Reg.to a Bologna
il 19/06/2026
n. 29594
Serie 1T
euro 356,00

Repertorio n. 46930 Raccolta n. 30105

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA'

"ASCOPIAVE S.p.A."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno tre giugno duemilaventisei, alle ore 9.13.

In Bologna, Via Galliera n. 8.

Io sottoscritto Domenico Damascelli, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

su richiesta di

- CECCONATO Nicola, nato a Treviso (TV) il giorno 16 giugno 1965, domiciliato ove *infra* per la carica, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"ASCOPIAVE S.p.A."**, con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, con capitale sociale di euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno 03916270261, R.E.A. numero TV-308479 (nel seguito, anche **"Ascopiave"** o la **"Società"**), società quotata presso la Borsa Italiana,

procedo

alla redazione del verbale di assemblea ordinaria dei soci di detta società tenuta in prima convocazione presso gli uffici del sottoscritto notaio, in Bologna (BO), Via Galliera, n. 8.

All'uopo, io notaio, dopo avere identificato il predetto CECCONATO Nicola, do atto di quanto segue.

A norma dell'art. 12 dello statuto sociale, e dell'articolo 8 del regolamento assembleare, assume la Presidenza dell'Assemblea CECCONATO Nicola, il quale, intervenuto mediante collegamento in audio-video conferenza, avendolo autonomamente verificato, dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 6 del regolamento assembleare, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale, i lavori assembleari sono audio-video registrati;
- in data 15 aprile 2026, Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di revocare la convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, inizialmente prevista per il 22 aprile 2026, in prima convocazione e per il 23 aprile 2026, in seconda convocazione, e di riconvocare la stessa entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Tale decisione è stata motivata dall'opportunità di dare maggiore certezza alla procedura assembleare di nomina dell'organo di controllo, nell'interesse della Società, di tutti i suoi *stakeholder* e del mercato in quanto i soci Comune di Spresiano e Comune di Segusino avevano impugnato l'esclusione della loro lista per la nomina del Collegio sindacale in quanto tale lista risultava incompleta. Si

ricorda inoltre che, facendo seguito alle informative rese con i comunicati stampa pubblicati in data 8 e 12 aprile 2026, in data 21 aprile 2026 la Società ha informato che il Tribunale di Venezia – Sezione Specializzata in materia di Impresa - ha dichiarato l'estinzione del ricorso cautelare in corso di causa, nonché del procedimento instaurato con atto di citazione avanti al medesimo Tribunale, a seguito della rinuncia agli atti del giudizio depositata dal Comune di Spresiano e dal Comune di Segusino;

- l'Avviso di convocazione dell'Assemblea è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale in data 23 aprile 2026 e pubblicato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 125-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni (**"TUF"**), dall'articolo 84 del Regolamento Emittenti e dall'articolo 10.2 dello Statuto sociale, presso il meccanismo di diffusione autorizzato "eMarket Storage" all'indirizzo *www.emarketstorage.com*, sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it* nell'area dedicata all'Assemblea, nonché per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in data 24 aprile 2026.

Sulla base dei citati documenti, l'Assemblea dei soci è chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo:

1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;

1.2 approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2026); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025); deliberazioni

ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1 nomina dei componenti;

3.2 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

3.3 determinazione del compenso.

4. Nomina del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti:

4.1 nomina dei componenti;

4.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

4.3 determinazione del compenso.

La Società ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale di prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga, ai sensi dell'articolo 135-*undecies.1* del TUF con l'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'articolo 135-*undecies* del TUF. In particolare, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, è previsto che l'intervento nell'odierna Assemblea da parte dei soci potrà avvenire **esclusivamente** mediante conferimento di delega al Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF, individuato dalla Società in Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**" o il "**Rappresentante Designato**"), il quale partecipa all'Assemblea nella persona del proprio dipendente a ciò autorizzato sig.ra NEODO Francesca, nata a Abano Terme (PD) il giorno 14 giugno 1995.

A Monte Titoli possono essere attribuite altresì deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF.

Monte Titoli ha dichiarato, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio, in relazione agli argomenti in oggetto di delibera di cui all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Monte Titoli e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica e ai servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies* comma 2, lett. f), del TUF, Monte Titoli ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote al momento del rilascio della delega, ossia in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente informa che sul sito internet della Società *www.gruppoascopiave.it*, in particolare nella Sezione "*Assemblea del 3 giugno 2026*", è presente la documentazione relativa all'odierna Assemblea, e in particolare sono presenti i seguenti documenti:

- l’Avviso di convocazione dell’odierna Assemblea ordinaria degli Azionisti; nonché il relativo comunicato stampa di avviso di pubblicazione;
- i due moduli di delega per l’intervento in Assemblea a mezzo Rappresentante Designato:
• *ex* art. 135-*novies* del TUF;
• *ex* art. 135-*undecies* del TUF;
- le informazioni sull’ammontare del capitale sociale alla data del 23 aprile 2026, data di pubblicazione dell’Avviso di convocazione dell’Assemblea;
- copia del Regolamento Assembleare del 28 aprile 2011;
- la relazione illustrativa ex art. 125-*ter*, comma 1, del TUF, la relazione finanziaria annuale predisposta in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (cd. “Regolamento ESEF”) e successive modifiche e integrazioni che ha imposto l’obbligo, per le società con azioni quotate su mercati regolamentati, di redigere le proprie relazioni finanziarie annuali nel “formato elettronico unico di comunicazione” (ossia, il formato XHTML) e la relazione finanziaria annuale in formato PDF, di cui al primo punto all’ordine del giorno, contenente, tra l’altro, il progetto di bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2025, corredati della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, dalla relazione degli amministratori sulla gestione che include la rendicontazione di sostenibilità consolidata ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale KPMG S.p.A., nonché delle attestazioni ex art. 154-*bis* del TUF;
- la relazione sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti di cui al secondo punto all’ordine del giorno, ai sensi dell’art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza in conformità all’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
- le relazioni sulla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di cui al terzo punto e al quarto punto all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza, nonché ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti;
- le liste presentate per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale;
- gli orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2026.

Si informa che le proposte di delibera sui suddetti punti all’ordine del giorno dell'odierna Assemblea, le domande, nonché le richieste di integrazione dell’ordine del giorno, sarebbero dovute pervenire per iscritto dai Soci, nei termini e secondo le modalità precisate nell’Avviso di

convocazione dell'Assemblea, pubblicato nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
In particolare, al fine di consentire a tutti gli azionisti di conoscere con congruo anticipo le proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea che siano state eventualmente presentate individualmente dai soci ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 1, penultimo periodo, del TUF, dal momento che la partecipazione all'Assemblea è consentita esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, la Società si è raccomandata di far pervenire presso la sede sociale ovvero trasmettere tali eventuali nuove proposte di delibera via posta elettronica certificata all'indirizzo *ascopiave@pec.ascocert.it*, con adeguato anticipo e, comunque, entro il 19 maggio 2026.
A tale riguardo, il Presidente informa l'odierna Assemblea che la Società non ha ricevuto nuove proposte di delibera dai Soci titolari del 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Inoltre, informa che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-*bis* del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (un quarantesimo) del capitale sociale avrebbero potuto chiedere entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione e, quindi, entro il 4 maggio 2026 (termine prorogato al primo giorno successivo non festivo, in quanto il 3 maggio 2026 cade di domenica), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti e/o le proposte di deliberazione, o presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.
Si precisa altresì che, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 3, del TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non era ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta diversa da quella di cui all'articolo 125-*ter*, comma 1, del TUF.
A tale riguardo, il Presidente informa l'odierna Assemblea che la Società non ha ricevuto richieste di integrazione e proposte di delibera dai Soci titolari del 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 127-*ter* del TUF, coloro cui spetta il diritto di voto potevano porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea. Sul punto, ricordo che la Società si è raccomandata di far pervenire tali domande entro la fine del settimo giorno di borsa aperta precedente la data fissata per codesta Assemblea (ossia entro il 25 maggio 2026), unitamente alla

certificazione, con efficacia fino alla suddetta data, rilasciata dall'intermediario depositario, attestante la titolarità delle azioni in capo al richiedente stesso.
Al tale riguardo, il Presidente informa l'odierna Assemblea che nessun Socio ha formulato domande prima di codesta Assemblea.
La documentazione relativa ai diversi argomenti posti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. (*www.borsaitaliana.it*), sul meccanismo di diffusione e stoccaggio "eMarket STORAGE" di Teleborsa S.r.l. (*www.emarketstorage.com*) e sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, nella sezione dedicata all'"*Assemblea del 3 giugno 2026*".
Il Presidente ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave S.p.A. al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 6 dello Statuto Sociale della Società, alla luce dell'orientamento della Consob (Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019).
In particolare, l'art. 6 dello Statuto sociale della Società prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello Statuto sociale siano attribuiti due voti. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.
Il Presidente precisa che, nel corso dell'esercizio 2025, in particolare in data 6 giugno 2025, è divenuta efficace la maggiorazione dei diritti di voto di azioni ordinarie della Società ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e all'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A.. Pertanto, al 25 maggio 2026 (*record date*), le azioni ordinarie Ascopiave S.p.A. aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.674.942 (centosessantunomilioniseicentosettantaquattromilanovecentoquarantadue) azioni ordinarie, come risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi della normativa, anche di natura regolamentare, applicabile.
Ai sensi dell'art. 6.17 dello Statuto sociale, la

maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.
Il Presidente prende quindi atto che l'attuale capitale sociale della Società è pari a Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 234.411.575 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.
Dà atto che, agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi, i diritti di voto complessivi della Società sono pari attualmente a n. 396.086.517 (trecentonovantaseimilioniottantaseimilacinquecentodiciassette) diritti di voto di cui:
- n. 72.736.633 (settantaduemilionisettecentotrentaseimilaseicentotrentatré) azioni ordinarie pari a n. 72.736.633 (settantaduemilionisettecentotrentaseimilaseicentotrentatré) diritti di voto;
- n. 161.674.942 (centosessantunomilioniseicentosettantaquattromilanovecentoquarantadue) azioni ordinarie con voto maggiorato pari a n. 323.349.884 (trecentoventitremilionitrecentoquarantanovemilaottocentottantaquattro) diritti di voto.
Ricorda il Presidente che la Società rientra nell'elenco delle società individuate come PMI ai sensi dell'art. 1, TUF.
Dà, quindi, atto che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale e in linea con quanto comunicato al pubblico nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti messo a disposizione del pubblico in data 23 aprile 2026, presso la sede sociale, diffuso e stoccato nel sistema "*eMarket Storage*" di Teleborsa S.r.l. (www.emarketstorage.com), nonché pubblicato sul sito internet www.gruppoascopiave.it e pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in data 24 aprile 2026, l'Assemblea si svolgerà con l'intervento, per le persone ammesse, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiranno l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il presidente, il segretario e il notaio.
In particolare, si precisa che la partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del Rappresentante Designato, del notaio quale segretario verbalizzante della riunione assembleare e dei rappresentanti della società di revisione

avverrà esclusivamente mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.
Si conferma che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.
Come già specificato, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato che è stato individuato in Monte Titoli.
Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione sono state rese note dalla Società a Monte Titoli, agli amministratori e ai sindaci nonché agli altri legittimati all'intervento, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto.
Il Presidente dichiara che la documentazione raccolta ai predetti fini è conservata agli atti della Società.
Riassume quindi, a fini di completezza, le informazioni inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato, in particolare le modalità previste per soci per l'ottenimento della rappresentanza nell'odierna Assemblea, comunicate al pubblico nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2026.
In conformità con quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto, qualora avessero voluto intervenire all'Assemblea, avrebbero dovuto in alternativa:

- farsi rappresentare ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF - mediante delega e/o subdelega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte relative alle materie all'ordine del giorno - da Monte Titoli, quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF e dell'articolo 11.2 dello Statuto sociale di Ascopiave senza spese a proprio carico salvo quelle di trasmissione; il Rappresentante Designato non esprimerà alcun voto in Assemblea in relazione a quelle proposte per cui non abbia ricevuto precise istruzioni di voto.

La delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* TUF doveva essere fatta pervenire al Rappresentante Designato, unitamente a copia del documento di identità, avente validità corrente, del delegante e, in caso di persona giuridica, copia di un documento di identità del legale rappresentante *pro tempore*, ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione comprovante i poteri societari (copia di visura camerale o similare), entro le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari).
Precisa che, la trasmissione di tale delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* TUF sarebbe potuta avvenire mediante invio di una copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo

di posta certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Giugno 2026*") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale) oppure, in alternativa, mediante trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R alla c.a. area Register Services, presso Monte Titoli S.p.A., Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Giugno 2026*") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Giugno 2026*").

Informa che la delega e le istruzioni di voto conferite *ex* art. 135-*novies* TUF e/o le relative istruzioni di voto erano revocabili entro le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari), con le stesse modalità utilizzate per il loro conferimento;

- conferire delega ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF e dell'articolo 11.3 dello Statuto sociale di Ascopiave, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte relative alle materie all'ordine del giorno a Monte Titoli, quale Rappresentate Designato dalla Società, senza spese a carico del delegante salvo le spese di trasmissione.

Il modulo di delega *ex* art. 135-*undecies* del TUF al Rappresentante Designato con le relative istruzioni di voto doveva pervenire al Rappresentante Designato entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea (ovverosia, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in prima convocazione, entro le ore 23:59 del giorno 1 giugno 2026, mentre entro le ore 23:59 del giorno 2 giugno 2026, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in seconda convocazione), unitamente a copia del documento di identità, avente validità corrente, del delegante e, in caso di persona giuridica, copia di un documento di identità del legale rappresentante pro tempore, ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione comprovante i poteri societari (copia di visura camerale o similare).

Precisa che, la trasmissione di tale delega *ex* art. 135-*undecies* TUF, sarebbe potuta avvenire mediante invio di una copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Giugno 2026*") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale) oppure, in alternativa, mediante trasmissione in originale, tramite

corriere o raccomandata A/R alla c.a. area Register Services, presso Monte Titoli S.p.A., Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Giugno 2026*") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Giugno 2026*"). Informa che la delega e le istruzioni di voto conferite *ex* art. 135-*undecies* del TUF erano revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in prima convocazione, entro le ore 23:59 del giorno 1 giugno 2026, ovvero entro le ore 23:59 del giorno 2 giugno 2026, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, con le stesse modalità sopra indicate per il loro conferimento.
Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) era possibile contattare Monte Titoli, come da indicazioni riportate nell'avviso di convocazione.
Infine, il Presidente precisa che la delega *ex* art. 135-*undecies* del TUF oppure la delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* del TUF dovevano contenere le istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e aveva effetto per le sole proposte in relazione alle quali fossero state conferite istruzioni di voto.
La delega *ex* art. 135-*undecies* del TUF oppure la delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* del TUF avrebbe dovuto essere conferita, nel rispetto delle indicazioni per la compilazione e per la trasmissione, mediante la sottoscrizione degli specifici moduli disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, nella sezione dedicata all'"*Assemblea del 3 giugno 2026*".
Comunica che nei termini di legge, sono pervenute al Rappresentante Designato n. 4 (quattro) deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF per complessive n. 296.488.904 (duecentonovantaseimilioniquattrocentottantottomilanovecentoquattro) azioni da parte degli aventi diritto, nonché n. 1 (uno) sub-deleghe, che recepiscono n. 203 (duecentotré) deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF per complessive n. 9.874.030

(novemilioniottocentosettantaquattromilatrenta) azioni da parte degli aventi diritto.
Comunica che sono pertanto intervenuti a mezzo deleghe, validamente rilasciate al Rappresentante Designato e conservate agli atti della società n. 167 (centosessantasette) azionisti rappresentanti di complessive n. 162.187.298 (centosessantaduemilionicentottantasettemiladuecentonovantotto) azioni, per complessivi n. 306.362.934 (trecentoseimilionitrecentosessantaduemilanovecentotrentaquattro) diritti di voto pari al 77,347% (settantasette virgola trecentoquarantasette per cento) dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.
Il Presidente dà atto che, in questo momento, alle ore 9.30. sono presenti per delega al Rappresentante Designato Monte Titoli n. 167 (centosessantasette) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente n. 162.187.298 (centosessantaduemilionicentottantasettemiladuecentonovantotto) azioni ordinarie [pari a Euro 162.187.298 (centosessantaduemilionicentottantasettemiladuecentonovantotto) che, rispetto alle n. 234.411.575 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee della Società in circolazione, rappresentano circa il 69,189% (sessantanove virgola centottantanove per cento) del capitale sociale pari a Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque virgola zero zero), che detengono complessivamente n. 306.362.934 (trecentoseimilionitrecentosessantaduemilanovecentotrentaquattro) diritti di voto su n. 396.086.517 (trecentonovantaseimilioniottantaseimilacinquecentodiciassette) diritti di voto totali della Società, pari a circa il 77,347% (settantasette virgola trecentoquarantasette per cento) del capitale votante, come risulta dal **foglio presenze** che si allega al presente atto **sub A)**, affinché ne formi parte integrante.
Il Presidente dà, altresì, atto che:
- sono presenti, oltre a esso Presidente, in audio/video conferenza, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società, signori:
- Federica Monti;
- Luisa Vecchiato;
- Enrico Quarello;
- Giovanni Zoppas;
- Greta Pietrobon;
- Cristian Novello
- è altresì presente, collegato in audio/video conferenza, il Collegio sindacale nelle persone dei signori:
- Giovanni Salvaggio, Presidente del Collegio Sindacale;

- Luca Biancolin;
- Barbara Moro.

Il Presidente informa, inoltre, che sarà allegato al verbale dell'Assemblea:

(i) l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, per delega *ex* articolo 135-*novies* del TUF o *ex* articolo 135-*undecies* del TUF al Rappresentante Designato, con indicazione del numero delle rispettive azioni nonché dei diritti di voto esercitabili in Assemblea, degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari; e

(ii) i nominativi dei soci che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o non hanno partecipato alla votazione e il relativo numero di azioni possedute.

Il Presidente, dichiara, quindi, l'Assemblea ordinaria validamente costituita in prima convocazione ai sensi dell'articolo 2369 del codice civile e dell'articolo 13 dello Statuto sociale.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 10 del regolamento assembleare, il Presidente chiama me notaio, presente presso i miei uffici siti in Bologna (BO), via Galliera, n. 8, a fungere da segretario di codesta Assemblea ordinaria e a redigere il verbale dei lavori assembleari.

Il Presidente, prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di codesta Assemblea, considerata l'efficacia della maggiorazione dei diritti di voto di alcuni soci di Ascopiave S.p.A., comunica che partecipano alla compagine societaria in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale votante, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute *ex* articolo 120 del TUF e dalle altre comunicazioni pervenute, nonché dalle comunicazioni degli intermediari effettuate ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF in vista dell'odierna Assemblea, nonché in ragione del patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020 e comunicato alla Società in data 18 marzo 2020 ai sensi dell'art. 122 comma 1 del TUF, successivamente aggiornato sette volte dai soci paciscenti, da ultimo aggiornato dagli stessi soci paciscenti in data 18 marzo 2026 con rinnovo tacito triennale e pubblicato per estratto dalla Società stessa nelle modalità e nei termini di legge, i seguenti soci:

- Asco Holding S.p.A., titolare di complessive n. 123.366.284 (centoventitremilionitrecentosessantaseimiladuecentottantaquattro) azioni ordinarie, pari al 52,628% (cinquantadue virgola seicentoventotto per cento) del capitale sociale e pari a n. 243.283.167

(duecentoquarantatremilioniduecentottantatremilacentosessantasette) diritti di voto rappresentativi del 61,422% (sessantuno virgola quattrocentoventidue per cento) dei diritti di voto totali della Società;
- ASM Rovigo S.p.A., titolare di complessive n. 10.311.284 azioni ordinarie, pari al 4,399% (quattro virgola trecentonovantanove per cento) del capitale sociale e pari a n. 20.622.568 (ventimilioniseicentoventiduemilacinquecentosessantotto) diritti di voto rappresentativi del 5,207% (cinque virgola duecentosette per cento) dei diritti di voto totali della Società;
- i seguenti soci aderenti al patto parasociale poc'anzi menzionato, titolari di complessive n. 15.734.784 (quindicimilionisettecentotrentaquattromilasettecentottantaquattro) azioni ordinarie Ascopiave, pari al 6,712% (sei virgola settecentododici per cento) del capitale sociale e pari attualmente a n. 31.076.977 (trentunomilionisettantaseimilanovecentosettantasette) diritti di voto complessivi rappresentativi del 7,846% (sette virgola ottocentoquarantasei per cento) dei diritti di voto totali della Società, così suddivise:
* Comune di Spresiano 1,840% (uno virgola ottocentoquaranta per cento) del capitale sociale pari al 2,178% (due virgola centosettantotto per cento) dei diritti di voto;
* Comune di Trevignano 0,166% (zero virgola centosessantasei per cento) del capitale sociale pari al 0,186% (zero virgola centottantasei per cento) dei diritti di voto;
* Comune di Giavera del Montello 1,102% (uno virgola centodue per cento) del capitale sociale pari all'1,229% (uno virgola duecentoventinove per cento) dei diritti di voto;
* Comune di Mareno di Piave 1,669% (uno virgola seicentosessantanove per cento) del capitale sociale pari al 1,976% (uno virgola novecentosettantasei per cento) dei diritti di voto;
* Comune di Pieve di Soligo 0,084% (zero virgola zero ottantaquattro per cento) del capitale sociale pari al 0,093% (zero virgola zero novantatré per cento) dei diritti di voto;
* Comune di Segusino 0,919% (zero virgola novecentodiciannove per cento) del capitale sociale pari al 1,087% (uno virgola zero ottantasette per cento) dei diritti di voto;
* Comune di Follina 0,920% (zero virgola novecentoventi per cento) del capitale sociale pari al 1,089% (uno virgola zero ottantanove per cento) dei diritti di voto;
* Comune di Riese Pio X 0,012% (zero virgola zero dodici per cento) del capitale sociale pari al 0,007% (zero virgola zero zero sette per cento) dei diritti di voto.

Il Presidente comunica che sono presenti tutti i soci che partecipano in misura superiore al 5% (cinque per cento) al capitale votante.
Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 6-*bis* "Limite al voto" dello Statuto Sociale, nessun avente diritto al voto che sia un operatore del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale ("Operatore") può esercitare, ad alcun titolo, il diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) dei diritti di voto complessivamente esercitabili in Assemblea.
Il medesimo limite al diritto di voto si applica anche a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un Gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per Gruppo le società controllate, controllanti o soggette al medesimo controllo, *ex* art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.
A tale riguardo, il Presidente comunica che, con riferimento a codesta Assemblea, la norma statutaria in esame non è applicabile in quanto non risulta alcun Socio qualificabile come "Operatore" ai sensi dell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale che detenga una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento).
Il Presidente invita il Rappresentante Designato a far presente per conto degli azionisti l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e ricorda che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio rappresentato da Monte Titoli di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei *quorum* costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-*ter*, secondo comma, del codice civile.
Il Rappresentante Designato comunica che non sussistono casi di carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Il Presidente informa, inoltre, i presenti che ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, il diritto di voto relativo alle n. 17.973.719 (diciassettemilioninovecentosettantatremilasettecentodiciannove) azioni proprie detenute dalla Società è sospeso sino a che queste resteranno di proprietà della stessa.
Il Presidente ricorda che, in conformità all'articolo 4 del regolamento assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento, collegati in

audio/video conferenza, alcuni dipendenti della Società.
In conformità all'articolo 6 del regolamento assembleare, il Presidente invita il Rappresentante Designato, nonché gli invitati presenti in audio/video conferenza a non utilizzare strumenti di registrazione di qualsiasi genere, e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente per registrare l'odierna Assemblea.
Precisa, inoltre, che tutti i documenti sopra menzionati sono stati resi disponibili al pubblico, anche presso la sede legale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l. all'indirizzo *www.emarketstorage.com*, nonché sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea del 3 giugno 2026.
Dal momento che la documentazione inerente a tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, propone sin da ora, a valere su tutti i punti all'ordine del giorno, di ometterne la lettura integrale, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nelle Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione.
Dà atto che nessuno si oppone.
Ricorda ai signori soci che le singole votazioni avranno tutte luogo a mezzo del Rappresentante Designato, al quale il Presidente chiederà di volta in volta l'esito di ciascuna votazione, riservandosi anche di richiedere al medesimo Rappresentante Designato la declinazione di generalità per completezza di informazioni e migliore rendicontazione del voto.
Poiché non potrà cambiare l'affluenza dei soci nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stanti le particolari modalità di svolgimento della stessa con deleghe al Rappresentante Designato, come sopra specificato, comunica che il capitale presente all'inizio della presente assemblea sarà il medesimo che sarà presente al termine della stessa, per cui non aggiornerà questo dato prima di ogni votazione.
Informa che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (il c.d. "GDPR") i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.
Il Presidente, avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di codesta Assemblea:
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo:
1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione del Consiglio di

Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
1.2 approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Il Presidente informa che la relazione finanziaria annuale, predisposta secondo il formato previsto dal "Regolamento ESEF", di cui al primo punto all'ordine del giorno, contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2025, corredati della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, dalla relazione degli amministratori sulla gestione che include la rendicontazione di sostenibilità consolidata redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale KPMG S.p.A., nonché delle attestazioni ex articolo 154-*bis* del TUF, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 marzo 2026.
La Relazione illustrativa ex art. 125-ter, comma 1 del TUF di cui al primo punto all'ordine del giorno è stata redatta e pubblicata, nella versione aggiornata, in data 28 aprile 2026.
Il Presidente espone il proprio intervento, che si riporta integralmente: "*Non mi piacciono i discorsi lunghi e chi mi conosce lo sa. Ma questo momento richiede qualche riflessione in più.*
In questi mesi ho sentito tante parole: sussurrate, bisbigliate, talvolta persino scritte, ma raramente (anzi quasi mai) esposte in modo leale, in un confronto a viso aperto. Mi spiace dirlo, ma a tutti i livelli è mancato il coraggio di sostenere una discussione franca e costruttiva che avrebbe potuto portare a una transizione di governance più agile e più ordinata.
Nelle ultime settimane, ho sentito parlare di spostamenti di sede, di attività da trasferire all'estero, di indebitamento, di clima aziendale e mi è venuta spesso in mente una domanda: ma qualcuno, con la competenza tecnica necessaria, si è preso il tempo per leggere i nostri piani industriali, i nostri comunicati, i nostri bilanci, la nostra reportistica? Siamo una società quotata: non ci sono segreti qui. Siamo obbligati per legge alla massima trasparenza. E quindi mi viene da dire che, purtroppo, molte affermazioni — introdotte senza alcuna verifica — sono solo e soltanto, citando un'espressione che ha utilizzato qualcuno prima di me, "tutta FUFFA!"
Come abbiamo visto anche in sede di approvazione della

relazione trimestrale approvata lo scorso 7 maggio, i risultati del primo trimestre 2026 confermano la capacità del Gruppo Ascopiave di coniugare crescita industriale e disciplina finanziaria. L'evoluzione del perimetro di consolidamento è stata accompagnata dal mantenimento di una struttura finanziaria solida e resiliente, costruita nel tempo attraverso scelte coerenti e una gestione attenta dell'equilibrio patrimoniale e della leva finanziaria. La robustezza del profilo finanziario del Gruppo trova riscontro nel confronto costante e costruttivo con primarie agenzie di rating e con i principali istituti finanziari che continuano a riconoscere ad Ascopiave affidabilità, capacità di accesso al credito e sostenibilità del percorso di sviluppo intrapreso. Tale solidità rappresenta un elemento abilitante e fondamentale per l'attuazione del Piano Strategico 2026-2029, consentendo al Gruppo di sostenere importanti programmi di investimento nelle infrastrutture, nella qualità del servizio e nella transizione energetica, nel rispetto di un profilo finanziario equilibrato e orientato alla creazione di valore nel tempo.

Gli avvicendamenti sono naturali in una società come la nostra, ma serve la capacità — e la sensibilità — di gestirli correttamente, in modo ordinato e composto, se non altro per il rispetto che merita tutta il lavoro svolto, i risultati ottenuti e tutte le persone coinvolte.

Guardando a quanto è successo nelle settimane passate, mi pare che sia mancato un po' tutto (correttezza, ordine e compostezza).

Vorrei ora richiamare alcuni dati che raccontano, meglio di qualsiasi discorso, il percorso costruito in questi anni.

Confronto, appunto, i chilometri di rete al 31 dicembre 2020 con quelli al 31 dicembre 2025. Siamo passati da 12.000 km di rete gestita, parlo della distribuzione del gas, a oltre 21.700 km di rete. Per quanto riguarda le utenze, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2025 siamo passati da 775.000 utenti a un milione e mezzo di utenti. Il fatturato è cresciuto da 163,9 milioni a 244,3 milioni. I dividendi, e qui abbiamo una guidance che è stata approvata con il piano industriale, in questo momento di 16 centesimi, ha visto un progressivo miglioramento in tutti questi anni, dal momento che è, appunto, prevista una crescita di un centesimo all'anno.

Gli impianti di energie rinnovabili al 31 dicembre 2020 non c'erano, al 31 dicembre 2025 erano ben 29.

Questo bilancio segna i migliori risultati di sempre per il Gruppo, da quanto è iniziato il percorso di trasformazione e cioè da quanto il core business è la distribuzione del gas.

Oggi siamo una realtà solida e riconosciuta, capace di crescere anche tra complessità normative e la pressione di un mercato che ci guarda con interesse. E, soprattutto,

abbiamo ancora tanto potenziale da liberare.
Il mio grazie più grande va alle persone: a chi ha portato idee, energia, rigore e coraggio.
Con costanza, impegno e dedizione abbiamo trasformato questo Gruppo da una utility di provincia a un protagonista nazionale. E lo abbiamo fatto senza mai perderci d'animo: nei giorni facili e in quelli più duri.
Chiudo questo breve discorso con un messaggio al Consiglio di Amministrazione che sta per essere nominato. Il lavoro sin qui svolto ha portato Ascopiave ad essere il secondo operatore nazionale nella distribuzione del gas, l'auspicio è che questo percorso continui.".
Al fine di illustrare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Ascopiave e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Presidente fa riferimento ad una serie di ***slides*** proiettate per il tramite del collegamento video, che si allegano al presente atto **sub B).**

Slide pag. 2 – Struttura del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025

Il Presidente inizia la presentazione illustrando la struttura societaria del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025.
Nel corso del 2025, il Gruppo ha concluso alcune rilevanti operazioni straordinarie che hanno modificato il perimetro delle attività consolidate e delle partecipazioni detenute.
In data 9 maggio 2025, Ascopiave ha acquisito il 9,8% (nove virgola otto per cento) del capitale sociale di Asco Power S.p.A., diventando socio unico.
Nel dicembre 2024 Ascopiave ha esercitato la propria opzione di vendita sul 25% del capitale di EstEnergy S.p.A. ed il trasferimento delle quote di partecipazione è avvenuto in data 24 giugno 2025.
Al giorno 1 luglio 2025 ha avuto efficacia l'operazione di acquisizione dal Gruppo A2A del 100% (cento per cento) di AP Reti Gas North S.p.A., società neocostituita e conferitaria di alcuni rami d'azienda precedentemente nella titolarità di Unareti S.p.A. e LD Reti S.r.l. La società è attiva nel business della distribuzione gas nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Pavia.
In data 8 ottobre 2025, Ascopiave S.p.A. ha ceduto a Hera S.p.A. la partecipazione del 3% (tre per cento) detenuta in Hera Comm S.p.A.
In data 22 dicembre 2025, ha avuto efficacia l'operazione di acquisizione da SIME Partecipazioni S.p.A. del 100% (cento per cento) del capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l. (ora denominata "AP Reti Gas Next Grids S.p.A.") attiva nel business della distribuzione gas in 40 (quaranta) comuni della Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte.

Slide pag. 3 – Modifica del perimetro di consolidamento e cessioni di partecipazioni

Il Presidente segnala che la società AP Reti Gas North risulta consolidata integralmente dal giorno 1 luglio 2025; il primo consolidamento dei dati patrimoniali della società è avvenuto al giorno 1 luglio 2025 e i risultati economici consolidati nell'esercizio 2025 si riferiscono al secondo semestre dell'anno.

In data 24 giugno 2025 è stata ceduta la quota del 25% (venticinque per cento) di Estenergy.

Nell'esercizio 2024 i risultati della società sono stati consolidati con il metodo del patrimonio netto fino alla data del 30 settembre 2024, data della chiusura contabile più prossima precedente all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione. Nel conto economico al 31 dicembre 2025 i dividendi ricevuti dalla società sono stati iscritti come proventi finanziari ed è stata rilevata la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione.

In data 8 ottobre 2025 è stata ceduta la quota del 3% (tre per cento) di Hera Comm.

Slide pag. 4 – Conto economico consolidato del Gruppo Ascopiave

Nell'esercizio 2025 il Gruppo ha realizzato ricavi per 244,3 milioni di Euro, conseguendo un margine operativo lordo di 154,1 milioni ed un risultato operativo di 92,0 milioni.

Il saldo netto tra proventi ed oneri finanziari risulta positivo e pari a 11,3 milioni di Euro, in miglioramento di 21,5 milioni rispetto al 2024. Tale variazione è spiegata principalmente dai maggiori dividendi erogati da società partecipate, in particolare dal dividendo, pari a 22,0 milioni, distribuito da Estenergy S.p.A. in data antecedente alla cessione delle quote azionarie.

La quota del risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto è negativa e pari a -0,3 milioni di euro e si riferisce al risultato conseguito dalla collegata Cogeide S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024, al netto della svalutazione effettuata al fine di adeguare la partecipazione al suo valore recuperabile.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce evidenzia una variazione negativa pari a 8,2 milioni, in quanto nel conto economico 2024 accoglieva i risultati economici realizzati dal Gruppo EstEnergy, che sono stati iscritti per la quota di competenza del Gruppo sino al 30 settembre 2024, mentre non risulta alcuna contabilizzazione nell'esercizio 2025.

Le imposte stanziate nell'esercizio 2025 pesano sul conto economico per 16,1 milioni di Euro. Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, dei dividendi incassati da partecipate e della plusvalenza realizzata dalla cessione della

partecipazione in Estenergy, passa dal 34,5% (trentaquattro virgola cinque per cento) del 31 dicembre 2024 al 32,7% (trentadue virgola sette per cento) del 31 dicembre 2025.

Slide pag. 5 – Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Ascopiave

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo detiene un capitale investito di 1 miliardo e 527 milioni di Euro.

Gli impieghi sono costituiti:

* per 184,2 milioni da immobilizzazioni materiali;
* per 1 miliardo e 317 milioni da immobilizzazioni immateriali;
* per 56,5 milioni dal valore delle partecipazioni di minoranza detenute in Acinque (22,3 milioni), Cogeide (7,7 milioni) e Herabit (26,5 milioni);
* per 56,8 milioni da altre attività immobilizzate;
* per 87,8 milioni dal saldo negativo delle poste del capitale circolante e dei fondi accantonati.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate all'attivo, pari a 1 miliardo e 317 milioni di Euro, sono costituite principalmente da reti e impianti di distribuzione del gas di proprietà del Gruppo (1 miliardo e 175,8 milioni, di cui 447,7 milioni attribuibili ad AP Reti Gas North e ad AP Reti Gas Next Grids) e da avviamenti iscritti a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale (117,9 milioni).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da immobili e dal valore degli impianti di produzione di energia rinnovabile.

Si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2024 Ascopiave S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita sulle rimanenti quote azionarie della collegata EstEnergy S.p.A. e, conseguentemente, dal 1° ottobre 2024 il valore della partecipazione iscritto al 31 dicembre 2024 è stato riclassificato tra le attività possedute per la vendita. Il perfezionamento della cessione è avvenuto in data 24 giugno 2025.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 912,4 milioni di Euro, in crescita di 54,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

La posizione finanziaria netta risulta pari a 614,2 milioni di Euro e registra un incremento di 226,6 milioni rispetto a fine 2024.

Il rapporto debito/patrimonio netto è pari a 0,67.

Slide pag. 6 – Dati operativi – distribuzione gas

Al 31 dicembre 2025 le società di distribuzione del Gruppo gestiscono circa 1 milione e 468 mila utenti, in aumento del 68% (sessantotto per cento) rispetto al 31 dicembre 2024. Di questi circa 599 mila sono relativi alle società AP Reti Gas North e AP Reto Gas Next Grids, acquisite nel corso del 2025.

Nell'esercizio 2025 il Gruppo ha distribuito attraverso le proprie reti 1 miliardo e 762 milioni di metri cubi di gas

(+21%). Anche questa variazione è influenzata dall'ingresso nell'area di consolidamento della società AP Reti Gas North a partire dal 1° luglio 2025, che nel secondo semestre del 2025 ha distribuito 319 milioni di metri cubi.

Slide pag. 7 – Dati operativi – energie rinnovabili

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo dispone di 29 impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili idrica ed eolica, con una potenza installata di 84,1 MW.

Nell'esercizio 2025 la produzione di energia elettrica è stata pari a 187,3 GWh, con una riduzione di 30,3 GWh (-14%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quest'ultimo caratterizzato da una significativa piovosità.

Slide pag. 8 – Evoluzione dei ricavi

I ricavi, pari a 244,3 milioni di Euro, registrano un incremento di 39,4 milioni, determinato:

* dall'ampliamento del perimetro di consolidamento per 48,9 milioni (+);
* dall'incremento dei ricavi tariffari della distribuzione gas per 10,9 milioni;
* dalla riduzione dei ricavi di vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per 5,5 milioni;
* dal decremento dei ricavi da titoli di efficienza energetica per 11,7 milioni;
* dalla riduzione degli altri ricavi per 3,2 milioni.

Slide pag. 9 – Evoluzione del risultato operativo

Il risultato operativo, pari a 92,0 milioni di Euro, evidenzia un aumento di 40,3 milioni, per effetto:

* dell'ampliamento del perimetro di consolidamento per 13,9 milioni (+);
* dell'incremento dei ricavi tariffari della distribuzione gas per 10,9 milioni;
* dalla riduzione dei ricavi di vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per 5,5 milioni;
* della diminuzione degli ammortamenti per 0,2 milioni;
* della plusvalenza di 26,4 milioni relativa alla cessione della quota di partecipazione del 25% detenuta in EstEnergy;
* dell'incremento dei costi netti di gestione per 5,5 milioni.

Slide pag. 10 – Ricavi tariffari della distribuzione e ricavi energie rinnovabili

I ricavi tariffari della distribuzione gas ammontano a 189,8 milioni di Euro ed evidenziano un incremento di 50,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto per 39,5 milioni all'ampliamento del perimetro di consolidamento e, a parità di perimetro, per 10,9 milioni, di cui 8,6 milioni alla revisione dei costi operativi tariffari 2020-2024 previsti dalla delibera ARERA 87 del 2025.

I ricavi da produzione di energia da fonti rinnovabili, pari a 22,6 milioni di Euro, registrano una riduzione di 5,5 milioni. Il decremento è principalmente spiegato dai minori

volumi di energia prodotti.

Slide pag. 11 – Altri costi operativi netti

I costi netti di gestione, pari a 84,6 milioni di Euro, registrano un aumento di 20,5 milioni, determinato dalla variazione delle seguenti voci di ricavo e di costo:

* ampliamento del perimetro di consolidamento per 15,0 milioni (-);
* minori canoni concessori ai comuni per 1,4 milioni (+);
* maggiore costo del personale per 1,7 milioni (-);
* maggiori costi per consulenze per 3,8 milioni (-), di cui 2 milioni correlati all'acquisizione di AP Reti Gas North;
* minori compensi ad amministratori e sindaci per 0,4 milioni (+);
* minori costi di lettura contatori gas per 0,5 milioni (+);
maggiori altri costi di natura non ricorrente per 2,1 mln (-);
* altre variazioni con impatto negativo per 0,2 milioni (-).

Slide pag. 12 – Numero di dipendenti

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo aveva in forza 733 dipendenti, in aumento di 238 unità rispetto al 31 dicembre 2024. L'aumento è principalmente spiegato dal consolidamento della società AP Reti Gas North, che al 31 dicembre 2025 aveva in forza 230 dipendenti, e della società AP Reti Gas Next Grids, con 17 dipendenti.

Slide pag. 13 – Costo del personale

Il costo del personale, pari a 23,9 milioni di Euro, registra un aumento di 5,8 milioni, determinato:

* dall'ampliamento del perimetro di consolidamento per 4,1 milioni;
* da un maggiore costo del lavoro capitalizzato per 0,4 milioni;
* da un maggiore costo del personale corrente per 2,1 milioni, principalmente per maggiori costi per piani di incentivazione e per incrementi retributivi ordinari, dovuti in parte ad aumenti contrattuali previsti dai contratti di lavoro nazionali ed in parte a riconoscimenti individuali.

Slide pag. 14 – Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nell'esercizio, pari a 93,7 milioni di Euro, registrano un aumento di 12,6 milioni.

Gli investimenti realizzati dalla società AP Reti Gas North, consolidata dal 1° luglio 2025, ammontano a 12,3 milioni di Euro.

La maggior parte degli investimenti tecnici, a parità di perimetro, hanno riguardato lo sviluppo, la manutenzione e l'ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas per 41,9 milioni, di cui 16,3 milioni in allacciamenti, 22,5 milioni in ampliamenti, manutenzioni e potenziamenti della rete e 3,1 milioni in impianti di riduzione. Gli investimenti in apparecchiature di misura

sono stati pari a 11,9 milioni.
Gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, pari a 21,1 milioni, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la manutenzione ed il potenziamento di impianti idroelettrici (3,5 milioni), per la realizzazione di impianti fotovoltaici (7,2 milioni) e per la costruzione di altri impianti green energy (10,0 milioni).
Gli altri investimenti, pari a 6,5 milioni, sono relativi ad investimenti in terreni e fabbricati per 2,3 milioni, in hardware e software per 2,7 milioni, in automezzi aziendali per 0,9 milioni e in attrezzature per 0,5 milioni.

Slide pag. 15 – Posizione finanziaria netta e cash flow

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è pari a 614,2 milioni di Euro, in aumento di 226,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.
Nel corso dell'esercizio:
* il flusso di cassa reddituale (cash flow) ha generato risorse finanziarie per 97,9 milioni;
* gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali hanno comportato uscite di cassa per 93,8 milioni;
* la gestione del capitale circolante netto ha generato risorse per 9,5 milioni;
* il Gruppo ha incassato dividendi da società partecipate non consolidate integralmente per 27,4 milioni;
* la gestione del patrimonio netto ha determinato uscite di cassa, per la distribuzione di dividendi ai soci, per 32,5 milioni;
* l'acquisto di partecipazioni ha comportato uscite di cassa per 518,2 milioni, di cui 456,8 milioni per l'acquisizione di AP Reti Gas North e 46 milioni per AP Reti Gas Next Grids;
* il realizzo di partecipazioni ha generato risorse per 290,1 milioni, di cui 234,1 milioni per la cessione della partecipazione in Estenergy e 54,8 milioni per la cessione di Hera Comm.

Slide pag. 16 – Conto economico di Ascopiave S.p.A.

Veniamo ora alla illustrazione dei risultati della Capogruppo.
Nel corso del 2025 Ascopiave S.p.A. ha realizzato ricavi per 71,8 milioni di Euro, chiudendo l'esercizio con un utile netto di 50,2 milioni.
Si precisa che nello schema di conto economico i dividendi ricevuti dalle società partecipate, pari a 57,9 milioni nel 2025, sono esposti tra i ricavi.
Gli altri proventi operativi registrano un incremento di 10,9 milioni. Nel 2025 la voce includeva la plusvalenza registrata in relazione al totale esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A., pari a 11,1 milioni.

Slide pag. 17 – Stato patrimoniale di Ascopiave S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 la società deteneva un capitale investito netto di 1 miliardo e 335 milioni di Euro, costituito per 26,9 milioni da immobilizzazioni materiali e immateriali e per 1 miliardo e 304 milioni da partecipazioni.
L'indebitamento finanziario netto ammontava a 478,9 milioni, registrando un aumento di 227,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.
Il patrimonio netto ammontava a 856,3 milioni ed era costituito per 234,4 milioni da capitale sociale e per il residuo da utili e riserve.
Slide pag. 18 – Proposta di dividendo
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., in considerazione del risultato dell'esercizio e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, proporrà all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,16 Euro per azione, per un totale di 34,6 milioni di Euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del 5 marzo 2026.
Se approvato dall'Assemblea, il dividendo sarà messo in pagamento il giorno 10 giugno 2026, con stacco della cedola in data 8 giugno 2026.
Il Presidente segnala che la società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha formulato nelle proprie relazioni al progetto di bilancio civilistico, al bilancio consolidato, nonché alla rendicontazione di sostenibilità consolidata redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, dei giudizi senza rilievi, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
La documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2025, corredati della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, dalla relazione degli amministratori sulla gestione che include la rendicontazione di sostenibilità consolidata (ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della società di revisione, nonché le attestazioni *ex* articolo 154-*bis* del TUF) è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, è stata pubblicata sul sito *internet* della Società, nella sezione dedicata all'Assemblea del 3 giugno 2026, diffusa e stoccata nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l., e gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, si procederà quindi a dare lettura solamente delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale nonché della proposta di deliberazione come formulata dal Consiglio di Amministrazione e integrata con gli adempimenti conseguenti.
Il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Ascopiave S.p.A., il cui contenuto si riporta integralmente: "*In*

considerazione di quanto evidenziato, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 ed alla proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione con riguardo alla destinazione del risultato dell'esercizio".

Il Presidente passa alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili dell'esercizio ed integrata con gli adempimenti conseguenti:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.:

- vista la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato e integrato);

- esaminato il bilancio della Società al 31 dicembre 2025 ed il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2025;

- esaminata la Rendicontazione di sostenibilità consolidata ai sensi del Decreto Legislativo n. 125/2024, inclusa nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;

- vista la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58;

- preso atto della Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio, redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 e preso atto della Relazione della Società di revisione sulla Rendicontazione di sostenibilità consolidata ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. del 6 settembre 2025 n. 125;

- preso atto delle attestazioni del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e della Rendicontazione di sostenibilità consolidata al 31 dicembre 2025 del Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato);

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;

- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 del Codice Civile in tema di riserva legale;

delibera

- di approvare il bilancio individuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come proposto ed illustrato dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione

sull'andamento della gestione, dal quale emerge un risultato di utile di esercizio pari ad Euro 50.246.501,23 (cinquantamilioniduecentoquarantaseimilacinquecentouno virgola ventitré), nonché di prendere atto del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di sostenibilità consolidata al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi del D.lgs. del 6 settembre 2024 n. 125;
- di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 50.246.501,23 (cinquantamilioniduecentoquarantaseimilacinquecentouno virgola ventitré) a distribuzione di dividendi;
- di approvare la distribuzione di un dividendo complessivo pari ad Euro 0,16 (zero virgola sedici) lordi per ogni azione che risulterà in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio alla record date), per un ammontare totale, calcolato tenendo in considerazione il numero di azioni proprie detenuto dalla Società alla data del 5 marzo 2026, di Euro 34.630.056,96 (trentaquattromilioniseicentotrentamilacinquantasei virgola novantasei) derivante dall'utile di esercizio;
- di mettere in pagamento il dividendo in data 10 giugno 2026 con stacco della cedola in data 8 giugno 2026 e record date in data 9 giugno 2026;
- di precisare che verranno escluse dalla distribuzione del dividendo tutte le azioni proprie detenute dalla Società alla record date del 9 giugno 2026;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega nei limiti di legge, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno, senza esclusione alcuna, per dare esecuzione a quanto precedentemente deliberato.".

Il Presidente dà inizio alle votazioni e chiede, all'uopo, al Rappresentante Designato di esprimere i voti, comunicando che sono le ore 10.21.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, la proposta formulata al presente punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria **"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo"**, che sarà suddivisa nelle seguenti due parti:

1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;

1.2 approvazione della proposta di destinazione dell'utile

di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente mette in votazione, *in primis,* "***Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025***" e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano, che risultano astenuti e che non votano, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.

Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:

- voti favorevoli: n. 306.272.201 (trecentoseimilioniduecentosettantaduemiladuecentouno) voti, pari al 99,970% (novantanove virgola novecentosettanta per cento) dei partecipanti al voto e al 77,324% (settantasette virgola trecentoventiquattro per cento) dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 0 (zero);
- astenuti: n. 90.733 (novantamilasettecentotrentatré) voti, pari allo 0,030% (zero virgola zero trenta per cento) dei partecipanti al voto e allo 0,023% (zero virgola zero ventitré per cento) dei diritti di voto;
- non votanti: n. 0 (zero) voti.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.

Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub C)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato

al presente atto sub A).
Il Presidente, quindi mette in votazione "**Approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti**" e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano, che risultano astenuti e che non votano, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 306.362.934 (trecentoseimilionitrecentosessantaduemilanovecentotrentaquattro) voti, pari al 100% (cento per cento) dei partecipanti al voto e al 77,347% (settantasette virgola trecentoquarantasette per cento) dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 0 (zero) voti;
- astenuti: n. 0 (zero) voti;
- non votanti: n. 0 (zero) voti.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata all'unanimità con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub D)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).
Il bilancio di Ascopiave approvato dall'odierna Assemblea viene allegato al presente verbale **sub E)**.
Conclusa la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea:
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e

sui compensi corrisposti:
2.1 approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2026); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente premette che copia della Relazione sulla politica sulla remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF è stata messa a disposizione del pubblico, come precedentemente anticipato, presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com)*, nonché sul sito della Società *www.gruppoascopiave.it,* nella sezione dedicata all'Assemblea del 3 giugno 2026, e rinvio al testo integrale della relazione per maggiori informazioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che tale relazione si articola, ai sensi di legge, in due sezioni:

- la prima sezione (c.d. politica sulla remunerazione) illustra la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei membri del consiglio di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei sindaci della Società;
- la seconda sezione descrive le singole voci che compongono la remunerazione dei soggetti sopra indicati e contiene un'illustrazione analitica dei compensi ad essi corrisposti con riferimento all'esercizio trascorso, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dall'emittente e dalle società controllate da e collegate all'emittente.

In ottemperanza all'art. 123-*ter*, TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in occasione nella seduta consiliare del 26 febbraio 2026, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, riunitosi il 24 febbraio 2026.

La politica in materia di remunerazione descritta nella Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art.

84-*quater*, comma 2-*bis* del Regolamento Emittenti:
a) indica come contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società ed è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della società;
b) definisce le diverse componenti della remunerazione che possono essere riconosciute. In caso di attribuzione di remunerazione variabile, stabilisce criteri per il riconoscimento di tale remunerazione chiari, esaustivi e differenziati, basati su obiettivi di performance finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa;
c) specifica gli elementi della politica ai quali, in presenza di circostanze eccezionali indicate nell'articolo 123-*ter* comma 3-*bis* del TUF, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, la deroga può essere applicata.
La Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Ascopiave ("*Compensi 2025*") illustra le voci che compongono la remunerazione degli amministratori di Ascopiave (suddivisi fra amministratori investiti di particolari cariche/esecutivi e amministratori non esecutivi), degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche e indica, analiticamente, i compensi corrisposti nell'esercizio 2025.
Informa che i contenuti della Sezione I e della Sezione II della Relazione sono stati definiti in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, al Regolamento Emittenti. Ricorda che i signori azionisti presenti per delega conferita al Rappresentante Designato sono chiamati ad approvare la Politica sulla Remunerazione (Sezione I "*Politica sulla Remunerazione*" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti), e che, ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, l'esito di tale deliberazione ha valore vincolante per la Società. Inoltre, ricorda che i signori azionisti presenti per delega data al Rappresentante Designato sono chiamati a deliberare sulla Sezione II ("*Compensi 2025*") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e che tale delibera è prevista dall'articolo 123-*ter*, comma 6, del TUF, ai sensi del quale, l'esito della votazione su tale deliberazione ha valore consultivo e non è vincolante per la Società.
Il Presidente ricorda, peraltro, che, come previsto dal vigente Regolamento Consob in materia di operazioni con

parti correlate, così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società, l'approvazione della politica di remunerazione da parte dell'Assemblea degli azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura per le operazioni con parti correlate nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche – diverse dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nei limiti dell'importo complessivo preventivamente stabilito dall'assemblea *ex* articolo 2389, terzo comma, del codice civile – e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano coerenti con la politica di remunerazione (adottata dalla Società, con il coinvolgimento del Comitato per le Remunerazioni e sottoposta al voto dell'Assemblea).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Presidente omette la lettura della Sezione I "*Politica sulla remunerazione*" e della Sezione II "*Compensi 2025*" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sulla quale l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi, considerato che la stessa è stata a suo tempo depositata presso la sede sociale, diffusa e stoccata nel sistema "eMarket STORAGE" di Teleborsa S.r.l., ed è stata altresì pubblicata sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea, avendo dunque gli interessati avuto la possibilità di prenderne visione; procede dunque a dare lettura solamente della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Non essendovi contrari, il Presidente passa alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.:*

- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società, ai sensi dell'art 123-ter del TUF,

delibera

- di esprimersi in senso favorevole alla Politica sulla Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti), fermo restando che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, l'esito di tale deliberazione ha valore vincolante per la Società;

- di esprimersi in senso favorevole alla Sezione "Compensi 2025" (Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti), fermo restando che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, l'esito di tale deliberazione ha valore consultivo e non è vincolante per la Società.".

Il Presidente dà inizio alle votazioni e chiede, all'uopo, al Rappresentante Designato di esprimere i voti, comunicando

che sono le ore 10.31.
Il Presidente mette, pertanto, in votazione, la proposta formulata al presente punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria "**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**", che sarà suddivisa nelle seguenti due parti:
2.1 approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2026); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Il Presidente mette in votazione, *in primis,* "**approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2026); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti**", e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano, che risultano astenuti e che non votano, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 39.803.967 (trentanovemilioniottocentotremilanovecentosessantasette) voti, pari al 12,993% (dodici virgola novecentonovantatré per cento) dei partecipanti al voto e al 10,049% (dieci virgola zero quarantanove per cento) dei diritti di voto;

- voti contrari: n. 252.259.957 (duecentocinquantaduemilioniduecentocinquantanovemilanovecentocinquantasette) voti, pari al 82,340% (ottantadue virgola trecentoquaranta per cento) dei partecipanti al voto e al 63,688% (sessantatré virgola seicentottantotto per cento) dei diritti di voto;
- astenuti: n. 14.299.010 (quattordicimilioniduecentonovantanovemiladieci) voti, pari al 4,667% (quattro virgola seicentosessantasette per cento) dei partecipanti al voto e al 3,610% (tre virgola seicentodieci per cento) dei diritti di voto;
- non votanti: n. 0 (zero) voti.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, non è stata approvata, il tutto come risulta dai dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.

Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub F)** e che gli Azionisti partecipanti alla votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente verbale sub A).

Il Presidente, quindi, mette in votazione il **"2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58."** e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano, che risultano astenuti e che non votano, per

delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 283.070.253 (duecentottantatremilionisettantamiladuecentocinquantatré) voti, pari al 92,397% (novantadue virgola trecentonovantasette per cento) dei partecipanti al voto e al 71,467% (settantuno virgola quattrocentosessantasette per cento) dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 8.993.671 (ottomilioninovecentonovantatremilaseicentosettantuno) voti, pari al 2,936% (due virgola novecentotrentasei per cento) dei partecipanti al voto e al 2,270% (due virgola duecentosettanta per cento) dei diritti di voto;
- astenuti: n. 14.299.010 (quattordicimilioniduecentonovantanovemiladieci) voti, pari al 4,667% (quattro virgola seicentosessantasette per cento) dei partecipanti al voto e al 3,610% (tre virgola seicentodieci per cento) dei diritti di voto;
- non votanti: n. 0 (zero) voti.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub G)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente verbale sub A).
Conclusa la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, passo quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea:
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti:
3.1 nomina dei componenti;
3.2 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
3.3 determinazione del compenso.
Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2023 e che il mandato conferito a detto organo sociale scade con l'odierna Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. È quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo e alla determinazione dei relativi compensi.
Ai sensi dell'articolo 147-*ter* del TUF e dell'art. 15 dello

statuto sociale, la nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. La CONSOB con la Determinazione n. 123 del 28 gennaio 2025 ha determinato nel 2,5% (due virgola cinque per cento) la soglia minima di partecipazione al capitale sociale di Ascopiave S.p.A. necessaria per la legittimazione alla presentazione delle liste.
Ricorda, inoltre, che trova applicazione la normativa che impone l'equilibro tra i generi nella composizione degli organi sociali.
Con particolare riferimento alla diversità di genere, il Presidente ricorda che in data 20 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento statutario dell'articolo 15 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, proprio al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160: tale legge ha modificato, *inter alia*, l'articolo 147-*ter* del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto, che è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo al giorno 1 gennaio 2020, in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell'organo amministrativo, per sei mandati consecutivi.
Il Presidente prosegue ricordando che:
- l'art. 14 dello Statuto, quale attualmente vigente, prevede che gli amministratori siano rieleggibili e durino in carica 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (ossia, in questo caso, il bilancio al 31 dicembre 2028);
- la Società aderisce ai principi e raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e che le azioni della Società sono quotate sul segmento "Euronext STAR Milan" del Mercato Telematico Azionario.
Si fa presente che, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, nel nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà essere assicurata la presenza di almeno 2 (due) amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e di cui al Codice di *Corporate Governance* e che l'art. 15.8 dello Statuto stabilisce che il primo candidato di ciascuna lista deve essere in possesso di tali requisiti di indipendenza.
Per quanto concerne ulteriori precisazioni in merito alle modalità di nomina dell'organo amministrativo, si rinvia a

quanto illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con riferimento al presente punto 3 all'ordine del giorno, considerato che la stessa è stata depositata entro i termini di legge presso la sede sociale e presso Borsa Italiana, diffusa e stoccata nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l., ed è stata altresì pubblicata sul nostro sito *www.gruppoascopiave.it* come precedentemente indicato.

Si informa che, considerato che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 scade il proprio mandato e l'odierna Assemblea degli Azionisti è stata convocata per la nomina degli organi sociali, ai sensi dell'art. 4, Principio XIII e Raccomandazione 23, tenendo altresì conto del dettato dei Principi di cui all'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione uscente della Società, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2025, in data 12 febbraio 2026 ha espresso agli Azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione è ritenuta opportuna. In tale documento – consultabile sul sito *internet* della Società *www.gruppoascopiave.it* (sezione "*Investor relator*" – "Assemblee") ed allegato alla relazione illustrativa di cui al punto 3 all'ordine del giorno di codesta Assemblea – sono individuate le caratteristiche personali e professionali ritenute rilevanti per ricoprire la carica di Amministratore della Società.

Il Presidente precisa che la raccomandazione di esprimere un orientamento con riferimento alla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4, Principio XIII e Raccomandazione 23 del Codice di *Corporate Governance*, non è obbligatoria per la Società, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande". Tale orientamento è stato espresso in via volontaria dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave in adeguamento alle best practice di settore.

Inoltre, informa che il Consiglio di Amministrazione, in linea con la predetta Raccomandazione 23 del Codice di *Corporate Governance*, ha invitato gli Azionisti che presentino una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a: (i) fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della stessa al predetto orientamento anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice di *Corporate Governance;* (ii) indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto sociale.

Informa altresì che ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 1-*bis* TUF, le liste dei candidati sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana, sul sito internet della Società *www.gruppoascopiave.it* e diffuse e stoccate nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l. almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 13 maggio 2026).
Tutto ciò premesso, per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle votazione ai fini della nomina dell'organo amministrativo, l'art. 15 dello Statuto prevede quanto segue:
(a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di sei, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
(b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**"), sarà tratto e risulterà eletto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa;
(c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere secondo le disposizioni di cui sopra, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto - e sopra menzionata- per la presentazione delle liste stesse [ovvero la metà del 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale].
Il Presidente precisa che per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 15 dello Statuto sociale.
Si rammenta altresì che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto è attribuita all'Assemblea la facoltà di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e che, in difetto, vi provvederà il Consiglio stesso.
Ciò detto, il Presidente dà atto che sono state presentate nei termini di legge due liste di candidati per la nomina degli amministratori di Ascopiave S.p.A., composte come segue:
Lista n.1: lista di maggioranza presentata dal Socio Asco Holding S.p.A., titolare del 52,628% (cinquantadue virgola seicentoventotto per cento) del capitale sociale e pari al 61,422% (sessantuno virgola quattrocentoventidue per cento) dei diritti di voto totali della Società:
1. Luisa Vecchiato;
2. Giovanni Zoppas;
3. Federica Monti;
4. Stefano Faè;

5. Alessandra Gazzola;
6. Matteo Conoscitore.

Lista n. 2: lista di minoranza presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., titolare del 4,399% (quattro virgola trecentonovantanove per cento) del capitale sociale e pari al 5,207% (cinque virgola duecentosette per cento) dei diritti di voto totali della Società:

1. Guglielmo Ferrarese;
2. Valeria Ganzaroli.

Considerato che le suddette liste, corredate dalle informazioni e dalla documentazione indicata dall'articolo 144-*octies* del Regolamento Emittenti e dall'articolo 15 dello statuto sociale, sono state depositate presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e diffuse e stoccate nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l. nei termini previsti dalla normativa vigente, nonché pubblicate sul sito internet *www.gruppoascopiave.it* della Società e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, proseguo ora con la lettura della proposta di deliberazione ricevuta dal socio Asco Holding S.p.A..

Il Presidente prosegue ora con la lettura della proposta presentata da parte del socio Asco Holding S.p.A., unitamente alla lista dei candidati alla carica di amministratori: "*Il candidato n. 2, Dott. Zoppas Giovanni nato a Vittorio Veneto (TV), il 29/05/1958 viene proposto alla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A..*

Si propone di fissare per il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 1 cod. civ., un emolumento complessivo lordo annuo di Euro 380.000,00 (trecentottantamila virgola zero zero), in ragione d'anno, per mese o frazione di mese, per un Consiglio di amministrazione formato da 7 (sette) componenti e da corrispondersi, nel rispetto della normativa vigente, per Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) al Presidente e per Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) a ciascuno degli altri consiglieri, con decorrenza dalla data di assunzione dell'incarico e fino alla scadenza del loro mandato; ferma restando la competenza del Consiglio di determinare un compenso ulteriore per gli amministratori muniti di particolari cariche in conformità allo statuto sociale secondo quanto previsto dall'articolo 2389 comma 3 cod. civ.".

Il Presidente dà atto delle proposte avanzate dal socio Asco Holding S.p.A. e, non essendo state formulate altre proposte o domande, alla luce delle proposte formulate, il Presidente ritiene opportuno procedere alla votazione della suddetta proposta di delibera.

Il Presidente dà inizio alle votazioni e chiede, all'uopo, al rappresentante Designato di esprimere i voti, comunicando

che sono le ore 10.43.
Il Presidente procede, pertanto, con la votazione inerente il punto 3 all'ordine del giorno, relativo alla "**Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti**", precisando che la votazione sarà suddivisa nei seguenti punti:
3.1 nomina dei componenti;
3.2 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
3.3 determinazione del compenso.
Il Presidente, mette in votazione, *in primis, la* **"nomina dei componenti"** del Consiglio di Amministrazione, e pone in votazione le liste presentate dagli azionisti, al fine di determinare la composizione del Consiglio di Amministrazione, e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
A questo punto Il Presidente chiede al Rappresentante Designato di indicare i voti, comunicando chi esprime:
- voto favorevole alla lista presentata dal socio Asco Holding S.p.A., contraddistinta con il numero 1;
- voto favorevole alla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., contraddistinta con il numero 2;
nonché:
- chi esprime voto contrario a tutte le liste;
- chi si astiene;
- chi non vota.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- la lista contrassegnata con il numero 1 ha ricevuto voti favorevoli n. 257.582.177 (duecentocinquantasettemilionicinquecentottantaduemilacentosettantasette) pari all'84,077% (ottantaquattro virgola zero settantasette per cento) dei partecipanti al voto e al 65,031% (sessantacinque virgola zero trentuno per cento) degli aventi diritto al voto;
- la lista contrassegnata con il numero 2 ha ricevuto voti favorevoli per n. 48.749.436 (quarantottomilionisettecentoquarantanovemilaquattrocentotrentasei) pari al 15,912% (quindici virgola novecentododici per cento) dei partecipanti al voto e al 12,308% (dodici virgola trecentootto per cento) degli aventi diritto al voto;
- coloro che risultano essere contrari a tutte e due le

liste sono n. 8.162 (ottomilacentosessantadue) voti, pari allo 0,003% (zero virgola zero zero tre per cento) dei partecipanti al voto e allo 0,002% (zero virgola zero zero due per cento) dei diritti di voto;
- coloro che risultano essere astenuti a tutte e due le liste sono n. 23.159 (ventitremilacentocinquantanove) pari allo 0,008% (zero virgola zero zero otto per cento) dei partecipanti al voto e allo 0,006% (zero virgola zero zero sei per cento) degli aventi diritto al voto;
- coloro che non hanno votato sono n. 0 (zero) voti.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento allegato al presente verbale **sub H)**, e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto *sub* A).
Pertanto risultano eletti alla carica di consigliere di amministrazione, con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentate Designato, i primi sei candidati della lista n. 1 e il primo candidato della lista n. 2.
Il Presidente, pertanto, dà atto che, alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:
1. Luisa Vecchiato, nata a Castelfranco Veneto (TV) il giorno 4 aprile 1965, C.F. VCCLSU65D44C111Z;
2. Giovanni Zoppas, nato a Vittorio Veneto (TV) il giorno 29 maggio 1958, C.F. ZPPGNN58E29M089T;
3. Federica Monti, nata ad Auronzo di Cadore (BL) il giorno 10 febbraio 1969, C.F. MNTFRC69B50A501Z;
4. Stefano Faè, nato a Conegliano (TV) il giorno 23 marzo 1975, C.F. FAE SFN 75C23 C957R;
5. Alessandra Gazzola, nata a Treviso il giorno 16 settembre 1969, C.F. GZZ LSN 69P56 L407B;
6. Matteo Conoscitore, nato a Manfredonia (FG) il giorno 16 marzo 1988, C.F. CNS MTT 88C16 E885L;
7. Guglielmo Ferrarese, nato a Lendinara (RO) il giorno 14 febbraio 1964, C.F. FRR GLL 64B14 E522I.
Il Presidente comunica inoltre che i consiglieri Luisa Vecchiato, Giovanni Zoppas, Federica Monti, Alessandra Gazzola e Guglielmo Ferrarese hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti

dall'articolo 148, comma 2 del Testo Unico della Finanza nonché dal Codice di Corporate Governance per le Società Quotate e do quindi atto che la composizione del neo nominato Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'articolo 147-ter del predetto TUF e dall'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in materia di emittenti quotati nel segmento "Euronext STAR Milan".
Ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione così nominato entrerà in carica in data odierna e resterà in carica, a norma di statuto, per tre esercizi e verrà quindi a scadere alla data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2028.
Il Presidente dà atto che i nominati Consiglieri hanno dichiarato, prima dell'Assemblea, di accettare la carica, ove deliberata dall'Assemblea medesima, presentando, altresì, la dichiarazione circa l'inesistenza, a loro carico, delle cause di ineleggibilità previste dall'art. 2382 cod. civ. e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei loro confronti in uno Stato membro dell'Unione europea.
Il Presidente mette in votazione la **"nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"** e, all'uopo, pone in votazione la seguente proposta presentata dal socio Asco Holding S.p.A.: "*nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Giovanni Zoppas.*", e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano, che risultano astenuti e che non votano, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 292.027.879 (duecentonovantaduemilioniventisettemilaottocentosettantanove) voti, pari al 95,321% (novantacinque virgola trecentoventuno per cento) dei partecipanti al voto e al 73,728% (settantatré virgola settecentoventotto per cento) dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 12.886 (dodicimilaottocentottantasei) voti, pari al 0,004% (zero virgola zero zero quattro per

cento) dei partecipanti al voto e al 0,003% (zero virgola zero zero tre per cento) dei diritti di voto;
- astenuti: n. 14.322.169 (quattordicimilionitrecentoventiduemilacentosessantanove) voti, pari al 4,675% (quattro virgola seicentosettantacinque per cento) dei partecipanti al voto e al 3,616% (tre virgola seicentosedici per cento) dei diritti di voto;
- non votanti: n. 0 (zero) voti.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.

Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub I)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).

A questo punto, il Presidente mette in votazione la "**determinazione del compenso**", e pone in votazione la proposta presentata dal Socio Asco Holding S.p.A., unitamente alla lista dei candidati alla carica di amministratori, che prevede: "*di fissare per il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 1 codice civile, un emolumento complessivo lordo annuo di Euro 380.000,00, in ragione d'anno, per mese o frazione di mese, per un Consiglio di amministrazione formato da 7 componenti e da corrispondersi, nel rispetto della normativa vigente, per Euro 80.000,00 al Presidente e per Euro 50.000,00 a ciascuno degli altri consiglieri, con decorrenza dalla data di assunzione dell'incarico e fino alla scadenza del loro mandato, ferma restando la competenza del Consiglio di determinare un compenso ulteriore per gli amministratori muniti di particolari cariche in conformità allo statuto sociale secondo quanto previsto dall'articolo 2389 comma 3 del codice civile.*", e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma il possesso di

istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano, che risultano astenuti e che non votano, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 292.040.765 (duecentonovantaduemilioniquarantamilasettecentosessantacinque) voti, pari al 95,325% (novantacinque virgola trecentoventicinque per cento) dei partecipanti al voto e al 73,731% (settantatré virgola settecentotrentuno per cento) dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 0 (zero) voti;
- astenuti: n. 14.322.169 (quattordicimilionitrecentoventiduemilacentosessantanove) voti, pari al 4,675% (quattro virgola seicentosettantacinque per cento) dei partecipanti al voto e al 3,616% (tre virgola seicentosedici per cento) dei diritti di voto;
- non votanti: n. 0 (zero) voti.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub J)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).
Conclusa la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea:
4. Nomina del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti:
4.1 nomina dei componenti;
4.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
4.3 determinazione del compenso.
Il Presidente ricorda che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 18 maggio 2023 e che il mandato conferito a detto organo sociale scade con l'odierna Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.
E' quindi necessario provvedere alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto Sociale della Società, dalle

vigenti disposizioni di legge e dalla normativa attuativa dettata dalla Consob, nonché dal Codice di *Corporate Governance* e a determinare il compenso spettante ai componenti dello stesso Collegio.
Ricorda che ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti e trova applicazione la normativa che impone l'equilibro tra i generi nella composizione degli organi sociali.
Per quanto concerne ulteriori precisazioni in merito alle modalità di nomina del Collegio Sindacale, il Presidente rinvia in particolare a quanto illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con riferimento al presente punto 4 all'ordine del giorno, considerato che la stessa è stata depositata entro i termini di legge presso la sede sociale, diffusa e stoccata nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l., ed è stata altresì pubblicata sul nostro sito *www.gruppoascopiave.it* come precedentemente indicato.
Tutto ciò premesso, per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle votazioni ai fini della nomina dell'organo di controllo, il citato art. 22 dello Statuto, le vigenti disposizioni di legge e la normativa attuativa dettata dalla Consob, prevedono quanto segue:
- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.
Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 22 dello Statuto Sociale.
Il Presidente ricorda altresì che trova applicazione la normativa che impone l'equilibro tra i generi nella composizione degli organi sociali, come già dettagliatamente

esposto al punto 3 dell'ordine del giorno.
Ciò detto, il Presidente dà atto che sono state presentate, nei termini previsti nell'avviso di convocazione, due liste di candidati per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A., composte come segue:
Lista n.1: lista di maggioranza presentata dal Socio Asco Holding S.p.A., titolare del 52,628% (cinquantadue virgola seicentoventotto per cento) del capitale sociale e pari al 61,422% dei diritti di voto totali della Società:
* Candidati alla carica di sindaco effettivo:
- Luca Biancolin;
- Annalisa Signor.
* Candidato alla carica di sindaco supplente:
- Paolo Papparotto.
Lista n. 2: lista di minoranza presentata dal Socio ASM Rovigo S.p.A., titolare del 4,399% (quattro virgola trecentonovantanove per cento) del capitale sociale e pari al 5,207% (cinque virgola duecentosette per cento) dei diritti di voto totali della Società:
* Candidato alla carica di sindaco effettivo:
- Andrea Denti.
* Candidato alla carica di sindaco supplente:
- Alberto Guasti.
Considerato che le suddette liste, corredate dalle informazioni e dalla documentazione indicata dall'articolo 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti e dall'articolo 22 dello statuto sociale, sono state depositate presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente e sono state inoltre pubblicate sul sito internet della Società, diffuse e stoccate nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l., nonché sul sito internet *www.gruppoascopiave.it*, e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, il Presidente procede con la lettura della proposta formulata dal socio Asco Holding S.p.A.: "*Si propone di fissare l'emolumento del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile, da corrispondersi dalla data di assunzione dell'incarico e fino alla scadenza del mandato, in ragione d'anno, per mese o frazione di mese, come segue: Euro 50.000,00 lordi annui per il presidente del Collegio sindacale ed Euro 32.000,00 lordi annui per ciascun sindaco effettivo.*".
Il Presidente dà atto della proposta avanzata dal socio Asco Holding S.p.A. e, non essendo state formulate altre proposte o domande, alla luce delle proposte formulate, il Presidente ritiene opportuno procedere alla votazione della suddetta proposta di delibera.
Il Presidente dà inizio alle votazioni e chiede, all'uopo, al rappresentante Designato di esprimere i voti, comunicando che sono le ore 10.53.

Il Presidente procede, dunque, con la votazione inerente il punto 4 all'ordine del giorno, relativo alla **"Nomina del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti"** che premette sarà suddivisa nei seguenti punti:

4.1 nomina dei componenti;

4.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

4.3 determinazione del compenso.

Il Presidente mette in votazione, *in primis, la* **"nomina dei componenti"** del Collegio Sindacale e, pertanto, pone in votazione le liste presentate per la determinazione dei componenti del Collegio Sindacale e ricorda che per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle votazioni ai fini della nomina dell'organo di controllo rinvio alle previsioni dell'art. 22 dello Statuto, alle vigenti disposizioni di legge e alla normativa attuativa dettata dalla Consob, e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato di comunicare:

- chi esprime voto favorevole alla lista presentata da Asco Holding S.p.A., contraddistinta con il numero 1;
- chi esprime voto favorevole alla lista presentata dal socio ASM Rovigo S.p.A., contraddistinta con il numero 2;

nonchè:

- chi esprime voto contrario a tutte le liste;
- chi si astiene;
- chi non vota.

Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:

- la lista contrassegnata con il numero 1 ha ricevuto voti favorevoli n. 257.582.177 (duecentocinquantasettemilionicinquecentottantaduemilacentosettantasette) voti, pari all'84,077% (ottantaquattro virgola zero settantasette per cento) dei partecipanti al voto e al 65,031% (sessantacinque virgola zero trentuno per cento) degli aventi diritto al voto;
- la lista contrassegnata con il numero 2 ha ricevuto voti favorevoli n. 48.749.436 (quarantottomilionisettecentoquarantanovemilaquattrocentotrentasei) voti, pari al 15,912% (quindici virgola novecentododici per cento) dei partecipanti al voto e al 12,308% (dodici virgola trecentootto per cento) degli aventi

diritto al voto;
- coloro che risultano essere contrari a tutte e due le liste sono n. 0 (zero) voti;
- coloro che risultano essere astenuti sono n. 23.159 (ventitremilacentocinquantanove) voti, pari allo 0,008% (zero virgola zero zero otto per cento) dei partecipanti al voto e allo 0,006% (zero virgola zero zero sei per cento) degli aventi diritto al voto;
- coloro che non hanno votato sono n. 8.162 (ottomilacentosessantadue) voti, pari allo 0,003% (zero virgola zero zero tre per cento) dei partecipanti al voto e allo 0,002% (zero virgola zero zero due per cento) degli aventi diritto al voto.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa il Presidente che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, sono riportate in un documento allegato al presente verbale **sub K)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto *sub* A).
Pertanto, in virtù dei dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentate Designato, risultano quindi essere eletti alla carica di sindaci effettivi Luca Biancolin e Annalisa Signor entrambi candidati della lista n. 1 e il dott. Andrea Denti della lista n. 2.
Il Presidente, pertanto, dà atto che, alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale, risulta quindi essere composto come segue:
- Sindaci effettivi:
1. Andrea Denti, nato a Rovigo il giorno 8 settembre 1972, domiciliato in Rovigo, via All'Ara n. 8, C.F. DNT NDR 72P08 H620H, iscritto nel Registro dei Revisori contabili al n. 128580 dal giorno 14 febbraio 2002;
2. Luca Biancolin, nato a Gaiarine (TV) il giorno 9 ottobre 1952, domiciliato in Conegliano (TV), Via XI Febbraio n. 56, C.F. BNCLCU52R09D854E, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 5934 con D.M. 12/04/1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del giorno 21/04/1995;
3. Annalisa Signor, nata a Asolo (TV) il giorno 11 marzo 1977, domiciliata in Montebelluna (TV), piazza Ferrari n. 17, int. 4, C.F. SGN NLS 77C51 A471T, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 160074 con D.M. 15/07/2010,

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del giorno 30/07/2010;
- Sindaci Supplenti:
1. Paolo Papparotto, nato a Treviso il giorno 28 marzo 1969, domiciliato in Treviso, viale Europa n. 20/B, C.F. PPP PLA 69C28 L407X, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 126568 con D.M. 23 luglio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del giorno 30/07/2002;
2. Alberto Guasti, nato a Rovigo 13 febbraio 1971, domiciliato in Rovigo, corso del Popolo n. 161, C.F. GST LRT 71B13 H620G, iscritto nel Registro dei Revisori contabili al n. 133523 dal giorno 21 luglio 2004.
Il Presidente comunica, inoltre, che i sindaci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dà quindi atto che la composizione del Collegio Sindacale è conforme a quanto previsto dallo stesso articolo 148 del TUF.
Ricorda infine che il Collegio Sindacale resterà in carica per tre esercizi e verrà quindi a scadere alla data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2028.
Il Presidente dà atto che i nominati Sindaci hanno dichiarato, prima dell'Assemblea, di accettare la carica, ove deliberata dall'Assemblea medesima.
In riferimento alla **"nomina del Presidente del Collegio Sindacale"**, il Presidente dà atto che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, viene nominato quale Presidente del Collegio Sindacale il dott. Andrea Denti della lista di minoranza n. 2 presentata dal Socio ASM Rovigo S.p.A. che è risultata seconda per numero di voti.
A questo punto, il Presidente mette in votazione la **"determinazione del compenso"** e, all'uopo, pone in votazione la seguente proposta formulata dal socio Asco Holding S.p.A., "*Si propone di fissare l'emolumento del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile, da corrispondersi dalla data di assunzione dell'incarico e fino alla scadenza del mandato, in ragione d'anno, per mese o frazione di mese, come segue: Euro 50.000,00 lordi annui per il Presidente del Collegio sindacale ed Euro 32.000,00 lordi annui per ciascun sindaco effettivo.*", e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto

delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano, che risultano astenuti e che non votano, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 292.040.765 (duecentonovantaduemilioniquarantamilasettecentosessantacinque) voti, pari al 95,325% (novantacinque virgola trecentoventicinque per cento) dei partecipanti al voto e al 73,731% (settantatré virgola settecentotrentuno per cento) dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 0 (zero) voti;
- astenuti: n. 14.322.169 (quattordicimilionitrecentoventiduemilacentosessantanove) voti, pari al 4,675% (quattro virgola seicentosettantacinque per cento) dei partecipanti al voto e al 3,616% (tre virgola seicentosedici per cento) dei diritti di voto;
- non votanti: n. 0 (zero) voti.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le **risultanze della votazione**, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub L)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto *sub* A).
Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente, dopo aver ringraziato i Soci, intervenuti per il tramite del Rappresentante Designato, per la loro partecipazione, dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 10.57.
Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della Società.
Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 11.02.
Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su dodici fogli per quarantotto pagine.
F.to DOMENICO DAMASCELLI

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n.	**167**	aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,	
per complessive n.	**162.187.298**	azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,	
che rappresentano il	**69,189%**	di n.	**234.411.575** azioni ordinarie, aventi diritto
a complessivi	**306.362.934**	voti	
che rappresentano il	**77,347%**	di n.	**396.086.517** diritti di voto totali.

Allegato A) al N. 46976/30105 di Rep.

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
11995EIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	15.793	0,004%
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	1.053	0,000%
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	16.272	0,004%
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	9.761	0,002%
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	14.418	0,004%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	18.178	0,005%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	141.404	0,036%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	33.530	0,008%
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	79.701	0,020%
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	15.599	0,004%
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	21.416	0,005%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	885	0,000%
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	33.305	0,008%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	882	0,000%
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	15.265	0,004%
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	2.792	0,001%
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	36.488	0,009%
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	7.641	0,002%
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	110.448	0,028%
ANITA SRL	03615530163	7.149.505	14.299.010	3,610%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	54.961	0,014%
ASCO HOLDING SPA	03215740261	123.366.284	243.283.167	61,422%
ASM ROVIGO SPA	01037490297	10.311.284	20.622.568	5,207%
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	1.174	0,000%
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	357.383	0,090%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	7.318	0,002%
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	15.616	0,004%
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	4.247	0,001%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	498.249	0,126%
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	8.273	0,002%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	11.943	0,003%
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	28.785	0,007%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	26.161	0,007%
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	1.698	0,000%
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	30	0,000%
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.182	2.182	0,001%
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	474	0,000%
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	90	0,000%
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	1.635	0,000%
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	69	0,000%
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	8.819	0,002%
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	3.515	0,001%
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	17.871	0,005%
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	6.750	0,002%
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	4.633	0,001%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	90.733	0,023%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	5.043	0,001%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	27.719	0,007%
COMPASS HTV LLC		1.475	1.475	0,000%
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	941	0,000%
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	623	0,000%
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	430.198	0,109%
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	327.846	0,083%
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	27.340	0,007%
DEKA-RAB		17.043	17.043	0,004%
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	8.686	0,002%
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	104.373	0,026%
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	7.401	0,002%
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	115.212	0,029%
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	87.321	0,022%
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	46.043	0,012%
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	1.125	0,000%
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	153.477	0,039%
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	66.301	0,017%
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	523.246	0,132%
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	82.973	0,021%
EURIZON FUND		18.897	18.897	0,005%
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	28.576	0,007%
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	122.673	0,031%
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	374.292	0,094%
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	239.488	0,060%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.193	20.193	0,005%
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	142	0,000%
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	542.973	0,137%
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	56.500	0,014%
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	160.000	0,040%
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	1	0,000%
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	16.701	0,004%
G.A.-FUND-8 - EURO EQUITIES		13.547	13.547	0,003%
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	43.068	0,011%
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	1.700	0,000%
HERA SPA	04245520376	11.486.195	18.284.159	4,616%
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	33.783	0,009%
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	6.191	0,002%
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	17.014	0,004%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	309.698	0,078%
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	3.117	0,001%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	475.585	0,120%
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	48.700	0,012%
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	168.655	0,043%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	272.720	0,069%
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	958	0,000%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	13.481	0,003%
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	7.073	0,002%
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	122.680	0,031%
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	4.243	0,001%
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	2.702	0,001%
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	949	0,000%
LEADERSEL PMI		90.000	90.000	0,023%
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	11.687	0,003%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	34.962	0,009%
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	2.655	0,001%
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	6.872	0,002%
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	7.725	0,002%
MERCER QIF FUND PLC		16.225	16.225	0,004%
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	8.622	0,002%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND 82		2.953	2.953	0,001%
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI ET		308.282	308.282	0,078%
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	3.289	0,001%
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	8.162	0,002%
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	3.505	0,001%
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	48.682	0,012%
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	88.435	0,022%
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	2.169	0,001%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	810	0,000%
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	1.755	0,000%
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	29.580	0,007%
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	31.037	0,008%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	23.159	0,006%
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	10.283	0,003%
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	272.175	0,069%
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	41.746	0,011%
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	7.250	0,002%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	2.746	0,001%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	44.116	0,011%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	5.555	0,001%
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	27.880	0,007%
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	234.830	0,059%
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	8.220	0,002%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	16.517	0,004%
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	2.713	0,001%
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	14.636	0,004%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	2.011	0,001%
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	7.791	0,002%
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	40.908	0,010%
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	113.269	0,029%
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	24.321	0,006%
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	3.425	0,001%
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	25.893	0,007%
THE METHODIST HOSPITAL		720	720	0,000%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	13.545	0,003%
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	13.314	0,003%
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	214.005	0,054%
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	18.495	0,005%
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	16.968	0,004%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	224.354	0,057%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.,		8.233	8.233	0,002%
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	74.279	0,019%
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	21.481	0,005%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	73.297	0,019%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	4.131	0,001%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	4.228	0,001%
UPS GROUP TRUST		16.082	16.082	0,004%
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	11.712	0,003%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	17.960	0,005%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	38.488	0,010%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	426	0,000%
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	12.068	0,003%
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	12.068	0,003%
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1	0,000%
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	11.848	0,003%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	25.276	0,006%
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	99.880	0,025%
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	63.485	0,016%
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	85.725	0,022%
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	266.621	0,067%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	363	0,000%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
Totale		162.187.298	306.362.934	77,347%

Gruppo Ascopiave

BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

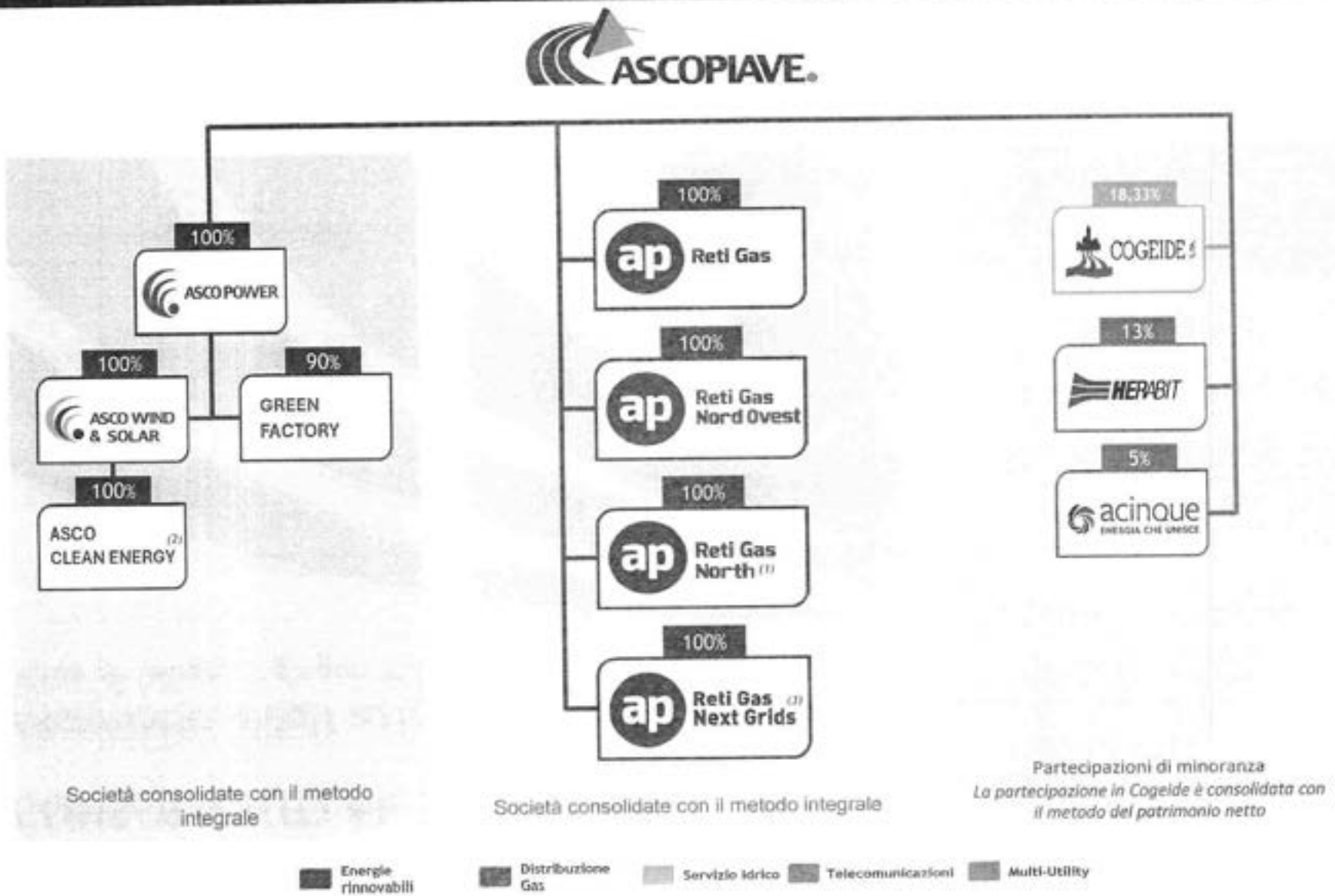
Assemblea degli azionisti

Pieve di Soligo, 3 giugno 2026

ASCOPIAVE

Allegato B) al N. 41707/7305 di Rep.

Struttura del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025



Note: [1] AP Reti Gas North è consolidata dal 1° Luglio 2025; [2] Asco Clean Energy è consolidate dal 1° Agosto 2025; [3] AP Reti Gas Next Grids è consolidata dal 31 dicembre 2025.

Modifica del perimetro di consolidamento e cessioni di partecipazioni

MODIFICA DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Acquisizione di Ap Reti Gas North con effetto dal 1° luglio 2025:

- primo consolidamento dei dati patrimoniali della società: 1° luglio 2025
- consolidamento dei risultati economici nei 12M 2025: 2° semestre 2025

Acquisizione di Società Impianti Metano, ora denominata Ap Reti Gas Next Grids, con effetto dal 31 dicembre 2025:

- primo consolidamento dei dati patrimoniali della società: 31 dicembre 2025

CESSIONI DI PARTECIPAZIONI

Cessione del 25% del capitale di Estenergy in data 24 giugno 2025:

- nel conto economico del Gruppo dell'esercizio 2024 i risultati della società sono consolidati con il metodo del patrimonio netto fino al 30 settembre 2024, data della chiusura contabile più prossima precedente all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione
- nel conto economico del Gruppo dell'esercizio 2025 i dividendi ricevuti dalla società sono stati iscritti come proventi finanziari ed è rilevata la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione

Cessione del 3% del capitale di Hera Comm in data 8 ottobre 2025.

Conto economico consolidato del Gruppo Ascopiave

(Migliaia di Euro)	12M 2025	12M 2024	Var	Var %
Ricavi	**244.321**	**204.958**	**39.363**	**+19%**
(Costi di acquisto materie prime)	(2.335)	(2.939)	604	-21%
(Costi per servizi)	(69.932)	(53.228)	(16.704)	+31%
(Costi del personale)	(23.940)	(18.185)	(5.755)	+32%
(Altri costi di gestione)	(20.862)	(27.688)	6.827	-25%
Altri proventi	26.877	506	26.371	+5210%
Margine operativo lordo	**154.130**	**103.424**	**50.706**	**+49%**
(Ammortamenti e svalutazioni)	(62.127)	(51.781)	(10.346)	+20%
(Accantonamenti)	(32)	-	(32)	n.a.
Risultato operativo	**91.970**	**51.642**	**40.328**	**+78%**
Proventi / (oneri) finanziari	11.326	(10.206)	21.532	-211%
Quota utile / (perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN [1]	(321)	7.892	(8.213)	-104%
Risultato ante imposte	**102.976**	**49.329**	**53.647**	**+109%**
(Imposte)	(16.141)	(12.828)	(3.313)	+26%
Risultato netto consolidato	**86.834**	**36.500**	**50.334**	**+138%**
Risultato netto di terzi	11	(677)	688	-102%
Risultato netto del Gruppo	**86.845**	**35.824**	**51.022**	**+142%**

Note: [1] Nell'esercizio 2024 il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto include anche i risultati pro quota maturati da EstEnergy fino alla data di esercizio dell'opzione di vendita (30/09/2024).

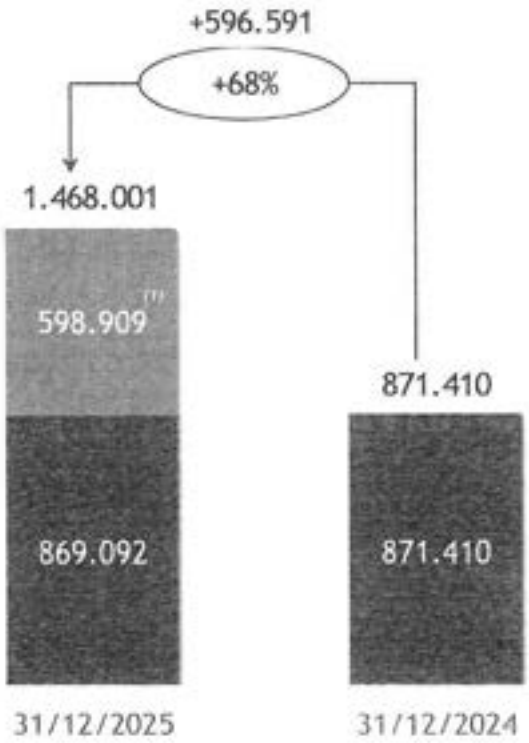
Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Ascopiave

(Migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var %
Immobilizzazioni materiali [1]	184.244	161.897	22.347	+14%
Immobilizzazioni immateriali [1]	1.316.890	787.419	529.470	+67%
Partecipazioni [2]	56.526	105.472	(48.946)	-46%
Altre immobilizzazioni	56.753	44.219	12.535	+28%
Attività immobilizzate	**1.614.413**	**1.099.007**	**515.406**	**+47%**
Attività operative correnti	179.995	112.924	67.071	+59%
(Passività operative correnti)	(180.518)	(104.520)	(75.998)	+73%
(Passività operative non correnti)	(87.277)	(64.412)	(22.865)	+35%
Capitale circolante netto	**(87.800)**	**(56.007)**	**(31.793)**	**+57%**
Capitale investito netto attività possedute per la vendita [3]	-	202.389	(202.389)	-100%
Capitale investito netto	**1.526.613**	**1.245.389**	**281.223**	**+23%**
Patrimonio netto del Gruppo	912.401	847.965	64.436	+8%
Patrimonio netto di terzi	6	9.823	(9.817)	-100%
Patrimonio netto	**912.407**	**857.788**	**54.619**	**+6%**
Posizione finanziaria netta	**614.206**	**387.602**	**226.604**	**+58%**
Totale fonti	1.526.613	1.245.389	281.223	+23%

Note: [1] L'applicazione dell'IFRIC 12 comporta la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le immobilizzazioni immateriali; [2] Valore di carico adeguato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto (valori pro-quota): Cogeide, Euro 7,7 mln (Euro 8,2 mln al 31 dicembre 2024). Altre partecipazioni di minoranza: Hera Comm, Euro 0,0 mln (Euro 53,3 mln al 31 dicembre 2024); Acinque, Euro 22,3 mln (Euro 21,6 mln al 31 dicembre 2024); Herabit, Euro 26,5 mln (Euro 22,3 mln al 31 dicembre 2024); [3] Partecipazione in EstEnergy.

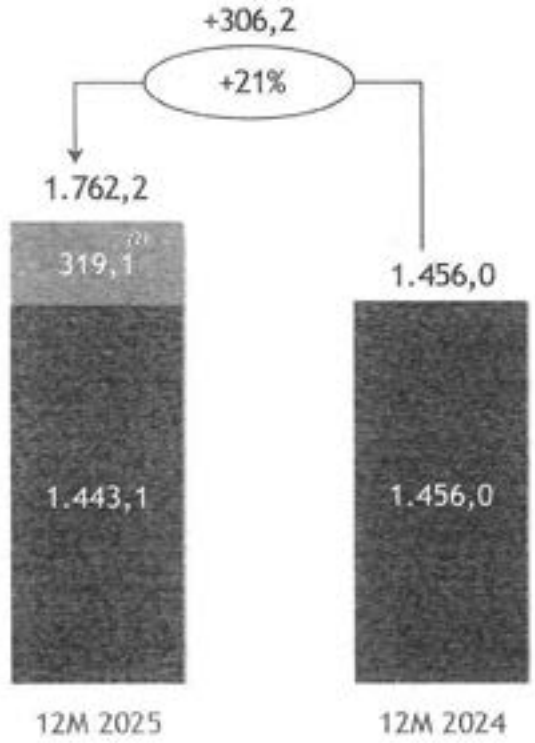
Dati operativi - distribuzione gas

Numero di utenti della distribuzione gas



Volumi di gas distribuiti - 12 mesi

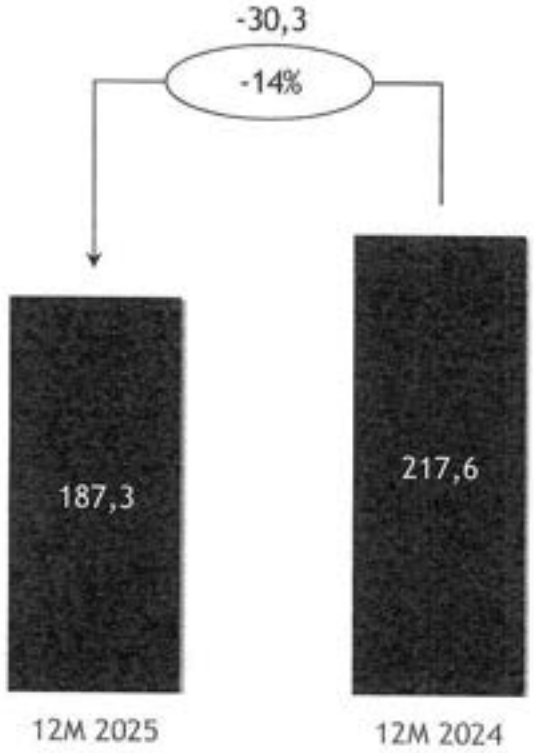
(Milioni di metri cubi standard)



Note: [1] PDR relativi ad AP Reti Gas North (486k) e AP Reti Gas Next Grids (113k); [2] Volumi distribuiti da AP Reti Gas North nel secondo semestre del 2025.

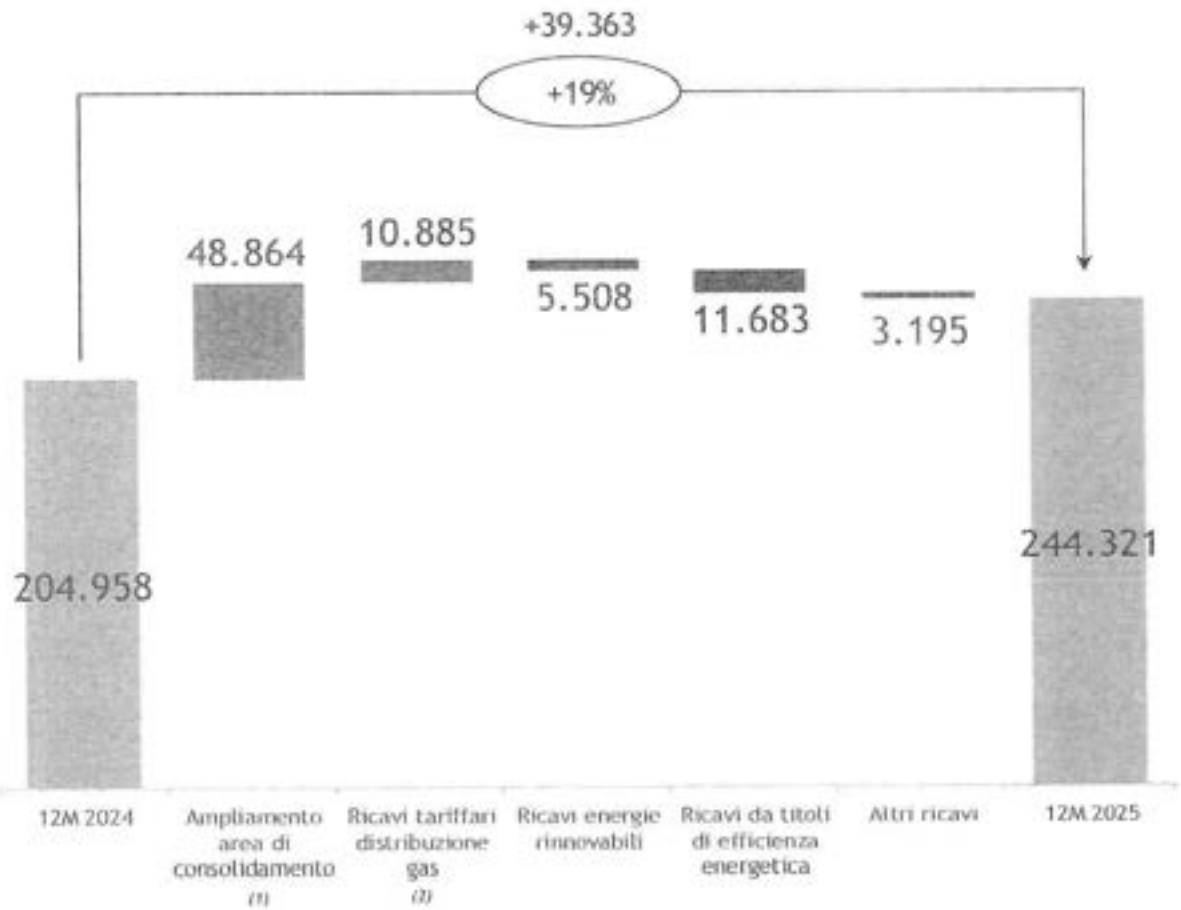
Energia elettrica prodotta

(GWh)



Evoluzione dei ricavi

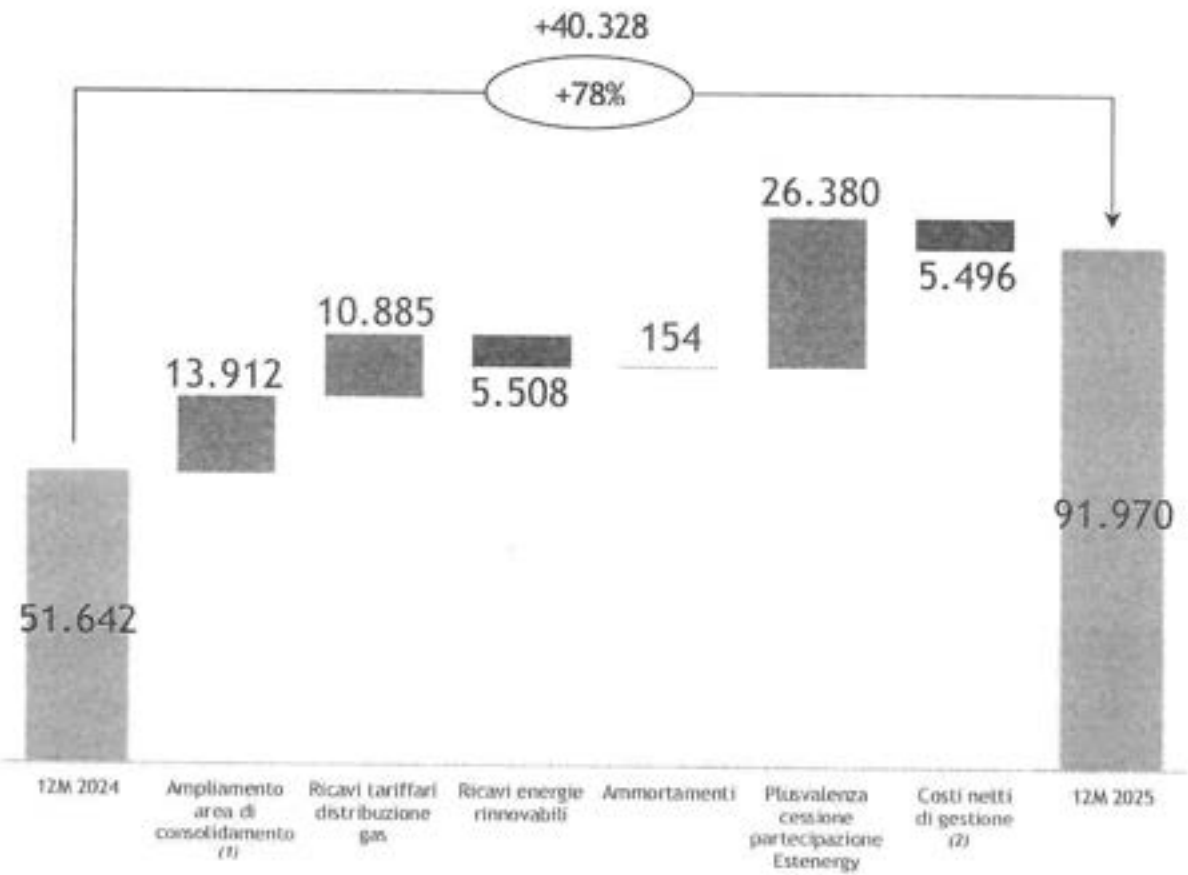
(Migliaia di Euro)



Note: [1] Dati relativi ad AP Reti Gas North (secondo semestre 2025) e Asco Clean Energy (agosto-dicembre 2025); [2] Sono inclusi anche i ricavi della componente canone comunale art. 46-bis DL 159/2007.

Evoluzione del risultato operativo

(Migliaia di Euro)



Note: [1] Dati relativi ad AP Reti Gas North (secondo semestre 2025) e Asco Clean Energy (agosto-dicembre 2025); [2] Per i dettagli dei 'costi netti di gestione' si rimanda alla slide n. 11.

Ricavi tariffari e ricavi energie rinnovabili

Ricavi tariffari

(Migliaia di Euro) [1]	12M 2025	12M 2024	Var	Var %
Ricavi tariffari della distribuzione gas	189.791	139.453	50.338	+36%
Ricavi tariffari della distribuzione gas	**189.791**	**139.453**	**50.338**	**+36%**

Ampliamento del perimetro di consolidamento [2]: + Euro 39,5 mln
Incremento dei ricavi tariffari a parità di perimetro: + Euro 10,9 mln

di cui:

- *revisione costi operativi tariffari 2020-2024 ex Del. ARERA 87/2025/R/gas: + Euro 8,6 mln;*
- *altre variazioni: + Euro 2,3 mln.*

Ricavi energie rinnovabili

(Migliaia di Euro) [1]	12M 2025	12M 2024	Var	Var %
Ricavi energie rinnovabili	22.595	28.103	(5.508)	-20%
Ricavi energie rinnovabili	**22.595**	**28.103**	**(5.508)**	**-20%**

Note: [1] I dati economici sono espressi al lordo delle scritture di elisione e comprendono le scritture di consolidamento; [2] Dati relativi ad AP Reti Gas North (secondo semestre 2025).

Altri costi operativi netti

(Migliaia di Euro) [1]	12M 2025	12M 2024	Var	Var %
Altri ricavi	30.318	35.786	(5.468)	-15%
Altri costi per materiali e servizi	(91.016)	(81.734)	(9.282)	+11%
Costo del personale	(23.940)	(18.185)	(5.755)	+32%
Altri costi operativi netti	**(84.637)**	**(64.132)**	**(20.505)**	**+32%**

Ampliamento del perimetro di consolidamento [2]: - Euro 15,0 mln

Decremento degli altri costi operativi netti a parità di perimetro : - Euro 5,5 mln

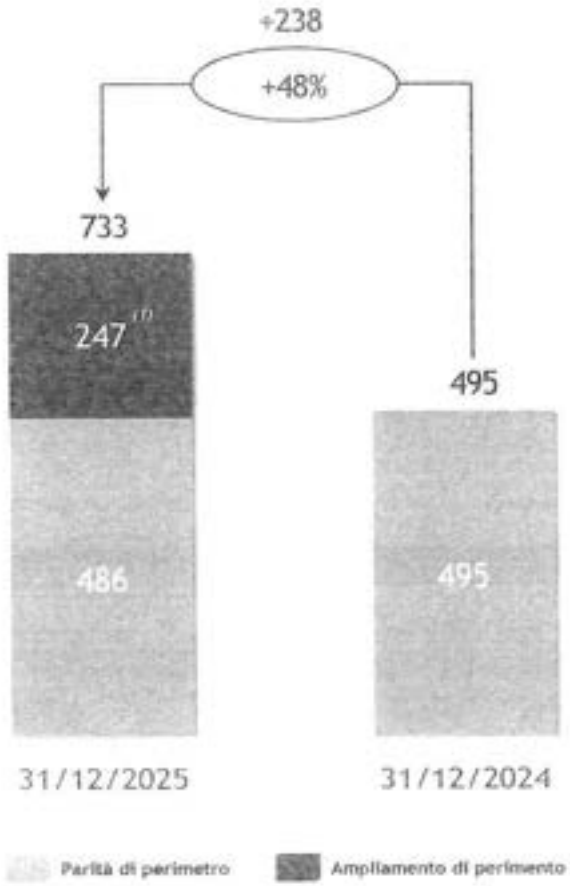
di cui:

- *minori canoni concessori ai comuni: + Euro 1,4 mln;*
- *maggiore costo del personale: - Euro 1,7 mln;*
- *maggiori costi per consulenze: - Euro 3,8 mln, di cui Euro 2,0 mln correlati all'acquisizione di AP Reti Gas North;*
- *minori compensi ad amministratori e sindaci: + Euro 0,4 mln;*
- *minori costi di lettura contatori gas: + Euro 0,5 mln;*
- *maggiori altri costi di natura non ricorrente: - Euro 2,1 mln;*
- *altre variazioni: - Euro 0,2 mln.*

Note: [1] I dati economici sono espressi al lordo delle scritture di elisione e comprendono le scritture di consolidamento; [2] Dati relativi ad AP Reti Gas North (secondo semestre 2025) e Asco Clean Energy (agosto-dicembre 2025).

Personale (1)

Numero di dipendenti

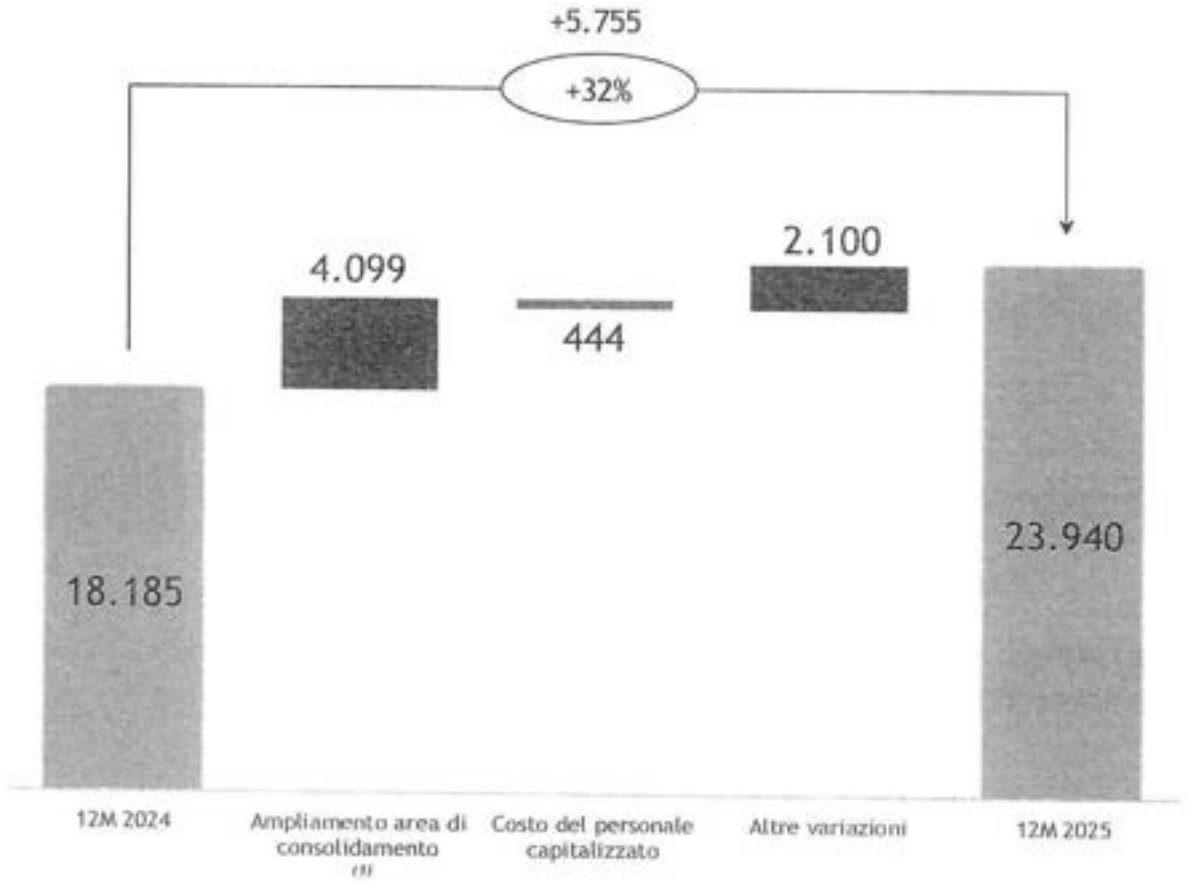


Note: [1] Numero di dipendenti di AP Reti Gas North (230) e AP Reti Gas Next Grids (17).

Personale (2)

Costo del personale

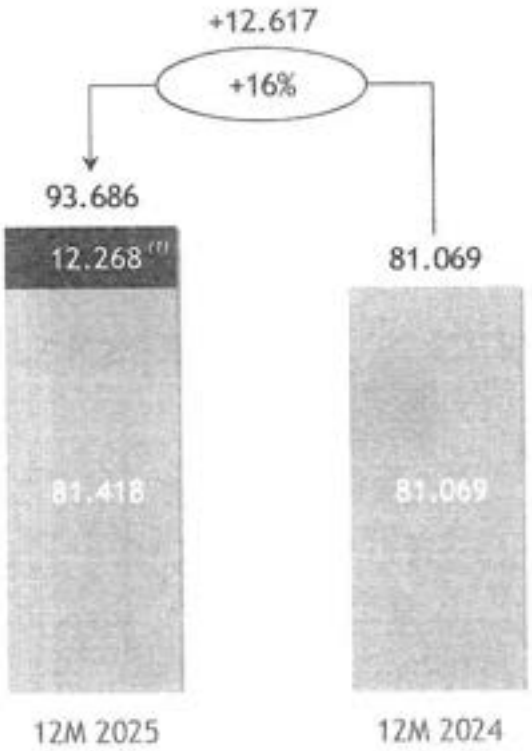
(Migliaia di Euro)



Note: [1] Dati relativi ad AP Reti Gas North (secondo semestre 2025).

Investimenti

(Migliaia di Euro)



Ampliamento del perimetro di consolidamento [1]: Euro 12,3 mln

Parità di perimetro:

- Impianti di distribuzione gas: Euro 41,9 mln
- Installazione / sostituzione apparecchiature di misura: Euro 11,9 mln

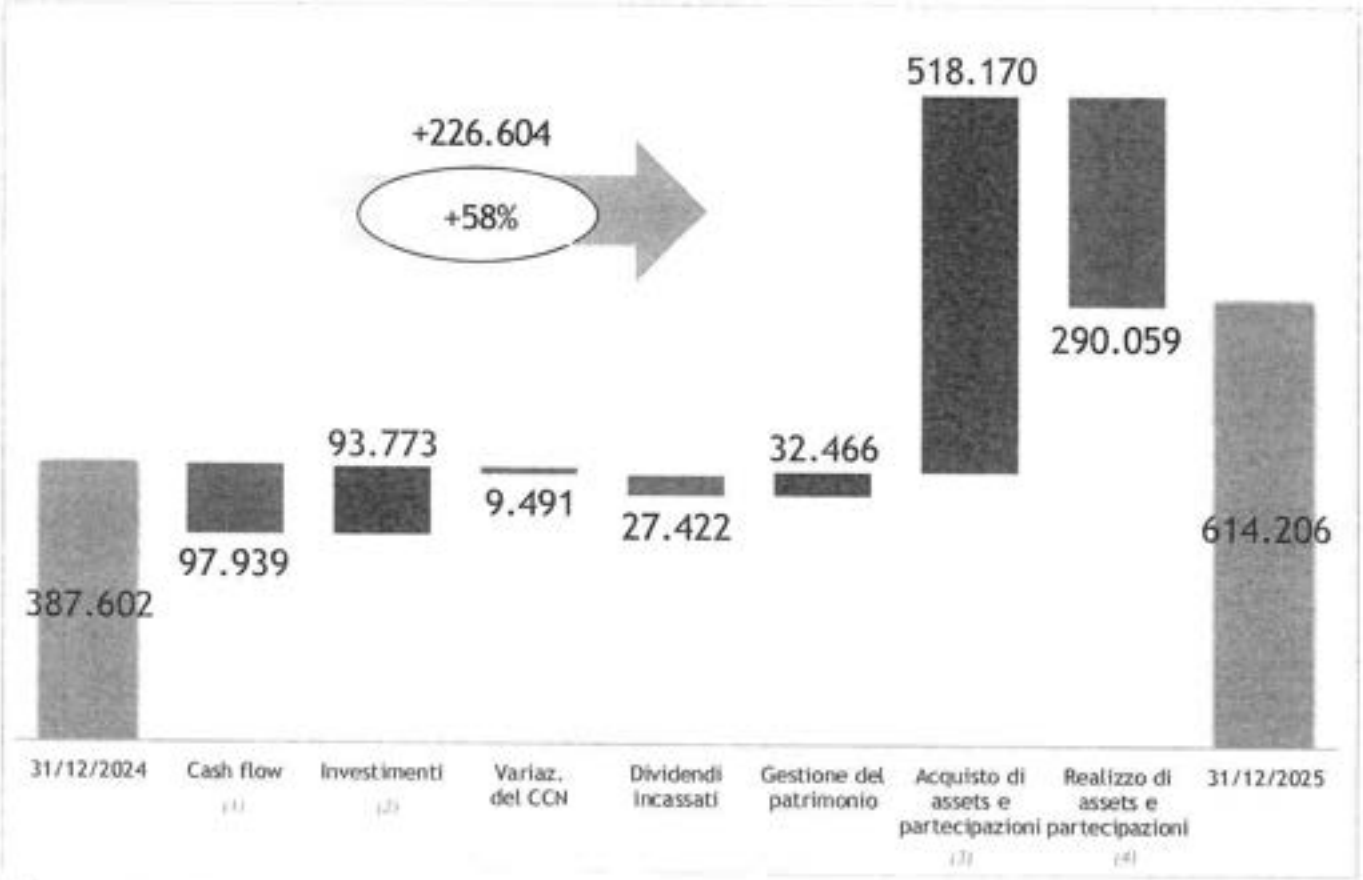
- Investimenti in energie rinnovabili: Euro 21,1 mln

- Investimenti in terreni e fabbricati: Euro 2,3 mln
- Investimenti in hardware e software: Euro 2,6 mln
- Altro: Euro 1,6 mln

Note: Investimenti in immobilizzazioni immateriali e in immobilizzazioni materiali (sono esclusi i realizzi, gli investimenti in partecipazioni, gli investimenti relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 e gli ampliamenti di rete in lottizzazioni che, secondo i principi contabili internazionali (IAS), sono costi operativi e non investimenti); [1] Dati relativi ad AP Reti Gas North (secondo semestre 2025) e Asco Clean Energy (agosto-dicembre 2025).

Posizione finanziaria netta e cash flow

(Migliaia di Euro)



Note: [1] Cash flow = utile + ammortamenti + accantonamenti e perdite su crediti + minusvalenze da cessione assets - proventi da partecipazioni - quota utile su partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto; [2] Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali; [3] Acquisizione di AP Reti Gas North per Euro 456,8 mln + acquisizione di una quota di partecipazione (9,8%) in Asco Power per Euro 12,0 mln + acquisizione di una quota di partecipazione (1,6%) in Herabit per Euro 3,4 mln + acquisizione di AP Reti Gas Next Grids per Euro 46,0 mln; [4] Cessione del 25% della partecipazione in EstEnergy per Euro 234,1 mln + cessione del 3% della partecipazione in Hera Comm per Euro 54,8 mln + cessione di immobilizzazioni materiali per 1,2 mln.

Conto economico di Ascopiave S.p.A.

(Migliaia di Euro)	2025	2024	Var.	Var. %
Ricavi [1]	**71.844**	**51.094**	**20.750**	**+41%**
(Costi per servizi)	(14.842)	(8.069)	(6.773)	+84%
(Costo del personale)	(8.661)	(7.440)	(1.221)	+16%
(Altri costi operativi)	(1.590)	(587)	(1.003)	+171%
Altri proventi operativi [2]	11.015	127	10.888	+8582%
Margine operativo lordo	**57.765**	**35.125**	**22.640**	**+64%**
(Ammortamenti)	(1.629)	(1.555)	(74)	+5%
Risultato operativo	**56.137**	**33.570**	**22.567**	**+67%**
Proventi / (oneri) finanziari	(10.591)	(8.670)	(1.921)	+22%
Risultato ante imposte	**45.546**	**24.900**	**20.646**	**+83%**
(Imposte)	4.700	3.503	1.198	+34%
Risultato netto dell'esercizio	**50.247**	**28.403**	**21.844**	**+77%**

Note: [1] I ricavi includono i dividendi ricevuti da società partecipate. [2] Gli altri proventi operativi del 2025 includono la plusvalenza registrata in relazione al esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A. (Euro 11,1 mln, 25%).

Stato patrimoniale di Ascopiave S.p.A.

(Migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var %
Immobilizzazioni materiali	26.930	27.032	(102)	-0%
Immobilizzazioni immateriali	2	2	(1)	-34%
Partecipazioni	1.304.481	838.303	466.178	+56%
Altre immobilizzazioni	841	2.731	(1.890)	-69%
Attività immobilizzate	**1.332.253**	**868.068**	**464.185**	**+53%**
Attività operative correnti	14.470	15.108	(638)	-4%
(Passività operative correnti)	(10.231)	(18.359)	8.128	-44%
(Passività operative non correnti)	(1.265)	(964)	(301)	+31%
Capitale circolante netto	**2.974**	**(4.215)**	**7.189**	**-171%**
Capitale investito netto attività possedute per la vendita	-	**223.152**	**(223.152)**	**-100%**
Capitale investito netto	**1.335.227**	**1.087.006**	**248.221**	**+23%**
Patrimonio netto	**856.306**	**835.298**	**21.008**	**+3%**
Posizione finanziaria netta	**478.921**	**251.708**	**227.213**	**+90%**
Totale fonti	**1.335.227**	**1.087.006**	**248.221**	**+23%**

Proposta di dividendo

DIVIDENDO ORDINARIO 2025

Euro 34.630.056,96[1]

pari ad Euro 0,16 per azione

Data di stacco cedola:	Data di registrazione:	Data di pagamento:
8 giugno 2026	9 giugno 2026	10 giugno 2026

Note: [1] Dividendi calcolati sulla base delle azioni in circolazione alla data del 5 marzo 2026: 216.437.856 azioni.

DISCLAIMER

- Questa presentazione è stata redatta da Ascopiave S.p.A. per il solo scopo di presentare i risultati del Gruppo dell'esercizio 2025.

- Per maggiori informazioni sul Gruppo Ascopiave, si rimanda alle informazioni rese pubbliche, inclusi i rapporti trimestrali e le relazioni annuali.

- Le informazioni contenute in questa presentazione, in particolar modo quelle riguardanti ogni possibile o futura performance del Gruppo Ascopiave, sono o possono essere dichiarazioni previsionali e quindi possono implicare rischi ed incertezze. Un considerevole numero di fattori potrebbe determinare dei risultati effettivi che differiscono materialmente da quelli contenuti nelle dichiarazioni di lungo periodo. Gran parte dei fattori include: cambiamenti nell'economia globale, cambiamenti nel prezzo delle materie prime inclusi gas ed elettricità, cambiamento del mercato competitivo e cambiamento della regolazione. Inoltre le previsioni a lungo termine, sono state assunte alla data in cui sono state formulate.

- Qualsiasi riferimento ai risultati del Gruppo dei precedenti esercizi non dovrà essere considerato come indicatore della futura performance.

- Questo documento non costituisce nessuna offerta o invito ad acquistare o sottoscrivere azioni e nessuna parte dello stesso deve costituire la base o essere invocato in relazione a qualsiasi contratto o impegno.

- Consultando la presentazione si è vincolati ai termini sopra riportati.

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Allegato C) al N. 4970/3045 di Rep.

Punto 1.1
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	306.272.201	99,970%	77,324%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	90.733	0,030%	0,023%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 1.1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	F
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	F
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	F
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	F
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	F
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	F
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	F
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	F
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	F
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	F
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	F
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	F
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	F
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.182	0,001%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	F
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	F
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	F
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	F
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	F
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	F
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	F
DEKA-RAB		17.043	0,006%	F
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	F
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	F
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	F
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	F
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	F
EURIZON FUND		18.897	0,006%	F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL 5		20.193	0,007%	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	F
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	F
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	F
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	F
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	F
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	F
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	F
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	F
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	F
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	F
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	F
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	F
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI ET		308.282	0,101%	F
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	F
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	F
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	F
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	F
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	F
RELIANCE TRUST COMPANY		10.263	0,003%	F
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	F
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	F
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	F
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	F
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	F
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	F
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	F
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	F
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	A
Totale votanti		**306.362.934**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Allegato "D" al N. 4696/2015 di Rep.

Punto 1.2

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	306.362.934	100,000%	77,347%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 1.2

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025: destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	F
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	F
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	F
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	F
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	F
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	F
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	F
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	F
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	F
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	F
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	F
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	F
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.696	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.162	0,001%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	F
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	F
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	F
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	F
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	F
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	F
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	F
DEKA-RAB		17.043	0,006%	F
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	F
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	F
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	F
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	F
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	F
EURIZON FUND		18.897	0,006%	F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL 5		20.193	0,007%	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	F
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	F
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	F
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	F
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	F
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	F
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	F
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	F
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	F
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	F
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	F
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	F
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT		308.282	0,101%	F
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	F
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	F
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	F
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	F
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	F
RELIANCE TRUST COMPANY		10.263	0,003%	F
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	F
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	F
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	F
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	F
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	F
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	F
UPS GROUP TRUST		16.062	0,005%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	F
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	F
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	F
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	F
Totale votanti		**306.362.934**	**100%**	

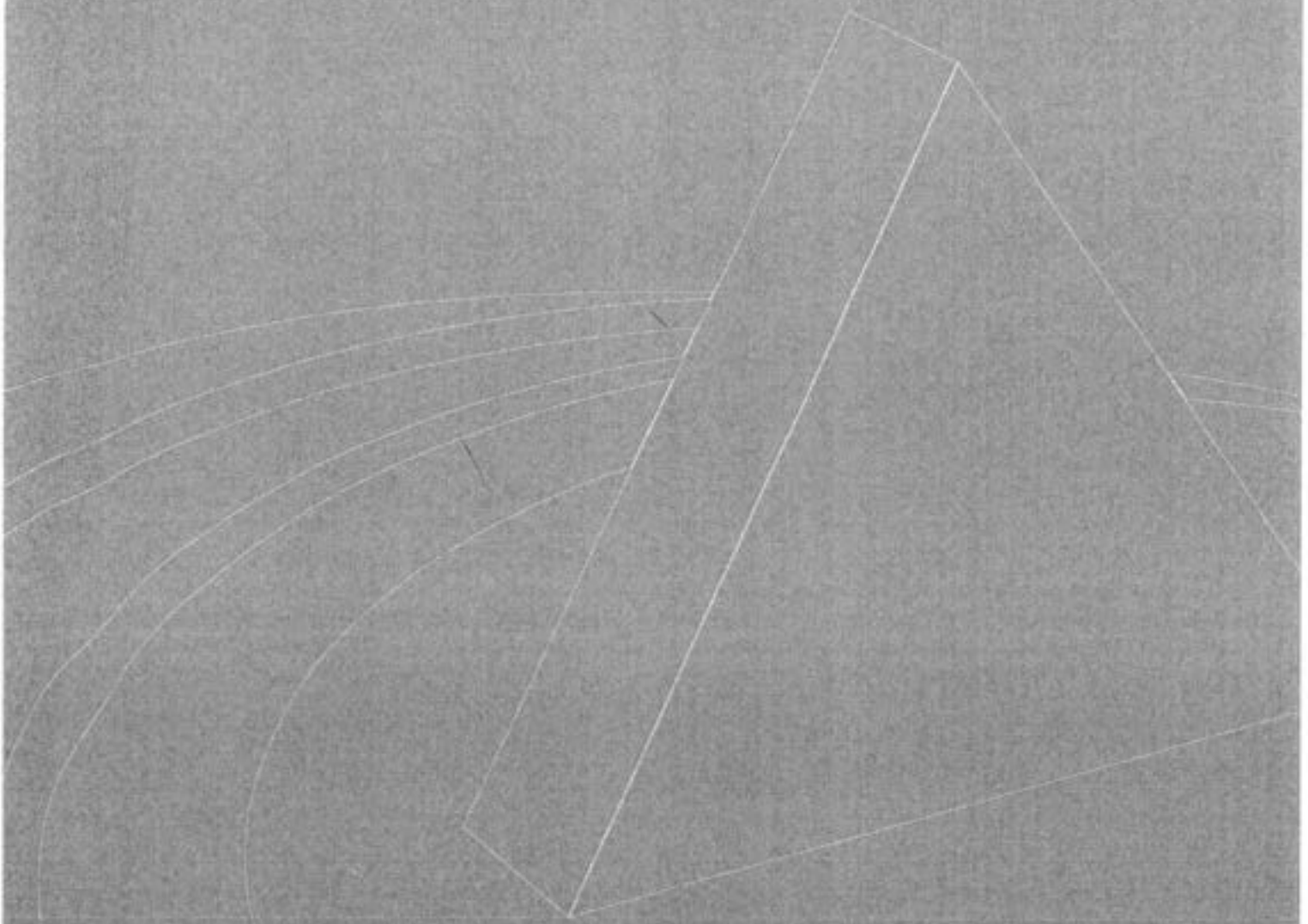
Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

Allegato E) al N. 46930/30105 di Rep.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE

2025

Gruppo Ascopiave



Gruppo ASCOPIAVE

Indice

Organi sociali ed informazioni societarie 6
Premessa 9
La struttura del Gruppo Ascopiave 11
Il quadro economico di riferimento 12
La distribuzione del gas 12
Il quadro normativo 13
Settore della distribuzione del gas naturale 13
Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili 16
Obblighi di efficienza e di risparmio energetico 18
Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa 20
Controllo della società 21
Corporate Governance e Codice Etico 22
Rapporti con parti correlate e collegate 23
Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2025 24
Altri fatti di rilievo 28
Distribuzione di gas naturale 28
Convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti 29
Energie rinnovabili 30
Cogenerazione 32
Efficienza e risparmio energetico 32
Contenziosi 33
Ambiti territoriali 42
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 44
Distribuzione dividendi 45
Azioni proprie 45
Evoluzione prevedibile della gestione 45
Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi 46
Altre informazioni 52
Ricerca e sviluppo 52
Risorse Umane 54
Stagionalità dell'attività 54
Elenco sedi della società 55
Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute 55
Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2025 56
Indicatori di performance 56
Andamento della gestione - I principali indicatori operativi 57
Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo 58
Andamento della gestione - La situazione finanziaria 60
Andamento della gestione - Gli investimenti 63
Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato 64
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 65
Messaggio del Presidente 66
CAPITOLO 1 - Informazioni generali 67
Criteri per la redazione 67
Governance 69
Strategia 84
Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità 99
CAPITOLO 2 - INFORMAZIONI AMBIENTALI 118

La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852) 118
E1 - Cambiamenti climatici 132
Strategia 132
Gestione degli impatti, rischi e opportunità 132
Metriche e obiettivi 137
CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI SOCIALI 144
S1 - Forza lavoro propria 144
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 144
Metriche e obiettivi 148
S2 - Lavoratori nella catena del valore 155
Strategia 155
Obiettivi 155
Politiche 155
Azioni 156
S3 - Comunità interessate 157
Strategia 157
Obiettivi 157
Politiche 157
Azioni 157
Metriche 159
S4 - Consumatori e utilizzatori finali 160
Strategia 160
Obiettivi 160
Politiche 160
Azioni 161
CAPITOLO 4 - INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 163
G1 - Condotta delle imprese 163
Governance 163
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 163
Metriche e obiettivi 168
Prospetti di Bilancio Consolidato 170
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 171
Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo 172
Prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato 173
Rendiconto finanziario consolidato 174
NOTE ESPLICATIVE 175
Informazioni societarie 175
Criteri generali di redazione ed attestazione di conformità agli IFRS 175
Prospetti di Bilancio 175
Principi contabili rilevanti 176
Principi contabili pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025 176
Nuovi principi contabili pubblicati dallo IASB omologati dall'Unione Europea e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025 176
Nuovi principi contabili non omologati dall'Unione Europea 177
Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato 177
Aggregazioni aziendali 178
Area e criteri di consolidamento 181
Dati di sintesi delle società consolidate integralmente 182
Criteri di valutazione 183
NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 196
Attività non correnti 196

Attività correnti 205
Patrimonio netto consolidato 211
Passività non correnti 211
Passività correnti 219
NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO . 225
Ricavi 225
Proventi e oneri finanziari 230
Imposte 231
Componenti non ricorrenti 232
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 232
Impegni e rischi 233
Fattori di rischio ed incertezza 234
Erogazioni pubbliche ricevute 238
Gestione del Capitale 239
Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie 240
Informativa di settore 241
Compensi alla Società di revisione 242
Utile per Azione 242
Rapporti con parti correlate 243
Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006 244
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 244
Conto economico complessivo consolidato 245
Rendiconto Finanziario consolidato 246
Indebitamento finanziario netto consolidato 247
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 248
Obiettivi e politiche del Gruppo 249

Allegati:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971;
- Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Collegio Sindacale:
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Società di Revisione:
- Relazione della società di revisione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025;
- Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità consolidata 2025.

INFORMAZIONI GENERALI

Organi sociali ed informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Cecconato Nicola *	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Pietrobon Greta	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Quarello Enrico	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Novello Cristian	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Monti Federica	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Vecchiato Luisa	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Zoppas Giovanni **	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025

(*) Cecconato Nicola è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023;

(**) Zoppas Giovanni è stato nominato Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Salvaggio Giovanni	Presidente del collegio sindacale	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Moro Barbara	Sindaco effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025

Comitati endoconsiliari

Comitato per il Controllo e Rischi

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Novello Cristian	Amministratore indipendente - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Monti Federica	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Vecchiato Luisa	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

Comitato per le Remunerazioni

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Vecchiato Luisa	Amministratore indipendente - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Novello Cristian	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Pietrobon Greta	Amministratore non esecutivo	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

Comitato Sostenibilità

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Pietrobon Greta	Amministratore non esecutivo - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Monti Federica	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Quarello Enrico	Amministratore non esecutivo	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

Società di Revisione
KPMG S.p.A.

Investor relations
Tel. +39 0438 980098
Fax +39 0438 964778
e-mail: investor.relations@ascopiave.it

Sede legale e dati societari
Ascopiave S.p.A.
Via Verizzo, 1030
I-31053 Pieve di Soligo - TV Italia
Tel: +39 0438 980098
Fax: +39 0438 964778
Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.
P.IVA 03916270261

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

Dati economici

	Esercizio			
(migliaia di Euro)	2025	% dei ricavi	2024	% dei ricavi
Ricavi	244.321	100,0%	204.958	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA*)	154.130	63,1%	103.424	50,5%
Risultato operativo	91.970	37,6%	51.642	25,2%
Risultato da attività operative	86.834	35,5%	36.500	17,8%
Utile netto dell'esercizio	86.834	35,5%	36.500	17,8%

*Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale circolante netto	(523)	210.794
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	1.614.413	1.099.008
Passività non correnti (esclusi finanziamenti)	(87.277)	(64.412)
Capitale investito netto	**1.526.613**	**1.245.390**
Posizione finanziaria netta	(614.206)	(387.602)
Patrimonio netto totale	(912.407)	(857.789)
Fonti di finanziamento	**(1.526.613)**	**(1.245.390)**

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi), altre passività correnti, e qualora presenti delle attività/passività destinate alla vendita.

Dati dei flussi monetari

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Risultato netto	**86.834**	**36.500**
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	112.469	101.184
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	(267.682)	(67.598)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	155.683	(51.486)
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**470**	**(17.900)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**34.183**	**52.083**
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	470	(17.900)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**34.653**	**34.183**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Il Gruppo Ascopiave chiude l'esercizio 2025 con un utile netto consolidato di 86,8 milioni di Euro (36,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), con un incremento pari a 50,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.
Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 ammonta a 911,6 milioni di Euro (857,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), ed il capitale investito netto a 1.526,6 milioni di Euro (1.245,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).
Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha realizzato investimenti per 93,7 milioni di Euro (81,1 milioni di Euro nel 2024), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas, nonché nell'attività di installazione di misuratori elettronici, per 63,5 milioni di Euro (61,8 milioni di Euro nel 2024).
Al termine dell'esercizio di riferimento sono stati effettuati investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per 21,1 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro nel 2024).
Si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha perfezionato alcune operazioni straordinarie, i cui effetti sono riflessi nei dati sopra esposti. In particolare, si è perfezionata la cessione al Gruppo Hera, da parte di Ascopiave, del 25% del capitale di EstEnergy. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024 infatti, la capogruppo Ascopiave S.p.A., ha esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta sulla stessa determinando la riclassifica del valore sino a quella data misurato tra le "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5. Inoltre, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione delle società AP Reti Gas North S.p.A. in data 1° luglio 2025 ed AP Reti Gas Next Grids S.p.A. in data 22 dicembre 2025. La prima ha conseguentemente concorso alle attività svolte dal Gruppo per i secondi sei mesi dell'esercizio, mentre la seconda è stata consolidata a decorrere dal 31 dicembre 2025.

Attività

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nel settore della distribuzione del gas naturale. Attualmente è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 494 Comuni, di cui 487 serviti dalla rete di distribuzione di gas naturale, 5 serviti da reti GPL e 2 serviti sia attraverso il servizio di distribuzione gas naturale che GPL. La rete distributiva si estende per 21.746 chilometri, fornendo il servizio a circa 1.468.000 utenti. L'incremento dei dati operativi della distribuzione gas del Gruppo è principalmente collegato alle acquisizioni delle società AP Reti Gas North S.p.A., consolidata a decorrere dal 1° luglio 2025, e AP Reti Gas Next Grids S.p.A., consolidata a decorrere dal 31 dicembre 2025, titolari di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 193 Comuni, con una rete distributiva di 7.012 chilometri che forniscono il servizio a circa 598.900 utenti.
Il Gruppo è inoltre presente nel settore delle energie rinnovabili, detenendo 29 impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica.
Il Gruppo opera altresì nell'ambito della cogenerazione e gestione calore, nonché nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di circa 930 km.

Obiettivi strategici

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia aziendale focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, rispettando l'ambiente e valorizzando le istanze sociali che caratterizzano il contesto in cui opera.
A tal fine, intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto. Le principali direttrici della sua strategia di sviluppo sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

Andamento della gestione

I volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 1.762,2 milioni di metri cubi, con un incremento del 21,0% rispetto all'esercizio precedente, variazione principalmente influenzata dall'ingresso nell'area di consolidamento della società AP Reti Gas North S.p.A. a partire dal 1° luglio 2025.

Al 31 dicembre 2025 il numero di punti di riconsegna (PDR) gestiti dalle società del Gruppo è pari a circa 1.468.000 e registra un incremento pari a circa 596.600 unità rispetto all'esercizio precedente, principalmente spiegato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società AP Reti Gas North S.p.A. e AP Reti Gas Next Grids S.p.A..
La rete di distribuzione al 31 dicembre 2025 ha una lunghezza di 21.746 chilometri, in aumento di 7.027 chilometri rispetto al 31 dicembre 2024, riconducibile prevalentemente alle medesime operazioni di acquisizione.
I 29 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza installata complessiva di 84,1 MW, hanno prodotto 187,3 GWh nel corso dell'esercizio, evidenziando un decremento del 13,9% rispetto all'esercizio precedente, quest'ultimo caratterizzato da una significativa piovosità.

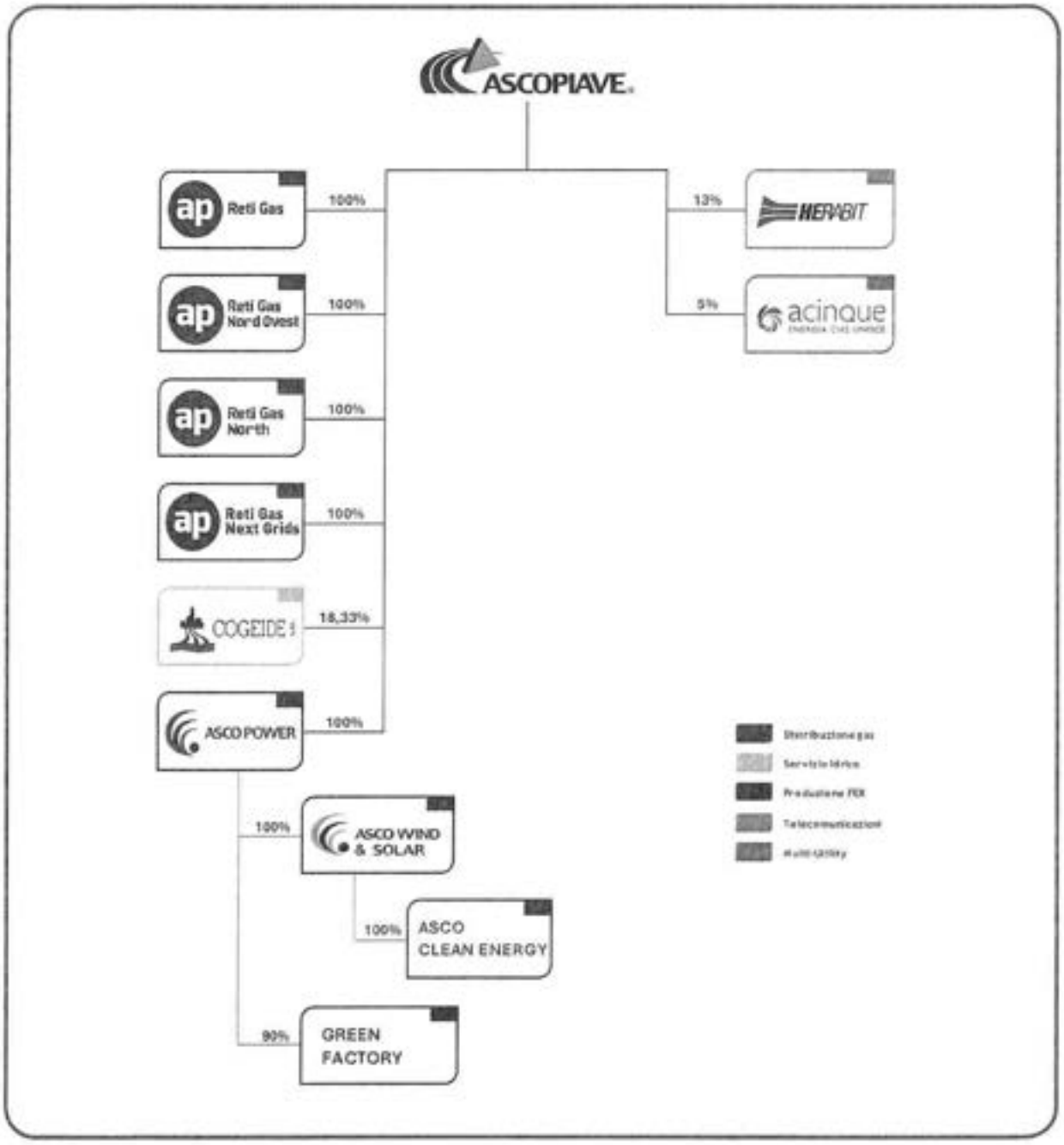
Risultati economici e situazione finanziaria
I ricavi consolidati dell'esercizio 2025 si attestano a 244,3 milioni di Euro, evidenziando un incremento rispetto ai 205,0 milioni di Euro registrati nell'esercizio precedente.
Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 92,0 milioni di Euro, in aumento di 40,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.
Il risultato netto consolidato, pari a 86,8 milioni di Euro, evidenzia un incremento di 50,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari a 614,2 milioni di Euro, in aumento di 226,6 milioni di Euro rispetto ai 387,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2024.
L'incremento dell'indebitamento finanziario è determinato dal cash flow dell'esercizio (dato dalla somma del risultato netto, delle plusvalenze, dei proventi da partecipazioni, del risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti), che ha generato risorse per 97,9 milioni di Euro, dalla gestione del capitale circolante netto, che ha generato risorse finanziarie per Euro 12,7 milioni di Euro, dall'attività di investimento, che ha assorbito risorse per 321,9 milioni di Euro, e da altre variazioni finanziarie che hanno assorbito risorse per 15,3 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 è risultato pari a 0,67 (0,45 al 31 dicembre 2024).

La struttura del Gruppo Ascopiave

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 31 dicembre 2025.



Il quadro economico di riferimento

L'OECD, nell'Economic outlook di dicembre 2025 ha evidenziato come nel 2025, l'economia mondiale ha dimostrato una notevole resilienza, pur in presenza di crescenti barriere commerciali e incertezze politiche. La crescita è stata sostenuta dall'anticipo delle attività produttive, dall'incremento degli investimenti nell'intelligenza artificiale e da politiche fiscali e monetarie espansive. Tuttavia, il commercio globale ha rallentato nella seconda parte dell'anno, con l'aumento dei dazi che si prevede possa incidere negativamente su consumi e investimenti. Il mercato del lavoro mostra segnali di graduale distensione, mentre le stime indicano un rallentamento della crescita del PIL mondiale dal 3,3% nel 2024, al 3,2% nel 2025 al 2,9% nel 2026, con una lieve ripresa prevista nel 2027. L'inflazione si avvicinerà agli obiettivi delle principali economie entro la metà del 2027, ma le prospettive rimangono fragili a causa dei rischi derivanti da nuove restrizioni commerciali e possibili correzioni dei mercati finanziari.
In relazione all'area Euro le previsioni di crescita passano dall' 1,3% del 2025 all' 1,4% nel 2027 con una lieve flessione prevista nel 2026 all' 1,2%. La stessa è principalmente sostenuta dal rafforzamento della domanda interna e dalla ripresa degli scambi commerciali. I consumi privati continueranno a beneficiare della solidità del mercato del lavoro e dell'aumento dei redditi reali, mentre gli investimenti privati, pur condizionati dall'incertezza, potranno avvantaggiarsi di condizioni di finanziamento più favorevoli. Gli investimenti pubblici, inoltre, saranno agevolati dai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel 2026. La crescita dei salari dovrebbe decelerare, favorendo il mantenimento dell'inflazione in linea con gli obiettivi. Sempre nell'economic outlook di dicembre 2025, l'OECD, ha evidenziato come per l'Italia le previsioni indicano una crescita moderata del PIL tra il 2025 e il 2027 (passando dallo 0,5% dell'anno appena concluso, allo 0,6% del 2026 allo 0,7% del 2027), sostenuta principalmente dagli investimenti pubblici incentivati dai fondi del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tuttavia, ha evidenziato come il rallentamento delle esportazioni e dei consumi delle famiglie limita l'espansione nel breve termine.
In data 16 gennaio 2026 ISTAT ha reso noto che a dicembre l'inflazione ha evidenziato un aumento attestandosi al +1,2%. Ha inoltre evidenziato come in media, i prezzi al consumo nel 2025, abbiano registrato una crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente (+1,0% nel 2024) e che tale deflattore dovrebbe ridursi nel 2026.
Sui dati prospettici permangono, tuttavia, diversi fattori di rischio a livello globale, quali la persistenza di tensioni geopolitiche, l'accentuarsi di politiche protezionistiche e la possibilità di shock sui mercati energetici, che potrebbero influenzare significativamente le traiettorie di crescita e di inflazione.

La distribuzione del gas

La distribuzione del gas naturale rappresenta il core business delle attività del Gruppo in termini di contributo alla formazione del risultato operativo.
Si tratta di un'attività svolta in regime di concessione, soggetta ad una forte regolamentazione da parte dell'Autorità pubblica di settore (ARERA), sia in merito agli standard minimi di gestione e qualità del servizio, sia alla relativa remunerazione tariffaria.
Come noto, il D.Lgs. 164/2000 ha introdotto l'obbligo di affidamento del servizio di distribuzione del gas mediante gara ad evidenza pubblica, volendo dare attuazione alla cd "concorrenza per il mercato", sul presupposto dato dall'esigenza della gestione unitaria (dunque in regime di monopolio necessario) del servizio e degli impianti, nonché dalla considerazione che un meccanismo concorrenziale di selezione dovrebbe favorire un contenimento dei costi per l'utente finale, uno sviluppo efficiente degli impianti ed una migliore la qualità del servizio erogato.
Il D.L. 159/2007 (convertito, con modificazioni, in Legge 222/2007), con l'art. 46-bis, ha introdotto, per la prima volta, il concetto di Ambito Territoriale Minimo (Atem) per la gestione del servizio, stabilendo che le gare di affidamento debbano essere bandite con riferimento all'Atem, non al singolo Comune come avveniva in passato.
La gara per Atem è stata definitivamente assunta a regola base con il D.Lgs. 93/2011 che, fra l'altro, ha sancito, a far data da giugno 2011, il divieto di bandire gare per singoli Comuni.
Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha perfezionato due importanti operazioni di acquisizione societaria, rafforzando la propria presenza nel settore della distribuzione del gas, soprattutto nella regione Lombardia. Il 1° luglio 2025 ha avuto efficacia l'acquisizione di AP Reti Gas North S.p.A., società nella quale sono confluiti i rami aziendali relativi alla gestione di diverse concessioni di distribuzione del gas - con otre 485.000 utenti - precedentemente nella titolarità del Gruppo A2A. Il 22 dicembre 2025 si è invece perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l. (successivamente denominata AP Reti Gas Next Grids S.r.l.) con circa 113.000 utenti. In conseguenza, al 31 dicembre 2025, il Gruppo Ascopiave, per il tramite di quattro società di distribuzione gas, gestisce

concessioni per il servizio di distribuzione gas complessivamente in 494 Comuni, con circa 1.470.000 Punti di Riconsegna (PdR / utenze).

Il quadro normativo

Settore della distribuzione del gas naturale

Delibera 27 dicembre 2024 587/2024/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2025. Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui all'articolo 42 della RTDG, le opzioni tariffarie gas diversi, di cui all'articolo 71 della RTDG, e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2024. Viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione. Il presente provvedimento proroga infine al 31 dicembre 2025 il termine di conclusione del procedimento avviato con deliberazione 634/2021/R/gas.

Delibera 14 gennaio 2025 3/2025/R/gas - Aggiornamento del tasso di interesse ai fini della determinazione del rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. In esito alla recente modifica dei valori del wacc, la delibera aggiorna il valore del tasso di interesse da applicare ai fini del rimborso del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara, prevista dall'art.8, c. 1 del decreto 226/11, versato da parte del DSO alla stazione appaltante.

Delibera 04 febbraio 2025 28/2025/R/gas - Ulteriori disposizioni in merito al meccanismo di responsabilizzazione, di cui alla deliberazione dell'Autorità 386/2022/R/gas. La deliberazione integra le disposizioni della deliberazione 386/2022/R/gas per chiarire alcuni aspetti implementativi legati alla ripartizione dell'eventuale penale tra le imprese di distribuzione interessate e all'avvicendamento nella gestione a seguito di gara.

Delibera 11 marzo 2025 87/2025/R/ -gas - Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione seconda, nn. 10185/2023, 10293/2023, 10294/2023, 10295/2023 e 1450/2024, in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale. La deliberazione conclude la prima fase del procedimento avviato con la deliberazione 231/2024/R/gas per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sez. II, in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, con particolare riferimento ad aspetti inerenti alla determinazione dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione per il periodo di regolazione 2020-2025 (5PR), di cui alla deliberazione 570/2019/R/gas.

Delibera 18 marzo 2025 98/2025/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2010 al 2023. La deliberazione ha ad oggetto: (i) l'accoglimento di alcune istanze di rideterminazione tariffaria connesse al reperimento di documentazione contabile precedentemente non disponibile; (ii) la rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni dal 2010 al 2023, per la parte riferita alla copertura dei costi di capitale (remunerazione e ammortamenti) per tener conto delle richieste di rettifica (relative a dati fisici e/o patrimoniali) presentate dalle imprese distributrici; (iii) la rideterminazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas, per gli anni dal 2020 al 2023, per la quota parte relativa alla copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione, rideterminati in esito alla conclusione del procedimento di ottemperanza ad alcune sentenze del Consiglio di Stato relative alla deliberazione 570/2019/R/gas.

Delibera 25 marzo 2025 111/2025/R/gas - Approvazione di modifiche alla deliberazione 386/2022/R/gas, inerenti alle modalità di attribuzione dell'eventuale penale relativa al deltaIO nel caso di avvicendamento tra imprese di distribuzione gas a seguito di gara, a parziale riforma della deliberazione 28/2025/R/gas. Il provvedimento dispone che, con riferimento agli avvicendamenti a seguito di gara, l'eventuale penalità P sia ripartita alle imprese di distribuzione interessate sulla base del periodo di competenza.

Delibera 27 marzo 2025 130/2025/R/com - Revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dei settori dell'energia elettrica e del gas. Definizione di parametri comuni ai servizi soggetti alla regolazione ROSS. Il provvedimento conclude il procedimento avviato con la deliberazione 339/2024/R/COM per l'eventuale revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dell'energia elettrica e del gas e, sulla base delle ipotesi di decisioni assunte, definisce i tassi di rivalutazione del capitale per i diversi servizi per gli anni 2024 e 2025.

Delibera 01 aprile 2025 142/2025/R/gas - Disposizioni in materia di procedure di verifica degli scostamenti VIR-RAB e dei bandi di gara in relazione agli aggiornamenti dei valori di VIR in occasione della pubblicazione degli atti di gara. Il provvedimento integra il Testo integrato Gare gas in relazione agli aggiornamenti dei valori di VIR in occasione della pubblicazione degli atti di gara.

Delibera 30 aprile 2025188/2025/R/com - Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 137/2016/R/com (TIUC). Il provvedimento apporta modifiche al TIUC finalizzate ad aggiornare i comparti delle attività di trasmissione elettrica, dispacciamento elettrico, rigassificazione e misura del gas naturale a partire dall'esercizio contabile 2024.

Delibera 30 aprile 2025 192/2025/R/gas- Riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, per l'anno 2021. Con il provvedimento si fissano gli importi dei costi annuali operativi sostenuti dalle imprese di distribuzione del gas naturale per l'anno 2021 e relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e concentratori, nei limiti del tetto previsto dall'articolo 31, comma 2, della RTDG 2020-2025; si dà altresì mandato alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il successivo calcolo del vincolo ai ricavi ammessi a copertura dei costi centralizzati relativi al servizio di misura e la regolazione degli eventuali importi a conguaglio.

Delibera 08 maggio 2025 195/2025/E/gas- Approvazione di tre verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio.

Delibera 27 maggio 2025 221/2025/R/gas - Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione. Proroga delle disposizioni del TUDG per gli anni 2026 e 2027. Il provvedimento prevede l'avvio di 2 procedimenti distinti:- proroga delle attuali disposizioni su tariffe e qualità per gli anni 2026 e 2027;- definizione del quadro regolatorio per il nuovo periodo:- per il 2027 una fase di prima sperimentazione della metodologia ROSS; - a partire dall'anno 2028, con riferimento agli operatori di maggiori dimensioni, l'applicazione dei criteri ROSS-base e con riferimento agli operatori di minori dimensioni, l'adozione di un'ottica di semplificazione degli attuali meccanismi di riconoscimento dei costi.

Delibera 27 maggio 2025 222/2025/R/gas - Revisione della disciplina del codice di rete tipo per il servizio di distribuzione del gas naturale (CRDG) in tema di garanzie e di pagamenti. Con il provvedimento viene approvato la "Disciplina in tema di garanzie e pagamenti del Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione del gas naturale", a integrazione della disciplina prevista in materia nello stesso CRDG.

Delibera 18 giugno 2025 262/2025/A - Estensione dell'applicazione del corrispettivo unitario a copertura dei costi per il Sistema Informativo Integrato (SII) ad alcune tipologie di operatori accreditati al SII. Il provvedimento estende l'applicazione del corrispettivo unitario a copertura dei costi per il Sistema Informativo Integrato (SII) ad alcune tipologie di operatori accreditati al SIIT.

Delibera 24 giugno 2025 274/2025/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura, per l'anno 2025. Con il provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2025, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2025.

Delibera 01 luglio 2025 303/2025/R/efr - Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, per l'anno d'obbligo 2024. Con il provvedimento si approva il contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2024.

Delibera 15 luglio 2025 331/2025/R/gas - Riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, per gli anni 2021 e 2022. Con il provvedimento si fissano gli importi dei costi operativi sostenuti dalle imprese di distribuzione del gas naturale per l'anno 2022 e si rideterminano i medesimi importi per alcune imprese per l'anno 2021, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e concentratori, nei limiti del tetto previsto dal comma 31.2 della RTDG 2020-2025. Si dà altresì mandato alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il successivo calcolo del vincolo ai ricavi ammessi a copertura dei costi centralizzati relativi al servizio di misura e la regolazione degli eventuali importi a conguaglio.

Delibera 05 agosto 2025 395/2025/R/gas - Prima determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2021.

Delibera 16 settembre 2025 412/2025/R/gas - Seconda determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2021

Delibera 26 settembre 2025 429/2025/R/COM - Aggiornamento, dal 1° ottobre 2025, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.

Delibera 21 ottobre 2025 456/2025/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2024. Rettifica di errori materiali. La deliberazione riguarda la rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura per gli anni dal 2009 al 2024, per effetto dell'accoglimento di richieste di rettifica dei dati fisici e patrimoniali, ai sensi dell'articolo 4 della RTDG.

Delibera 28 ottobre 2025 467/2025/R/gas - Prima determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2022.

Delibera 25 novembre 2025 507/2025/R/gas - Disposizioni in materia di interrompibilità tecnica dei prelievi dalla rete di trasporto e di distribuzione del gas naturale per l'anno termico 2025/2026, ai sensi del decreto ministeriale 21 ottobre 2022. Con il provvedimento sono definite le modalità attuative del servizio di interrompibilità tecnica dei prelievi di gas naturale ai sensi dell'articolo 1 del decreto 21 ottobre 2022 del Ministro della Transizione Ecologica, ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Delibera 02 dicembre 2025 532/2025/R/gas - Proroga del periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il periodo di regolazione 2020 - 2025 (TUDG), per gli anni 2026 e 2027. La deliberazione dispone le modifiche alla regolazione delle tariffe e della qualità del servizio di distribuzione del gas necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente agli anni 2026 e 2027, in esito al processo di consultazione avviato con il DCO 419/2025/R/gas.

Delibera 23 dicembre 2025 574/2025/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2026. Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui all'articolo 42 della RTDG, le opzioni tariffarie gas diversi, di cui all'articolo 71 della RTDG, e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2026. Viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione.

Delibera 30 dicembre 2025 588/2025/R/com - Aggiornamento, dal 1° gennaio 2026, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito ai bonus sociali, al TIVG e alle componenti RTTG. Con il provvedimento si aggiornano gli oneri generali ed ulteriori componenti del settore elettrico e del gas. Aggiornamento dei bonus sociali per l'anno 2026.

Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel corso dell'anno 2025 si è assistito ad un leggero aumento dei prezzi dell'energia rispetto all'anno 2024, dove il PUN aveva registrato un valore medio di 108,52€/MWh (115,32 €/MWh nel 2025). Nell'anno in corso, come per il precedente, non trovano applicazione le misure di prelievo di carattere straordinario da parte del Governo italiano nei confronti degli operatori del settore energetico, applicate fino alla metà del 2023 nello specifico:

- l'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 ("Decreto Energia"), che mirava a tassare gli extra profitti realizzati dalle aziende del settore energetico a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime. Misura prorogata anche per l'anno 2023 con ridefinizione del meccanismo di calcolo e della percentuale da applicare a titolo di contributo (Legge n.197/2022 "Legge di Bilancio 2023"). Si segnala che il Gruppo non rientrava nei requisiti scatenanti l'onere del contributo per l'anno 2023;

- l'art. 15-bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (conversione del DL 27 gennaio 2022, n. 4 - "Decreto Sostegni-ter") poi prorogato nella durata dal Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 - DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142). Tale provvedimento normativo, riferito alla sola energia prodotta da impianti non operanti in regime di incentivo, prevedeva di versare al GSE i ricavi eccedenti le vendite effettuate ad un prezzo superiore a quello di riferimento, pari a 58€/MWh (valore per gli impianti gestiti dal Gruppo) per il periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2022 e il 30 giugno 2023. Si segnala che il Gruppo rientrava nei requisiti scatenanti l'onere del contributo per il periodo interessato dalla norma.
  Si fa notare che tale norma è stata oggetto di un ricorso al TAR di Lombardia con la sentenza 2676/22 che aveva annullato la Delibera 266/2022 di ARERA, nonché le Regole Tecniche del GSE per il calcolo degli importi in applicazione del meccanismo previsto. Tale annullamento si basa sulla mancata conformità della Delibera alla normativa europea in ambito.
  ARERA e GSE hanno poi presentato ricorso contro le sentenze del TAR, l'udienza di merito era stata fissata dal Consiglio di Stato per il 5 dicembre 2023. La causa è stata poi rinviata a data da destinarsi in attesa della decisione della Corte di Giustizia UE. Quest'ultima ha fissato l'udienza dibattimentale per il 6 novembre 2024, dove si è discusso della compatibilità della disciplina descritta con il diritto UE e, nello specifico, con la misura emergenziale di cui al Regolamento n. 2022/1854/UE, il quale introduce un riferimento di 180€/MWh quale tetto applicabile ai prezzi dell'energia all'interno dell'Unione da fonti non soggette a costi marginali di produzione. Rientra pertanto in questa previsione l'energia prodotta da fonti rinnovabili.
  Nel frattempo, gli adempimenti legati alla Delibera ARERA 266/2022 rimangono sospesi.
  La Corte di Giustizia Europea, in data 22 gennaio 2026, ha risposto ai quesiti del TAR Milano riguardo alla compatibilità dell'art. 15-bis del DL 4/2022 (tetto ai ricavi dei produttori da rinnovabili) con il diritto UE. La Corte afferma che **l'art. 15-bis non è di per sé incompatibile con il diritto UE**, *a condizione* che non **pregiudichi gli investimenti nelle energie rinnovabili**, come previsto dall'art. 8(2)(b) e (c) del Reg. UE 1854/2022. La verifica deve essere fatta dal giudice nazionale, quindi dal TAR Milano.
  Si rimane pertanto in attesa degli sviluppi normativi.

Legge Regionale Veneto n. 24 del 04 novembre 2022 - Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".
La Regione Veneto ha emanato la legge che regola l'affidamento delle concessioni di grandi derivazioni ad uso idroelettrico, ovvero per le concessioni aventi una potenza nominale pari o superiore a 3 MW.
La legge stabilisce che le opere destinate all'uso idroelettrico (c.d. "opere bagnate") passano al termine della concessione in proprietà alla Regione Veneto che ne definirà altresì la modalità di gestione (affidamento mediante gara ad evidenza pubblica, affidamento a società a capitale misto pubblico e privato).
In aggiunta, l'Art. 13 della LR n. 24 stabilisce l'ammontare dei canoni dovuti, a partire dall'anno successivo all'entrata in vigore della presente, dai titolari di concessioni da grande derivazione, pari ad un minimo di 40€/kW di potenza di concessione a titolo fisso e un minimo del 5% dei ricavi normalizzati a titolo di canone variabile.

Legge n. 118/2022 ("Legge sulla concorrenza 2021"). La normativa nazionale ha introdotto delle specifiche che le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione devono considerare, quali:

- essere basati su parametri competitivi, equi e trasparenti, tenendo conto della valorizzazione economica di canoni, interventi di miglioramento e recupero delle infrastrutture;
- prevedere a carico del concessionario subentrante un congruo indennizzo, nei limiti di quanto già riconosciuto al concessionario uscente;
- definire la durata di concessione sulla base dei criteri economici fondati sull'entità degli investimenti proposti;
- determinare le misure di compensazione ambientale e territoriale ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere.

Con la presente Legge è stato inoltre introdotto l'obbligo per le Regioni e Province autonome di avviare le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione entro il 31 dicembre 2023, estendendo al contempo la data limite per la prosecuzione delle concessioni già scadute prima dell'assegnazione al 27 agosto 2025, rispetto alla data del 31 dicembre 2024 precedentemente vigente.
Il Gruppo è titolare di una concessione da grande derivazione scaduta alla data odierna.

Legge Regionale n.1 del 10 febbraio 2025 - Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico.
Tale legge regionale, entrata in vigore il 14 febbraio 2025, modifica la precedente Legge Regionale n. 27 del 2020, che regolava la scadenza delle concessioni, introduce una proroga per l'esercizio delle piccole derivazioni a scopo idroelettrico (inferiore a 3MW) scadute. Il termine previsto da tale normativa è il 31 luglio 2029. La medesima Legge stabilisce la prosecuzione temporanea dell'esercizio delle attuali concessioni idroelettriche scadute sino al completamento delle procedure di assegnazione delle stesse grandi derivazioni idroelettriche.
Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 9 aprile 2025, ha impugnato la Legge Regionale n. 1/2025 del Veneto. Si rimane in attesa degli sviluppi normativi.

Regione Lombardia - D.g.r. 4117 del 24 marzo 2025 - con tale decreto viene aggiornato l'ammontare della componente fissa del canone demaniale per l'utilizzo dell'acqua pubblica di competenza dell'anno 2025 in 55,85 €/KW, da applicare sulla potenza di concessione, a seguito di aggiornamento sulla base della variazione dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica. Tale componente risulta in diminuzione rispetto ai 64,05 €/KW vigenti per l'anno 2024. Il dato ISTAT si riferisce infatti all'anno precedente rispetto alla competenza del canone demaniale.

Obblighi di efficienza e di risparmio energetico

Il Decreto Letta, all'articolo 16, comma 4, stabilisce che le imprese di distribuzione di gas naturale devono perseguire obiettivi di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili.
La definizione degli obiettivi quantitativi nazionali e dei principi di valutazione dei risultati ottenuti è stata demandata al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha provveduto ad emanare il Decreto Ministeriale 20 luglio 2004.
Con il Decreto 21 dicembre 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rivisto e aggiornato il Decreto 20 luglio 2004 nei seguenti punti:

- sono stati rivisti gli obiettivi per gli anni 2008 e 2009, alla luce dell'eccesso di offerta di titoli di efficienza energetica registratasi sul mercato;
- sono stati definiti gli obiettivi per il triennio 2010-2012, tenuto conto del target di riduzione dei consumi energetici fissato dal piano d'azione al 2016, pari a 10,86 MTEP;
- sono stati estesi gli obblighi di efficienza e di risparmio energetico per ciascuno degli anni successivi al 2007 ai distributori che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione più di 50.000 clienti finali.

Il conseguimento di risparmi energetici viene attestato attraverso l'assegnazione di titoli di efficienza energetica, i c.d. Certificati Bianchi. Per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007 e vedersi così riconosciuti i Certificati Bianchi, i distributori possono:

- realizzare interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative modalità di utilizzo;
- acquistare direttamente i Certificati Bianchi da terzi, mediante contrattazione bilaterale oppure tramite negoziazione in un apposito mercato istituito presso il Gestore del Mercato Elettrico (GME).

Il Decreto del 28 dicembre 2012 ha definito gli obiettivi di risparmio di energia primaria annua nel periodo 2013-2016 per i distributori obbligati ed ha sancito un quantitativo minimo di titoli da consegnare al raggiungimento della scadenza naturale dell'anno regolamentare pari al 50% del suo obbligo annuale per gli esercizi 2013-2014 (da compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni) e pari al 60% per il biennio 2015-2016; sempre con la possibilità di compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni.
Inoltre, il Decreto 28 dicembre 2012, ha dato attuazione a quanto previsto nel decreto 28/2011 per cui l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi vengono trasferiti al GSE - Gestore dei Servizi Energetici.
Il Decreto ha inoltre ampliato a soggetti diversi dalle imprese distributrici e dalle Energy Saving Company (le c.d. ESCO), la possibilità di presentare progetti ai fini dell'ottenimento di certificati bianchi.
Il Decreto dell'11 gennaio 2017 (GU n. 78 del 3 aprile 2017) ha determinato gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per i distributori obbligati nel periodo 2017-2020 e ha definito le nuove linee guida per la presentazione dei progetti di efficienza energetica modificando il meccanismo previgente eliminando il coefficiente "tau", le schede standardizzate, e prolungando la vita utile dei progetti.
Il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2018 ha modificato il meccanismo di valorizzazione del contributo riconosciuto ai soggetti obbligati per l'annullamento dei titoli introducendo un cap pari a 250 Euro/TEE come rimborso massimo. Inoltre, data la scarsità di titoli rispetto alla domanda, è stato introdotto il certificato allo scoperto cioè un titolo emesso dal GSE su richiesta del distributore obbligato che ha almeno in portafoglio il 30% dei titoli dell'obiettivo in corso. Il certificato allo scoperto poteva costare sino a un massimo di 15 Euro/TEE e poteva eventualmente essere riscattato l'anno seguente dal distributore.
Con la deliberazione 14 luglio 2020 ARERA ha rivisto il calcolo del contributo tariffario aggiungendo, tra l'altro, il contributo addizionale che tiene conto del prezzo di mercato dell'anno obiettivo e della scarsità di titoli sul mercato.
Il Decreto Ministeriale 21 maggio 2021 ha sancito gli obiettivi nazionali per il periodo 2021-2024, con obiettivi sostanzialmente ridotti rispetto al quadriennio precedente, nonché modificato al ribasso l'obiettivo 2020 che per i distributori gas passa da 3,17 a 1,57 milioni di certificati bianchi.

Il nuovo decreto Certificati Bianchi (DM 21 luglio 2025), in vigore da settembre 2025, definisce i target 2025-2030 per l'efficienza energetica. I punti chiave del decreto 2025-2030 sono:

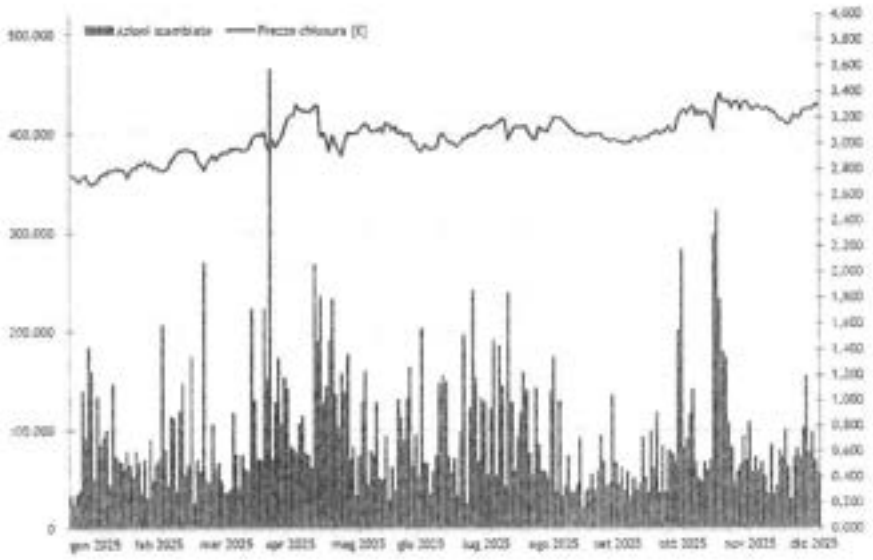
- **Obiettivi in aumento:** I TEE (Titoli di Efficienza Energetica) complessivi aumenteranno progressivamente da circa 1,38 milioni nel 2025 a 2,88 milioni nel 2030.
- **Semplificazioni e Portale 2.0:** Il GSE ha introdotto il nuovo portale per la presentazione delle domande. Sono previste procedure snellite per i progetti e la possibilità di aggregazione multi-soggetto.
- **Soggetti obbligati:** Il decreto riguarda i distributori di energia elettrica e gas con oltre 50.000 clienti finali.
- **Novità tecniche:** Aggiornamento della tabella dei progetti ammissibili e revisione dei TEE virtuali con un valore unitario di 10 Euro/TEE.
- **Efficienza garantita:** Il meccanismo copre sia interventi su impianti esistenti che su nuovi impianti più efficienti rispetto alla baseline.

Le società del Gruppo AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., nonché le società di recente acquisizione AP Reti Gas North S.p.A. e AP Reti Gas Next Grids S.p.A., tutte soggette agli obblighi definiti dai Decreti 21 maggio 2021 e 21 luglio 2025, sono tenute al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico determinati annualmente da ARERA.
Il GSE ha il compito di verificare che ciascun distributore possegga i titoli di efficienza energetica corrispondenti all'obiettivo annuo assegnato (maggiorato di eventuali quote aggiuntive per compensazioni o aggiornato in seguito all'introduzione di nuovi obiettivi quantitativi nazionali) e di informare il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Gestore del Mercato Elettrico dei titoli ricevuti e degli esiti delle verifiche.
Qualora un distributore non raggiunga l'obiettivo stabilito, potrà essere destinatario di una sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in attuazione della Legge n. 481 del 14 novembre 1995 e alle indicazioni del decreto del 28 dicembre 2012.
Per quanto concerne l'approfondimento della tematica relativa all'efficienza energetica ed il risparmio energetico per le società del Gruppo, si rimanda al paragrafo relativo alla "Efficienza e risparmio energetico".

Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa

Alla data del 30 dicembre 2025 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 3,300 Euro per azione, con un incremento di 19,8 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2025 (2,755 Euro per azione, riferita al 2 gennaio 2025).

La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2025 risultava pari a 773,56 milioni di Euro[1] (644,63 milioni di Euro[2] al 30 dicembre 2024).



La quotazione del titolo nel corso dell'esercizio 2025 ha registrato un miglioramento della performance (+19,8%). Nello stesso periodo gli indici FTSE Italia All Share, FTSE Italia Star e il settoriale FTSE Italia Utenze hanno evidenziato un incremento rispettivamente del 30,2%, del 9,3% e del 25,7%.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 dicembre 2025:

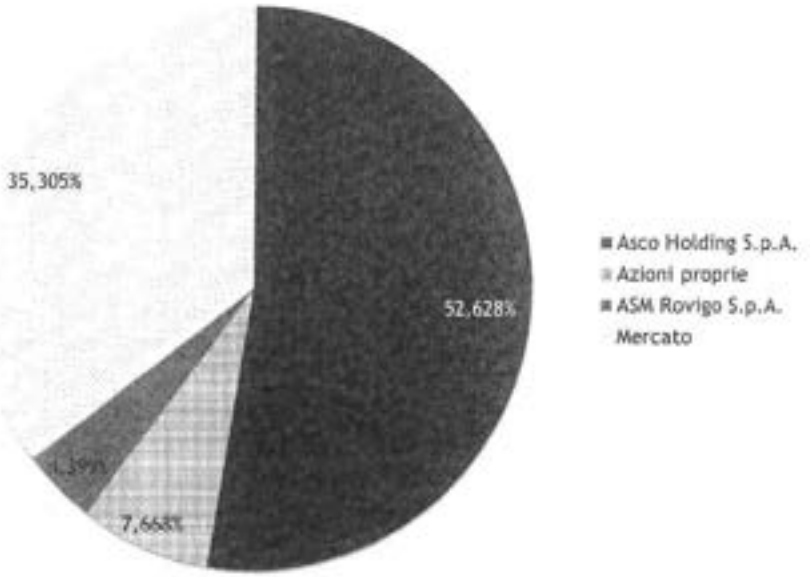
Dati azionari e borsistici	30.12.2025	30.12.2024
Utile per azione (Euro)	0,40	0,17
Patrimonio netto per azione (Euro)	4,21	3,92
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	3,300	2,750
Prezzo massimo annuo (Euro)	3,380	2,885
Prezzo minimo annuo (Euro)	2,680	2,170
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	773,56	644,63
N. di azioni in circolazione	216.437.856	216.437.856
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	17.973.719	17.973.719

[1] La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acinque, Hera ed Iren) al 30 dicembre 2025 risultava pari a 21,7 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).
[2] Elaborazione interna.

Controllo della società

Alla data del 31 dicembre 2025 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente la maggioranza del capitale di Ascopiave S.p.A..

Ascopiave S.p.A. rientra nell'elenco aggiornato delle "Piccole Medie Imprese" (PMI) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater. 1) del d.lgs. n. 58/1998 (TUF), pubblicato sul sito istituzionale di Consob, come risulta dalla Determina Consob n. 105 del 22 maggio 2024. Pertanto, ai sensi dell'art. 120 del TUF, nel grafico che segue vengono esposti gli azionisti rilevanti di Ascopiave S.p.A. che detengono una partecipazione sul capitale votante superiore al 5%.



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF e sulla base delle informazioni in possesso della società.

Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso dell'esercizio 2025 Ascopiave S.p.A. ha proseguito nel percorso di sviluppo del sistema di corporate governance, apportando continui miglioramenti al sistema di controllo e di gestione del rischio, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Controllo interno
Il piano di attività del Responsabile Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, le attività di verifica inquadrate nel suddetto piano di attività, basato su un processo di ordinamento per priorità dei principali rischi, riguardano sia ambiti di compliance sia i processi aziendali riferibili alle aree di business ritenute maggiormente strategiche.

Dirigente Preposto
Il Dirigente Preposto, con l'ausilio del Responsabile Internal Auditing e della Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis comma 5-ter del TUF, introdotto dall'art. 12 D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, a far data dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 attestano, con apposita relazione, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è redatta conformemente agli standard di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento. In particolare, si informa altresì che la Funzione Compliance ha supportato il Dirigente Preposto, in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, facenti parte della Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità, nonché in coordinamento con il Responsabile Internal Auditing, nella predisposizione e aggiornamento della procedura amministrativa, integrata nella compliance ex L. 262/2005, allo scopo di descrivere le attività, i presidi di controllo e i relativi responsabili coinvolti nel processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024. Inoltre, la Società è dotata di strumenti di *continuous auditing*, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001
Ascopiave S.p.A. e le società controllate adottano un Modello di organizzazione, gestione e controllo; le stesse hanno aderito al Codice Etico del Gruppo Ascopiave, documento aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 27 giugno 2025.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nella riunione del 30 luglio 2024, ha adottato l'ultimo aggiornamento della Parte Generale e delle Parti Speciali del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di Ascopiave S.p.A., in seguito sia alle novità normative, nel frattempo succedutesi, sia alle sopravvenute variazioni nella struttura societaria e di Gruppo. Nel corso dell'esercizio è stato avviato un ulteriore percorso di aggiornamento del Modello 231 a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001, nonché a valle della nuova struttura organizzativa di Ascopiave S.p.A. efficace dal 1° luglio 2025.
La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato.
In data 9 novembre 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul "Whistleblowing", Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", ora rubricata "Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave", poi adottata da tutte le società controllate del Gruppo e parte integrante del Modello 231 (allegato 3 del Modello di organizzazione, gestione e controllo).
La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali.
Si ricorda che il Modello 231 (Parte Generale) e il Codice Etico sono consultabili alla sezione corporate governance del sito *www.gruppoascopiave.it*.
Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita l'attività di redazione e adozione, nonché di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave. In particolare, a

seguito delle operazioni straordinarie infragruppo, efficaci a far data dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2024, è stato avviato un percorso di aggiornamento dei modelli delle società interessate, in modo da permettere l'allineamento dei medesimi alla situazione societaria sopravvenuta.
Infine, la società AP Reti Gas North S.p.A., controllata a decorrere dal 1° luglio 2025, in cui sono confluiti gli asset della distribuzione gas acquisiti dal Gruppo A2A, ha adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, la Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave e un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nominando il proprio Organismo di Vigilanza. Analogamente, AP Reti Gas Next Grids S.p.A. (ex Società Impianti Metano S.r.l.), acquisita in data 22 dicembre 2025, ha adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, la Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave e un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nominando l'Organismo di Vigilanza. Le parti speciali dei Modelli di AP Reti Gas North S.p.A. e di AP Reti Gas Next Grids S.p.A. saranno aggiornate / perfezionate in considerazione della definitiva struttura operativo / gestionale di ciascuna società.

Rapporti con parti correlate e collegate

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- Servizi amministrativi dalla controllante Asco Holding S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. alla controllante Asco Holding S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2025 i rapporti intrattenuti con le società collegate hanno prodotto ricavi in relazione alle seguenti tipologie di servizio:

- Servizi informatici.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato.
Per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle note esplicative di questa relazione.

La tabella che segue riporta la consistenza economica e finanziaria dei rapporti già descritti:

	31.12.2025				Ricavi			Costi		
migliaia di Euro	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Asco Holding S.p.A.	37	174	14	0	0	169	0	0	54	0
Totale controllanti	**37**	**174**	**14**	**0**	**0**	**169**	**0**	**0**	**54**	**0**
Cogeide S.p.A.	25	0	0	0	0	117	0	0	0	0
Totale società collegate	**25**	**0**	**0**	**0**	**0**	**117**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**62**	**174**	**14**	**0**	**0**	**286**	**0**	**0**	**54**	**0**

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2025

Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2025, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave ha informato che è stata pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet *www.gruppoascopiave.it* una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020.

Ascopiave ha comunicato che tale aggiornamento ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto delle intervenute maggiorazioni dei diritti di voto, come comunicati da Ascopiave in data 7 giugno 2024 e in data 5 luglio 2024.

Ai sensi degli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, il documento è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com*) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione Corporate Governance del sito internet *www.gruppoascopiave.it*.

Piano strategico 2025-2028

In data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2025-2028 del Gruppo. Il piano delinea un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili, valorizzando l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e con un'alta visibilità. Tra queste, l'acquisizione dal Gruppo A2A di alcune concessioni di distribuzione del gas in Lombardia, perfezionatasi con efficacia dal 1° luglio 2025, consente ad Ascopiave di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un business regolato e con una significativa stabilità dei margini reddituali.

Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita.

Highlights economico finanziari

- EBITDA al 2028: 161 milioni di euro (+ 66 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- Risultato netto al 2028: 41 milioni di euro (+ 9 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- Investimenti netti 2025-2028: 871 milioni di euro;
- Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2025-2028: 288 milioni di euro;
- Posizione finanziaria netta al 2028: 690 milioni di euro;
- Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2028: 0,76;
- Previsione dei dividendi distribuiti: 15 centesimi per azione per l'esercizio 2024, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nei core business, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2025

Si è riunita in data 17 aprile 2025, sotto la presidenza del dott. Nicola Cecconato, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A..

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, da cui risultano un margine operativo lordo consolidato pari a Euro 103,4 milioni e un utile netto consolidato pari a Euro 36,5 milioni.

L'Assemblea ha deliberato di destinare l'utile di esercizio 2024 pari a Euro 28.402.936,91 a distribuzione di dividendi e di approvare la distribuzione di una quota parte della riserva disponibile "Fondo di riserva straordinaria" per un ammontare stimato pari ad Euro 4.062.741,49. L'importo è tale da consentire la distribuzione di un dividendo complessivo pari ad Euro 0,15 lordi per ogni azione che è risultata in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio alla *record date*), per un ammontare totale, calcolato tenendo in considerazione il numero di azioni proprie detenute dalla Società alla data del 6 marzo 2025, di Euro 32.465.678,40 (di cui Euro 28.402.936,91 derivante dall'utile di

esercizio ed Euro 4.062.741,49 da una quota parte della riserva disponibile "Fondo di riserva straordinaria"). Il dividendo ordinario è stato pagato il giorno 7 maggio 2025 con stacco della cedola in data 5 maggio 2025 (*record date* il 6 maggio 2025).
Inoltre, l'Assemblea ha approvato, con voto vincolante, la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") (i.e., la politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025) e ha espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e., la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024).
Infine, l'Assemblea ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita.
In data 5 maggio 2025 il verbale dell'Assemblea è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede della società e diffuso e stoccato nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l. e pubblicato sul sito internet *www.gruppoascopiave.it* entro i termini di legge.

Ascopiave acquisisce il 100% del capitale sociale di Asco Power S.p.A.
In data 9 maggio 2025 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato l'atto di acquisizione da Fin-Energy S.A. del 9,80% del capitale sociale della società controllata Asco Power S.p.A. (di seguito anche la "Società") attiva nel settore delle energie rinnovabili. La partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Asco Power S.p.A. sale al 100% del capitale sociale. Il prezzo dell'acquisizione è composto da una parte fissa pari a Euro 12.100.000,00 e, ricorrendone i presupposti, da una parte variabile, secondo quanto concordato tra le stesse. Al 31 dicembre 2024 la Posizione Finanziaria Netta di Asco Power era positiva e pari ad Euro 41.189 migliaia, mentre, l'EBITDA era pari ad Euro 15.655 migliaia. La Società detiene le partecipazioni in Asco Wind & Solar S.r.l. (100%) e in Green Factory S.r.l. (90%). Si informa altresì che il prezzo fisso, come sopra convenuto, è stato pagato da Ascopiave S.p.A. alla parte alienante mediante bonifico bancario. Gli effetti dell'atto di acquisizione sono decorsi dalla data di sottoscrizione, pertanto Ascopiave S.p.A. ha partecipato agli utili non distribuiti e in corso di maturazione.

Ascopiave acquisisce la quota azionaria di Herabit S.p.A. (già Acantho S.p.A.) di proprietà dalla Provincia di Treviso, pari allo 1,6452% del capitale sociale, per n. 445.745 azioni.
In data 24 febbraio 2025, a seguito delle risultanze dell'Asta pubblica per la vendita dell'intera quota di partecipazione azionaria della Provincia di Treviso detenuta in Acantho S.p.A. (ora "Herabit S.p.A."), Ascopiave S.p.A. è risultata aggiudicataria provvisoria al prezzo complessivo di 3,4 milioni di Euro.
In data 30 maggio 2025 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato l'atto di acquisizione dalla Provincia di Treviso del 1,6452% del capitale sociale della società, già partecipata, Herabit S.p.A., ex Acantho S.p.A. , attiva nel settore delle telecomunicazioni e dell'*information and communication technology*. La partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Herabit S.p.A. è salita quindi dall' 11,3515% al 12,9967% del capitale sociale. Il prezzo dell'acquisizione, conseguita all'esito dell'aggiudicazione della procedura di selezione promossa dalla Provincia di Treviso, è pari a Euro 3.356.000 (corrispondente a Euro 7,529 per ogni singola azione). Gli effetti dell'atto di acquisizione sono decorsi dal 30 maggio 2025.

Comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999
In data 6 giugno 2025, Ascopiave S.p.A. ("Ascopiave" o la "Società") ha comunicato che è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 248.234 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-quinquies del d.lgs. 98/1998 e all'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave. Pertanto, le azioni ordinarie Ascopiave aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.674.942 azioni. Si ricorda che l'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello statuto sociale (l'"Elenco Speciale") siano attribuiti due voti.

Perfezionamento del trasferimento delle azioni EstEnergy S.p.A.
Con riguardo all'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave S.p.A. sulla propria partecipazione del 25% detenuta nella società EstEnergy S.p.A., di cui è stata data notizia al mercato con comunicato stampa del 24 giugno u.s., si fa presente quanto segue, anche ai fini di un aggiornamento dell'informativa contenuta nei parr. 2.3.1. e 2.3.2.

del Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del Regolamento Emittenti della Consob e messo a disposizione del pubblico in data 1° gennaio 2020.

1) Rapporti significativi intrattenuti da Ascopiave S.p.A., direttamente o indirettamente tramite società controllate, con EstEnergy S.p.A.
   Si conferma che sono attivi i contratti di servizio relativi a cd. "servizio di facility" e sono scaduti i contratti di servizio che erano già stati indicati quali "in scadenza" nell'ambito del sopracitato Documento Informativo relativi alla gestione del personale e delle buste paga, ai servizi relativi all'amministrazione, finanza e controllo, ai servizi generali e ai servizi di gestione del credito. Inoltre, con riguardo al contratto di servizi informatico, già comunicato nel Documento Informativo, si informa che è stato esercitato il diritto di recesso anticipato, con decorrenza 1° gennaio 2023.

Infine, si informa che in data 17 gennaio 2023 è stata attivato un accordo per la consultazione dei dati che erano oggetto del sopracitato contratto di servizi informatici stipulato tra Ascopiave, EstEnergy S.p.A. ed Hera Comm S.p.A.

2) Rapporti nonché accordi significativi intrattenuti tra Ascopiave S.p.A., le società da essa controllate, e dai suoi dirigenti o amministratori con i soggetti a cui EstEnergy S.p.A. è stata ceduta
   Come indicato nel Documento Informativo, si conferma che, con il perfezionamento dell'Operazione, sono cessati sia il Patto Parasociale EstEnergy sia il Contratto di Opzione EstEnergy.

Nomina del Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario

In data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato Federica Stevanin, Direttore Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., anche quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario. A Federica Stevanin, in assenza o impedimento del Direttore Generale, Nicola Cecconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, sono stati conferiti, quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario, tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, determinati poteri, esercitabili nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico e della disciplina applicabile.

A2A S.p.A., Unareti S.p.A., LD Reti S.r.l. e Ascopiave S.p.A. completano l'operazione per la compravendita di asset reti gas

Facendo seguito al comunicato dello scorso 19 dicembre 2024, ed in esecuzione dell'accordo firmato in pari data, il Gruppo A2A (ed in particolare le società A2A S.p.A., Unareti S.p.A., LD Reti S.r.l.) e Ascopiave S.p.A. hanno comunicato che in data 30 giugno 2025 è stato sottoscritto l'atto definitivo (*closing*) per la cessione ad Ascopiave del 100% delle quote di AP Reti Gas North S.r.l., veicolo societario titolare dei rami di azienda Unareti S.p.A. e LD Reti S.r.l., comprendenti un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi, con una RAB 2023 di 397 milioni di euro e un EBITDA 2023 pari a 44 milioni di euro. Il deal è divenuto efficace dal 1° luglio 2025. L'operazione è stata completata a valle del verificarsi delle relative condizioni sospensive e del conferimento da parte di Unareti S.p.A. e di LD Reti S.r.l. in AP Reti Gas North S.r.l. (ora "AP Reti Gas North S.p.A.") degli asset ricompresi nei rami d'azienda sopra menzionati. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave S.p.A., che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2023, è stato pari a 430 milioni di euro ed è stato oggetto di aggiustamento successivamente al *closing*, come da prassi. L'acquisizione è stata finanziata da parte di Ascopiave utilizzando i proventi della dismissione della partecipazione in EstEnergy S.p.A. (Euro 234 milioni di euro) e, per la restante parte, mediante ricorso alla leva finanziaria, attraverso l'utilizzo di nuove linee di credito bancario fornite da BPER, Gruppo BCC Iccrea, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Unicredit e di una nuova emissione obbligazionaria con PGIM Private Capital. Per ulteriori informazioni sull'operazione, si rinvia al comunicato stampa congiunto pubblicato in data 19 dicembre 2024, nonché al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento n. 11971/1999 che è stato pubblicato da Ascopiave S.p.A. in data 15 luglio 2025 nei termini e con le modalità di legge.

Pubblicato il Documento Informativo

In data 15 luglio 2025 è stato reso noto che il documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i. in conformità all'Allegato 3B, Schema n. 3, relativo all'operazione di acquisizione della società AP Reti Gas North S.r.l. (ora "AP Reti Gas North S.p.A.") - perfezionata tra Ascopiave S.p.A. (la "Società") in qualità di acquirente e LD Reti S.r.l. e Unareti S.p.A. (entrambe facenti parte del Gruppo A2A) in

qualità di venditori e comunicata al mercato in data 30 giugno 2025 - è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, oltre che presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (*www.emarketstorage.com*) di Teleborsa S.r.l., nonché sul quotidiano "*Il Giornale*" in data 16 luglio 2025.

Gruppo Hera acquisisce da Ascopiave il 3% della partecipazione di Hera Comm e ne diventa socio unico
In data 8 ottobre 2025, Ascopiave S.p.A. ha ceduto a Hera S.p.A. la partecipazione del 3% detenuta in Hera Comm S.p.A., acquisita nell'ambito della partnership con il Gruppo Hera perfezionata il 19 dicembre 2019.
Per questa operazione Hera S.p.A. ha corrisposto ad Ascopiave S.p.A. un controvalore di circa 55 milioni di euro, coerente con la valorizzazione della società eseguita nel 2019.

Calendario annuale eventi societari 2026
In data 11 dicembre 2025 Ascopiave S.p.A. ha pubblicato il calendario dei principali eventi economico - finanziari dell'anno 2026.

Ascopiave S.p.A. perfeziona l'operazione per la compravendita di Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A.")
In data 26 novembre 2025 Ascopiave S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un contratto preliminare di compravendita (*signing*) avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Ascopiave del 100% del capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A."), società attiva nel settore della distribuzione gas, interamente detenuta da Sime Partecipazioni S.p.A..
Successivamente, in data 22 dicembre 2025, facendo seguito a quanto comunicato in data 26 novembre 2025, è stato sottoscritto l'atto definitivo (*closing*) per la cessione ad Ascopiave del 100% del capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A."). Il *deal* è divenuto efficace in data 22 dicembre 2025. Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A.") gestisce 113 mila utenti in 40 comuni nel Nord Italia (Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte), attraverso una rete di 1.683 km. Nel 2024 la società ha realizzato un margine operativo lordo (EBITDA) di 5,4 milioni di Euro. L'operazione è stata completata a valle del verificarsi della condizione sospensiva relativa al positivo esperimento della procedura c.d. *Golden Power*. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave S.p.A., che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2024 (*equity value*) è stato pari a 46 milioni di euro e sarà soggetto ad aggiustamento successivamente al *closing*, come da prassi. L'acquisizione è stata finanziata da parte di Ascopiave utilizzando prevalentemente fondi disponibili e linee di credito bancarie.

Aggiudicazione gara per acquisto ATEM
Nel corso dell'anno l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con il Provvedimento n. 31476/2025, ha imposto ad Italgas Reti S.p.A. a seguito dell'acquisizione di 2i Rete Gas S.p.A., misure dismissive in 35 Ambiti Territoriali Minimi ("ATEM"). Tra questi ATEM figurano quelli di Padova 2 e Padova 3, per i quali l'aggiudicataria della relativa procedura dismissiva è stata Ascopiave S.p.A.. Tale operazione, il cui perfezionamento è atteso entro il primo semestre 2026, si sostanzierà nell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Reti Padova S.r.l., società neocostituita in cui saranno conferite, da parte di Italgas Reti S.p.A. e prima del closing, le attività di distribuzione del gas naturale negli ambiti aggiudicati da Ascopiave S.p.A. Il perimetro dell'Operazione comprende complessivamente 10 concessioni di distribuzione del gas naturale con oltre 26 mila punti di riconsegna.

Altri fatti di rilievo

Distribuzione di gas naturale

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Ascopiave gestisce concessioni per il servizio di distribuzione gas, attraverso le società AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., AP Reti Gas North S.p.A. e SIM Società Impianti Metano (ora AP Reti Gas Next Grids S.p.A.), complessivamente in 494 Comuni, distribuiti in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte.

L'attività di distribuzione del gas naturale

Società consolidate integralmente

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati riferiti all'attività di distribuzione del gas del gruppo per l'anno 2025 ed un confronto con quelli dell'anno 2024:

	Esercizio	
	2025	2024
Volume di gas distribuito (mln mc)	1.762	1.456
Lunghezza rete distribuzione in esercizio (Km)	21.746	14.719
Totale nuove reti posate / sostituite (Km)	120	70
Totale contatori attivi (n.)	1.468.001	871.410
Totale Smart meter G4/G6 (n.)	1.339.641	806.983
Tempo medio di arrivo sul luogo (minuti)	37,54	37,44
Rete ispezionata (%)	70,85%	69,13%

L'ispezione programmata della rete nel 2025, eseguita interamente con personale e mezzi propri, è ampiamente superiore agli standard minimi richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) per gli impianti di distribuzione e riflette la particolare attenzione prestata dalle aziende di distribuzione del Gruppo al tema della sicurezza del servizio.

Di seguito una tabella relativa alle percentuali:

		Esercizio		
	target ARERA	2023	2024	2025
Rete in alta e media pressione ispezionata sul totale (obbligo ispezione 100% in 3 anni)	> 100% in 3 anni	84,68%	67,83%	73,07%
Rete in bassa pressione ispezionata sul totale (obbligo ispezione 100% in 4 anni)	> 100% in 4 anni	86,89%	69,79%	69,87%

Tutti gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'ARERA.

	Esercizio	
	2025	2024
Rispetto del tempo massimo fissato per l'esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	98,532%	99,509%
Rispetto della puntualità negli appuntamenti concordati con il cliente finale	99,854%	99,968%

Nel corso dell'anno la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite i numeri verdi aziendali dedicati, ha effettuato 12.560 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata pari a 37,54 minuti, largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità.
Inoltre, è stato svolto un monitoraggio continuo della corretta odorizzazione del gas, eseguendo un numero di controlli ben al di sopra di quanto previsto dall'Autorità.
Tutti i programmi e le scadenze previste per le attività di conduzione e manutenzione degli impianti sono stati rispettati e si sono svolti quasi esclusivamente mediante l'utilizzo di personale interno.
Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di efficientamento della struttura organizzativa, volto all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse ed alla sinergia tra le aziende di distribuzione del gruppo, perseguendo miglioramenti in tutte le attività amministrative, tecniche, di controllo dei processi e di gestione delle risorse umane, cercando di ottimizzare l'impiego delle risorse, internalizzando le attività e incrementando la possibilità di realizzare investimenti.
In particolare, sono proseguite le attività effettuate per perseguire il miglioramento dell'efficienza energetica delle cabine REMI ottimizzando il sistema di preriscaldo con diverse soluzioni tecnologiche quali pompe di calore, fotovoltaico e solare termico. L'iniziativa ha permesso di ottenere elevati risparmi energetici riducendo il gas necessario al sistema di pre-riscaldo.
La società ha inoltre ampliato l'utilizzo dell'innovativa tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy) per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni.
Questa tecnologia, grazie ad una serie di apparati, sensori e dispositivi installati su un veicolo attrezzato, combinati con l'utilizzo di sofisticati software di analisi, permette una sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di almeno tre ordini di grandezza superiori rispetto a quelle tradizionali.

Convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.
Relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925);
- il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "ope legis", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.
Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "tertium genus", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del termine concessorio (che tuttavia non è decorso).
Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.
Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.
Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del Valore Industriale Residuo. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbitrale.
La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.
È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Con i suddetti Comuni, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione, che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas.
La relativa procedura negoziata, condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011. L'esperto così individuato ha redatto la Relazione (resa disponibile il 15 novembre 2011) avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nonché successivamente da tutti i 92 Enti con Delibera di Giunta Comunale.
Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme una tantum che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili.
Rispetto alla procedura negoziata dei paragrafi precedenti non si segnalano nuovi accordi o variazioni della normativa di riferimento.

Energie rinnovabili

Il Gruppo Ascopiave già da diversi anni, in coerenza con il proprio piano strategico, ha avviato un percorso di diversificazione delle attività gestite orientato alla transizione energetica effettuando il proprio ingresso nel settore delle energie rinnovabili.
Al 31 dicembre 2025 questo comparto rappresenta la seconda attività del Gruppo per contributo al reddito aziendale ed è attivo nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quali idroelettrico ed eolico.
Il portafoglio di impianti detenuto dal Gruppo conta una potenza installata di 84,1 MW, di cui c. 8,8 MW operanti in regime di tariffa incentivante derivante da convenzioni stipulate con GSE S.p.A., mentre i restanti 75,3 MW in regime di libero mercato.
È prevista nel 2026 l'entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Mogliano Veneto (TV) con una potenza installata di 9,2 MW.
A livello di policy, l'Unione Europea e l'Italia hanno posto le basi per la transizione verso un modello economico sostenibile, inserendo una serie di obiettivi a livello energetico per affrontare il cambiamento climatico sintetizzati nell'European Green Deal. In attuazione dello stesso, è stato presentato nel corso del 2021 il pacchetto "Fit for 55" che ha fissato l'obiettivo di "carbon neutrality" al 2050, passando per degli obiettivi intermedi da raggiungere al 2030, quali riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra del 55%, incidenza di almeno il 40% delle rinnovabili sui consumi di energia, riduzione dei consumi primari di energia del 39%.
Alla luce della crisi energetica generata dal conflitto russo-ucraino, la Commissione Europea ha emanato nel 2022 il RePower EU Plan, aggiornando gli obiettivi precedentemente fissati tra cui un aumento del 45% dell'incidenza delle rinnovabili sui consumi di energia.
In attuazione dell'European Green Deal e del pacchetto "Fit for 55", l'Italia ha emanato il Piano per la Transizione Energetica (PTE) definendo l'obiettivo del 72% di incidenza delle energie rinnovabili sul mix di generazione elettrica al 2030, aumentato rispetto al 55% fissato nel 2019 dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).
Nel 2025 la domanda nazionale di energia elettrica è stata pari a 311,3 TWh (dato lordo), dato sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, dove il consumo si era attestato a 312,3 TWh. La produzione netta di energia elettrica nazionale si è attestata a 268 TWh, in aumento del 2% rispetto all'anno procedente. La produzione da fonti rinnovabili ha coperto circa il 41% del fabbisogno nazionale (circa 127 TWh), mostrando un leggero calo rispetto all'anno precedente, in cui la produzione si era attestata a circa 128,6 TWh. L'andamento delle rinnovabili vede: un aumento della produzione di energia fotovoltaica, la quale ha segnato la propria massima produzione storica (44 TWh); un sostanziale rientro della produzione idroelettrica ai livelli maggiormente vicini alla media storica (c. 41 TWh), dopo una produzione particolarmente favorevole nel 2024 (c. 47 TWh); un sostanziale mantenimento della produzione eolica (c. 21 TWh).
La produzione rinnovabile, per effetto di quanto spiegato in precedenza, vedrà uno sviluppo nei prossimi anni guidato prevalentemente dall'eolico e dal fotovoltaico. Nell'anno in corso, l'aumento della potenza installata del fotovoltaico ed eolico è stato rispettivamente di 6,4 e 0,6 GW. Tale incremento rappresenta oltre il 95% dell'aumento di potenza installata nazionale.
Con riferimento all'incentivazione, è ad oggi vigente il DM 4 luglio 2019 (c.d. Decreto "FER 1") che prevede il riconoscimento di una tariffa incentivante da determinarsi in base allo sconto offerto dai proponenti in sede di

partecipazione alle aste rispetto alla base d'asta (c.d. tariffa di riferimento). La durata degli incentivi proposti varia da 20 a 35 anni in base alla fonte rinnovabile alla base. L'incentivo si riferisce sia alla realizzazione di nuovi impianti, sia ad interventi di rifacimento o potenziamento di impianti esistenti, e ha un contingente complessivo in termini di potenza installata di 8 GW da assegnarsi mediante sette bandi. Lo scorso 28 febbraio 2025 è entrato in vigore il testo transitorio del nuovo decreto in ambito produzione di energia rinnovabile (eolica, fotovoltaica, idroelettrica, gas residuati dai processi di depurazione) in Italia, c.d. "FER X" (DM 30 dicembre 2024). Quest'ultimo prevede dei contingenti per ciascuna fonte di energia e dei relativi prezzi da sottoporre a base d'asta, differenziati per tipologia di fonte e per collocazione territoriale dell'impianto.
Gli impianti idroelettrici del Gruppo sono gestiti in regime di concessione con scadenze definite, mentre gli impianti eolici sono in funzionamento sulla base di autorizzazioni senza limiti di durata.

Attività gestite

Il Gruppo Ascopiave, in termini di potenza installata, detiene un portafoglio di generazione elettrica da fonti rinnovabili pari a 84,1 MW costituito da 27 impianti idroelettrici (3 impianti da grande derivazione ovvero con potenza di concessione superiore a 3MW e 24 impianti di piccola derivazione) per una potenza complessiva di 48,5 MW e 2 impianti eolici dalla potenza di 35,6 MW.

Cogenerazione

Nel 2025 l'attività di gestione degli impianti di cogenerazione è stata svolta per quasi tutto l'anno da Asco Power.
Con riferimento alle attività sugli impianti termici in cogenerazione, nel corso del 2025, è stato gestito il funzionamento dei seguenti tre impianti:

- L'impianto "Le Cime a Mirano (VE)", dove, a seguito dell'ultima estensione della rete di teleriscaldamento, il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è passato dal 130% al 131%;
  Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica per uso riscaldamento dei clienti allacciati e nel periodo estivo per alimentare l'assorbitore per la produzione di energia frigorifera per uso raffrescamento per i medesimi clienti;
- L'impianto "Bella Mirano a Mirano (VE)", dove, a seguito dell'allaccio alla rete di teleriscaldamento dell'ultimo condominio previsto dalla convenzione originale, il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è passato dal 121% al 123%. Il superamento della quota di saturazione 100% è dovuto al fatto che, in aggiunta al progetto originario, nel corso del 2014 sono stati allacciati due nuovi condomini alla rete di teleriscaldamento non facenti parte del progetto originario, ma allacciati a seguito di contributo a copertura totale dei costi corrisposto dai costruttori dei due nuovi condomini.
  Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica a uso riscaldamento;
- L'impianto "Cà Tron a Dolo (VE)" che ha mantenuto lo stesso grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati. Si sottolinea, che ad oggi, è stato realizzato solo il primo stralcio (circa il 50%) dell'intera lottizzazione oggetto di convenzione.
  Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica uso riscaldamento ai clienti allacciati.
  Il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è del 36%.

Con riferimento alle attività sugli impianti termici il Gruppo, nel corso del 2025, ha gestito il funzionamento di 4 impianti.

Efficienza e risparmio energetico

Per quanto concerne gli obiettivi cui le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo sono obbligate relativamente ai titoli di efficienza energetica (TEE), con la pubblicazione del DM 21 maggio 2021 è stato ridotto considerevolmente l'obiettivo 2020 e determinati i quantitativi di titoli oggetto degli obiettivi per il quadriennio 2021- 2024. Con la pubblicazione del decreto MASE del 21 luglio 2025 sono state aggiornate le regole di funzionamento del meccanismo dei certificati bianchi e sono stati pubblicati gli obiettivi generali per i distributori per il periodo 2025-2030.
Per tutte le società di distribuzione obbligate del Gruppo si segnala che nella sessione di novembre 2023 è stato completato l'obiettivo 2021, mentre nella sessione di novembre 2024 è stato completato l'obbiettivo 2022. Nelle sessioni di maggio 2024 e maggio 2025 sono state rispettate le quote minime dell'obiettivo 2023 e dell'obiettivo 2024, mentre Con la sessione di novembre 2025 è stato completato l'obiettivo 2023.
Si segnala che il quantitativo di titoli assegnati alle società di distribuzione del Gruppo per l'esercizio 2023 (maggio 2023 - giugno 2024) è pari 68.675 certificati mentre per l'esercizio 2024 è pari a 76.867 certificati (a cui si aggiungono 8.739 TEE assegnati ad AP Reti Gas Next Grids S.p.A.) e per l'esercizio 2025 è pari a 51.094 certificati. I dati 2024 comprendono le società AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., mentre i dati 2025 includono anche le ultime acquisizioni AP Reti Gas North S.p.A. e AP Reti Gas Next Grids S.p.A..

Contenziosi

Sono di seguito descritti i contenziosi pendenti nelle società del Gruppo. I contenziosi che hanno evidenziato impatti economici valutati come probabili hanno determinato la rilevazione di appositi fondi mentre gli altri contenziosi non hanno generato impatti nel bilancio del Gruppo, ma viene fornita adeguata disclosure di seguito. Si segnala l'assenza di accantonamenti significativi in relazione ai contenziosi in essere.

CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI / CIVILI - RELATIVI A CONCESSIONI GAS

Alla data del 31 dicembre 2025 sono pendenti:

AP RETI GAS - COMUNE DI SOVIZZO

Un giudizio civile avviato dal Comune di Sovizzo, con atto di citazione notificato ad AP Reti Gas S.p.A. il 21 febbraio 2019. L'Ente ha richiesto il pagamento di un canone concessorio, per Euro 65 migliaia/anno a far data dal 01 gennaio 2013.

Con Sentenza del 10 dicembre 2021, il Giudice monocratico ha accolto la domanda del Comune e condannato AP Reti Gas S.p.A. al pagamento di Euro 65 migliaia/anno, dal 2013 e sino alla conclusione dell'attuale gestione.

La Società non condividendo quanto stabilito nella pronuncia e ritenendola illegittima, ha proposto appello (RG 95/2022).

La prima udienza è stata celebrata il 16 maggio 2022 e l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 12 giugno 2023.

Con Sentenza del 12 dicembre 2023, la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato il ricorso di AP Reti Gas, confermando la Sentenza di primo grado.

La Società ha provveduto al pagamento del dovuto, ma ha altresì proposto ricorso per Cassazione.

AP RETI GAS - COMUNI DI CONCORDIA SAGITTARIA, FOSSALTA DI PORTOGRUARO E TEGLIO VENETO

Tre (iniziali) giudizi amministrativi, pendenti al TAR Veneto, avviati da AP Reti Gas S.p.A. per l'annullamento delle Delibere di Giunta Comunale n. 92, 85 e 70 del 2020, con le quali i tre Enti hanno approvato le rispettive stime del valore residuo degli impianti, redatte dal tecnico incaricato dalla S.A. (Città Metropolitana di Venezia) con il criterio delle LG ministeriali, anziché, come d'obbligo ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 e come fatto in precedenza, in applicazione dei criteri contrattuali debitamente e tempestivamente condivisi, con un minor valore riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A., rispettivamente, di circa Euro 412 migliaia, Euro 375 migliaia ed Euro 48 migliaia.

Il Comune di Concordia Sagittaria (sempre su sollecitazione della S.A. d'Ambito) ha trasmesso un'ulteriore Delibera di GC (n. 3/2022) con la quale ha approvato un'altra stima (sempre a LG ministeriali) che, sia pure marginalmente, riduce ulteriormente il valore di rimborso riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A. La Società, pertanto, ha provveduto alla relativa impugnazione con motivi aggiunti.

Analogamente, il Comune di Fossalta di Portogruaro, in data 11 agosto 2022, ha trasmesso la Delibera di GC n. 37/2022 (adottata a marzo) relativa all'approvazione della stima del VIR (a LG), che supera la precedente Delibera n. 85/2020. Anche se la differenza con il precedente valore (di cui all'impugnata Delibera 85/2020) è minimale (meno di un migliaio di euro), la Società ha dovuto procedere all'impugnativa con motivi aggiunti, debitamente depositata e notificata nei termini.

Relativamente al contenzioso con il Comune di Teglio Veneto, il TAR ha disposto la "verificazione", per accertare se i criteri negoziali sono completi (quindi utilizzabili per l'aggiornamento delle stime). A tal riguardo ha nominato CTU il Prof. Ing. Marella del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) presso l'Università degli Studi di Padova, mentre la società e il Comune hanno individuato i propri CTP. L'udienza di discussione riferita all'esito della verificazione è stata fissata per il 9 ottobre 2024.

Il verificatore, all'esito degli approfondimenti svolti, ha stabilito, in sintesi che: *"Dall'atto integrativo dell'originaria convenzione sottoscritto il 1° dicembre 2011 e dalla relazione di stima acquisita al protocollo generale del Comune di Teglio Veneto n. 8309 del 18 dicembre 2009 - sono desumibili tutti gli elementi metodologici per il calcolo e la verifica del valore di rimborso (con possibilità di adeguare il valore di rimborso, anche a seguito di eventuali aggiornamenti dello stato di consistenza) ad eccezione dell'effettiva consistenza dei tratti di rete interessati da opere di protezione, che non è stata indicata. Detto aspetto, in ogni caso, influisce in misura molto limitata, inferiore al 2%, sulla valorizzazione della rete"*.

Con Sentenza n. 2913/2024, il TAR ha accolto il ricorso di AP Reti Gas, annullando il provvedimento impugnato del

Comune di Teglio Veneto, ripartendo al 50% le spese per la verificazione.
Analogamente, con Sentenza n. 2/2025, il TAR, estendendo le risultanze della verificazione svolta nel giudizio con il Comune di Teglio Veneto, ha accolto il ricorso di AP Reti Gas, annullando i provvedimenti impugnati del Comune di Concordia Sagittaria e compensando le spese del giudizio.
Relativamente all'analogo contenzioso con Fossalta di Portogruaro, il TAR, con Ordinanza n. 2992/2024, ha disposto la verificazione, da eseguirsi a cura del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) presso l'Università degli Studi di Padova (lo stesso già incaricato per il contenzioso con Teglio Veneto). AP Reti Gas indicherà il medesimo CTP già indicato nella verificazione disposta nel caso di Teglio Veneto.
Come già indicato nella casistica di Teglio Veneto, il Verificatore, in estrema sintesi, ha accertato che *"Dall'«atto integrativo della convenzione per il servizio di metanizzazione del territorio comunale» del 4 novembre 2011 e dalla relazione di stima acquisita al protocollo generale del Comune di Fossalta di Portogruaro n. 12331 del 28 dicembre 2009 sono desumibili tutti gli elementi metodologici per il calcolo e del valore di rimborso, con possibilità di adeguare il valore di rimborso, anche a seguito di eventuali aggiornamenti dello stato di consistenza"*.
Con Sentenza n. 1660/2025, il TAR ha accolto il ricorso di AP Reti Gas, annullando il provvedimento impugnato del Comune di Fossalta di Portogruaro, ripartendo al 50% le spese per la verificazione.
Non si ha notizia di impugnative da parte del Comune.
In ragione di quanto sopra, dalla prossima relazione trimestrale, la vertenza sarà esclusa dall'elenco dei contenziosi attivi.

AP RETI GAS - COMUNE DI TORREBELVICINO
Un giudizio amministrativo, pendente al TAR Veneto, avviato da AP Reti Gas S.p.A. in data 30 ottobre 2025, nei riguardi del Comune di Torrebelvicino, per l'annullamento del provvedimento, prot. 8317/2025 dell'8 agosto 2025, con il quale il Comune ha comunicato la chiusura del procedimento e l'archiviazione dell'istanza del 10 aprile 2024 avente ad oggetto la revisione dell'equilibrio economico finanziario della concessione di distribuzione del gas naturale per il periodo di proroga *ope legis*, nonché invitato e diffidato la Società a corrispondere, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, il canone del primo semestre 2025 pari ad Euro 141.085,59 oltre ad interessi moratori maturati.
Sono stati altresì fatti oggetto dell'impugnativa tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali e, in particolare, della Comunicazione del Comune del 4 giugno 2025 relativa ai motivi ostativi ex art.10-bis della Legge n. 241/90 all'accoglimento dell'istanza e, ove occorrer possa, delle note comunali del 13 novembre 2024, prot. 11217, del 6 marzo 25 e del 29 settembre 2025.
È stato quindi richiesto l'accertamento del diritto della società alla riduzione del canone concessorio nella misura indicata nell'istanza di revisione dell'equilibrio economico finanziario della concessione, secondo buona fede e in misura congrua, nonché, l'adozione delle misure idonee ad assicurare l'attuazione del giudicato, compresa la nomina di un commissario *ad acta*.
Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI / CIVILI - NON RELATIVI A CONCESSIONI GAS
Alla data del 31 dicembre 2025 sono pendenti:

AP RETI GAS - ANAC DELIBERE 214 E 215 / 2022 e DELIBERA 584/2023
Un ricorso al TAR Lazio - Roma (R.G. 7980/2022), promosso da AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), per l'annullamento delle Deliberazioni ANAC n. 214 e 215 del 2022, a mezzo delle quali, l'Autority, in asserita esecuzione della Sentenza n. 2607/2022 del TAR Lazio, ha sostanzialmente riprodotto quanto sancito nei Comunicati del Presidente, annullati per incompetenza del medesimo Tribunale.
In precedenza, infatti, AP Reti Gas (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), aveva chiesto ed ottenuto l'annullamento del Comunicato del Presidente ANAC del 16 ottobre 2019. Detto provvedimento, nella sostanza, estendeva gli obblighi propri dei contratti soggetti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 (es. acquisizione CIG e pagamento contributo ANAC) anche ai contratti esclusi e finanche estranei all'applicazione del Codice.
Con Sentenza n. 2607/2022, il TAR Lazio ha accolto il ricorso di AP Reti Gas ed annullato il provvedimento impugnato, rilevando l'incompetenza del Presidente rispetto all'emanazione dell'atto medesimo. ANAC, tuttavia, in asserito adempimento della Sentenza, ha sostanzialmente riprodotto il contenuto dei provvedimenti cassati dal TAR in due deliberazioni (n. 214 e 215 del 2022).

I provvedimenti sono quindi stati impugnati, per gran parte, riproponendo le censure "di merito" già predisposte nel primo giudizio e non vagliate da TAR, non perché ritenute infondate, ma perché il Tribunale, ai sensi del CPA, ha ritenuto assorbente ed esaustiva la pronuncia di incompetenza.
Con la Delibera 584/2023, ANAC ha formalmente abrogato le Delibere 214 e 215, salvo riproporre una disciplina del tutto analoga, pur con delle peculiarità. Con ricorso per motivi aggiunti a valere anche nelle forme del ricorso autonomo, notificato a fine febbraio 2024, entro i termini di impugnativa, la Società ha impugnato detto ultimo provvedimento.
Con Sentenza n. 11370/2025, il TAR Lazio ha respinto la domanda di annullamento della delibera ANAC 584/23 e dichiarato improcedibile il ricorso avverso le delibere n. 214-215/2022, compensando le spese di lite. Nel contesto della motivazione il Tribunale, con riferimento alla categoria dei cd "contratti estranei", riconosce che questi non sono sottoposti agli adempimenti di cui alla Delibera 584/2023.
La società ha ritenuto di non proporre appello.
In ragione di quanto sopra, dalla prossima relazione trimestrale, la vertenza sarà esclusa dall'elenco dei contenziosi attivi.

ASCOPIAVE / AP RETI GAS - ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019 e DELIBERA 117/2021/R/gas (oltre al connesso procedimento di accesso agli atti)
Un ricorso al TAR Lombardia - Milano (R.G. 522/2020), promosso nei confronti dell'ARERA da Ascopiave S.p.A. ed AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la "*regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025*". La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.
Con ricorso per motivi aggiunti del 24 maggio 2021, è stata altresì impugnata la Delibera ARERA n. 117/2021/R/gas, recante la "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020". Le Società hanno infatti ritenuto che il provvedimento, collocandosi nell'ambito delle determinazioni conseguenti alla regolazione tariffaria di cui alla delibera n. 570/2019, possa essere ulteriormente lesivo per le società di distribuzione del Gruppo.
Il Tribunale ha fissato l'udienza di merito al 3 dicembre 2025.
All'esito della (positiva) valutazione dei provvedimenti regolatori adottati dall'Autorità in adempimento di pronunce giudiziarie conseguenti ad impugnative promosse da altri competitors (con motivazioni analoghe a quelle sottoposte al giudizio di cui trattasi), le Società hanno ritenuto il ricorso non più di interesse. In conseguenza, è stata depositata la dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse. Si è quindi in attesa del provvedimento di improcedibilità del TAR Lombardia - Milano.

AP RETI GAS - COMUNE DI BELLUNO - ITALGAS RETI
Un giudizio amministrativo, pendente al TAR Veneto, avviato da AP Reti Gas S.p.A. in data 5 dicembre 2025, nei riguardi del Comune di Belluno e nei confronti di Italgas Reti S.p.A., per l'annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, della nota del Comune di Belluno prot. N. 52778 del 5 novembre 2025, con la quale l'Amministrazione comunale rigettava l'istanza del 7 agosto 2025, presentata dalla società quale concorrente e seconda graduata nella gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Belluno, in cui si invitava il Comune, quale controparte contrattuale di Italgas Reti S.p.A., aggiudicataria della gara e attuale concessionaria del servizio, a garantire l'effettiva e corretta applicazione delle condizioni offerte dalla stessa aggiudicataria, con riferimento specifico allo sconto tariffario di cui all'art. 13, comma 1, lett. A), D.M. n. 226/2011.
Sono stati altresì fatti oggetto dell'impugnativa ogni atto preordinato, consequenziale e comunque connesso, ivi compresa la relazione del DEC (Direttore dell'Esecuzione della Concessione), acquisita dal Comune con prot. 52150 del 3 novembre 2025, richiamata nella nota impugnata e non conosciuta dalla ricorrente.
È stata quindi richiesta la dichiarazione dell'inefficacia dell'accordo modificativo delle condizioni economiche di aggiudicazione (sconto tariffario) tra Italgas Reti S.p.A. e il Comune di Belluno, ai sensi dell'art. 121, lett. A) o b), c.p.a., in ragione dell'adesione del Comune, con la nota impugnata, all'errata e illegittima interpretazione dello sconto tariffario adottata dall'aggiudicataria, nonché la condanna del Comune di Belluno ad esigere da Italgas Reti S.p.A. la conforme rettifica della comunicazione all'ARERA del valore dello sconto tariffario offerto ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento e, in difetto, a disporre la risoluzione del contratto, con conseguente subentro nella concessione di AP Reti Gas, per scorrimento della graduatoria, o, in subordine, con rinnovazione della procedura di gara.

Il Comune ed Italgas Reti si sono costituite in giudizio.
Il TAR ha fissato l'udienza cautelare per il 14 gennaio 2026. All'esito della stessa, il Presidente, d'intesa tra le Parti, ha fissato direttamente l'udienza di merito per il 10 giugno 2026.
Deve segnalarsi che, in merito, ARERA, con nota del 9 gennaio 2026, confermando la tesi fatta propria di AP Reti Gas anche nel contenzioso anzidetto, ha invitato Italgas Reti S.p.A. "*... a procedere, in occasione della prima finestra utile per le rettifiche ai sensi della determinazione n. 3/2015 - DIUC, prevista nel periodo 1-15 febbraio 2026, a rettificare il dato relativo al valore annuo dello sconto tariffario relativo all'ATEM Belluno, comunicato nell'ambito della raccolta RAB GAS, in coerenza con il valore massimo dello sconto Vlim riportato negli atti di gara...*".

ASCO POWER - COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA (concessione idroelettrica Torrente Mella)
Un giudizio presso il Tribunale di Brescia (RG 13537/2024), avviato con ricorso ex art. 281 undecies cpc dalla Comunità Montana di Valle Trompia (CMVT) nei riguardi di Asco Renewables S.p.A. (ex Morina, ora Asco Power S.p.A.) per accertare la intervenuta risoluzione dell'Accordo del 21 marzo 2007, quindi l'estromissione della società dalla concessione idroelettrica del Torrente Mella, rilasciata all'allora Morina ed alla CMVT dalla Provincia di Brescia con propria determinazione dirigenziale n. 3099 del 3 agosto 2010 e dall'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, rilasciata dalla stessa Provincia con propria determinazione dirigenziale n. 4501 del 24 luglio 2014.
Asco Renewables (ora Asco Power) si è regolarmente costituita.
All'udienza del 27 marzo 2025, il Giudice ha concesso i termini per la presentazione di note difensive, rinviando la trattazione della causa all'udienza del 5 giugno 2025.
In vista dell'udienza del 16 ottobre 2025, le Parti hanno richiesto un rinvio, essendo in corso trattative per addivenire ad una soluzione transattiva. Il Giudice, accogliendo l'istanza, ha rinviato l'udienza al 26 febbraio 2026.
I contatti tra i rispettivi legali sono tuttora in corso.

ASCO POWER - EXTRA PROFITTI (Provvedimenti Agenzia delle Entrate e altri Enti)
Un giudizio dinnanzi al TAR Lazio - Roma (R.G. 10986/22), avviato da Asco EG S.p.A., ora Asco Power S.p.A. (notificato il 16 settembre 2022), nei riguardi dei provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate (Provvedimento del Direttore n. 221978/2022, Risoluzione n. 29/E del 20 giugno 2022, Circolare n. 22/E /2022) e altri Enti (es. connesso Parere ARERA), attuativi di quanto previsto dall'art. 37 del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 51/2022 e successivamente ulteriormente modificato dal D.L. 50/2022, a propria volta convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022.
Nell'ambito dell'impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.
Al pari, in taluni ricorsi proposti da altre società avanti alla Commissione Tributaria, è stata sollevata altresì la questione di giurisdizione c/o la Corte di Cassazione.
L'udienza pubblica per la discussione del ricorso nel merito si è svolta il 4 aprile 2023.
Il TAR ha disposto il rinvio al 18 luglio 2023. All'esito dell'udienza, il TAR, con Ordinanza del 18 luglio 2023, ha disposto la sospensione del giudizio, in virtù:

(i) della pendenza, davanti alla Corte di Cassazione, di giudizi aventi a oggetto la questione di giurisdizione del Giudice Amministrativo nella materia del contendere e
(ii) della pendenza, davanti alla Corte Costituzionale, di giudizi aventi a oggetto la legittimità costituzionale della normativa posta a base degli atti e provvedimenti impugnati.

Con Sentenza a S.U. n. 29702/2023, la Corte di Cassazione ha stabilito la giurisdizione del Giudice Amministrativo.
Con la Sentenza n. 111/2024, depositata il 27 giugno 2024, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 37, comma 3, del D.L. 21/2022, nella parte in cui include le accise nella base di calcolo del contributo straordinario.
Alla luce delle pronunce citate, il 30 luglio 2024 i legali della società hanno presentato l'istanza di fissazione udienza, per la prosecuzione del Giudizio. Allo stato, l'udienza non risulta calendarizzata.
Va poi segnalata l'Ordinanza del 20 febbraio 2025 della Corte Costituzionale, con la quale, nel contesto di un altro giudizio, riferito alla Legge di Bilancio 2023 (197/2022), la Consulta ha rimesso alla Corte di Giustizia UE la questione pregiudiziale della compatibilità del cd "contributo di solidarietà" (previsto dalla medesima Legge di Bilancio) nella parte in cui la misura viene imposta a tutti gli operatori energetici (quindi anche le imprese che producono energia elettrica da fonte rinnovabile). Nella medesima Ordinanza, si indica, tra l'altro, che: "*Altro profilo di contrasto con gli artt. 3 e 53 Cost. risiederebbe nella duplicazione di imposta conseguente alla contestuale applicazione, per quattro*

mesi (da gennaio ad aprile del 2022), del contributo straordinario di cui all'art. 37 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 ...".

ASCO POWER - DECRETO AIUTI (Delibera ARERA n. 266/2022 e Comunicato GSE del 7 luglio 2022)

Un giudizio dinnanzi al TAR Lombardia - Milano (R.G. 1774/22), avviato da Asco EG S.p.A., ora Asco Power S.p.A. (notificato l'8 settembre 2022), avverso la Delibera ARERA n. 266/2022 ed il Comunicato del GSE del 7 luglio 2022, attuativi dell'art. 15 bis del D.L. 4/2022, convertito con Legge 25/2022, e modificato con D.L. 115/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 142/2022.

Nell'ambito dell'impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

Con Sentenza n. 2676/2022 del 23 novembre 2022, il TAR ha accolto il ricorso e conseguentemente annullato la Delibera ARERA 266/2022 e gli atti conseguenti del GSE. Le motivazioni del provvedimento sono state pubblicate il 9 febbraio 2023.

A titolo prudenziale, (all'epoca) in attesa delle motivazioni anzidette, in data 6 dicembre 2022, la Società, unitamente alle altre parti ricorrenti, ha depositato c/o il TAR Lombardia - Milano un ulteriore ricorso per motivi aggiunti, conseguente alla sopravvenuta vigenza del Regolamento UE 2022/1854, per l'annullamento di tutti i provvedimenti conseguenti alla Delibera 266/2022, nonché per accertare il difetto dei presupposti per l'applicazione dell'art. 15 bis del DL 4/2022 e per la conseguente nullità di tutti gli atti applicativi emanati dall'ARERA e dal GSE.

Si sono altresì riproposte le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

La Sentenza n. 2676/2022 è stata impugnata da ARERA al Consiglio di Stato (RG 10025/22), con richiesta di sospensiva della Sentenza di primo grado. Con provvedimento del 17 gennaio 2023, il CdS ha accolto l'istanza cautelare e ha quindi sospeso l'esecutività del dispositivo impugnato.

A seguito della pubblicazione delle motivazioni della Sentenza di primo grado, in data 21 marzo 2023, è stata discussa l'istanza di revoca dell'ordinanza cautelare. Il Consiglio di Stato, tuttavia, ha confermato la sospensione dell'esecuzione della Sentenza e fissato l'udienza pubblica di discussione nel merito al 5 dicembre 2023.

All'esito dell'udienza, il Consiglio di Stato (investito dell'impugnativa della Sentenza del TAR Lombardia - Milano n. 2676/2022) ha accolto la richiesta della società e ha rinviato l'udienza pubblica, in attesa della decisione della Corte di Giustizia UE. L'udienza del 29 ottobre 2024 è stata ulteriormente rinviata a data da destinarsi in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia UE.

Rispetto all'ulteriore giudizio instaurato al TAR Lombardia - Milano, con Ordinanza del 17 luglio 2023 il Tribunale ha, a sua volta, sospeso il giudizio in attesa della pronuncia pregiudiziale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea rispetto ai quesiti formulati dal medesimo TAR in una precedente ordinanza del 7 luglio (adottata nell'ambito di un giudizio con oggetto del tutto analogo).

La Corte di Giustizia Europea, in merito alla questione di compatibilità dell'art. 15 bis del DL 4/2022 con il Regolamento UE 2022/1854, ha fissato l'udienza dibattimentale per il giorno 11 luglio 2024, poi rinviata al 6 novembre 2024.

In data 6 febbraio 2025 sono state rese note le conclusioni dell'Avvocatura Generale c/o la Corte di Giustizia UE. In sostanza, l'Avvocato Generale ritiene che l'art. 15 bis del D.L. 4/2022 non sia incompatibile con il diritto UE (Direttiva UE 2019/944, Direttiva UE 2018/2001 e Regolamento 1854/2022) per il fatto che il tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla vendita di energia sia stato calcolato sulla base della media dei prezzi praticati sul mercato degli ultimi 10 anni dal 2010 al 2020, a condizione che siano rispettate le condizioni di cui all'art. 8, paragrafo 2, lettere b) e c) del Regolamento UE 1854/2022 ovverosia che il tetto sui ricavi:

1) non comprometta i segnali di investimento;
2) assicuri la copertura degli investimenti e dei costi di esercizio.

La pubblicazione della Sentenza della Corte di Giustizia UE è avvenuta il 22 gennaio 2026.

In stretta connessione, si segnala che, in data 18 novembre 2025 si è tenuta l'udienza di discussione avanti al Consiglio di Stato del giudizio introdotto da ARERA avverso le Sentenze 339/2023, n. 340/2023, n. 356/2023 e n. 357/2023 del TAR Lombardia, di accoglimento dei primi ricorsi pilota, con cui il Tribunale aveva disposto l'annullamento della Delibera di ARERA n. 266/2022, applicativa del taglio agli extraprofitti introdotto dall'art. 15 bis del D.L. 4/2022. Il Consiglio di Stato, all'esito dell'udienza, ha emesso l'Ordinanza n. 10148/2025 del 22 dicembre 2025 con cui ha sollevato un'ulteriore questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE. Trattasi di quesiti ulteriori e diversi da quelli decisi dalla Sentenza della Corte di Giustizia UE del 22 gennaio 2026, che daranno vita ad un ulteriore giudizio incidentale presso la medesima Corte.

Con la sentenza del 22 gennaio 2026 la Corte di Giustizia UE ha statuito che la valutazione della compatibilità del tetto

scelto dalle autorità nazionali dipende dal fatto che questi non compromettano i segnali di investimento ed assicurino la copertura degli investimenti e dei costi di esercizio. La Corte ha quindi rimesso al giudice rimettente (TAR Milano) la valutazione, in concreto, della sussistenza o meno di detti requisiti di legittimità della normativa nazionale.

ASCO POWER - AVVISI DI PAGAMENTO CANONI DEMANIALI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE ANNO 2023

Un giudizio al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (R.G. 136/2023), promosso da Asco EG S.p.A., ora Asco Power S.p.A., con ricorso del 16 giugno 2023, contro Regione Lombardia, per l'annullamento della Delibera della Giunta della Regione Lombardia del 12 aprile 2023 n. XII/136 *"Determinazioni in merito all'aggiornamento della componente fissa del canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2023 in applicazione dell'art. 20, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 e s.m.i."*, pubblicata sul Boll. Uff. Regione Lombardia, S.O. n. 16 del 18 aprile 2023 e degli atti conseguenti (es. Avviso di scadenza canone utenza acqua pubblica 2023).

In estrema sintesi, la società contesta le modalità di adeguamento al tasso di inflazione e conseguentemente l'entità del canone richiesto.

La prima udienza si è svolta il 17 aprile 2024.

Nel frattempo, è pervenuta la richiesta di pagamento del canone 2024. La società, in data 17 ottobre 2024, ha proposto ricorso per motivi aggiunti contro detti ulteriori avvisi di pagamento.

La società, inoltre, ha comunque provveduto al pagamento dei canoni (2023 e 2024) nella misura asseritamente dovuta dalla Regione, accompagnando il versamento con un'apposita comunicazione di non acquiescenza, evidenziando il perdurare della contestazione, quindi del contenzioso, in essere.

Con Sentenza del 23 aprile 2025, il Tribunale Superiore delle acque pubbliche ha rigettato il ricorso, compensando le spese.

La società ha ritenuto di non proporre appello. In conseguenza, dalla prossima relazione trimestrale, la vertenza sarà esclusa dall'elenco dei contenziosi attivi.

ASCO POWER - IMPUGNAZIONE ATTI DI GARA DI RIASSEGNAZIONE CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE IDROELETTRICA "CODERA RATTI-DONGO"

Un giudizio al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (RG 118/2024), promosso da Asco EG S.p.A., ora Asco Power S.p.A., con ricorso del 21 giugno 2024, contro Regione Lombardia, per l'annullamento degli atti di gara relativi alla riassegnazione concessione di grande derivazione idroelettrica "Codera Ratti-Dongo", con richiesta di sospensiva della procedura.

La società ha contestato due clausole (ritenute escludenti): la prima relativa ad uno dei requisiti richiesti (gestione impianto con potenza superiore a 10 Mw) che appare ultroneo rispetto alle caratteristiche proprie degli impianti oggetto della gara, la seconda concernente l'introduzione della condizione in forza della quale, per la stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrebbe rinunciare a tutti i contenziosi aventi ad oggetto canoni demaniali in essere con la Regione Lombardia.

Il Tribunale Superiore ha fissato l'udienza al 4 settembre 2024. Nella stessa sono stati trattati anche i ricorsi proposti da altri operatori (A2A e Edison).

All'udienza, il Consigliere Relatore ha riunito tutti i giudizi relativi alla gara, chiedendo ai difensori dei ricorrenti se fossero disponibili a rinunziare alle istanze cautelari a fronte di uno sforzo del Giudice ad accorciare i tempi dei giudizi, con la fissazione a breve dell'udienza di trattazione del merito. I legali della società hanno ritenuto di aderire alla proposta.

Il Tribunale ha respinto l'istanza cautelare "ribadita" da un'altra ricorrente, fissando l'udienza per la discussione del merito il 27 novembre 2024.

Nel frattempo, la società ha chiesto la proroga del termine di presentazione delle offerte (fissata negli atti di gara al 18 ottobre 2024), fornendo le motivazioni del caso. La Regione, tuttavia, ha respinto l'istanza.

Le Parti hanno depositato le proprie memorie conclusionali a fine novembre 2024. La Società, in particolare, si è spesa per sottolineare le peculiari argomentazioni in forza delle quali permane l'interesse ad una pronuncia di merito, nonostante la mancata partecipazione alla gara di Codera Ratti Dongo.

Si è in attesa della Sentenza.

ASCO POWER - RICHIESTA RISARCIMENTO EX AMMINISTRATORE

Un giudizio presso il Tribunale delle Imprese di Venezia (RG 7212/2024), avviato da un componente del Consiglio di Amministrazione di Eusebio Energia S.R.L. (ora Asco Power S.p.A.) con ricorso ex art. 281 *undesdecies* cpc, con il quale lo stesso, ritenendo illegittime le modalità con le quali è stato cessato dalla carica, ha convenuto Asco EG, quale avente causa di Eusebio Energia, per il riconoscimento del mancato guadagno nel periodo 01/01/2014 - 30/06/2016, quantificato in Euro 500.000, oltre CP ed IVA.

La società si è costituita in giudizio, contestando la pretesa, con argomentazioni sia procedurali che di merito. L'udienza è stata fissata per il 6 febbraio 2025.

Con Sentenza n. 784 del 12 febbraio 2025, il Tribunale, confermando la posizione della società, ha dichiarato il ricorso improponibile (stante il precedente giudicato che aveva riconosciuto la giurisdizione arbitrale), condannando l'attore alle spese di lite (Euro 17.500, oltre oneri).

L'ex amministratore, tramite i propri legali, ha comunicato che non appellerà la Sentenza, ma promuoverà il giudizio arbitrale. Allo stato, non è tuttavia pervenuta alcuna notifica in merito.

In assenza di ulteriori sviluppi, dalla prossima relazione trimestrale, la vertenza sarà esclusa dall'elenco dei contenziosi attivi.

ASCO POWER - NOTIFICA ORDINANZE INGIUNZIONE DELLA REGIONE VENETO PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GRATUITA

Un giudizio instaurato nei riguardi della Regione Veneto, promosso da Asco Power S.p.A. per l'annullamento delle Ordinanze Ingiunzione, relative alle annualità 2021 e 2022 (cui, con ogni probabilità, si aggiungerà quella per il 2023), con le quali l'Ente, ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 2020 n. 27 e dell'articolo 12, commi 1 quinquies e 1 septies, del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, ha richiesto il pagamento del valore dell'energia elettrica da fornire gratuitamente per la concessione idroelettrica dell'impianto di Collicello.

La società contesta i provvedimenti anzidetti, in quanto, come più volte evidenziato alla Regione Veneto, l'adempimento relativo è stato rivolto alla Provincia Autonoma di Trento, Ente che, all'epoca, risultava legittimato a pretenderlo.

Con atto di citazione in opposizione rivolto contro la Regione Veneto, nonché, ove occorrer possa, nei confronti della Provincia Autonoma di Trento, notificato il 24 aprile 2025, Asco Power ha chiesto al Tribunale civile di Venezia l'annullamento e/o la revoca e/o la declaratoria d'inefficacia, previa sospensione dell'efficacia:

- dell'ordinanza-ingiunzione di pagamento n. 60 del 14 marzo 2025, con la quale è stato intimato alla società di pagare un importo pari ad Euro 105.643,95 (oltre interessi legali e spese) a titolo di monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2021 e
- dell'ordinanza-ingiunzione di pagamento n. 95 del 2 aprile 2025, con la quale è stato intimato alla società di pagare un importo pari ad Euro 286.912,78 (oltre interessi legali e spese) a titolo di monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2022.

In data 20 giugno 2025, La Regione Veneto ha depositato la comparsa di costituzione in giudizio per l'udienza di rito del 2 ottobre 2025. Successivamente, si è altresì costituita anche la Provincia Autonoma di Trento.

Da segnalare che tra i due Enti è tuttora pendente un contenzioso in merito alla titolarità dei "proventi" del medesimo impianto. La Provincia di Trento ha infatti impugnato, presso il Tribunale Superiore delle acque, la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 29 novembre 2022, n. 1499, in quanto nella stessa l'impianto di Collicello è inserito nell'elenco delle grandi derivazioni *"soggette alla fornitura di energia elettrica gratuita ai sensi della L.R. 27/2020"* e non in quello delle grandi derivazioni *"soggette alla fornitura di energia elettrica gratuita ai sensi della L.R. 27/2020, da sottoporre a specifici accordi con le altre Regioni o Provincie autonome"*.

Con Ordinanza del 7 dicembre 2025, il Tribunale di Venezia ha dichiarato la propria incompetenza a favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, in forza del disposto dell'art. 140, co. 1 lett. C) del regio decreto n. 1775/1933, fissando il termine per la riassunzione della causa al 30 gennaio 2026. La riassunzione è stata eseguita nel termine fissato.

PROCEDIMENTI RELATIVI AD ILLECITI AMMINISTRATIVI EX D.LGS. 231/2001

Alla data del 31 dicembre 2025 sono pendenti:

ASCO POWER - AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI DELLA PdR DI BRESCIA

Un procedimento amministrativo ex D.Lgs. 231/2001 nei riguardi di Asco EG S.p.A., ora Asco Power S.p.A. (esclusivamente) quale avente causa di Eusebio Energia, conseguente al reato di "inquinamento ambientale" di cui all'art. 452-bis c.p. contestato all'allora AD (oltre al legale rappresentante dell'impresa appaltatrice cui era affidata la gestione dell'impianto di Isola e Mantelera), reso noto alla società a seguito della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini, in data 6 novembre 2024.

I fatti contestati (compresi tra marzo 2020 e marzo 2021) sono riferiti al periodo precedente all'acquisizione di Eusebio Energia da parte di Ascopiave S.p.A.

Quest'ultima, pertanto, è del tutto estranea alla vicenda concreta che ha condotto alla contestazione anzidetta. Inoltre, nessuno degli attuali amministratori, né altri dipendenti del Gruppo, è coinvolto nelle indagini e/o, men che meno, nei provvedimenti conseguenti.

Asco EG ha depositato l'"*Istanza per consenso all'applicazione della sanzione su richiesta, ex art. 63 D.Lgs. 231/2001*" c/o la competente Procura della Repubblica di Brescia. Questa prevede la sola sanzione pecuniaria, indicata in complessivi Euro 58.800,00, con esclusione di sanzioni interdittive e della confisca per insussistenza delle condizioni indicate dall'art. 13 D.lgs. 231/2001, dato che la società non ha tratto dalla condotta contestata alcun maggiore profitto.

Il GIP, per la valutazione dell'istanza, ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il 9 ottobre 2025. All'esito della stessa, il Giudice ha accolto la proposta, confermando la sola sanzione pecuniaria per Euro 58.800,00.

La Sentenza è stata dichiara irrevocabile a far data dal 26 ottobre 2025.

La società ha appena ricevuto il "modello F23" necessario all'effettuazione del pagamento e vi provvederà quindi quanto prima.

***

Con atto del 22 dicembre 2025, Ascopiave S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale di Società Impianti Metano S.R.L.. In pari data, l'Assemblea dei soci ha deliberato: 1) la trasformazione della società in S.p.A., 2) il cambio di denominazione sociale in AP Reti Gas Next Grids S.p.A. e 3) il trasferimento della sede legale a Pieve di Soligo, via Verizzo, 1030. La deliberazione, conseguente all'espletamento degli adempimenti legali conseguenti, ha assunto efficacia a far data dal 14 gennaio 2026.

Nella prossima relazione trimestrale, conseguentemente, AP Reti Gas Next Grids S.p.A. (ex Società Impianti Metano S.R.L.), quale società del Gruppo Ascopiave, verrà inclusa nel perimetro di monitoraggio del contenzioso.

***

ACCESSI FORZOSI - SERVIZIO DI DEFAULT

Le società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, in adempimento dell'obbligo regolamentare in tal senso (con particolare riferimento all'art. 40.2, lett. a del TIVG), agiscono, di norma ai sensi dell'art. 700 c.p.c., al fine di ottenere l'accesso forzoso in proprietà e poter provvedere alla disalimentazione delle utenze servite in regime di Servizio di Default (SDD) morosità.

I ricorsi sono rivolti nei confronti dei Clienti finali (o dei fruitori di fatto).

Allo scopo (ed onde adempiere alle prescrizioni normative) è stata definita una procedura gestionale che prende avvio con l'attivazione del SDD e termina con la fine (per una delle diverse ipotesi previste) del medesimo.

La stessa prevede lo svolgimento di tentativi di chiusura nelle forme ordinarie, il reperimento di informazioni, l'esperimento di verifiche anagrafiche e/o di tentativi di contatto con i Clienti finali coinvolti, la trasmissione di avvisi e diffide e, infine, ove dette iniziative non abbiano esito (ad origine, limitatamente alle utenze con CA > 500 smc/anno, ora con CA > 5000 smc/anno - vedasi infra), l'avvio delle azioni legali d'urgenza.

Attualmente, sono:

- n. 2 pratiche depositate (udienze già fissate e/o già oggetto di vaglio);
- n. 2 pratiche in fase di esecuzione forzata;
- n. 1 pratica con criticità procedurali (es. con ricorso e/o reclamo rigettato);

- n. 0 pratiche in fase di gestione (per le quali potrebbe perciò essere necessario il deposito del ricorso) [NB in ragione della Delibera 379-2024-R-gas, di cui si dirà infra, il riferimento è alle utenze con consumo annuo "CA" superiore a 5.000 smc].

Con la Deliberazione n. 379-2024-R-gas, ARERA ha introdotto modifiche alla regolazione estremamente rilevanti. In estrema sintesi, il limite di prelievo oltre il quale il distributore è tenuto ad avviate le azioni giudiziali (per l'accesso forzoso al misuratore) è stato variato, da 500 smc/anno a ben 5.000 smc/anno. Ciò determinerà, nella sostanza, il quasi azzeramento delle relative pratiche. La Delibera prevede altresì l'abbandono dei procedimenti in corso (non già decisi). Pertanto, il numero annuo delle pratiche per le quali si dovrà probabilmente ricorrere all'azione legale nel 2025, per AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. ed AP Reti Gas North S.p.A., è stimabile approssimativamente tra 2 e 5 azioni. Per AP Reti Gas Next Grids S.p.A. (ex Società Impianti Metano S.r.l.), al momento, la stima non è disponibile.

Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

ROBIN TAX

Le società Ascopiave, Ap Reti Gas Rovigo (ora fusa in AP Reti Gas S.p.A.), Edigas Esercizio Distribuzione Gas (ora fusa in AP Reti Gas nord Ovest), Unigas Distribuzione (confluita in AP Reti Gas nord Ovest) ed Asco Energy (ex. Veritas Energia, ora fusa in Asco Power S.p.A.) a partire dall'anno 2008 sono state assoggettate all'addizionale Ires (Robin Tax) introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008.

Successivamente, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta e a seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata, presentando i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza, supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista.

Dopo le pronunce negative da parte delle rispettive Commissioni Tributarie Regionali, le società hanno presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione; nel mese di marzo 2022 sono state comunicate le prime ordinanze negative, con il rigetto da parte del ricorso promosso da AP Reti Gas Rovigo ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas, le quali hanno proceduto con la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nel mese di ottobre 2024 è stato comunicato il rigetto anche del ricorso promosso da Ascopiave ed Asco Energy, mentre a marzo 2025 è arrivato il medesimo rigetto del ricorso di Unigas Distribuzione.

VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO

Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. (quest'ultima fusa in EstEnergy S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2022) da parte della Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso, che ha portato all'emissione di una serie di atti accertativi in distinti momenti.

Con riferimento alle prime annualità accertate (2013-2018) la Società ha ottenuto l'annullamento definitivo degli atti accertativi con sentenze nn. 577/03/2023, 751 e 752/05/204, rispettivamente rese dalla Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Veneto in relazione, la prima, agli atti accertativi 2013-2014 e, le seconde, in relazione agli atti accertativi 2015-2018. Tali sentenze, infatti, non sono state impugnate dalla soccombente Agenzia delle Entrate.

In data 13 dicembre 2023 è stato notificato ad EstEnergy (in seguito alla fusione di Ascotrade S.p.A.) l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2019, per il quale è stato presentato ricorso dalla società, accolto con sentenza n. 291/01/25 del 22.04.2025. In data 19 dicembre 2025 l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Veneto.

In data 31 dicembre 2024 è stato notificato ad EstEnergy (in seguito alla fusione di Ascotrade S.p.A.) l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2020, per il quale è stato presentato ricorso dalla società, accolto con sentenza n. 742/02/25 del 6.11.2025, pronuncia non ancora impugnata dall'Agenzia delle Entrate.

La società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcuno stanziamento.

Ambiti territoriali

Evoluzione normativa

A partire dal 2011 il quadro normativo del settore è stato notevolmente incrementato con l'emanazione del Decreto del 19 gennaio 2011, che ha individuato gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), seguito dal cd Decreto Tutela Occupazionale del 21 aprile 2011, attuativo del comma 6, dell'art. 28 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e dal Decreto 18 dicembre 2011, che ha individuato i Comuni facenti parte di ogni Ambito.
Di fondamentale interesse è poi il Decreto 226 del 12 novembre 2011 (c.d. Decreto Criteri), recante il regolamento concernente i criteri di gara e i punteggi conseguenti alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.
Il Gruppo Ascopiave, come peraltro molti altri operatori, aveva accolto con sostanziale favore il quadro regolamentare pocanzi sintetizzato, ritenendo che lo stesso potesse creare opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.
In seguito, il contesto disciplinare è stato ulteriormente modificato.
Il D.L. 145/2013, convertito con modifiche, nella Legge 9/2014, ha riformato la disciplina sulla determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio".
La Legge 9/2014 ha modificato l'articolo 15 del D.Lgs. 164/2000, prevedendo che:

a. il rimborso a carico del nuovo gestore fosse calcolato (anzitutto) nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle Linee Guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del D.L. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 98/2013;
b. in ogni caso, dal valore di rimborso (VR o VIR) venissero detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente;
c. ove il VR risulti maggiore del dieci per cento della RAB di località, l'ente locale concedente, prima della pubblicazione del bando di gara, deve trasmettere ad ARERA le relative valutazioni di dettaglio in modo da consentire all'Autority di espletare una verifica di congruità (cd scostamento VIR / RAB).

Il 6 giugno 2014, ai sensi delle anzidette previsioni normative, è stato pubblicato il Decreto 22 maggio 2014 di approvazione delle "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" chiamate a definire i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti, in assenza di una compiuta regolazione negoziale e/o ad integrazione di quegli aspetti non previsti nelle convenzioni o nei contratti.
Successivamente, con la Deliberazione 310/2014/R/gas - "Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale", l'Autorità di settore ha disciplinato le modalità di verifica dello scostamento VIR / RAB.
Con la Legge n. 116/2014 (di conversione, con modifiche, del D.L. 91/2014) è stata introdotta una ulteriore modifica all'articolo 15 comma 5 del D.Lgs. 164/2000, confermando che il valore di rimborso deve essere calcolato, anzitutto, nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, purché questi ultimi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 226/2011 cioè prima della data del 12 febbraio 2012, con ciò "avallando" la retroattività dell'applicazione delle Linee Guida.
In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato il Decreto 106/2015, di modifica del DM 226/2011. La novella, in particolare, ha introdotto:

1. una parziale modifica delle disposizioni sul VR da applicarsi nei casi di assenza di specifici accordi tra le parti. Nella sostanza, si riprende in larga parte quanto già previsto dalle Linee Guida;
2. l'aumento della soglia massima dell'importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli Enti locali, elevata dal 5%, all'attuale 10% delle principali componenti (non tutte) del Vincolo dei Ricavi Tariffari (VRT);
3. la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici, relativi agli investimenti di efficienza energetica da includere nell'offerta, concernenti la valorizzazione degli importi riconoscibili agli Enti locali ed il riconoscimento tariffario (parziale) della copertura dei relativi costi.

La Legge 21/2016 di conversione del c.d. "Decreto Mille Proroghe" ha previsto l'ultima proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara, regolando anche le tempistiche degli interventi sostitutivi delle Regioni, o, in ultima istanza, del Mi.SE ed abrogando le sanzioni per il ritardo in precedenza previste a carico dei Comuni.
Nella sostanza, ad oggi, le scadenze anzidette sono state ampiamente disattese.
Negli ultimi anni sono stati pubblicati alcuni bandi di gara per l'affidamento del servizio con procedura d'Ambito. Molti, tuttavia, non hanno seguito l'iter previsto dalla normativa, in tema di preventivo esame di ARERA sia dei VR, sia dello scostamento VIR-RAB, sia dei contenuti complessivi del bando e dei suoi allegati. Inoltre, molti bandi si sono discostati, anche in modo significativo, nella indicazione dei criteri di valutazione delle offerte.
Nella concreta applicazione, la standardizzazione del processo di gara, prevista dalla normativa regolamentare, ha incontrato serie difficoltà ad imporsi.
La Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto delle novità al fine di ridurre le tempistiche e semplificare il procedimento di verifica. In particolare:

- all'Ente locale concedente è data possibilità di certificare (anche tramite un idoneo soggetto terzo) che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida e ciò conclude l'iter qualora lo scostamento VIR-RAB aggregato d'Ambito non superi l'8 per cento e lo scostamento VIR-RAB del Comune interessato non superi il 20 per cento;
- se il valore delle immobilizzazioni nette di località è disallineato rispetto alle medie di settore come definite dell'Autorità, il valore rilevante ai fini del calcolo dello scostamento VIR-RAB è determinato applicando i criteri di valutazione parametrica definiti da ARERA (oggi articolo24 della RTDG);
- si prevede che l'Autorità, con propri provvedimenti, definisca procedure semplificate di valutazione dei bandi di gara, ove questi siano redatti in aderenza al bando di gara tipo, al disciplinare tipo e al contratto di servizio tipo, precisando che, in ogni caso, la documentazione di gara non possa discostarsi dai punteggi massimi previsti dagli articoli 13, 14 e 15 del Decreto 226/11 (se non nei limiti previsti dai medesimi articoli con riguardo ad alcuni sub-criteri).

L'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni della Legge 124/2017 con la deliberazione 905/2017/R/gas del 27 dicembre 2017.
Nel frattempo, l'art. 1, comma 453 delle Legge 232/2016 ha sancito l'interpretazione autentica dell'art. 14, comma 7 del D.Lgs. 164/2000, chiarendo che il gestore uscente resta obbligato al pagamento del canone di concessione, ove previsto dal contratto di concessione originario.
Rispetto alla durata del cd "periodo transitorio", per i rapporti concessori precedenti alla vigenza del D.Lgs. 164/2000, considerandosi tutte le proroghe previste dai provvedimenti succedutisi nel tempo, unitamente a quelle facoltative attribuibili dai Comuni sino alla vigenza del D.Lgs. 93/2011, sono stati individuati due termini alternativi di scadenza "ope legis", al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2010 a seconda, rispettivamente, che la concessione fosse stata, o meno, attribuita con una procedura comparativa, anche estremamente semplificata.
In assenza dell'individuazione del nuovo gestore d'ambito, successivamente alla scadenza dei termini anzidetti, in forza del combinato disposto degli art. 14, comma 7 del D.Lgs. 164/2000, 24, comma 4 del D.Lgs. 93/2011 e 37, comma 2 del D.L. 83/2012, i gestori uscenti sono obbligati a proseguire nell'ordinaria gestione del servizio, senza soluzione di continuità.
Il quadro normativo è stato ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 118/2022, la quale, all'art. 6, da un lato, ha previsto la possibilità per i Comuni di cedere, in occasione della gara d'ambito, le tratte di rete di loro proprietà con valorizzazione determinata applicando le Linee Guida, mentre, dall'altro, ha previsto il rinnovo del DM 226/2011. Questo, tuttavia, nonostante il termine di sei mesi previsto dalla Legge 118/2022, non è ancora stato riformato.
L'estrema proliferazione normativa successiva al DM 226/2011, spesso sguarnita dalla necessaria sistematicità e seguita da svariati contenziosi, ha sostanzialmente impedito l'attuazione del sistema per ATEM ipotizzato sin dall'introduzione dell'art. 46-bis del D.L. 159/2007 (convertito, con modificazioni, nella Legge 222/2007). Solo pochi Ambiti, infatti, hanno visto completato l'iter di gara.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2026, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, si informa che è stata pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet *www.gruppoascopiave.it* una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020. Tale aggiornamento ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad un azionista paciscente per effetto dell'intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave in data 6 giugno 2025.

Si precisa che i Comuni di Spresiano, di Mareno di Piave, di Giavera del Montello, di Segusino, di Trevignano, di Follina e di Pieve di Soligo hanno conseguito la maggiorazione di voto, per tutte o per parte delle azioni possedute, ai sensi dell'art. 127 *quinquies* del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A., per n. 15.342.193 azioni Ascopiave S.p.A. (anziché n. 15.093.959 azioni comunicate dai soci paciscenti) su un numero totale di n. 15.734.784 azioni Ascopiave S.p.A. conferite nel patto parasociale. Ai sensi degli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, il documento è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com*) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione *Corporate Governance* del sito internet *www.gruppoascopiave.it*.

Piano strategico 2026-2029

In data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2026-2029 del Gruppo. Il piano delinea un percorso di crescita sostenibile, valorizzando sia l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e programmabili, sia l'ipotesi di aggiudicazione di nuove concessioni di distribuzione del gas.

Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita.

Il piano conferma l'impegno del Gruppo verso il miglioramento delle performance di qualità, sicurezza, impatto ambientale e sociale delle attività gestite, favorendo l'evoluzione tecnologica delle infrastrutture in coerenza con le esigenze del futuro sistema energetico, che vedrà un sempre maggior utilizzo dei gas verdi.

Highlights economico-finanziari

- EBITDA al 2029: 191 milioni di euro (+39 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2025);
- Risultato netto al 2029: 43 milioni di euro (non comparabile con quello del 2025, influenzato da significative componenti di reddito non ricorrenti);
- Investimenti netti 2026-2029: 675 milioni di euro;
- Disinvestimenti in assets e partecipazioni 2026-2029: 24 milioni di euro;
- Posizione finanziaria netta al 2029: 911 milioni di euro;
- Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo al 2029: 4,8x;
- Previsione dei dividendi distribuiti: 16 centesimi per azione per l'esercizio 2025, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nel core business della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione

In data 12 febbraio 2026 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione" è stato pubblicato in pari data sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "Investor relator" - "Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l..

Proposta del Socio Asco Holding S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ricevuto in data 26 febbraio 2026, a mezzo PEC una comunicazione con cui il Socio Asco Holding S.p.A. ha proposto una serie di modifiche allo statuto della Società, richiedendo la convocazione di un'assemblea straordinaria in data coincidente con la convocanda assemblea ordinaria nonché

formulando specifiche richieste al Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alle modalità di svolgimento della prossima assemblea.
Il Consiglio ha esaminato nel corso della riunione odierna, le proposte pervenute ed ha ritenuto di sottoporre al Socio Asco Holding alcune richieste di chiarimento e informazioni integrative illustrate nella lettera inviata allo stesso in data odierna. Il Consiglio avrà cura di pubblicare il riscontro che perverrà dal Socio Asco Holding non appena ricevuto. Il Consiglio si riserva la facoltà di presentare una propria relazione sulle proposte sottoposte all'assemblea ai sensi dell'art. 125 -ter, comma 3 del TUF.
Il testo integrale della lettera di Ascoholding e della richiesta di chiarimenti formulata dal Consiglio di Amministrazione al socio sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l. e sul sito internet della Società, in particolare nella sezione "Investor Relations / Assemblee" (www.gruppoascopiave.it).

Distribuzione dividendi

In data 17 aprile 2025, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi ordinari per Euro 0,15 per azione con stacco della cedola in data 5 maggio 2025, record date il 6 maggio 2025 e pagamento il giorno 7 maggio 2025.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la società alla data del 31 dicembre 2025 possiede 17.973.719 azioni proprie per un valore pari ad Euro 55.987 migliaia, che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2026 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio e nello svolgimento delle attività propedeutiche alle prossime gare per l'affidamento delle concessioni. Nel caso in cui nel 2026 l'iter delle procedure di gara relative agli Ambiti di interesse per il Gruppo Ascopiave dovesse progredire, dati i tempi normalmente previsti per la presentazione delle offerte e quelli richiesti per la loro valutazione e per l'adozione delle decisioni di aggiudicazione da parte delle stazioni appaltanti, si ritiene che l'eventuale avvio delle nuove gestioni potrà avvenire successivamente alla chiusura dell'esercizio 2026 e dunque non sarà in grado di modificare il perimetro delle attività attualmente gestite.
In merito ai risultati economici, vista la sostanziale definitezza e stabilità del quadro regolatorio, si prevedono, a parità di perimetro e senza considerare l'effetto dei conguagli tariffari ai sensi della deliberazione ARERA 87/2025/R/gas, risultati sostanzialmente stabili rispetto a quelli dell'esercizio precedente.
Considerando, tuttavia, che nel 2026 i risultati delle attività di AP Reti Gas North saranno consolidati per l'intero esercizio, anziché per soli sei mesi, come avvenuto nel 2025, e che verranno consolidate le attività gestite dalla neoacquisita AP Reti Gas Next Grids S.p.A., nonché quelle che saranno acquisite dal Gruppo Italgas nel corso del primo semestre dell'anno, i risultati complessivi del comparto dovrebbero registrare una crescita.
Per quanto riguarda la produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, si segnala che essa dovrebbe beneficiare dell'entrata in esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico da 9,9 MW di potenza nominale, che verrà completato e gestito dalla società Asco Wind & Solar S.r.l.
Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas ed energia elettrica, Ascopiave nel 2025 ha incassato i dividendi distribuiti da EstEnergy e da Hera Comm a seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 delle società. A seguito delle cessioni il Gruppo, nel 2026, non conseguirà ulteriori risultati dalle partecipazioni cedute. Nell'esercizio 2025, inoltre, l'operazione di dismissione della partecipazione in EstEnergy ha comportato la rilevazione di una plusvalenza contabile con una influenza sui risultati dell'esercizio.
Si precisa che i risultati effettivi del 2026 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico ed in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Il Gruppo Ascopiave si impegna a sviluppare una cultura di gestione dei rischi integrata e proattiva, al fine di proteggere il valore per gli azionisti, sostenere la continuità aziendale e promuovere decisioni informate, contribuendo al successo sostenibile della società.
Il Gruppo Ascopiave persegue i propri obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale o Strategico mantenendo un prudente orientamento di approccio al rischio. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa e di un risk management framework adeguati a garantire un'idonea gestione dei rischi ai quali risulta esposto.
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.
Il processo di Enterprise Risk Management risulta quindi essere integrato negli assetti organizzativi e di governo societario del Gruppo Ascopiave con l'obiettivo di promuovere costantemente la cultura e la gestione dei rischi a livello aziendale, nel rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate del Gruppo Ascopiave.

Le principali categorie di rischi a cui il gruppo è potenzialmente esposto possono essere ricondotte alle seguenti:

- Rischi di indirizzo strategico: sono i rischi connessi al Piano Strategico, al piano di investimenti, alle operazioni di M&A;
- Rischi Finanziari: sono i rischi connessi con la gestione della liquidità, i tassi di interesse, il rating creditizio, i derivati, ecc.;
- Rischi Operativi: sono i rischi connessi alla proprietà degli assets e all'esercizio di attività di business, a processi e procedure e alla gestione del capitale umano;
- Rischi Legal & Compliance: sono i rischi connessi alla gestione dell'evoluzione normativo-regolamentare, alla gestione di contenziosi e al framework organizzativo e di governance;
- Rischi HR/Organizzazione: sono i rischi connessi alla gestione del capitale umano;
- Rischi HSE: sono i rischi connessi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro e alle tematiche ambientali.

RISCHI DI INDIRIZZO STRATEGICO

Rischi connessi al mancato o parziale raggiungimento del Piano Strategico
La strategia del Gruppo Ascopiave si basa su quattro pilastri fondamentali e mira a conseguire una profittabilità aziendale sostenibile, sviluppando le risorse e competenze necessarie per cogliere efficacemente i trend dei mercati di riferimento. I pilastri su cui si basa la strategia sono i seguenti:

- **Crescita**: il posizionamento e le competenze del Gruppo Ascopiave costituiscono delle solide basi per sostenere la crescita nel core business (distribuzione gas);
- **Diversificazione**: anticipando le dinamiche di mercato, il Gruppo può far leva sulle proprie competenze per diversificare il proprio perimetro di business (generazione energia elettrica da fonti rinnovabili, gas «verdi», altri settori infrastrutturali);
- **Innovazione**: la gestione dell'innovazione rappresenta un'attività cruciale e traguarda obiettivi sia di breve che di medio-lungo termine;
- **Efficienza**: il miglioramento dell'efficienza economica ed operativa è al centro delle politiche di gestione.

Il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico potrebbe comportare impatti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. A fronte di questo rischio, il Gruppo effettua un monitoraggio periodico dei programmi di investimento e analizza gli scostamenti sugli obiettivi di budget su base trimestrale, inoltre si è dotato di una struttura dedicata allo scouting delle nuove opportunità di crescita per linee esterne.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale

Alla data del 31 dicembre 2025 il Gruppo Ascopiave detiene 494 concessioni di distribuzione di gas naturale.

In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011.

Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni attualmente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

A fronte di questo rischio il Gruppo effettua un monitoraggio dell'evoluzione normativa (nazionale, regionale, locale) e valutazione dei potenziali impatti sul processo di gara e si è dotato di una struttura dedicata alla gestione delle gare ATEM.

Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Con il progressivo svolgimento delle gare, esiste il rischio che il valore di rimborso, a carico del nuovo gestore, calcolato secondo le disposizioni normative vigenti, sia inferiore alla RAB (Regulatory Asset Base) in caso di uscita o che il valore di rimborso sia superiore a quello di gara in caso di subentro.

A fronte di questo rischio il Gruppo effettua un continuo monitoraggio dell'evoluzione normativa, anche con il supporto di professionisti esterni, si è dotato di una struttura organizzativa dedicata al tema delle gare d'ambito e di procedure specifiche che disciplinano le attività pre-gara, incluso il calcolo del valore di rimborso.

Rischio di Transizione

Il rischio di transizione è correlato alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni.

Essendo il Gruppo Ascopiave attivo nel settore dell'energia, tali modifiche potrebbero influenzare ricavi e redditività degli investimenti attesi.

Per mitigare il possibile impatto del rischio, il Gruppo si è dotato di strutture dedicate al presidio della regolazione, della legislazione e dei loro piani di evoluzione e partecipa attivamente a consultazioni indette dagli Enti regolatori mediante anche le associazioni di categoria. Inoltre, investe in tecnologia, come ad esempio la tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy) per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni, ed è impegnato in attività di trasformazione della rete in infrastrutture digitali per abilitare la distribuzione di gas diversi dal metano, quali ad esempio l'idrogeno, il biometano e e-gas. Oltre a queste misure il Gruppo negli ultimi anni ha iniziato un percorso di differenziazione entrando nel settore delle energie rinnovabili. Attualmente il Gruppo gestisce impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica e sta realizzando impianti per la produzione di energia solare.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito e rischio liquidità

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento.

Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, le cui regole per l'accesso ai servizi offerti sono stabilite dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e sono previste nei codici di Rete, che dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti.

Nei Codici è previsto, in particolare, il rilascio di idonee garanzie a parziale copertura delle obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2025 risulta pari a circa il 1,0% (1,9% al 31 dicembre 2024) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi per fatture emesse. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

Il Gruppo si è dotato di un processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, e di controllo e reporting dei Rischi Finanziari. La pianificazione finanziaria, effettuata su un orizzonte temporale annuo, è svolta almeno su base settimanale, a volte anche con aggiornamenti infrasettimanali.

Rischio di variazione dei tassi d'interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse consiste nella possibilità che oscillazioni dei tassi di mercato incidano negativamente sulla posizione finanziaria della società. Un incremento dei tassi può determinare un aumento degli oneri finanziari sul debito esistente, riducendo la redditività e la capacità di generare flussi di cassa. Inoltre, condizioni di mercato meno favorevoli possono comportare difficoltà nell'ottenere nuovi finanziamenti.

Oltre alle contromisure descritte precedentemente, il Gruppo adotta strategie di copertura tramite strumenti derivati sui tassi di interesse e/o finanziamenti a tasso fisso in grado di ridurre significativamente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi rappresentano la possibilità che eventi o accadimenti che influiscono sui processi di business possano avere un impatto economico, reputazionale, di compliance o sulla salute e sicurezza. Ascopiave presidia i processi e le attività aziendali, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente, della qualità e del risparmio energetico nei servizi offerti e anticorruzione.

Rischi di malfunzionamento e/o interruzione del servizio di distribuzione

Eventi imprevisti accidentali quali incidenti, guasti di apparecchiature o sistemi di controllo, calo di resa degli impianti ed eventi eccezionali come esplosioni, incendi, o altri eventi simili, determinano dei rischi di malfunzionamento dell'infrastruttura sino alla possibile imprevista interruzione del servizio di distribuzione.

Tali eventi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi ed arrecare rilevanti danni a persone, cose o all'ambiente.

A fronte di questi rischi il Gruppo ha implementato apposite misure tecniche, organizzative e procedurali tra le quali la gestione di incidenti ed emergenze e sviluppato piani di manutenzione preventiva. Inoltre, sono state sviluppate attività di innovazione tecnologica come l'utilizzo della tecnologia Picarro CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy), attualmente la più avanzata e performante per la ricerca dispersioni.

Il Gruppo ha poi stipulato specifici contratti assicurativi a copertura dei rischi descritti che contribuiscono a limitare gli eventuali effetti negativi causati da incidenti e/o interruzione di servizio.

Rischi connessi alla cyber security

Sono i rischi di indisponibilità/perdita di Riservatezza e/o di Integrità delle informazioni in conseguenza di attacchi informatici che vengono condotti verso le aziende con crescente frequenza e complessità.

Il Gruppo si è dotato di un insieme di misure tecniche, organizzative e procedurali per proteggere il proprio patrimonio informativo e lavora costantemente per garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati, svolgendo attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi.

Il presidio della sicurezza informatica è affidato alla Funzione Cybersecurity, che riporta direttamente al Presidente e Amministratore delegato e Direttore Generale del Gruppo Ascopiave.

Sono in vigore adeguate procedure per la salvaguardia dei dati ed il ripristino in caso di disastro, di attacco informatico o altro evento critico, così come sono state adeguate le procedure per la gestione, e comunicazione alle Autorità, di eventuali incidenti.

Tutti gli utilizzatori dei sistemi informativi fruiscono periodicamente di formazione specifica su rischi cyber, vulnerabilità comuni, phishing e spam, erogata tramite una piattaforma digitale.

Vengono inoltre svolti periodicamente dei Vulnerability Assesment e Penetration Test al fine di valutare l'efficacia dei sistemi adottati, intraprendendo le azioni correttive necessarie per aumentare la sicurezza dei sistemi gestiti.

Si segnala che le società del Gruppo interessate dalla direttiva NIS 2 hanno provveduto alla registrazione nella piattaforma dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) entro i termini di legge, ed è stato avviato un percorso organizzativo e tecnico per verificare l'allineamento tra le pratiche di sicurezza interne e le nuove disposizioni normative previste.

Rischi connessi ai titoli di efficienza energetica

L'art. 16.4 del D.Lgs. n. 164/2000 prevede che le imprese di distribuzione di gas naturale perseguano degli obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili.

A fronte dei risultati raggiunti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento comporta un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali finanziato mediante i fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

L'ARERA determina gli obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale tenendo conto dei quantitativi nazionali annui di risparmio che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi.

Esiste un potenziale rischio di perdita economica in capo al Gruppo dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e/o all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per presidiare questo rischio il gruppo si è dotato di una struttura dedicata alla gestione delle attività e al monitoraggio della regolamentazione in materia.

Rischio legato all'esecuzione del piano di investimenti previsto dalle concessioni

Le concessioni di distribuzione del gas naturale prevedono impegni in capo al concessionario, tra cui impegni correlati agli investimenti da realizzarsi nel costo del periodo di perdurata della concessione.

Non si può escludere che, anche per ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni e permessi, tali investimenti siano realizzati oltre i termini temporali previsti, con il rischio che insorgano oneri a carico del Gruppo. Per mitigare questo rischio il gruppo si è dotato di strutture organizzative tecniche e gestionali preposte al monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti.

Rischio regolatorio

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, le decisioni dell'ARERA e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario del Gruppo.

Particolare importanza assume l'evoluzione dei criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento.

Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale che potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di strutture dedicate al presidio della regolazione, della legislazione e dei loro piani di evoluzione. L'evoluzione normativa è quindi costantemente monitorata per permettere una rapida comprensione degli effetti e l'attuazione delle necessarie modifiche organizzative, tecniche o di processo per garantire la compliance con leggi, norme e regolamenti.

Rischio legale e di non conformità

Il rischio legale e di non conformità consiste nel mancato rispetto, in tutto o in parte, delle norme a livello Europeo, nazionale, regionale e locale cui il Gruppo deve attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

La violazione delle norme può comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali. Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione, può comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico del Gruppo in base alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01). A fronte di questi rischi il Gruppo ha adottato e mantiene costantemente aggiornati il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231").

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa applicabile, la compliance con leggi, norme e regolamenti è attentamente monitorata dalle apposite strutture organizzative.

Rischi connessi alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente, osservando le leggi che normano e regolamentano in materia di ambiente e sicurezza.

Nonostante l'attenzione recata a tale materia non può escludersi con certezza che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di entità significativa. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico -

finanziarie di eventuali pregressi danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinarne le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.
Il Gruppo si è dotato di un Sistema HSEQ in compliance con gli standard di riferimento, certificato secondo norme internazionali per gli aspetti di qualità salute e sicurezza (45001), che prevede verifiche di conformità svolte da parte di ente certificatore.
Vengono inoltre eseguite periodiche verifiche di conformità sul sistema di gestione 45001 con audit interni e monitoraggio continuo e attività di formazione informatizzata dei corsi su tematiche HSE e sistema di gestione.

RISK MANAGEMENT DEL CLIMATE CHANGE

Operando nel settore energetico, il Gruppo Ascopiave ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura internazionale come dall'IPCC (International Panel for Climate Change) e NGFS (Network for Greening the Financial System).
Successivamente alle acquisizioni intercorse nel 2021 e 2022 nel settore dell'energia rinnovabile, e con lo sviluppo di nuovi progetti ed investimenti in corso di realizzazione, il Gruppo Ascopiave, con il proprio Piano Strategico aggiornato 2026-2029, continua il suo impegno per le attività di mitigazione del cambiamento climatico definite dal Green Deal europeo, per creare un'economia "carbon neutral" entro il 2050, e, per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030.
A tale proposito il Gruppo Ascopiave, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, ha svolto una prima analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta prendendo come riferimento le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima".
Il progetto, con conseguente "disclosure" preliminare, ha analizzato i 4 pillars consigliati dal documento: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics & Targets.

Governance

La gestione strategica degli aspetti inerenti al "climate change", così come la governance di tutti gli aspetti della sostenibilità, spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa applicabile.
Nel corso del 2021 Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di corporate governance.
Anche a tal fine, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aderito formalmente al nuovo Codice di Corporate Governance il quale, al Principio I, promuove il "successo sostenibile".
Il Gruppo Ascopiave nell'anno 2021 ha istituito altresì il Comitato Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della capogruppo in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. "transizione energetica".
Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Sostenibilità, si avvale anche del supporto del Comitato Controllo e Rischi nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Strategy

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, consapevole degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei clienti, stakeholder e del business. Peraltro, sul fronte dei processi produttivi e di distribuzione, lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di attività, con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.
Il Piano Strategico 2025-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025, conferma gli indirizzi strategici indicati nei piani strategici pubblicati nei due anni precedenti, delineando un percorso di crescita sostenibile nel core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività. Nell'ambito del processo di transizione energetica e di diversificazione del business, il Gruppo Ascopiave mira, tramite una crescita basata sulla

valorizzazione delle competenze possedute, ad individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi dei possibili scenari legati ai cambiamenti climatici e a cogliere le opportunità legate al clima.
Parte degli investimenti previsti nella diversificazione nel settore delle energie rinnovabili sono destinati alla transizione energetica puntando sui gas definiti come "verdi", nonché allo sviluppo di nuovi impianti eolici.
La diversificazione all'interno del proprio perimetro aziendale, oltre a rendere il Gruppo più profittevole e resiliente a eventi esogeni, ha effetti pervasivi nella coscienza e responsabilità del Gruppo.
La crescita nei comparti diversificati potrà avvenire attraverso lo sviluppo di competenze interne, la partecipazione a procedure competitive, acquisizioni aziendali o, infine, la costituzione di partnership con soggetti esperti.
Il fenomeno del cambiamento climatico costringe le aziende a promuovere l'innovazione e trovare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica all'interno del proprio business. A tale proposito, Ascopiave ha raggiunto dei risultati apprezzabili sul fronte dell'efficienza energetica, implementando delle soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali sia al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio, sia al contenimento dei costi.

Risk Management

Con particolare riferimento ai rischi e le opportunità collegate al cambiamento climatico, il Gruppo Ascopiave si avvale del supporto dei comitati endoconsiliari Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo e Rischi, e, a partire dal mese di ottobre 2022, della figura del Risk Manager. In linea con le raccomandazioni del TCFD, la gestione dei rischi prevede le seguenti fasi: identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

Valutazione dei rischi climatici e analisi della resilienza

In linea con le raccomandazioni del TCFD, nel corso del 2025, il Gruppo Ascopiave ha effettuato una valutazione strutturata della resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto al cambiamento climatico, conducendo un'analisi approfondita dei rischi climatici su orizzonti temporali sia di breve/medio che di lungo termine.
L'analisi ha valutato due categorie principali di rischio:

- **Rischi Fisici Legati al Clima**, derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e legati a variazioni di lungo termine (rischio cronico) e ad eventi metereologici estremi (rischio acuto). Tali rischi espongono il Gruppo al danneggiamento o distruzione del "capitale materiale" quale fabbricati industriali, impianti e infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali, e alla potenziale contrazione della capacità produttiva e distributiva. Per questi l'analisi ha considerato l'esposizione dell'intero portafoglio di impianti e infrastrutture del Gruppo (impianti di distribuzione gas, impianti di produzione di energia rinnovabile, pompe di calore, sistemi di teleriscaldamento, impianti di cogenerazione e sedi) ai fattori climatici, valutando sia eventi climatici estremi acuti che variazioni climatiche croniche su scenari multipli.
- **Rischi di Transizione Legati al Clima**, correlati alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni. In questo caso l'analisi ha valutato l'esposizione del modello aziendale a fattori di transizione energetica e normativa su orizzonti temporali di breve/medio e lungo termine. In particolare, è stata identificata una crescente incertezza sul futuro ruolo del gas naturale con potenziale impatto su ricavi e redditività degli investimenti attesi. A fronte di questo rischio il Gruppo ha definito un percorso di diversificazione delineando una strategia di crescita sostenibile nel campo delle energie rinnovabili.

L'analisi ha identificato rischi significativi sia nella categoria fisica che di transizione. Parallelamente all'identificazione dei rischi, è stata condotta una valutazione sistematica delle iniziative strategiche poste in essere dal Gruppo, identificando azioni di mitigazione e opportunità di transizione con maggiore potenziale di creazione di valore nel medio-lungo termine e di posizionamento competitivo nel mercato della transizione energetica. Tali iniziative sono anche formalizzate nell'ambito del Piano Strategico 2026-2029. Il Gruppo utilizzerà l'analisi condotta per valutare l'integrazione di azioni per la mitigazione dei rischi risultati meno rilevanti.

Metrics & Targets

Per quanto riguarda le metriche utilizzate dal Gruppo, ad oggi è possibile fare riferimento al capitolo "Energy management e emissioni" della relazione finanziaria annuale dell'anno precedente dove vengono ampliamente descritti gli indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, all'utilizzo delle risorse idriche e alla produzione e gestione dei rifiuti. Le metriche utilizzate per la rendicontazione degli indicatori seguono i GRI Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative.

I «Sustainable Development Goals» individuati da Ascopiave tramite dialogo con gli Stakeholders sono gli elementi su cui il Gruppo baserà il proprio percorso di crescita sostenibile. Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) connessi da un lato alle proprie attività di business (SDG 6, 7, 8 e 9) e dall'altro all'impatto e agli effetti che il Gruppo esercita sui territori in cui opera (SDG 11, 12 e 13).
In tale contesto, la strategia di Ascopiave recepisce il concetto di assunzione di responsabilità che l'Agenda 2030 richiede ad ogni realtà, non solo per quanto svolto a livello di business, ma anche in qualità di attivatore di cambiamenti in un'ottica di creazione di sistemi sostenibili sia a livello locale che globale.

Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Sistemi informativi

Il principale progetto realizzato nel 2025 ha riguardato la creazione, sulla mappa applicativa delle società di distribuzione del gruppo, della società AP RETI GAS North S.r.l., acquisita dal Gruppo A2A e titolare dei rami di azienda comprendenti un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi. Il progetto, il cui go live è avvenuto il 1° luglio 2025, ha comportato l'attività di creazione delle istanze di tutti gli applicativi presenti nella mappa e l'attività di migrazione dei relativi dati. Con l'occasione si è inoltre realizzata una razionalizzazione dell'infrastruttura che supporta l'applicativo RetiAMM, utilizzato come Sistema di Acquisizione Centrale (SAC) per la gestione dei misuratori elettronici delle società di Distribuzione Gas del Gruppo.
A fine 2025 è stato completato il progetto di migrazione dell'applicativo WFM Geocall alla nuova piattaforma Next Gen. Il progetto, iniziato nel 2024, oltre ad aggiornare l'applicativo alla nuova versione, ha modificato il modello di fruizione, passando da un sistema on-premise ad un modello Software as a Service (SaaS) basato su una infrastruttura cloud gestita dal fornitore. Geocall, oltre a supportare il processo di esecuzione delle attività sul territorio, è un componente fondamentale del processo di gestione lavori delle società di Distribuzione del Gruppo, supportando anche le attività di preventivazione, affidamento, rendicontazione dei lavori e creazione dei nuovi cespiti derivanti dalle nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie delle reti del gas. Il processo di gestione lavori integra, inoltre, con Geocall il software RetiNext, che supporta i processi gestionali utente, il software Hexagon EAM, che supporta i processi di manutenzione, ed il sistema contabile SAP. La soluzione Geocall è stata poi arricchita con un modulo per la gestione dei cantieri, ideato per il monitoraggio, la verifica e la validazione delle attività di cantiere assegnate ad imprese esterne. Questa applicazione permette al committente e all'impresa esecutrice di interagire in tempo reale ottimizzando le attività di controllo e validazione delle opere.
Negli ultimi mesi del 2025 sono inoltre iniziati i progetti per l'integrazione di Società Impianti Metano S.r.l. (ora denominata AP Reti Gas Next Grids S.p.A..
Nel periodo sono state realizzate le modifiche ai sistemi software necessarie per gestire un nuovo processo che supporta la definizione del budget tecnico dei lavori da eseguire sulle reti di distribuzione gas. Le modifiche applicative permettono inoltre di gestire l'intero processo di richiesta e gestione dei permessi lavori.
È stato poi completato un nuovo processo (che coinvolge dati ed informazioni gestiti da Retinext, da Geocall e dal sistema contabile SAP) realizzato per la gestione dei misuratori (maggiori di G6) disinstallati per l'effettuazione delle verifiche metrologiche e poi nuovamente installati in altri punti di riconsegna.
Nel periodo è proseguito il progetto per la realizzazione del passaggio ad Utility Network per il sistema cartografico utilizzato per i servizi della Distribuzione Gas e del Sistema Idrico Integrato. Il progetto, iniziato alla fine del 2023 e che si svolge su un orizzonte temporale di circa 30 mesi, rappresenta un'importante evoluzione del sistema cartografico e permetterà un completo re-engineering dei relativi processi. Il progetto comporta inoltre il passaggio da una architettura on-premise ad una architettura public cloud.
Sono proseguite le attività del progetto pilota di un software in grado di simulare il comportamento fluidodinamico delle reti in tempo reale. Il progetto, attualmente operativo su una parte della rete in modalità on demand, ha come obiettivi quelli di permettere il monitoraggio delle reti e degli impianti in tempo reale, la validazione dei modelli fluidodinamici mediante grafici di calibrazione e la profilazione dei consumi delle utenze principali.

Sono continuate le attività di sviluppo e ampliamento del sistema di telecontrollo per il monitoraggio delle pressioni a monte e valle dei GRF, installando le relative periferiche. Sempre in ambito sistemi di telecontrollo, sono iniziate le attività di analisi dei requisiti per la realizzazione di una nuova piattaforma che dovrà centralizzare il monitoraggio di tutti i dati misurati in campo, al momento raccolti e gestiti da diversi sistemi, e al contempo permettere l'integrazione con altri sistemi aziendali (es. cartografia, modellazione rete).
Nell'ambito degli investimenti per l'innovazione digitale, è continuato il progetto di sperimentazione di tecnologie RPA (Robotic Process Automation) con l'obiettivo di automatizzare e semplificare alcuni processi informatici che richiedevano agli utenti attività ripetitive e a basso valore aggiunto. Il progetto ha permesso l'automazione di una serie di processi quali ad esempio quelli legati all'invio dei flussi SM1 (sospensione per morosità), A02 (attivazione della fornitura a seguito di sospensione per potenziale pericolo) e IGMG (letture su attività di cambio misuratore), il processo di acquisizione del coefficiente WKR ed il processo di acquisizione delle fotoletture.
Nel corso del periodo sono inoltre proseguite le attività per permettere gli adeguamenti e le modifiche ai sistemi necessarie per rispondere agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze di miglioramento dei processi interni.
Nel 2025 è stata istituita la Funzione Cybersecurity, che riporta direttamente al Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo. La Funzione ha concentrato in un unico soggetto organizzativo i compiti di presidio della sicurezza informatica e quello di predisporre le attività necessarie per l'aggiornamento ai nuovi obblighi disposti dalla normativa NIS2, il cui progetto di adeguamento è attualmente in corso.
In collaborazione con le strutture HR e Risk Manager del Gruppo, si è proceduto ad espletare una nuova gara per un nuovo ciclo biennale di Security Awareness per gli utenti dei sistemi informativi del Gruppo, con formazione e test di phishing. Il progetto persegue sempre l'obiettivo di innalzare il livello di attenzione ai rischi di cybersecurity da parte degli utenti dei sistemi informativi, prestando particolare attenzione allo svolgimento della formazione da parte di tutti gli utenti, compresi quelli di nuova assunzione o derivanti dalle acquisizioni societarie.
Si è completato, nel corso del terzo trimestre 2025, l'aggiornamento di tutti i PC aziendali a Windows 11, visto che nel quarto trimestre 2025 è terminato il supporto a Windows 10 da parte di Microsoft.
Nel 2025 si è iniziato il processo di aggiornamento o sostituzione dei sistemi server Windows 2016 per riuscire a completarlo entro gennaio 2027, quando terminerà il supporto Microsoft allo stesso.
Nel corso del 2025 si è concluso il progetto di sostituzione del software di backup con una piattaforma di concezione più moderna e di alcuni stack di switch ormai datati del corpo B della sede di Pieve di Soligo.
Il 2025 ha visto la struttura ICT fortemente impegnata nel progetto Boyle di acquisizione di alcuni ambiti dalla società A2A, che ha portato ad un incremento del 50% sia nel numero di dipendenti (su 6 nuove sedi) che dei PDR gestiti. Verso fine anno, inoltre, si è stati impegnati anche nell'acquisizione della Società Impianti Metano del Gruppo SIME. La struttura Corporate ICT è stata impegnata principalmente nelle attività di adeguamento e di importazione dati strutturali ed anagrafici del personale A2A e della Società Impianti Metano S.R.L., poi rinominata in AP Reti Gas Next Grids S.p.A..
Nel corso del 2025 si è effettuato il passaggio in cloud della piattaforma di gestione MDM dei device mobili, con l'allineamento di versione a quella corrente.
A seguito di un'attività di LCS (Licensing Consulting Service) è stato rinnovato il contratto triennale EA con Microsoft per l'utilizzo del software e piattaforme dalla stessa fornite.
Oltre alla formazione di Security Awareness, già descritta, nel corso del 2025 sono continuate le azioni per il miglioramento della sicurezza cyber.
Nella fattispecie:

- Segregazione delle reti (vlan) datacenter per ambiti di pertinenza, in modo da "limitare" i rischi cyber allo specifico ambito eliminando la possibilità dei "movimenti laterali";
- Attuazione di altre remediation suggerite dal VA (Vulnerability Assesment) e PT (Penetration test) eseguito nel 2024 da parte di una società esterna, oltre che quelle suggerite dal sistema di VA interno eseguito con frequenza mensile.

Nel 2025, nell'ambito del software corporate, è stato avviato e sviluppato il progetto di sostituzione dell'attuale sistema di Enterprise Performance Management (EPM) SAP BPC con il nuovo SAP Analytics Cloud. Il progetto ha previsto lo sviluppo di cinque stream applicativi/funzionali con una durata complessiva di circa 18 mesi. Nel 2025 si sono conclusi gli stream relativi a Statutory, Unbundling, Reporting Direzionale e sono in fase di verifica gli stream relativi a Budget e Tesoreria.

Nel 2025 è stato completato il nuovo software per la gestione fiscale dei cespiti, completamente rinnovato e ridisegnato; inoltre è andato in produzione il progetto di digitalizzazione del processo autorizzativo delle Richieste di Acquisto, integrando SAP con DocsWeb, uno strumento per la gestione dei workflow e della firma digitale.
Sempre nel corso del 2025, sono stati introdotti in azienda strumenti specifici di intelligenza artificiale (IA) per l'office automation, forniti a circa 30 persone, attraverso l'adozione di Microsoft 365 Copilot.
Infine, sono state apportate migliorie strutturali all'area internet aziendale, consolidando i vari server che ospitavano i siti istituzionali in un unico server web e migliorando la sicurezza, applicata anche ai software sviluppati internamente seguendo le indicazioni descritte nel processo PT&VA.
A seguito delle fusioni societarie sono stati correttamente dismessi tutti i siti delle ragioni sociali non più esistenti.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Ascopiave aveva in forza 733 dipendenti, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

Società	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ascopiave S.p.A.	79	80	-1
AP Reti Gas S.p.A.	339	345	-6
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	55	55	0
Asco Power S.p.A.	13	12	1
Cart Acqua S.r.l.	0	3	-3
AP Reti Gas North S.p.A.	230	0	230
AP Reti Gas Next Grids S.p.A.	17	0	17
Totale Gruppo	**733**	**495**	**238**

Rispetto al 31 dicembre 2024 l'organico del Gruppo Ascopiave è aumentato di 238 unità; le variazioni sono da ricondursi alle seguenti società:

- Ascopiave: -1 dipendenti;
- AP Reti Gas: -6 dipendenti;
- Asco Power: +1 dipendente;
- Cart Acqua: -3 dipendenti, in quanto la società è stata fusa in Ascopiave con efficacia 31 maggio 2025;
- AP Reti Gas North, consolidata a decorrere dal 1° luglio 2025: +230 dipendenti;
- AP Reti Gas Next Grids, consolidata a decorrere dal 31 dicembre 2025: +17 dipendenti.

La tabella evidenzia la ripartizione dell'organico per qualifica:

Società	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Dirigenti	17	13	4
Impiegati	430	304	126
Operai	286	178	108
Totale Gruppo	**733**	**495**	**238**

Stagionalità dell'attività

Il business della distribuzione del gas naturale gestito dal Gruppo Ascopiave non risente in modo significativo della stagionalità; infatti, lo stesso risulta meno influenzato dall'andamento termico registrato nel corso dell'anno, a meno di alcune voci di modesta entità. A seguito delle acquisizioni effettuate nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché degli investimenti effettuati nel medesimo ambito, il Gruppo è invece esposto ai fattori ambientali che caratterizzano le stagioni, quali la piovosità/siccità, l'irraggiamento solare e la ventosità.

Elenco sedi della società

Sedi in proprietà

Società	Immobile	Provincia	Comune	Indirizzo
Ascoplave S.p.A.	Sede di Basiliano	UD	Basiliano	Via Giuseppe Verdi, 12
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di Castel San Giovanni	PC	Castel San Giovanni	Via Borgonovo, 44/A
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di Cordovado - Capannone	PN	Cordovado	Via Teglia, 101
Ascoplave S.p.A.	Ufficio di Milano - 3° piano	MI	Milano	Via Turati, 6
Ascoplave S.p.A.	Ufficio di Milano - 5° piano	MI	Milano	Via Turati, 8
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di Persico Dosimo	CR	Persico Dosimo	Via Stradivari, 6
Ascoplave S.p.A.	Sede GRUPPO ASCOPIAVE	TV	Pieve di Soligo	Via Verizze, 1030
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di Rovigo	RO	Rovigo	Viale del Lavoro, 24
Ascoplave S.p.A.	Capannone di Salussola	BI	Salussola	Via Stazione, 38
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di San Donà di Piave	VE	San Donà di Piave	Via Maestri Pionieri, 24
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	Via Martiri della Libertà n. 8/D
Ascoplave S.p.A.	Sede San Vendemiano	TV	San Vendemiano	Via Friuli, 11
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di Sandrigo (*)	VI	Sandrigo	Viale Galileo Galilei, 25-27
Ascoplave S.p.A.	Sede Operativa di Schio	VI	Schio	Via Cementi, 37
Ascoplave S.p.A.	Sede di Treviso	TV	Treviso	Piazza delle Istituzioni, 34/A
Asco Power S.p.A.	Sede di Recoaro Terme	VI	Recoaro Terme	Via Bruni, 3

(*) Si segnala che alla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale l'immobile è stato oggetto della sottoscrizione di un contratto preliminare di vendita, il cui perfezionamento, è previsto entro la fine dell'esercizio 2026.

Sedi in locazione/Facility

Società	Immobile	Provincia	Comune	Indirizzo
AP Reti Gas S.p.A.	Sede Operativa di Castelfranco	TV	Castelfranco V.to	Via della Cooperazione, 8
AP Reti Gas S.p.A.	Sede Operativa di Padova	PD	Padova	Via Jacopo Corrado, 1
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Magazzino di Bagnaria	PC	Bagnaria	Località Lazzuola
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Buccinasco	MI	Buccinasco	Via Lazio, 89
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Marcaria	MN	Marcaria	Viale Mons. Benedini, 28-30
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Marcheno	BS	Marcheno	Via Zanardelli, 40
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Marcheno	BS	Marcheno	Via Martiri dell'Indipendenza, 76
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Marchirolo	VA	Marchirolo	Via Cavalier Busetti, 7H
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Magazzino Nembro	BG	Nembro	Via Lombardia, Sub.1
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Magazzino Nembro	BG	Nembro	Via Lombardia, Sub.2
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Salussola	BI	Salussola	Via Stazione, 38
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede di Varzi	PC	Varzi	Via Matta, 131
AP Reti Gas North S.p.A.	Sede Operativa di Brescia	BS	Brescia	Via G.di Vittorio, 3
AP Reti Gas North S.p.A.	Sede Operativa di Gorle	BG	Gorle	Via Tasso, 10
AP Reti Gas North S.p.A.	Magazzino di Gorle	BG	Gorle	Via Tasso, 6
AP Reti Gas North S.p.A.	Sede Operativa di Lodi	LO	Lodi	Strada vecchia Cremonese
AP Reti Gas North S.p.A.	Sede Operativa di Pavia - Palazzina Uffici	PV	Pavia	Via Donegani, 7
AP Reti Gas North S.p.A.	Sede Operativa di Sabbio Chiese	BS	Sabbio Chiese	Via Magno, 22
Ascoplave S.p.A.	Appartamento Ascoplave - Assenga di Montagna	TV	Montagna della Battaglia	Piazza Albertini, 60/5 int 6

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute

Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e sulle partecipazioni dagli stessi detenute, sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2021, cui si rinvia.

I compensi aggregati di Amministratori, Sindaci, e Alta dirigenza del Gruppo, contabilizzati nell'esercizio 2025 sono rispettivamente di Euro 1.054 migliaia per gli Amministratori, Euro 310 migliaia per il collegio Sindacale, per Euro 2.419 migliaia per l'Alta Dirigenza per un totale pari ad Euro 3.783 migliaia.

Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2025

Indicatori di performance

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopraccitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare, si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda)**: viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo**: tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit)e conseguentemente ridotto di ammortamenti e svalutazioni.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas**: viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa per i Servizi energetici e Ambientali.

Andamento della gestione - I principali indicatori operativi

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var.	Var. %
Gruppo Ascopiave				
Numero di concessioni	494	301	193	64,1%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	21.746	14.719	7.027	47,7%
Numero di PDR	1.468.001	871.410	596.591	68,5%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	1.762,2	1.456,0	306,2	21,0%

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var.	Var. %
Gruppo Ascopiave				
Numero di impianti	29	29	0	0,0%
Potenza installata (MW)	84,1	84,1	0,0	0,0%
Volumi di energia elettrica prodotti (GWh)	187,3	217,5	-30,2	-13,9%

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.
Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nel corso dell'esercizio 2025 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo sono stati 1.762,2 milioni di metri cubi, in aumento del 21,0% rispetto all'esercizio precedente, variazione principalmente influenzata dall'ingresso nell'area di consolidamento della società AP Reti Gas North S.p.A. a partire dal 1° luglio 2025 e che, nel corso del secondo semestre dell'esercizio, ha trasportato 319,1 milioni di metri cubi di gas naturale.
Al 31 dicembre 2025 il numero di punti di riconsegna (PDR) gestiti dalle società del Gruppo è pari a circa 1.468.001 e registra un incremento pari a circa 596.591 unità rispetto all'esercizio precedente, principalmente spiegato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società AP Reti Gas North S.p.A. e AP Reti Gas Next Grids S.p.A., le quali, al 31 dicembre 2025, gestivano un portafoglio di punti di riconsegna pari a circa 598.900 unità.
La rete di distribuzione al 31 dicembre 2025 ha una lunghezza di 21.746 chilometri, in aumento di 7.027 chilometri rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è principalmente dovuta alle variazioni di perimetro sopra descritte; queste ultime infatti, al 31 dicembre 2025, gestivano 7.012 chilometri di rete di distribuzione del gas naturale.

I 29 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza complessiva installata di 84,1 MW, hanno prodotto 187,3 GWh nel corso dell'esercizio, evidenziando un decremento del 13,9% rispetto all'esercizio precedente, quest'ultimo caratterizzato da una significativa piovosità.

	Esercizio			
(migliaia di Euro)	2025	% dei ricavi	2024	% dei ricavi
Ricavi	244.321	100,0%	204.958	100,0%
Costi operativi	90.223	36,9%	101.535	49,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**154.130**	**63,1%**	103.423	**50,5%**
Ammortamenti	62.127	25,4%	51.781	25,3%
Accantonamento rischi su crediti	32	0,0%	0	0,0%
Risultato operativo	**91.970**	**37,6%**	51.641	**25,2%**
Proventi finanziari	27.538	11,3%	4.666	2,3%
Oneri finanziari	16.212	6,6%	14.872	7,3%
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(321)	-0,1%	7.892	3,9%
Utile ante imposte	**102.976**	**42,1%**	49.328	**24,1%**
Imposte dell'esercizio	16.141	6,6%	12.828	6,3%
Utile da attività operative	**86.834**	**35,5%**	36.500	**17,8%**
Risultato netto da attività possedute per la vendita al netto effetto fiscale	0	0,0%	0	0,0%
Utile dell'esercizio	**86.834**	**35,5%**	36.500	**17,8%**
Utile dell'esercizio di Gruppo	86.845	35,5%	35.824	17,5%
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi	(11)	0,0%	677	0,3%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nell'esercizio 2025 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 244.321 migliaia, in crescita del 19,2% rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Ricavi da trasporto del gas	191.407	141.068
Ricavi da vendita energia elettrica	146	155
Ricavi per servizi di allacciamento	1.112	1.079
Ricavi da servizi di distribuzione	5.869	5.140
Ricavi da servizi generali	2.621	2.550
Ricavi per contributi ARERA	11.450	19.015
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	22.469	27.057
Altri ricavi	9.246	8.893
Ricavi	**244.321**	**204.958**

I ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas, inclusi nella voce "Ricavi da trasporto del gas", (che passano da Euro 139.453 migliaia ad Euro 189.791 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 50.338 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è spiegata principalmente dalla revisione dei costi operativi tariffari 2020-2024 ex Delibera ARERA 87/2025/R/gas e dalla variazione del perimetro per l'acquisizione della società AP Reti Gas North S.p.A.

Il differenziale tra i ricavi tariffari e la voce "ricavi da trasporto del gas" esposta in tabella (pari a 1.617 migliaia al 31 dicembre 2025 e pari a 1.616 al 31 dicembre 2024) è spiegato dai ricavi iscritti in ragione del riaddebito dei canoni concessori correlati all'art. 46bis. Si segnala che tali ricavi concorrono alla formazione delle altre voci di costo e ricavo descritti nella seguente informativa.

I ricavi generati da fonti rinnovabili sono costituiti principalmente dai ricavi relativi alla vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili e, in via residuale, dai ricavi iscritti per certificati GO. La prima fattispecie ammonta, al termine dell'esercizio, ad Euro 22.595 migliaia ed evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 5.508 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dalle minori quantità di energia prodotta nell'esercizio di riferimento, collegato ad una minore regolarità delle precipitazioni piovose. Il differenziale tra i ricavi qui commentati e quelli esposti in tabella è riferito ai ricavi iscritti per la maturazione dei Certificati GO riconosciuti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I ricavi per contributi ARERA, correlati ai titoli di efficienza energetica (che passano da Euro 19.015 migliaia ad Euro 11.450 migliaia), evidenziano una variazione negativa pari ad Euro 7.565 migliaia rispetto all'esercizio precedente. la variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione degli obietti a cui le società del Gruppo sono assoggettate. In merito si segnala che tale dinamica si riflette proporzionalmente anche sui costi di acquisto dei titoli stessi.

Il **risultato operativo** conseguito nell'esercizio 2025 ammonta ad Euro 91.970 migliaia, registrando un incremento di Euro 40.328 migliaia (+78,1%) rispetto all'esercizio precedente.

La crescita del risultato operativo è dovuta ai seguenti fattori:

- variazione positiva correlata all'ampliamento del perimetro di consolidamento per Euro 13.912 migliaia;
- incremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 10.885 migliaia;
- decremento dei ricavi da produzione di energia da fonti rinnovabili per Euro 5.508 migliaia;
- minor margine sui titoli di efficienza energetica per Euro 238 migliaia;
- variazione positiva delle altre voci di costo e ricavo per Euro 21.276 migliaia.

La variazione positiva delle altre voci di costo e ricavo è dovuta a:

- plusvalenza da cessione della partecipazione in EstEnergy per Euro 26.380 migliaia;
- minori altri ricavi per Euro 3.195 migliaia;
- maggior costo del personale per Euro 1.656 migliaia;
- maggiori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 407 migliaia;
- minori ammortamenti su immobilizzazioni e accantonamenti per Euro 154 migliaia.

L'utile netto consolidato dell'esercizio 2025, attestandosi ad Euro 86.675 migliaia, registra un incremento pari ad Euro 50.175 migliaia (+137,5%) rispetto all'esercizio precedente.
La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- maggior risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 40.328 migliaia;
- incremento dei proventi finanziari per Euro 22.871 migliaia;
- maggiori oneri finanziari per Euro 1.339 migliaia;
- minor risultato netto delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 7.133 migliaia;
- maggiori imposte per Euro 4.552 migliaia.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, dei dividendi incassati da società partecipate e della plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in EstEnergy, passa dal 34,5% dell'esercizio 2024 all'attuale 32,7%.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine dei periodi di riferimento è il seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.653	34.183
Attività finanziarie correnti	1.458	1.568
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(7.768)	(7.606)
Passività finanziarie correnti	(29.623)	(885)
Debiti verso banche e finanziamenti	(63.726)	(101.688)
Posizione finanziaria netta a breve	**(65.006)**	**(74.429)**
Attività finanziarie non correnti	1.779	2.249
Finanziamenti a medio e lungo termine	(394.170)	(229.824)
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(146.078)	(78.805)
Passività finanziarie non correnti	(10.731)	(6.792)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	**(549.200)**	**(313.172)**
Posizione finanziaria netta	**(614.206)**	**(387.602)**

L'indebitamento finanziario netto monitorato dal Gruppo passa da Euro 387.602 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 614.206 migliaia del 31 Dicembre 2025, registrando un incremento di Euro 226.604 migliaia.
La posizione finanziaria netta ESMA, che esclude i crediti di natura finanziaria non correnti e le attività su strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse, ha evidenziato una variazione negativa pari ad Euro 225.937 migliaia, passando da Euro 390.602 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 616.539 migliaia del 31 Dicembre 2025.

La tabella sotto riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria monitorata dal Gruppo e la posizione finanziaria netta ESMA:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo	(614.206)	(387.602)
Crediti finanziari non correnti	1.779	2.249
Attività su strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	555	751
Posizione finanziaria netta ESMA	**(616.539)**	**(390.602)**

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Risultato netto dell'esercizio	86.834	36.500
Minusvalenze / (Plusvalenze)	(24.534)	3.329
Proventi da partecipazioni	(27.239)	(4.251)
Risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto	321	(7.892)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	62.557	52.642
(a) Autofinanziamento	**97.939**	**80.329**
(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:	**12.658**	**20.017**
(c) Variazione della posizione finanziaria generata / (assorbita) dall'attività operativa = (a) + (b)	**110.597**	**100.346**
(d) Variazione della posizione finanziaria assorbita dall'attività di investimento	**(321.884)**	**(81.069)**
(e) Altre variazioni della posizione finanziaria	**(15.317)**	**(17.516)**
Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)	**(226.604)**	**1.761**

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa (c), pari ad Euro 110.597 migliaia (+), è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 97.939 migliaia (+) e da altre variazioni finanziarie positive per complessivi Euro 12.658 migliaia (+), collegate alla gestione del capitale circolante netto.
La gestione del capitale circolante netto, che ha generato risorse finanziarie per Euro 12.658 migliaia (+), è stata influenzata principalmente dalla variazione del capitale circolante netto operativo che ha generato risorse finanziarie per Euro 15.419 migliaia (+), dalla variazione positiva della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP per Euro 2.342 migliaia (+) e dalla variazione positiva della posizione IVA per Euro 5.585 migliaia (+).

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nell'esercizio:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Rimanenze di magazzino	(548)	1.259
Crediti e debiti commerciali	(29.648)	(39.587)
Crediti e debiti operativi	45.615	20.461
Fondo TFR e altri fondi	(62)	(311)
Imposte di competenza	16.141	12.828
Imposte pagate	(16.372)	(6.023)
Crediti e debiti tributari	(2.469)	31.390
Variazione capitale circolante netto	**12.658**	**20.017**

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 321.884 migliaia (-) ed è relativa principalmente ad interventi e sviluppi delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale e allo sviluppo di impianti nel settore delle energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico e altri impianti green energy) per complessivi Euro 93.773 migliaia (-), ad investimenti in partecipazioni per Euro 518.170 migliaia (-) ed all'incasso derivante dalla cessione di partecipazioni per Euro 288.059 migliaia (+). Si segnala che, 26.781 migliaia di Euro degli investimenti realizzati in partecipazioni hanno determinato un incremento della posizione finanziaria netta di pari importo ma non hanno determinato un flusso di cassa nel corso dell'esercizio di riferimento. Gli stessi rappresentano l'ammontare dell'aggiustamento prezzo correlato all'acquisto di AP Reti Gas North S.p.A. che, alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale, è ancora in corso di verifica e perfezionamento come previsto dal contratto di compravendita.

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta, negative e pari ad Euro 15.317 migliaia (-), sono rappresentate principalmente dai dividendi, ovvero dal saldo tra i dividendi distribuiti (Euro -32.466 migliaia) e i dividendi incassati dalle società collegate (Euro +27.422 migliaia), e dalla posizione finanziaria netta negativa acquisita correlata agli investimenti in partecipazioni per Euro 7.106 migliaia (-).

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nell'esercizio:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Acquisto azioni proprie	0	(647)
Dividendi distribuiti ad azionisti	(32.466)	(30.339)
Dividendi incassati da società collegate	27.422	13.471
Ampliamento del perimetro di consolidamento	(7.106)	0
Altro	(3.167)	0
Altre variazioni della posizione finanziaria	**(15.317)**	**(17.516)**

La voce altro accoglie le variazioni della posizione finanziaria netta che non hanno determinato flussi di cassa nell'esercizio interessato ma hanno determinato una variazione della posizione finanziaria del Gruppo. Gli stessi sono rappresentati, in particolare, da nuovi contratti di leasing operativo (IFRS 16) o il mark to market degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e sono riportati al fine di riconciliare la variazione della posizione finanziaria netta complessiva.

Andamento della gestione - Gli investimenti

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 93.686 migliaia, in aumento di Euro 12.617 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento registrato è spiegato dai maggiori investimenti realizzati dalle società attive nel settore delle energie rinnovabili (+5.191 migliaia), dai maggiori investimenti effettuati nella distribuzione gas (+1.688 migliaia) e da altri investimenti (+5.738 migliaia).
Gli investimenti realizzati in infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale sono risultati, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 63.461 migliaia. Essi sono relativi alla posa e alla manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 30.840 migliaia, alla realizzazione di allacciamenti alla stessa per Euro 18.220 migliaia e all'installazione di apparecchiature di misura per Euro 14.401 migliaia.
Gli investimenti realizzati in energie rinnovabili sono risultati pari ad Euro 21.112 migliaia. Essi sono principalmente relativi ai costi sostenuti per la manutenzione ed il potenziamento di impianti idroelettrici per Euro 3.538 migliaia, per il completamento di un parco eolico per Euro 291 migliaia, per la realizzazione di impianti fotovoltaici per Euro 7.236 migliaia e per la costruzione di altri impianti green energy (un impianto di produzione di idrogeno, una stazione di ricarica elettrica e una stazione di rifornimento di idrogeno) per Euro 10.048 migliaia.
Gli altri investimenti realizzati sono risultati pari ad Euro 9.113 migliaia. Essi sono relativi principalmente all'acquisto di materiale hardware e licenze software per Euro 4.937 migliaia, all'acquisto di automezzi aziendali per Euro 910 migliaia, all'acquisto di attrezzature per Euro 587 migliaia, nonché a migliorie e/o manutenzioni straordinarie sulle sedi aziendali per Euro 2.678 migliaia.

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Allacciamenti	18.220	17.441
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	27.462	26.293
Misuratori	14.401	13.843
Manutenzioni e impianti di riduzione	3.378	4.196
Investimenti metano	**63.461**	**61.773**
Impianti di produzione energia idroelettrica	3.538	2.031
Parchi Eolici	291	1.938
Impianti di produzione energia fotovoltaica	7.236	7.402
Altri impianti green energy	10.048	4.550
Investimenti in energie rinnovabili	**21.112**	**15.922**
Terreni e Fabbricati	2.302	572
Attrezzature	587	712
Arredi	376	12
Automezzi	910	624
Hardware e Software	4.937	1.454
Altri investimenti	0	0
Altri investimenti	**9.113**	**3.375**
Investimenti	**93.686**	**81.069**

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato

(migliaia di Euro)	31.12.2025		31.12.2024	
	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	50.247	856.306	28.403	835.298
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate al netto del valore di carico delle partecipazioni	62.995	(72.907)	37.093	(49.985)
Risultati conseguiti da controllate				
Variazioni				
Avviamenti	986	84.789	2.392	27.580
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(30.471)	(0)	(29.338)	(0)
Plusvalori allocati ad altre voci dell'attivo, al netto del relativo effetto fiscale	(2.246)	42.005	(1.375)	43.224
Plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazioni	15.467	(270)	(0)	(0)
Effetti della valutazione delle collegate col metodo del patrimonio netto	576	573	(1.348)	(20.624)
Effetti della svalutazione delle collegate	(820)	(820)	(0)	(0)
Effetti derivanti dalla rettifica della rivalutazione dei cespiti effettuate nelle società controllate	(9.913)	2.575	(0)	12.488
Effetti derivanti da altre scritture	26	158	(4)	(15)
Totale variazioni rilevate, al netto degli effetti fiscali	(26.396)	129.008	(29.673)	62.653
Risultato netto d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	86.834	912.401	36.500	857.789
Quote di terzi di patrimonio netto e risultato	(11)	6	677	9.824
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato	86.845	912.407	35.823	847.966

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

2025

Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024

Messaggio del Presidente

Il Gruppo Ascopiave presenta la Rendicontazione di Sostenibilità 2025, proseguendo il percorso intrapreso negli ultimi anni. In un contesto internazionale ancora complesso, la sostenibilità pur rappresentando un punto di riferimento strategico deve bilanciarsi con la sicurezza energetica e un graduale, seppur pragmatico, approccio alla transizione energetica. Le reti del gas sono oggi più che mai una infrastruttura strategica per la sicurezza energetica del Paese, e il loro sviluppo costituisce un tassello fondamentale per accompagnare l'evoluzione del sistema energetico nazionale.

Le recenti operazioni hanno rafforzato la nostra leadership nel settore regolato della distribuzione gas, consentendo un significativo salto dimensionale che consolida il Gruppo Ascopiave come secondo player nazionale. Il nuovo perimetro industriale permette al Gruppo di valorizzare sinergie operative, rafforzare l'efficienza gestionale e consolidare la presenza nei territori di riferimento. In questo percorso si conferma l'impegno del Gruppo verso il miglioramento delle performance di qualità, sicurezza, impatto ambientale e sociale, perseguendo elevati standard di efficienza tecnica, continuità e sicurezza del servizio, abilitando la progressiva trasformazione infrastrutturale in coerenza con gli scenari della transizione energetica, che vedrà un crescente utilizzo dei gas verdi. In questo contesto le persone restano il cuore della nostra crescita: formazione, sicurezza, inclusione e valorizzazione delle competenze guidano il nostro operare.

Questa rendicontazione testimonia, ancora una volta, l'impegno del Gruppo Ascopiave a promuovere un modello di sviluppo orientato alla crescita, integrando in modo equilibrato gli aspetti ambientali, sociali ed economici, nonché di governance della sostenibilità. La nostra strategia mira a conseguire un successo aziendale davvero sostenibile, cardine della nostra cultura, orientato all'obiettivo di una stabile creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società, alimentando un rapporto costruttivo con gli stessi e operando nell'interesse delle comunità in cui siamo presenti.

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Nicola Cecconato

CAPITOLO 1 - Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Il presente documento del Gruppo Ascopiave (di seguito anche "Ascopiave" o il "Gruppo"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 5 marzo 2026, costituisce la seconda Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (di seguito anche "Rendicontazione di Sostenibilità" o "RS") predisposta in conformità al D. Lgs. n. 125/2024 del 6 settembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024.

Il presente documento relaziona le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo stesso, sui suoi risultati e sulla sua situazione, a norma dell'art. 4 del D. Lgs. n. 125/2024, con riferimento all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Gruppo anche per quest'anno non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione, né dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, il Gruppo Ascopiave ha provveduto a realizzare l'analisi di Doppia Materialità per identificare i principali impatti, rischi e opportunità (di seguito anche "IRO") rilevanti per la sostenibilità del Gruppo Ascopiave. La CSRD ha introdotto il concetto di Doppia Materialità, in base al quale le imprese devono fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo alle modalità in cui le questioni di sostenibilità possono incidere su di esse in termini di effetti finanziari (espressione della materialità finanziaria).

In linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, i contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità sono stati predisposti in conformità agli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (ESRS), redatti dall'EFRAG e formalmente adottati dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato n. 2023/2772 del 31 luglio 2023.

Per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste dagli Standards e ai Disclosure Requirement (DR) rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella di correlazione riportata al paragrafo *"IRO 2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa"* di questo capitolo.

Il documento è redatto su base consolidata e il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025.

A tal proposito, si segnala che nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti operazioni straordinarie nel Gruppo, in particolare:

- acquisto da Fin-Energy S.A. del 9,80% del capitale sociale della società controllata Asco Power S.p.A. attiva nel settore delle energie rinnovabili consolidando quindi il 100% del capitale sociale;
- acquisto dalla Provincia di Treviso del 1,6452% del capitale sociale della società Herabit S.p.A., ex Acantho S.p.A., attiva nel settore delle telecomunicazioni e dell'information and communication technology; la partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Herabit S.p.A. è salita quindi dal 11,3515% al 12,9967% del capitale sociale;
- fusione per incorporazione di Cart Acqua S.r.l. in Ascopiave S.p.A. di conseguenza, Ascopiave S.p.A. è divenuta azionista di Cogeide S.p.A. con una partecipazione del 18,33%;
- esercizio dell'opzione di vendita relativa alle azioni detenute da Ascopiave S.p.A. sulla propria partecipazione residua del 25% in Est Energy S.p.A., così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della partnership del 2019 con il Gruppo Hera;
- acquisto di asset di distribuzione del gas dal Gruppo A2A, confluiti nella società AP Reti Gas North S.p.A.;
- cessione ad Hera S.p.A. della partecipazione del 3% detenuta in Hera Comm S.p.A., acquisita nell'ambito della partnership con il Gruppo Hera perfezionata nel 2019;

- acquisto da Sime Partecipazioni S.p.A. del 100% del capitale sociale della società Società Impianti Metano S.r.l. (dal 14.01.26 AP Reti Gas Next Grids S.p.A.), attiva nel settore della distribuzione gas.

Al fine di garantire un presidio sempre più efficace sulle aree a monte e a valle della catena del valore, nel 2024 era stata avviata la mappatura delle catene del valore delle società del Gruppo. Le risultanze di tale analisi, illustrate nel paragrafo "*SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore*" del presente capitolo, erano state utilizzate per identificare e valutare i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti per il periodo di rendicontazione 2024 in ottica di catena del valore, nonché per l'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità 2025.

Il documento è sottoposto a revisione limitata da parte della società di revisione KPMG. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

La rendicontazione tiene conto delle disposizioni transitorie definite dal Regolamento UE 2025/1416, cosiddetto "Quick-fix", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il 10 novembre 2025, che posticipa la data di applicazione delle informazioni soggette a phase-in per le imprese già soggette all'obbligo di redigere la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Gruppo Ascopiave adotta le disposizioni transitorie in conformità all'appendice C dell'ESRS 1 e, dunque, con riferimento ai seguenti obblighi di informativa:

- ESRS 2: SBM-3, par. 48, lettera e), per quanto riguarda gli effetti finanziari attesi;
- ESRS E1: E1-6 per quanto riguarda le emissioni Scope 3; E1-9 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima;
- ESRS S1: S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa;
- ESRS S2: tutti gli obblighi di informativa;
- ESRS S3: tutti gli obblighi di informativa;
- ESRS S4: tutti gli obblighi di informativa.

Avendo ritenuto rilevanti alcune questioni di sostenibilità contemplate rispettivamente dagli ESRS S2, ESRS S3 ed ESRS S4, il Gruppo ha rendicontato, nei rispettivi paragrafi, quanto previsto dal paragrafo 17 dell'obbligo di informativa BP-2 dell'ESRS 2.

Vengono, quindi, rendicontate le questioni di sostenibilità (contemplate in tali standard) emerse come rilevanti a seguito dall'analisi di Doppia Materialità. Inoltre, per ciascun tema rilevante:

- viene rendicontato **l'elenco delle questioni** (tema, sotto tema e/o sotto sotto tema specifico) emerse come rilevanti, descrivendo come il modello e la strategia aziendale tengano conto dell'impatto del Gruppo su tali questioni;
- quando formalmente fissati - vengono **descritti eventuali obiettivi**, relativi alle questioni di sostenibilità e ai progressi compiuti verso il loro conseguimento, prevedendo scadenze precise;
- sono **descritte brevemente le politiche aziendali** relative alle medesime questioni di sostenibilità;
- sono **brevemente descritte le azioni** intraprese per individuare, monitorare, prevenire, mitigare, correggere o far cessare gli effetti negativi, effettivi o potenziali, connessi alle questioni di cui trattasi, nonché il risultato di tali azioni;
- vengono divulgate le **metriche pertinenti** per le questioni di sostenibilità di cui trattasi.

Al fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Queste, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Le stime sono presenti prevalentemente nelle emissioni di Scope 1 con riferimento al calcolo delle emissioni dirette di metano in atmosfera, si segnala che tali metodologie sono state oggetto di aggiornamento e

si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo "E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" sezione *"E1 -Cambiamenti climatici"* del Capitolo 2 - Informazioni ambientali.

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta con cadenza annuale. La presente RS 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 5 marzo 2026.

La RS è parte integrante della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave, pubblicato nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet della Società www.gruppoascopiave.it.

Governance

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ascopiave S.p.A. adotta un sistema di Governance "tradizionale", di cui agli articoli 2380 bis e seguenti del Codice Civile, caratterizzandosi per la presenza dei seguenti organi societari:

- **Assemblea degli Azionisti** a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società;
- **Consiglio di Amministrazione** incaricato di gestire l'impresa sociale con l'attribuzione di poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- **Collegio Sindacale** chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della Società.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Ascopiave S.p.A. assicurano l'integrità della condotta aziendale attraverso l'adozione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Modello 231 e del Codice Etico, nonché della *Procedura di Gestione delle Segnalazioni whistleblowing del Gruppo Ascopiave* (allegato 3 al Modello). Il Consiglio di Amministrazione approva e aggiorna il Modello 231 per garantirne la conformità alle normative vigenti e l'adeguatezza alla struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), che opera a suo diretto riporto. Per rafforzare il coordinamento con gli altri organi di controllo, allo stato, tra i componenti dell'OdV di Ascopiave S.p.A. è stato incluso un membro del Collegio Sindacale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva la procedura di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*), delegando la supervisione a un Comitato Segnalazioni, che collabora con le altre funzioni di controllo.

La società Ascopiave S.p.A. è soggetta a revisione contabile da parte di una società di revisione - iscritta al Registro dei Revisori Legali - a cui è affidato il servizio di revisione legale dei conti.

Inoltre, all'interno del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. sono presenti:

- **Comitato per le Remunerazioni** che ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica sulla remunerazione;
- **Comitato Amministratori indipendenti** che discute temi di interesse rispetto sia al funzionamento, sia all'attività del Consiglio di Amministrazione, o alla gestione sociale. Lo stesso può inoltre essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria;
- **Comitato Controllo e Rischi** che assiste il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito anche "SCIGR"), nonché all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- **Lead Indipendent Director** che è punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi.

La Società è altresì dotata di:

- **Comitato Sostenibilità** che ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della transizione energetica;
- **Organismo di Vigilanza** che è nominato da ogni società del Gruppo per vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del rispettivo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (Modello 231), al fine di prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto;
- **Comitato Segnalazioni** a cui è stata assegnata la gestione delle segnalazioni (c.d. Whistleblowing), ai sensi della Procedura di gestione delle Segnalazioni *whistleblowing* del Gruppo Ascopiave.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Consiglio di Amministrazione - componenti al 31.12.2025		Incarichi esecutivi	Altri incarichi
Nicola Cecconato	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale	Esecutivo	
Cristian Novello	Amministratore indipendente	Non esecutivo	Presidente del Comitato Controllo e Rischi Componente del Comitato per le Remunerazioni
Greta Pietrobon	Amministratore	Non esecutivo	Presidente del Comitato Sostenibilità Componente del Comitato per le Remunerazioni
Enrico Quarello	Amministratore	Non esecutivo	Componente del Comitato Sostenibilità
Luisa Vecchiato	Amministratore indipendente	Non esecutivo	Presidente del Comitato per le Remunerazioni Componente del Comitato Controllo e Rischi
Federica Monti	Amministratore indipendente	Non esecutivo	Componente del Comitato Controllo e Rischi Componente del Comitato Sostenibilità
Giovanni Zoppas	Amministratore indipendente*	Non esecutivo	

* Il dott. Giovanni Zoppas è stato nominato *Lead Indipendent Director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

Collegio sindacale - componenti al 31.12.2025	
Giovanni Salvaggio	Presidente
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo
Matteo Cipriano	Sindaco supplente
Marco Bosco	Sindaco supplente

All'interno del Consiglio di Amministrazione, l'unico membro con incarichi esecutivi è il Presidente e Amministratore Delegato. Lo stesso, dal 28 gennaio 2021, è stato altresì qualificato come Chief Executive Officer (di seguito anche "CEO") di Ascopiave S.p.A., anche ai sensi del Codice di Corporate Governance. Nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, a far data dal 1° gennaio 2022, all'Amministratore Delegato è inoltre attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi del Codice di CG di Borsa Italiana S.p.A. Tale ruolo è stato poi confermato in data 11 maggio 2023 dall'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e Amministratore delegato dal 1° gennaio 2022 ricopre anche il ruolo di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A.

Componenti del Consiglio di Amministrazione			
	Esecutivi	Non esecutivi	Totale
Nr.	1	6	7
%	14,3%	85,7%	100%

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. è composto da quattro amministratori indipendenti.

In data 11 maggio 2023 l'attuale Consiglio di Amministrazione ha nominato Giovanni Zoppas quale *Lead Independent Director* di Ascopiave S.p.A.

Componenti del Consiglio di Amministrazione			
	Indipendenti	Non indipendenti	Totale
Nr.	4	3	7
%	57,1%	42,9%	100%

Il modello di governance di Ascopiave non prevede la presenza di dipendenti e rappresentanti dei lavoratori all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 uomini e 3 donne, con una distribuzione anagrafica che vede circa il 29% degli amministratori nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni e il 71% sopra i 50 anni. Di seguito sono riportate le relative tabelle per un maggior dettaglio.

Componenti del Consiglio di Amministrazione			
Genere	Uomini	Donne	Totale
Nr.	4	3	7
%	57,1%	42,9%	100%
Rapporto medio uomini - donne	1,33		

Componenti del Consiglio di Amministrazione				
Fascia di età	<30	30-50	>50	Totale
Nr.	0	2	5	7
%	0%	28,6%	71,4%	100%

All'interno del Collegio Sindacale sono presenti due uomini e una donna. Il 33% dei membri ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante 67% ha più di 50 anni. Di seguito le relative tabelle.

Componenti del Collegio sindacale			
Genere	Uomini	Donne	Totale
Nr.	2	1	3
%	66,7%	33,3%	100%
Rapporto medio uomini - donne	2		

Componenti del Collegio sindacale				
Fascia di età	<30	30-50	>50	Totale
Nr.	0	1	2	3
%	0%	33,3%	66,7%	100%

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vantano un'ampia esperienza nei settori, nei prodotti e nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo, contribuendo con competenze diversificate alla governance della Società.

Di seguito viene presentato il loro profilo. Si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione hanno conseguito un Master Universitario di primo livello in "*Risk Management*, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, rafforzando così le competenze strategiche e operative in ambito di gestione dei rischi e controllo interno.

Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa del CdA	
Amministratore	**Esperienza**
Nicola Cecconato	Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Treviso, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994. Ha maturato una lunga esperienza come Presidente e Amministratore di società pubbliche e private, anche esercenti l'attività finanziaria e creditizia, componente di Collegi Sindacali, Revisore Legale, Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di M&A e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari. Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria nazionale ed internazionale e valutazione di aziende. Presidente e Amministratore Delegato di Ascopiave S.p.A. dal 2017 e Chief Executive Officer ai sensi del Codice di Corporate Governance dal 2021. In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato anche in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha nominato il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dl 1° gennaio 2022.
Luisa Vecchiato	Si è laureata in economia aziendale presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1994. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, è titolare di uno studio professionale e si occupa di consulenza tributaria e societaria. Svolge la funzione di amministrazione in alcune società di capitali, è stata componente del Collegio liquidatori del Consorzio Portuario di Treviso dal 2003 al 2014, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso. Dal 2020 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. Ricopre l'incarico di Presidente del Comitato per le Remunerazioni e componente del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A. Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "Risk Management, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

Federica Monti	Si è laureata in economia aziendale nel 1997 presso l'Università Cà Foscari di Venezia e da settembre 2002 è dottore commercialista e revisore contabile. Da aprile 2005 svolge la libera professione presso lo studio Bampo Commercialisti in Belluno, dapprima come collaboratore di studio e dal 2007 come associata. Ha maturato esperienza nel settore della consulenza societaria, tributaria e nelle operazioni straordinarie. Svolge attività di consulenza continuativa in materia contabile, fiscale e societaria nei confronti di aziende medio - piccole ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nella provincia di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso, Milano e Bolzano. È componente di collegi sindacali e riveste la carica di Amministratore delegato in società di capitali. Da febbraio 2022 è presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Da aprile 2023 è amministratore di Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.
Greta Pietrobon	È nata a Treviso il 18 ottobre 1983. Ha conseguito la Laurea specialistica in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2009 ed è attualmente iscritta all'Ordine degli avvocati di Treviso. Esercita la libera professione nelle materie del diritto civile, della data protection e del diritto contrattuale d'impresa e ricopre l'incarico di amministratore in società di capitali. Dal 2014 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. ove ricopre l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato per le Remunerazioni di Ascopiave S.p.A. Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "Risk Management, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.
Enrico Quarello	È nato a Castelfranco Veneto il 10 novembre 1974. Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di Cooperazione Internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse imprese sociali operanti nel settore produttivo/commerciale. Oltre alla sua presenza come amministratore nelle società del gruppo Ascopiave ha maturato diverse esperienze come amministratore in diverse società (Coop Adriatica, Robintur, Editrice Consumatori, FairTrade) e in associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo. In Coop Alleanza 3.0 ha svolto il ruolo di Direttore CSR, comunicazione, relazioni pubbliche e con i soci. Dal 2012 ad oggi è consigliere in Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità.

Giovanni Zoppas	Si è laureato in economia politica presso l'Università L. Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1984 in Andersen Consulting. Ha ricoperto successivamente, dal 1993 al 2000, vari incarichi nel Gruppo Benetton fino a raggiungere la carica di direttore amministrazione e controllo di gruppo. Dopo un'esperienza quale CFO nell'azienda farmaceutica Glaxosmithkline, dal 2003 al 2006 è stato direttore generale di Nordica S.p.A. Nel 2006 è entrato a far parte di Gruppo Coin quale CFO e COO; nello stesso gruppo ha ricoperto quindi, quale membro del Consiglio di amministrazione, le cariche di CFO e direttore generale delle divisioni Coin e Upim. Da gennaio 2012 è entrato a far parte del Gruppo Marcolin dove ha ricoperto il ruolo di CEO e direttore generale di gruppo e ad ottobre 2017 è stato nominato CEO di Thélios S.p.A. (joint venture tra LVMH ed il Gruppo Marcolin). Dall'aprile 2021 al maggio 2025 ha ricoperto la carica di Ceo e DG del Gruppo Tecnica. Da aprile 2023 è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. Nominato Lead independent director dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.
Cristian Novello	Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015 e ricoperto incarichi di amministratore in società di capitali. Ad oggi è direttore dell'Area Amministrativa e legale di Veneto Acque S.p.A. Dal 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., ove ha assunto l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Remunerazioni.

Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa del Collegio Sindacale	
Sindaco	Esperienza
Giovanni Salvaggio	Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000. È stato presidente del Consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private tra cui spicca Asm Rovigo S.p.A. È professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università di Ferrara ed è spesso chiamato come relatore in convegni professionali.
Luca Biancolin	Si è laureato in scienze politiche indirizzo politico internazionale all'Università di Padova nel 1984, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, al Registro Revisori Legali, all'Elenco Consulenti Tecnici del Tribunale di Treviso - Categoria Commerciale. Ha ricoperto diversi incarichi professionali in qualità di sindaco, amministratore e liquidatore di società di capitali. Ha svolto attività di controllo presso enti locali e strumentali, consorzi, cooperative, altri organismi e società pubbliche, private o a partecipazione pubblica. Attualmente è membro del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di diverse società del Gruppo Ascopiave, nonchè sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2014. È altresì presidente del Collegio Sindacale di AP Reti Gas S.p.A. e sindaco effettivo di Herabit S.p.A.
Barbara Moro	Si è laureata in economia e commercio, indirizzo giuridico-tributario, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2001. È iscritta all'ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso e al Registro Revisori Legali. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative. Attualmente sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2020 e altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.

Il Gruppo Ascopiave ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *Corporate Governance*. Il 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il nuovo Codice di *Corporate Governance* per le società quotate, nella versione aggiornata e approvata dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Principio I del Codice di *Corporate Governance* promuove il concetto di "successo sostenibile", orientando la *governance* aziendale verso un equilibrio tra *performance* economica e responsabilità sociale e ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione Ascopiave ha adottato le Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile (di seguito anche "Linee di indirizzo"), da ultimo aggiornate dal Consiglio di Amministrazione Ascopiave in data 12 febbraio 2026, su proposta del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi. Tali linee definiscono gli indirizzi strategici di Ascopiave in materia di sostenibilità e di analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, quale strumento volto a guidare le scelte aziendali verso il perseguimento dell'obiettivo del successo

sostenibile, favorendo la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti della Società.

Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 12 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica per il cambiamento climatico che definisce il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave per il rispetto degli obiettivi ambientali e orienta gli indirizzi strategici del Gruppo per una corretta gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati dal Gruppo correlati ai temi dell'energia, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della mitigazione dei cambiamenti climatici, sempre nel rispetto degli altri obiettivi ambientali.

Tali Linee di indirizzo, nonché la nuova Politica per il cambiamento climatico, sono un supporto per la valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi, in coordinamento con il Comitato Sostenibilità, sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite.

La supervisione delle tematiche di sostenibilità e la guida del Gruppo verso l'obiettivo del successo sostenibile sono attribuite al Consiglio di Amministrazione che, supportato dal Comitato Sostenibilità, dotato di specifiche competenze in ambito "ESG", definisce gli indirizzi strategici in materia di sostenibilità e analizza i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, inclusa la sorveglianza dell'attività di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità connessi alle questioni di sostenibilità, nell'ambito della valutazione di Doppia Materialità, che costituisce la fase preliminare alla stesura della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata.

Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 12 febbraio 2026, in coerenza con le Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile, recentemente aggiornate, e la nuova Politica per il cambiamento climatico, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il "Piano Strategico 2026-2029".

Il Comitato Sostenibilità, per quanto riguarda l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità, insiti nell'*assessment* di Doppia Materialità, si coordina altresì con il Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto riguarda le responsabilità in materia di impatti, rischi e opportunità, queste sono espressamente definite nella *Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave*, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2024 e aggiornata in data 12 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi. In forza di detta Procedura il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare i risultati dell'analisi di Doppia Materialità, fase preliminare all'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato Sostenibilità, tra le proprie competenze, ha anche il ruolo di supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle attività d'impresa e di coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo, afferenti alla Società e alle sue controllate.

Nel 2022, è stata istituita la Funzione Sostenibilità, la cui responsabilità è attribuita alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., la quale riporta organizzativamente al Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ascopiave S.p.A.

Alla medesima direzione, in coordinamento con il *Chief Financial Officer*, è altresì affidata la gestione del processo di Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Ascopiave, che include, tra l'altro, la responsabilità nel processo, nei controlli e nelle procedure di *governance* utilizzati per monitorare, gestire e controllare le attività di identificazione e valutazione degli impatti, i rischi e le opportunità (IRO), insiti nella fase di analisi della Doppia Materialità.

Ascopiave S.p.A. ha poi implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con responsabilità definite tra i diversi organi e soggetti coinvolti, in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, nonché della normativa applicabile. I vari attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi condividono semestralmente le risultanze delle proprie attività di controllo mediante coordinamento e scambio dei rispettivi flussi informativi.

In linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, al CEO sono attribuite le seguenti principali competenze in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- identificazione dei principali rischi aziendali e presentazione periodica degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, curando la relativa progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama di legge.

Nell'ambito del processo di analisi della Doppia Materialità, lo stakeholder engagement, effettuato nel corso 2024, dopo la validazione della cd. long-list degli impatti rischi e opportunità da parte del CEO, era stato avviato solo per la materialità d'impatto. Si precisa altresì che per la materialità finanziaria si era scelto di non procedere con il coinvolgimento degli stakeholder esterni, ma di rivolgersi ai dipendenti. Per approfondimenti in merito all'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità avvenuto per il periodo di rendicontazione corrente, si faccia riferimento al paragrafo del presente capitolo "*SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale*".

Inoltre, in applicazione della Procedura per l'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave, il 19 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e previa informativa al Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la versione finale dell'analisi di Doppia Materialità, garantendo un progressivo allineamento strategico con gli obiettivi aziendali e un'integrazione efficace delle tematiche IRO nei processi decisionali. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "*GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione*", di questo capitolo.

In allineamento alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di amministrazione di Ascopiave, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Nell'ambito del supporto al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi relaziona semestralmente il Consiglio di amministrazione sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR. Inoltre, sempre in tema di adeguatezza del SCIGR, il CEO relaziona annualmente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito al suo operato, fornendo l'informativa in merito alla disamina della cd. *long list* emersa dell'analisi IRO svolta nella fase della Doppia Materialità.

Infine, il CEO monitora periodicamente l'attuazione del piano strategico e l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ascopiave ha istituito il *Risk Manager* da ottobre 2022. In data 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la *Policy Enterprise Risk Management*, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A., al fine di declinare operativamente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con riferimento al processo di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "ERM"), in modo da supportare sia la rilevazione del profilo di rischio complessivo aziendale che l'individuazione delle strategie e attività di gestione dei singoli rischi.

Il *Risk Manager*, quale responsabile del processo ERM, provvede a valutare ed eventualmente a proporre un aggiornamento del "Modello dei rischi", coordinandosi con il CEO nell'ambito dell'attività di *risk assessment* semestrale, nel caso, integrando anche nuovi rischi che riguardano tematiche in materia di sostenibilità, che avesse ad individuare.

Infine, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni a esso attribuite dall'ordinamento, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

Con particolare riguardo al modo in cui il Consiglio di Amministrazione controlla la definizione degli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e i progressi compiuti nel loro conseguimento, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha la responsabilità di definire gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali, con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio si avvale del supporto del Comitato Sostenibilità per integrare il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di business, nel piano industriale di Gruppo e nei target di performance in materia di remunerazione.

Gli organi di *governance* assicurano la disponibilità e lo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione delle questioni di sostenibilità attraverso un approccio integrato.

Nel mese di dicembre 2025 i componenti del Comitato Sostenibilità hanno beneficiato di una sessione formativa atta a garantire un continuo aggiornamento delle relative competenze in materia di sostenibilità, in linea con la disciplina applicabile. Tale corso è stato erogato anche agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di gennaio 2026.

Le competenze detenute dal Consiglio di Amministrazione, integrate dal supporto del Comitato Sostenibilità, sono allineate agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per l'impresa. In particolare, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead Independent Director e dei Comitati endoconsiliari", aggiornato in data 27 giugno 2025, prevede le modalità di gestione degli obiettivi da parte del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

Tale approccio consente al Consiglio di Amministrazione di disporre di strumenti e conoscenze necessari per affrontare in modo efficace le sfide legate alla sostenibilità, garantendo la conformità normativa e il perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, ha sviluppato competenze in materia di sostenibilità nell'ambito dell'esperienza maturata nell'attività di vigilanza sulla precedente Rendicontazione di Sostenibilità.

GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Annualmente la Funzione Sostenibilità, in coordinamento con il *Chief Financial Officer*, avvia le attività preliminari alla redazione della bozza di Rendicontazione di Sostenibilità, tra cui la verifica ed eventuale aggiornamento dell'analisi di Doppia Materialità.

Si precisa che a seguito dell'analisi di Doppia Materialità, i risultati vengono presentati per approvazione al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi. Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato Sostenibilità fornisce un supporto nel processo di Analisi di Doppia Materialità esaminando le attività effettuate ed i risultati ottenuti, con l'obiettivo di verificare i principali impatti, rischi e opportunità (IRO[3]) ESG emersi come materiali per il periodo di rendicontazione in questione.

Il Comitato Sostenibilità assiste il Consiglio di Amministrazione elaborando e proponendo al medesimo Consiglio una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione, al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest'ultimo sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, per rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

Il "Piano strategico 2025-2028" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle suddette Linee di indirizzo in materia ESG. Dopo la chiusura dell'esercizio, il nuovo "Piano Strategico 2026-2029" è stato approvato in coerenza con le Linee di indirizzo aggiornate, nonché in linea con la nuova Politica per il cambiamento climatico.

Lo stesso Consiglio monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando regolarmente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel mese di febbraio 2025 il CEO ha relazionato il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito al suo operato, tra l'altro dando informativa in merito alla disamina della cd. *long list*, emersa dall'analisi degli IRO effettuata nell'ambito della Doppia Materialità utilizzata nella Rendicontazione di Sostenibilità del 2024, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

[3] Gli impatti, i rischi e le opportunità considerati dagli organi di amministrazione e controllo nel periodo di riferimento corrispondono a quelli identificati nella long list preliminare all'analisi di Doppia Materialità. Per un approfondimento dettagliato, si rimanda al paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale" del Capitolo 1 - Informazioni Generali.

Nell'ultimo trimestre del 2025 i dirigenti della prima linea sono strati coinvolti nell'aggiornamento della valutazione della materialità d'impatto, confermando gli impatti identificati nell'esercizio 2024 come materiali per il Gruppo Ascopiave o rivalutando i parametri sulla base di nuove considerazioni o modifiche avvenute durante l'anno. Per la valutazione della materialità finanziaria, il CFO e il Risk Manager sono stati chiamati a valutare i rischi e le opportunità, confermando la valutazione del 2024 o rivalutandone i parametri, anche sulla base delle risultanze dell'Enterprise Risk Management (ERM) aggiornate nel primo semestre del 2025. I risultati di queste valutazioni sono stati esaminati dal Comitato Sostenibilità in data 10 febbraio 2026 e trasmesso copia per informativa al Comitato Controllo e rischi. Successivamente, in data 19 febbraio 2026, le risultanze della doppia materialità sono state approvate al Consiglio di Amministrazione. In particolare, con l'aggiornamento del Piano Strategico, nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha affrontato gli impatti, rischi e opportunità relativi agli ESRS E1 e S1, correlati al processo di approvazione dell'analisi di materialità.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo Ascopiave promuove la gestione e la motivazione delle persone attraverso politiche e strumenti di incentivazione e di sviluppo. Attualmente, il 7,1% del personale è inserito in un sistema di valutazione delle performance.

Il Gruppo Ascopiave ha realizzato un sistema di incentivazione per obiettivi (c.d. MBO), che rappresenta un meccanismo di remunerazione che collega l'erogazione di un premio variabile al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali annuali.

Il sistema, che riguarda le figure direttive ed è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, mira a consolidare l'impegno dell'intera organizzazione alle linee strategiche e a promuovere lo sviluppo individuale, valorizzando responsabilizzazione e crescita di tutto il personale, secondo criteri oggettivi ed equi. La quota di remunerazione variabile, che dipende da obiettivi ambientali, varia tra i ruoli direttivi del Gruppo dal 3,75% al 5,36%. Tali obbiettivi, in linea con la precedente edizione, sono stati inseriti all'interno dei nuovi piani di incentivazione a lungo termine per il triennio 2024-2026, approvati nel 2024, destinati agli amministratori esecutivi e al personale direttivo. Questi includono il piano di incentivazione a base azionaria "LTI 2024-2026" e il piano di incentivazione monetaria "LTI-GI 2024-2026", entrambi basati su indicatori di performance e sul rendimento del Gruppo. L'obiettivo è incentivare e fidelizzare le figure chiave, riconoscendo il loro contributo alla crescita aziendale. I piani prevedono l'assegnazione di un premio legato alla performance del Gruppo nel triennio 2024-2026 (periodo di vesting), misurata attraverso l'EBITDA di Gruppo e l'Utile Netto consolidato. In linea con gli obiettivi di sostenibilità del Piano Strategico 2024-2027, il 7,5% del premio maturato sarà posticipato di un anno e condizionato al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2 per il 2027, in conformità ai regolamenti dei rispettivi piani.

L'adozione dei piani "Long Term Incentive" mira a integrare sostenibilità e creazione di valore per gli stakeholder all'interno del sistema di incentivazione variabile, collegando le prestazioni individuali agli obiettivi strategici del Gruppo e agli standard ESG. Le metriche di sostenibilità sono quindi parte integrante delle politiche di remunerazione, rafforzando il legame tra performance aziendale e impatto ambientale.

Le politiche di remunerazione sono elaborate e approvate dal Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per le Remunerazioni e dal Comitato Sostenibilità, che definiscono le strategie e gli obiettivi e monitorano l'applicazione della politica stessa.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Ascopiave integra la *due diligence* relativa alla sostenibilità nel suo modello aziendale attraverso diversi meccanismi e processi, tra cui:

a) Integrazione del dovere di diligenza nella *governance*, nella strategia e nel modello aziendale: la società integra la sostenibilità nella sua struttura aziendale attraverso il Consiglio di Amministrazione, che definisce le Linee di indirizzo sulla sostenibilità, supportato dal Comitato Sostenibilità e informandone del Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni della società in

materia di sostenibilità. Ascopiave mira a integrare il successo sostenibile nei processi aziendali e nella pianificazione strategica, perseguendo legalità, concorrenza ed efficienza. La Società si impegna a garantire la neutralità nella gestione delle infrastrutture energetiche e a prevenire discriminazioni nell'accesso alle informazioni. La sostenibilità è un elemento centrale del modello di *business*, con particolare attenzione all'etica e all'integrità. Ascopiave considera il successo sostenibile un obiettivo primario delle proprie strategie d'impresa, capace di generare valore nel lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

b) Coinvolgimento dei portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza: Ascopiave mantiene un dialogo aperto e costante con i suoi *stakeholder*, inclusi azionisti, investitori, media e associazioni di categoria. La società ha adottato una Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati. Il Presidente e CEO è responsabile della gestione del dialogo con gli azionisti e la società si impegna nella mappatura e nel coinvolgimento degli *stakeholder* nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Ascopiave valuta le richieste di dialogo e fornisce chiarimenti in merito alle iniziative dei soggetti interessati, tenendo conto del miglior interesse della società.

c) Individuazione e valutazione degli IRO: in linea con quanto previsto dalla CSRD, Ascopiave ha eseguito un'analisi di Doppia Materialità per identificare gli impatti delle sue attività sull'ambiente e sulle persone e per individuare come le questioni di sostenibilità influenzino l'azienda in termini finanziari. Il Comitato Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici, inclusi quelli nel settore della distribuzione del gas e della transizione energetica. Inoltre, mediante l'analisi della materialità finanziaria, l'azienda identifica i principali rischi aziendali, sia quelli generati che quelli subiti e adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per monitorarli. Tale sistema include anche la valutazione dei rischi di sostenibilità.

d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi: Ascopiave ha implementato diverse politiche e procedure per la gestione responsabile, tra cui il Modello organizzativo 231 ex D.Lgs. n. 231/2001 per la prevenzione dei reati, il Codice Etico e le procedure per la gestione delle informazioni privilegiate e delle operazioni con parti correlate. La Società ha definito modalità di gestione delle risorse finanziarie per prevenire reati e ha nominato un Organismo di Vigilanza per monitorare l'efficacia del modello organizzativo. Ascopiave ha anche implementato un sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello organizzativo 231 e nel Codice Etico del Gruppo Ascopiave. Nei contratti di fornitura sono incluse apposite clausole per assicurare che i fornitori rispettino i principi di riservatezza.

e) Monitorare e comunicare l'efficacia degli interventi: Ascopiave predispone la Rendicontazione di Sostenibilità per comunicare gli impatti delle attività, le evoluzioni industriali e l'impegno verso i dipendenti e il territorio. Il Gruppo ha predisposto una procedura di *reporting* per garantire l'adozione di metodi standardizzati per la rendicontazione e l'implementazione di un sistema di controllo interno adeguato. La Società comunica in modo trasparente e corretto con gli *stakeholder* e si impegna a curare l'aggiornamento delle variazioni normative. Ascopiave ha anche implementato una procedura di *whistleblowing* per la gestione delle segnalazioni di violazioni, gestita dal Comitato Segnalazioni, garantendo così la protezione dei segnalanti. La Società garantisce la riservatezza dei dati personali nel processo di gestione delle segnalazioni. La relativa procedura è stata assoggettata alle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA).

Di seguito è riportata la tabella che mappa le informazioni relative al processo di dovere di diligenza contenute nei capitoli del presente documento.

Mappatura degli elementi fondamentali del dovere di diligenza		
Elementi fondamentali del dovere di diligenza	**Obblighi di informativa**	**Paragrafi della dichiarazione sulla sostenibilità**
a) Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2	Capitolo 1 Informazioni generali, Governance
	ESRS 2 GOV-3	Capitolo 1 Informazioni generali, Governance
	ESRS 2 SBM-3	Capitolo 1 Informazioni generali, Strategia
b) Coinvolgimento dei portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2	Capitolo 1 Informazioni generali, Governance
	ESRS 2 SBM-2	Capitolo 1 Informazioni generali, Strategia
	ESRS 2 IRO-1	Capitolo 1 Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS 2 MDR-P	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS tematici	Sottoparagrafo Gestione degli impatti, rischi e opportunità dei seguenti paragrafi: S1 - Forza lavoro propria G1- Condotta delle imprese Sottoparagrafo "Politiche" del paragrafo S4- Consumatori e utilizzatori finali
c) Individuazione e valutazione degli IRO	ESRS 2 IRO-1 (compresi i requisiti applicativi relativi a questioni di sostenibilità specifiche nei pertinenti ESRS)	Capitolo 1 Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS 2 SBM-3	Capitolo 1 Informazioni generali, Strategia
d) Interventi per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 MDR-A	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS tematici: che riflettono l'insieme di azioni, mediante le quali sono affrontati gli impatti	Sottoparagrafo Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità del seguente paragrafo: E1- Cambiamenti Climatici
e) Monitoraggio dell'efficacia degli interventi	ESRS 2 MDR-M	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS 2 MDR-T	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS tematici: per quanto riguarda le metriche e gli obiettivi.	Sottoparagrafo Metriche e obiettivi dei seguenti paragrafi: E1- Cambiamenti Climatici S1 - Forza lavoro propria G1- Condotta delle imprese

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel corso del 2025, il Gruppo Ascopiave ha proseguito il percorso di definizione e progressiva implementazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sull'Informativa di Sostenibilità (c.d. *Internal Control of Sustainability Reporting "ICSR"*), già avviato nel 2024, finalizzato a presidiare l'attendibilità e la trasparenza di tale informativa, nonché la conformità della stessa agli standard di rendicontazione e alle migliori best practices.

Il sistema di controllo interno del Gruppo ha altresì l'obiettivo di supportare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis comma 5-ter del TUF, introdotto dall'art. 12 D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (di seguito anche "Dirigente Preposto"), nel rilasciare, a far data dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, l'attestazione al mercato, rispetto alla conformità della rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione agli standard di rendicontazione ESRS e alle specifiche adottate a norma del regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia UE).

In particolare, nel corso del 2025, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità, attraverso:

- l'aggiornamento della *Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave*, approvata in prima istanza dal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2024 e aggiornata in data 12 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi. La Procedura descrive le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di pianificazione, raccolta e controllo dei dati e delle informazioni di sostenibilità per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, nonché la relativa approvazione e verifica da parte dei soggetti/organi deputati;
- l'avvio delle attività di redazione della "Procedura per la predisposizione dell'Informativa Tassonomica" e lo sviluppo dei relativi presidi di controllo.

La Società integra le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni nel processo di Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'implementazione di presidi e procedure dedicate, garantendo il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e l'allineamento con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In particolare, il Dirigente Preposto viene supportato dalla Funzione *Compliance* in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, nonché in coordinamento con il Responsabile *Internal Auditing*, nella preliminare valutazione dei rischi connessi al processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Tra i principali rischi individuati nel processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata figurano l'errata definizione del perimetro di rendicontazione, errata identificazione di impatti, rischi e opportunità, a causa di un processo di doppia materialità inaccurato/ non conforme con gli standard di rendicontazione, raccolta non tempestiva dei dati e delle informazioni, l'inaccurata e incompleta raccolta dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative, la scarsa tracciabilità delle fonti dati, errori nel consolidamento dei dati inclusi della bozza della RS e la mancata approvazione della RS da parte degli organi societari e del mancato rilascio delle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

A presidio di tali rischi sono state identificate specifiche attività di controllo a livello di processo (c.d. "process level contols"), finalizzate ad assicurare una rappresentazione della Rendicontazione di Sostenibilità conforme alle norme e ai principi che ne disciplinano la redazione e/o a minimizzare le probabilità e l'impatto della loro eventuale manifestazione, quali a titolo esemplificativo:

- controlli approvativi e di management review;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli di coerenza della Rendicontazione di sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS ed al regolamento Tassonomia EU;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

Ogni controllo è valutato in base alla sua significatività rispetto al processo di Rendicontazione di Sostenibilità, e alcuni controlli, considerati più rilevanti per la prevenzione dei rischi, sono classificati come *key controls*.

Il processo di rendicontazione e controllo dei dati e informazione di sostenibilità è supportato anche dall'utilizzo di un apposito applicativo informatico per la raccolta dei dati al fine di garantire una gestione strutturata ed efficiente delle informazioni, assicurando il monitoraggio e la tracciabilità dell'intero processo. Per ogni rischio individuato sono state

definite specifiche procedure di controllo volte a garantire la completezza, l'accuratezza e la tracciabilità delle informazioni, assicurando la conformità alla normativa vigente e l'affidabilità del processo di rendicontazione.

Inoltre, la Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave è integrata nelle attività di *testing* svolte ai fini della *compliance* ex L. 262/2005.

Oltre ai controlli svolti dai responsabili delle strutture aziendali coinvolte nell'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, vengono effettuati controlli di secondo livello dalla Funzione Compliance, in coordinamento con il Responsabile Internal Auditing. Questi controlli supportano il rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto rispetto alla conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione ESRS e alle specifiche adottate a norma del regolamento Tassonomia UE, secondo quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter del TUF, introdotto dall'art. 12 del D.lgs. n. 125/2024.

La rendicontazione delle risultanze del processo di integrazione dei rischi e dei controlli interni è garantita tramite flussi informativi, relazioni periodiche, nonché da attività di coordinamento svolte dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, dai comitati endoconsiliari e da tutti gli altri attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In particolare, il Dirigente Preposto relaziona il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* verifica l'efficacia e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un piano di *audit* dedicato e predispone relazioni periodiche semestrali sulle attività svolte, sulla gestione dei rischi e sull'idoneità del sistema di controllo interno, che vengono trasmesse al Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer*, al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

Strategia

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Ascopiave opera prevalentemente nel settore della distribuzione di gas naturale, per il quale genera un totale di ricavi pari a Euro 209.838 migliaia. Nell'ambito dell'attività di distribuzione sono svolte anche attività quali la misura del gas erogato ai clienti finali, l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la verifica dei gruppi di misura e di pressione su richiesta del cliente finale, l'esecuzione di lavori semplici e complessi (realizzazione allacci d'utenza e realizzazione nuove reti di distribuzione, l'odorizzazione del gas, l'ispezione programmata della rete, l'attività di manutenzione e conduzione degli impianti e la gestione del servizio di pronto intervento). Il Gruppo opera, inoltre, in altri settori correlati al core business, quali la produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la gestione di impianti idroelettrici ed eolici, la cogenerazione e la gestione calore. Il gruppo è attivo anche nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 comuni.

Queste attività relative al business del settore idrico, inoltre, includono:

- la progettazione e la realizzazione di opere e impianti necessari per i servizi a rete;
- le attività di progettazione, installazione, manutenzione, sviluppo, allacciamento, gestione, fornitura e vendita per servizi a rete, che comprendono anche prestazioni e servizi accessori.

Le società del Gruppo si concentrano sull'erogazione di servizi di qualità a condizioni economiche competitive, per soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti gli stakeholder.

I gruppi di clienti e/o i mercati significativi per il Gruppo Ascopiave includono:

- clienti finali del **servizio di distribuzione del gas naturale**, che al 31/12/2025 sono serviti attraverso una rete di oltre 20.000 km in oltre 450 comuni del Nord Italia, con un bacino di utenza che comprende oltre 1.460.000 utenti;
- società di **vendita del gas naturale**, che operano nel territorio in cui si estende la rete delle società di distribuzione del Gruppo;

- clienti del **settore idrico**, serviti tramite Cogeide in 15 comuni della provincia di Bergamo, per un totale di oltre 100.000 abitanti attraverso una rete di 930 km;
- clienti nel **settore della cogenerazione e gestione del calore**, con la fornitura di energia termica per il riscaldamento e il raffrescamento;
- clienti nel **settore delle energie rinnovabili**, con la gestione di un totale di 29 impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica con una potenza nominale installata di 84,1 MW.

Sono in fase di sviluppo un nuovo impianto eolico al sud Italia, un parco fotovoltaico a terra della potenza di 9,2 MW a Mogliano Veneto (TV), ed un impianto fotovoltaico da circa 28 MW con annesso impianto ad idrogeno a Paese (TV).

Le società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, con sede operativa a Pieve di Soligo (TV), dispongono di un Servizio di Pronto Intervento per risolvere problemi legati alla fornitura del gas sulle reti gestite, quali per esempio perdite o dispersioni, interruzione o irregolarità nella fornitura e danni agli impianti di distribuzione. Il servizio è completamente gratuito sia da rete fissa che da telefono cellulare ed è attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

Negli ultimi anni, attraverso le progressive acquisizioni societarie, il Gruppo Ascopiave ha visto aumentare le aree geografiche in cui opera, per cui ad oggi è presente, oltre che nella provincia di Treviso, anche nel resto del Veneto, in Friuli-Venezia Giulia, in Lombardia e Piemonte, in Emilia-Romagna, Campania e Calabria.

Il Gruppo al 31/12/2025 conta 733 dipendenti. Per ulteriori dettagli sul numero di dipendenti impiegati per area geografica si rimanda al paragrafo *"S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa"* del Capitolo 3 - Informazioni sociali.

Le attività svolte nel 2024 per la mappatura della filiera e della catena del valore del Gruppo Ascopiave sono iniziate attraverso un'analisi del quadro normativo applicabile e la definizione del perimetro di rendicontazione del Gruppo. Si è quindi condotta un'analisi di benchmark rispetto ad aziende *comparable*, nonché si è effettuato uno studio dei settori di attività delle società del Gruppo e un'analisi delle relative filiere (idroelettrico, FER, idrico). Infine, si è proceduto a identificare preliminarmente le relazioni di business delle società del Gruppo per ciascun settore di appartenenza e si è svolto un confronto con i referenti aziendali per la validazione e finalizzazione della mappatura della catena del valore. Nel corso del 2025 non si è ritenuto necessario aggiornare tale mappatura in quanto le operazioni straordinarie, che hanno comportato una variazione del perimetro di rendicontazione, non hanno apportato cambiamenti nella struttura della catena del valore.

Il modello di business di Ascopiave si basa principalmente sulla distribuzione del gas naturale, attività svolta attraverso concessioni che garantiscono una presenza consolidata nel nord Italia.

L'azienda opera nel rispetto delle normative di settore, con particolare attenzione all'unbundling funzionale, assicurando così la separazione tra distribuzione e vendita. Per ottimizzare l'uso delle risorse e garantire coerenza gestionale, Ascopiave adotta una gestione centralizzata di alcuni servizi per le società controllate. A tutela del proprio patrimonio e dell'affidabilità delle informazioni, l'azienda ha implementato un solido sistema di controllo interno, corredato da un sistema sanzionatorio per le eventuali violazioni.

In questo modo, il Gruppo si impegna a offrire ai propri clienti un servizio di alta qualità, con particolare attenzione alla trasparenza e alla chiarezza delle regole contrattuali, focalizzandosi sulla fornitura di servizi efficienti e affidabili. Allo stesso tempo, punta a generare valore sostenibile nel lungo periodo per gli azionisti, integrando la sostenibilità nel proprio sistema di corporate governance.

Attraverso le sue società controllate, il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione del gas, della produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), della co-generazione e produzione di calore e del servizio idrico integrato. La varietà dei settori operativi del Gruppo si riflette nelle sue diverse catene del valore, che comprendono le attività, le risorse e le relazioni impiegate per l'erogazione dei servizi e la creazione di valore economico, sociale e ambientale. Queste comprendono sia i processi interni sia le interazioni con partner e stakeholder esterni, lungo tutte le fasi operative e di supporto.

Nella **distribuzione del gas naturale**, la catena del valore di Ascopiave inizia con i fornitori di gas naturale, supportati da operatori specializzati nel trasporto e nello stoccaggio. Partner strategici come SNAM e altri operatori locali assicurano la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento. Fondamentale è anche il ruolo dei fornitori di componenti infrastrutturali, tra cui contatori, sistemi di misura e materiali per la manutenzione, oltre a società esterne che forniscono servizi accessori come la lettura dei consumi. Ascopiave gestisce direttamente le operazioni di distribuzione attraverso una rete capillare di infrastrutture, che consente il vettoriamento e la misura del gas fino ai punti di riconsegna dei clienti finali. Tra le attività gestite internamente figurano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, le ispezioni, la gestione delle emergenze e i servizi legati alla connessione e alla disconnessione dei clienti. La fase finale della catena vede il coinvolgimento delle società di vendita che si interfacciano direttamente con i clienti residenziali, commerciali e industriali, garantendo la disponibilità del gas naturale per diverse tipologie di utenza.

Per quanto riguarda il settore della **produzione da fonti energetiche rinnovabili** (FER), Ascopiave opera principalmente nei settori dell'eolico e dell'idroelettrico. A monte della catena del valore della produzione da fonti energetiche rinnovabili, il processo si basa sulla collaborazione con fornitori di componenti tecnici e materiali specializzati, come turbine, generatori e trasformatori, e con società di ingegneria ambientale e consulenti tecnici che supportano le attività di pianificazione, progettazione e realizzazione degli impianti. Il Gruppo supervisiona tutte le attività legate alla generazione di energia, dalla costruzione degli impianti fino alla loro gestione operativa, monitorando anche le attività di manutenzione e aggiornamento tecnologico per garantire la massima efficienza. L'energia prodotta viene immessa nel sistema di trasmissione e distribuzione, per poi essere commercializzata attraverso piattaforme di trading energetico o direttamente a grossisti e fornitori di energia per utenti finali. A valle, Ascopiave si occupa anche della vendita di Garanzie di Origine, che attestano la sostenibilità della produzione energetica.

La produzione di calore e cogenerazione rappresenta un altro asset importante per il Gruppo, grazie alla capacità di generare energia termica ed elettrica in maniera combinata e altamente efficiente. A monte della catena del valore vi

sono i fornitori di risorse primarie, come gas metano, energia elettrica e pellet, e con imprese specializzate nella progettazione e costruzione di impianti di cogenerazione. La gestione operativa include sia la supervisione degli impianti sia la produzione vera e propria di energia, con un focus sull'ottimizzazione delle risorse utilizzate e sulla riduzione delle emissioni. L'energia prodotta viene distribuita attraverso trader energetici come Est Energy-Hera e destinata a clienti finali, sia industriali sia residenziali, attraverso contratti di servizio che garantiscono la fornitura di calore ed energia personalizzati sulle esigenze degli utenti.

Infine, Ascopiave è presente nel settore del **servizio idrico integrato** fornendo servizi di supporto tecnico, amministrativo e ingegneristico. La catena del valore del servizio idrico integrato si sviluppa lungo tutte le fasi operative, dalla captazione delle risorse idriche fino alla distribuzione e al trattamento delle acque reflue. Queste attività sono gestite da Cogeide, che opera coprendo tutte le fasi del servizio idrico integrato, comprese la potabilizzazione, l'adduzione, la distribuzione, la fognatura e la depurazione. A monte, il processo coinvolge una rete diversificata di fornitori di materiali filtranti, tecnologie di potabilizzazione e componenti per le infrastrutture idriche, oltre a imprese specializzate nella manutenzione. Le acque reflue vengono trattate attraverso processi di depurazione gestiti direttamente da Cogeide, che si avvale anche della collaborazione di operatori specializzati e fornitori di soluzioni tecniche avanzate. I clienti finali comprendono utenze residenziali, industriali e operatori del riuso, contribuendo a una gestione sostenibile e circolare delle risorse idriche.

L'analisi della catena del valore, sopra rappresentata, è stata ulteriormente approfondita, consentendo di individuare i principali impatti, i rischi e le opportunità presenti sia a monte che a valle delle attività del Gruppo Ascopiave. Questi aspetti sono stati esaminati nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità del Gruppo, che offre una visione integrata delle dinamiche economiche, sociali e ambientali che influenzano il modello di business e le strategie di sostenibilità.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La medesima strategia è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti. Il piano strategico delinea un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili, valorizzando l'impatto delle iniziative di investimento già avviate con un'alta visibilità. Tra queste, l'acquisizione dal Gruppo A2A di alcune concessioni di distribuzione del gas in Lombardia, perfezionatasi in data 30 giugno 2025, a seguito della quale è stata costituita la nuova società AP Reti Gas North S.p.A.; nonché l'acquisizione delle società SIM in data 22 dicembre 2025 e rinominata AP Reti Gas Next Grids S.p.A.; infine, sono state acquisite da Italgas alcune località afferenti agli ATEM Padova 2 e Padova 3, in tal caso, l'operazione di trasferimento è prevista nei primi mesi del 2026. Tali acquisizioni consentono ad Ascopiave di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un business regolato, attestandosi tra i principali player del settore migliorando, nel contempo, la stabilità dei margini reddituali. Il Gruppo Ascopiave si impegna attivamente per la salvaguardia ambientale attraverso l'individuazione, la gestione e il controllo nonché la riduzione dei propri impatti, con azioni volte alla diminuzione delle emissioni di CO_2, alla produzione di energia pulita e al risparmio energetico; inoltre, Ascopiave sostiene il miglioramento degli standard di qualità sociale e il costante allineamento alle best practice in materia di governance.

Come annunciato nel Piano Strategico 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 13 febbraio 2025, la strategia che guiderà il Gruppo al 2028 si fonda su quattro pilastri: la crescita core business, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa e l'innovazione. Dopo la chiusura del 2025, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2026-2029", confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2025.

La strategia di Ascopiave è fortemente integrata con i temi di sostenibilità, con la finalità di agire nei principali ambiti di interesse dell'azienda: la qualità dei servizi, le persone, l'ambiente e le istanze sociali; questo ponendosi **obiettivi di fondo** (crescita aziendale sostenibile dal punto di vista economico-finanziario, sociale e ambientale), **obiettivi intermedi** (opportunità di crescita e miglioramento offerte dalle dinamiche dei settori di interesse) e definendo **leve strategiche** (sfruttamento dell'attuale posizionamento e valorizzazione, rafforzamento e sviluppo delle risorse e competenze possedute).

Il Gruppo si impegna a perseguire obiettivi di sostenibilità in vari ambiti, tra cui la gestione delle risorse umane, la sicurezza sul lavoro, la riduzione delle emissioni e l'efficienza energetica. Tali obiettivi riguardano sia i servizi offerti che le operazioni realizzate nei diversi contesti geografici in cui è presente. In particolare, il Gruppo concentra i propri sforzi su aree come la flotta sostenibile e l'efficienza energetica, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'impatto

ambientale e rispondere alle esigenze di clienti e portatori di interesse. Nell'ambito della distribuzione del gas, l'approccio del Gruppo si pone obiettivi specifici, mirati al rinnovo e alla digitalizzazione della rete, finalizzati a migliorare l'efficienza nella distribuzione del gas e ad agevolare l'integrazione dei gas rinnovabili, come il biometano e l'idrogeno. Questi obiettivi sono parte di un impegno a lungo termine per ridurre le emissioni e ottimizzare la gestione delle infrastrutture, con un impatto positivo sul piano ambientale e in risposta alle istanze dei clienti e della comunità. Vengono quindi perseguite:

- **attenzione alle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui il Gruppo Ascopiave opera:** il Gruppo riserva grande attenzione nei confronti della comunità locale ed esprime il suo impegno anche attraverso il supporto a iniziative nel territorio relativamente a 5 aree di intervento: salute e prevenzione, comunità e assistenza, cultura, storia e tradizioni, sport e ambiente (cfr. sezione "*S3 - Comunità interessate*" del Capitolo 3 - Informazioni sociali);
- **rispetto dell'ambiente:** l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente e la riduzione degli impatti ambientali del Gruppo Ascopiave seguono le linee guida qualità, ambiente e sicurezza e sono continuamente monitorate per tutte le attività dell'organizzazione. Il Gruppo Ascopiave, inoltre, è impegnato nella diversificazione delle proprie attività, potenziando la propria presenza nel settore delle energie rinnovabili (cfr. Capitolo 2 - Informazioni ambientali);
- **eccellenza e qualità dei servizi offerti:** il perseguimento di elevanti standard di qualità del servizio offerto è obiettivo primario del Gruppo Ascopiave, che si applica in tutte le attività a partire da quelle di natura tecnica, come ad esempio il pronto intervento e le ispezioni alla rete (cfr. sezione "*S4 - Consumatori e utilizzatori finali*" del Capitolo 3 - Informazioni sociali);
- **sicurezza, benessere e sviluppo del personale:** la promozione di interventi finalizzati a minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza delle proprie persone e lo sviluppo di pratiche e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione, un'offerta di programmi di sviluppo e di formazione volti a potenziare le competenze delle proprie persone e consolidare la professionalità richiesta dal ruolo ricoperto (cfr. sezione "*S1 - Forza lavoro propria*" del capitolo 3 - Informazioni sociali).

Le iniziative del Gruppo Ascopiave mirano a coniugare sostenibilità e crescita industriale, ponendo grande attenzione ed impegno verso i temi ambientali, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività.

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nella formulazione delle proprie strategie, il Gruppo Ascopiave considera le indicazioni e le aspettative delle principali categorie di stakeholder: per ciascuna di esse è stata identificata la composizione specifica, gli argomenti più rilevanti e materiali (si definiscono "materiali" tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder) e le attività di ascolto e di dialogo in corso. Di seguito sono elencate le principali iniziative di dialogo, consultazione ed engagement svolte nel corso del 2025, con le diverse categorie di stakeholder coinvolte, considerando che le modalità e la frequenza di coinvolgimento variano a seconda delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

Categoria di stakeholder	*Sub-categoria di stakeholder*	Tipologia di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Azionisti e investitori	Azionisti	Users	Conferenze, incontri periodici, reportistica periodica, comunicati stampa, sito web istituzionale, analisi di doppia materialità
	Finanziatori	Users	
Clienti (società di vendita, clienti finali famiglie e cittadini privati, imprese, enti locali, Associazioni di consumatori e di categoria)	Clienti finali	Affected	Incontri, conferenze di servizio, aree web dedicate, confronto con Comitati e Associazioni di rappresentanza, analisi di doppia materialità
	Associazioni di categoria	Users	
Fornitori (fornitori di materie prime, fornitori di beni e di servizi, fornitori locali, fornitori a valenza sociale - coop. Sociali - altri partner d'impresa)	Fornitori	Affected / Users	Dialogo per la valutazione della qualità, incontri periodici, portale di e-procurement, codice etico, analisi di doppia materialità
	Partner industriali	Affected / Users	
Personale	Dipendenti e collaboratori	Affected	Incontri aziendali, incontri one-to-one, comitati interni, corsi di formazione, colloqui, valutazioni, indagini interne, intranet aziendale, codice etico, analisi di doppia materialità, comunicati
	Sindacati	Users	
Istituzioni e comunità (Enti, associazioni, scuole, ecc.)	Comuni ed enti locali	Affected	Tavoli tecnici, incontri con i Sindaci del territorio e altre autorità, focus group, conferenze stampa, visite di audit, eventi sul territorio, collaborazione con le Authority, incontri con le Associazioni, rapporti con Scuole e Università
	Autorità di controllo e associazioni	Users	
	Generazioni future (scuole/università, centri di ricerca, incubatori)	Affected	

Gli obiettivi economico-finanziari si coniugano con quelli emersi nel corso delle attività di stakeholder engagement con i principali portatori di interessi e sono integrati con quelli sociali e ambientali, al fine di perseguire il successo sostenibile.

La periodicità e la metodologia di revisione dell'analisi di Doppia Materialità vengono definiti dalla Funzione Sostenibilità in coordinamento al CFO, a seconda delle evoluzioni del contesto interno ed esterno al Gruppo. Tale processo di identificazione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti prevede, ove necessario, il coinvolgimento del management del Gruppo e/o degli stakeholder interni e/o esterni.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale

Il Gruppo Ascopiave ha adottato da tempo il processo volto a determinare i propri temi materiali di sostenibilità, considerando gli aspetti che rappresentano gli impatti più significativi dell'impresa su ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani, secondo un approccio di impact materiality, integrando la prospettiva degli stakeholder nel più ampio processo di valutazione degli impatti. Nel 2024 è stata eseguita per la prima volta l'analisi della Doppia Materialità integrando la prospettiva della materialità finanziaria, volta a rappresentare i principali rischi e opportunità che potenzialmente potrebbero avere un impatto sulla posizione finanziaria dell'organizzazione. La CSRD ha introdotto il concetto di Doppia Materialità in base al quale le imprese sono chiamate a fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono su di esse in termini di materialità finanziaria. Nel corso del 2025 il Gruppo Ascopiave ha aggiornato la propria

analisi di doppia materialità definendo gli IRO materiali per il periodo di rendicontazione corrente. Per approfondimenti sul processo di aggiornamento dell'analisi di doppia materialità effettuato nel corso del 2025 si rimanda al paragrafo *"IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"*.

ESRS	Sottotema	Impatto	Positivo / Negativo	Attuale / potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra (GHG), in particolare CO_2 e metano, generate dalle attività aziendali (es. nelle attività di trasporto, riscaldamento, idroelettrico -soprattutto metano da processi di putrefazione della materia organica all'interno di grandi invasi idrici) e nella catena del valore (es. estrazione e trasporto di gas naturale)	-	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte e a valle (Distribuzione gas, Co-generazione e produzione di calore)
		Riduzione dell'impatto ambientale grazie al progressivo utilizzo di gas definiti "verdi", come l'idrogeno verde e il biometano.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione gas) e catena del valore a monte (Distribuzione gas)
		Inquinamento legato ad emissioni di GES (CO_2e metano -fughe gas)	-	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte e a valle (Distribuzione gas, Co-generazione e produzione di calore)
	Energia	Contributo alla sostenibilità ambientale grazie all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Promozione della stabilità economica e garanzia di occupazione sicura nei confronti dei dipendenti grazie all'utilizzo prevalente di contratti a tempo indeterminato.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Miglioramento del benessere dei dipendenti grazie a politiche di conciliazione vita-lavoro, come flessibilità negli orari di ingresso e uscita e part-time per i genitori.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Incremento del benessere dei dipendenti mediante l'adozione di programmi di welfare aziendale mirati	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Miglioramento delle condizioni di sicurezza per i dipendenti attraverso l'adozione di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 e grazie alle procedure che regolano l'accesso e l'operatività del Gruppo Ascopiave.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Impatto negativo sulla salute e sicurezza dei dipendenti dovuto all'insorgenza di infortuni e/o malattie professionali.	-	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Incremento del benessere dei dipendenti grazie alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, all'adozione di principi di equità, non discriminazione e pari opportunità per tutti i dipendenti.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

		Incremento della soddisfazione dei dipendenti grazie agli investimenti in programmi di formazione che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (es. materia ambientale)	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
	Altri diritti connessi al lavoro	Incremento della fiducia dei dipendenti grazie alla protezione dei dati personali in conformità con il GDPR che garantisce la tutela della sicurezza e della privacy.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Miglioramento delle condizioni di sicurezza per il personale delle aziende fornitrici attraverso procedure che regolano l'accesso e l'operatività all'interno delle sedi e degli impianti del Gruppo Ascopiave.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte (Tutte)
		Promozione di una catena del valore trasparente grazie allo svolgimento di attività di due diligence sui fornitori e sui partner aziendali, sostenendo così la tutela e il rispetto dei diritti umani.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte (Tutte)
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Incremento del benessere della comunità grazie allo sviluppo di iniziative sociali e di promozione del territorio (ad esempio campagne di sensibilizzazione in materia di sicurezza e rispetto dell'ambiente).	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Creazione di sinergie positive con il mondo accademico e dell'innovazione grazie all'instaurazione di relazioni con imprese, università, startup che permettono l'accesso a conoscenze avanzate.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Promozione della sicurezza attraverso interventi rapidi e sicuri in caso di problematiche relative alla fornitura di gas.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	L'impegno verso un'amministrazione trasparente consente all'azienda di rendere accessibili e comprensibili le proprie decisioni, politiche e risultati, aumentando la fiducia degli stakeholder e assicurando il rispetto dei principi di buona governance.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		L'adozione e la promozione di una cultura aziendale fondata su principi di etica e di integrità permettono di migliorare l'ambiente lavorativo e di consolidare la fiducia degli stakeholder interni ed esterni.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
	Protezione degli informatori	L'adozione di una procedura di whistleblowing garantisce una gestione efficace e trasparente delle segnalazioni, favorendo così la creazione di un ambiente di lavoro etico e rispettoso e assicurando una maggiore tutela per i dipendenti.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
	Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	Sostegno allo sviluppo economico locale attraverso l'assunzione e il coinvolgimento di fornitori ed esecutori locali, quando economicamente sostenibile.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Assicurare pagamenti puntuali e in linea con gli standard di settore rafforza la partnership con i fornitori e ne sostiene la stabilità finanziaria.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

		Promozione del benessere sociale lungo la catena di fornitura attraverso la selezione di fornitori che adottano standard ambientali e sociali.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
	Corruzione attiva e passiva	Contributo allo sviluppo di una cultura aziendale basata sull'etica etica e maggior consapevolezza da parte dei lavoratori riguardo ai rischi legati alla corruzione e alle pratiche etiche da adottare, grazie ai programmi di formazione sul tema anticorruzione.	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

ESRS	Sottotema	Rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Eventi climatici estremi, come inondazioni, tempeste e siccità, possono causare danni alle infrastrutture e interrompere i servizi erogati, generando significativi impatti economici per l'azienda dovuti a costi di ripristino e perdita di ricavi. (Rischio fisico)	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte e a valle (Tutte)
		La crescente pressione da parte degli stakeholder per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) potrebbe portare a un cambiamento strategico verso energie rinnovabili. Questo potrebbe comportare un adattamento costoso per l'azienda, oltre a influenzare negativamente la redditività. (Rischio di transizione)	Lungo periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas, Cogenerazione e produzione di calore) e catena del valore a monte (Distribuzione gas, Co-generazione e produzione di calore)
		La revisione delle direttive europee, che disincentivano l'utilizzo dei combustibili fossili e impongono obiettivi più rigorosi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, può determinare un incremento dei costi aziendali legati all'adeguamento normativo e agli investimenti in tecnologie più sostenibili. (Rischio di transizione)	Medio periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas, Cogenerazione e produzione di calore)
	Energia	La siccità e il cambiamento climatico possono influenzare la produzione di energia idroelettrica, riducendo la disponibilità di elettricità da fonti rinnovabili con conseguente perdita dei ricavi. (Rischio fisico)	Medio periodo	Attività proprie (FER)
		L'aumento delle temperature può influenzare le operazioni di distribuzione del gas, riducendo potenzialmente la domanda di gas per riscaldamento in alcune regioni con conseguente diminuzione dei ricavi. (Rischio fisico)	Medio periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
		Evoluzione del sistema energetico sfavorevole per il business di distribuzione e relativi impatti in termini di riconoscimento degli investimenti (Rischio di transizione)	Medio periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
		Possibili ritardi nella realizzazione di investimenti in energie rinnovabili (es. impianti fotovoltaici) potrebbero compromettere la reputazione aziendale, poiché il mancato rispetto delle tempistiche previste può essere percepito negativamente dagli stakeholder. (Rischio di transizione)	Medio periodo	Attività proprie
		Eventuali guasti su impianti idroelettrici, fotovoltaici ed eolici, causati da eventi climatici, possono determinare un aumento dei costi legati a interventi di riparazione e/o di bonifica, adeguamento normativo e possibili sanzioni. (Rischio fisico)	Breve periodo	Attività proprie (FER)
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Incidenti in materia di salute e sicurezza possono generare rischi di incorrere in sanzioni e/o spese legali, con conseguente aumento dei costi, per far fronte alle azioni legali da parte dei dipendenti.	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Incremento dei costi dovuti a sanzioni per mancato e/o inadeguato presidio delle attività di prevenzione, controllo in conformità alla normativa SSL.	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)

		Eventuali conflitti con i sindacati possono dare luogo a scioperi creando ostacoli alla continuità del servizio, comportando una diminuzione dei ricavi.	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Eventuali casi di sotto/sovra dimensionamento del personale possono avere delle ripercussioni finanziarie (ad esempio possono tradursi in maggiori costi di riorganizzazione dell'organico, nel caso del sovradimensionamento, o in maggiori costi legati a consulenze esterne per carenza del personale nel caso del sottodimensionamento).	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
	Altri diritti connessi al lavoro	Un potenziale cyberattack può non solo compromettere la disponibilità l'integrità e la riservatezza delle informazioni, ma può comportare un incremento dei costi dovuto ad interventi per il ripristino della sicurezza, per il risarcimento a terzi e per le consulenze legali.	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Aumento dei costi dovuto alle spese da sostenere per danni a terzi derivanti da emergenze o incidenti legati a gas (di natura dolosa o colposa) o alla conduzione di cantieri e impianti.	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischio di azioni legali da parte dei clienti legate a disservizi relativi alla fornitura di gas determinati da rotture, guasti o lavorazioni di competenza	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Aumento dei costi derivanti dalle spese necessarie a far fronte alle azioni legali da parte dei clienti i cui dati personali sono stati diffusi, compromettendone la privacy.	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Potenziale perdita dei ricavi dovuta ad un disallineamento strategico tra le attività operative dell'azienda e gli obiettivi delineati nel Piano Strategico, con conseguenti impatti negativi anche sul coordinamento organizzativo, sulla coerenza delle azioni intraprese e sulla corretta comunicazione e diffusione interna del Piano.	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
		Una gestione non conforme alle procedure previste dal D.Lgs. 231/01, può comportare l'applicazione di sanzioni con conseguente aumento dei costi e impatti negativi sulla reputazione aziendale.	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
	Corruzione attiva e passiva	Rischio di costi derivanti da contenziosi legali ed eventuali sanzioni nel caso si verifichino casi di frode in ambito di pagamenti con conseguenti danni reputazionali.	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

ESRS	Sottotema	Opportunità	Orizzonte temporale	Catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di opportunità di crescita e rendimento finanziario attraverso investimenti strategici nel mercato delle energie rinnovabili.	Breve periodo	Attività proprie (FER) e catena del valore (FER)
	Energia	Riduzione dei costi operativi grazie ad investimenti in tecnologie volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli stabilimenti o dei processi produttivi	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo) ecatena del valore a monte (Distribuzione gas, Cogenerazione e produzione di calore, FER)
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Riduzione dei costi legati all'assenteismo e aumento della produttività grazie alle iniziative per potenziare il benessere fisico e mentale dei dipendenti, inclusi supporto psicologico e la flessibilità lavorativa	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Accesso a finanziamenti a tasso agevolato, come i green bonds o altri strumenti di debito legati alla sostenibilità grazie all'adozione di pratiche sostenibili	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)

Cambiamenti climatici

La riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rappresenta una priorità assoluta, perseguita attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, con particolare attenzione al biometano e all'idrogeno verde. Inoltre, l'impegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture e delle operazioni contribuisce alla riduzione del consumo di risorse e alla promozione di soluzioni innovative a basso impatto ambientale. Questi interventi rafforzano la sostenibilità del business e generano un valore aggiunto in termini di reputazione aziendale.

Per quanto riguarda la materialità d'impatto, nel corso dell'anno, Ascoplave ha identificato gli impatti ambientali rilevanti per il periodo di rendicontazione corrente, attraverso un processo di analisi che ha consolidato le priorità già emerse. Questo approccio ha consentito di orientare gli investimenti e le iniziative di sostenibilità verso le aree di maggiore rilevanza, garantendo un allineamento coerente tra gli impatti gestiti e la strategia aziendale.

Tra gli impatti principali figurano le emissioni di gas a effetto serra, che contribuiscono al cambiamento climatico, tuttavia, l'utilizzo di fonti rinnovabili generano impatti positivi, migliorando la qualità ambientale, riducendo l'impronta ecologica e favorendo il benessere delle persone attraverso un ambiente più salubre e una maggiore disponibilità di energia pulita. Questi impatti sono strettamente connessi alla strategia aziendale, che coniuga crescita economica e sostenibilità attraverso l'adozione di tecnologie innovative e fonti energetiche a basso impatto, al fine di mitigare i rischi ambientali e massimizzare i benefici per le comunità.

Infatti, il Gruppo riconosce come la propria attività influisca direttamente su questi impatti, sia attraverso la distribuzione di gas naturale e la produzione di energia rinnovabile, sia lungo la catena del valore, che comprende la fornitura e il trasporto del gas. Anche la riduzione delle fughe di metano lungo la rete di distribuzione rappresenta un obiettivo prioritario, al pari dell'ottimizzazione dei consumi energetici e della progressiva decarbonizzazione del settore.

Per quanto riguarda la materialità finanziaria, nel corso dell'anno Ascopiave ha consolidato il proprio approccio alla gestione dei rischi e delle opportunità attraverso l'aggiornamento dell'analisi di materialità finanziaria, che ha consolidato le aree già identificate nel precedente periodo di rendicontazione.

Per mitigare i rischi legati ai cambiamenti climatici, Ascopiave sta potenziando gli investimenti nelle energie rinnovabili e nell'adeguamento infrastrutturale, in risposta a normative ambientali sempre più stringenti. Al tempo stesso, la transizione energetica offre nuove opportunità di sviluppo, consentendo una riduzione dei costi operativi e un rafforzamento della competitività aziendale.

Riguardo agli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società, si evidenzia che l'unico rischio che nel biennio 2024-2025 ha prodotto effetti è quello legato agli "Eventi climatici estremi che possono danneggiare le infrastrutture e interrompere i servizi erogati"[4].

Nel 2024, l'impianto idroelettrico AGNI-RICHELLERE aveva subito danni causati da un'alluvione, con una conseguente perdita di ricavi nei mesi da gennaio a marzo, quantificata in Euro 37 migliaia[5]. I costi stimati per la riparazione della parte d'impianto danneggiata ammontano a Euro 78 migliaia. I lavori, avviati nel 2024, sono stati completati nel 2025. Ulteriori danni da alluvione avevano interessato nel 2024 anche l'impianto eolico WP1-Petrona, per il quale il costo della sistemazione della viabilità interna è stato quantificato in Euro 172 migliaia.[6]

Si segnala che ai costi preventivati nel 2024 di Euro 78 migliaia, si sono aggiunti altri Euro 40 migliaia nel 2025.

Nel maggio 2025 l'impianto idroelettrico di Dongo, in provincia di Como, ha interrotto la produzione sino a dicembre 2025 a causa di una frana dovuta alle intense precipitazioni che ha causato il riempimento del canale di adduzione dell'acqua distruggendo un tratto di 100 metri. Il costo di ripristino è stato di circa Euro 50 migliaia. I costi stimati per la mancata produzione nel periodo di interruzione ammontano a Euro 418 migliaia [7].

Nel 2025 è stata svolta un'analisi di resilienza ai rischi fisici e di transizione associati ai cambiamenti climatici; il Gruppo valuterà il potenziale sviluppo di un piano di transizione.

Il Gruppo Ascopiave ha effettuato una valutazione della resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto al cambiamento climatico, conducendo, nel 2025, un'analisi strutturata dei rischi climatici. Tale analisi ha valutato le seguenti categorie di rischio e scenari climatici:

- rischi fisici legati al clima, identificati attraverso l'analisi dell'esposizione degli asset aziendali ad eventi climatici specifici su orizzonti temporali sia di breve/medio che di lungo termine, con scenari climatici RCP 4.5 ed RCP 8.5;
- rischi di transizione legati al clima, identificati attraverso l'analisi dell'esposizione del modello aziendale a fattori di transizione energetica e normativa su orizzonti temporali di breve/medio e lungo termine, con scenari climatici Net-Zero 2050 e Current Policies.

Nel quadro dell'analisi di resilienza, Ascopiave ha formulato un set strutturato di ipotesi volte a valutare gli effetti della transizione verso un modello economico decarbonizzato e capace di adattarsi ai cambiamenti climatici. L'analisi si è basata su scenari macroeconomici che incorporano potenziali dinamiche evolutive di variabili chiave, tra cui i prezzi dell'energia, delle materie prime e delle quote di emissione, nonché le possibili trasformazioni della domanda nei mercati di riferimento. Le ipotesi adottate riflettono un contesto caratterizzato da un progressivo inasprimento delle politiche climatiche e da una crescente rilevanza degli strumenti di carbon pricing. Con riferimento ai fabbisogni energetici, è stata ipotizzata una riduzione graduale dell'intensità energetica delle attività, accompagnata da un rafforzamento del contributo delle fonti rinnovabili all'interno del mix energetico, in coerenza con i target globali di

[4] Con l'aggiornamento effettuato nel corso del 2025, tale rischio è stato rinominato come segue: "Eventi climatici estremi, come inondazioni, tempeste e siccità, possono causare danni alle infrastrutture e interrompere i servizi erogati, generando significativi impatti economici per l'azienda dovuti a costi di ripristino e perdita di ricavi".

[5] Tali ricavi sono stati stimati moltiplicando la produzione media dell'impianto nel periodo 2015-2023 per il prezzo dell'energia del mese di gennaio 2024. A ciò viene detratta la piccola produzione di gennaio 2024 pari a euro 3,7 migliaia.

[6] La sistemazione dell'impianto eolico è stata conclusa nel 2024, dunque nel corso del 2025 ha ripreso il suo funzionamento regolare.

[7] Il costo relativo alla mancata produzione dell'impianto di Dongo nel corso del 2025 è stato calcolato sulla base di una quantità stimata di 1900 MWh. Considerando un prezzo di 220 euro/MWh, il costo complessivo stimato è pari a 418.000 euro.

decarbonizzazione e con lo scenario Net-Zero 2050, con impatto diretto anche sulla domanda di gas. Sul piano tecnologico, le assunzioni considerano una più rapida diffusione di soluzioni a basse emissioni, l'adozione di interventi di efficientamento energetico e l'implementazione di tecnologie digitali funzionali al contenimento dell'impronta carbonica complessiva.

Con riferimento agli esiti dell'analisi di resilienza, la Società ha individuato i principali fattori di incertezza suscettibili di incidere sulle valutazioni svolte. In particolare, tali fattori attengono alla possibile evoluzione della normativa climatica, alle dinamiche future dei prezzi dell'energia e delle emissioni di carbonio, ai tempi e alle modalità di diffusione delle tecnologie a basse emissioni, nonché all'andamento della domanda. L'analisi ha altresì consentito di identificare le tipologie di asset e di attività potenzialmente esposte sia ai rischi di transizione sia ai rischi fisici. Questi aspetti sono già integrati nei processi di definizione della strategia aziendale, nella pianificazione industriale e nelle scelte di investimento. Gli asset maggiormente vulnerabili sono sottoposti a un monitoraggio dedicato e, ove opportuno, a misure di mitigazione già implementate o programmate, tra cui interventi di efficientamento energetico, aggiornamento tecnologico e strumenti di trasferimento del rischio quali coperture assicurative. Nel complesso, le evidenze emerse indicano che, pur in un contesto caratterizzato da variabili esogene e margini di incertezza, la Società dispone di adeguate leve strategiche e operative per adattarsi in modo progressivo agli impatti connessi al cambiamento climatico, integrando tali valutazioni nei processi decisionali e nella pianificazione di breve, medio e lungo termine.

Relativamente all'analisi dei rischi fisici legati al clima, il perimetro comprende l'intero portafoglio di impianti e infrastrutture del Gruppo, ovvero: i. impianti di distribuzione gas, ii. impianti di produzione di energia rinnovabile, iii. pompe di calore, iv. sistemi di teleriscaldamento, v. impianti di cogenerazione, e vi. sedi. L'analisi considera la loro esposizione geografica e operativa ai fattori climatici. Per i rischi di transizione legati al clima, invece, a seguito di considerazioni preliminari su esposizione e sensitività, si è valutato il business di distribuzione gas come l'ambito maggiormente vulnerabile e più significativo in termini di fatturato.

Il processo seguito per l'individuazione e la valutazione di impatti e rischi legati al clima, che si è basata anche sull'analisi degli scenari climatici, è riportato nel paragrafo "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", nel quale sono esplicitati gli scenari climatici considerati. I risultati derivanti da tale analisi sono descritti di seguito:

a) Risultati dell'Analisi dei Rischi Fisici

L'analisi ha identificato due categorie di rischio fisico come significative:

- **rischio di Frane:** il rischio di frane è stato identificato come alto per gli impianti di distribuzione gas del Gruppo, in particolare in aree geografiche caratterizzate da elevata pluviometria e condizioni geomorfologiche sfavorevoli, secondo tutti gli scenari ed orizzonti considerati;
- **rischio di Subsidenza:** il rischio di subsidenza è stato identificato come alto per impianti eolici, sistemi di teleriscaldamento e pompe di calore del Gruppo. La subsidenza, derivante da processi di consolidamento del terreno, variazioni del livello della falda acquifera e fattori antropici, rappresenta una minaccia significativa per la stabilità strutturale e la funzionalità operativa di questi asset, secondo tutti gli scenari ed orizzonti considerati.

Per i rischi individuati come significativi, l'azienda si è accertata di avere azioni di mitigazione in essere ed utilizzerà l'analisi sito-specifica per ulteriormente indagare la mitigazione per rischi meno rilevanti.

b) Risultati dell'Analisi dei Rischi di Transizione

L'analisi ha identificato cinque categorie di rischio di transizione come significative per il Gruppo Ascopiave:

- **rischio di Pricing delle Emissioni di Carbonio:** l'analisi ha evidenziato un'esposizione elevata a questo rischio nello scenario net-zero, per entrambi gli orizzonti temporali;
- **rischio Normativo e Legale:** l'analisi ha evidenziato un'esposizione elevata a questo rischio nello scenario net-zero, per entrambi gli orizzonti temporali;
- **rischio di Sostituzione dei Servizi:** l'analisi qualitativa ha evidenziato un'esposizione elevata a questo rischio, in tutti gli scenari e orizzonti, dove l'accelerazione della transizione energetica comporterebbe una rapida evoluzione della domanda di servizi e una potenziale obsolescenza di asset e competenze attuali;

- **rischio di Transizione Tecnologica:** l'analisi ha evidenziato un'esposizione elevata a questo rischio, con implicazioni significative per la strategia di investimento e l'allocazione di capitale, in entrambi gli scenari e orizzonti, ad eccezione dello scenario Current Policies al 2050;
- **rischio di Mercato e Reputazionale:** l'analisi ha evidenziato un'esposizione elevata a questo rischio per lo scenario Net-Zero al 2050, con potenziali implicazioni significative per la base clienti, la brand reputation e l'accesso ai mercati dei capitali.

Il Gruppo ha verificato che, per tutti i rischi valutati come significativi, siano presenti azioni di mitigazione in essere. Inoltre, utilizzerà l'analisi condotta per valutare l'integrazione di azioni per la mitigazione dei rischi risultati meno rilevanti.

Il periodico aggiornamento dell'analisi di Doppia Materialità consente ad Ascopiave di monitorare costantemente gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici e di adottare le opportune misure di mitigazione e adattamento. Per l'elenco degli IRO materiali, nonché dei rischi climatici fisici e di transizione identificati, si rimanda alle precedenti tabelle.

Forza lavoro propria

Il modello aziendale di Ascopiave mira a creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder, riconoscendo nelle persone il principale fattore di successo. La cultura aziendale si basa sul rispetto e sulla valorizzazione del personale, promuovendone il coinvolgimento attraverso formazione, crescita professionale e valorizzazione dei talenti. Il Gruppo investe nello sviluppo delle competenze, incoraggia la condivisione di idee e il lavoro di squadra, favorendo sinergie che generano risultati di eccellenza. La forza lavoro propria è costituita da dipendenti diretti, operanti all'interno del territorio nazionale. Tutti i lavoratori propri su cui il Gruppo produce, o potrebbe produrre, impatti rilevanti sono inclusi nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2.

Le politiche di selezione, assunzione, formazione e sviluppo sono basate su criteri di merito e competenza, con percorsi retributivi e di carriera definiti esclusivamente in base alle prestazioni professionali. Il Gruppo presta particolare attenzione alle esigenze familiari e promuove progetti per il lavoro femminile, contribuendo alla creazione di un ambiente equo e inclusivo.

La sicurezza e la salute dei lavoratori sono priorità fondamentali per Ascopiave. Il Gruppo non si limita a rispettare le normative vigenti, ma si impegna in un costante miglioramento delle condizioni lavorative, integrando la sicurezza in tutte le attività aziendali e promuovendo la responsabilità individuale a ogni livello. Si adopera per diffondere la cultura della sicurezza, aumentare la consapevolezza dei rischi e garantire le risorse necessarie per tutelare la salute dei dipendenti, dei clienti e delle comunità in cui opera.

Gli IRO individuati in relazione alla forza lavoro propria sono strettamente allineati con la strategia aziendale di Ascopiave. La gestione di queste tematiche attraverso politiche inclusive, di sicurezza e di sviluppo del personale crea opportunità che rafforzano il modello aziendale, favorendo la crescita, la competitività e la sostenibilità a lungo termine. La strategia di Ascopiave è orientata verso il miglioramento continuo della forza lavoro, creando un circolo virtuoso tra la gestione dei rischi, la valorizzazione dei talenti e l'innovazione, con l'obiettivo di generare valore per tutti gli stakeholder. Ascopiave, infatti, adotta politiche per supportare l'innovazione, l'occupazione e la dignità lavorativa, promuovendo un lavoro equo e inclusivo per donne, uomini, giovani e persone con disabilità, garantendo pari opportunità e parità di retribuzione. Il Gruppo tutela l'integrità dei lavoratori, non tollerando discriminazioni o molestie sul luogo di lavoro, e si impegna a valorizzare diversità e inclusione in ogni aspetto della gestione aziendale.

Fatte salve le dovute cautele correlate alle specificità del personale con limitazioni, disabilità e fragilità, non sono state individuate categorie specifiche su cui differenziare gli impatti, i rischi e le opportunità.

Gli impatti positivi derivanti dalle attività di Ascopiave sulla forza lavoro propria riguardano la promozione della stabilità occupazionale, il miglioramento del benessere dei dipendenti mediante politiche di conciliazione vita-lavoro (flessibilità oraria, part-time per genitori) e programmi di welfare aziendale mirati, nonché il rafforzamento della sicurezza sul lavoro tramite un sistema di gestione certificato ISO 45001. La società si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, basato su principi di equità, non discriminazione e pari opportunità, valorizzando la diversità e promuovendo la parità di trattamento e retribuzione. Gli investimenti in formazione professionale, con particolare attenzione alle competenze tecniche e manageriali, rappresentano un ulteriore impatto materiale per lo sviluppo e la retention del personale.

Tra i rischi rilevanti per l'impresa in relazione alla forza lavoro propria, invece, vi sono gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, che possono comportare sanzioni, spese legali e costi aggiuntivi per l'azienda. Altri rischi rilevanti includono possibili conflitti sindacali che potrebbero interrompere la continuità del servizio, nonché il rischio di sotto o sovradimensionamento del personale, con conseguenti impatti finanziari legati a riorganizzazioni o ricorso a consulenze esterne. La protezione dei dati personali dei dipendenti è un ulteriore rischio materiale, in particolare in relazione a potenziali attacchi informatici che potrebbero compromettere la riservatezza e l'integrità delle informazioni.

Le opportunità, invece, derivano da iniziative volte a migliorare il benessere fisico e mentale dei dipendenti, come il supporto psicologico e la flessibilità lavorativa, che contribuiscono a ridurre l'assenteismo e aumentare la produttività. L'adozione di politiche efficaci di salute e sicurezza sul lavoro favorisce inoltre un ambiente più sicuro, con benefici per la soddisfazione dei dipendenti e la performance complessiva del Gruppo.

Si segnala che, in relazione alle operazioni dell'impresa, non sono presenti situazioni a grave rischio di lavoro forzato, lavoro coatto o lavoro minorile, né in specifici impianti di produzione né in aree geografiche ritenute a rischio.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi alla Forza lavoro propria, si rimanda alle precedenti tabelle.

Lavoratori nella catena del valore

Ascopiave promuove il miglioramento delle condizioni di sicurezza per il personale delle aziende fornitrici attraverso l'adozione di procedure specifiche che regolano l'accesso e l'operatività all'interno delle sedi e degli impianti del Gruppo. Inoltre, il Gruppo sostiene una catena del valore trasparente e responsabile mediante attività di due diligence sui fornitori e partner aziendali, finalizzate alla tutela e al rispetto dei diritti umani.

Questi interventi rappresentano impatti materiali in quanto contribuiscono a garantire condizioni di lavoro sicure e rispettose lungo l'intera catena del valore, rafforzando la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo.

Il Gruppo integra nella propria strategia questi temi, garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza anche per il personale delle aziende fornitrici operanti all'interno delle proprie sedi e negli impianti, predisponendo apposite documentazioni che ne regolano l'accesso e l'operatività.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi ai Lavoratori nella catena del valore, si rimanda alle precedenti tabelle.

Comunità interessate

Ascopiave contribuisce all'incremento del benessere delle comunità locali attraverso lo sviluppo di iniziative sociali e di promozione del territorio, quali campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza e il rispetto ambientale. Inoltre, il Gruppo favorisce sinergie positive con il mondo accademico e dell'innovazione, instaurando collaborazioni con imprese, università e startup che facilitano l'accesso a conoscenze avanzate e supportano lo sviluppo sostenibile.

Tra i rischi materiali si evidenzia l'aumento dei costi derivanti da eventuali danni a terzi causati da emergenze o incidenti legati alla gestione del gas, sia di natura dolosa che colposa, nonché da attività di cantiere e gestione degli impianti.

Questi aspetti rappresentano fattori rilevanti per la gestione responsabile del rapporto con le comunità e per la sostenibilità sociale del Gruppo.

Il Gruppo integra questa tematica nella propria strategia aziendale, promuovendo attivamente lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il coinvolgimento di fornitori ed esecutori locali, quando sostenibile, favorisce l'occupazione e rafforza il tessuto produttivo locale. Allo stesso tempo, attraverso iniziative e policy mirate, il Gruppo si impegna a elevare gli standard di qualità sociale, sostenendo il benessere delle comunità e rafforzando la coesione sociale.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi alle Comunità interessate, si rimanda alle precedenti tabelle.

Consumatori e utilizzatori finali

Ascopiave promuove la sicurezza personale dei consumatori e utilizzatori finali attraverso interventi tempestivi e sicuri per gestire eventuali problematiche nella fornitura di gas, garantendo continuità e affidabilità del servizio.

Tra i rischi materiali si evidenziano le potenziali azioni legali da parte dei clienti in caso di disservizi causati da rotture, guasti o lavorazioni, nonché i costi associati alla gestione di violazioni della privacy derivanti dalla diffusione non autorizzata di dati personali dei clienti.

Questi fattori rappresentano elementi rilevanti per la tutela della sicurezza e della fiducia dei consumatori, nonché per la gestione responsabile delle informazioni personali.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi ai Consumatori e utilizzatori finali, si rimanda alle precedenti tabelle.

Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità

IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di Doppia Materialità è parte integrante del sistema di *governance* aziendale e contribuisce alla definizione delle strategie del Gruppo. Attraverso un approccio strutturato e metodico, l'azienda garantisce un'analisi approfondita e coerente con gli obiettivi di sostenibilità e gestione responsabile del rischio. Questo processo si inserisce in un quadro più ampio di gestione aziendale, volto a identificare i principali impatti, rischi e opportunità, nonché a supportare le decisioni strategiche con informazioni solide e aggiornate.

Il processo di individuazione e valutazione dei rischi è strettamente integrato nella gestione complessiva dei rischi aziendali. In particolare, esso prende avvio dall'analisi dei rischi del Gruppo (*Enterprise Risk Management* - ERM), di cui rappresenta un'integrazione. Il *Risk assessment* viene condotto con cadenza semestrale dal *Risk Manager*, attraverso interviste ai *risk owner*, supportate da una *checklist* strutturata. Questo strumento consente di analizzare il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi, garantendo una valutazione accurata e aggiornata. Inoltre, il sistema ERM già incorpora aspetti di sostenibilità allineati con le risultanze della long list degli Impatti, Rischi e Opportunità, con l'obiettivo di rafforzare un approccio integrato e allineato alle priorità strategiche del Gruppo.

Per quanto riguarda gli impatti e le opportunità, essi vengono considerati all'interno del piano strategico del Gruppo, affinché possano orientare le decisioni aziendali in un'ottica di sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo. L'integrazione di questi elementi nel processo decisionale consente di valutare le implicazioni economiche, sociali e ambientali delle scelte aziendali, assicurando una gestione proattiva e responsabile delle sfide e delle opportunità emergenti.

L'analisi di materialità, svolta per il periodo di rendicontazione precedente, è stata effettuata seguendo le richieste degli standard ESRS e in linea con quanto previsto dal documento EFRAG *Implementation Guidance 1 - Materiality Assessment*. Di seguito le fasi del processo:

- **analisi del contesto del Gruppo Ascopiave:** il Gruppo aveva svolto un'analisi delle proprie attività e delle proprie relazioni commerciali in relazione al contesto di sostenibilità in cui opera, al fine di identificare i principali impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, rispetto all'area *governance*, sociale e ambientale. In questa fase, Ascopiave aveva eseguito un'analisi iniziale ad alto livello delle sue attività e dei suoi rapporti di *business*, del contesto geografico e di sostenibilità in cui queste attività si svolgono e aveva aggiornato la mappatura dei suoi *stakeholder*. L'identificazione era avvenuta attraverso:
    - **colloqui con il *management*** e suo coinvolgimento attraverso un questionario per raccogliere un feedback preliminare riguardo alla significatività delle questioni di sostenibilità incluse nel RA16, appendice A dell'ESRS 1;
    - **analisi della documentazione interna** tra cui Piano Industriale, ERM, Codice Etico, bilancio (inclusa la DNF 2023) e sito web istituzionale, ecc.;
    - **analisi di documentazione esterna** come studi e pubblicazioni di settore;

- **analisi di benchmarking** strutturata con riferimento alle *best practice* e società *comparabile* che operano nel settore;

- **mappatura e analisi della catena del valore:** la mappatura e l'analisi della catena del valore del Gruppo Ascopiave erano state realizzate con il coinvolgimento diretto di referenti interni all'azienda, responsabili delle diverse aree operative delle società appartenenti al Gruppo (distribuzione gas, fornitura di energia rinnovabile, co-generazione e produzione di calore servizio idrico). Questo approccio aveva garantito una visione delle attività e delle interconnessioni lungo la catena del valore, contribuendo a identificare i principali impatti, rischi e opportunità in linea con i criteri di sostenibilità e con le specificità del contesto in cui il Gruppo opera. L'analisi aveva fornito spunti significativi per **individuare gli impatti, i rischi e le opportunità** principali legati alla catena del valore del Gruppo Ascopiave;

- **individuazione degli impatti, rischi e opportunità:** sulla base dell'analisi di contesto, della relativa documentazione e della mappatura della catena del valore era stata elaborata una lista di impatti, rischi e opportunità relativamente alle attività del Gruppo e alla sua catena del valore.

  Con riferimento ai rischi, l'analisi di Doppia Materialità aveva recepito e integrato i rischi ESG già identificati nel sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) del Gruppo Ascopiave. Inoltre, erano stati esaminati gli impatti identificati e le dipendenze dell'impresa, con l'obiettivo di valutare in che misura potessero tradursi in rischi o opportunità di natura finanziaria, derivanti dalle interazioni tra l'azienda e il proprio contesto. Questo processo ha permesso di consolidare una base di partenza solida, allineata con le metodologie di gestione del rischio già in essere all'interno dell'organizzazione.

  Infine, per quanto riguarda le opportunità, un'attenzione particolare è stata riservata all'evoluzione del contesto di riferimento e alle potenziali aree di sviluppo strategico;

- **raccordo tra impatti, rischi e opportunità e questioni di sostenibilità AR16 ESRS 1:** ogni IRO identificato è stato ricondotto allo schema di temi, sotto temi, sotto sotto-temi fornito dallo standard di riferimento;

- **pre-assessment della long list degli impatti:** nel pre-assessment, gli impatti erano stati approfonditi per identificare le caratteristiche specifiche:

  - *tipologia degli effetti*, se positivi o negativi;
  - *natura dell'impatto*, se attuale o potenziale;
  - *origine dell'impatto*, se l'impatto riguarda il Gruppo nel suo complesso, una specifica attività o la catena del valore;
  - *il settore di riferimento*, con un *focus* su distribuzione del gas, energie rinnovabili (FER), cogenerazione e produzione di calore e servizio idrico;
  - *l'orizzonte temporale*, distinguendo tra breve, medio e lungo termine;

- **pre-assessment della long list dei rischi e delle opportunità:** nel pre-assessment dei rischi e delle opportunità, erano state approfondite le seguenti caratteristiche specifiche:

  - *origine*, se riguarda il Gruppo nel suo complesso, una specifica attività o la catena del valore;
  - *settore di riferimento*, con un focus su distribuzione del gas, energie rinnovabili (FER), cogenerazione e produzione di calore e servizio idrico;
  - *orizzonte temporale*, distinguendo tra breve, medio e lungo termine;

- **prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità:** la prioritizzazione degli impatti era stata svolta attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder*, realizzato mediante la somministrazione di un questionario a 69 soggetti interni ed esterni all'azienda, appartenenti alle seguenti categorie di *stakeholder*: clienti, fornitori, dirigenti, dipendenti (*data owner*) ed RSU (rappresentanza sindacale). A questi era stato richiesto di valorizzare, per ciascun impatto, i valori di **entità, portata, grado di rimediabilità** (per gli impatti negativi) e **probabilità** (per gli impatti potenziali, sia positivi che negativi). Lo stakeholder engagement era stato avviato solo per la materialità d'impatto, dopo la validazione della cd. *long-list* degli impatti rischi e opportunità da

parte del Presidente e CEO, in qualità di amministratore incaricato alla gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, il quale relaziona in merito all'attività svolta al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione. Per la materialità finanziaria si è scelto, in continuità con il 2024, di non procedere con il coinvolgimento degli *stakeholder* esterni, ma di rivolgersi ai dipendenti (che sono *data owner*).

Per la prioritizzazione dei rischi e delle opportunità e per i rischi già individuati nell'ERM, erano stati recepiti i valori di **entità potenziale e probabilità** già validati dalla *governance*. Per le opportunità e i nuovi rischi ESG, emersi dall'analisi di Doppia Materialità e non ancora inclusi nell'ERM, era stato coinvolto il *Risk Manager* del Gruppo, la Direzione Strategia Pianificazione e Controllo e la Direzione Amministrazione e Finanza per la valorizzazione dei relativi parametri. La metodologia adottata per la valutazione dei rischi legati alla sostenibilità era stata allineata a quella utilizzata per la gestione dei rischi aziendali, garantendo un'integrazione coerente nel framework complessivo di risk management e assicurando un approccio omogeneo nella definizione delle priorità rispetto agli altri tipi di rischio;

- **validazione dell'analisi di Doppia materialità:** i responsabili delle Direzioni e Funzioni aziendali coinvolti nel processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità avevano validato le risultanze dell'analisi di Doppia Materialità;

- **approvazione dell'analisi di Doppia Materialità:** a valle dell'analisi di Doppia Materialità, i risultati erano stati condivisi per l'approvazione con il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e previa informativa al Comitato Controllo e Rischi, garantendo un progressivo allineamento strategico con gli obiettivi aziendali e un'integrazione efficace delle tematiche ESG nei processi decisionali. Inoltre, le risultanze dell'analisi di Doppia Materialità potrebbero essere considerate anche per successivi aggiornamenti del sistema ERM, garantendo un approccio sempre più completo e allineato alle priorità identificate.

Il processo di Doppia Materialità, facente parte del processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità, con i relativi rischi e presidi di controllo interno, è stata integrato nel modello di compliance ex L. n. 262/2005.

Nel corso del 2025 il Gruppo Ascopiave ha proceduto ad aggiornare l'analisi di doppia materialità. Il processo di aggiornamento si è sviluppato sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi dell'anno precedente.

Al fine dell'aggiornamento dell'analisi è stato considerato il contesto interno ed esterno in cui il Gruppo opera, inclusi gli stakeholder più rilevanti. Da questa analisi non sono emersi nuovi temi significativi per il 2025, pertanto è stato valutato ragionevole mantenere le considerazioni dell'anno precedente.

La lista di IRO da sottoporre a valutazione nel 2025 è stata rivista ed i principali cambiamenti hanno riguardato:

- riformulazione di alcuni IRO, accorpamento di più impatti in uno unico solo e modifiche nella correlazione con i subtopic;
- integrazione e/o eliminazione di alcuni IRO.

La valutazione della long list degli impatti, rischi ed opportunità ha coinvolto i dirigenti per la materialità d'impatto ed il CFO e il Risk manager per la parte di materialità finanziaria. Lo stakeholder engagement interno è stato effettuato, come per il 2024, attraverso la somministrazione di questionari. Si segnala che, a differenza dell'anno precedente, per la materialità d'impatto il Gruppo ha deciso di non effettuare uno stakeholder engagement esterno.

Complessivamente, su 29 impatti individuati nella fase preliminare, 24 sono stati valutati come materiali.

Tra i 26 rischi ed opportunità inizialmente identificati, invece, sono risultati materiali 23 rischi ed opportunità.

Per quanto riguarda la materialità d'impatto, i nuovi impatti integrati nel 2025 ed emersi come materiali sono:

- ESRS G1 "Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento": Assicurare pagamenti puntuali e in linea con gli standard di settore rafforza la partnership con i fornitori e ne sostiene la stabilità finanziaria;
- ESRS G1 "Corruzione attiva e passiva": Contributo allo sviluppo di una cultura aziendale basata sull'etica etica e maggior consapevolezza da parte dei lavoratori riguardo ai rischi legati alla corruzione e alle pratiche etiche da adottare, grazie ai programmi di formazione sul tema anticorruzione.

Gli impatti, rischi e opportunità materiali hanno permesso di individuare 14 questioni di sostenibilità rilevanti (a livello di sottotema), suddivise in 6 temi, da rendicontare nella presente Rendicontazione di Sostenibilità.

Si anticipa che le questioni di sostenibilità identificate come materiali sono riportate nelle tabelle di seguito riportate.

In continuità con l'anno precedente, nella fase di valutazione degli IRO, i temi relativi all'acqua e alle risorse marine (ESRS E3) e alla biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4) sono stati riconfermati come "temi non strategici" per il Gruppo e quindi esclusi dalla rendicontazione.

Si segnala che rispetto all'anno precedente anche il tema ESRS E5 "Uso delle risorse ed economia circolare" è risultato non strategico per il Gruppo, e quindi escluso dalla rendicontazione.

I risultati dell'analisi di Doppia Materialità sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e previa informativa al Comitato Controllo e Rischi, in data 19 febbraio 2026.

Nelle tabelle sottostanti, sono riportate le questioni di sostenibilità emerse come materiali, articolate in temi, sotto-temi e sotto sotto-temi.

Materialità d'impatto

ESRS	Tema	Sottotema	Sotto sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-
		Energia	-
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Equilibrio tra vita professionale e vita privata Orari di lavoro Salute e sicurezza
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità Formazione e sviluppo delle competenze
		Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza della persona
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-
		Protezione degli informatori	-
		Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	-
		Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione

Materialità finanziaria

ESRS	Tema	Sottotema	Sotto sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	-
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Energia	-
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura, salute e sicurezza
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza della persona
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizza tori finali	Riservatezza
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-

IRO legati ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) legati ai cambiamenti climatici, integrata con l'analisi dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali.
Per quanto concerne i rischi fisici legati al clima nelle operazioni proprie, l'analisi valuta come attivi e attività aziendali potrebbero essere esposti a rischi fisici lordi legati al clima, attraverso l'esame dell'ubicazione geografica dei siti operativi e della loro vulnerabilità ai rischi climatici identificati. Tale analisi si è svolta in quattro fasi:
Fase 1 - Analisi di applicabilità: Partendo dall'analisi dei rischi condotta nel precedente esercizio, e tramite integrazione con benchmark settoriali, studi di settore e consultazioni con i referenti aziendali, si è effettuata una valutazione dell'applicabilità agli asset aziendali dei rischi climatici fisici, sulla base della classificazione di questi secondo il CSRD Delegated Act, Annex 1 (di seguito "DA1").
Fase 2 - Analisi dell'hazard climatico: È stata effettuata un'analisi dell'hazard climatico per ciascun rischio fisico identificato come applicabile, utilizzando scenari climatici standardizzati secondo le Representative Concentration Pathways (RCP):

- scenario RCP 4.5: Scenario di contrasto efficace al cambiamento climatico e riduzione significativa delle emissioni, che risultano in leggero aumento prima di iniziare a diminuire intorno al 2040;
- scenario RCP 8.5: Scenario comunemente associato all'espressione "Business-as-usual" o "Nessuna mitigazione" in cui la crescita delle emissioni continua ai ritmi attuale.

L'analisi dell'hazard è stata condotta per ciascun rischio specifico utilizzando tool specializzati di valutazione dell'esposizione climatica, al fine di determinare la probabilità e l'intensità di manifestazione di ciascun evento climatico estremo nei siti del Gruppo.

Fase 3 - Valutazione della vulnerabilità: Per ciascuna tipologia di impianto, è stata effettuata una valutazione della vulnerabilità intrinseca rispetto ai singoli rischi fisici identificati.

Fase 4 - Quantificazione del rischio fisico: Il livello di rischio fisico è stato determinato integrando la probabilità/intensità dell'evento climatico (hazard), il grado di esposizione dell'asset al rischio (esposizione), e la suscettibilità dell'asset a subire danni (vulnerabilità).

L'analisi è stata condotta per entrambi gli scenari climatici e su orizzonti temporali di breve/medio e lungo termine, al fine di valutare la traiettoria del rischio nel tempo e sotto diverse ipotesi di evoluzione climatica.

Relativamente ai rischi fisici legati al clima per le operazioni a monte e a valle della catena del valore, l'analisi è stata prioritariamente concentrata sul business della distribuzione gas, sulla base di criteri di significatività economica e vulnerabilità ai rischi climatici. Nello specifico:

- Per le operazioni a monte la valutazione ha identificato come rilevanti i rischi climatici acuti (DA1), già risultati applicabili per il Gruppo, che potrebbero interrompere i contratti di fornitura nel lungo periodo. I rischi a breve termine sono stati esclusi, poiché il servizio di distribuzione non ne risente in modo rilevante. La significatività dei rischi è stata valutata considerando la frequenza attesa degli eventi nel lungo periodo;
- Per le operazioni a valle l'analisi ha considerato sia i rischi acuti che cronici (DA1), già identificati come applicabili per il Gruppo, sulla domanda del servizio di distribuzione. La significatività è stata valutata considerando i rischi acuti con frequenza crescente nel lungo periodo e il rischio cronico di stress termico ("heat stress"), valutato come rilevante per il lungo periodo.

Per i rischi di transizione legati al clima nelle operazioni proprie, l'analisi è stata condotta secondo una metodologia suddivisa in due fasi:

Fase 1 - Analisi di applicabilità: È stata effettuata una valutazione dell'applicabilità agli ambiti operativi del Gruppo dei rischi climatici di transizione, sulla base della classificazione di questi secondo il DA1.

Fase 2 - Analisi del rischio climatico: Per i rischi di transizione risultati applicabili, si è proseguito con un'analisi del rischio di transizione, utilizzando scenari di transizione standardizzati secondo l'International Energy Agency (IEA):

- scenario Current Policies (Ottimistico): Scenario "Business-as-usual" in cui vengono mantenute solo politiche attualmente dichiarate, con emissioni crescenti fino al 2080;
- scenario Net-Zero 2050 (Pessimistico): Scenario che prevede introduzione di rigorose politiche climatiche e innovazione per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, raggiungendo emissioni zero nette al 2050.

L'analisi è stata condotta per entrambi gli scenari di transizione e per orizzonti sia di breve/medio che di lungo termine. Nel dettaglio, essa ha considerato l'attività di distribuzione gas che, a seguito di una valutazione preliminare di esposizione e sensitività, è stata valutata come l'ambito maggiormente vulnerabile ai rischi climatici di transizione e più significativo in termini di fatturato, e valutando l'esposizione a ciascuna categoria di rischio in relazione al contesto normativo e di mercato.

Relativamente ai rischi di transizione legati al clima per le operazioni a monte e a valle della catena del valore, anche in questo caso l'analisi è stata prioritariamente concentrata sul business della distribuzione gas, considerando significatività economica e vulnerabilità ai rischi climatici. Nello specifico:

- per le operazioni a monte è stato valutato come rilevante il rischio di revisione delle direttive europee che disincentivano l'uso dei combustibili fossili con rischio di riduzione investimenti in infrastrutture gas e aumento costi per compliance ambientale;
- per le operazioni a valle è risultato rilevante il rischio di revisione delle direttive europee che disincentivano l'uso dei combustibili fossili con rischio riduzione domanda gas a lungo termine.

Infine, per quanto riguarda le opportunità di transizione, l'analisi è stata condotta attraverso una valutazione sistematica delle iniziative strategiche poste in essere dal Gruppo, focalizzandosi prioritariamente su iniziative coerenti con il contesto normativo e di mercato, e identificando quelle con maggiore potenziale di creazione di valore nel medio-lungo termine e di posizionamento competitivo nel mercato della transizione energetica. Come si può evincere dal Piano Strategico 2026-2027, le principali opportunità identificate sono risultate relative a: i. la potenziale transizione verso fonti energetiche alternative e a basse emissioni, valutando come le iniziative di sviluppo di impianti rinnovabili, idrogeno verde e gas sintetici consentano al Gruppo di diversificare il portafoglio energetico, e ii. la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica della rete, che abilitano l'integrazione di gas verdi e la gestione più efficiente delle infrastrutture, riducendo la complessità gestionale della transizione.

IRO legati all'inquinamento

Il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) legati all'inquinamento, considerando sia gli effetti attuali che quelli potenziali. Tale analisi ha riguardato non solo le operazioni dirette, ma anche l'intera catena del valore, includendo le attività a monte e a valle. Le valutazioni sono state effettuate sulla base di dati storici aziendali e benchmark settoriali. L'interesse delle comunità è stato preso in considerazione mediante lo *stakeholders engagement* per avvalorare la visione interna del Gruppo.
Sulla base delle evidenze raccolte, non sono stati individuati IRO materiali rispetto a questo tema.

IRO legati alle acque e risorse marine

Riguardo all'individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati alle acque e alle risorse marine, il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali per valutare eventuali questioni di sostenibilità connesse a questo tema, considerando sia gli aspetti effettivi che quelli potenziali. L'analisi ha incluso le operazioni dirette e l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, basandosi su dati storici aziendali e benchmark settoriali.

Il Gruppo mantiene un dialogo aperto con istituzioni e stakeholder territoriali attraverso tavoli tecnici, incontri con le autorità locali e altre iniziative di coinvolgimento, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il processo di ascolto e interazione con tutte le categorie rilevanti di stakeholder.

Dall'analisi condotta, non sono emersi impatti, rischi o opportunità materiali relativi a questo ambito.

IRO legati a Biodiversità ed Ecosistemi

Riguardo all'individuazione degli impatti, rischi, dipendenze e opportunità (IRO) relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, l'impresa ha condotto un'analisi delle proprie attività e della localizzazione dei propri siti, estendendo la valutazione anche lungo la catena del valore a monte e a valle. L'analisi ha preso in considerazione dati storici aziendali e benchmark settoriali per identificare eventuali questioni di sostenibilità rilevanti.

Sulla base delle evidenze raccolte, non sono stati individuati impatti effettivi o potenziali significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi nei siti aziendali o lungo la catena del valore. Il Gruppo ha valutato i propri processi operativi e le proprie attività di approvvigionamento, senza rilevare criticità materiali che possano comportare danni o alterazioni significative degli ecosistemi locali.

L'analisi condotta non ha evidenziato dipendenze critiche dagli ecosistemi e dai relativi servizi lungo la catena del valore. Pertanto, non si riscontrano elementi che possano costituire un rischio strategico per la continuità operativa dell'impresa in relazione alla disponibilità di servizi ecosistemici essenziali.

Il Gruppo ha valutato i rischi fisici e di transizione in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi, senza individuare elementi materiali di impatto diretto o indiretto. Tuttavia, riconosce che il contesto normativo e le aspettative di mercato sulla tutela della biodiversità potrebbero evolversi nel medio-lungo periodo, determinando potenziali impatti sul proprio settore.

Il Gruppo ha considerato i rischi sistemici legati alla perdita di biodiversità e al degrado degli ecosistemi, ma attualmente non ha individuato connessioni materiali tra questi fenomeni e la propria operatività. Continuerà a monitorare eventuali sviluppi normativi e scientifici per valutare possibili implicazioni future.

Il Gruppo conferma che nessuno dei suoi siti è ubicato all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Di conseguenza, non è stata rilevata la necessità di implementare misure di mitigazione specifiche per ridurre impatti negativi sugli habitat naturali o sulle specie protette.

IRO legati all'Economia circolare

Riguardo all'individuazione degli IRO legati all'economia circolare, l'impresa ha realizzato un'analisi approfondita dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali, per individuare le questioni di sostenibilità legati all'uso delle risorse e alla gestione dei rifiuti in ottica di circolarità, considerando sia gli aspetti effettivi che quelli potenziali.

Questa analisi è stata estesa non solo alle operazioni dirette, ma anche lungo la catena del valore a monte e a valle. Le ipotesi considerate, inoltre, si sono basate su dati storici aziendali e benchmark settoriali.

Il Gruppo coinvolge attivamente le istituzioni e le comunità del territorio attraverso tavoli tecnici, incontri con i Sindaci del territorio e altre autorità, focus group, conferenze stampa, visite di audit, eventi sul territorio, collaborazione con le Authority, incontri con le Associazioni, Rapporti con Scuole e le Università. L'intenzione di Ascopiave è quella di migliorare progressivamente il coinvolgimento e l'ascolto delle istanze di tutte le categorie rilevanti di stakeholder, incluse le comunità interessate.

Dall'analisi condotta, non sono emersi impatti, rischi o opportunità materiali relativi a questo ambito.

IRO legati alla condotta dell'impresa

Il processo adottato per l'individuazione e la valutazione degli IRO rilevanti in materia di condotta delle imprese si è basato su un'analisi strutturata che ha integrato criteri specifici, tra cui l'ubicazione delle attività, la natura del settore, il modello di *business* e la struttura operativa della Società. L'approccio adottato ha considerato le peculiarità del contesto in cui opera il Gruppo, attraverso un'analisi della catena del valore, il coinvolgimento degli *stakeholder* e la valutazione delle normative applicabili.

Gli impatti materiali riguardano l'impegno verso una cultura aziendale basata su principi di etica, integrità e trasparenza, che favorisce un ambiente di lavoro positivo e consolida la fiducia degli stakeholder interni ed esterni. La gestione efficace della compliance, inclusa l'adozione di procedure di whistleblowing, garantisce la tutela dei dipendenti e la trasparenza nella gestione delle segnalazioni.

La gestione responsabile dei rapporti con i fornitori, attraverso la selezione di partner che adottano standard ambientali e sociali e l'assicurazione di pagamenti puntuali, sostiene lo sviluppo economico locale e la stabilità finanziaria della catena di fornitura.

Tra i rischi materiali si evidenziano la possibilità di perdita di ricavi dovuta a disallineamenti strategici tra le proprie attività e gli obiettivi del Piano, nonché sanzioni e danni reputazionali derivanti da una gestione non conforme alle normative, in particolare al D.Lgs. 231/01, e da casi di corruzione attiva o passiva. Le opportunità materiali includono l'accesso a finanziamenti a tasso agevolato, come green bond o altri strumenti di debito legati alla sostenibilità, grazie all'adozione di pratiche aziendali sostenibili e trasparenti.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi alla Condotta dell'impresa, si rimanda alle precedenti tabelle.

IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Il Gruppo ha definito le informazioni da divulgare attraverso un processo strutturato che, in primo luogo, ha considerato i datapoint correlati alle questioni di sostenibilità individuate come rilevanti nell'analisi di doppia materialità. Successivamente, sono stati individuati i datapoint non pertinenti per il Gruppo, in quanto riferiti ad aspetti non applicabili o relativi a obblighi d'informativa non rilevanti. A supporto di tale processo, il Gruppo ha fatto riferimento al diagramma di flusso per la determinazione delle informative nell'ambito dell'ESRS, presente nell'Appendice E dell'ESRS 1, al fine di garantire un'analisi sistematica e allineata ai principi stabiliti dalla normativa.

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS 2 - Informazioni generali			
Criteri per la redazione			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2 - Informazioni generali, Criteri per la redazione	67-68
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 - Informazioni generali, Criteri per la redazione	68-69
Governance			
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	69-79
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	79-80
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	80
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	80-82
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	83-84
Strategia			
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	84-88
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	88-89
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	89-99
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99-106
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	106-117

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS E1 - Cambiamenti climatici			
Governance			
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	80
Strategia			
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Strategia	132
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	89-99
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99-106
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	132
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	132-137
Metriche e obiettivi			
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi	137-138
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi	138-140
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi	140-143
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Phase in	-
ESRS E2 – Inquinamento			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99-106
ESRS E3 - Acque e risorse marine			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99-106
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99-106
ESRS E5 - Economia circolare			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99-106

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS S1 - Forza lavoro propria			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	88-89
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	89-99
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	144-146
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	147-148
Metriche e obiettivi			
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	148-149
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	149-150
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Phase in	-
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	150-151
S1-9	Metriche della diversità	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	151
S1-10	Salari adeguati	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	152
S1-11	Protezione sociale	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	152
S1-12	Persone con disabilità	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	152
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	152-153
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	153
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	153
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	154
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	154

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	88-89
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	89-99
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Phase in	-
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Phase in	-
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Phase in	-
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Phase in	-
Metriche e obiettivi			
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Phase in	-
ESRS S3 - Comunità interessate			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	88-89
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	89-99
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	Phase in	-
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Phase in	-
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Phase in	-
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Phase in	-
Metriche e obiettivi			
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Phase in	-
ESRS S4 - Consumatori e utenti finali			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	88-89
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	89-99
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Phase in	-
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Phase in	-
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Phase in	-
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Phase in	-

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS S4 – Consumatori e utenti finali			
Metriche e obiettivi			
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Phase in	-
ESRS G1 - Condotta delle imprese			
Governance			
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	69-79
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	99-106
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	163-166
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	166-167
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	167-168
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi	168
G1-6	Prassi di pagamento	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi	168-169

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE					
Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	**Riferimento SFDR**	**Riferimento terzo pilastro**	**Riferimento regolamento sugli indici di riferimento**	**Riferimento normativa dell'UE sul clima**	**Ubicazione/note**
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 1 – Informazioni generali, Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 1 – Informazioni generali, Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Capitolo 1 – Informazioni generali, Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, allegato II		Capitolo 1 – Informazioni generali, Strategia
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Capitolo 2 – Informazioni ambientali, E1 – Cambiamenti climatici, Strategia
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e	Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativo dell'UE sul clima	Ubicazione/nota
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 2 – Informazioni ambientali, E1 – Cambiamenti climatici, Strategia
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Capitolo 2 – Informazioni ambientali, E1 – Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Capitolo 2 – Informazioni ambientali, E1 – Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Capitolo 2 – Informazioni ambientali, E1 – Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 2 – Informazioni ambientali, E1 – Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 2 – Informazioni ambientali, E1 – Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggetta al rischio fisico			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevante
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Capitolo 1 – Informazioni generali, Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Capitolo 1 – Informazioni generali, Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Capitolo 1 – Informazioni generali, Strategia
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Capitolo 1 – Informazioni generali, Strategia
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 3 – Informazioni sociali, S1 – Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Phase in
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Phase in
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Phase in
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, allegato II		Phase in
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Phase in

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Phase in
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Phase in
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Phase in
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Phase in
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Capitolo 4 – Informazioni sulla governance, G1 – Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Capitolo 4 – Informazioni sulla governance, G1 – Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-4 Ammenda inflitta per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Capitolo 4 – Informazioni sulla governance, G1 – Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Capitolo 4 – Informazioni sulla governance, G1 – Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi

CAPITOLO 2 - INFORMAZIONI AMBIENTALI

La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)

Negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità ai temi di sostenibilità ambientale e sociale; nell'ambito di tale processo hanno assunto un ruolo sempre più rilevante gli investimenti orientati ad uno sviluppo ecosostenibile.

In tale contesto l'Unione Europea ha emanato il Regolamento UE 2020/852, a cui hanno fatto seguito successivi Regolamenti Delegati, (UE 2139/2021, UE 1214/2022 e UE 2486/2023); tali norme consentono di definire a quali condizioni una attività economica possa considerarsi "ecosostenibile", con riferimento ai seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
2. adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
4. transizione verso un'economia circolare (CE);
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Inoltre, la Commissione ha emanato il Regolamento Delegato UE 2178/2021 con il quale sono stati definite le modalità di pubblicazione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia.

È previsto che periodicamente la Commissione riesamini, integri, o modifichi i Regolamenti Delegati e pubblichi nuovi chiarimenti in funzione degli sviluppi tecnologici, nonché la valutazione di eventuali ulteriori attività oggetto di informativa nell'ottica di verificarne la rilevanza con riferimento ai suddetti obiettivi ambientali.

L'obiettivo della Tassonomia è definire un quadro unico di regole valido per tutte le imprese europee al fine di rendere confrontabili le relative rendicontazioni con riferimento al livello di sostenibilità ambientale delle attività economiche svolte e dei relativi investimenti. Nell'ambito del predetto quadro normativo, pertanto, è possibile identificare quali attività possano essere considerate ammissibili alla Tassonomia, ovvero quali attività siano coerenti con le definizioni di almeno uno dei suddetti obiettivi ambientali.

Qualora un'attività svolta, o una quota parte di essa non corrisponda ad alcuna delle definizioni presenti nei suddetti Regolamenti Delegati, questa viene considerata non ammissibile, a prescindere dal contributo che detta attività fornisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia.

Nell'ambito delle attività considerate ammissibili si procede poi alla verifica di quali attività risultino, altresì, allineate alla Tassonomia; ovvero, quali attività soddisfino i criteri di vaglio tecnico (di seguito, CVT) previsti per quello specifico obiettivo e, nel contempo, non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi, c.d. criteri "Do Not Significant Harm" (di seguito, DNSH); infine, affinché un'attività possa essere considerata effettivamente allineata è necessario che rispetti anche le garanzie minime di salvaguardia (di seguito, GMS) previste dal quadro regolamentare.

Per altro verso, la normativa ha definito come le informazioni economiche debbano essere oggetto di verifica e di divulgazione; in particolare sono stati individuati i seguenti indicatori fondamentali di prestazione economica (KPI) relativi: alla quota di fatturato (Ricavi), alla quota delle spese in conto capitale (CapEx) ed alla quota delle spese operative di manutenzione (OpEx); nel dettaglio, detti indicatori sono definiti come segue:

KPI Fatturato (%) = Fatturato (Ricavi) allineato alla Tassonomia UE / Totale Fatturato

KPI Opex (%) = Opex allineati alla Tassonomia UE / Totale Opex

KPI Capex (%) = Capex allineati alla Tassonomia UE / Totale Capex

I prospetti tassonomici sono, altresì, rappresentati in conformità con quanto definito nel Regolamento UE n. 34/2013.

Si segnala che, nonostante la pubblicazione del nuovo Regolamento Delegato (UE) 2026/73 di semplificazione della Tassonomia Europea, il Gruppo Ascopiave ha deciso di non adottare le previsioni del nuovo regime semplificato.

Principi contabili

Le modalità di determinazione dei KPI oggetto di divulgazione sono state effettuate considerando le voci di bilancio afferenti a ciascun KPI come segue:

Fatturato:

- per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale (obiettivi CCM 4.14 e CCM 7.5) è stata presa in considerazione la quota parte del vincolo ai ricavi, riconosciuto da Arera, a fronte dei corrispondenti investimenti; nonché della quota parte di ricavi, anch'essa riconosciuta in tariffa, a copertura dei costi

operativi; viceversa, sono stati considerati non allineati i ricavi riferibili agli investimenti di efficientamento delle reti e degli impianti, nonché i ricavi sottesi ai misuratori non conformi;
- per i servizi di produzione di energie rinnovabili (obiettivi CCM 4.1, CCM 4.3; CCM 4.5) sono stati considerati i ricavi da cessione della relativa energia elettrica prodotta, nonché eventuali contributi e incentivi previste dalle specifiche normative di settore;
- Infine, per le attività di cogenerazione e di produzione di calore (obiettivi CCM 4.30 e CCM 4.31) le relative voci di ricavo afferiscono alla vendita dei relativi servizi; inoltre, il servizio di cogenerazione, anche ai ricavi per sbilanciamento dell'energia elettrica.

Spese in conto capitale:

- per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale sono stati presi in considerazione i valori desumibili dal libro cespiti e che verranno riconosciuti in RAB da Arera, distinguendo tra tipologie di intervento ritenute allineate e non allineate; inoltre, sono stati valutati gli importi relativi ai mezzi di trasporto a servizio dell'attività in parola;
- per i diversi servizi di produzione di energie rinnovabili si è fatto riferimento, anche in questo caso, ai valori desunti dal libro cespiti; trattasi prevalentemente di realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica e di idrogeno a partire da fonti rinnovabili e gli impianti per l'eventuale successiva cessione a terzi di detta energia; infine, sono stati considerati gli importi relativi ai mezzi di trasporto acquisiti per questa attività.

Spese operative:

- in coerenza con quanto indicato al paragrafo 1.1.3 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178; nonché in linea con quanto indicato nelle FAQ 385/2011 n. 12, sono stati considerati, per ciascuna delle attività svolte, solamente i costi operativi diretti, non capitalizzati riferibili ad attività di manutenzione e riparazione, nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, e relativi costi di pulizia, necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Conformità al Regolamento UE 2020/852 ed ai relativi Regolamenti Delegati

Metodologia di verifica dell'ammissibilità delle singole attività economiche.

- le informazioni rilevanti per la predisposizione dei suddetti KPI sono state mappate -a seconda dei dettagli richiesti- nei sistemi di contabilità generale, o nei sistemi di contabilità analitica; in ogni caso, per tali informazioni è stata verificata la coerenza con quanto rendicontato nel Bilancio consolidato e la conformità con i principi contabili internazionali, al fine di poter aggiornare e pubblicare i prospetti previsti dal Regolamento Informativa. Per la predisposizione di tali prospetti sono state escluse le vendite intercompany e gli autoconsumi, nonché ogni altra voce esplicitamente esclusa dai Regolamenti sopracitati;
- per ciascuna attività svolta dal Gruppo è stata effettuata una specifica analisi di coerenza con le suddette disposizioni normative; sono stati, altresì, valutati eventuali chiarimenti in merito emanati dalla Commissione Europea. In particolare, è stato verificato se le singole attività svolte dall'azienda risultino ammissibili in relazione alle descrizioni presenti in ciascun obiettivo indicato negli Atti Delegati suddetti; in merito, è risultato che le attività del Gruppo ritenute ammissibili sono prevalentemente aderenti alle definizioni relative all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM); mentre, l'attività connessa all'obiettivo riferibile all'Economia Circolare (CE) è cessata;
- con riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici, laddove un'attività svolta dal Gruppo possa riferirsi sia alla mitigazione che all'adattamento climatico è stato adottato, ai fini della rappresentazione tassonomica, il primo obiettivo in quanto ritenuto più coerente con le attività svolte dal Gruppo; ciò ai fini di evitare duplicazioni dei valori esposti;
- per l'esercizio in corso sono state svolte ulteriori verifiche metodologiche e documentali al fine di rinnovare e confermare le valutazioni già svolte nei precedenti esercizi, con riferimento alle verifiche di ammissibilità;
- infine, per rendere più trasparente e ripercorribile il processo di analisi ed elaborazione della Tassonomia, si è proceduto a predisporre una specifica procedura interna, che sarà ultimata nel corso dell'esercizio 2026.

Metodologia di verifica dell'allineamento delle singole attività economiche valutate come ammissibili.

In una seconda fase, per ciascuna attività sono state svolte ulteriori e più dettagliate verifiche di allineamento rispetto ai criteri CVT (contributo sostanziale) e DNSH (non arrecare danno significativo); laddove si sia ritenuto opportuno, sono state valutare le possibili azioni di mitigazione da porre in essere. Infine, tutte le attività sono state oggetto di verifica

del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (GMS). Di seguito, il dettaglio delle verifiche effettuate con riferimento a ciascun obiettivo oggetto di verifica:

Mitigazione dei cambiamenti climatici: le principali attività svolte dal Gruppo Ascopiave risultano conformi alle definizioni riferibili al presente obiettivo e, in misura significativa, ne rispettano i criteri di screening tecnico.

Adattamento ai cambiamenti climatici: per tutte le attività economiche sono state svolte analisi, al fine di individuare eventuali rischi climatici fisici e di transizione, nonché le connesse misure di adattamento e di resilienza ai cambiamenti climatici da mettere in atto.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: Gli interventi relativi alla costruzione di reti di distribuzione gas sono realizzati tramite cantieri mobili in aree normalmente urbanizzate e, comunque, antropizzate, senza la costituzione di un campo base. Di conseguenza, con riferimento alla checklist prevista nella Scheda tecnica 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici per la verifica del rispetto dei principi DNSH, non trovano applicazione le seguenti attività relative alle tematiche di tutela delle acque:

- non è necessaria la redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD), poiché nei territori in cui sono costruite le reti distributive del gruppo risulta vigente il Piano di Tutela delle Acque. In particolare, nella regione Veneto per le acque di Dilavamento è prevista l'ottemperanza all'art. 39 delle NTA del suddetto Piano. Per aree omogenee di superficie > 2.000 mq, gli interventi prevedono cantieri mobili su area pavimentata pubblica, di conseguenza non è necessario il Piano;
- per i cantieri mobili non è di norma previsto alcuno scarico di acque reflue;
- non è necessario il bilancio idrico della attività di cantiere, perché le lavorazioni previste non richiedono alcun utilizzo idrico apprezzabile.

In conclusione, le attività di costruzione e gestione delle reti di distribuzione gas e degli impianti di produzione di energie rinnovabili non arrecano impatti rilevanti sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, in conformità alla Direttiva 2000/60 CE.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, pone la massima attenzione a contenere ogni forma di inquinamento, in coerenza con le normative in materia.

Transizione verso un'economia circolare: tutte le attività vengono svolte nel rispetto delle relative normative, con particolare attenzione al recupero dei materiali prodotti nelle fasi di dismissione di impianti; nonché con riferimento al contenimento dei rifiuti prodotti.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: le politiche aziendali sono volte al pieno rispetto degli ecosistemi, della biodiversità e, più in generale, al rispetto dell'ambiente.

Garanzie minime di salvaguardia: il Gruppo opera nel pieno rispetto delle normative in materia di impiego, sicurezza sul lavoro e tutela dei diritti dei lavoratori. In merito si fa riferimento, in particolare al Codice Etico, parte integrante dei Modelli 231 ed al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001; inoltre, il Gruppo stabilisce i rapporti con i propri fornitori ed esecutori nel rispetto dei principi di correttezza, equità, trasparenza e collaborazione reciproca, definendo requisiti, obblighi e condizioni che includono, tra l'altro, il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente; nonché l'obbligo di segnalare ogni presunta condotta illecita che il fornitore avesse a rilevare facendo riferimento alla Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave.

Dettaglio delle singole attività del Gruppo Ascopiave ammissibili, allineate e non allineate rispetto agli Obiettivi ambientali:

Di seguito sono riportati gli obiettivi ambientali individuati con riferimento a ciascuna attività svolta nell'ambito del Gruppo Ascopiave:

CCM	3.10	Produzione di idrogeno
CCM	4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica
CCM	4.3	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica;
CCM	4.5	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica;
CCM	4.14	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;
CCM	4.30	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili;
CCM	4.31	Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti;
CCM	6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri;

CCM 6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio;

CCM 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura del gas naturale;

CCM 3.10 Produzione di idrogeno

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di costruzione o gestione di impianti per la produzione di idrogeno; al momento sono sostenute solo spese in conto capitale.

Allineato: per la produzione di idrogeno verrà utilizzata, come fonte primaria, energia elettrica prodotta con tecnologia solare fotovoltaica, in coerenza con quanto indicato nel successivo obiettivo ambientale CCM 4.1; in fase di implementazione del progetto verranno messe in atto le opportune azioni di mitigazione con riferimento a potenziali emissioni climalteranti; pertanto, l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica:

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica;

Allineato: gli impianti producono energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica,

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica:

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica;

Allineato: gli impianti producono energia elettrica a partire dall'energia eolica;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 4.5 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica:

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica;

Allineato: gli impianti per la produzione di energia elettrica sono impianti ad acqua fluente e non dispongono di un serbatoio artificiale e sono conformi alla Direttiva 2000/60 CE.

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio:

Ammissibile: l'attività in parola, svolta dalle società del Gruppo, è ricompresa nella descrizione della Tassonomia con riferimento all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici; in

particolare, con riferimento alla conversione, cambio di destinazione o riqualificazione di reti del gas per la trasmissione e la distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio; nonché, alla costruzione o gestione di condotte di trasmissione e distribuzione adibite al trasporto di idrogeno o di altri gas a basse emissioni di carbonio; si segnala, in merito, che la finalità dell'azienda è di garantire che le proprie reti siano idonee al trasporto di gas rinnovabili; viceversa, non compete alla società la scelta di quali di detti gas (metano fossile, green gas, idrogeno, ecc.); ciò in quanto tale scelta compete ad altri operatori della filiera, nei limiti delle normative vigenti. Pertanto, ai fini delle valutazioni tassonomiche, rileva l'idoneità delle reti di distribuzione rese disponibili a terzi.

Allineato: l'attività svolta risulta in parte conforme ai CVT per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato: l'attività svolta risulta in parte non conforme con riferimento agli interventi che non soddisfano pienamente i CVT;

CCM 4.30 Cogenerazione ad alta efficienza di calore raffreddamento ed energia da combustibili fossili gassosi:

Ammissibile: costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili;

Non allineato: si tratta di un'attività di transizione che, pur contribuendo all'obiettivo ambientale di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, utilizza combustibili gassosi fossili e non soddisfa pienamente i relativi criteri di screening tecnico;
l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti:

Ammissibile: costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di produzione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili e sono connessi a un sistema di

teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi dell'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

Non allineato: si tratta di un'attività di transizione che, pur contribuendo all'obiettivo ambientale di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, utilizza combustibili gassosi fossili e non soddisfa pienamente i relativi criteri di screening tecnico;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri:

Ammissibile: il Gruppo persegue la progressiva sostituzione dell'attuale parco mezzi attraverso l'acquisto, il finanziamento, il noleggio, il leasing e gestione di veicoli appartenenti alle categorie M1 ed N1 di cui al Regolamento (CE) n. 715/2007;

Allineato: in particolare, si tratta di mezzi a basse o zero emissioni di CO2 riferibili alle categorie M1 e N1, che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007 e che soddisfano i seguenti criteri:

i) fino al 31 dicembre 2025 le emissioni specifiche di CO2, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono inferiori a 50 g CO2/km (veicoli leggeri a basse e zero emissioni);

ii) dall'1 gennaio 2026 le emissioni specifiche di CO2, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono pari a zero;

iii) l'acquisto di altre autovetture e veicoli ancorché appartenenti alle categorie M1, N1; non soddisfa i criteri CVT suddetti;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio:

Ammissibile: il Gruppo ha in corso la costruzione, per la futura gestione, di infrastrutture, relative a punti di ricarica elettrica e per il rifornimento di idrogeno, necessarie per il funzionamento di veicoli a zero emissioni di CO2 dallo scarico, per il trasporto su strada; al momento sono sostenute solo spese riferibili al KPI CapEx;

Allineato: dette infrastrutture saranno dedicate a veicoli con emissioni di CO2 dallo scarico pari a zero: punti di ricarica elettrica e stazioni di rifornimento dell'idrogeno, utilizzando fonti energetiche provenienti da impianti a tecnologia solare fotovoltaica; l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 7.5 Installazione manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici:

Ammissibile: installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici;

Allineato: il Gruppo Ascopiave effettua l'attività di installazione, manutenzione e riparazione di contatori intelligenti per gas in coerenza con il CVT di cui alla lettera c); il Gruppo effettua, altresì, la manutenzione e la riparazione di altri contatori per gas; l'attività è conforme ai criteri per il

contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

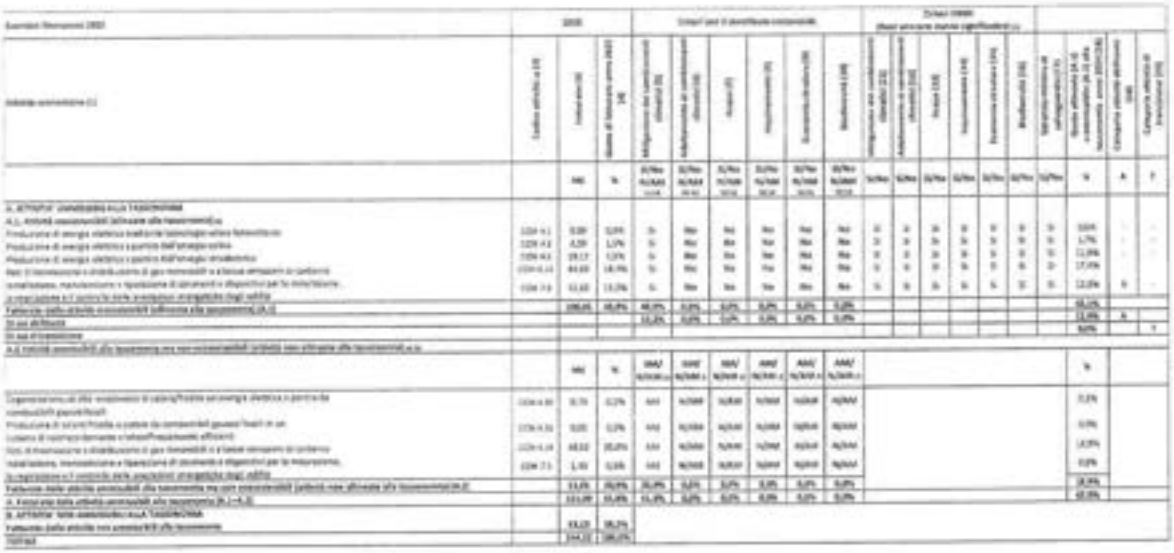
Non allineato: l'attività svolta risulta in parte non conforme con riferimento all'utilizzo di misuratori convenzionali non dotati di dispositivi add-on.

Tab. 1 Dichiarazione di allineamento delle attività del Gruppo Ascopiave ai sensi dell'art. 29 bis della Direttiva 2013/34/UE

	KPI	Totale (migliaia di Euro)	A. Attività ammissibili		B. Attività non ammissibili
			A1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)	A2. Attività non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)	
2025	Fatturato (Ricavi)	244.321	40,9%	20,9%	38,2%
	Spese in conto capitale (CapEx)	93.686	88,2%	3,0%	8,8%
	Spese operative (OpEx)	31.655	14,2%	17,1%	68,6%

Allegato II - Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie

Modello - Quota di fatturato (ricavi) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa per l'anno 2025



(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) SI - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

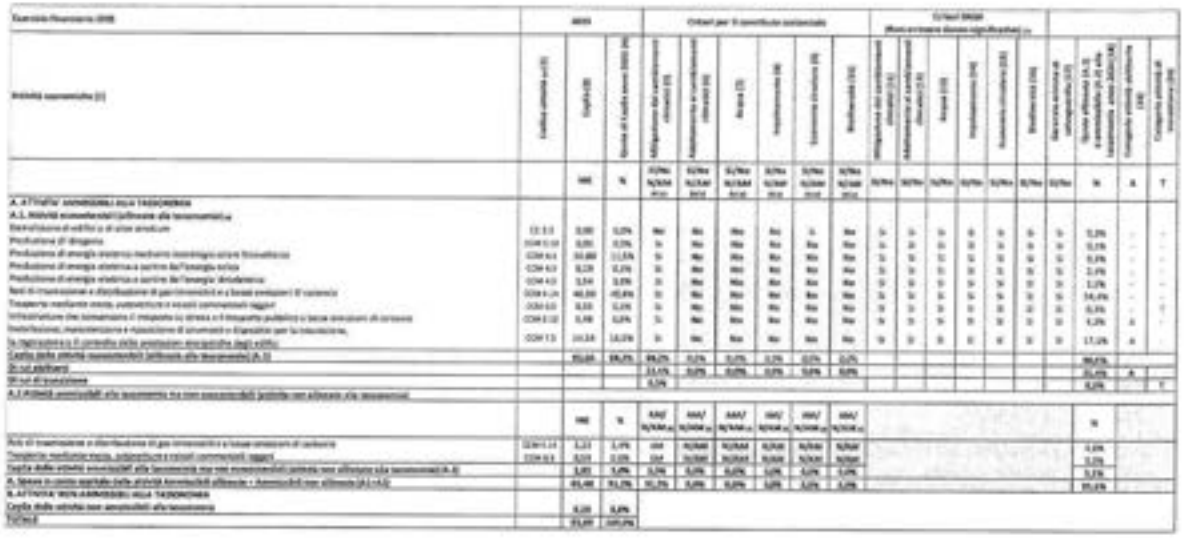
(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante ai fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

Indicatore fondamentale di prestazione KPI - Fatturato

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	40,9%	20,9%
CCA		
WTR		
CE		
PPC		
BIO		

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.
(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.
(f) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.
(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/ AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

Modello - Quota di spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa per l'anno 2025



(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante ai fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

Indicatore fondamentale di prestazione KPI - CapEx

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia per	Ammissibile alla tassonomia
CCM	88,7%	3,0%
CCA		
WTR		
CE		
PPC		
BIO		

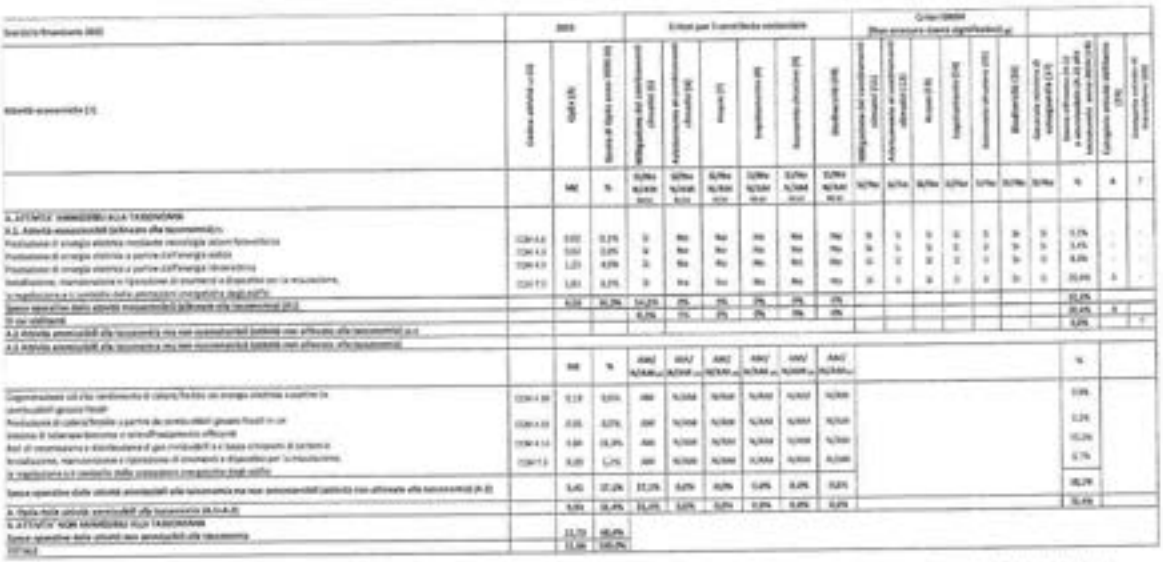
(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.
(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/ AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

Modello - Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa per l'anno 2025



(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante ai fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punta 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	14,2%	17,1%
CCA		
WTR		
CE		
PPC		
BIO		

(*) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(d) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti

(e) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(f) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(g) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/ AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

Allegato XII

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili		
Riga	**Attività**	**SI/NO**
	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Fatturato (Ricavi)

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Fatturato							
Riga	**Attività economiche**	**Importo e quota** (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(ME)	**CCM + CCA**		**Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)**		**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**	
		Importo	**%**	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	100,05	40,9%	100,05	40,9%	0,00	0,0%
8.	**KPI applicabile totale**	244,32	100,0%	244,32	100,0%	0,00	0,0%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - Fatturato							
Riga	**Attività economiche**	**Importo e quota** (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(ME)	**CCM + CCA**		**Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)**		**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**	
		Importo	**%**	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	100,05	100,0%	100,05	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	100,05	100,0%	100,05	100,0%	0,00	0,0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Fatturato							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(ME)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139	0,70	1,4%	0,70	1,4%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139	0,03	0,1%	0,03	0,1%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	50,32	98,6%	50,32	98,6%	0,00	0,0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	51,05	100,0%	51,05	100,0%	0,00	0,0%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Fatturato			
	Attività economiche (ME)	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	93,23	100,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	93,23	100,0%

CapEx

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - CapEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	82,66	88,2%	82,66	88,2%	0,00	0,0%
8.	**KPI applicabile totale**	93,69	100,0%	93,69	100,0%	0,00	0,0%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - CapEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	82,66	100,0%	82,66	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	82,66	100,0%	82,66	100,0%	0,00	0,0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2,82	100,0%	2,82	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2,82	100,0%	2,82	100,0%	0,00	0,0%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx			
	Attività economiche (M€)	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile		
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile		
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile		
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile		
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	8,20	100,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	8,20	100,0%

OpEx

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - OpEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	4,50	14,2%	4,50	14,2%	0,00	0,0%
8.	**KPI applicabile totale**	31,66	100,0%	31,66	100,0%	0,00	0,0%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - OpEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	4,50	100,0%	4,50	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	4,50	100,0%	4,50	100,0%	0,00	0,0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - OpEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139	0,18	3,3%	0,18	3,3%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139	0,01	0,1%	0,01	0,1%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	5,24	96,6%	5,24	96,6%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	5,42	100,0%	5,42	100,0%	0,00	0,0%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - OpEx			
	Attività economiche (M€)	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	21,73	100,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	21,73	100,0%

E1 - Cambiamenti climatici

Strategia

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Ascopiave non ha sviluppato un piano di transizione ma, come previsto dalle Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile, all'interno del piano strategico del Gruppo sono incluse delle iniziative per la riduzione delle emissioni, l'adozione di tecnologie avanzate per l'efficienza energetica e il potenziamento delle energie rinnovabili. Al contempo, l'impresa sta valutando le migliori strategie per strutturare un piano di transizione in linea con l'evoluzione del contesto normativo e di mercato. Tale percorso, che terrà conto delle specificità del settore e delle esigenze operative, verrà definito nell'ambito di un approccio graduale e dinamico, in coerenza con le prospettive di sviluppo sostenibile e le aspettative degli stakeholder.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per la gestione degli IRO emersi dall'analisi di Doppia Materialità in relazione ai cambiamenti climatici, Ascopiave dispone di un documento interno che funge da linea guida per l'individuazione, la gestione e il controllo degli impatti ambientali, nonché per la loro riduzione e per l'uso efficiente delle risorse energetiche.

Inoltre, nel corso del 2025, il Gruppo si è dotato di una Politica per il cambiamento climatico che mira a definire il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave e dalla società controllate per il rispetto degli obiettivi ambientali, i cui target sono stati individuati nel Piano Strategico. Il documento delinea le aree di impegno del Gruppo nell'ambito delle attività svolte per fornire un contributo concreto alla mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché per orientare le decisioni aziendali e garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti.

Con tale politica Ascopiave e le società del Gruppo gestiscono e si impegnano a sviluppare i propri processi secondo criteri di salvaguardia ambientale ed efficienza energetica, attraverso l'individuazione, la gestione, il controllo, nonché la riduzione dei propri impatti, rischi e opportunità ambientali, tramite l'uso razionale delle risorse energetiche.

Nella formulazione delle proprie strategie e nello svolgimento di molteplici attività, il Gruppo si impegna attivamente nel miglioramento dell'efficienza energetica sviluppando e gestendo infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui.

La politica tratta i seguenti aspetti:

- mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici;
- efficienza energetica;
- diffusione delle energie rinnovabili.

Il processo di monitoraggio e di attuazione della politica vengono effettuati dal Consiglio di Amministrazione con il supporto della Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità, d'intesa con il Chief Executive Officer, previo esame da parte del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi, ove ritenuto opportuno.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché massimo organo responsabile dell'attuazione della politica, in data 12 febbraio 2026.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel perseguire il proprio impegno verso la sostenibilità, Ascopiave adotta un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, implementando azioni concrete volte a ridurre le emissioni di gas serra e alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sopraelencati.

In quest'ottica, il Gruppo affronta le sfide legate alla transizione energetica attraverso investimenti in efficienza energetica, interventi di innovazione tecnologica atti a ridurre ulteriormente le emissioni dirette ed indirette di metano ed anidride carbonica in atmosfera ed attività che agevolino l'introduzione di fonti rinnovabili all'interno del sistema gas (quali *green gas* come biometano ed idrogeno, o energia elettrica recuperata dai salti di pressione), fino a ieri prevalentemente legato a fonti fossili, trasformando i rischi ambientali e regolatori in opportunità di crescita sostenibile e innovazione. Attualmente, il Gruppo non dispone di un Piano d'Azione specifico, ma continua a sviluppare iniziative mirate, in linea con i propri impegni di sostenibilità.

Nel settore della distribuzione del gas, le emissioni dirette di metano in atmosfera rappresentano un problema ambientale rilevante, recentemente evidenziato dal Regolamento europeo 2024/1787. Il contributo principale è fornito dalle emissioni cosiddette "fuggitive", poiché consistono in perdite incontrollate di gas nell'atmosfera, originate da giunzioni, valvole e condotte, con possibili ripercussioni sull'ambiente, sulla sicurezza e sull'efficienza del sistema.

Per affrontare questa criticità, il Gruppo ormai da diversi anni, ha deciso di adottare una tecnologia di ispezione sistematica VMS (Vehicle-based Measurement System), denominata Picarro Surveyor, che rappresenta uno dei sistemi più innovativi ed avanzati per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni, basato sulla tecnologia CRDS (Cavity Ring - Down Spectroscopy). Il sistema consiste in una serie di dispositivi installati su un apposito veicolo che, combinati con l'utilizzo di sofisticati software di analisi, garantiscono una sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di almeno tre ordini di grandezza superiori rispetto a quelli tradizionali (parti per miliardo contro parti per milione). Oltre all'estrema sensibilità nella rilevazione, altro elemento caratterizzante è rappresentato dall'ampiezza delle aree sottoposte a ispezione per tratta, che consente il rilevamento di potenziali dispersioni, anche di entità minima, sino a distanze pari a 200 metri rispetto all'asse del veicolo. Il sistema permette, infine, la misurazione puntuale in concentrazione, corredata da una stima di portata, delle emissioni fuggitive per ogni singolo segnale rilevato. Il sistema PICARRO, grazie all'elevatissima sensibilità strumentale, è in grado di rilevare le dispersioni nella loro fase iniziale, quando cioè l'emissione di metano è ancora limitata. Ciò permette di anticipare l'intervento di eliminazione riducendo il tempo di attività della dispersione riducendo così le quantità di metano emesse in atmosfera. Attualmente il Gruppo dispone di quattro mezzi attrezzati con questa tecnologia, l'ultimo è entrato in servizio attivo a fine ottobre 2025. In definitiva, con l'adozione di questo sistema di ispezione il Gruppo si prefigge di:

- migliorare le condizioni di sicurezza del servizio di distribuzione per la maggiore efficacia del sistema di ispezione.
- migliorare i criteri per la pianificazione dei piani di bonifica rete e implementare un sistema predittivo per la sostituzione delle condotte fuganti.
- contribuire alla progressiva riduzione delle emissioni di gas metano in atmosfera, in linea con gli obiettivi previsti dalla UE declinati a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030).

Nel corso dell'anno sono stati ispezionati complessivamente 14.216 km di rete, su un totale (al 31/12/2025) di circa 20.063 km gestiti, garantendo una copertura di circa il 71%.

Il Gruppo, per prevenire e contenere ulteriormente le emissioni di metano e anche al fine di ottemperare agli obblighi del Regolamento UE 1787, sta ampliando e potenziando il proprio piano di ispezione e manutenzione LDAR (Leak Detection and Repair), introducendo l'utilizzo di nuove tecnologie.

In particolare, è in corso l'attuazione di diversi progetti pilota che prevedono sia l'installazione di impianti di rilevazione fissi delle dispersioni di metano da installare nei principali impianti di regolazione (cabine REMI, IRI, GRF), sia l'adozione di dispositivi portatili (cercafughe) di ultima generazione in grado di identificare e quantificare rapidamente dispersioni anche di entità minima, da utilizzare nei siti e nei contesti in cui l'ispezione veicolare non può aiutare. Infine, sono oggetto di approfondimento alcune possibili soluzioni per la limitazione delle emissioni dirette in atmosfera obbligate dalle operazioni di manutenzione. Fra le varie ipotesi, si evidenzia l'opportunità di intraprendere un progetto pilota relativo all'adozione di tecnologie innovative basate sulla depressurizzazione delle condotte.

Nel corso del presente esercizio, Ascopiave ha avviato per la prima volta il processo di quantificazione delle emissioni di ambito 3, con l'obiettivo di rafforzare la propria strategia di gestione degli impatti indiretti lungo la catena del valore.

A seguito di un'analisi preliminare di applicabilità e significatività, sono state individuate le seguenti categorie di ambito 3:

- categoria 1 - Acquisto di beni e servizi;
- categoria 2 - Beni Capitali;
- categoria 3 - Attività relative a combustibili ed energia (non comprese in ambito 1 e 2);
- categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte;
- categoria 5 - Rifiuti generati dalle operazioni;
- categoria 6 - Viaggi di lavoro;
- categoria 7 - Spostamento casa-lavoro;
- categoria 8 - Beni in leasing a monte;
- categoria 13 - Beni in leasing a valle;
- categoria 15 - Investimenti.

Le attività di quantificazione sono state svolte in coerenza con le linee guida del GHG Protocol, mediante l'utilizzo di fattori di emissione tratti da banche dati internazionali riconosciute.

In considerazione della natura progressiva del percorso intrapreso e delle attività di consolidamento metodologico tuttora in corso, Ascopiave prevede di rendere disponibile l'informativa quantitativa a partire dal prossimo ciclo di rendicontazione.

Di seguito la tabella contenente le principali azioni poste in essere da Ascopiave per raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Strategico.

Azione	Risultati attesi e contributo agli obiettivi delle politiche	Ambito di applicazione	Orizzonte temporale	Rimedio a impatti rilevanti effettivi	Progressi delle azioni precedenti	Riduzione GES (realizzata o prevista)
Adozione delle più innovative tecnologie per il **monitoraggio preventivo della rete**, per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni dirette di metano in atmosfera di gas metano	Riduzione delle emissioni	Rete di distribuzione gas	In continuo	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni dirette di metano in atmosfera di gas metano	Anno di riferimento 2024 e quindi misureremo i progressi realizzati dal 2025	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Investimenti per il **rinnovamento delle reti** ammalorate e vetuste	Riduzione delle emissioni	Rete di distribuzione gas	In continuo	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni dirette di metano in atmosfera di gas metano e per facilitare l'immissione di gas rinnovabili		Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Processo di qualifica dei fornitori che prevede specifiche verifiche fissate dal Gruppo, anche al di fuori dell'ambito applicativo del Codice dei Contratti Pubblici (tra cui il **possesso di specifiche certificazioni in ambito ambientale**, qualità e salute e sicurezza)	Miglioramento delle sostenibilità	Fornitori	In continuo	-	-	Questa azione potrebbe contribuire indirettamente alla riduzione delle emissioni
Investimenti in gas verdi, ovvero Idrogeno verde e Biometano	Riduzione delle emissioni	Paese di Treviso	Entrata in funzione nel 2026	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni di CO2	Non in funzione	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Investimenti in impianti idroelettrici	Produzione di energia da fonti rinnovabili	Presso le centrali idroelettriche di proprietà	In continuo	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni di CO2		Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Certificazioni UNI EN ISO 14001. Per la ISO 14001 Ascopiave ha adottato un'Analisi Ambientale semplificata, per effetto dei ridotti impatti ambientali di pertinenza (suolo, idrico, emissioni, rifiuti speciali, consumi di energia e combustibile)			AP Reti Gas S.p.A. - scadenza 19/10/2026 AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. - scadenza 19/10/2026 Ascopiave S.p.A. - scadenza 11/03/2027 Asco Power S.p.A.	L'azione è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche energetiche	Presente analisi ambientale di Asco Power S.p.A. datata 08/10/2025. Aggiornata analisi ambientale Ascopiave S.p.A. in data 16/02/2026	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES

Azione	Risultati attesi e contributo agli obiettivi delle politiche	Ambito di applicazione	Orizzonte temporale	Rimedio a impatti rilevanti effettivi	Progressi delle azioni precedenti	Riduzione GES (realizzata o prevista)
Investimenti nella sostenibilità del parco veicoli: Nel 2025, è aumentata la quota di veicoli EURO 6, sono stati introdotti nuovi veicoli ad alimentazione ibrida ed elettrica e l'attivazione presso la sede principale di colonnine di ricarica collegate all'impianto fotovoltaico.	Riduzione delle emissioni	Parco auto del Gruppo Ascopiave	In continuo	Riduzione delle emissioni	C'è stato un graduale aumento del parco elettrico attraverso l'acquisizione di macchine ibride e bifuel	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Riorganizzazione ed efficientamento dei processi gestionali e manutentivi degli impianti eolici e idroelettrici	Riduzione delle emissioni	Asco Power S.p.A.	In continuo	Riduzione delle emissioni	La produzione idroelettrica e quella eolica è aumentata sensibilmente	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Attivazione della terza sezione dell'impianto fotovoltaico	Riduzione delle emissioni	Ascopiave S.p.A.	Entrata una parte in funzione nel 2025, completamento nel 2026	Riduzione delle emissioni	-	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Efficientamento della sede: nel 2023 è stato sostituito un assorbitore a fiamma diretta alimentato a gas metano da 172kW/t con una pompa di calore elettrica da 137 kW/t, alimentata direttamente dal nuovo impianto.	Ci si attende una riduzione del consumo di gas metano.	Ascopiave S.p.A.	Costruito nel 2023	Riduzione delle emissioni	Riduzione del consumo del gas metano	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Azioni volte ad efficientare le reti di distribuzione gas riducendo il gas di preriscaldo	Riduzione delle emissioni	AP Reti Gas S.p.A. AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	In continuo	Riduzione delle emissioni di CO2	L'efficientamento delle cabine di preriscaldo si è mantenuto costante rispetto al 2023 come dimostra l'indice di efficienza del preriscaldo (gas preriscaldo/migliaia di mc di gas vettoriato)	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Digitalizzazione delle reti e dell'infrastruttura di misura attraverso l'utilizzo di smart meters	Progressiva sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici	AP Reti Gas S.p.A. AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. AP Reti Gas North S.p.A.	L'attività, attualmente in corso, ha consentito di installare circa l'93% di gruppi di misura conformi alle normative; entro il 2027 è prevista la sostituzione del 97%	Migliorare l'efficienza energetica della rete; ottimizzare la rilevazione dei consumi finali		Progressiva sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici
Attivazione dell'impianto fotovoltaico di Mogliano Veneto	Riduzione delle emissioni	Mogliano Veneto (TV)	Entra in funzione nel 2026	Riduzione delle emissioni		Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES

Il Gruppo dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai costi della realizzazione delle azioni indicate.

In aggiunta alle azioni già intraprese, il Gruppo sta valutando ulteriori possibili ambiti di sviluppo per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES), in funzione dell'evoluzione del contesto di mercato, del quadro regolatorio e del progresso tecnologico.

Il Gruppo prevede un rilevante programma di investimenti organici sulle reti di distribuzione gas, finalizzato a garantire elevati standard di efficienza tecnica, continuità e sicurezza del servizio, nonché ad abilitare la progressiva trasformazione infrastrutturale in coerenza con gli scenari evolutivi della transizione energetica. Inoltre, il Gruppo ha pianificato importanti investimenti per lo sviluppo di progetti nel comparto delle energie rinnovabili e dei gas verdi, con un incremento atteso della capacità di generazione gestita e un rafforzamento del contributo del Gruppo agli obiettivi di decarbonizzazione.

Metriche e obiettivi

E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per rafforzare il proprio contributo alla transizione energetica e agli obiettivi climatici europei, il Gruppo Ascopiave ha definito un traguardo misurabile di riduzione delle emissioni di GES, inserendolo nel contesto delle strategie nazionali e aziendali per la decarbonizzazione. Questi obiettivi sono stati fissati per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle emissioni di gas serra, contribuendo a mitigare gli effetti ambientali delle proprie attività, a ridurre l'esposizione ai cambiamenti normativi e a cogliere le possibilità di sviluppo offerte dall'innovazione tecnologica e dalla transizione verso fonti energetiche più sostenibili[8].

Il Gruppo ha fissato come obiettivo la riduzione dell'intensità delle emissioni di GES al 2030, definendo come anno base il 2024[9]. I progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo saranno monitorati annualmente tramite la metrica prevista dagli ESRS, in conformità all'obbligo di informativa E1-6.

La seguente tabella riporta i valori-obiettivo fissati dal Gruppo per il 2028 e 2030: una riduzione del 31,4% delle emissioni rispetto all'anno base entro il 2028 e una riduzione del 32,7% entro il 2030. L'obiettivo non si basa su evidenze scientifiche e non tiene conto della limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C prevista dagli Accordi di Parigi.

Obiettivo di riduzioni delle emissioni	2024 (anno base)	2025	2028	2030
Emissioni totali di GES				
Emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2) senza emissioni fuggitive	9.448	5.795	6.478	6.362

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES sono stati definiti sulla base del perimetro organizzativo 2025. Al fine di garantire la comparabilità dei dati nel tempo, le emissioni dell'anno base 2024 sono state ricalcolate applicando tale perimetro, così come i valori-obiettivo per il 2028 e il 2030.

Tale obiettivo si inserisce nel quadro degli obiettivi politici definiti dal Green Deal Europeo e dal pacchetto Fit for 55, contribuendo alla strategia nazionale di transizione energetica e agli impegni aziendali per la decarbonizzazione[10]. L'obiettivo, che riguarda esclusivamente le attività del Gruppo, è strettamente legato alla gestione dell'impatto

[8] Per un elenco più puntuale, si veda la sezione "Obbligo di informativa E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi".
[9] Nella definizione del valore base per l'obiettivo di riduzione delle emissioni, non si è considerata in modo esplicito l'influenza di eventuali fattori esterni che potrebbero incidere sulla sua validità come indice di riferimento.
[10] Per i dettagli dell'obiettivo relativi ai valori obiettivo per l'anno 2030 si rimanda alla sezione "Obbligo di informativa E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

ambientale derivante dalle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività delle società del Gruppo. La sua definizione è avvenuta internamente, senza il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse e non è stata sottoposta a controllo esterno.

Viste le significative variazioni di perimetro avvenute nel corso del 2025 e le ulteriori acquisizioni previste per gli anni successivi, il Gruppo ha sviluppato un obiettivo di riduzione delle emissioni di GES rispetto al numero di PDR. L'adozione di tale obiettivo consente di isolare l'impatto delle variazioni di perimetro dalla performance di decarbonizzazione operativa, fornendo una metrica più coerente e stabile nel tempo, indipendentemente dalle variazioni di scala. La seguente tabella riporta i valori-obiettivo in termini di emissioni totali per numero di PDR fissati dal Gruppo per il 2028 e il 2030: una riduzione del 31,4% dell'intensità emissiva rispetto all'anno base entro il 2028 e una riduzione del 32,7% entro il 2030. L'obiettivo non si basa su evidenze scientifiche e non tiene conto della limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C prevista dagli Accordi di Parigi. Tale aggiornamento rappresenta un adeguamento metodologico e non una revisione dei target di riduzione delle emissioni. La scelta di questo approccio consente di definire un obiettivo solido e rappresentativo, considerando la frequente variazione del perimetro del gruppo, anche in relazione alle acquisizioni previste negli anni futuri.

Obiettivo di riduzioni delle emissioni*	2024 (anno base)	2028	2030
Emissioni totali di GES*			
Emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2) senza emissioni dirette di metano in atmosfera su numero di PDR (tCO2eq/numero PDR)	0,006436	0,004413	0,004334

*I valori-obiettivo riportati in tabella tengono conto delle acquisizioni effettuate nel corso del 2025.

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

Nel 2025 il Gruppo ha consumato un totale di 31.032 MWh di energia, di cui il 15,2% proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2025, la produzione complessiva di energia è stata di 194.747 MWh, di cui il 98,4% proveniente da fonti rinnovabili, generate da impianti idroelettrici (82,13%), eolici (16.11%) e fotovoltaici (0,19%). La quota restante, pari all'1,58%, deriva da fonti non rinnovabili, di cui lo 0,73% rappresentato da energia elettrica e il rimanente 0,85% da calore. Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

Consumo di energia da fonti fossili (MWh)	2024	2025
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	4.292	4.879
Consumo di combustibile da Gas Naturale	18.148	21.257
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	3.111	183
Totale consumo totale di energia da fonti fossili	25.550	26.319

Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)	2024	2025
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	-	4.410
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	284	303
Totale consumo di energia da fonti rinnovabili	**284**	**4.713**

Consumo totale di energia (MWh)	2024	%	2025	%
Consumo totale di energia da fonti fossili	25.550	98,9	26.319	84,8
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	284	1,1	4.713	15,2
Totale consumo di energia	**25.834**	**100**	**31.032**	**100**

Produzione di energia (MWh)	2024	%	2025	%
Energia prodotta da fonti non rinnovabili	3.559	1,6	3.076	1,6
Totale energia prodotta da fonti rinnovabili	221.882	98,4	191.671	98,4
Totale energia prodotta	**225.441**	**100**	**194.747**	**100**

Per le metriche dei dati sopra riportati si specifica che:

- il consumo di energia elettrica e gas è fornito dalle società di vendita e coincide con i dati della fatturazione;
- il consumo di carburante è fornito dalle società che distribuiscono le varie tipologie di carburante veicolato tramite l'ufficio acquisti;
- l'autoconsumo di energia elettrica viene calcolato tramite differenza tra l'energia prodotta ed immessa in rete, rilevato da un operatore locale che su apposito format registra mensilmente i dati;
- l'energia prodotta da fonti rinnovabili viene fornita da un operatore locale che su apposito format rileva mensilmente i dati dei contatori di produzione, acquisto e cessione.

Di seguito si rappresenta l'indicatore di intensità energetica delle attività realizzate nei settori di distribuzione del gas e di cogenerazione e produzione di calore, in quanto classificati come ad alto impatto climatico.

Intensità energetica	2024	2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/unità monetaria)	0,1187	0,1132

Il calcolo dell'intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico è stato effettuato considerando, al numeratore, il consumo energetico totale in MWh delle attività di distribuzione del gas e di cogenerazione e produzione di calore, pari a 23.841 MWh nel 2025, e, al denominatore, il totale dei ricavi netti delle medesime attività, pari a Euro 210.576 migliaia nel 2025, come illustrato nella seguente tabella.

Riconciliazione ricavi netti con voci di bilancio			
Ricavi (migliaia di Euro)	Voci di bilancio	2024	2025
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	Ricavi da trasporto del gas	141.068	191.407
	Ricavi di vendita energia elettrica*	155	146
	Ricavi per servizi di allacciamento	1.079	1.112
	Ricavi da servizi di distribuzione	5.140	5.869
	Ricavi per contributi ARERA	19.015	11.450
	Ricavi da cogenerazione*	548	592
	Totale	**167.005**	**210.576**
Ricavi netti (Altro)	Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	2.550	2.621

	Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	27.057	22.469
	Altri ricavi **	8.345	8.655
	Totale	37.952	33.745
Ricavi netti totali (Bilancio)	Ricavi totali	204.957	244.321

*In bilancio, i ricavi da vendita energia elettrica e i ricavi cogenerazione sono parte della voce "Altri ricavi".

**indicati al netto dei ricavi da energia elettrica e da cogenerazione. Il totale altri ricavi comprensivi delle voci "Ricavi da vendita energia elettrica" e "Ricavi da cogenerazione" è pari a Euro 9.392 migliaia.

Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Le tabelle seguenti riportano le emissioni di CO_2 dirette (ambito 1) e indirette (ambito 2) prodotte dal gruppo Ascopiave nel biennio 2024-2025. Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno. Si precisa che le emissioni fanno riferimento al perimetro del gruppo contabile consolidato (impresa madre e imprese figlie).

In merito alle emissioni di ambito 2, calcolate secondo il metodo basato sul mercato, si precisa che il Gruppo si avvale di certificati di Garanzie di Origine rinnovabile (GO) per l'energia elettrica consumata da rete e identificata come green, che certificano l'origine rinnovabile dell'energia elettrica.

La tabella riporta le emissioni totali per il biennio 2024-2025. Per il 2028 e il 2030, il valore viene calcolato esclusivamente per l'obiettivo di riduzione delle emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2) senza emissioni fuggitive, in quanto viene escluso dal calcolo l'impatto emissivo del metano in atmosfera, che non rientra negli obiettivi del Gruppo.

	2024* (anno base)	2024	2025	% 2024 su 2025	Traguardi e anni-obiettivo		
					2028	2030	% di riduzione annuale
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO2eq)	N/A	41.130	71.543	74	N/A	N/A	N/A
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio quote di emissione (%)	N/A	0	0	0	N/A	N/A	N/A
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (tCO2eq) basate sulla posizione	N/A	972	1.174	21	N/A	N/A	N/A
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (tCO2eq) basate sul mercato	N/A	1.557	81	-95	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di GES (metodo basato sulla posizione in ambito 2)	N/A	42.103	72.717	73	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2)	N/A	42.688	71.623	68	N/A	N/A	N/A

Di cui Emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2) senza emissioni fuggitive	9.448	6.609	5.795	-12	6.478	6.362	5,4%**

*L'Organizzazione ha identificato il 2024 come anno base, che rappresenta anche l'anno comparativo.
**La percentuale si riferisce all'anno-obiettivo 2030, al 2028 la percentuale di riduzione annuale è pari al 7,9%.

Intensità delle emissioni di GES	2024	2025
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/unità monetaria)	0,205	0,298
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/unità monetaria)	0,208	0,293

Il calcolo dell'intensità di GES è stato effettuato considerando, al numeratore, il totale delle emissioni di GES, sia in base alla posizione che in base al mercato, rispettivamente pari a 72.717 tCO2eq e 71.623 tCO2eq, e al denominatore il totale dei ricavi netti[11], pari a Euro 244.321 migliaia, come illustrato nella tabella "Riconciliazione ricavi netti con voci di bilancio" del paragrafo precedente.

Inoltre, ai fini del monitoraggio efficace dell'obiettivo di riduzione delle emissioni totali di GES in termini di intensità, si riporta di seguito il valore delle emissioni totali d GES (metodo basato sul mercato in ambito 2), senza emissioni dirette di metano in atmosfera, su numero di PDR.

Intensità delle emissioni di GES	2024	2025
Emissioni totali di GES (in base al mercato) senza emissioni dirette di metano in atmosfera (tCO2eq/numero PDR)	0,007604	0,005201

Tutti i dati di calcolo dei valori riferiti al 2025 sono stati individuati da fonti ufficiali e vengono messi a disposizione dagli istituti nazionali ed internazionali. Riportiamo di seguito le principali:

- i dati relativi ai consumi 2025 di energia elettrica e gas sono stati estratti dal sistema di fatturazione delle società venditrici di energia. Gli indicatori e le fonti di riferimento sottoelencate riferibili al 2025 sono state pubblicate dagli enti preposti solo in parte;
- per il fattore di conversione delle emissioni dirette di metano in atmosfera di metano (GWP values for 100-year time horizon) è stato preso come riferimento il Sixth Assessment Report (AR6).
- anno 2025: fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale 'Italia pari a 441,20 gCO2/kWh (fonte: AIB - European Residual Mixes 2024 - 30/05/2025 - pag. 8 FE Italia);
- per i fattori di emissione della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici (gCO2e/kWh), è stata preso come riferimento il rapporto ISPRA 418/2025 del settembre/2025 "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2025";
- i restanti parametri sono stati rilevati dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (fonte: https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025).

Stima delle emissioni fuggitive da condotte su perimetro circoscritto

Le emissioni dirette di metano in atmosfera sono state stimate (pari a circa 3,3 MLN Smc per il 2025) mediante l'introduzione di un nuovo metodo di calcolo aggiornato, allineato con i nuovi obblighi normativi dettati dal Regolamento

[11] Per un maggiore dettaglio sulle voci dei Ricavi totali del Gruppo si rinvia alla voce "Ricavi" del conto economico consolidato.

europeo 2024/1787, ed in linea con le linee guida tecniche proposte dal protocollo internazionale OGMP 2.0, a cui il citato Regolamento fa riferimento.

Il nuovo metodo di calcolo amplia e integra l'approccio precedente, incentrato sulle sole emissioni fuggitive originate da condotte di rete ed allacciamento, regolarmente ispezionate con tecnologia Picarro.

Il nuovo approccio adottato si basa sulle caratteristiche che seguono.

- Aggiorna il metodo di stima delle emissioni fuggitive da condotte basato sull'analisi dei dati campionati mediante le ispezioni veicolari programmate (Picarro). In linea con la proposta del fornitore e con le *best practices* richieste dal nuovo apparato normativo, le probabili dispersioni "prelocalizzate" dal veicolo e non verificabili da un operatore vengono assunte come perdite effettive nell'84% dei casi, ipotizzando cautelativamente di ritenerle fuganti per l'intero anno di riferimento. Il fattore probabilistico, consolidato e stabile anche per le analisi future, in quanto mutuato da milioni di dati provenienti dal segmento della Distribuzione gas, risulta più alto rispetto ai numeri usati in passato (60% circa), legati agli esiti delle ispezioni interne e pertanto potenzialmente variabili e affetti da maggiore incertezza.
- Considera ulteriori tipologie emissive: rientrano nel novero sia le emissioni fuggitive provenienti da permeazione delle condotte di materiale plastico, dalle perdite individuate mediante eventi di Pronto Intervento e dalle stazioni di regolazione della pressione, sia il rilascio diretto in atmosfera (venting) intenzionale da operazioni di messa in servizio e dismissione delle condotte e non intenzionale causato da danneggiamenti di terza parte.
  Le fuggitive da condotte individuate da ispezione veicolare programmata restano comunque il contributo principale (2,73 MLN Smc, pari all'84% del computo totale).

Si segnala, infine, che rispetto al dato 2024, il perimetro gestito dalla SBU Distribuzione è cresciuto del 36% in termini di km di rete, grazie all'acquisizione degli attivi confluiti in AP Reti Gas North S.p.A. Questo ampliamento è associato ad un incremento delle emissioni di metano stimate di circa il 30% rispetto ai 1,8 MLN Smc calcolati nel 2024.

Rispetto alla stima delle fuggitive da rete ed allacci identificate mediante ispezione veicolare programmata, va sottolineato come sia stato aumentato lo sforzo di misura.

Nel corso dell'anno sono stati ispezionati complessivamente 14.216 km di rete, su un totale (al 31/12/2025) di circa 20.063 km gestiti, garantendo una copertura di circa il 71%. La percentuale di rete ispezionata è analoga al risultato ottenuto nel 2024, ma va considerata l'acquisizione di AP Reti Gas North avvenuta circa a metà anno: a parità di perimetro totale 2024, la copertura ispettiva garantita dai mezzi Picarro è stata pari all'83% circa (+13%).

Nota: si considerano esclusi dai 20.063 km gestiti sopracitati gli attivi confluiti in AP Reti Gas Next Grids.

Il nuovo metodo adottato dal Gruppo è stato anche utilizzato per la redazione delle Relazioni annuali di stima da inviare al MASE nell'ambito del citato Regolamento europeo 2024/1787, oltre cheper la rendicontazione globale sull'intero perimetro gestito.

Di seguito, si riporta la stima di emissioni fuggitive da condotte di distribuzione che, dal 2024, viene annualmente aggiornata prendendo a riferimento un perimetro ben delimitato, pari a 6.121 km di rete, che consiste in una sottoparte (circa il 31%) rispetto alla totalità della rete attualmente gestita.

Per questa particolare analisi, basata solo sui segnali di potenziale dispersione ("LISA") rilevati da Picarro cosiddetti "sopra soglia", ovvero ritenuti prioritari per essere indagati dagli operatori, è stato rivisto il metodo specifico originariamente impiegato dal 2024.

Il nuovo metodo proposto considera, in linea col precedente, le LISA sopra soglia rilevate sul perimetro circoscritto, introducendo però come novità la valorizzazione degli sforzi di ricerca e riparazione effettuati da parte degli operatori, che mostrano performance crescenti di anno in anno.

Tale metodologia è stata applicata al biennio 2024 - 2025, evidenziando il trend decrescente atteso, riportato nella tabella che segue; l'analisi è stata condotta, nel 2025, sull'87% del perimetro sopracitato:

Monitoraggio emissioni dirette di metano in atmosfera su medesima area ispezionata	2024	2025	Variazione 2025 - 2024
Emissioni totali m3/year	364.044	314.506	-14%

La tabella riporta il confronto fra i totali delle emissioni stimate nelle medesime aree ispezionate con tecnologia Picarro nell'esercizio 2024 e nel 2025, a parità di metodo di calcolo applicato.
La metodologia è applicata, in particolare, considerando la media fra i risultati dei due rilievi sui territori che presentino un doppio passaggio veicolare all'interno dello stesso anno.

L'aggiornamento delle stime basato sul monitoraggio 2025 ha confermato il decremento atteso delle emissioni stimate, rispetto all'anno precedente, evidenziando una riduzione di circa il 14%.

Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI SOCIALI

S1 - Forza lavoro propria

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche di Ascopiave riguardanti la gestione della forza lavoro propria mirano ad affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità identificati dal Gruppo attraverso l'analisi di Doppia Materialità. Queste politiche sono applicate a tutto il personale impiegato, sia dipendente che non dipendente. Il massimo organo di governo responsabile per l'attuazione delle politiche riguardanti la forza lavoro propria è il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., che ne assicura l'integrazione nelle strategie aziendali e il rispetto degli obiettivi prefissati. Le politiche sono rese disponibili all'interno dell'intranet aziendale.

La selezione del personale in Ascopiave avviene nel rispetto della policy aziendale dedicata, basandosi su criteri di merito e competenza. La Policy selezione personale del Gruppo Ascopiave è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e, nell'ambito delle aree di intervento dell'attività di direzione e coordinamento, è applicata a tutte le società del Gruppo. La policy riporta esplicitamente al suo interno i principi cardine su cui si fonda, quali l'inclusione, il rispetto e la valorizzazione delle persone e della diversità, il rispetto delle regole. Viene fatto riferimento al contrasto di fenomeni rilevanti nell'ambito del rispetto dei diritti umani, quali lo sfruttamento del lavoratore (in particolare per il lavoro minorile), le molestie e la discriminazione nei luoghi di lavoro. Si pongono inoltre al centro i temi della massimizzazione della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro e il rispetto delle condizioni di lavoro e dell'integrità psico-fisica del lavoratore.

La policy definisce le regole e i processi di reclutamento della forza lavoro del Gruppo e si rivolge a tutte le strutture aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo, che ne danno attuazione, e ai terzi coinvolti nel processo di selezione. I criteri di trasparenza ed equità nei processi sono garantiti da un'adeguata pubblicità della selezione, dalla costituzione di commissioni collegiali di selezione dotate di elevata professionalità e competenza e da meccanismi trasparenti di verifica dei requisiti dei candidati.

Il Gruppo ha altresì adottato la policy Gestione Risorse Umane, attuata dalla Direzione Risorse Umane, dalla funzione Qualità, Sicurezza e Ambiente e dalle funzioni interne interessate, con lo scopo di definire i profili e le competenze professionali del personale e le responsabilità e le modalità operative per la pianificazione, la programmazione e la valutazione delle attività formative svolte dal personale.

Il Gruppo valorizza e tutela le proprie risorse, promuovendo inclusione, sicurezza e sviluppo professionale in un ambiente di lavoro equo e privo di discriminazioni, incluse le molestie riguardanti origine etnica, genere, colore della pelle, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche ed estrazione sociale. La cultura aziendale si fonda sul rispetto, sulla valorizzazione del talento e sulla partecipazione attiva, garantendo pari opportunità, parità retributiva e supporto alle esigenze familiari.

Ascopiave si impegna costantemente a creare un ambiente di lavoro inclusivo, promuovendo iniziative a supporto del benessere del personale. Il Gruppo sostiene i propri dipendenti e le loro famiglie, offrendo benefit mirati a migliorare l'equilibrio tra sfera lavorativa e privata, favorendo così un contesto lavorativo più sereno e sostenibile.

Riconoscendo il ruolo centrale delle persone per la crescita aziendale e la qualità del servizio offerto, Ascopiave investe nella formazione e nello sviluppo delle competenze, incentivando la condivisione di idee e il lavoro di squadra. La responsabilizzazione a tutti i livelli è un principio chiave, promosso attraverso il rispetto dei ruoli, il rapporto tra responsabili e collaboratori e il lavoro in team interfunzionali.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto delle normative in materia di impiego, sicurezza sul lavoro e tutela dei diritti dei lavoratori.

Il rispetto dei **diritti umani** è un principio fondamentale nell'approccio di Ascopiave verso le proprie persone. Pur non avendo adottato un modello di standard internazionali, il Gruppo attua principi che incarnano valori universalmente

riconosciuti con riguardo al rispetto dei diritti umani e opera nella piena conformità al diritto interno, che tutela tali diritti già a partire dalla carta costituzionale.

Il **Codice di Comportamento** del Gruppo definisce le regole di condotta per il personale coinvolto nelle attività soggette a separazione funzionale, con l'obiettivo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la qualità dei servizi. Il Codice mira a garantire che l'attività di servizio pubblico di distribuzione del gas sia gestita in modo neutrale e non discriminatorio, nel rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni dell'Autorità di regolamentazione (ARERA).

Il **Codice Etico**[12], parte integrante dei Modelli 231 e unitario per l'intero Gruppo, costituisce uno strumento per definire l'insieme sia dei valori di etica e di cultura aziendale che Ascopiave riconosce, accetta e condivide, sia delle responsabilità che il Gruppo assume nei rapporti con soggetti interni ed esterni. Nel corso del 2025 tale documento è stato aggiornato al fine di integrare il tema relativo ai diritti umani. Il documento pone il "successo sostenibile" al centro della cultura aziendale, che il Gruppo persegue quale creazione di valore a lungo termine a beneficio dei propri azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società (tra cui clienti, dipendenti, azionisti, fornitori, partner commerciali e finanziari, istituzioni, associazioni di categoria e rappresentanze sindacali, comunità dei territori in cui le società operano, ecc.). Con riguardo al rispetto e alla valorizzazione delle persone, il Codice Etico esplicita e ribadisce il divieto di ogni forma di discriminazione e promuove l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. Il Codice Etico dispone che il personale del Gruppo Ascopiave sia tenuto, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi. Tutte le società del Gruppo aderiscono al Codice Etico e si impegnano a condividerne i valori tra i propri dipendenti. L'ultima attività di formazione/aggiornamento (rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo) riferita, in particolare, all'aggiornamento del Codice Etico ed alla Procedura Segnalazioni si è svolta nel 2023. Nel corso del 2025 tale formazione è stata erogata a circa il 30% delle risorse entrate a seguito dell'acquisizione di AP Reti Gas North. Tutti i neoassunti svolgono, tra le altre, una formazione dedicata al Codice Etico e al Modello 231.

Le linee guida **sulla Salute e Sicurezza** del Gruppo Ascopiave si rivolgono a tutto il personale impiegato e sono volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, prevenendo rischi e tutelando la salute dei dipendenti e dei collaboratori. Gli elementi cardine del documento sono:

- perseguimento di obiettivi di incremento del valore economico d'impresa, nel pieno rispetto della sicurezza;
- svolgimento di attività nel pieno adempimento di norme e regolamenti, nonché delle regole a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- perseguimento della formazione continua del personale, affinché sia consapevole dell'importanza di lavorare seguendo le leggi e le norme vigenti, nonché delle conseguenze che possono influire sulla propria sicurezza;
- definizione e riesame degli obiettivi per la qualità, per la sicurezza e l'ambiente, per mantenere un adeguato sistema di controllo e fornire le risorse per il loro raggiungimento.

In attuazione di tali linee guida, il Gruppo Ascopiave ha definito linee guida comuni a tutte le società del Gruppo per promuovere un Sistema di Gestione della Sicurezza rispondente ai criteri della norma UNI ISO 45001, in grado di garantire non solo il rispetto delle norme cogenti ma anche un miglioramento continuo, in linea con gli obiettivi della politica aziendale per la sicurezza. Il sistema è pienamente integrato con quelli per la Qualità e l'Ambiente, a garanzia di una cultura lavorativa condivisa, improntata alla professionalità e all'efficienza. La società assicura risorse adeguate a proteggere la salute di dipendenti promuovendo, inoltre, la responsabilità individuale e la consapevolezza dei rischi. Le linee guida sono messe a disposizione di tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori, attraverso affissione nelle bacheche e nella intranet aziendale. Il documento, inoltre, è reso disponibile a tutte le altre parti interessate mediante pubblicazione sul sito internet aziendale.

Tutte le società del Gruppo sono dotate di procedure per assicurare una corretta gestione degli infortuni, diverse a seconda dell'ambito di applicazione: vi è una procedura per la capogruppo, una procedura per il settore gas ed una procedura per il settore delle rinnovabili. L'area direzionale è responsabile per l'attuazione ed il controllo di queste procedure.

[12] Per approfondimenti si rimanda al Capitolo 4 - Informazione sulla Governance, sezione "G1 - Condotta delle imprese" del presente documento.

La tutela dei dati personali è un aspetto di primaria importanza per il Gruppo Ascopiave, che ha attuato una serie di misure volte a garantire l'adeguamento organizzativo alla normativa vigente in materia di privacy, anzitutto dotandosi di procedure dedicate, quali la **Privacy Policy** generale, messa a disposizione di tutti gli stakeholder nelle sezioni dedicate dei siti istituzionali di ciascuna società del Gruppo, e le Privacy Policy di dettaglio.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno svolto un corso di approfondimento sulle tematiche riguardanti la Privacy, con rilascio di un attestato di partecipazione che viene rilasciato al superamento di un test finale. Inoltre, il medesimo corso viene obbligatoriamente previsto per ogni nuovo assunto.

Il Gruppo ha inoltre adottato una **Policy di cybersecurity**, la quale è stata integrata e resa definitiva dalla funzione di Cybersecurity del Gruppo Ascopiave, anche analizzando le misure di sicurezza di base pubblicate da ACN. La policy definisce le linee guida ed i principi per proteggere l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni gestite all'interno del Gruppo. Le regole di condotta delineate, valide per tutti gli utilizzatori dei sistemi informativi del Gruppo interni ed esterni, hanno l'obiettivo di mitigare i rischi associati alle minacce cyber e a garantire il mantenimento di un ambiente informativo sicuro.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentati dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento della forza lavoro propria nelle attività volte a gestire gli impatti rilevanti si concretizza nel sistema di relazioni industriali del Gruppo, regolato dai Contratti Collettivi Nazionali applicati e dalla normativa vigente. I lavoratori partecipano con i propri rappresentati ai processi di consultazione e dialogo, integrando le prospettive dei dipendenti nell'ambito dell'attività aziendale. La stipula degli accordi aziendali evidenzia una partecipazione consapevole e mirata rispetto alle tematiche del lavoro e a quelle di sostenibilità ad esso connesse.

L'avvio del confronto sulle differenti tematiche aziendali, che vede quale principale interlocutore aziendale la Direzione Risorse Umane e Relazioni Sindacali, può avvenire su attivazione dell'azienda o delle rappresentanze dei lavoratori o secondo le specifiche previste dalla contrattazione.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

L'approccio preventivo adottato dal Gruppo Ascopiave prevede il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate e una scrupolosa valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza. Inoltre, il Gruppo ha predisposto un'organizzazione specifica per garantire il corretto e adeguato svolgimento delle attività finalizzate all'eliminazione o alla minimizzazione dei rischi, a garanzia del corretto flusso informativo tra datore di lavoro e lavoratore in materia di rischi sul luogo di lavoro. Particolare attenzione viene posta dal Gruppo Ascopiave all'analisi degli infortuni, riuscendo a dettagliare ogni tipologia di attività che ha causato l'evento. A tal proposito, nelle diverse aziende certificate del Gruppo, sono in vigore procedure di gestione degli infortuni che disciplinano tutte le attività relative alla comunicazione, all'analisi e all'implementazione delle misure di miglioramento. Queste procedure chiariscono il significato di infortunio e sottolineano l'importanza di una comunicazione tempestiva e conforme alle varie procedure interne. Successivamente all'evento, ogni incidente viene registrato su un apposito modulo, seguito da un'analisi dettagliata e dall'eventuale adozione di misure di miglioramento.

Per approfondimenti sulle procedure e linee guida in ambito salute e sicurezza si rimanda al paragrafo "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria".

Inoltre, il Gruppo si avvale di strumenti fondamentali come il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e la Procedura di Whistleblowing, che definiscono principi e pratiche per tutelare non solo i dipendenti diretti, ma anche tutti i soggetti che collaborano al raggiungimento degli obiettivi aziendali

Per approfondimenti sul canale per le segnalazioni si rimanda alla descrizione del canale di whistleblowing nel capitolo *"G1 - Condotta delle imprese"* all'ESRS G1-1 *"Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"*.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo, attraverso azioni di dialogo e confronto con la forza lavoro propria, la completa aderenza alla normativa vigente e i sistemi per la prevenzione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, si assicura che le proprie pratiche non contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria. Di seguito sono rappresentate le azioni volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità materiali sulla forza lavoro propria del Gruppo, e che riguardano iniziative mirate a produrre impatti positivi, tra cui la valorizzazione delle persone, la promozione di un ambiente inclusivo e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi lavorativi. Queste azioni mirano anche a mitigare alcuni dei rischi identificati e a cogliere le opportunità di sviluppo, migliorando al contempo il benessere dei dipendenti e le condizioni di lavoro.

- **azioni dirette all'ottenimento e al mantenimento delle Certificazioni Salute e Sicurezza**: ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - La certificazione di gruppo è stata conseguita a ottobre 2023. La certificazione corporate si applica ad AP Reti Gas S.p.A. e Romeo Gas S.p.A. (ad oggi AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.).

  L'azienda ha programmato per il 2026 l'avvio delle attività di certificazione per raggiungere una copertura del 100% delle società a perimetro entro l'esercizio. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "*S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione di rischi e delle opportunità rilevanti*";

- **formazione**: viene erogata formazione continua ai dipendenti e alle figure specificamente dedicate alla gestione della sicurezza, quali preposti e responsabili, al fine di garantire un costante aggiornamento delle competenze sulle questioni di sostenibilità relative alla salute e sicurezza sul lavoro;

- **Strumenti di incentivazione e sviluppo**: annualmente vengono definiti e pianificati interventi aggiuntivi a quelli derivanti da modificazioni organizzative e/o automatismi contrattuali (interventi "non contrattualmente dovuti"), che valorizzano le professionalità individuali. Ascopiave si è dotata di un sistema di incentivazione snello ed efficiente, attraverso il quale le figure direttive del personale ricevono periodicamente una valutazione: il sistema *Short Term Incentive* è un sistema di incentivazione per obiettivi (MBO) che collega l'erogazione di un premio variabile al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Esso è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e mira a consolidare l'impegno dell'intera organizzazione alle linee strategiche e a promuovere lo sviluppo individuale, valorizzando responsabilizzazione e crescita del personale, secondo criteri oggettivi ed equi.

  In linea con la politica per la remunerazione del Gruppo Ascopiave, nel 2024, sono stati approvati i piani di incentivazione a lungo termine, di durata triennale e basati su indicatori di performance e sul rendimento del Gruppo, a favore degli amministratori esecutivi e del personale direttivo. L'adozione dei Piani denominati "Long Term Incentive" per il triennio 2024-2026, è finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione degli amministratori e dei dipendenti del Gruppo Ascopiave che occupano le posizioni di maggiore responsabilità;

- **favorire la conciliazione vita-lavoro**: con un accordo contrattuale di secondo livello sottoscritto nel 2012, e successivamente integrato, l'azienda prevede la flessibilità all'ingresso e all'uscita nella giornata lavorativa e consente alle madri lavoratrici e ai padri lavoratori di ottenere un orario a tempo parziale e/o un'articolazione dell'orario di lavoro più conciliante fino al compimento del quattordicesimo anno di età dei figli. L'azienda ha inoltre sottoscritto a fine 2025 un accordo con le parti sindacali mirato a favorire una migliore conciliazione vita-lavoro dei dipendenti, attraverso la ridefinizione dell'articolazione dell'orario di lavoro e delle relative flessibilità.

- **benefit per i dipendenti**: il gruppo Ascopiave ha definito con le sigle sindacali delle singole società degli accordi di secondo livello che prevedono l'assegnazione ai dipendenti di un premio di risultato, commisurato al raggiungimento di un sistema di indicatori di redditività, efficienza, produttività e qualità. Gli accordi prevedono la possibilità per il beneficiario di ricevere il premio nella forma di servizi di Welfare Aziendale, beneficiando di ulteriori vantaggi di carattere fiscale e contributivo. Inoltre, al fine di rendere efficace la gestione dell'erogazione dei servizi, il Gruppo ha implementato una piattaforma interna per la fruizione dei servizi. La piattaforma offre

un'ampia gamma di servizi, che spaziano dall'educazione, all'istruzione, alle prestazioni previdenziali e sanitarie, sino all'acquisto di altri beni e servizi da fornitori accreditati presso la piattaforma. La prima implementazione della piattaforma risale all'anno 2017. Nel corso di questo decennio, l'azienda ha progressivamente aumentato i servizi disponibili nella piattaforma. Inoltre, quali ulteriori misure di welfare aziendale, il Gruppo offre la possibilità ai propri dipendenti di aderire a:

- fondi di previdenza integrativa contrattuali;
- fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, con contributo del Gruppo per il personale del contratto gas-acqua;
- piattaforma di servizi di welfare, che permette ai dipendenti di disporre dell'importo del loro premio risultato 2025, aumentato del 15%, per l'acquisto o il rimborso di servizi di welfare (previdenza complementare, servizi sanitari, servizi culturali, baby-sitting ecc.).

L'azienda monitora l'efficacia delle azioni sopra indicate attraverso l'analisi di alcuni indicatori, quali la misura dell'utilizzo dei servizi della piattaforma di Welfare Aziendale, il numero di accessi alle opportunità di conciliazione vita-lavoro offerte dagli accordi territoriali in essere, la copertura dei Sistemi di Gestione rispetto alla popolazione aziendale.

Metriche e obiettivi[13]

S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione di rischi e delle opportunità rilevanti

Le ambizioni del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile e il benessere dei dipendenti, così come definite nelle policy aziendali, sono perseguite attraverso una serie di iniziative strategiche mirate a valorizzare le risorse umane, promuovere la sicurezza sul lavoro e garantire un ambiente lavorativo inclusivo e stimolante.

Gli obiettivi fissati al 2028[14] riflettono una visione orientata alla crescita professionale e personale, assicurando al contempo una gestione equilibrata e sostenibile delle risorse umane.

In linea con le proprie strategie e l'evoluzione del contesto normativo e di mercato, oltre che con il costante miglioramento del proprio approccio alla sostenibilità, Ascopiave ha definito obiettivi misurabili e orientati ai risultati. Gli obiettivi ad oggi fissati dalla Società includono le seguenti aree:

Formazione del personale: target di 29 ore/anno di formazione per dipendente mediante arricchimento dell'offerta formativa in modalità e-learning a disposizione dei dipendenti del Gruppo, e mediante l'ulteriore implementazione di una piattaforma formativa dedicata. Al 2025, il parametro di ore medie di formazione erogata ai dipendenti è pari a 27,35.[15]

Sicurezza dei lavoratori: il Gruppo ritiene di primaria importanza la tutela dei lavoratori ponendosi come obbiettivo il mantenimento degli alti livelli di sicurezza, promuovendo l'integrazione della sicurezza in tutte le attività aziendali e puntando sulla formazione continua del personale. Nell'attuale periodo di rendicontazione il Gruppo è riuscito a raggiungere l'obiettivo in materia di salute e sicurezza, prefissato per il 2025, ottenendo la certificazione ISO 45001 per tutte le aziende con personale operativo, così come identificate nel perimetro del 31 dicembre 2024. Tuttavia, con le acquisizioni avvenute nello stesso anno (i.e. AP Reti Gas North), la percentuale di personale operativo sottoposto a certificazione è scesa in data 1°luglio 2025 al 66% circa. Per affrontare questa nuova situazione, il Gruppo ha posticipato la scadenza dell'obiettivo al 2026, impegnandosi così ad ottenere la certificazione ISO 45001 anche per le nuove aziende dotate di personale operativo al 31 dicembre 2025, con l'obiettivo di riportare tale valore in parola al 100%.

Gli obiettivi riferiti alla forza lavoro propria sopra indicati vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nell'ambito della definizione del Piano Strategico di Gruppo, all'interno di un sistema di obiettivi

[13] Le metriche rendicontate nella presente sezione non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.
[14] Il valore anno base relativo agli obiettivi sulla forza lavoro propria è il 2024.
[15] Il dato del 2025 include le ore di formazione erogate al personale acquisito in corso d'anno dal Gruppo, per tale motivo il progresso dell'obiettivo rispetto all'anno precedente è diminuito. Il progresso dell'obiettivo non considerando le operazioni di acquisizione avvenute nel corso dell'anno sarebbe stato nel 2025 pari a 28, 81.

interconnessi, al fine di realizzare la strategia aziendale nel medio-lungo termine. Nella definizione di tali obiettivi vengono coinvolte le direzioni e i referenti di funzione per le tematiche di competenza.

L'azienda ritiene che la formazione rappresenti un elemento essenziale per la crescita professionale, la riqualificazione e la creazione dei nuovi ruoli che la transizione tecnologica ed energetica richiedono. L'obiettivo relativo alle ore medie di formazione intende garantire un elevato livello quali-quantitativo per lo sviluppo della forza lavoro. La misura si basa su un incremento del 10% delle ore medie di formazione del triennio 2022-2024.

Con riferimento all'obiettivo di diffusione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, la misura è stata definita nell'ottica di garantire l'applicazione di processi comuni e strutturati per una migliore gestione dei temi della Salute e della Sicurezza sul lavoro, che copra la totalità dei lavoratori del Gruppo.

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa[16]

Al 31 dicembre 2025 le risorse umane impiegate nel gruppo Ascopiave risultano pari a 733 unità, tutte impiegate in Italia. La variazione significativa del 48% registrata nel 2025 rispetto all'anno precedente è dovuta alle nuove risorse entrate nel Gruppo grazie alle acquisizioni effettuate nell'anno. Per tale motivo i dati del periodo di rendicontazione 2025 non risultano comparabili con l'esercizio precedente. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo *"ESRS 2, BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità"*.

Genere	Numero di dipendenti	
	31.12.2024	31.12.2025
Uomini	388	594
Donne	107	139
Totale dipendenti	**495**	**733**

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	31.12.2024			31.12.2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	388	107	495	592	139	731
Tempo determinato	-	-	-	2	-	2
Totale	**388**	**107**	**495**	**594**	**139**	**733**

Numero di dipendenti per genere e tipologia d'impiego	31.12.2024			31.12.2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	383	63	446	589	90	679
Tempo parziale	5	44	49	5	49	54
Totale	**388**	**107**	**495**	**594**	**139**	**733**

[16] I dati relativi ai dipendenti rendicontati nel presente paragrafo sono riportati in numero di persone (headcount) e fanno riferimento alla fine del periodo (31 dicembre 2025). I dati provengono dal sistema gestionale che utilizza dati reali e non si è fatto ricorso a stime. Inoltre, i dati relativi all'organico totale sono gli stessi indicati in bilancio.

Ripartizione per regione 31.12.2024						
	Veneto	Lombardia	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Piemonte	Totale
Tipologia di contratto						
Tempo indeterminato	393	65	24	8	5	495
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Totale	**393**	**65**	**24**	**8**	**5**	**495**
Tipologia d'impiego						
Tempo pieno	354	57	23	7	5	446
Tempo parziale	39	8	1	1	-	49
Totale	**393**	**65**	**24**	**8**	**5**	**495**

Ripartizione per regione 31.12.2025						
	Veneto	Lombardia	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Piemonte	Totale
Tipologia di contratto						
Tempo indeterminato	389	305	23	7	7	731
Tempo determinato	1	1	-	-	-	2
Totale	**390**	**306**	**23**	**7**	**7**	**733**
Tipologia d'impiego						
Tempo pieno	351	292	22	7	7	679
Tempo parziale	39	14	1	-	-	54
Totale	**390**	**306**	**23**	**7**	**7**	**733**

Un elemento che mette in evidenza la solidità del Gruppo e l'impegno a offrire un'occupazione stabile e continuativa è il tasso di turnover che si attesta su valori bassi e fisiologici.

I dipendenti in uscita dal Gruppo, invece, sono stati 44, con un tasso di turnover in uscita pari al 6,00[17]%. Nel 2024 il tasso di turnover in uscita si attestava al 7,68% (con 38 dipendenti in uscita).

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutte le risorse impiegate dal gruppo Ascopiave sono coperte da CCNL (100%) e tutte lavorano in stabilimenti dotati di rappresentanti dei lavoratori (100%).

[17] I dati forniti si riferiscono al numero di persone (teste) consuntivato (non sono effettuate stime). Il dato di stock si riferisce al numero di persone in forza al 31/12. Con riferimento alle cessazioni, vengono considerate le persone in forza nel corso dell'esercizio (le cessazioni al 31/12 vengono quindi conteggiate nell'esercizio successivo, dato che il 31/12 la persona è ancora in forza).

Modello di rendicontazione per la copertura della contrattazione collettiva e il dialogo sociale 31.12.2024			
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti - non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia	-	Italia

Modello di rendicontazione per la copertura della contrattazione collettiva e il dialogo sociale 31.12.2025			
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti - non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia	-	Italia

S1-9 - Metriche della diversità

Alta dirigenza (I e II livello sotto il CdA)	31.12.2024		31.12.2025	
	Nr	%	Nr	%
Uomini	8	88,8%	8	80,0%
Donne	1	11,1%	2	20,0%
Totale	**9**	**100%**	**10**	**100%**

Distribuzione dei dipendenti per fascia di età	<30	30-50 compresi	>50	Totale
Nr. Dipendenti 2024	28	247	220	**495**
Nr. Dipendenti 2025	50	329	354	**733**

S1-10 - Salari adeguati

A tutti i dipendenti del Gruppo (100%) è applicato, in continuità con l'anno precedente, il Contratto Nazionale del Lavoro di settore, sottoscritto dalle principali associazioni datoriali e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative. L'accordo delle parti sociali nell'applicazione del sistema di istituti previsti dal contratto va a garanzia dell'adeguatezza della retribuzione del lavoratore.

S1-11 - Protezione sociale

Tutti i dipendenti di Ascopiave sono coperti da forme di protezione sociale da parte dei competenti istituti con riferimento alla malattia, alla disoccupazione, agli infortuni sul lavoro, al congedo parentale e al pensionamento, secondo i criteri e attraverso le misure previste dalla normativa vigente, in continuità con l'anno precedente.

Oltre all'applicazione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (INAIL), è attiva per tutti i dipendenti, secondo previsione contrattuale nazionale, un'assicurazione a copertura vita e inabilità da infortunio sul lavoro.

In aggiunta alla contribuzione obbligatoria della previdenza sociale, l'azienda favorisce, attraverso una contribuzione aggiuntiva a proprio carico, i versamenti volontari alla previdenza complementare nei fondi negoziali, secondo le condizioni previste dalla contrattazione nazionale. All'interno della piattaforma di servizi di Welfare Aziendale è, inoltre, prevista l'opportunità di destinare gli importi di Welfare alla previdenza complementare.

S1-12 - Persone con disabilità

Il Gruppo opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità e in linea con le sue finalità di promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro. Con riferimento ai lavoratori impiegati direttamente dalla Società, la percentuale di dipendenti con disabilità si attesta al 4,77%[18]. La percentuale si riferisce per l'1,77% a persone di genere femminile e per il 3,00% a persone di genere maschile. Nel 2024 la percentuale di dipendenti con disabilità era pari al 4,85% (1,82% riferita a persone di genere femminile e 3,03% a persone di genere maschile).

S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ascopiave pone particolare attenzione allo sviluppo e alla crescita del capitale umano impiegato nelle attività del Gruppo, assicurando opportunità di formazione e di sviluppo professionale. Nel 2025, il Gruppo ha registrato una media di 27,35 ore di formazione per dipendente. La distribuzione per genere mostra una media di 15 ore per le dipendenti di sesso femminile e 30,2 ore per quelli di sesso maschile. Il dato del 2025 include le ore di formazione erogate al personale acquisito in corso d'anno dal Gruppo. Le ore di formazione erogate in rapporto al numero medio di dipendenti nell'anno si attesta invece a 32,65 ore. Nel 2024 le ore medie di formazione per dipendente si sono attestate a 28,91 (20 ore per le persone di genere femminile e 31,36 ore per le persone di genere maschile)

Nel corso del 2025 è stata sviluppata una piattaforma formativa per l'onboarding delle nuove risorse entrate nel Gruppo grazie alle operazioni di Merger&Acquisitions. La piattaforma ha permesso l'erogazione mirata e asincrona dei corsi di onboarding (presentazione dell'azienda, servizi corporate e corsi tecnico-operativi per area).

Inoltre, con periodicità annuale, viene attivato da parte della direzione un processo di consultazione interna di ciascun responsabile di unità organizzativa per definire la revisione di prestazioni e sviluppo dei singoli lavoratori. Tale attività, che si riferisce al 100% del personale, si concretizza nell'elaborazione di proposte di avanzamento retributivo e di sviluppo di carriera, da approvare all'interno del Budget Annuale di Gruppo. Con riferimento al processo di *Performance Appraisal*, inserito all'interno dei sistemi di incentivazione variabile di breve e lungo termine, tutti i lavoratori individuati per l'assegnazione dell'incentivo sono stati coinvolti nell'iter e rappresentano l'7,1% dei dipendenti (8,5% nel 2024). Con riferimento al genere, le percentuali di partecipazione al sistema di incentivazione in rapporto alla

[18] Dal conteggio sono esclusi i lavoratori disabili con difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario che sono impiegati da cooperative sociali in base a specifiche convenzioni per la loro assunzione, nell'ambito di eventuali commesse di servizi conferite (convenzioni ex art. 14 D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276).

rispettiva quota di popolazione aziendale si attestano al 5,04% (5,61% nel 2024) per il genere femminile e al 7,58% (9,28% nel 2024) per il genere maschile[19].

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza

Metriche sulla salute e sicurezza	2024		2025	
	Nr	%	Nr	%
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, sulla base di prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti *	-	97%	-	66%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-	-	-
Numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili (esclusi gli infortuni in itinere)	3	3,74	7	6,87
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati (per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa)	-	-	-	-
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie (per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa)[20]	64	-	474	-
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattia connesse al lavoro (lavoratori che operano nei siti dell'impresa, quali i lavoratori nella catena del valore se operano nei siti dell'impresa)	-	-	-	-

*la percentuale è stata calcolata rapportando il numero di dipendenti delle società del Gruppo coperte da certificazione ISO 45001

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel 2025 l'Azienda ha continuato a promuovere politiche di conciliazione tra vita professionale e vita privata, affiancando gli strumenti aziendali alle misure previste dalla normativa vigente. Con riferimento alla fruizione dei permessi per motivi familiari, tali strumenti sono stati complessivamente utilizzati dal 19,92%[21] della popolazione aziendale (32,37% del personale di genere femminile e 17% del personale di genere maschile). Si segnala che il 100% dei lavoratori ha il diritto a congedi per motivi familiari.

[19] I dati sono calcolati separatamente come il rapporto tra il numero di partecipanti di genere maschile e il totale dei dipendenti di genere maschile, e tra il numero di partecipanti di genere femminile e il totale delle dipendenti di genere femminile.
[20] La variazione significativa delle giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro avvenuta nel 2025 rispetto al 2024, è principalmente attribuibile a due infortuni del personale operativo. Si segnala che entrambi i lavoratori sono rientrati regolarmente.
[21] Il valore percentuale rappresenta il rapporto tra i lavoratori che nell'anno hanno fruito di congedi per motivi familiari in rapporto al totale dei lavoratori al 31/12 /2025.

S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Il divario retributivo di genere, che rappresenta la differenza percentuale media nei livelli retributivi tra la popolazione maschile e femminile, si attesta al 2,71%. Nel 2024 il divario retributivo si attestava al 5,56% (1,02%, escludendo le code dei valori di retribuzione più alta e più bassa).

Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari a 19,47.[22] Il valore del 2024 si attestava a 19,05.

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2025, in continuità con l'anno precedente, non sono stati registrati episodi di discriminazione, non sono state segnalate molestie e non si sono registrati casi di incidenti gravi in materia di diritti umani. Pertanto, non si rilevano oneri a carico delle società del Gruppo per ammende, sanzioni o risarcimenti per danni in relazione a tali tematiche.

[22] Il dato esposto potrebbe risultare sovrastimato in quanto non considera le premialità erogate ai lavoratori delle società acquisite in corso d'anno prima della data di acquisizione.

S2 - Lavoratori nella catena del valore

Ascopiave attribuisce grande importanza alla tutela dei diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, considerandoli stakeholder fondamentali per perseguire il successo sostenibile. La Società adotta un approccio basato su responsabilità e trasparenza, che garantisce il rispetto dei diritti umani e promuove un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo.

Strategia

Gli IRO rilevanti correlati all'ESRS S2, sono stati individuati nell'ambito della analisi di doppia materialità descritta nel Capitolo 1 Informazioni Generali. Per ulteriori dettagli si veda la sezione *"SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale"* dell'ESRS 2.

Il Gruppo integra nella propria strategia questi temi, garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza anche per il personale delle aziende fornitrici operanti all'interno delle proprie sedi e negli impianti, predisponendo apposite documentazioni che ne regolano l'accesso e l'operatività.

Obiettivi

Pur riconoscendo l'importanza di questi temi, al momento non sono stati definiti obiettivi con scadenze precise in relazione alle questioni di sostenibilità individuate.

Politiche

L'impegno di Ascopiave nei confronti dei lavoratori nella catena del valore non si è ancora tradotto in una policy dedicata. Attualmente, l'approccio del Gruppo si basa sulle disposizioni del Codice Etico, applicabili senza eccezioni a tutti i soggetti coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, inclusi consulenti, procuratori, agenti, partner finanziari e commerciali, fornitori e altri operatori.

Ascopiave, inoltre, come illustrato nel capitolo *"Condotta delle imprese"*, a cui si rimanda per un approfondimento, si avvale di strumenti fondamentali come il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e la Procedura di Whistleblowing, che definiscono principi e pratiche per tutelare non solo i dipendenti diretti, ma anche tutti i soggetti che collaborano al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo attualmente non ha adottato dei processi per coinvolgere i lavoratori nella catena del valore; tuttavia, si è dotato di un canale Whistleblowing che consente ai lavoratori della catena del valore di segnalare direttamente eventuali preoccupazioni o irregolarità. Per approfondimenti sul canale Whistleblowing si rimanda al capitolo *"G1 - Condotta delle imprese"*.

Al fine di monitorare, prevenire e, se necessario, mitigare o eliminare gli impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore, Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione delle segnalazioni Whistleblowing, finalizzato a tutelare i diritti dei lavoratori.

In particolare, la Procedura di gestione delle Segnalazioni (Whistleblowing) consente ai lavoratori della catena del valore di segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali irregolarità o violazioni. Ciò contribuisce a garantire un ambiente di lavoro più sicuro, equo e conforme ai principi etici e normativi, oltre a promuovere una cultura della legalità e della responsabilità lungo l'intera catena del valore.

Per approfondimenti sul canale Whistleblowing si rimanda al capitolo *"G1 - Condotta delle imprese"*.

Azioni

Gruppo ha adottato misure specifiche per monitorare, prevenire e, se necessario, mitigare o eliminare gli impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore. Tra queste rientrano procedure per garantire la sicurezza nei cantieri e il sistema di gestione delle segnalazioni Whistleblowing (per approfondimenti si rimanda al paragrafo precedente), finalizzato a tutelare i diritti dei lavoratori e a migliorare le loro condizioni di lavoro.

Al fine di garantire un miglioramento delle condizioni di sicurezza anche per il personale delle aziende fornitrici operanti all'interno delle sedi e degli impianti del Gruppo, sono state predisposte apposite procedure che ne regolano l'accesso e l'operatività. Le ditte terze comunicano ad Ascopiave gli infortuni che avvengono al proprio personale durante l'attività lavorativa presso i cantieri delle società del Gruppo. I rapporti lavorativi con terze parti non dipendenti direttamente del Gruppo Ascopiave sono regolati dall'art. 26 D.lgs. 81/08 in materia di obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione. La Capogruppo e le società del Gruppo certificate ISO 45001:2018, monitorano anche gli infortuni dei lavoratori di ditte terze avvenuti nei cantieri di competenza tramite specifiche richieste o, nel caso delle società di Distribuzione, sulla base di quanto previsto dal Foglio "Condizioni per gli appalti".

S3 - Comunità interessate

Il Gruppo Ascopiave opera con una forte attenzione al territorio e alla comunità locale, integrando obiettivi di crescita economica con lo sviluppo sostenibile del territorio. Il Gruppo si impegna a creare valore nel contesto sociale ed economico in cui opera, supportando progetti e iniziative proposti dai Comuni o dalle associazioni in ambito sociale, culturale, sportivo, di prevenzione e promozione della salute dei cittadini, di sostegno nelle situazioni di emergenza, per l'erogazione dei contributi per iniziative a impatto sociale.

Strategia

Gli IRO rilevanti correlati all'ESRS S3, sono stati individuati nell'ambito della analisi di doppia materialità descritta nel Capitolo 1 Informazioni Generali. Per ulteriori dettagli si veda la sezione "*SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale*" dell'ESRS 2.

Obiettivi

Pur non avendo fissato obiettivi specifici relativi all'impatto sulle comunità interessate, Ascopiave ha sempre fatto della vicinanza al territorio una delle sue prerogative, come si evince dai servizi erogati e dal supporto fornito a sostegno delle iniziative organizzate da comuni/associazioni varie a favore della comunità.

Politiche

L'impegno di Ascopiave nei confronti della comunità si esprime attraverso il supporto a gruppi e associazioni senza scopo di lucro. Questo impegno è regolato dalla Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale, il cui ultimo aggiornamento risale al 2023. Tale policy, che regola l'intero Gruppo Ascopiave, garantisce un'erogazione equa e strutturata dei contributi, stabilendo soglie differenziate tra la Capogruppo e le società controllate, con eventuali superamenti sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le iniziative vengono valutate annualmente per rispondere ai bisogni delle comunità locali, assicurando il sostegno a una pluralità di progetti. Ogni società del Gruppo è inoltre tenuta a redigere un report sulle sponsorizzazioni, garantendo trasparenza e monitoraggio delle attività svolte.

Il massimo organo di governo responsabile per l'attuazione delle politiche relative alle comunità interessate è il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., che ne assicura l'integrazione nelle strategie aziendali e il rispetto degli obiettivi prefissati.

Azioni

Ascopiave dialoga con il territorio per mezzo di interventi di varia natura, tra i quali attività a sostegno della sanità, della prevenzione, dell'ambiente e delle emergenze, impegnandosi a gestire i propri processi secondo criteri di salvaguardia ambientale ed efficienza.

Nell'anno 2025 non sono stati avviati processi di coinvolgimento delle comunità interessate.

Il Gruppo Ascopiave si è dotato di un sistema di gestione delle segnalazioni tramite il canale whistleblowing, finalizzato a promuovere la trasparenza, l'integrità aziendale e l'interesse pubblico, in conformità con la normativa europea e il D.lgs. 24/2023. Tale canale consente alle comunità interessate e a terzi di segnalare illeciti, irregolarità o comportamenti scorretti, proteggendo il segnalante da ritorsioni.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "*G1 - Condotta delle imprese*" all'ESRS G1 - 1 "*Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese*".

Ascopiave dialoga con il territorio per mezzo di interventi di varia natura, tra i quali attività a sostegno della sanità, della prevenzione, dell'ambiente e delle emergenze, impegnandosi a gestire i propri processi secondo criteri di salvaguardia ambientale ed efficienza.

La sicurezza degli impianti e la continuità del servizio sono priorità per il Gruppo, che si è dotato di un "Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas", col quale definisce le responsabilità, gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le modalità di raccolta, registrazione e trasmissione delle informazioni necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza o di incidente, che riguardano il servizio di distribuzione del gas.

Nell'ambito del proprio impegno sociale, Ascopiave collabora con organizzazioni locali per realizzare progetti di supporto alla comunità. Il Gruppo contribuisce attivamente alla formazione e all'acquisto di attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche, promuove iniziative di prevenzione del disagio sociale e sostiene la ricerca medico-scientifica. Inoltre, sviluppa interventi di medio e lungo termine a favore di associazioni non profit e fondazioni impegnate nel miglioramento del contesto locale, con un approccio mirato e sostenibile.

Queste azioni, insieme a molte altre, si inseriscono in un impegno strutturato su sei principali aree di intervento:

- **salute e prevenzione**, con attività a sostegno della sanità, della formazione e della ricerca;
- **comunità e assistenza**, con iniziative per aiutare persone in difficoltà e sostenere enti non profit;
- **cultura**, attraverso progetti per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio;
- **sport**, con sostegno a iniziative che promuovono educazione, rispetto e inclusione sociale;
- **ambiente**, con azioni a favore della salvaguardia delle risorse naturali e della riduzione degli impatti ambientali;
- **emergenze**, mediante contributi per aiutare popolazioni colpite da calamità naturali o conflitti.

Tra le iniziative più significative a favore della comunità nel 2025, spicca, in continuità con l'anno precedente, il supporto alla costituzione e alle attività dell'Osservatorio sulle Dipendenze, coordinato dall'Ulss (Unità locale sociosanitaria) della Marca Trevigiana in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci, l'Ufficio Scolastico e la Prefettura. Dopo alcuni anni di operatività, l'Osservatorio sta svolgendo un ruolo chiave nel creare una rete di contrasto e prevenzione rispetto a comportamenti a rischio legati a droga, alcol, gioco d'azzardo, dipendenza da smartphone e social media, nonché al tabagismo.

In ambito sociale, si segnala il sostegno del Gruppo ad un progetto di tipo terapeutico-educativo, rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni di età, che presentano condizioni di ritiro scolastico e/o sociale. Lo scopo dell'iniziativa consiste nella promozione della salute psicologica e nella prevenzione di varie forme di disadattamento e disagio sociale, attraverso interventi assistiti per mezzo degli animali e di laboratori in natura.

Un'altra iniziativa di rilievo sostenuta dal Gruppo ha come destinatarie persone con disabilità di varia natura e consiste nell'organizzazione di attività inclusive di carattere sportivo che, abbattendo barriere fisiche e mentali, consentono ai disabili di praticare attività sportive.

In ambito culturale, meritano una menzione speciale due eventi di grande rilievo:

- **"libri in Cantina"**, una rassegna che si svolge con cadenza annuale ormai da molti anni, dedicata ai piccoli e medi editori, che ospita anche incontri con gli autori e vede la partecipazione di oltre 50 case editrici;
- **"lago Film Fest"**, un festival internazionale di cinema indipendente, la cui prima edizione risale al 2005, che ha acquisito un'ampia notorietà, diventando un trampolino di lancio per giovani autori e un punto di riferimento per professionisti del settore cinematografico.

Si segnala poi l'attenzione del Gruppo nei confronti della valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, nonché del patrimonio eno-gastronomico, attraverso sostegni economici volti a supportare Comuni e Associazioni nelle attività di promozione del territorio.

Metriche

Attualmente, non sono rendicontate metriche specifiche relativamente a questa tematica di sostenibilità.

S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

Gli IRO rilevanti correlati all'ESRS S4, sono stati individuati nell'ambito della analisi di doppia materialità descritta nel Capitolo 1 Informazioni Generali. Per ulteriori dettagli si veda la sezione "*SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale*" dell'ESRS 2.

Gli utilizzatori finali delle imprese di distribuzione gas del Gruppo sono famiglie ed imprese allacciate alla rete di distribuzione gestita dalle società appartenenti al Gruppo Ascopiave e che utilizzano il gas distribuito per riscaldamento, cottura, produzione e altri usi energetici quotidiani.

L'analisi di doppia materialità non ha evidenziato categorie di consumatori e/o utilizzatori finali che potrebbero essere esposti a rischi significativi in relazione ai servizi del Gruppo.

Obiettivi

Pur non avendo formalizzato obiettivi specifici in relazione al rischio identificato, il Gruppo pone massima attenzione al rispetto della normativa in materia di privacy, come da ultimo definita, in forza del Regolamento UE 2016/679 (o GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (cd "Regolazione Privacy").

Politiche

Al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura relativa alla distribuzione del gas, Ascopiave ha adottato il *Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas*, col quale definisce le responsabilità, gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le modalità di raccolta, registrazione e trasmissione delle informazioni necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza o di incidente, riguardanti il servizio di distribuzione del gas. Per emergenza si intende un evento che interessi il gas combustibile a mezzo rete, in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e per la continuità del servizio di distribuzione. Si applica inoltre a qualunque evento che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas ad almeno 250 clienti finali e per il quale l'erogazione non venga riattivata entro 24 ore dall'inizio dell'interruzione.

L'ambito di applicazione comprende le società di distribuzione gas del Gruppo. Le imprese di distribuzione gas hanno la responsabilità di individuare il Responsabile della gestione delle emergenze, il quale ha la responsabilità, ed i poteri necessari, per la predisposizione e del successivo aggiornamento del Piano per la gestione delle emergenze, per la definizione di una struttura per la gestione delle emergenze e dell'efficace gestione dell'emergenza.

Allo scopo di salvaguardare i diritti e le libertà degli "interessati" (quali clienti finali, dipendenti, collaboratori, fornitori e privati cittadini in genere), è stata adottata una *Privacy Policy*, e, in linea con le disposizioni del GDPR e a completamento della disciplina interna, la Società ha altresì predisposto e adottato le Policy di dettaglio, dedicate rispettivamente a:

- gestione delle richieste degli interessati riferite all'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679;
- privacy By Design;
- data Breach (violazione di dati personali);
- data Protection Impact Assessment (DPIA);
- data Retention.

Ascopiave ai sensi del GDPR, al pari delle società controllate (soggette al relativo obbligo) ha inoltre nominato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD, o Data Protection Officer - DPO). Nell'esercizio delle proprie funzioni, il DPO è indipendente rispetto alle funzioni operative ed è stato dotato delle risorse umane e finanziarie

necessarie all'adempimento dei suoi compiti. Il coordinamento interno viene garantito dalla "Funzione Privacy" del Gruppo, organo collegiale (composto da Referente Privacy, Delegato Privacy e DPO di Ascopiave), che coniuga le competenze proprie della gestione operativa degli adempimenti e delle pratiche connesse all'applicazione della Regolazione Privacy, con quelle più prettamente di controllo e verifica dell'andamento della gestione. La Funzione Privacy, nel corso dell'anno precedente, si è riunita periodicamente sia per valutare l'andamento delle attività, sia per affrontare problematiche e/o tematiche specifiche e di peculiare rilievo.

Per approfondimenti sui processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali si rimanda al paragrafo *"Azioni"*.

Il Gruppo ha messo a disposizione per gli utilizzatori finali, distinti processi per l'interazione con le società di distribuzione del Gruppo.

A tal proposito, al fine di risolvere tempestivamente problemi legati alla fornitura del gas sulle reti gestite, il Gruppo dispone di un Servizio di Pronto Intervento completamente gratuito sia da rete fissa che da telefono cellulare, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. Tutte le chiamate ricevute vengono registrate e il loro esito monitorato (con risposta garantita entro 120 secondi). Un utilizzatore finale può rivolgersi per segnalare le seguenti situazioni:

- dispersione di gas da rete di distribuzione, da impianti di derivazione di utenza, da gruppi di misura;
- interruzione della fornitura di gas;
- irregolarità della fornitura di gas;
- danneggiamento della rete di distribuzione, degli impianti di derivazione di utenza e dei gruppi di misura, in assenza di dispersioni;
- dispersione di gas a valle del punto di riconsegna e sulla eventuale parte di impianto di derivazione di utenza che non è gestita dall'impresa distributrice o di proprietà di quest'ultima.

Un altro processo è relativo invece ai servizi commerciali, in particolare, si tratta della possibilità di contattare il numero verde dedicato alle richieste di nuovi allacciamenti, informazioni su preventivi ed esecuzione dei lavori, informazioni relative alla sostituzione del contatore e alle funzionalità connesse allo smart meter, campagne promozionali attive.

Le società di distribuzione del Gruppo hanno predisposto specifici processi per la gestione dei reclami pervenuti in forma scritta, in grado di assicurare la risposta entro trenta giorni. I processi per segnalare un reclamo sono messi a disposizione da parte del Gruppo e sono resi disponibili direttamente nel sito.

Le modalità di controllo e monitoraggio dei reclami sollevati, nonché la verifica dell'efficacia dei canali, sono previste e regolate dalle normative di riferimento (ARERA).

Per approfondimenti sul canale per le segnalazioni si rimanda alla descrizione del canale di whistleblowing nel capitolo *"G1 - Condotta delle imprese"* all'ESRS G1-1 *"Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"*.

Azioni

Il Gruppo adotta una serie di azioni preventive e correttive per garantire la sicurezza e la continuità del servizio ai consumatori e utilizzatori finali, nonché la protezione dei sistemi informatici e dei dati che mirano a presidiare i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati, processi sensibili e/o accesso a informazioni privilegiate. Le misure intraprese riguardano la gestione delle emergenze, la manutenzione degli impianti, il monitoraggio della rete di distribuzione, l'implementazione di soluzioni avanzate di cybersecurity per la protezione dei sistemi e dei dati.

- **Ispezione degli impianti**: l'attenzione del Gruppo per la sicurezza degli impianti e la continuità del servizio è dimostrata dal sempre più concreto impegno di prevenzione, attraverso ispezioni sulla rete di distribuzione;
- **piano degli interventi:** il Gruppo applica le più avanzate tecnologie per garantire elevati standard qualitativi nella realizzazione delle reti e degli impianti di distribuzione. La fase di progettazione è caratterizzata dall'utilizzo di strumenti informatici tecnologicamente avanzati e di sofisticate apparecchiature per l'effettuazione di simulazioni dell'assetto fluidodinamico dell'intera rete. In fase di realizzazione degli

impianti, il Gruppo Ascopiave ha inoltre sempre adottato le soluzioni costruttive, le tecnologie e le attrezzature più avanzate e affidato la costruzione delle opere ad appaltatori di comprovata esperienza nel settore e proporzionate capacità;

- **pronto intervento:** Il Gruppo dispone di un Servizio di Pronto Intervento, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, per risolvere problemi legati alla fornitura del gas sulle reti gestite, quali per esempio perdite o dispersioni, interruzione o irregolarità nella fornitura, danni agli impianti di distribuzione;
- **piano di gestione delle emergenze:** Il gruppo Ascopiave si è dotato di un "Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas" col quale definisce le responsabilità, gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le modalità di raccolta, registrazione e trasmissione delle informazioni necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza o di incidente, che riguardano il servizio di distribuzione del gas;
- **cyber security:** La protezione dell'integrità e della riservatezza di dati e informazioni è parte della strategia digitale aziendale e ha acquisito sempre maggiore importanza anche in relazione alle crescenti attività di digitalizzazione presenti in tutti i principali processi. Il Gruppo lavora costantemente per garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati, per presidiare i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati, processi sensibili e/o accesso a informazioni privilegiate, svolgendo attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi;
- **monitoraggio della qualità del servizio** attraverso indicatori che rappresentano in termini qualitativi e quantitativi i livelli di prestazione del servizio erogato;
- **procedura di presidio esercizio e manutenzione:** le attività di presidio, esercizio e manutenzione vengono svolte attraverso l'attività di sorveglianza che ha lo scopo di mantenere la sicurezza e l'efficienza degli impianti stessi per assicurare la continuità di servizio.

Metriche

Attualmente, non sono rendicontate metriche specifiche relativamente a questa tematica di sostenibilità.

CAPITOLO 4 - INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

G1 - Condotta delle imprese

Governance

ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Per maggiori informazioni riguardo il ruolo e le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo in relazione alla condotta delle imprese, si veda la sezione *"GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"* dell'ESRS2.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La cultura aziendale di Ascopiave si basa su politiche di condotta volte a gestire impatti, rischi e opportunità identificati nel processo di Doppia Materialità.

In linea con il Codice di *Corporate Governance* (Codice di CG), il Gruppo Ascopiave ha adottato principi e strumenti volti a garantire una gestione trasparente, responsabile ed efficiente, in conformità con le migliori pratiche di *governance* e nell'interesse di tutti gli *stakeholder*.

Al centro della propria cultura d'impresa Ascopiave pone il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, comune a tutto il Gruppo, che contiene i valori che guidano tutte le azioni e le decisioni delle società del Gruppo stesso. Il Codice Etico del Gruppo Ascopiave è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave in data 27 giugno 2025. Inoltre, attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG o Modello 231), adottato da ciascuna società del Gruppo, Ascopiave rafforza il proprio impegno verso un sistema di *governance* solido ed efficace, volto a garantire l'integrità, la trasparenza e il rispetto in ogni aspetto delle proprie operazioni, adottando un approccio intransigente nei confronti di frode, concussione e corruzione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, a presidio dell'applicazione e della perduranza di efficacia del Codice Etico e del Modello 231, ogni società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), che si caratterizza per:
a) autonomia e indipendenza;
b) professionalità;
c) continuità d'azione.
In particolare, per quanto qui rileva, all'OdV, ai sensi del Modello 231, viene garantita la posizione gerarchica più elevata possibile, prevedendo, in capo allo stesso, un'attività di *reporting* al massimo vertice operativo aziendale, ovvero al Consiglio di Amministrazione (o altro organo amministrativo di vertice delle singole società del Gruppo). In particolare, quanto posto in essere dall'OdV non può essere sindacato da alcun altro organo o funzione, ferma l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e la conformità del suo operato rimessa al Consiglio di Amministrazione (o altro organo amministrativo di vertice delle singole società del Gruppo).
All'OdV, inoltre:

- non sono attribuiti compiti amministrativi e/o operativi che ne comprometterebbero l'obiettività di giudizio, necessari all'espletamento delle funzioni di verifica e controllo tipiche dell'Organismo;
- è assicurato il libero accesso ai dati, alle informazioni ed alla documentazione aziendale. I Modelli 231, in particolare, esplicitano che qualunque destinatario del Modello (ovvero, in genere, chiunque operi, anche di fatto per la società del Gruppo) che avesse a ricevere richieste da parte dell'OdV, deve fornire, nei limiti delle proprie conoscenze/competenze, riscontro diretto, veritiero e completo, senza necessità di alcun preventivo vaglio e/o autorizzazione / visto / nulla osta che dir si voglia, del proprio responsabile e/o superiore gerarchico e/o referente contrattuale;

- è riconosciuto il diritto / dovere di interagire e collaborare sia con gli OdV delle altre società del Gruppo, sia con le altre funzioni di controllo (es. Collegio Sindacale, Responsabile *Internal Audit*, ecc.).

Il Gruppo, inoltre, anche al fine di prevenire episodi di corruzione, si è dotato di una *Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave* (cfr. Sezione "*S3 - Comunità interessate*" del Capitolo 3 - Informazioni sociali), di una *Policy selezione personale del Gruppo Ascopiave* (cfr. Sezione "*S1 - Forza lavoro propria*" del Capitolo 3 - Informazioni sociali) e di un *Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave* (cfr. paragrafo "*Obbligo di informativa G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori* " del presente capitolo), adottati da tutte le società controllate.

Inoltre, sempre a presidio del rischio di fenomeni corruttivi, sono da richiamarsi anche le procedure e istruzioni adottate dal Gruppo Ascopiave nell'ambito dei sistemi di gestione qualità implementati in conformità agli standard di riferimento, nonché le procedure amministrativo contabili implementate nell'ambito della *compliance* ex Legge n. 262/2005.

La protezione degli informatori

In materia di protezione degli informatori, il Gruppo dispone di una politica formalizzata ed è soggetto agli obblighi giuridici propri della normativa nazionale che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 (D.Lgs. n. 24/2023) e in tal senso ha adottato quale parte integrante del Modello 231, la *Procedura di gestione delle segnalazioni 'whistleblowing' del Gruppo Ascopiave* (c.d. Procedura *Whistleblowing*).

La prima formulazione, in adempimento alla Legge 30 novembre 2017, n. 179 (che ha modificato l'art. 6 del D.lgs. n. 231/2001), risale al 2019, mentre nel novembre 2023 è stata aggiornata in conformità al D.lgs. n. 24/2023.

La procedura ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, trasmesse anche in forma anonima o confidenziale, relative a violazioni e/o criticità riferite ad una o più delle seguenti tematiche:

- Codice Etico;
- Modello 231;
- Procedure connesse e/o esplicative del Codice Etico o del Modello 231;
- Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Leggi, regolamenti, o provvedimenti di Pubbliche Autorità.

Ascopiave, sino dalla prima versione, ha ampliato l'ambito applicativo della suddetta Procedura *Whistleblowing* oltre il perimetro proprio del D.lgs. n. 231/2001, ritenendo la stessa un valido ed efficace strumento di verifica e controllo generale, a presidio della legalità che deve orientare l'agire del Gruppo, quindi degli amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti e fornitori, nonché, in genere, di chiunque sia chiamato ad agire e/o a prestare la propria opera a favore o per conto delle società del Gruppo.

In linea con quanto previsto dal D.lgs. n. 24/2023, la Procedura *Whistleblowing* diversifica la gestione delle segnalazioni delle società del Gruppo, distinguendo le cd. "Società 1" (Ascopiave S.p.A. e le società di distribuzione gas) e le cd. "Società 2", ovvero le altre società del Gruppo.

Per le Società 1, la procedura prevede:

- un perimetro di segnalazione ampio (comprendendo tutti gli ambiti previsti dal D.Lgs. n. 24/2023);
- la competenza gestionale (in prima battuta) assegna al Comitato Segnalazione (salva la trasmissione all'OdV competente qualora la segnalazione sia riferibile a tematiche 231);
- l'applicabilità degli istituti della "segnalazione esterna" e della "divulgazione pubblica", alle condizioni e nei limiti previsti dal medesimo D.Lgs. n. 24/2023.

Nell'ambito della disciplina propria delle Società 1 sono ricondotte anche le segnalazioni riferibili al "Gruppo", cioè o relative a due o più società, o concernenti aspetti di tale rilevanza da coinvolgere l'intero Gruppo.

Per le Società 2, invece, la procedura prevede:

- un perimetro di segnalazione limitato alle tematiche 231;
- che la competenza gestionale sia assegnata esclusivamente all'OdV competente;
- la non fruibilità né del canale esterno, né della divulgazione pubblica.

In generale, sia per le Società 1 che per le Società 2, la Procedura *Whistleblowing* assegna la tutela prevista dal D.Lgs. n. 24/2023 a chiunque *"durante lo svolgimento delle proprie mansioni, o in occasione di queste, dunque nell'ambito del contesto lavorativo e/o di altri rapporti giuridici con la Società, essendo venuto a conoscenza di un Potenziale Illecito Rilevante, decide di farlo oggetto di una Segnalazione. Per Segnalante si intende altresì la persona che, essendone legittimata dalla disciplina vigente, abbia sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile"*.

La tutela del segnalante in buona fede rispetto a qualunque sanzione e/o condotta afflittiva che trovi ragione o causa nella prodotta segnalazione si rivolge dunque sia al personale dipendente sia a soggetti terzi rispetto alla compagine lavorativa, legati ad o più delle società del Gruppo da altri rapporti negoziali (es. fornitori, appaltatori, consulenti, ecc.).

La stessa Procedura *Whistleblowing*, ad ulteriore garanzia per il Segnalante, ha cura di differenziare il canale di ricezione delle segnalazioni che avessero a riguardare uno o più componenti del Comitato Segnalazione o degli OdV, assegnando, in dette circostanze, la competenza gestionale al CdA di Ascopiave.

Ai sensi del Modello 231, ogni Organismo di Vigilanza delle società del Gruppo, attiva una raccolta strutturata di flussi informativi da parte delle direzioni e funzioni aziendali di riferimento per le aree a maggior "rischio reato" individuate da ciascun Modello 231 (in ragione delle attività e della struttura propria di ogni società del Gruppo Ascopiave), finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione.

A detti flussi periodici, si accompagna il generale obbligo di segnalazione degli eventi eccezionali o anomali e/o delle potenziali violazioni (del Modello), in capo a chiunque, anche di fatto, abbia ad agire / operare per una società del Gruppo.

Formazione sulla condotta delle imprese

Ascopiave ha adottato una procedura Gestione risorse umane nell'ambito del sistema di gestione della qualità che disciplina, tra l'altro, anche l'attività di formazione del personale. Ai sensi del Codice Etico e dei Modelli 231 delle società del Gruppo, il Gruppo Ascopiave promuove un costante percorso di formazione e aggiornamento per tutti i dipendenti.

Ai neoassunti, viene fornito un fascicolo documentale che comprende, tra l'altro:

- il Codice Etico del Gruppo;
- il Modello 231 (della società presso la quale dovrà svolgersi la prestazione lavorativa);
- la Procedura *Whistleblowing*.

Tutti i dipendenti partecipano regolarmente a corsi di approfondimento (di solito online) dedicati alle tematiche relative al D.lgs. n. 231/2001 e alla struttura dei Modelli 231. Gli stessi prevedono un test finale, il cui esito condiziona la positiva conclusione del percorso formativo. Questa iniziativa si inserisce in un programma più ampio di formazione, che include attività di aggiornamento riguardanti il Codice Etico del Gruppo e la Procedura *Whistleblowing*. Anche in tali materie, i corsi sono seguiti da test finali che determinano la conclusione positiva dell'attività formativa.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio precedente, hanno partecipato ad un corso formativo sull'utilizzo della piattaforma on-line "Whistleblowing":

- il Comitato Segnalazioni;
- tutti i componenti degli OdV delle società controllate del Gruppo;
- in rappresentanza del CdA Ascopiave, la segretaria preposta al supporto del CdA di Ascopiave per la gestione delle segnalazioni affidate alla competenza del medesimo CdA.

A fronte dell'ingresso del nuovo personale in conseguenza dell'operazione straordinaria che ha condotto alla nascita di AP Reti Gas North S.p.A., sono stati avviati due corsi formativi (231 e privacy) dedicati a detto personale, definiti in analogia a quelli proposti dai neo assunti nelle società del Gruppo e volti a fornire una formazione di base omogenea a tutti i dipendenti del Gruppo. Allo stesso modo si procederà nei riguardi dei dipendenti di AP Reti Gas Next Grids S.p.A. (ex Società Impianti Metano S.r.l.), di recentissima acquisizione (22/12/2025).

In occasione dell'aggiornamento dei Modelli 231 delle società del Gruppo, avvenuto nel corso del 2024, era stata programmata per il 2025 la relativa formazione per tutti i dipendenti del Gruppo. Tuttavia, in considerazione di quanto riportato sopra, l'ulteriore formazione "integrativa" da rivolgere all'intera compagine dei dipendenti del Gruppo, è stata riprogrammata per il 2026.

Funzioni a maggior rischio di corruzione attiva e passiva

Il Gruppo ha adottato specifiche norme di comportamento per prevenire la corruzione attiva e passiva, integrate nel Modello 231. Nelle parti speciali dei Modelli 231, in particolare nella *Parte Speciale "Reati in danno della Pubblica Amministrazione"* e nella Parte Speciale *"Corruzione tra privati"* sono identificate e disciplinate le "Aree a Rischio Reato" in cui sono individuate specificatamente le Funzioni (e le Direzioni) delle strutture organizzative di ogni società del Gruppo Ascopiave più esposte al rischio di corruzione attiva e passiva.

Si precisa che nei Modelli 231 delle società del Gruppo, per ogni "Area a Rischio Reato", sono previste norme di comportamento sia generali (cioè, applicabili in qualunque situazione), sia particolari (cioè proprie e peculiari delle singole Aree a Rischio Reato).

G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo Ascopiave adotta un approccio strutturato e rigoroso nella gestione dei rapporti con i fornitori, focalizzandosi in particolare sui rischi legati alla propria catena di approvvigionamento. La selezione dei fornitori avviene attraverso procedure che assicurano il rispetto di requisiti generali e specifici, escludendo coloro che non soddisfano i requisiti di idoneità tecnica, economico-finanziaria o che sono soggetti a misure restrittive previste dalla normativa antimafia e giuslavoristica.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha approvato il *Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave*, aggiornato da ultimo il 9 febbraio 2023, in fase di aggiornamento.

Sebbene tale regolamento sia obbligatorio esclusivamente per le società che operano nei cosiddetti "settori speciali" (nel caso specifico, della distribuzione gas), per gli affidamenti sottosoglia soggetti alla disciplina del Codice dei Contratti Pubblici, lo stesso è stato adottato da tutte le società del Gruppo e può quindi trovare applicazione nell'ambito di contesti non regolati, dunque al di fuori dell'obbligo citato.

Il Gruppo stabilisce i rapporti con i propri fornitori ed esecutori nel rispetto dei principi di correttezza, equità, trasparenza e collaborazione reciproca. La selezione dei fornitori si basa su una valutazione di criteri definiti nel documento Requisiti, obblighi e condizioni per contrarre con il Gruppo Ascopiave, che includono:

- il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente;
- la scrupolosa osservanza della normativa giuslavorista, con particolare riguardo agli obblighi in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali e di impiego di lavoratori stranieri, contrasto ed emersione del "lavoro nero";
- il corretto e puntuale adempimento degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali;
- il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza negli affari;
- il più elevato grado di professionalità e diligenza, nonché la massima onestà e buona fede nei rapporti con il Gruppo.

Salvo casi particolari, legati essenzialmente alla necessaria iscrizione del fornitore in albi professionali (o similari), per instaurare un rapporto contrattuale con il Gruppo Ascopiave, è necessario acquisire la qualifica di "fornitore/esecutore", garantendo che i potenziali *partner* rispettino i criteri sopra indicati, abbiano un'organizzazione adeguata e siano in grado di soddisfare le specifiche tecniche richieste.

Nella scelta delle controparti contrattuali, il Gruppo agisce in conformità alle proprie normative interne, rispettando i principi di libera concorrenza, trasparenza, parità di trattamento e buon andamento delle attività aziendali.

Al fine di migliorare i processi di acquisto di beni e servizi, il Gruppo ha esteso la fruibilità del portale per la gestione degli acquisti online, accessibile all'URL: www.eproc-ascopiave.it, a tutte le società del Gruppo. È stato quindi redatto il documento recante le *"Condizioni Generali di registrazione, iscrizione ed utilizzo del Portale Acquisti del Gruppo Ascopiave"*, la cui osservanza, al pari di quanto sancito nel documento *"Requisiti, obblighi e condizioni per contrarre con il Gruppo Ascopiave"*, è imposta a tutti i candidati che richiedano l'iscrizione al portale.

Detti documenti impongono a qualunque candidato fornitore l'obbligo di:

- rispettare il "Codice Etico del Gruppo Ascopiave" e il Modello 231 della società del Gruppo, di volta in volta, interessata alla fornitura;
- prestare massima collaborazione all'OdV competente, non solo dando accesso alle informazioni da queste richieste, ma anche imponendo l'obbligo di segnalare ogni presunta condotta illecita che il fornitore avesse a rilevare facendo riferimento alla Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing del Gruppo Ascopiave".

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione di pratiche anticoncorrenziali, all'integrità delle informazioni trasmesse e alla corretta gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'inosservanza degli obblighi di cui sopra, come il perpetrare pratiche anticoncorrenziali e/o le violazioni in materia di salute e sicurezza, o la perdita dei requisiti richiesti, determinano l'applicazione di sanzioni, sia con riguardo ai rapporti contrattuali eventualmente instaurati, sia rispetto al ruolo stesso di potenziale fornitore, potendo addivenirsi all'esclusione, temporanea o definitiva, dall'Albo Fornitori.

Per approfondimenti sulla prassi implementata dal Gruppo al fine di evitare ritardi di pagamento, si rimanda paragrafo G1-6 *"Prassi di pagamento"*.

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il tema della corruzione è presidiato principalmente nell'ambito del Codice Etico del Gruppo Ascopiave e dei Modelli 231 delle società del Gruppo. Quale condotta illecita segnalabile, il presidio relativo alla corruzione è riconosciuto tramite la *Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave*, parte integrante del Modello 231.

Nell'ambito dei Modelli 231, il tema della corruzione è trattato, come detto, nella Parte Speciale 1 *"Reati in danno della Pubblica Amministrazione"* e nella Parte Speciale 3 *"Corruzione tra privati"*. Per queste aree sono previste misure di controllo rafforzate, incluse specifiche procedure e obblighi di *reporting* periodici all'Organismo di Vigilanza.

Nelle stesse Parti Speciali 1 e 3 del Modello di ogni società del Gruppo, per ciascuna Area a Rischio Reato individuata, sono dettagliate le funzioni e/o le direzioni (di Ascopiave e/o della società interessata e/o di altre società del Gruppo) che svolgono attività rilevanti nell'ambito della medesima Area a Rischio Reato.

Il principale ruolo di garante della prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva è l'OdV di ciascuna società del Gruppo, al quale, ai sensi del Modello 231, viene garantita la posizione gerarchica più elevata possibile, prevedendo, in capo allo stesso, un'attività di *reporting* al massimo vertice operativo aziendale, ovvero al Consiglio di Amministrazione (o altro organo amministrativo di vertice delle singole società del Gruppo).
Agli OdV delle società del Gruppo:

- non sono attribuiti compiti amministrativi e/o operativi;
- è assicurato il libero accesso ai dati, alle informazioni ed alla documentazione aziendale;

- è riconosciuto il diritto / dovere di interagire e collaborare sia con gli altri OdV, sia con le ulteriori funzioni di controllo (es. Collegio Sindacale, Responsabile *Internal Audit*, ecc.).

In forza della Procedura di gestione delle Segnalazioni *whistleblowing* del Gruppo Ascopiave, un analogo presidio è assicurato dal Comitato Segnalazioni, quale organismo unitario interfunzionale, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, addetto alla gestione delle Segnalazioni, ad eccezione di quelle relative a Potenziali Illeciti Rilevanti rientranti nell'ambito del D.L.gs. 231/2001.
Il Comitato Segnalazioni è composto da: (i) Responsabile della funzione Internal Audit, (ii) Direttore Affari Legali e Societari, (iii) l'intero OdV di Ascopiave S.p.A.
Il Comitato Segnalazioni integra, a tutti gli effetti, lo status di "ufficio autonomo ... dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione" di cui all'art. 4 del D.Lgs. 24/2023.
In particolare, il Comitato Segnalazioni è ufficio interno per Ascopiave S.p.A., mentre per le altre Società 1 opera quale "soggetto esterno" - in outsourcing - nell'ambito del servizio di prestato da Ascopiave S.p.A., in forza di un apposito contratto (si rimanda al paragrafo "La protezione degli informatori"). Il Gruppo Ascopiave adotta un approccio integrato e trasparente nella gestione e comunicazione delle proprie politiche di prevenzione contro la corruzione attiva e passiva, assicurando che tali disposizioni siano adeguatamente accessibili a tutti i soggetti coinvolti nei processi potenzialmente a rischio di corruzione, attraverso canali informativi dedicati e opportunamente strutturati.

Si precisa che i Modelli 231 di ogni singola società controllata del Gruppo Ascopiave, nonché le policy di Gruppo e le procedure del sistema qualità sono accessibili a tutti i dipendenti del Gruppo Ascopiave.

Rispetto alle attività formative ed in particolare a quelle svolte dai componenti degli OdV delle società del Gruppo e del Comitato Segnalazioni, nonché dal referente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., si rimanda al paragrafo *"G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"*. Nel corso degli anni, periodicamente, il Gruppo Ascopiave ha svolto attività di formazione on-line per tutti i dipendenti, con riguardo alla responsabilità amministrativa degli enti al fine di prevenire, tra l'altro, anche i reati di corruzione attiva e passiva.

Metriche e obiettivi

G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2025, in linea con l'anno precedente, non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva e nessun procedimento giudiziario in materia di corruzione è stato intentato nei confronti dell'impresa e dei suoi lavoratori. Di conseguenza, non sono state registrate condanne né inflitte ammende alle società del Gruppo per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

G1-6 - Prassi di pagamento

Il Gruppo Ascopiave nella gestione dei pagamenti ai fornitori garantisce i termini stabiliti dalle condizioni contrattuali, se, nella compilazione delle fatture, il fornitore segue le indicazioni fornite dalla società del Gruppo che hanno acquistati beni, lavori o servizi, diversamente i pagamenti comporteranno un termine di 30 gg. superiore a quello previsto contrattualmente. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti viene attuata un'attenta e continua mappatura delle scadenze da parte degli uffici amministrativi preposti. Nell'ambito dell'acquisizione effettuata nel corso del 2025, il Gruppo ha mantenuto in essere contratti di fornitura o di lavori già stipulati dalle precedenti gestioni con termini di pagamento previsti a 60 giorni data fattura fine mese.

Nel 2025 le società del Gruppo, in linea con l'anno precedente (95,6%), hanno effettuato in media il 94,2% dei pagamenti nel rispetto dei termini standard[23].

Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

[23] Il dato è stato calcolato come media ponderata dei pagamenti effettuati nel rispetto dei termini standard di tutte le società del Gruppo.

Il tempo medio impiegato da Ascopiave per pagare una fattura, in numero di giorni, è pari a 35,2[24], determinato dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni. Si segnala che, l'incremento del 14,3% circa intervenuta rispetto al 2024, (in termini assoluti il valore si attestava a 30,8 nel 2024) è dovuta all'acquisizione effettuata dal Gruppo Ascopiave nel corso del 2025.

Al 31 dicembre 2025 non risultano pendenti procedimenti giudiziari per ritardi di pagamento.

[24] Il dato è stato calcolato come media ponderata dei tempi medi di pagamento delle fatture, considerando tutte le società del Gruppo.

Gruppo Ascopiave

Prospetti di Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2025

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	(1)	117.872	61.727
Attività immateriali	(2)	1.199.018	725.693
Immobili, impianti e macchinari	(3)	184.244	161.897
Partecipazioni in imprese collegate	(4)	7.712	8.216
Partecipazioni in altre imprese	(4)	48.814	97.256
Altre attività non correnti	(5)	3.812	5.695
Attività finanziarie non correnti	(6)	1.779	2.249
Attività per imposte anticipate	(7)	52.941	38.524
Attività non correnti		**1.616.192**	**1.101.257**
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	9.967	7.017
Crediti commerciali	(9)	118.298	63.057
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	(10)	40.177	32.678
Altre attività correnti	(11)	11.114	9.604
Attività finanziarie correnti	(12)	903	816
Attività per imposte correnti	(13)	439	491
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	34.653	34.183
Attività su strumenti finanziari derivati	(15)	555	828
Attività possedute per la vendita	(16)	0	202.389
Attività correnti		**216.106**	**351.063**
Attività		**1.832.298**	**1.452.320**
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		(55.987)	(55.987)
Riserve		647.132	633.718
Utile dell'esercizio di Gruppo		86.845	35.823
Patrimonio netto di Gruppo	(17)	**912.402**	**847.966**
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	(17)	**6**	**9.823**
Patrimonio netto	(17)	**912.408**	**857.789**
Passività			
Passività non correnti			
Fondi	(18)	2.287	1.385
Passività per benefici a dipendenti	(19)	6.823	4.051
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(20)	146.078	78.805
Finanziamenti a medio e lungo termine	(21)	394.170	229.824
Altre passività non correnti	(22)	61.756	41.875
Passività finanziarie non correnti	(23)	10.731	6.792
Passività per imposte differite	(24)	16.412	17.101
Passività non correnti		**638.257**	**379.833**
Passività correnti			
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(25)	7.768	7.606
Debiti verso banche e finanziamenti	(26)	63.726	101.688
Debiti commerciali	(27)	93.672	65.433
Passività per imposte correnti	(28)	7.155	4.538
Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	(29)	56.037	19.591
Altre passività correnti	(30)	23.638	14.125
Passività finanziarie correnti	(31)	29.623	885
Passività su strumenti finanziari derivati	(32)	14	832
Passività correnti		**281.633**	**214.698**
Passività		**919.890**	**594.531**
Passività e patrimonio netto		**1.832.298**	**1.452.320**

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

(migliaia di Euro)		Esercizio 2025	2024
Ricavi	(33)	**244.321**	**204.958**
Totale costi operativi		**90.224**	**101.535**
Costi di acquisto materie prime	(34)	2.335	2.939
Costi per servizi	(35)	69.932	53.986
Costi del personale	(36)	23.940	18.185
Altri costi di gestione	(37)	20.894	26.931
Altri proventi	(38)	26.877	506
Ammortamenti	(39)	**62.127**	**51.781**
Risultato operativo		**91.970**	**51.642**
Proventi finanziari	(40)	27.538	4.666
Oneri finanziari	(40)	16.212	14.872
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(40)	(321)	7.892
Utile ante imposte		**102.975**	**49.328**
Imposte dell'esercizio	(41)	16.141	12.828
Utile dell'esercizio		**86.834**	**36.500**
Utile dell'esercizio di Gruppo		86.845	35.823
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi		(11)	677
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
mponenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico:			
air value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(17)	523	(3.156)
- fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(17)	0	859
mponenti che non saranno riclassificate nel conto economico:			
Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(17)	255	389
air value valutazione partecipazione in altre imprese	(17)	2.995	0
Risultato del conto economico complessivo		**90.607**	**34.592**
Risultato attribuibile al Gruppo		90.618	34.151
tato attribuibile a partecipazioni di Terzi		(11)	441
Utile netto diluito per azione		0,401	0,166

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

Prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto delle minoranze	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2025	**234.412**	**46.882**	**(55.987)**	**149**	**429.285**	**157.402**	**35.823**	**847.966**	**9.823**	**857.789**
Risultato dell'esercizio							86.845	86.845	(11)	86.834
Fair value derivati					523			523	(0)	523
Fair value partecipazioni in altre imprese					2.995			2.995		2.995
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				255				255	(0)	255
Totale risultato conto economico complessivo				**255**	**3.518**	**(0)**	**86.845**	**90.618**	**(11)**	**90.607**
Destinazione risultato 2024					3.357	32.466	(35.823)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.						(32.466)		(32.466)		(32.466)
Altri movimenti					3.150			3.150	1	3.151
Piani di incentivazione					89			89		89
Variazione interessenze su società partecipate					3.045			3.045	(9.807)	(6.762)
Saldo al 31 dicembre 2025	**234.412**	**46.882**	**(55.987)**	**404**	**442.444**	**157.402**	**86.845**	**912.402**	**6**	**912.408**

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2024	**234.412**	**46.882**	**(55.424)**	**(239)**	**425.544**	**157.402**	**36.176**	**844.753**	**9.529**	**854.282**
Risultato dell'esercizio							35.823	35.823	677	36.500
Fair value derivati					(2.919)			(2.919)	(237)	(3.156)
Fair value derivati società collegate					859			859		859
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				388				388	1	389
Totale risultato conto economico complessivo				**388**	**(2.060)**	**(0)**	**35.823**	**34.151**	**441**	**34.592**
Destinazione risultato 2023					5.837	30.339	(36.176)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.						(30.339)		(30.339)		(30.339)
Altri movimenti					3			3	5	8
Piani di incentivazione			291		(191)			100		100
Acquisto azioni proprie			(854)					(854)		(854)
Variazione interessenze su società partecipate					152			152	(152)	(0)
Saldo al 31 dicembre 2024	**234.412**	**46.882**	**(55.987)**	**149**	**429.285**	**157.402**	**35.823**	**847.966**	**9.823**	**857.789**

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2025	2024
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	**86.834**	36.500
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:		
Imposte sul reddito	16.141	12.828
Oneri (proventi) finanziari netti	15.913	14.457
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	89	81
Ammortamenti e svalutazioni	62.127	51.781
Svalutazioni e perdite su crediti	32	336
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni	1.846	3.329
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	(26.380)	0
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	(62)	(311)
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	398	525
Proventi da partecipazioni	(27.239)	(4.251)
Valutazione delle joint venture con il metodo del patrimonio netto	321	(7.892)
Variazioni nelle attività e passività:		
Crediti commerciali	(49.147)	(29.675)
Altre attività	1.731	34.894
Altre attività non correnti	1.937	(1.438)
Crediti /debiti verso CSEA	27.804	24.221
Rimanenze	(548)	1.259
Debiti commerciali	19.499	(9.911)
Altre passività	1.272	(7.032)
Altre passività non correnti	8.293	838
Imposte pagate	(16.372)	(6.023)
Interessi (pagati) / incassati	(12.020)	(13.332)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	**112.469**	101.184
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in attività immateriali e avviamento	(68.018)	(65.044)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(25.756)	(16.025)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.200	0
Investimenti in altre attività finanziarie	(491.389)	0
Prezzo di realizzo di altre attività finanziarie	288.859	0
Dividendi distribuiti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	183	9.220
Dividendi incassati	27.239	4.251
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	**(267.682)**	(67.598)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Incremento (riduzione) netta linee di credito	(213)	7.006
Rimborso passività finanziarie per leasing	(2.225)	(1.425)
Assunzioni di Finanziamenti passivi	305.000	324.000
Rimborsi di Finanziamenti passivi	(114.413)	(350.081)
Acquisto azioni proprie	0	(647)
Dividendi pagati	(32.466)	(30.339)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	**155.683**	(51.486)
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**470**	(17.900)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**34.183**	52.083
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	470	(17.900)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**34.653**	34.183

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

NOTE ESPLICATIVE

Informazioni societarie

Ascopiave S.p.A. (di seguito "Ascopiave", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Ascopiave") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.
Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società, pari a Euro 234.411.575, è detenuto per la quota maggioritaria da Asco Holding S.p.A., la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati.
Ascopiave S.p.A. è quotata dal dicembre del 2006 all'Euronext Milan - Segmento Euronext STAR Milan - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
La sede legale della Società è a Pieve di Soligo (TV), in via Verizzo, 1030.
La pubblicazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2026.

L'attività del gruppo Ascopiave
Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la gestione calore e la cogenerazione.
Al 31 dicembre 2025 il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 494 Comuni (301 Comuni al 31 dicembre 2024), esercendo una rete distributiva che si estende per 21.746 chilometri (14.719 chilometri al 31 dicembre 2024) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di 1.468.001 utenti.
Si segnala che a decorrere dal 1° luglio 2025, data di efficacia dell'operazione di acquisto di AP Reti Gas North S.p.A., il Gruppo ha esteso la propria presenza nel settore della distribuzione. AP Reti Gas North S.p.A. è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 153 Comuni, esercendo una rete distributiva che si estende per 5.329 chilometri e fornendo il servizio a circa 486.000 utenti.
Si segnala inoltre che a decorrere dal 22 dicembre 2025, data di efficacia dell'operazione di acquisto di AP Reti Gas Next Grids S.p.A., il Gruppo ha ulteriormente esteso la propria presenza nel settore della distribuzione. La società è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 40 Comuni, esercendo una rete distributiva che si estende per 1.683 chilometri e fornendo il servizio a circa 113.000 utenti.
Il Gruppo Ascopiave partecipa nella misura del 18,33% al capitale sociale di Cogeide S.p.A., società che opera nell'ambito dei servizi idrici nella regione Lombardia.
Il Gruppo è attivo nel settore delle energie rinnovabili, in particolare nel settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico gestendo 29 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dalla potenza complessiva installata di 84,1 MW.

Criteri generali di redazione ed attestazione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("IFRS"), così come omologati dall'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.
Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ed è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Prospetti di Bilancio

In merito alle modalità di presentazione dei prospetti di bilancio, si segnala che nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, le attività e le passività sono presentate con il criterio di distinzione "corrente/non corrente", nel Conto Economico complessivo consolidato i costi sono presentati per natura, e nel rendiconto finanziario consolidato i flussi finanziari dell'attività operativa sono determinati utilizzando il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati nella redazione della presente relazione finanziaria annuale consolidata sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ad eccezione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025 che tuttavia non hanno evidenziato impatti per il Gruppo.

Principi contabili pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2025:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° Gennaio 2025	12 Novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 Novembre 2024

Nuovi principi contabili pubblicati dallo IASB omologati dall'Unione Europea e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7)	Maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(EU) 2025/1047 28 maggio 2025
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	Dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(EU) 2025/1266 1° luglio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS - Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	Luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(EU) 2025/1331 10 luglio 2025

Nuovi principi contabili non omologati dall'Unione Europea

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui *"rate-regulated activities"*
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	Aprile 2024	1° gennaio 2027	(UE) 2026/338 13 febbraio 2026
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	Maggio 2024	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'*equity method*	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method*
Modifiche all'IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	Agosto 2025	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
Translation to a hyperinflationary presentation currency (Amendments to IAS 21)	Novembre 2025	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
IFRS Practice Statement 1 - Management commentary	Giugno 2025	n.a.	Le modifiche si riferiscono al materiale che accompagna principi contabili senza esserne parte integrante e, pertanto, non saranno oggetto di omologazione a parte dell'UE
Disclosures about uncertainties in the financial statements (Amendments to Illustrative examples on IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 and IAS 37)	Novembre 2025	n.a.	Le modifiche si riferiscono al materiale che accompagna principi contabili senza esserne parte integrante e, pertanto, non saranno oggetto di omologazione a parte dell'UE

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Ascopiave S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale. Inoltre, la società Asco Holding S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale; si segnala che la società chiude l'esercizio sociale in data 31 luglio.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del ***fair value*** dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*) oppure per un valore complessivo pari al fair value che include anche l'avviamento di loro competenza (cd. *full goodwill method*). In relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche l'avviamento di loro competenza.
In presenza di quote di partecipazioni acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il corrispettivo trasferito e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita di controllo.
Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, o con maggiore frequenza in presenza di indicatori di riduzione di valore, a *impairment test*.
L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore.
Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione, mediante il processo di Purchase Price Allocation, nei tempi previsti dall'IFRS 3 (12 mesi), per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nel corso dell'esercizio si sono realizzate due aggregazioni aziendali che di seguito sono descritte:

AP Reti Gas North S.p.A.

In data 30 giugno 2025, in esecuzione dell'accordo firmato in data 19 dicembre 2024, Ascopiave ed il Gruppo A2A hanno sottoscritto l'atto definitivo (closing) per la cessione ad Ascopiave del 100% delle quote di AP RETI GAS North S.r.l., veicolo societario titolare dei rami di azienda Unareti S.p.A. e LD Reti S.r.l., comprendenti un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi. Il deal è divenuto efficace dal 1° luglio 2025. L'operazione è stata completata a valle del verificarsi delle relative condizioni sospensive e del conferimento da parte di Unareti S.p.A. e di LD Reti S.r.l. in AP RETI GAS North S.r.l. (ora "AP Reti Gas North S.p.A.") degli asset ricompresi nei rami d'azienda sopra menzionati. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave S.p.A., che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2023, è stato pari a 430 milioni di euro, ed è stato soggetto ad aggiustamento successivamente al *closing*, come da prassi. Si segnala che l'ammontare dell'aggiustamento, pari ad Euro 26.781 migliaia, alla data di pubblicazione del presente documento di bilancio consolidato, è ancora in corso di verifica e perfezionamento come previsto da contratto di compravendita. L'acquisizione è stata finanziata da parte di Ascopiave utilizzando i proventi della dismissione della partecipazione in EstEnergy S.p.A. (Euro 234 milioni di euro) e, per la restante parte, mediante ricorso alla leva finanziaria, attraverso l'utilizzo di nuove linee di credito bancario.

I costi dell'acquisizione ai sensi dello "IFRS 3 Revised - Aggregazioni aziendali" sono stati contabilizzati nel conto economico consolidato per un valore di Euro 2.020 migliaia.
L'aggregazione aziendale ha generato un avviamento pari ad Euro 44.790 mila che sarà allocato con il processo di allocazione del prezzo (c.d. Purchase Price Allocation) nei tempi previsti dall'IFRS 3 (entro la data del 1 luglio 2026).
La seguente tabella evidenzia le attività e passività acquisite a seguito del perfezionamento, in data 1° luglio 2025, dell'operazione. Si segnala che, risultando ancora in corso le attività di Purchase Price Allocation previste da IFRS 3, i valori equi esposti corrispondono ai valori contabili della società acquisita e, conseguentemente, anche l'avviamento generatosi dall'acquisizione risulta provvisorio.

(migliaia di Euro)	Valori contabili	Maggiori valori allocati	Valori Equi riscontrati all'acquisizione
Immobilizzazioni immateriali	402.689		402.689
Immobili, impianti e macchinari	4.134		4.134
Attività per imposte anticipate	11.008		11.008
Totale attività non correnti	**417.832**	**0**	**417.832**
Rimanenze	2.401		2.401
Altre attività correnti	2.400		2.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4		4
Totale attività correnti	**4.806**	**0**	**4.806**
Totale attività	**422.637**	**0**	**422.637**
Fondi	503		503
Passività per benefici ai dipendenti	2.502		2.502
Passività finanziarie non correnti	2.385		2.385
Passività per imposte differite	549		549
Totale passività non correnti	**5.939**		**5.939**
Altre passività correnti	3.955		3.955
Passività finanziarie correnti	752		752
Totale passività correnti	**4.708**	**0**	**4.708**
Totale passività	**10.646**	**0**	**10.646**
Totale attività/passività della società acquisita	**411.991**	**0**	**411.991**
Avviamento derivante dall'acquisizione			44.790
Costo totale dell'acquisizione			**456.781**
Totale liquidità netta della società			4
Pagamenti effettuati			430.000
Aggiustamento prezzo in definizione			26.781
Liquidità netta assorbita dall'acquisizione			**456.777**

AP Reti Gas Next Grids S.p.A.

In data 22 dicembre 2025, in esecuzione dell'accordo firmato in data 26 novembre 2025, è stato sottoscritto l'atto definitivo (closing) per la cessione ad Ascopiave del 100% del capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l., società attiva nel settore della distribuzione gas, interamente detenuta da Sime Partecipazioni S.p.A.. Società Impianti Metano S.r.l. gestisce 113 mila utenti in 40 comuni nel Nord Italia (Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte), attraverso una rete di 1.683 km. L'operazione è stata completata a valle del verificarsi della condizione sospensiva relativa al positivo esperimento della procedura c.d. Golden Power. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave S.p.A., che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2024 (equity value), è pari a 46 milioni di euro e sarà soggetto ad aggiustamento successivamente al closing, come da prassi. L'acquisizione è stata finanziata da parte di Ascopiave utilizzando prevalentemente fondi disponibili e linee di credito bancarie.
I costi dell'acquisizione ai sensi dello "IFRS 3 Revised - Aggregazioni aziendali" sono stati contabilizzati nel conto economico consolidato per un valore di Euro 337 migliaia.
L'aggregazione aziendale ha generato un avviamento pari ad Euro 11.355 mila che sarà allocato con il processo di Purchase Price Allocation nei tempi previsti dall'IFRS 3 (entro la data del 22 dicembre 2026).
La seguente tabella evidenzia le attività e passività acquisite a seguito del perfezionamento, in data 22 dicembre 2025, dell'operazione. Si segnala che, risultando ancora in corso le attività di Purchase Price Allocation previste da IFRS 3, i valori equi esposti corrispondono ai valori contabili della società acquisita e, conseguentemente, anche l'avviamento generatosi dall'acquisizione risulta provvisorio.

Si segnala altresì che vista la prossimità dell'operazione al termine dell'esercizio, ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i dati del bilancio di esercizio della società acquisita, e non i dati delle attività e delle passività alla data di perfezionamento dell'operazione, in quanto gli effetti economici e patrimoniali manifestatisi nei pochi giorni intercorsi sono stati considerati non materiali.

(migliaia di Euro)	Valori contabili	Maggiori valori allocati	Valori Equi riscontrati all'acquisizione
Immobilizzazioni immateriali	52.103		52.103
Immobili, impianti e macchinari	308		308
Altre attività non correnti	55		55
Attività per imposte anticipate	1.793		1.793
Totale attività non correnti	**54.260**	**0**	**54.260**
Crediti commerciali	6.126		6.126
Altre attività correnti	840		840
Attività per imposte correnti	59		59
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	2.435		2.435
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.790		2.790
Totale attività correnti	**12.250**	**0**	**12.250**
Totale attività	**66.510**	**0**	**66.510**
Passività per benefici ai dipendenti	587		587
Finanziamenti a medio e lungo termine	2.222		2.222
Altre passività non correnti	526		526
Totale passività non correnti	**3.335**	**0**	**3.335**
Debiti verso banche e finanziamenti	1.336		1.336
Debiti commerciali	8.740		8.740
Passività per imposte correnti	1		1
Altre passività correnti	11.675		11.675
Passività finanziarie correnti	3.200		3.200
Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	3.578		3.578
Totale passività correnti	**28.531**	**0**	**28.531**
Totale passività	**31.865**	**0**	**31.865**
Totale attività/passività della società acquisita	**34.645**	**0**	**34.645**
Avviamento derivante dall'acquisizione			11.355
Costo totale dell'acquisizione			**46.000**
Totale liquidità netta della società			2.790
Pagamenti effettuati			46.000
Liquidità netta assorbita dall'acquisizione			**43.210**

Area e criteri di consolidamento

Nella Relazione finanziaria annuale sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nella relazione consolidata a partire dalla data in cui si è assunto il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto o, qualora inferiore, esistono gli elementi che confermano l'esistenza di una influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.
I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione della relazione finanziaria annuale sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione		Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
Società capogruppo						
Ascopiave S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	234.411.575			
Società controllate consolidate integralmente						
AP Reti Gas S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	27.664.637	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas North S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Next Grids S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	5.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
Asco Power S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	87.257.532	100,00%	100,00%	0,00%
Asco Wind & Solar S.r.l.	(1)	Pieve di Soligo (TV)	10.000	100,00%	0,00%	100,00%
Green Factory S.r.l.	(1)	Pieve di Soligo (TV)	10.000	90,00%	0,00%	90,00%
Asco Clean Energy S.r.l.	(2)	Pieve di Soligo (TV)	10.000	100,00%	0,00%	100,00%
Società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto						
Cogeide S.p.A.		Mozzanica (BG)	16.945.026	18,33%	0,00%	18,33%

(1) Partecipate tramite Asco Power S.p.A.
(2) Partecipate tramite Asco Wind & Solar S.r.l.

In data 9 maggio 2025 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato l'atto di acquisizione da Fin-Energy S.A. del 9,80% del capitale sociale della società controllata Asco Power S.p.A. attiva nel settore delle energie rinnovabili. Per effetto di tale operazione, la partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Asco Power S.p.A. è salita al 100% del capitale sociale. Il prezzo dell'acquisizione è composto da una parte fissa pari a Euro 12.100 migliaia e, ricorrendone i presupposti, da una parte variabile (earn-out), secondo quanto concordato tra le stesse. La posta relativa all'earn-out è descritta alla nota "27. Debiti commerciali" di questa relazione.

Si segnala che, a far data dal 31 maggio 2025, ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione della società Cart Acqua S.r.l. nella società Ascopiave S.p.A..

In data 1° luglio 2025 ha avuto efficacia l'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale della società neocostituita AP Reti Gas North S.p.A..

In data 1° agosto 2025 è stata costituita la società Asco Clean Energy S.r.l., posseduta al 100% da Asco Wind & Solar S.r.l.; tale società risulta inattiva alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale.

In data 22 dicembre 2025, Ascopiave S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale di Società Impianti Metano S.R.L. ora AP Reti Gas Next Grids S.p.A.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni straordinarie effettuate si rinvia ai paragrafi "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" di questa relazione finanziaria annuale.

Dati di sintesi delle società consolidate integralmente

La tabella di seguito riportata evidenzia i principali indicatori delle società consolidate integralmente e corrispondo ai dati di bilancio al 31 dicembre 2025 delle singole Società, così come approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle stesse, e redatti ai sensi dei principi contabili di riferimento della singola Società.

(migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
Controllante					
Ascopiave S.p.A.	71.844	50.247	856.306	478.907	IFRS
Società consolidate integralmente					
AP Reti Gas S.p.A.	136.642	32.809	505.909	96.739	IFRS
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	38.425	7.620	115.247	11.227	Ita Gaap
AP Reti Gas North S.p.A.	48.864	9.906	422.050	6.144	IFRS
AP Reti Gas Next Grids S.p.A.	15.068	(4.446)	34.645	3.969	Ita Gaap
Asco Power S.p.A.	34.354	12.268	111.610	(45.564)	Ita Gaap
Asco Wind & Solar S.r.l.	2.628	507	3.717	42.139	Ita Gaap
Green Factory S.r.l.	4	(108)	61	20.436	Ita Gaap
Asco Clean Energy S.r.l.	0	(18)	22	(34)	Ita Gaap

Informazioni sulle società controllate consolidate con interessenze di terzi

La società Ascopiave S.p.A. detiene partecipazioni in società controllate consolidate che presentano quote di pertinenza di terzi. Si rimanda alla tabella informativa contenuta nel paragrafo precedente per l'indicazione della quota di controllo relativa ad ogni società consolidata. L'interessenza che le partecipazioni di minoranza hanno nelle attività e nei flussi finanziari del Gruppo Ascopiave è considerata dal management non significativa.

Criteri di valutazione

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati dal Gruppo:

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità, con cadenza annuale o anche più breve, nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Le considerazioni effettuate in merito alla determinazione delle CGU sono la coerenza con i segmenti di attività utilizzati ai fini della reportistica periodica interna e con l'informativa per settori operativi, la coerenza con la visione strategica dell'impresa del Gruppo e il rispetto del vincolo massimo di aggregazione.

Tali unità generatrici di flussi finanziari infatti:

(i) rappresentano il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;

(ii) non sono maggiori di un settore operativo, come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 "settore segmenti operativi".

Il Gruppo, nel processo di identificazione delle CGU, ha identificato le seguenti: CGU Distribuzione Gas, CGU Energie Rinnovabili, CGU Efficienza Energetica. Le CGU identificate costituiscono «il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata» e permettono di redigere e monitorare la performance del Gruppo per aree di attività omogenee e indipendenti. Si riporta di seguito una breve descrizione delle CGU identificate:

- **CGU Distribuzione Gas**: costituita dalle attività di esercizio, sviluppo e manutenzione delle reti e degli impianti di distribuzione del gas naturale sulla base di concessioni/affidamenti da parte di 494 comuni. Le concessioni sono in capo alle società AP Reti Gas, AP Reti Gas Nord Ovest, AP Reti Gas North e AP Reti Gas Next Grids;
- **CGU Energie Rinnovabili**: costituita dalle attività di esercizio, sviluppo e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (attualmente produzione idroelettrica ed eolica, in prospettiva anche fotovoltaica e idrogeno). Le attività sono svolte dalle società Asco Power, Asco Wind & Solar, Green Factory e Asco Clean Energy;
- **CGU Efficienza Energetica**: costituita dallo specifico comparto aziendale gestito dalla società Asco Power, che si occupa della gestione di impianti di cogenerazione e dell'assolvimento degli obblighi di efficienza energetica delle società del Gruppo attraverso l'acquisto di certificati bianchi.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è:

- riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività.

Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo.
Le attività immateriali includono principalmente le attività relative agli accordi per servizi in concessione tra settore pubblico e privato (c.d. service concession arrangements) relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione in cui:

(i) il concedente controlla o regolamenta i servizi forniti dall'operatore tramite l'infrastruttura e il relativo prezzo da applicare;
(ii) il concedente controlla - attraverso la proprietà, la titolarità di benefici o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura al termine della concessione.

Tali attività sono state disciplinate dallo IASB nel 2006 mediante l'approvazione del documento interpretativo IFRIC 12 "Service Concession Arrangements", relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. In tale documento viene regolata la modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e una società privata con particolare rilievo alle modalità di rappresentazione delle attività di sviluppo, gestione e manutenzione delle infrastrutture.
A fronte dei servizi resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale);
- un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria).

Il modello dell'attività immateriale si applica quando il concessionario a fronte dei servizi di sviluppo, manutenzione e gestione dell'infrastruttura acquisisce il diritto di addebitarne l'uso agli utenti. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario stesso.
Il modello dell'attività finanziaria invece il diritto è incondizionato e garantito contrattualmente per i servizi in concessione.
Il Gruppo dopo attenta analisi delle concessioni esistenti ha optato per l'applicazione del modello dell'attività immateriale.
Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione, la vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio: le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. In merito, si segnala che nel corso dell'esercizio, stante il quadro regolatorio e normativo del settore in cui operano le società di distribuzione del Gruppo e le operazioni straordinarie che hanno interessato le stesse, le aliquote di ammortamento delle società interessate, sono state allineate alle percentuali di degrado indicate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
Le attività immateriali, aventi vita utile definita, dopo la rilevazione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Durata e valore residuo dei beni in regime di concessione

L'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave al massimo entro il 31 dicembre 2012 o negli esercizi successivi in caso di proroga della scadenza originariamente prevista) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale.
In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo d'acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Attrezzatura	8,5% - 8,3%
Mobili e arredi	8,80%
Macchine elettroniche	16,20%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, Autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra le svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti. Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data di decorrenza. Le passività per beni in leasing vengono successivamente valutate a costo ammortizzato, ovvero incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione stimato alla data di modifica del leasing, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.
Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla passività per leasing, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della passività per leasing (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

Partecipazioni:
Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi natura durevole derivanti da:

- partecipazioni valutate al patrimonio netto;
- altre partecipazioni valutate al fair value.

Le **partecipazioni in imprese collegate**, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipazione al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la quota di spettanza del risultato economico della partecipata. Le quote del risultato economico di spettanza del Gruppo sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Quota utile/(perdita) partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto". Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.
Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore e, ove identificati, effettua un impairment test confrontando il valore contabile della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto e il suo valore recuperabile. L'eventuale perdita per riduzione di valore è allocata alla partecipazione nel suo complesso con contropartita l'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "Quota utile/(perdita) partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

Le **altre partecipazioni:** le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value che, normalmente, corrisponde in fase di prima iscrizione al corrispettivo dell'operazione. Le variazioni successive di fair value sono imputate nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVPL) o nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite di valore non sono mai iscritte nell'utile/(perdita) d'esercizio così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nell'Utile/(perdita) di esercizio quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Si segnala che il Gruppo ha optato per la contabilizzazione delle altre imprese a FVOCI.

Attività e Passività Finanziarie

Rilevazione iniziale
I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate al fair value, fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, e sono successivamente valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione. Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Valutazione successiva di attività finanziarie
Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita "Altre componenti del conto economico complessivo" (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita "l'Utile o perdita dell'esercizio" (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Gli stessi fanno principalmente riferimento a crediti iscritti nei confronti di clienti e/o finanziamenti che contengono una componente finanziari significativa. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa operazione. Le misurazioni successive delle attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli eventuali accantonamenti per la svalutazione di tali crediti sono determinati con il forward looking approach a mezzo di un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito qualora il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito qualora il rischio correlato al credito aumenti in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito al concretizzarsi della manifestata perdita; gli interessi sono riconosciuti su base netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che evidenziano le seguenti caratteristiche: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la vendita dell'attività stessa, sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)
Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di modello di business o di caratteristiche dei flussi generati, ai fini della valutazione al costo ammortizzato o al fair value con contropartita sul Conto economico complessivo. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza naturale ed iscritte al fair value in sede di prima rilevazione. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti, che prevede la svalutazione totale dei crediti scaduti da oltre 365 giorni e una svalutazione parziale dei crediti scaduti da oltre 180 giorni. Il processo predittivo è sostenuto dalle attività mensili di utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in base all'esecuzione dei cicli di sollecito e recupero dei crediti scaduti. Le serie storiche relative agli esercizi passati hanno dimostrato che la svalutazione operata in termini predittivi è una ragionevole approssimazione per eccesso delle effettive perdite che il gruppo subisce verso la clientela finale.

Valutazione successiva di passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati, che includono i finanziamenti a medio lungo termine e le obbligazioni emesse, sono successivamente valutate al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

Le passività vengono classificate come correnti se, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Attività correnti possedute per la vendita

Le attività correnti possedute per la vendita per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Rimanenze di titoli di efficienza energetica: le rimanenze di titoli di efficienza energetica sono iscritte al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono portate in diminuzione del patrimonio netto in un'apposita riserva, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione di acquisto. Il costo originario delle azioni proprie, i benefici derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici per i dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti, che includono salari e stipendi, mensilità aggiuntive, ferie non godute, premi e piani di incentivazione a breve termine, sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile maturato antecedentemente la riforma di tale istituto intervenuta nel 2007 (Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296), a seguito della quale per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti. Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento allo Stato (cd. Fondo Inps) ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. Fondo) ed è determinato sulla base dei contributi dovuti.

Le obbligazioni del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

(i) le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente nelle "altre componenti del conto economico complessivo";

(ii) i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno dei costi del personale;

(iii) gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno della voce oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute nelle altre componenti del conto economico complessivo non sono mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

I benefici a dipendenti a lungo termine sono rappresentati dai piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (LTI-GI). Il piano, che ha durata triennale, prevede il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi di Gruppo. L'obbligazione del Gruppo per tali benefici ai dipendenti corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene determinato sulla base di un calcolo attuariale e le ri-misurazioni lungo il periodo di maturazione sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce costi del personale.

Benefici ai dipendenti - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

(i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

(ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione comporti l'impiego di risorse economiche;

(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa

Il Gruppo ha sottoscritto piani retributivi basati in parte su azioni Ascopiave S.p.A. liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di stock option piani di incentivazione a lungo termine) rilevate come passività e valutate al fair value alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del fair value è riconosciuta a conto economico.

La restante parte del piano è invece regolata sotto forma di opzioni regolabili solo per cassa. Il costo delle operazioni regolate per cassa è valutato inizialmente alla data di assegnazione. In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario. Tale valore equo è spesato nel periodo fino alla maturazione con rilevazione di una passività corrispondente. La passività viene ricalcolata a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento compresa, con tutte le variazioni del valore equo rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra i costi del personale.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono maturati parte dei piani retributivi riferiti al triennio 2024 - 2026, che hanno comportato lo stanziamento di riserve per le quote da liquidarsi in azioni. Tenuto conto delle regole previste dal piano non vi sono state ulteriori assegnazioni nel periodo in quanto i benefici matureranno alla conclusione del periodo.

Per maggiori dettagli sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio si rinvia alla "Sezione II" della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF).

Operazioni con pagamenti basati su azioni regolati in azioni

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato tra i costi del personale. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units alla data di assegnazione concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico nell'utile/(perdita)consolidato dell'esercizio tra i costi del personale con contropartita il patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse. Tali derivati sono valutati al loro fair value ad ogni data di chiusura di bilancio. La valutazione al fair value di tali contratti viene effettuata utilizzando modelli di pricing e sulla base dei dati di mercato osservabili al 31 dicembre 2025. Inoltre, il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. "Credit Valuation Adjustment" o CVA) e il rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. "Debit Valuation Adjustment" o DVA).

I derivati negoziati dalle società sono considerati come strumenti di copertura di flusso finanziario (cash flow hedge) di programmata operazione altamente probabile (highly probable forecast transaction) ogni qualvolta le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting siano rispettate. L'elemento coperto è identificato nei costi per interessi passivi. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci, limitatamente alla componente spot dei contratti, sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo e successivamente iscritte a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta).

Al contrario, le operazioni che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'hedge accounting sono classificate come strumenti "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate nell'utile/(perdita) d'esercizio nel periodo in cui si determinano.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura; (ii) la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; (iii) la definizione di un hedge ratio coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Gerarchia del fair value

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

(i) **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
(ii) **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
(iii) **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 possiede una tipologia di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, riconducibile alla gerarchia di livello 2, ed una seconda tipologia riconducibile alla gerarchia di livello 1 e 2 sulla valutazione al fair value delle partecipazioni in altre imprese Acinque S.p.A ed Herabit S.p.A.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del controllo del bene o servizio promesso, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).
Secondo la tipologia delle principali operazioni del Gruppo, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

(i) i ricavi per trasporto di gas naturale sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati durante l'esercizio in base alle c.d. tariffe di riferimento al fine di determinare il Vincolo dei Ricavi Totale come previsto dai provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. L'autorità, infatti, stabilisce che il totale dei ricavi annui spettante a ciascun'impresa distributrice di gas coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) o Vincolo ai ricavi ammessi e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Per ciascuna impresa distributrice, in ciascun anno t, l'autorità determina un vincolo ai ricavi ammessi VRT_t a copertura dei costi per l'erogazione del servizio di distribuzione e del servizio di misura;
(ii) i contributi ricevuti dagli utenti a fronte di lavori di lottizzazione qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a conto economico;
(iii) i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
(iv) i ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Contributi pubblici: i contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi pubblici sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali nelle passività all'atto della corresponsione ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contributi privati: si segnala che i contributi privati ricevuti fino al 31 dicembre 2013 per la realizzazione di tratte dirette di distribuzione e delle derivazioni d'utenza sono stati iscritti integralmente a conto economico nel momento in cui risultavano sostenuti i costi per la realizzazione dello stesso e l'opera messa in funzione. I contributi ricevuti per la realizzazione di queste opere che non risultavano correlati ai costi sostenuti per la realizzazione della stessa erano

sospesi nel passivo e imputati a conto economico nel momento in cui le condizioni risultavano realizzate. I contributi privati ricevuti per la realizzazione della rete e delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corresponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'infrastruttura, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e iscritte per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e nelle altre componenti di conto economico complessivo.
Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES) la società controllata da Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) per il triennio 2024 - 2026, mentre AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., Asco Power S.p.A., Green Factory S.r.l. e Asco Wind & Solar S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il triennio 2023 - 2025".
Tale opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Ascopiave S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.
Ciascuna delle società aderenti trasferiscono alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) rilevando a conto economico tra la voce imposte una voce "oneri di adesione al consolidato fiscale" o "proventi di adesione al consolidato fiscale" per un importo pari all'IRES corrente di competenza dell'esercizio (o alla perdita trasferita) che verrà versata o utilizzata dalla controllante Ascopiave S.p.A.
Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

(i) l'imposta differita, attività collegata alle differenze temporanee deducibili, derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
(ii) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".
Tra le attività e le passività per imposte sul reddito sono rilevati gli effetti dei trattamenti fiscali incerti con rischiosità probabile.
Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, differite passive e differite attive, sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Utile per azione: l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e assunzioni considerate di volta in volta ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime ha effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato, nonché, sull'ammontare dei ricavi e dei costi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nell'esercizio di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

- durata e valore residuo dei beni in concessione: l'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave nel periodo che varia tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2012) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale. Le stime sono inoltre utilizzate per valutare gli effetti dei contenziosi sull'applicazione delle tariffe di distribuzione e/o di vendita e quelli con i Comuni per il riconoscimento del valore di riscatto dei beni oggetto di concessione restituiti a scadenza della stessa;
- riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie: il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2025 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 117.872 migliaia (2024: Euro 61.727 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1;
- gli accantonamenti per rischi su crediti l'obsolescenza di magazzino, le vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti, i benefici ai dipendenti ed i piani per pagamenti basati su opzioni su azioni (c.d. phantom stock option) gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nell'utile/(perdita) di esercizio. Nell'applicare i principi contabili, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle citate valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Impairment di attività

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'impairment sulle attività materiali e immateriali nel caso in cui abbiano vita indefinita o anche in corso d'anno in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Maggiori informazioni sono contenute nelle note di commento.

Titoli di Efficienza Energetica

I Titoli di Efficienza Energetica acquistati durante l'esercizio vengono rilevati a conto economico al costo sostenuto. Il quantitativo di titoli non ancora acquistati ma necessari al raggiungimento dell'obiettivo di competenza dell'esercizio è iscritto valore corrente di mercato del prezzo dei titoli stessi. Il relativo contributo che sarà corrisposto dalla CSEA al momento dell'annullamento dei titoli è contabilizzato nella voce ricavi al valore corrente del contributo stesso determinato sulla base del prezzo di rimborso previsto a fine anno.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione, la vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. In merito, si segnala che nel corso dell'esercizio, stante il quadro regolatorio e normativo del settore in cui operano le società di distribuzione del Gruppo e le operazioni straordinarie che hanno interessato le stesse, le aliquote di ammortamento delle società interessate, sono state allineate alle percentuali di degrado indicate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Diritti d'uso e debiti per lease

La determinazione dei diritti d'uso e dei debiti per lease ai sensi dell'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime principalmente in relazione alla definizione del lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate.

Altri processi di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per rischi ed oneri, e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività non correnti

1. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 117.872 migliaia al 31 dicembre 2025, evidenzia un incremento pari ad Euro 56.145 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, generato dalla provvisoria allocazione del plusvalore risultante dall'acquisizione del 100% delle quote delle società AP Reti Gas North S.p.A. e di AP Reti Gas Next Grids S.p.A., società entrambe operanti nella distribuzione del gas naturale; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Aggregazioni aziendali" di questa relazione finanziaria. Si segnala che le allocazioni effettuate in via provvisoria saranno assoggettate ad ulteriori approfondimenti e verifiche al fine di determinare, nel termine annuale previsto dai principi contabili, la definitiva contabilizzazione delle aggregazioni aziendali.

La quota residua di avviamento pari ad Euro 61.727 migliaia è composta da:

- Euro 54.506 migliaia relativi ai plusvalori risultanti dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999, e dalle acquisizioni di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas naturale.
- Euro 7.220 migliaia riferiti ai plusvalori risultanti dalle acquisizioni di attività operanti nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile.

L'avviamento viene allocato alle Cash Generating Unit costituite dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e dalle attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili (CGU energie rinnovabili).

La seguente tabella evidenzia il saldo degli avviamenti iscritti al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Distribuzione gas naturale	110.652	54.506
Produzione energia da fonti rinnovabili	7.220	7.220
Avviamento	**117.872**	**61.727**

La verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle CGU con il loro valore contabile. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Si precisa che, per quanto concerne la CGU distribuzione gas, la verifica del valore recuperabile dell'avviamento è stata condotta escludendo l'importo pari ad Euro 11.355 mila riferito al plusvalore emerso in sede di acquisizione della AP Reti Gas Next Grids, perfezionatasi in data 22 dicembre 2025, e quindi in prossimità della data di chiusura dell'esercizio. Sull'esclusione della summenzionata quota dal perimetro di test si evidenzia che l'operazione è stata perfezionata con una controparte terza e indipendente, ed è stata supportata da una fairness opinion, rilasciata da un soggetto indipendente, attestante la congruità del prezzo di acquisto. Pertanto, si ritiene che il valore attribuito alla partecipazione sia rappresentativo del valore equo di mercato, e non si ravvisa la necessità di ulteriori valutazioni ai fini del test di impairment per l'esercizio in corso.

La CGU energie rinnovabili include la gestione di tutti gli impianti di generazione elettrica del Gruppo facenti capo a diverse legal entity che è svolta con una logica aziendale unitaria e di Gruppo, così come avviene per le attività nel comparto della distribuzione gas. Per quanto concerne la CGU energie rinnovabili, la verifica è stata condotta senza considerare il contributo delle attività in capo alla società Clean Energy in quanto, occupandosi della progettazione e sviluppo di impianti eolici in fase del tutto preliminare, non svolge attività operativa e presenta attività irrisorie. All'interno del perimetro sono state incluse, a differenza dello scorso esercizio, le attività della società Green Factory, in quanto entrate in una fase concreta di realizzazione.

I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni economico-finanziarie formulate dal management con riguardo alle attività attualmente detenute dal Gruppo, con le eccezioni sopra evidenziate, ed in ipotesi di continuazione della loro gestione. Le proiezioni economico-finanziarie utilizzate sono state esaminate e approvate dal CdA della capogruppo in data 19 febbraio 2025.

Con riferimento all'attività di distribuzione del gas naturale, l'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per ambiti territoriali minimi secondo dei termini temporali predefiniti.
Le procedure di gara per l'affidamento degli ambiti territoriali in cui è ricompresa la grande maggioranza delle concessioni attualmente detenute dal Gruppo non sono ancora giunte alla fase di pubblicazione del bando di gara. Tenuto conto dell'incertezza sulle tempistiche di possibile inizio delle future concessioni d'Ambito, la metodologia valutativa adottata per la determinazione del valore d'uso della CGU distribuzione gas assume che il Gruppo, nel quadriennio 2026-2029, mantenga la gestione dell'attuale portafoglio di concessioni comunali. Tale gestione si basa sulle seguenti principali assunzioni:

- ricavi da vettoriamento previsti per l'esercizio 2026 stimati applicando le regole tariffarie già compiutamente definite dall'Autorità del settore;
- ricavi da vettoriamento previsti per il triennio 2027-2029 stimati attraverso un aggiornamento del Vincolo dei Ricavi 2026 sulla base delle regole vigenti e considerando un tasso di remunerazione del capitale investito costante pari al 5,9% (come previsto dall'Allegato A della Delibera Arera 513/2024) e tasso annuo di inflazione del periodo (e del deflatore degli investimenti fissi lordi) pari al 2,00%.

Si è ipotizzato quindi che negli anni 2026-2029 la CGU generi i flussi finanziari previsti in ipotesi di continuità della gestione, mentre, in considerazione dell'aleatorietà che grava circa il rinnovo delle concessioni, si è ritenuto di stimare il valore terminale della CGU ipotizzando due scenari alternativi:

- scenario 1: prevede che il Gruppo ottenga a fine 2029 il rinnovo di tutte le concessioni e gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2025;
- scenario 2: prevede che il Gruppo nel 2029 termini l'esercizio del servizio di distribuzione del gas, realizzando il valore di rimborso degli impianti ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n 164/2000 o dell'articolo 14 del medesimo Decreto.

Nello scenario 1, il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dall'ultimo anno esplicitato nelle proiezioni finanziarie e considerando le possibili condizioni economiche di rinnovo delle concessioni.
Il fattore di crescita (g) utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale è stato ipotizzato pari al 2,00% (2,00% al 31 dicembre 2024), in linea con la crescita inflattiva di lungo periodo prevista per l'Italia dal Fondo Monetario Internazionale.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) della CGU distribuzione gas è stato stimato assumendo:

a) un coefficiente *beta levered* determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
c) un *market risk premium* pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2024), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
d) un tasso *risk free* pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2025;
e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
f) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,0% (1,0% al 31 dicembre 2024) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 5,3% (5,4% al 31 dicembre 2024). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa nel periodo esplicito di Piano 2026-2029.

Il costo del capitale utilizzato per la determinazione del valore della perpetuità e del coefficiente di attualizzazione del *terminal value* è pari al 5,8% (5,9% al 31 dicembre 2024) ed è stato calcolato sulla base dei parametri sopra indicati e prevedendo un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) del 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2024) per tener conto sia della diversa scala dimensionale dei comparables che dell'incertezza sull'eventuale rinnovo delle concessioni e delle relative condizioni di proroga.

Considerando le ipotesi descritte, sia nello scenario 1 che nello scenario 2, il valore recuperabile della CGU distribuzione gas risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento per perdita di valore.
Le analisi di sensitività effettuate dal management hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 3,15% di WACC nello scenario di liquidazione e dello 0,89% nello scenario di continuità non evidenziano perdite comportando soltanto un azzeramento della cover disponibile.

Con riferimento all'attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili, il valore d'uso è stato determinato applicando la metodologia del DCF ai flussi di cassa attesi dalla gestione dei diversi impianti sino alla data di scadenza delle relative concessioni (grandi derivazioni idro-elettriche) oppure della loro presunta vita utile tecnico-economica residua, quantificata in 13 anni per le piccole derivazioni e in ventinove anni per gli impianti eolici, come supportato dagli studi di settore.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) della CGU energie rinnovabili è stato stimato assumendo:
a) un coefficiente *beta levered* determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
c) un *market risk premium* pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2024), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
d) un tasso *risk free* pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2024;
e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
f) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,0% (1,0% al 31 dicembre 2024) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 5,8% (6,2% al 31 dicembre 2024). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa dell'intero periodo di gestione.
Il valore in uso della CGU risulta superiore al suo carrying amount. Le analisi di sensitività effettuate dal management hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,12% di WACC non evidenzia perdite di valore comportando solo un azzeramento della cover disponibile.

La stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto normativo potrebbero richiedere una rideterminazione di eventuali perdite di valore. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla Società.
Il test di impairment ha tenuto conto dei possibili effetti dei cambiamenti climatici. Per quanto riguarda la CGU Distribuzione Gas, lo scenario di liquidazione riflette l'ipotesi di un'uscita dal business al 2029 e, nel periodo esplicito di piano, ossia nel breve-medio periodo, è ragionevole assumere che non si verifichino effetti di rilievo determinati dai cambiamenti climatici. Nell'ipotesi di continuazione si ritiene che l'impatto dei rischi climatici sia implicitamente incorporato nella valutazione del tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del terminal value, mediante, tra l'altro, l'applicazione di una maggiorazione del costo dell'equity a titolo di execution risk premium, che forfetizza, pertanto, un'incertezza generale di contesto anche legata a questo fattore oltre che alle condizioni di mercato inerenti alle condizioni di rinnovo delle concessioni medesime.
Per quanto riguarda la CGU Energie Rinnovabili, le assunzioni relative alla producibilità degli impianti intercettano i fenomeni di piovosità / ventosità / irraggiamento solare in modo prudente, facendo riferimento a dati statistici medi, tenendo quindi implicitamente conto dei possibili effetti del cambiamento climatico.

In conclusione, il valore recuperabile così determinato risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento.

Impairment test 2° livello

Ascopiave S.p.A. è una società holding di partecipazioni che svolge attività di direzione e coordinamento strategico del Gruppo Ascopiave. Nel rispetto del principio contabile IAS 36 si è proceduto a verificare la recuperabilità dei cosiddetti "corporate assets" di Ascopiave S.p.A., ossia le attività e le passività relative alle attività centrali di Ascopiave S.p.A. che non sono state allocate alla CGU nell'ambito del test d'impairment di primo livello. Il test è stato effettuato in un'ottica consolidata (test di secondo livello), così come previsto dal principio contabile IAS 36, ed oggetto di verifica è stato quindi il capitale investito netto consolidato di Ascopiave. In particolare, il valore recuperabile è stato calcolato come somma dei valori recuperabili (i) della CGU distribuzione gas, della CGU energie rinnovabili e della CGU efficienza energetica sopra descritte (ii) delle altre partecipazioni, determinati nel test d'impairment di primo livello, e del valore recuperabile (iii) della CGU corporate.

Con riferimento al recoverable amount della società Ascopiave (CGU corporate), i flussi di cassa utilizzati recepiscono le previsioni formulate dal management per la società per il periodo 2026-2029. Il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dai risultati previsti per il 2029.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato stimato come media dei WACC relativi alla CGU distribuzione gas, alla CGU energie rinnovabili e alla CGU efficienza energetica ponderati per l'incidenza del capitale investito netto delle CGU medesime sul totale ed è pari al 5,3% nello scenario di liquidazione e del 5,8% nello scenario di continuità. Il valore recuperabile complessivo così determinato risulta superiore al suo carrying amount.

2. Attività immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2025			31.12.2024		
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	21.989	(12.883)	9.106	14.119	(8.629)	5.490
Concessioni, licenze, marchi e diritti	39.366	(33.846)	5.520	19.084	(16.625)	2.459
Altre immobilizzazioni immateriali	15.206	(10.061)	5.144	13.861	(7.059)	6.802
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	2.144.878	(1.004.126)	1.140.752	1.368.729	(681.711)	687.018
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc. IFRIC 12	35.034	0	35.034	23.455	0	23.455
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	3.461	0	3.461	469	0	469
Attività immateriali	2.279.935	(1.080.917)	1.199.018	1.440.237	(714.544)	725.693

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente:

	31.12.2024								31.12.2025
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Partecipazione dell'esercizio	Adeguamento del periodo di consolidamento	Altre variazioni	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.490	4.375	402			260	(1.431)		9.106
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.459	34	3.239			0	(284)		5.520
Altre immobilizzazioni immateriali	6.802	28	58			0	(1.744)		5.144
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	687.018	40.962	444.851	3.113	(3.021)	13.809	(46.849)	1.868	1.140.752
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc. IFRIC 12	23.455	11.691	3.587		(0)	(14.062)	0		35.034
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	469	0	3.255			(263)	0		3.461
Attività immateriali	725.693	68.918	454.792	3.113	(3.022)	(454)	(50.308)	1.868	1.199.018

	31.12.2023					31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.455	868			(1.233)		5.490
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.693	126			(360)		2.459
Altre immobilizzazioni immateriali	7.076	5		22	(300)		6.802
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	649.509	47.151	(6.289)	22.962	(29.439)	3.124	687.018
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc. IFRIC 12	39.498	17.113	(183)	(22.975)	0		23.455
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	196	284		(10)	0		469
Attività immateriali	704.427	65.548	(6.473)	9	(41.133)	3.124	725.693

Al termine dell'esercizio le attività immateriali risultano pari ad Euro 1.199.018 migliaia, registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 473.325 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento, avvenuto a decorrere dal 1° luglio 2025 con l'acquisizione di AP Reti Gas North S.p.A., ha determinato l'iscrizione di attività immateriali per Euro 402.689 migliaia, mentre, l'acquisizione di AP Reti Gas Next Grids S.p.A., avvenuta a decorrere dal 22 dicembre 2025, ha determinato l'iscrizione di attività immateriali pari ad Euro 52.103 migliaia; entrambe risultano principalmente costituite da infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio sono principalmente relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla distribuzione del gas naturale.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" ha registrato investimenti pari ad Euro 4.375 migliaia e le quote di ammortamento risultano pari ad Euro 1.423 migliaia. Gli investimenti realizzati hanno interessato principalmente lo sviluppo dei software gestionali correlati al core business della distribuzione del gas naturale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce accoglie principalmente i costi riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, piuttosto che i costi per l'acquisizione di licenze d'uso.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti poco significativi e la variazione è principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento, che ha determinato un aumento della voce pari ad Euro 3.239 migliaia e dalle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 62 migliaia.

Gli affidamenti ottenuti, a seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta), risultano ammortizzati con una vita utile pari a 12 anni ai sensi della durata della concessione prevista dal decreto stesso.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali non hanno registrato investimenti nel corso dell'anno e le quote di ammortamento risultano pari ad Euro 1.716 migliaia.

Impianti e macchinari in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori. Tali attività sono state disciplinate dallo IASB nel 2006 mediante l'approvazione del documento interpretativo IFRIC 12 "*Service Concession Arrangements*", relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione.

Al termine dell'esercizio la voce ha registrato una variazione positiva complessiva pari ad Euro 453.733 migliaia. L'incremento evidenziato è principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione di attività immateriali in regime di concessione pari ad Euro 444.851 migliaia. Al netto di tale effetto la voce ha evidenziato un incremento pari ad Euro 8.882 migliaia principalmente spiegato dagli investimenti effettuati, pari ad Euro 40.962 migliaia, dalla riclassifica degli investimenti realizzati nel corso di esercizi precedenti ma divenuti operativi nel corso dell'esercizio di riferimento per Euro 13.608 migliaia, e dalle quote di ammortamento dell'anno pari ad Euro 46.845 migliaia. La voce ha inoltre rilevato decrementi netti pari ad Euro 1.955 migliaia, principalmente correlati alla dismissione dei contatori.

Le infrastrutture situate in Comuni nei quali non è stata posta in gara la concessione per la distribuzione del gas naturale sono ammortizzate applicando la minore tra la vita utile indicata da ARERA in ambito tariffario e la durata della concessione qualora quest'ultima preveda la devoluzione gratuita dei beni.

Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati alla data del 31 dicembre 2025.

La voce ha registrato un incremento netto pari ad Euro 11.579 migliaia nel corso dell'esercizio, in parte spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione di attività in corso pari ad Euro 2.987 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati investimenti effettuati nel corso di esercizi precedenti, per Euro 14.062 migliaia, a seguito della messa in esercizio delle infrastrutture realizzate.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di software gestionali correlati al core business della distribuzione del gas naturale e non ultimati al termine dell'esercizio. La voce non ha registrato incrementi nel corso dell'esercizio e la variazione è principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione di attività pari ad Euro 3.255 migliaia.

3. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2025				31.12.2024			
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	66.117	(23.802)	(365)	42.050	62.953	(22.688)	(366)	40.001
Impianti e macchinari	199.874	(114.482)	(1.132)	84.261	197.445	(106.789)	(1.132)	89.524
Attrezzature industriali e commerciali	8.645	(6.427)	0	2.217	6.146	(4.695)		1.451
Altri beni	29.183	(24.881)	0	4.291	25.555	(22.252)		3.302
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	33.529	0	(55)	33.475	15.868	0	(55)	15.814
Diritti d'uso	24.832	(6.881)		17.951	16.297	(4.492)		11.805
Immobili, impianti e macchinari	361.381	(175.685)	(1.451)	184.244	324.264	(160.915)	(1.451)	161.897

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente:

	31.12.2024							31.12.2025
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Ampliamento del perimetro di consolidamento	Decremento	Riclassifiche	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	40.001	3.237	785	(1.918)	598	(1.458)	805	42.050
Impianti e macchinari	89.524	1.404	18		825	(7.514)		84.261
Attrezzature industriali e commerciali	1.451	595	386		0	(216)		2.217
Altri beni	3.302	1.609	168	(45)	0	(966)	22	4.291
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	15.814	18.710	0	(77)	(971)	0		33.475
Diritti d'uso	11.805	6.947	3.683		0	(1.736)		17.951
Immobili, impianti e macchinari	161.897	30.502	4.442	(2.040)	454	(11.930)	826	184.244

	31.12.2023						31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Riclassifiche	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	36.671	568		4.141	(1.380)		40.001
Impianti e macchinari	88.862	2.633	(29)	32.841	(6.771)	0	89.524
Attrezzature industriali e commerciali	883	720	(8)		(152)	8	1.451
Altri beni	3.308	952	(1)	12	(971)	1	3.302
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	41.443	11.161	(17)	(36.995)	0	0	15.814
Diritti d'uso	13.380	93			(1.672)		11.805
Immobili, impianti e macchinari	186.475	16.117	(56)	0	(10.648)	9	161.897

La voce Immobili, impianti e macchinari passa da Euro 161.897 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 184.244 migliaia del 31 dicembre 2025 evidenziando un incremento pari ad Euro 22.347 migliaia.
L'ampliamento del perimetro di consolidamento, avvenuto a decorrere dal 1° luglio 2025 con l'acquisizione di AP Reti Gas North S.p.A., ha determinato l'iscrizione immobili, impianti e macchinari pari ad Euro 4.134 migliaia, principalmente costituite da altri beni e da diritti d'uso, mentre, l'acquisizione di AP Reti Gas Next Grids S.p.A., avvenuta a decorrere dal 22 dicembre 2025, ha determinato l'iscrizione di attività pari ad Euro 308 migliaia.

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici, nonché a terreni e fabbricati in cui sono ubicati impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti pari ad Euro 3.237 migliaia e le quote di ammortamento sono pari ad Euro 1.458 migliaia. Gli investimenti realizzati sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto e la manutenzione straordinaria di fabbricati. I decrementi netti rilevati sono principalmente spiegati dalla cessione di un fabbricato sito nel comune di Nembro effettuata nel corso dell'esercizio.
L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della voce pari ad Euro 785 migliaia.

Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente i valori contabili degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili gestiti dal Gruppo, in particolare idroelettrici ed eolici.
Al termine dell'esercizio di riferimento la voce ha registrato un incremento pari ad Euro 1.404 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 7.514 migliaia.
L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della voce pari ad Euro 18 migliaia.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato investimenti per Euro 595 migliaia. La stessa accoglie i costi sostenuti per l'acquisto degli strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione e all'attività di misura. Le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 216 migliaia.
L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della voce pari ad Euro 386 migliaia.

Altri beni

Nel corso dell'esercizio gli investimenti realizzati risultano pari ad Euro 1.809 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto di veicoli aziendali e di hardware. Le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 966 migliaia.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della voce pari ad Euro 168 migliaia.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente i costi sostenuti per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché, con minore rilevanza, interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici, non ultimati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato un incremento netto pari ad Euro 18.710 migliaia principalmente correlato agli investimenti realizzati per la costruzione di impianti fotovoltaici ed altri impianti green (un impianto di produzione di idrogeno, una stazione di ricarica elettrica e una stazione di rifornimento di idrogeno).

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati investimenti effettuati nel corso di esercizi precedenti, per Euro 971 migliaia, a seguito della messa in esercizio delle infrastrutture realizzate.

Diritti d'uso

La voce accoglie i diritti d'uso correlati all'applicazione di IFRS 16. L'applicazione del principio ha riguardato principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali quali locazione di immobili, noleggio di automezzi ed autocarri, ed in particolare sull'impianto di produzione di energie da fonte idroelettrica per la cui realizzazione è stato sottoscritto un contratto di leasing che ne costituisce la quota maggioritaria.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato un incremento pari ad Euro 4.847 migliaia, principalmente correlato ai contratti di locazione di immobili sottoscritti dalla società neo-acquisita. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari ad Euro 1.786 migliaia.

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei diritti d'uso pari ad Euro 3.085 migliaia.

4. Partecipazioni

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	Decrementi	Incrementi	Valutazione a patrimonio netto	31 dicembre 2025
Partecipazioni in imprese collegate	8.216	(1.263)		759	7.712
Partecipazioni in altre imprese	97.256	(53.331)	4.889		48.814
Partecipazioni	**105.472**	**(54.594)**	**4.889**	**759**	**56.526**

Nel corso dell'esercizio la voce partecipazioni ha registrato un decremento complessivo pari ad Euro 48.946 migliaia passando da Euro 105.472 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 56.526 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è spiegata dalla diminuzione delle partecipazioni in imprese collegate per Euro 504 migliaia e in altre imprese per Euro 48.442 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio delle partecipazioni iscritte al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Partecipazione in Cogeide S.p.A.	7.712	8.216
Partecipazioni in imprese collegate	**7.712**	**8.216**
Partecipazione in Hera Comm S.p.A.	0	53.331
Partecipazione in Acinque S.P.A.	22.300	21.623
Partecipazione in Herabit S.P.A.	26.512	22.301
Partecipazione in Bca di Credito Coop. Prealpi	1	1
Partecipazione A2A SECURITY	1	1
Partecipazioni in altre imprese	**48.814**	**97.256**
Partecipazioni	**56.526**	**105.472**

Partecipazioni in imprese collegate

Alla data del 31 dicembre 2025 la voce partecipazioni in imprese collegate, pari a Euro 7.712 migliaia, accoglie la partecipazione del 18,33% detenuta in Cogeide S.p.A.. La variazione di valore rispetto all'esercizio precedente è determinata dall'effetto dell'adeguamento al patrimonio netto della partecipazione in Cogeide S.p.A. (+ Euro 759 migliaia), dei i dividendi incassati dalla società nel corso dell'esercizio (- Euro 183 migliaia) e, per Euro 1.080 migliaia, dalla svalutazione effettuata a seguito degli esiti del test di impairment eseguito sulla partecipazione stessa. La stima del valore recuperabile della partecipazione è stata effettuata mediante il confronto del carrying amount con l'equity value della stessa (valore d'uso). Lo stesso è stato calcolato mediante l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow ai flussi relativi ai piani economico-finanziari, condivisi dal management della società. Il valore d'uso comprende il valore dei flussi di cassa attualizzati per il periodo di previsione esplicita (2026-2029) e il valore attuale di liquidazione degli impianti (termine previsto per la cessazione degli impianti: 31 agosto 2029). Il costo medio ponderato del capitale post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è pari a 6%.

Si segnala che nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024, la capogruppo Ascopiave S.p.A., ha esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta in EstEnergy S.p.A. determinando la riclassifica del valore sino a quella data misurato tra le "attività possedute per la vendita", in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5. Si segnala che la cessione si è perfezionata in data 24 giugno 2025.

Partecipazioni in altre imprese

Al termine dell'esercizio 2025 le partecipazioni in altre imprese risultano pari ad Euro 48.814 migliaia, in diminuzione di Euro 48.442 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dalla cessione al Gruppo Hera della partecipazione del 3% detenuta in Hera Comm S.p.A.. La cessione si è perfezionata in data 8 ottobre 2025 con l'incasso di 54.793 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile di 53.331 migliaia di Euro. La variazione residua è invece dovuta alla determinazione del fair value della partecipazione in Acinque S.p.A. (+677 migliaia di Euro), all'acquisto di un'ulteriore quota di Herabit (+3.356 migliaia di Euro) meglio descritta di seguito e alla determinazione del fair value di Herabit (+856 migliaia di Euro).

In data 30 maggio 2025, il Gruppo Ascopiave ha perfezionato l'atto di acquisizione dalla Provincia di Treviso dell'1,6452% del capitale sociale della società, già partecipata, Herabit S.p.A., ex Acantho S.p.A.. A fronte di tale operazione la partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Herabit S.p.A. sale quindi dall'11,3515% al 12,9967% del capitale sociale. Essendo tale transazione avvenuta tra parti indipendenti entro dodici mesi dalla data di chiusura, è stata ritenuta rappresentativa del fair valure (input di secondo livello) della società.

Al 31 dicembre 2025 la voce accoglie conseguentemente le partecipazioni costituite, per Euro 22.300 migliaia dal 5% del capitale sociale di Acinque S.p.A. e, per Euro 26.512 migliaia, dal 12,99% del capitale sociale di Herabit S.p.A. (già Achanto S.p.A.).

La voce accoglie inoltre partecipazioni residue pari ad Euro 2 migliaia relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop. per Euro 1 migliaia e nella A2A SECURITY per Euro 1 migliaia.

Le partecipazioni in altre imprese rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value e le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono imputate nel conto economico complessivo (FVOCI). Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 1 (Acinque S.p.A.) e 2 (Herabit S.p.A.).

5. Altre attività non correnti

La tabella che segue evidenzia i saldi delle altre attività non correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi cauzionali	1.209	1.076
Altri crediti	2.603	4.619
Altre attività non correnti	**3.812**	**5.695**

Al termine dell'esercizio 2025 le attività non correnti registrano un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.883 migliaia.
La variazione è principalmente spiegata dal rilascio dei costi sostenuti nell'ambito dell'operazione perfezionata con A2A S.p.A. e descritta tra i "fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" di questa relazione finanziaria.
I crediti non correnti iscritti al termine dell'esercizio considerato sono relativi a depositi cauzionali per Euro 1.209 migliaia e ad altri crediti per Euro 2.603 migliaia.

6. Attività finanziarie non correnti

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività finanziarie non correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	1.779	2.249
Attività finanziarie non correnti	**1.779**	**2.249**

Le attività finanziarie non correnti passano da Euro 2.249 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 1.779 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 470 migliaia.
La voce accoglie i crediti finanziari iscritti nei confronti di Enti Locali e derivanti da accordi transattivi sottoscritti in esercizi precedenti con gli stessi per la valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale.
Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale e in ragione della durata della rateizzazione concordata.
La posta è stata oggetto di attualizzazione.

7. Attività per imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	52.941	38.524
Attività per imposte anticipate	**52.941**	**38.524**

Le attività per imposte anticipate passano da Euro 38.524 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 52.941 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento di Euro 14.418 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione delle attività iscritte da AP Reti Gas North S.p.A. e AP Reti Gas Next Grids S.p.A. pari ad Euro 13.156 migliaia. A parità di perimetro l'incremento è pari ad Euro 1.262 migliaia.
La voce accoglie prevalentemente le differenze temporanee di imposta sugli ammortamenti.
Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 31 dicembre 2025 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio delle attività per imposte anticipate negli esercizi posti a confronto:

	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Svalutazione crediti	486	24,0%	117	446	24,0%	107
Perdite fiscali esercizi precedenti	0	24,0%	0	3.469	24,0%	832
Fondi svalutazione magazzino	39	29,1%	11	0	28,2%	0
Ammortamenti IRES 24%+IRAP 4,2%	4.094	28,2%	1.155	0	28,2%	0
Accantonamento fondi rischi	84	24,0%	20	84	24,0%	20
Altre variazioni IRAP 4,82%	5.056	4,8%	244	0	28,2%	0
Ammortamenti da affrancamento	17.503	24,0%	4.201	0	24,0%	0
Altro IRES 24%+IRAP 4,2%	1.492	28,2%	421	832	28,2%	235
PILT-Phatom stock option-F.di personale	1.086	24,0%	261	549	24,0%	132
Altro IRES 24%	4.649	24,0%	1.116	3.607	24,0%	866
Ammortamenti eccedenti IRES 24%	172.392	24,0%	41.374	137.318	24,0%	32.956
Ammortamenti IRES 24%+IRAP 5,12%	9.588	29,12%	2.792	7.012	29,1%	2.042
Altro IRES 24% IRAP 5,12%	4.226	29,12%	1.231	4.579	29,1%	1.333
Totale attività per imposte anticipate	**220.697**		**52.941**	**157.896**		**38.524**

Attività correnti

8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
(migliaia di Euro)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Combustibili e materiale a magazzino	10.078	(162)	9.916	7.055	(39)	7.016
Titoli di efficienza energetica	50	0	50	1	0	1
Rimanenze	**10.129**	**(162)**	**9.967**	**7.056**	**(39)**	**7.017**

Al termine dell'esercizio 2025 le rimanenze risultano pari ad Euro 9.967 migliaia e registrano un incremento pari ad Euro 2.950 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, dovuto principalmente all''ampliamento del perimetro di consolidamento, che ha determinato l'iscrizione di rimanenze pari ad Euro 3.073 migliaia al netto del fondo obsolescenza pari a 123 migliaia.

Al netto di tale variazione la voce ha conseguentemente registrato un incremento pari ad Euro 29 migliaia principalmente spiegato dai maggiori stock di materiale presenti nei magazzini delle società.

I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso, il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 162 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo. Si segnala che l'incremento registrato dal fondo è integralmente correlato all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Si segnala che al termine dell'esercizio le rimanenze accolgono titoli di efficienza energetica per un ammontare complessivo pari ad Euro 50 migliaia, in aumento di 49 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	59.298	29.246
Crediti per fatture da emettere	59.587	34.366
Fondo svalutazione crediti	(587)	(556)
Crediti commerciali	**118.298**	**63.057**

I crediti commerciali passano da Euro 63.057 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 118.298 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 55.241 migliaia, in parte spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento per Euro 40.776 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento i crediti commerciali evidenziano un incremento pari ad Euro 14.465 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
L'aumento è principalmente spiegato dai maggiori volumi di gas naturale distribuiti nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio di riferimento rispetto alle corrispondenti mensilità dell'esercizio precedente.
I crediti verso clienti sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.
Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 587 migliaia, rappresenta i rischi in capo alle società di distribuzione del Gruppo. La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente è spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento per Euro 36 migliaia, dall'utilizzo del fondo per l'eliminazione di crediti inesigibili già oggetto di svalutazione in anni precedenti per Euro 36 migliaia e, per Euro 32 migliaia, da nuovi accantonamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Fondo svalutazione crediti iniziale	556	597
Accantonamenti	32	0
Variazione perimetro di consolidamento	36	0
Utilizzi	(36)	(41)
Fondo svalutazione crediti finale	**587**	**556**

La tabella di seguito riportata evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, evidenziando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto all'anzianità del credito:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	59.298	29.246
- fondo svalutazione crediti commerciali	(587)	(556)
Crediti commerciali netti per fatture emesse	**58.711**	**28.690**
Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:		
- a scadere	53.078	27.237
- scaduti entro 6 mesi	5.322	1.242
- scaduti da 6 a 12 mesi	186	176
- scaduti oltre 12 mesi	713	591

10. Crediti verso CSEA

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	40.177	32.678
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	**40.177**	**32.678**

Al termine dell'esercizio, i crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) risultano pari ad Euro 40.177 migliaia e sono costituiti da crediti correlati al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e per contributi sicurezza per complessivi Euro 24.947 migliaia (pari ad Euro 27.031 migliaia al 31 dicembre 2024), da saldi di perequazione per Euro 12.667 migliaia (pari ad Euro 4.409 migliaia al 31 dicembre 2024) e da crediti iscritti in ragione delle componenti tariffarie applicate al servizio di distribuzione del gas naturale per Euro 2.562 migliaia (pari ad Euro 1.239 migliaia al 31 dicembre 2024).
Le variazioni evidenziate sono principalmente correlate all'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato un incremento della voce per Euro 6.369 migliaia in relazione al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico assegnati alle società acquisite nel corso dell'esercizio, per Euro 1.375 migliaia in relazione alle componenti tariffarie applicate al servizio di distribuzione del gas naturale, e per Euro 8.184 migliaia in relazione ai saldi di perequazione.
I primi sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica consegnati, al netto degli acconti incassati in relazione agli stessi, nonché il quantitativo di titoli maturati sino alla data del 31 dicembre 2025 ma non ancora consegnati alla stessa data.
Si segnala che il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al contributo definitivo fissato per gli obiettivi correlati a periodi regolamentari chiusi, mentre è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 248 (Euro 248,99 al 31 dicembre 2024).

11. Altre attività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti per consolidato fiscale	448	218
Risconti attivi annuali	2.344	1.699
Anticipi a fornitori	826	1.434
Ratei attivi annuali	8	10
Credito IVA	2.011	3.570
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	40	40
Altri crediti	5.437	2.634
Altre attività correnti	**11.114**	**9.604**

Le altre attività correnti passano da Euro 9.604 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 11.114 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 1.509 migliaia. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento della voce al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 4.778 migliaia e, conseguentemente, a parità di perimetro, si registra un decremento pari ad Euro 3.269 migliaia. Quest'ultimo è principalmente spiegato dalla diminuzione degli anticipi erogati a fornitori (- Euro 647 migliaia) e dalla riduzione dei crediti IVA (- Euro 2.699 migliaia).
La voce altri crediti accoglie principalmente gli oneri di gara erogati dalle società di distribuzione del Gruppo agli Enti Locali e finalizzati alla realizzazione delle gare d'ambito. Al 31 dicembre 2025 gli stessi risultano pari ad Euro 4.705 migliaia (di cui 2.575 migliaia correlati all'ampliamento del perimetro di consolidamento).

12. Attività finanziarie correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altre attività finanziarie correnti	903	816
Attività finanziarie correnti	**903**	**816**

Le attività finanziarie correnti registrano un incremento pari ad Euro 87 migliaia, passando da Euro 816 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 903 migliaia dell'esercizio di riferimento.
Si segnala inoltre che al termine dell'esercizio la voce accoglie altresì la quota a breve del credito iscritto nei confronti di Hera S.p.A. relativo all'accordo transattivo sulle accise per Euro 400 migliaia, del credito verso il comune di Creazzo per Euro 137 migliaia, del credito verso il comune di Santorso per Euro 108 migliaia e del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 163 migliaia, sorto a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con l'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2019.

13. Attività per imposte correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti IRAP	300	202
Crediti IRES	7	100
Altri crediti tributari	132	189
Attività per imposte correnti	**439**	**491**

Al termine dell'esercizio l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di maggiori attività per imposte correnti pari ad Euro 59 migliaia e conseguentemente, a parità di perimetro, la voce passa da Euro 491 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 380 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 111 migliaia.
La voce accoglie principalmente il residuo credito degli acconti IRAP ed IRES.
Si segnala che la voce altri crediti tributari, include l'iscrizione di crediti d'imposta chiesti a rimborso per Euro 91 migliaia e crediti d'imposta su dividendi per Euro 41 migliaia.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	34.642	34.171
Denaro e valori in cassa	11	12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**34.653**	**34.183**

Le disponibilità liquide passano da Euro 34.183 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 34.653 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 470 migliaia.
Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.
Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel corso dell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella e l'informativa riportate sono state adeguate al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A Disponibilità liquide	34.653	34.183
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	903	816
- di cui parti correlate	0	0
D Liquidità (A)+(B)+(C)	**35.556**	**34.999**
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(30.070)	(45.885)
- di cui parti correlate	0	0
- di cui strumenti di debito parte corrente	0	0
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(71.046)	(64.294)
- di cui parti correlate	0	0
G Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(101.117)**	**(110.180)**
H Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)	**(65.560)**	**(75.180)**
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(550.979)	(315.421)
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(550.979)**	**(315.421)**
M Totale Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	**(616.539)**	**(390.602)**

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 390.602 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 616.539 migliaia del 31 dicembre 2025, registrando un incremento di Euro 225.938 migliaia.
La posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo, che accoglie altresì i crediti di natura finanziaria non correnti e le attività su strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse, ha evidenziato una variazione negativa pari ad Euro 226.604 migliaia, passando da Euro 387.602 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 614.206 migliaia del 31 dicembre 2025.
La variazione è principalmente correlata alle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio, quali: la cessione della partecipazione in Estenergy S.p.A., l'acquisizione di AP Reti Gas North S.p.A. e l'acquisizione di AP Reti Gas Next Grids S.p.A.. Per maggiori informazioni su di esse si rinvia al paragrafo "fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" di questa relazione finanziaria al 31 dicembre 2025.

La tabella sotto riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria monitorata dal Gruppo:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Posizione finanziaria netta ESMA	(616.539)	(390.602)
Crediti finanziari non correnti	1.779	2.249
Attività su strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	555	751
Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo	**(614.206)**	**(387.602)**

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2025" ed al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025.

15. Attività su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività correnti su derivati per energia elettrica	0	76
Attività correnti su derivati per tassi di interesse	555	751
Attività su strumenti finanziari derivati	**555**	**828**

Le attività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative a contratti di copertura sui tassi di interesse.
In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le attività su derivati sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2025, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata del sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry data	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	24-gen-25	24-gen-25	20-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	25.000.000 €	348
2	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	31-mar-22	31-mar-22	31-mar-27	Vanilla: Fixed - Float	6.000.000 €	37
3	Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap	Euribor 1M	6-mar-15	6-mar-15	27-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	2.285.655 €	51
4	Unicredit	Interest Rate Swap	Euribor 6M	21-ott-25	30-giu-25	12-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	55.000.000 €	218
Totali									555

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

16. Attività possedute per la vendita

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività possedute per la vendita	0	202.389
Attività possedute per la vendita	**0**	**202.389**

Al termine dell'esercizio precedente, la voce accoglieva il valore della partecipazione di EstEnergy S.p.A., secondo la valutazione effettuata al 30 settembre 2024 con il metodo del patrimonio netto. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, infatti, la capogruppo Ascopiave S.p.A., aveva esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta sulla stessa determinando la riclassifica del valore sino a quella data misurato tra le "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5. La cessione si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2025 con il verificarsi di alcune clausole sospensive, quali l'incasso del dividendo erogato sui risultati 2024, e la corresponsione dell'ammontare contrattualizzato per la cessione e pari ad Euro 234.066 migliaia.

Patrimonio netto consolidato

17. Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2025 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(55.987)	(55.987)
Riserve e utili a nuovo	600.250	586.835
Utile dell'esercizio di Gruppo	86.845	35.823
Patrimonio netto di Gruppo	**912.402**	**847.966**
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	**6**	**9.823**
Patrimonio netto	**912.408**	**857.789**

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 912.408 migliaia ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2024 pari ad Euro 54.619 migliaia.
Le movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute nell'esercizio 2025, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione di dividendi per Euro 32.466 migliaia, dal perfezionamento dell'operazione straordinaria di acquisizione delle quote di minoranza di Asco Power S.p.A. per Euro 12.033 migliaia e dal perfezionamento dell'esercizio dell'opzione di vendita del 25% del capitale di EstEnergy S.p.A. che ha determinato un incremento del patrimonio netto del Gruppo pari ad Euro 5.296 migliaia.
La riserva di hedge accounting iscritta al termine dell'esercizio 2025 rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse correlate ai finanziamenti sottoscritti e dei prezzi dell'energia elettrica. La stessa, al 31 dicembre 2025 evidenzia un saldo pari ad Euro 395 migliaia al netto dell'effetto fiscale.
In merito alle attività e passività correlate ad attività su strumenti finanziari derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.
Si segnala infine che alla data del 31 dicembre 2025 Ascopiave S.p.A. detiene n. 17.973.719 azioni proprie, pari al 7,6676% del capitale sociale, per un valore complessivo pari ad Euro 55.987 migliaia.

Passività non correnti

18. Fondi

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Fondo di trattamento quiescienza e obblighi simili	1.377	770
Altri fondi rischi ed oneri	910	615
Fondi	**2.287**	**1.385**

A parità di perimetro di consolidamento i fondi passano da Euro 1.385 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 1.795 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento di Euro 409 migliaia correlato alla movimentazione del fondo di trattamento quiescenza e obblighi simili che accoglie gli impegni nei confronti dei dipendenti relativi ai piani di incentivazione a lungo termine per la quota in denaro.

Al termine dell'esercizio la voce trattamento quiescenza e obblighi simili ha evidenziato un incremento pari ad Euro 607 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento per Euro 198 migliaia. Il residuo è principalmente spiegato dalle quote maturate nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 524 migliaia, dei piani di incentivazione a lungo termine del triennio 2024-2026, periodo definito dai piani per la maturazione del premio, i quali sono stati in parte compensati dall'erogazione delle somme correlate al fondo gas.
Al termine dell'esercizio la voce altri fondi rischi ed oneri risulta pari ad Euro 910 migliaia ed evidenzia un incremento pari ad Euro 294 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è integralmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

La tabella che segue illustra la movimentazione avvenuta nell'esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	
Fondi rischi ed oneri al 1° gennaio 2025	1.385
Variazione del perimetro di consolidamento	503
Accantonamenti	409
Utilizzi	(11)
Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2025	**2.287**

19. Passività per benefici ai dipendenti

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione delle passività per benefici a dipendenti in essere in AP Reti Gas North S.p.A. ed AP Reti Gas Next Grids S.p.A. per complessivi Euro 2.829 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento le passività per benefici ai dipendenti passano da Euro 4.051 migliaia al 1° gennaio 2025 ad Euro 3.994 migliaia del 31 dicembre 2025, registrando un decremento pari ad Euro 57 migliaia.

La tabella di seguito riportata riepiloga la movimentazione del fondo nell'esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto al 1° gennaio 2025	4.051
Ampliamento del perimetro di consolidamento	2.829
Liquidazioni	(1.741)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.906
Perdita/(profitto) attuariale * dell'esercizio	(108)
Passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2025	**6.823**

*comprensivo della quota di interest cost contabilizzata a conto economico.

La passività per il trattamento di fine rapporto è misurata utilizzando una metodologia attuariale, il suo valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi.
Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del trattamento di fine rapporto sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.
Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli a reddito fisso di elevata qualità per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti.
Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2025 è pari al 3,37% (3,38% al 31 dicembre 2024).

Le principali altre ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: ISTAT 2022
- tassi di inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 3,00%
- tasso di attualizzazione: 3,37%

- tasso incremento retribuzioni: 1,50%
- tasso di anticipazioni: 2,00%
- tasso d'inflazione: 2,00%

L'analisi di sensitività sulla valutazione attuariale del fondo non ha evidenziato scostamenti di rilievo rispetto al valore iscritto in bilancio. Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro è iscritto tra i costi del personale, mentre, l'interest cost, pari ad Euro 130 migliaia, è rilevato tra gli altri oneri finanziari.

20. Obbligazioni in circolazione a lungo termine

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Prestito obbligazionario Pricoa	146.078	78.805
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	**146.078**	**78.805**

Nell'ambito del programma "Shelf" di collocamento privato con PGIM, società del gruppo statunitense Prudential Financial Inc., la capogruppo Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2025 ha in essere tre collocamenti di titoli obbligazionari ordinari non convertibili e non garantiti:

- 1^ emissione: 25 milioni di Euro, pari all'importo residuo, con scadenza a 10 anni e durata media di 8 anni;
- 2^ emissione: 70 milioni di Euro, importo residuo 54,4 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni, con l'iscrizione di Euro 7.778 migliaia tra i debiti per obbligazioni in circolazioni a breve termine;
- 3^ emissione: 75 milioni di Euro, pari all'importo residuo, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni.

I titoli obbligazionari emessi sono privi di rating e non sono quotati sui mercati regolamentati. L'emissione non è assistita da garanzie reali. Ascopiave è tenuta al rispetto di alcuni covenant finanziari (PFN/Ebitda < 5,5x, PFN/Equity < 1,25x e RAB ≥ 450 milioni di Euro), da verificarsi semestralmente, che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
La variazione in aumento è spiegata dalla terza emissione, avvenuta nel mese di giugno 2025, e dal pagamento delle rate scadute nel corso del periodo di riferimento.

21. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Mutui passivi Banca Prealpi San Biagio	2.856	3.723
Mutui passivi Unicredit	54.697	4.740
Mutui passivi BNL	8.750	11.250
Mutui passivi Cassa Centrale Banca	14.595	18.314
Mutui passivi Credit Agricole	50.876	23.960
Mutui passivi Intesa Sanpaolo	73.661	57.831
Mutui passivi Mediobanca	69.828	49.889
Mutui passivi Bper	53.206	9.788
Mutui passivi Iccrea	51.171	29.031
Mutui passivi Banco BPM	2.998	9.025
Mutui passivi Volksbank	9.310	12.273
Mutui passivi Credem	2.222	0
Finanziamenti a medio e lungo termine	**394.170**	**229.824**
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	63.279	56.688
Totale finanziamenti	**457.449**	**286.512**

I finanziamenti a medio lungo termine sono rappresentati al 31 dicembre 2025 dai debiti della Capogruppo nei confronti di Intesa Sanpaolo per Euro 98.000 migliaia, Mediobanca per Euro 70.000 migliaia, BPER per Euro 59.788 migliaia, Credit Agricole per Euro 59.000 migliaia, Unicredit per Euro 55.000 migliaia, Iccrea per Euro 38.054 migliaia, Cassa Centrale Banca per Euro 18.344 migliaia, Volksbank per Euro 12.246 migliaia, BNL per Euro 11.250 migliaia, Banco BPM per Euro 9.000 migliaia, BCC Prealpi-Sanbiagio per Euro 3.723 migliaia, dal debito della controllata Asco Wind & Solar nei confronti di Iccrea Banca per Euro 21.256 migliaia e dal debito della controllata AP Reti Gas Next Grids per Euro 3.559, e passano complessivamente da Euro 286.512 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 457.449 migliaia al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 170.937 migliaia, spiegato dalla sottoscrizione di nuovi contratti e dal pagamento delle rate pagate nel corso dell'esercizio.
In particolare, si riportano di seguito i dettagli del debito residuo nominale dei singoli contratti:

- il finanziamento con Unicredit, erogato nel dicembre 2024 per Euro 5.000 migliaia e nel giugno 2025 per Euro 50.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, con debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a complessivi Euro 55.000 migliaia, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il covenant finanziario previsto dal contratto è PFN/Ebitda, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risulta rispettato. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2024 per Euro 10.000 migliaia e nel giugno 2025 per Euro 40.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a complessivi Euro 50.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 8.250 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con BPER, erogato nel giugno 2025 per complessivi Euro 50.000 migliaia con scadenza giugno 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 50.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 30 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda, PFN/PN e valore minimo di RAB, da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione annuale di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2023 per complessivi Euro 80.000 migliaia con scadenza dicembre 2028, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 48.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 16.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel dicembre 2025 per complessivi Euro 35.000 migliaia con scadenza dicembre 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2025 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il covenant finanziario previsto dal contratto è PFN/Ebitda, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel giugno 2024 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 21.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2025 per complessivi Euro 20.000 migliaia con scadenza dicembre 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda, PFN/PN e valore minimo di RAB, da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione annuale di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza settembre 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 18.344 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.729 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

- il finanziamento con Volksbank, erogato nel maggio 2024 per complessivi Euro 15.000 migliaia con scadenza luglio 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 12.246 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.928 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 11.250 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- Il finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 9.788 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.492 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 9.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 8.054 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.434 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con BCC Prealpi San Biagio/Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 3.723 migliaia, con l'iscrizione di Euro 868 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 10.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 3.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato con la formula del project finance alla società controllata Asco Wind & Solar nel luglio 2023 per un importo di Euro 24.522 migliaia con scadenza giugno 2040, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 21.256 migliaia, con l'iscrizione di Euro 1.366 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/PN e il DSCR, da verificarsi annualmente sui dati della società stessa, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Credem, erogato alla società controllata AP Reti Gas Next Grids nel luglio 2024 per un importo di Euro 4.000 migliaia con scadenza giugno 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 3.111 migliaia, con l'iscrizione di Euro 889 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con Credem, erogato alla società controllata AP Reti Gas Next Grids nell'ottobre 2021 per un importo di Euro 2.000 migliaia con scadenza ottobre 2026, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 448 migliaia, interamente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con BNL nel 2017, avente debito residuo di Euro 11.250 migliaia, la Capogruppo ha ceduto alla banca finanziatrice una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Iccrea Banca dalla controllata Asco Wind & Solar, è stato concesso alla banca un pegno sul 100% delle quote della controllata, oltre che sui conti correnti del progetto.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine (il totale differisce da quanto riportato nella tabella di dettaglio riportata precedentemente, in quanto vengono qui rappresentate le scadenze contrattuali ripartite per anno, e non con il criterio del costo ammortizzato):

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
Esercizio 2026	63.903
Esercizio 2027	109.679
Esercizio 2028	118.720
Esercizio 2029	116.481
Oltre 31 dicembre 2029	50.436
Finanziamenti a medio-lungo termine	**459.220**

(il totale differisce da quanto riportato nella tabella di dettaglio, in quanto vengono qui rappresentate le scadenze contrattuali ripartite per anno, e non il costo ammortizzato)

22. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi cauzionali	4.185	2.277
Risconti passivi pluriennali	56.196	38.158
Altri debiti	1.374	1.440
Altre passività non correnti	**61.756**	**41.875**

Le altre passività non correnti passano da Euro 41.875 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 61.756 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 19.881 migliaia, in parte spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento della voce pari ad Euro 14.339 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento i risconti passivi pluriennali iscritti alla data del 31 dicembre 2025 hanno registrato un incremento pari ad Euro 5.364 migliaia. Gli stessi, sono rilevati a fronte di ricavi per contributi ricevuti da pubblici o privati per la realizzazione di allacciamenti alla rete del gas o alla rete di distribuzione e sono collegati alla vita utile degli impianti di distribuzione. La sospensione dei ricavi è spiegata dal contenuto della legge 9/2014 che ha previsto lo scomputo integrale dei contributi dei privati dal valore degli asset tecnici detenuti in concessione nell'ambito della distribuzione del gas.

A parità di perimetro di consolidamento i depositi cauzionali iscritti al 31 dicembre 2025 hanno registrato un incremento pari ad Euro 246 migliaia e sono riferiti ai depositi ricevuti da società di vendita del gas naturale che operano nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale gestita dal Gruppo, per il servizio di vettoriamento della materia prima.

23. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività per Leasing oltre i 12 mesi	10.731	6.792
Passività finanziarie non correnti	**10.731**	**6.792**

Al termine dell'esercizio le passività finanziarie non correnti registrano un incremento pari ad Euro 3.939 migliaia rispetto all'esercizio posto a confronto. La variazione è principalmente correlata all'ampliamento del perimetro di consolidamento, che ha determinato l'iscrizione di passività finanziarie non correnti pari ad Euro 5.654 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento la voce passa da Euro 6.792 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 5.077 migliaia evidenziando una diminuzione pari ad Euro 1.715 migliaia.

24. Passività per Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività per imposte differite	16.412	17.101
Passività per imposte differite	**16.412**	**17.101**

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di passività per imposte differite pari ad Euro 398 migliaia; a parità di perimetro, la voce passa da Euro 17.101 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 16.014 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 1.088 migliaia.
I debiti per imposte differite accolgono principalmente gli effetti fiscali derivanti dalle dinamiche degli ammortamenti sulle reti di distribuzione del gas naturale. Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 31 dicembre 2025 ed al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Ammortamenti eccedenti	252	24,0%	61	554	24,0%	133
Ammortamenti eccedenti	0	28,2%	0	1.631	28,2%	460
Trattamento di fine rapporto	60	24,0%	14	19	24,0%	5
Allocazioni su rete distribuzione Gas	50.073	29,1%	14.581	51.597	28,2%	14.550
Ammortamenti su impianti distribuzione (IRAP)	20.849	4,2%	876	0	4,2%	0
Passività su derivati	503	28,6%	144	654	28,2%	184
Allocazioni ad avviamenti	0	29,12%	0	5.746	29,1%	1.673
Altro	210	29,12%	61	210	29,1%	61
Altro	2.324	24,0%	558	143	24,0%	34
Deducibilità avviamento ai fini fiscali	354	28,8%	102	0	28,2%	0
Altro	51	28,8%	15	0	28,2%	0
Totale passività per imposte differite	**74.678**		**16.412**	**60.554**		**17.101**

Passività correnti

25. Obbligazioni in circolazione a breve termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Prestito obbligazionario Pricoa quota a breve termine	7.768	7.606
Obbligazioni in circolazione a breve termine	**7.768**	**7.606**

Le obbligazioni in circolazione a breve termine rappresentano la quota del collocamento obbligazionario Pricoa Capital Group con scadenza entro i 12 mesi; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025.

26. Debiti verso banche e finanziamenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso banche	448	45.000
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	63.279	56.688
Debiti verso banche e finanziamenti	**63.726**	**101.688**

I debiti verso banche passano da Euro 101.688 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 63.726 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un decremento pari ad Euro 37.962 migliaia.
La voce è il risultato della somma dei saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito del gruppo utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2025:

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 31.12.2025	Utilizzo al 31.12.2025
Banca Cremasca	Finanziamenti a breve termine	1.000	-
Banca Cremasca	Crediti di Firma	12	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	15.000	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	11.250	11.250
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	107	107
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	5.000	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a medio/lungo termine	59.788	59.788
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	10.000	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	100	-
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	8.000	-
Banco BPM	Crediti di firma	500	1.243
Banco BPM	Finanziamenti a medio/lungo termine	9.000	9.000
Banco BPM	Crediti di firma	1.500	993
Banco BPM	Crediti di firma	1.000	250
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	500	-
BPM	Finanziamenti a breve termine	500	-
BPM	Crediti di Firma	800	592
BVR banca Veneto Centrale	Crediti di firma	1.590	1.590
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	13.555	13.555
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	5.000	5.000
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	18.344	18.344
Cassa Centrale Banca/Prealpi	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.723	3.723
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	10.000	-
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	59.000	59.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	300	-
Crédit Agricole Friuladria	Crediti di firma	20	19
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	35.000	-
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	100	-
Credito Emiliano	Finanziamenti a medio/lungo termine	448	-
Credito Emiliano	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.111	-
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	38.054	38.054
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	21.256	21.256
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	1.918	-
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	157	-
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	5.000	4.851
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	20.000	-
Intesa SanPaolo	Linea RCF	20.000	-
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	98.000	98.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	250	-
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	170	30
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	70.000	70.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	25.000	25.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	54.444	54.444
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	75.000	75.000
Unicredit	Crediti di firma	109	109
Unicredit	Crediti di firma	200	200
Unicredit	Finanziamenti a breve termine	40.900	-
Unicredit	Crediti di firma	41.330	27.756
Unicredit	Finanziamenti a medio/lungo termine	100.000	55.000
Volksbank	Finanziamenti a medio/lungo termine	12.246	12.246
Volksbank	Finanziamenti a breve termine	5.000	-
		903.282	**666.399**

Nota: il totale degli utilizzi non corrisponde al totale debiti v/banche in quanto l'utilizzo della linea per rilascio fideiussioni non determina l'accensione di debiti bancari

27. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti vs/ fornitori	46.601	19.878
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	47.071	45.556
Debiti commerciali	**93.672**	**65.433**

I debiti commerciali passano da Euro 65.433 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 93.672 dell'esercizio di riferimento, evidenziando un incremento di Euro 28.239 migliaia.
L'incremento è principalmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione delle passività iscritte da AP Reti Gas North S.p.A. e AP Reti Gas Next Grids S.p.A. pari complessivamente ad Euro 25.668 migliaia.
La voce debiti commerciali accoglie i debiti iscritti per fornitori di materiali e servizi per l'estensione o la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale, per l'acquisto di titoli di efficienza energetica per il conseguimento degli obiettivi assegnati, nonché per la fruizione di servizi di consulenza ricevuti nel corso dell'esercizio di riferimento.
Al termine dell'esercizio la voce accoglie, per Euro 16.293.251, il debito iscritto in relazione all'attuazione dell'art. 15 bis del Decreto Sostegni Ter (Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4), con efficacia sino al 30 giugno 2023 ed ancora in essere in quanto pende un contenzioso avverso la Delibera ARERA n. 266/2022 ed il Comunicato del GSE, in merito all'attuazione di tale Decreto. Al fine di meglio comprendere lo status della lite si rinvia al paragrafo "Contenziosi" di questa relazione finanziaria annuale. Si segnala altresì che ai sensi di quanto pattuito con il perfezionamento dell'atto di acquisizione da Fin-Energy S.A. del 9,80% del capitale sociale della società controllata Asco Power S.p.A., qualora l'esito del contenzioso risultasse favorevole per la società, parte della somma costituirebbe la quota variazione (earn-out) del prezzo di acquisto.
Si segnala che i debiti collegati all'acquisto dei titoli di efficienza energetica, necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico a cui le società di distribuzione del Gruppo sono assoggettate, sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati sino alla data del 31 dicembre 2025.
Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura dell'esercizio 2025 è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 249 (Euro 249,23 alla data del 31 dicembre 2024).

28. Passività per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti IRAP	1.173	551
Debiti IRES	5.982	3.987
Altri debiti tributari	0	(0)
Passività per imposte correnti	**7.155**	**4.538**

Le passività per imposte correnti, passando da Euro 4.538 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 7.155 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrano un incremento pari ad Euro 2.617 migliaia di cui Euro 4.449 migliaia riferiti all'ampliamento del perimetro.
I debiti tributari accolgono i debiti maturati sui risultati conseguiti nell'esercizio nei confronti dell'erario.

29. Debiti verso CSEA

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	56.037	19.591
Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	**56.037**	**19.591**

Al termine dell'esercizio di riferimento, la voce evidenzia un saldo pari ad Euro 56.037 migliaia, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 36.446 migliaia.
L'ampliamento del perimetro di consolidamento, avvenuto con l'acquisizione di AP Reti Gas North S.p.A. e di AP Reti Gas Next Grids S.p.A, ha determinato l'iscrizione di debiti verso la Cassa Servizi Energetici Ambientali (CSEA) rispettivamente per Euro 17.907 migliaia e Euro 3.578 migliaia.
La voce è composta dai debiti iscritti nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativamente alle componenti tariffarie addebitate alle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale della Società e che bimestralmente sono versate alla Cassa stessa come sancito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.
L'incremento registrato, oltre all'ampliamento del perimetro, è principalmente spiegato dall'andamento dei consumi di gas naturale a cui tali componenti sono applicate, i quali presentano una stagionalità tipicamente concentrata nei mesi invernali

30. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Anticipi da clienti	661	572
Debiti per consolidato fiscale	0	40
Debiti verso enti previdenziali	2.605	1.615
Debiti verso il personale	6.415	4.638
Debiti per IVA	4.030	3
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	1.457	1.451
Risconti passivi annuali	3.955	1.234
Ratei passivi annuali	2.276	3.046
Altri debiti	2.239	1.525
Altre passività correnti	**23.639**	**14.125**

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di altre passività correnti per complessivi Euro 5.921 migliaia, di cui Euro 5.430 migliaia riconducibili ad AP Reti Gas North S.p.A. ed Euro 491 migliaia ad AP Reti Gas Next Grids S.p.A..
A parità di perimetro di consolidamento, la voce passa da Euro 14.125 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 17.718 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento di Euro 3.593 migliaia.
Tale variazione è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti per IVA (+ Euro 4.056 migliaia) parzialmente compensati dalla diminuzione dei ratei passivi (- Euro 775 migliaia) e dei debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte (- Euro 266 migliaia).

Anticipi da clienti
Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data del 31 dicembre 2025. Alla data del 31 dicembre 2025 la voce ha evidenziato un incremento pari ad Euro 89 migliaia.

Debiti Previdenziali

I debiti previdenziali includono i debiti relativi agli oneri maturati verso istituti previdenziali relativamente a rapporti di lavoro di dipendenti e amministratori maturati al 31 dicembre 2025 non liquidati alla stessa data.

Debiti verso il personale

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha comportato l'iscrizione di passività per debiti verso il personale per complessivi Euro 1.908 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento, la voce registra un decremento pari ad Euro 130 migliaia, passando da Euro 4.638 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 4.508 migliaia dell'esercizio di riferimento.

La voce include i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 31 dicembre 2025 non liquidati alla stessa data nonché la relativa quota contributiva.

Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA risultano pari ad Euro 4.030 migliaia e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 4.027 migliaia principalmente collegato alla dinamica delle liquidazioni IVA.

Risconti passivi annuali

Gli altri risconti passivi sono principalmente riconducibili ai contributi ricevuti per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e gli allacciamenti alla stessa.

Ratei passivi annuali

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito. Al termine dell'esercizio di riferimento la voce ha evidenziato un decremento pari ad Euro 770 migliaia.

Altri debiti

Al termine dell'esercizio di riferimento, la voce ha evidenziato un saldo pari ad Euro 2.239 migliaia, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 714 migliaia. La voce accoglie prevalentemente i debiti per contributi sui ratei maturati dai dipendenti che, al termine dell'esercizio, risultano pari ad Euro 1.219 migliaia.

31. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti finanziari entro 12 mesi	26.781	0
Passività per Leasing entro 12 mesi	2.842	885
Passività finanziarie correnti	**29.623**	**885**

Al termine dell'esercizio le passività finanziarie correnti risultano pari ad Euro 29.623 migliaia ed evidenziano un incremento pari ad Euro 28.737 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione dell'aggiustamento prezzo stimato in relazione all'operazione di acquisizione della società AP Reti Gas North S.p.A. da parte della Capogruppo Ascopiave S.p.A.. In data 30 giugno 2025 infatti, in esecuzione dell'accordo firmato in data 19 dicembre 2024, Ascopiave ed il Gruppo A2A hanno sottoscritto l'atto definitivo (closing) per la cessione ad Ascopiave del 100% delle quote di AP RETI GAS North S.r.l.. L'operazione è stata completata a valle del verificarsi delle relative condizioni sospensive e del conferimento da parte di Unareti S.p.A. e di LD Reti S.r.l. in AP RETI GAS North S.r.l. (ora "AP Reti Gas North S.p.A.") degli asset ricompresi nei rami d'azienda sopra menzionati. Il deal è divenuto efficace dal 1° luglio 2025 e, a decorrere da questa data, Ascopiave S.p.A. è divenuta titolare dell'intero capitale della società acquisendone conseguentemente il controllo. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave S.p.A. in data 30 giugno 2025, e pari ad Euro 430.000 migliaia, esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2023 ed è soggetto ad aggiustamento successivamente al closing, come da prassi e nei modi stabiliti dal contratto di compravendita. Si segnala che l'ammontare dell'aggiustamento, pari ad Euro 26.781 migliaia, alla data di pubblicazione

della presente relazione finanziaria annuale, è ancora in corso di verifica e perfezionamento come previsto dal contratto di compravendita.
Si segnala inoltre che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione delle passività finanziarie correnti iscritte nella stessa AP Reti Gas North S.p.A. pari ad Euro 1.471 migliaia.
Il residuo è principalmente spiegato da passività finanziarie rappresentative dei debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

32. Passività su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività per derivati su energia elettrica	14	832
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	**14**	**832**

Le passività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici della società Asco Power S.p.A.. In merito si segnala che tali contratti giungevano a scadenza naturale al 31 dicembre 2025 e conseguentemente, il saldo registrato in tale data, accoglie la quota maturata al termine dell'esercizio ma non ancora liquidata alla data di chiusura dello stesso (Euro 14 migliaia).

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

33. Ricavi

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle poste che compongono la voce, per categorie di attività, al termine degli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Ricavi da trasporto del gas	191.407	141.068
Ricavi da vendita energia elettrica	146	155
Ricavi per servizi di allacciamento	1.112	1.079
Ricavi da servizi di distribuzione	5.869	5.140
Ricavi da servizi generali	2.621	2.550
Ricavi per contributi ARERA	11.450	19.015
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	22.469	27.057
Altri ricavi	9.246	8.893
Ricavi	**244.321**	**204.958**

La sostanziale totalità dei ricavi conseguiti dal gruppo Ascopiave è realizzata in Italia e al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 244.321 migliaia, rilevando un incremento pari ad Euro 39.363 migliaia rispetto all'esercizio posto a confronto.

A seguito dell'acquisizione in data 1° luglio 2025, la società Ap Reti Gas North S.p.A. ha contribuito al conseguimento dei ricavi nel corso del secondo semestre dell'esercizio per un importo pari ad Euro 48.864 migliaia.

A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi conseguiti dal Gruppo risultano pari ad Euro 195.457 migliaia, evidenziando un decremento di Euro 9.501 migliaia rispetto all'esercizio posto in comparazione. La variazione negativa è principalmente spiegata dalla diminuzione della voce ricavi da centrali eoliche- idroelettriche (- Euro 4.588 migliaia) e dei ricavi da contributi ARERA (- Euro 11.683 migliaia), in parte compensata dall'aumento dei ricavi da trasporto del gas (+ Euro 10.885 migliaia).

A parità di perimetro di consolidamento, al termine dell'esercizio, la voce ricavi da trasporto del gas risulta pari ad Euro 151.953 migliaia e rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 10.885 migliaia. L'ingresso della società Ap Reti Gas North S.p.A nel perimetro di consolidamento ha determinato una contribuzione ai ricavi da trasporto del gas, conseguiti nel corso del secondo semestre dell'esercizio, pari ad Euro 39.454 migliaia. Il vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento i cui valori sono fissati e pubblicati da ARERA. La variazione positiva rilevata a parità di perimetro di consolidamento è principalmente spiegata dall'iscrizione di conguagli tariffari, pari ad Euro 8.441 migliaia, deliberati nel corso del primo trimestre dell'esercizio da ARERA (Deliberazioni ARERA 87/2025/R/gas e 98/2025/R/gas) per la rideterminazione dei costi operativi del periodo regolatorio 2020-2024 in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 10185/2023, n. 10293/2023, n. 10294/2023, n. 10295/2023 e n. 1450/2024.

I ricavi complessivi conseguiti per servizi resi in qualità di distributori del gas naturale risultano pari ad Euro 5.869 migliaia, rilevando un incremento pari ad Euro 729 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro che ha determinato l'iscrizione dei ricavi conseguiti dalla società Ap Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'esercizio e pari ad 1.446 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento la voce ha registrato ricavi pari ad Euro 4.423 migliaia, evidenziando un decremento di Euro 717 migliaia rispetto all'esercizio posto a confronto.

I ricavi conseguiti da servizi generali evidenziano un incremento pari ad Euro 71 migliaia rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad Euro 2.621 migliaia al 31 dicembre 2025. La voce accoglie i ricavi conseguiti in relazione alla prestazione di servizi amministrativi e finanziari, tecnici, informatici e di facility resi ad altre società.

Al termine dell'esercizio, a parità di perimetro di consolidamento, i ricavi conseguiti per contributi erogati da ARERA si attestano ad Euro 7.332 migliaia, con un decremento di Euro 11.683 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione

è principalmente spiegata dalla diminuzione degli obiettivi di efficienza e risparmio energetico a cui le società del Gruppo sono assoggettate. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di ricavi, pari ad Euro 4.118 migliaia, correlati agli obiettivi assegnati alla società neo-acquisita AP Reti Gas North S.p.A..
Nell'esercizio 2025 i ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, in particolare fonti idroelettriche ed eoliche, sono pari ad Euro 22.469 migliaia ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 4.588 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dai minori quantitativi di energia prodotta nell'esercizio di riferimento; l'esercizio posto a confronto era infatti stato caratterizzato da una straordinaria piovosità.
La voce "Altri ricavi" passa da Euro 8.893 migliaia dell'esercizio 2024, ad Euro 9.246 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un aumento pari ad Euro 353 migliaia. Si segnala che l'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di ricavi pari ad Euro 3.022 migliaia, prevalentemente riferiti al riaddebito dei canoni concessori corrisposti agli Enti Locali nel corso del secondo semestre dell'anno, ma di competenza del Gruppo A2A per primi sei mesi dell'esercizio. A parità di perimetro di consolidamento, la voce ha registrato un decremento pari ad Euro 2.669 migliaia, in parte spiegato dalla diminuzione dei ricavi conseguiti dalla vendita di certificati GO (- Euro 920 migliaia).

34. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Acquisti di altri materiali	2.335	2.939
Costi di acquisto materie prime	**2.335**	**2.939**

Al termine dell'esercizio di riferimento i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime si attestano ad Euro 2.335 migliaia, in diminuzione di Euro 604 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
L'ampliamento del periodo di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei costi sostenuti dalla società AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'anno per un importo pari ad Euro 217 migliaia; al netto di tale effetto la voce ha registrato una diminuzione pari ad Euro 821 migliaia rispetto all'esercizio posto in comparazione.
La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali utilizzati per la manutenzione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale, all'acquisto dell'odorizzante, nonché all'acquisto del gas naturale finalizzato al funzionamento degli impianti di cogenerazione e fornitura calore gestiti dal Gruppo.

35. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi sostenuti negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Costi di lettura contatori	3.218	2.941
Manutenzioni e riparazioni	6.132	4.656
Servizi di consulenza	7.354	3.380
Servizi commerciali e pubblicità	247	134
Utenze varie	3.667	3.127
Compensi ad amministratori e sindaci	1.363	1.564
Assicurazioni	1.776	1.411
Spese per il personale	762	853
Altre spese di gestione	1.953	1.794
Costi per godimento beni di terzi	43.460	34.127
Costi per servizi	**69.932**	**53.986**

I costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio 2025 sono pari ad Euro 69.932 migliaia, in aumento di Euro 15.946 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione dei costi sostenuti da AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'anno e pari ad Euro 14.792 migliaia e costi sostenuti da Asco Clean Energy S.r.l. pari ad Euro 20 migliaia; al netto di tali effetti i costi sostenuti al termine dell'esercizio sono risultati pari ad Euro 55.120 migliaia, in aumento di Euro 1.134 migliaia rispetto all'esercizio precedente posto in comparazione.

A parità di perimetro di consolidamento, i costi sostenuti per la lettura dei contatori si attestano ad Euro 2.775 migliaia ed evidenziano una diminuzione pari ad Euro 166 migliaia rispetto all'esercizio posto a confronto (Euro 2.941 migliaia al 31 dicembre 2024). L'ingresso di AP Reti Gas North S.p.A. ha determinato l'iscrizione di costi pari ad Euro 443 migliaia sostenuti dalla stessa nel corso del secondo semestre dell'anno.

A parità di perimetro di consolidamento la voce manutenzioni e riparazioni passa da Euro 4.656 migliaia dell'esercizio posto a confronto, ad Euro 4.321 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un decremento pari ad Euro 335 migliaia. La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per i canoni software e per la manutenzione ordinaria degli impianti di distribuzione del gas naturale e di produzione di energia elettrica. La contribuzione dei costi sostenuti da AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'anno è pari ad Euro 1.811 migliaia.

Al 31 dicembre 2025, a parità di perimetro di consolidamento, i costi sostenuti per servizi di consulenza si attestano ad Euro 5.942 migliaia, evidenziando un incremento pari ad Euro 2.562 migliaia, rispetto all'esercizio posto a confronto. L'incremento è principalmente spiegato dai costi sostenuti da Ascopiave S.p.A. in relazione all'operazione straordinaria di acquisto di AP Reti Gas North S.p.A. per Euro 2.020 migliaia. L'effetto di ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi, pari ad Euro 1.394 migliaia, sostenuti da AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'anno ed Euro 18 migliaia sostenuti da Asco Clean Energy S.p.A..

A parità di perimetro i costi sostenuti per le utenze si attestano ad Euro 3.372 migliaia, registrando un incremento pari ad Euro 245 migliaia rispetto all'esercizio precedente posto a confronto. L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione di costi pari ad Euro 295 migliaia.

I costi sostenuti nel corso dell'esercizio per godimento beni di terzi, al netto delle nuove acquisizioni dell'anno, risultano pari ad Euro 33.230 migliaia ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 897 migliaia. La contribuzione dei costi sostenuti da AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'anno è pari ad Euro 10.230 migliaia. La voce accoglie principalmente i canoni corrisposti agli Enti Locali per la gestione delle concessioni di distribuzione del gas naturale e in relazione agli impianti idroelettrici ed eolici presenti nei territori degli stessi Enti.

36. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e stipendi	29.642	22.830
Oneri sociali	9.380	7.018
Trattamento di fine rapporto	1.906	1.557
Altri costi	27	9
Totale costo del personale	**40.956**	**31.414**
Costo del personale capitalizzato	(17.017)	(13.229)
Costi del personale	**23.940**	**18.185**

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati dalle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di attività immateriali per lavori eseguiti in economia, in particolare immobilizzazioni immateriali in regime di concessione ed immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione. Gli stessi, sono direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.
Al termine dell'esercizio il costo del personale evidenzia un incremento pari ad Euro 9.542 migliaia passando da Euro 31.414 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 40.956 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è in parte spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione di costi, pari ad Euro 7.442 migliaia, sostenuti da AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'anno. A parità di perimetro l'incremento registrato è pari ad Euro 2.100 migliaia.
Si segnala che al 31 dicembre 2025 risultano iscritti i costi maturati nell'esercizio per piani di incentivazione a lungo termine per Euro 607 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 789 migliaia.
A parità di perimetro di consolidamento, il costo del personale capitalizzato ha registrato un incremento pari ad Euro 444 migliaia passando da Euro 13.229 migliaia dell'esercizio posto in comparazione, ad Euro 13.673 migliaia dell'esercizio di riferimento. L'ingresso di AP Reti Gas North S.p.A. ha determinato un incremento dei costi del personale capitalizzato pari ad Euro 3.344 migliaia.
I costi del personale hanno conseguentemente registrato un incremento complessivo pari ad Euro 5.755 migliaia, di cui Euro 1.656 migliaia a parità di perimetro di consolidamento, ed Euro 4.099 migliaia correlati ai costi sostenuti da AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'esercizio.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo in forza per categoria negli esercizi posti a confronto.

Descrizione	31.12.2025	Ampliamento perimetro di consolidamento	31.12.2025 a parità di perimetro	31.12.2024
Dirigenti (medio)	15	2	14	13
Impiegati (medio)	361	59	302	312
Operai (medio)	230	55	175	180
Totale personale dipendente medio	**606**	**115**	**491**	**505**

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento di 247 unità correlati all'acquisizione di AP Reti Gas North S.p.A. ed AP Reti Gas Next Grids S.p.A.. Si segnala che, in relazione al numero di risorse correlato all'ampliamento del perimetro di consolidamento, la tabella sopra esposta rappresenta il personale della società AP Reti Gas North S.p.A. proporzionato al solo secondo semestre 2025.

37. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Accantonamento rischi su crediti	32	0
Altri accantonamenti	0	59
Contributi associativi e ARERA	805	700
Minusvalenze	1.934	1.987
Sopravvenienze caratteristiche	536	183
Altre imposte	2.309	1.805
Altri costi	1.320	1.080
Costi per appalti	2.465	2.313
Titoli di efficienza energetica	11.493	18.803
Altri costi di gestione	**20.894**	**26.930**

Gli altri costi di gestione passano da Euro 26.930 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 20.894 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento complessivo pari ad Euro 6.037 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione degli obiettivi di efficienza e risparmio energetico a cui le società del Gruppo sono assoggettate, la quale, è stata in parte compensata dall'iscrizione dei costi sostenuti da AP Reti Gas North S.p.A. nel corso del secondo semestre dell'esercizio e pari ad Euro 5.292 migliaia.
I costi iscritti al termine dell'esercizio di riferimento per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati rispetto all'obiettivo 2025 (periodo regolamentare giugno 2025 - maggio 2026). Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura della presente relazione è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 249 (Euro 249,23 al 31 dicembre 2024).

38. Altri proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Altri proventi	26.877	506
Altri proventi	**26.877**	**506**

Al termine dell'esercizio 2025 gli altri proventi operativi rilevano un incremento pari ad Euro 26.371 migliaia passando da Euro 506 migliaia dell'esercizio posto a confronto ad Euro 26.877 migliaia dell'esercizio di riferimento.
L'incremento registrato è principalmente spiegato dall'iscrizione della plusvalenza maturata a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024 infatti, la capogruppo Ascopiave S.p.A., ha esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta sulla stessa, determinando la riclassifica del valore sino a quella data misurato tra le "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5. La cessione, perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2025, ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari ad Euro 26.380 migliaia.

39. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Attività immateriali	50.188	41.133
Immobili, impianti e macchinari	10.153	9.276
Diritti d'uso	1.786	1.372
Ammortamenti	**62.127**	**51.781**

Al termine dell'esercizio gli ammortamenti registrano un incremento pari ad Euro 10.346 migliaia, passando da Euro 51.781 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 62.127 migliaia dell'esercizio di riferimento.
La variazione è principalmente spiegata dall'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha determinato l'iscrizione delle quote di ammortamento maturate nel corso del secondo semestre dell'esercizio da AP Reti Gas North S.p.A. e pari ad Euro 10.532 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento la voce ha evidenziato un decremento pari ad Euro 186 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

40. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Interessi attivi bancari e postali	172	275
Altri interessi attivi	95	141
Distribuzione dividendi da società partecipate	27.239	4.251
Altri proventi finanziari	32	0
Proventi finanziari	**27.538**	**4.666**
Interessi passivi bancari	1.036	2.747
Interessi passivi su mutui	11.462	9.941
Altri oneri finanziari	3.714	2.184
Oneri finanziari	**16.212**	**14.872**
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(321)	7.892
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	**(321)**	**7.892**
Totale (oneri)/proventi finanziari netti	**11.005**	**(2.314)**

Al termine dell'esercizio 2025, la voce oneri e proventi finanziari evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 11.005 migliaia, in miglioramento di Euro 13.319 migliaia rispetto al saldo negativo dell'esercizio di confronto (- Euro 2.314 migliaia). L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato variazioni poco significative; la variazione è principalmente spiegata dai maggiori dividendi erogati da società partecipate (+ Euro 22.988 migliaia), in parte compensata dalla diminuzione delle quote di utile di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (- Euro 7.133 migliaia).
L'incremento registrato dalla voce "Distribuzione dividendi da società partecipate" è principalmente spiegato dall'iscrizione del dividendo, pari ad Euro 21.976 migliaia, erogato da EstEnergy S.p.A. in data antecedente alla cessione delle quote azionarie. Si segnala che i risultati conseguiti dalla partecipata sino alla data di esercizio dell'opzione di vendita, avvenuta nel quarto trimestre 2024, risultavano iscritti nella voce "Quote utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e, conseguentemente, quest'ultima voce ha evidenziato una diminuzione pari ad Euro 7.711 migliaia. Al netto della variazione correlata all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione di

EstEnergy S.p.A., tale voce evidenzia una variazione negativa pari ad Euro 502 migliaia rispetto all'esercizio posto a confronto, accogliendo le variazioni correlate alla collegata Cogeide S.p.A., partecipata dal Gruppo Ascopiave al 18,33%. La quota di utile/(perdita) società contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto, correlato alla sola collegata Cogeide S.p.A. nell'esercizio 2025, accoglie i risultati conseguiti dalla società nel corso dell'esercizio 2024 per Euro 739 migliaia nonché la svalutazione effettuata, per Euro 1.080 migliaia, al fine di adeguare il valore della partecipazione al valore recuperabile determinato a mezzo del test di impaiment.
Si segnala che la voce "Distribuzione dividendi da società partecipate", oltre al dividendo erogato da EstEnergy S.p.A. già descritto in precedenza, accoglie dividendi erogati da Hera Comm S.p.A. per Euro 3.600 migliaia (+ Euro 900 migliaia rispetto all'esercizio precedente), da Acinque S.p.A. per Euro 839 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2024) e da Acantho S.p.A. per Euro 824 migliaia (+ Euro 112 migliaia rispetto all'esercizio precedente).
Escludendo le poste descritte, il saldo netto di oneri e proventi finanziari risulta negativo per Euro 15.913 migliaia ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.456 migliaia. L'incremento degli oneri finanziari netti maturati è principalmente spiegato dall'aumento dei debiti finanziari iscritti in ragione delle operazioni di acquisizione societarie effettuate nel corso dell'esercizio.

Imposte

41. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte correnti IRES	15.279	9.372
Imposte correnti IRAP	3.920	2.987
Imposte (anticipate)/differite	(3.047)	1.390
Imposta sostitutiva	30	30
Imposte anni precedenti	(40)	(951)
Imposte dell'esercizio	**16.141**	**12.828**

Le imposte maturate, a parità di perimetro, passano da Euro 12.828 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 12.198 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 630 migliaia. Il decremento è in parte spiegato dalla minor base imponibile conseguita.
Si segnala che al termine dell'esercizio la controllata Asco Wind & Solar S.r.l. ha provveduto allo stanziamento delle imposte anticipate correlate alla svalutazione effettuata nell'esercizio 2022, per Euro 979 migliaia, a seguito delle risultanze del test di impairment effettuato. Il test ha infatti evidenziato flussi di cassa, e risultati economici positivi, sufficienti all'iscrizione delle attività per imposte anticipate residue al 31 dicembre 2025 che si riverseranno nei futuri esercizi.
L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha determinato l'iscrizione delle imposte maturate da AP Reti Gas North S.p.A., pari ad Euro 3.944 migliaia, sui risultati conseguiti nel corso del secondo semestre dell'esercizio.

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Utile ante imposte	102.976	49.329
Imposte dell'esercizio	16.141	12.828
Incidenza sul risultato ante-imposte	**15,7%**	**26,0%**

Il tax-rate registrato al 31 dicembre 2025 è pari al 15,7% mentre, al termine dell'esercizio di confronto risultava pari al 26,0%. Il tax rate, calcolato normalizzando i risultati ante imposte degli esercizi interessati degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, dei dividendi incassati, e dalla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in EstEnergy S.p.A. passa dal 34,5% del 31 dicembre 2024 al 32,7% del 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito esposta evidenzia la riconciliazione dell'onere fiscale teorico ed effettivo:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Aliquota applicabile	24,0%	24,0%
Risultato prima delle imposte	**102.976**	**49.328**
Onere fiscale teorico	**24.714**	**11.839**
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(182)	(1.894)
Dividendi incassati da società partecipate	(6.210)	(969)
Plusvalenze su cessioni partecipazioni	(6.015)	0
Altre variazioni permanenti	(75)	1.787
Onere fiscale effettivo IRES	**12.232**	**10.762**
Imposte anni precedenti	(40)	(951)
Imposta sostitutiva	30	30
IRAP corrente	3.920	2.987
Imposte sul reddito dell'esercizio	**16.141**	**12.828**
Aliquota effettiva	15,7%	26,0%

Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala che i risultati conseguiti al termine dell'esercizio 2025 accolgono "altri proventi" non ricorrenti pari ad Euro 26.380 migliaia correlati al perfezionamento della cessione della partecipazione detenuta in EstEnergy S.p.A. a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita sulla stessa detenuta.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Impegni e rischi

Garanzie prestate

Alla data del 31 dicembre 2025, il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patronage su linee di credito	8.067	8.067
Su esecuzione lavori	14.947	10.580
Su concessione distribuzione metano	15.523	6.085
Su concessione distribuzione GPL	104	0
Su compravendite quote societarie	6.400	0
Su contratti di locazione	117	0
Su concessioni per derivazioni acqua per utilizzo idroelettrico	456	454
Su cessione di energia prodotta da fondi rinnovabili	120	120
Su occupazione spazi ed aree pubbliche	110	106
Su soluzioni innovative ed ottimizzazione delle infrastrutture gas	186	0
Su impianti di produzione energia rinnovabile	7.189	7.943
Totale	**53.220**	**33.355**

Garanzie in carico rilasciate da Ascopiave S.p.A. a favore di società collegate:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patronage a copertura obbligazioni derivanti dai relativi rapporti	0	7.886
Totale	**0**	**7.886**

Si segnala che a seguito del perfezionamento della cessione della partecipazione in EstEnergy S.p.A. per effetto dell'esercizio dell'opzione di vendita esercitata nel quarto trimestre 2024, i patronage rilasciati a favore di quest'ultima sono decaduti.

Fattori di rischio ed incertezza

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, a breve e a medio/lungo termine, all'emissione di prestiti obbligazionari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo in parte a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di liquidità, poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo gestisce le proprie necessità di liquidità tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili che, in ragione della loro continua fluttuazione, non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso. Il Gruppo, inoltre, gestisce il proprio fabbisogno di liquidità tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili nonché tramite l'emissione di prestiti obbligazionari con applicazione di tasso fisso.

I finanziamenti bancari a medio lungo termine gestiti dal Gruppo, regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 459.220 migliaia e scadenze comprese tra il 1° gennaio 2025 ed il 30 giugno 2040.

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile prevedono un rimborso compreso tra il 2026 ed il 2030, ed al 31 dicembre 2025 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 404.199 migliaia (Euro 224.565 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 83.000 migliaia oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati finanziari, per i quali quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso.

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2025 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con Credit Agricole - Friuladria, Mediobanca e Unicredit e al leasing della controllata Asco Power con Intesa Sanpaolo, dettagliati nel paragrafo n. 15 "Attività su strumenti finanziari derivati", presentano un mark to market complessivamente positivo per Euro 555 migliaia e presentano una situazione di efficacia.

Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con BNL, Banca Prealpi-Sanbiagio e Cassa Centrale Banca, oltre ai finanziamenti sottoscritti dalla controllata Asco Wind & Power con Iccrea Banca e dalla controllata AP Reti Gas Next Grids con Credem, con debito residuo complessivo al termine dell'esercizio di Euro 55.021 migliaia, oltre al prestito obbligazionario con debito residuo al 31 dicembre 2025 di Euro 154.444 migliaia.

La maggior parte dei finanziamenti sottoscritti prevede la verifica dei covenants finanziari sui dati annuali, e solo in alcuni casi anche sui dati semestrali. Al 31 dicembre 2025, ultima data di verifica, i parametri risultano rispettati.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n. 20 "Obbligazioni in circolazione a lungo termine", n. 21 "Finanziamenti a medio e lungo termine" e n. 25 "Obbligazioni in circolazione a breve termine".

Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile:

	I trim 2025	II trim 2025	III trim 2025	IV trim 2025	
Posizione Finanziaria Netta media 2025	(377.111)	(478.204)	(611.461)	(623.670)	
Tasso medio attivo	1,13%	0,68%	0,33%	1,00%	
Tasso medio passivo	3,12%	3,05%	3,14%	3,10%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	3,13%	2,68%	2,33%	3,00%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	5,12%	5,05%	5,14%	5,10%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,63%	0,18%	0,00%	0,50%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	2,62%	2,55%	2,64%	2,60%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(378.971)	(480.588)	(614.543)	(626.813)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(376.646)	(477.608)	(610.690)	(622.884)	Totale
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis	(1.860)	(2.384)	(3.082)	(3.144)	(10.471)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	465	596	771	786	2.618

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alla Posizione Finanziaria Netta media di ciascun trimestre del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 10.471 migliaia ed un miglioramento di Euro 2.618 migliaia.

Rischio di credito

Nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas, il Gruppo presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, il cui mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario, ma la tutela del credito è supportata dall'applicazione dei meccanismi di garanzia previsti dal Codice di Rete.

Per maggiori informazioni, si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo "9. Crediti commerciali".

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Regolamentazione

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive ed i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Risk Management del climate change

Operando nel settore energetico, il Gruppo Ascopiave ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura

internazionale come dall'IPCC (International Panel for Climate Change) e NGFS (Network for Greening the Financial System).
Successivamente alle acquisizioni intercorse nel 2021 e 2022 nel settore dell'energia rinnovabile, e con lo sviluppo di nuovi progetti ed investimenti in corso di realizzazione, il Gruppo Ascopiave, con il proprio Piano Strategico aggiornato 2026-2029, continua il suo impegno per le attività di mitigazione del cambiamento climatico definite dal Green Deal europeo, per creare un'economia "carbon neutral" entro il 2050, e, per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030.
A tale proposito il Gruppo Ascopiave, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, ha svolto una prima analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta prendendo come riferimento le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima".
Il progetto, con conseguente "disclosure" preliminare, ha analizzato i 4 pillars consigliati dal documento: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics & Targets.

Governance
La gestione strategica degli aspetti inerenti al "climate change", così come la governance di tutti gli aspetti della sostenibilità, spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa applicabile.
Nel corso del 2021 Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di corporate governance.
Anche a tal fine, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aderito formalmente al nuovo Codice di Corporate Governance il quale, al Principio I, promuove il "successo sostenibile".
Il Gruppo Ascopiave nell'anno 2021 ha istituito altresì il Comitato Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della capogruppo in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. "transizione energetica".
Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Sostenibilità, si avvale anche del supporto del Comitato Controllo e Rischi nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Strategy
La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, consapevole degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei clienti, stakeholder e del business. Peraltro, sul fronte dei processi produttivi e di distribuzione, lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di attività, con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.
Il Piano Strategico 2025-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025, conferma gli indirizzi strategici indicati nei piani strategici pubblicati nei due anni precedenti, delineando un percorso di crescita sostenibile nel core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività. Nell'ambito del processo di transizione energetica e di diversificazione del business, il Gruppo Ascopiave mira, tramite una crescita basata sulla valorizzazione delle competenze possedute, ad individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi dei possibili scenari legati ai cambiamenti climatici e a cogliere le opportunità legate al clima.
Parte degli investimenti previsti nella diversificazione nel settore delle energie rinnovabili sono destinati alla transizione energetica puntando sui gas definiti come "verdi", nonché allo sviluppo di nuovi impianti eolici.
La diversificazione all'interno del proprio perimetro aziendale, oltre a rendere il Gruppo più profittevole e resiliente a eventi esogeni, ha effetti pervasivi nella coscienza e responsabilità del Gruppo.
La crescita nei comparti diversificati potrà avvenire attraverso lo sviluppo di competenze interne, la partecipazione a procedure competitive, acquisizioni aziendali o, infine, la costituzione di partnership con soggetti esperti.
Il fenomeno del cambiamento climatico costringe le aziende a promuovere l'innovazione e trovare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica all'interno del proprio business. A tale proposito, Ascopiave ha raggiunto dei risultati apprezzabili sul fronte dell'efficienza energetica, implementando delle soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali sia al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio, sia al contenimento dei costi.

Risk Management

Con particolare riferimento ai rischi e le opportunità collegate al cambiamento climatico, il Gruppo Ascopiave si avvale del supporto dei comitati endoconsiliari Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo e Rischi, e, a partire dal mese di ottobre 2022, della figura del Risk Manager. In linea con le raccomandazioni del TCFD, la gestione dei rischi prevede le seguenti fasi: identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

Valutazione dei rischi climatici e analisi della resilienza

In linea con le raccomandazioni del TCFD, nel corso del 2025, il Gruppo Ascopiave ha effettuato una valutazione strutturata della resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto al cambiamento climatico, conducendo un'analisi approfondita dei rischi climatici su orizzonti temporali sia di breve/medio che di lungo termine.

L'analisi ha valutato due categorie principali di rischio:

- **Rischi Fisici Legati al Clima**, derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e legati a variazioni di lungo termine (rischio cronico) e ad eventi metereologici estremi (rischio acuto). Tali rischi espongono il Gruppo al danneggiamento o distruzione del "capitale materiale" quale fabbricati industriali, impianti e infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali, e alla potenziale contrazione della capacità produttiva e distributiva. Per questi l'analisi ha considerato l'esposizione dell'intero portafoglio di impianti e infrastrutture del Gruppo (impianti di distribuzione gas, impianti di produzione di energia rinnovabile, pompe di calore, sistemi di teleriscaldamento, impianti di cogenerazione e sedi) ai fattori climatici, valutando sia eventi climatici estremi acuti che variazioni climatiche croniche su scenari multipli.
- **Rischi di Transizione Legati al Clima**, correlati alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni. In questo caso l'analisi ha valutato l'esposizione del modello aziendale a fattori di transizione energetica e normativa su orizzonti temporali di breve/medio e lungo termine. In particolare, è stata identificata una crescente incertezza sul futuro ruolo del gas naturale con potenziale impatto su ricavi e redditività degli investimenti attesi. A fronte di questo rischio il Gruppo ha definito un percorso di diversificazione delineando una strategia di crescita sostenibile nel campo delle energie rinnovabili.

L'analisi ha identificato rischi significativi sia nella categoria fisica che di transizione. Parallelamente all'identificazione dei rischi, è stata condotta una valutazione sistematica delle iniziative strategiche poste in essere dal Gruppo, identificando azioni di mitigazione e opportunità di transizione con maggiore potenziale di creazione di valore nel medio-lungo termine e di posizionamento competitivo nel mercato della transizione energetica. Tali iniziative sono anche formalizzate nell'ambito del Piano Strategico 2026-2029. Il Gruppo utilizzerà l'analisi condotta per valutare l'integrazione di azioni per la mitigazione dei rischi risultati meno rilevanti.

Metrics & Targets

Per quanto riguarda le metriche utilizzate dal Gruppo, ad oggi è possibile fare riferimento al capitolo "Energy management e emissioni" della relazione finanziaria annuale dell'anno precedente dove vengono ampliamente descritti gli indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, all'utilizzo delle risorse idriche e alla produzione e gestione dei rifiuti. Le metriche utilizzate per la rendicontazione degli indicatori seguono i GRI Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative.

I «Sustainable Development Goals» individuati da Ascopiave tramite dialogo con gli Stakeholders sono gli elementi su cui il Gruppo baserà il proprio percorso di crescita sostenibile. Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) connessi da un lato alle proprie attività di business (SDG 6, 7, 8 e 9) e dall'altro all'impatto e agli effetti che il Gruppo esercita sui territori in cui opera (SDG 11, 12 e 13).

In tale contesto, la strategia di Ascopiave recepisce il concetto di assunzione di responsabilità che l'Agenda 2030 richiede ad ogni realtà, non solo per quanto svolto a livello di business, ma anche in qualità di attivatore di cambiamenti in un'ottica di creazione di sistemi sostenibili sia a livello locale che globale.

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici. Gli stessi sono principalmente relativi ad interventi realizzati su derivazioni d'utenza e da interventi sulla rete di distribuzione del gas naturale.

Ente Beneficiario	Ente Concedente	Tipologia di operazione	Importo (Euro)
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Albignasego	Interventi su derivazione d'utenza	1.762
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Arcade	Interventi su derivazione d'utenza	1.548
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Caerano di San Marco	Interventi su derivazione d'utenza	2.324
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Camposampiero	Altri servizi distribuzione	20.979
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Cartigliano	Interventi su derivazione d'utenza	130
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Ceggia	Interventi su derivazione d'utenza	2.170
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Cessalto	Interventi su derivazione d'utenza	2.522
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Conegliano	Interventi su derivazione d'utenza	2.223
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Gonars	Interventi su derivazione d'utenza	2.099
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Istrana	Interventi su derivazione d'utenza	1.629
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Malo	Interventi su derivazione d'utenza	2.243
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Maser	Interventi su derivazione d'utenza	942
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Meolo	Interventi su derivazione d'utenza	3.342
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Musile di Piave	Altri servizi distribuzione	1.820
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Orsago	Interventi su derivazione d'utenza	2.520
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Padova	Interventi su derivazione d'utenza	5.854
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Porto Viro	Interventi su derivazione d'utenza	4.949
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Resana	Interventi su derivazione d'utenza	8.227
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di San Giovanni al Natisone	Interventi su derivazione d'utenza	3.025
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Saonara	Interventi su derivazione d'utenza	2.315
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Trivignano Udinese	Interventi su derivazione d'utenza	10.678
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Vigonza	Interventi su derivazione d'utenza	16.057
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Fiumicello Villa Vicentina	Altri servizi distribuzione	2.179
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Fiumicello Villa Vicentina	Interventi su derivazione d'utenza	6.687
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Vidor	Interventi su derivazione d'utenza	475
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Sovizzo	Interventi su derivazione d'utenza	2.458
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Comuda	Altri servizi distribuzione	20.681
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Porpetto	Interventi su derivazione d'utenza	3.183
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Varmo	Interventi su derivazione d'utenza	3.908
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di San Donà di Piave	Altri servizi distribuzione	7.244
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di San Giorgio della Richinvelda	Interventi su derivazione d'utenza	2.904
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Rovigo	Altri servizi distribuzione	7.206
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Portogruaro	Interventi su derivazione d'utenza	82
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di San Martino di Lupari	Interventi su derivazione d'utenza	1.738
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Ormelle	Interventi su derivazione d'utenza	1.559
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di San Fior	Interventi su derivazione d'utenza	847
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Cugliate Fabiasco	Interventi su derivazione d'utenza	785
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Bertiolo	Interventi su derivazione d'utenza	1.735
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Asolo	Interventi su derivazione d'utenza	7.844
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Preganziol	Interventi su derivazione d'utenza	939
AP Reti Gas S.p.A.	Comune di Piombino Dese	Interventi su derivazione d'utenza	5.581
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Treviglio	Interventi su derivazione d'utenza	3.563
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Treviglio	Altri servizi distribuzione	29.373
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Castelluccchio	Interventi su derivazione d'utenza	1.493
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Ponte San Pietro	Interventi su derivazione d'utenza	4.415
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Santa Margherita di Staffora	Interventi su derivazione d'utenza	82
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Toscolano Maderno	Interventi su derivazione d'utenza	1.910
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Villa D'Adda	Interventi su derivazione d'utenza	121
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Viverone	Interventi su derivazione d'utenza	82
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Caravaggio	Interventi su derivazione d'utenza	1.868
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Valbrembo	Interventi su derivazione d'utenza	82
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Bergamo	Interventi su derivazione d'utenza	1.290
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Valbio Terme	Interventi su derivazione d'utenza	3.667
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Nuvolera	Interventi su derivazione d'utenza	3.546
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Maclodio	Interventi su derivazione d'utenza	12
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Spino d'Adda	Interventi su derivazione d'utenza	3.194
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Cremona	Altri servizi distribuzione	11.782
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Cremona	Interventi su derivazione d'utenza	2.500
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Ospitaletto	Interventi su derivazione d'utenza	841
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Ospitaletto	Altri servizi distribuzione	12.626
AP Reti Gas North S.p.A.	Comune di Sulzano	Altri servizi distribuzione	28.059

Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.
Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.
Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Posizione finanziaria netta a breve	65.006	74.429
Posizione finanziaria netta a lungo	549.200	313.172
Posizione finanziaria netta	**614.206**	**387.602**
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.987)	(55.987)
Riserve	647.139	643.543
Utile netto non distribuito	86.845	35.823
Patrimonio netto totale	**912.408**	**857.789**
Totale fonti di finanziamento	**1.526.614**	**1.245.390**
Rapporto posizione finanziaria netta/patrimonio netto	**0,67**	**0,45**

Il rapporto PFN/patrimonio netto rilevato al 31 dicembre 2025 risulta pari a 0,67, evidenziando un incremento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2024.
L'andamento di tale indicatore è collegato all'effetto combinato della variazione della Posizione Finanziaria Netta, aumentata di Euro 226.604 migliaia nel corso dell'esercizio e del Patrimonio Netto che ha subito un incremento di Euro 54.619 migliaia. Tali variazioni sono principalmente dovute agli investimenti effettuati, al risultato maturato nell'esercizio ed in parte al normale flusso connesso con l'attività ordinaria.

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024 risultano essere le seguenti:

					31 dicembre 2025	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair Value
Partecipazioni		56.526			56.526	56.526
Altre attività non correnti			2.595		2.595	2.595
Attività finanziarie non correnti			1.779		1.779	1.779
Crediti commerciali e altre attività correnti			166.419		166.419	166.419
Attività finanziarie correnti			903		903	903
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			34.653		34.653	34.653
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		555			555	555
						0
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				146.078	146.078	146.078
Finanziamenti a medio e lungo termine				394.170	394.170	394.170
Altre passività non correnti				5.559	5.559	5.559
Passività finanziarie non correnti				10.731	10.731	10.731
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.768	7.768	7.768
Debiti verso banche e finanziamenti				63.726	63.726	63.726
Debiti commerciali e altre passività correnti				168.733	168.733	168.733
Passività finanziarie correnti				29.623	29.623	29.623
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		14			14	14

					31 dicembre 2024	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair Value
Partecipazioni		105.472			105.472	105.472
Altre attività non correnti			4.483		4.483	4.483
Attività finanziarie non correnti			2.249		2.249	2.249
Crediti commerciali e altre attività correnti			102.207		102.207	102.207
Attività finanziarie correnti			816		816	816
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			34.183		34.183	34.183
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		828			828	828
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				78.805	78.805	78.805
Finanziamenti a medio e lungo termine				229.824	229.824	229.824
Altre passività non correnti				3.717	3.717	3.717
Passività finanziarie non correnti				6.792	6.792	6.792
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.606	7.606	7.606
Debiti verso banche e finanziamenti				101.688	101.688	101.688
Debiti commerciali e altre passività correnti				97.343	97.343	97.343
Passività finanziarie correnti				885	885	885
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		832			832	832

Legenda

A - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a conto economico

B - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.
Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti "distribuzione gas", "energie rinnovabili" e "altro" i settori di attività oggetto di informativa.
Nello specifico, il segmento "altro" accoglie le attività di cogenerazione, fornitura calore, servizio idrico e i risultati della capogruppo.
L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.
Le tabelle seguenti presentano le informazioni riguardanti i segmenti di business del Gruppo dell'esercizio 2025 e dell'esercizio 2024.

12M 2025 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	31.12.2025 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	169.962	23.517	2.767	48.076		244.321
Ricavi intragruppo tra segmenti	5.106	13.469	9.709	788	(29.072)	0
Ricavi del segmento	**175.067**	**36.986**	**12.476**	**48.864**	**(29.072)**	**244.321**
Risultato operativo prima degli ammortamenti	100.887	13.427	15.339	24.444		154.098
Ammortamenti	40.302	9.666	1.629	10.532		62.127
Risultato operativo	**60.585**	**3.762**	**13.711**	**13.912**		**91.970**
Risultato ante imposte	**56.691**	**2.412**	**30.038**	**13.835**		**102.976**
Attività	940.201	116.852	(43.189)	600.728	216.850	1.831.442
Passività	(31.617)	(11.802)	(578.321)	(81.300)	(216.850)	(919.891)

12M 2024 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	31.12.2024 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	173.676	29.008	2.274	0		204.958
Ricavi intragruppo tra segmenti	5.139	19.184	6.924	0	(31.248)	0
Ricavi del segmento	**178.815**	**48.192**	**9.198**	**0**	**(31.248)**	**204.958**
Risultato operativo prima degli ammortamenti	92.045	18.837	(7.458)	0		103.424
Ammortamenti	42.771	7.442	1.568	0		51.781
Risultato operativo	**49.273**	**11.396**	**(9.027)**	**0**		**51.642**
Risultato ante imposte	**44.988**	**9.894**	**(5.553)**	**0**		**49.329**
Attività	772.476	122.490	334.064	0	223.290	1.452.320
Passività	(112.217)	(6.639)	(252.386)	0	(223.290)	(594.532)

Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenziamo i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla stessa società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	97
	KPMG S.p.A.	Società controllate	324
Revisione legale conti annuali separati	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	7
	KPMG S.p.A.	Società controllate	59
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	272
	KPMG S.p.A.	Società controllate	0
Totale			**760**

Utile per Azione

Come richiesto dal principio contabile IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.
L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero delle azioni, al netto delle azioni proprie.
Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio, dedotto della quota attribuibile a terzi.
Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.
L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.
Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

(migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2025	Valore al 31 dicembre 2024
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	86.845	35.824
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie comprensivo delle proprie, ai fini dell'utile per azione	234.411.575	234.411.575
Numero medio ponderato di azioni proprie	17.973.719	17.837.649
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie escluso le azioni proprie, ai fini dell'utile netto per azione	216.437.856	216.573.927
Utile netto per azione (in Euro)	0,401	0,165

Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nel periodo considerato è riepilogato nella seguente tabella:

	31.12.2025				Ricavi			Costi		
migliaia di Euro	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Asco Holding S.p.A.	37	174	14	0	0	169	0	0	54	0
Totale controllanti	37	174	14	0	0	169	0	0	54	0
Cogeide S.p.A.	25	0	0	0	0	117	0	0	0	0
Totale società collegate	25	0	0	0	0	117	0	0	0	0
Totale	62	174	14	0	0	286	0	0	54	0

Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:

Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Asco Energy S.p.A. avevano aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A..

Lo stesso è decaduto in ragione della modifica dell'esercizio sociale di quest'ultima, che non coincide più con il 31 dicembre. Le attività e passività correnti iscritte riferiscono conseguentemente alle sole posizioni pregresse.

Relativamente alle società controllanti

I ricavi iscritti nei confronti della controllante Asco Holding S.p.A. sono relativi ai servizi amministrativi, di gestione della tesoreria e del personale, mentre, i costi per servizi sostenuti nei confronti della stessa, sono relativi a servizi amministrativi forniti da quest'ultima ad Ascopiave S.p.A..

Relativamente alle società collegate

verso Cogeide S.p.A.:

- I ricavi sono relativi a servizi di cartografia e consulenza relativi alla rete idrica con AP Reti Gas S.p.A..

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

La Procedura è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).

Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo seguente: http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf.

Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006:

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	31.12.2025	di cui correlate					31.12.2024	di cui correlate				
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
Attività														
Attività non correnti														
Avviamento	117.872						61.727							
Attività immateriali	1.199.018						725.693							
Immobili, impianti e macchinari	186.244						161.897							
Partecipazioni in imprese collegate	7.712			7.712		7.712	100,0%	8.216			8.216		8.216	100,0%
Partecipazioni in altre imprese	48.814						97.256							
Altre attività non correnti	3.812						5.695							
Attività finanziarie non correnti	1.779						2.249							
Attività per imposte anticipate	52.941						38.524							
Attività non correnti	**1.616.192**			**7.712**		**7.712**	**0,5%**	**1.101.257**			**8.216**		**8.216**	**0,7%**
Attività correnti														
Rimanenze	9.967						7.017							
Crediti commerciali	118.298	37		25		62	0,1%	63.057	51		14.683		14.733	23,4%
Crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	48.177						22.678							
Altre attività correnti	11.114	174				174	1,6%	9.604	174				174	1,8%
Attività finanziarie correnti	903						856							
Attività per imposte correnti	439						491							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.653						34.183							
Attività su strumenti finanziari derivati	555						828							
Attività possedute per la vendita	0						202.389			202.389				
Attività correnti	**216.106**	**210**		**25**		**235**	**0,1%**	**351.063**	**224**		**217.072**		**14.907**	**4,2%**
Attività	**1.832.298**	**210**		**7.737**		**7.947**	**0,4%**	**1.452.320**	**224**		**225.288**		**23.123**	**1,6%**
Passività e patrimonio netto														
Patrimonio netto														
Capitale sociale	234.412							234.412						
Azioni proprie	(55.987)							(55.987)						
Riserve	647.132							633.718						
Utile dell'esercizio di Gruppo	86.845							35.823						
Patrimonio netto di Gruppo	**912.402**							**847.966**						
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	**6**							**9.823**						
Patrimonio netto	**912.408**							**857.789**						
Passività														
Passività non correnti														
Fondi	2.287							1.385						
Passività per benefici ai dipendenti	6.823							4.051						
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	146.078							78.805						
Finanziamenti a medio e lungo termine	394.170							239.824						
Altre passività non correnti	61.756							41.675						
Passività finanziarie non correnti	10.731							6.792						
Passività per imposte differite	16.412							17.101						
Passività non correnti	**638.257**							**379.833**						
Passività correnti														
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.768							7.606						
Debiti verso banche e finanziamenti	63.726							101.688						
Debiti commerciali	93.672	14				14	0,0%	65.433	21				21	0,0%
Passività per imposte correnti	7.155							4.538						
Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali	56.037							19.599						
Altre passività correnti	33.638							14.125						
Passività finanziarie correnti	29.623							885						
Passività su strumenti finanziari derivati	14							632						
Passività correnti	**281.633**	**14**				**14**	**0,0%**	**214.698**	**21**				**21**	**0,0%**
Passività	**919.890**	**14**				**14**	**0,0%**	**594.531**	**21**				**21**	**0,0%**
Passività e patrimonio netto	**1.832.298**	**14**				**14**	**0,0%**	**1.452.320**	**21**				**21**	**0,0%**

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti

B Società consociate

C Società collegate e a controllo congiunto*

D altri parti correlate

Conto economico complessivo consolidato

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti

B Società consociate

C Società collegate e a controllo congiunto*

D altri parti correlate

Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2025	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%	Esercizio 2024	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:														
Risultato netto	86.854							36.500						
Rettifiche per riconciliare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:														
Imposte sul reddito	16.541					0		12.828						0
Oneri (proventi) finanziari netti	16.911					0		14.457						0
Operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	89					0		91						0
Ammortamenti e svalutazioni	62.137					0		51.781						0
Svalutazioni e perdite su crediti	21					0		376						0
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni	1.846					0		1.329						0
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	(36.380)					0		0						0
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	(62)					0		(211)						0
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	288					0		523						0
Proventi da partecipazione	(27.239)					0		(4.251)						0
Valutazione delle joint venture con il metodo del patrimonio netto	321		321			(0)		(7.892)		(7.892)				(7.892)
						0								0
						0								0
Variazioni nelle attività e passività:														
Crediti commerciali	(49.147)	(14)	0	(14.657)	0	(14.670)		(29.675)	(1)	128	882		1.010	
Altre attività	1.711	174	0	0	0	174		34.894					0	
Altre attività non correnti	1.537					0		(1.458)					0	
Crediti (debiti) verso CSEA	27.804					0		24.221					0	
Rimanenze	(548)					0		1.209					0	
Debiti commerciali	(9.499)	7	0	0	0	7		(8.911)	1	(7)	(67)		(69)	
Altre passività	1.372					0		(7.032)					0	
Altre passività non correnti	6.293					0		838					0	
						0							0	
Imposte pagate	(16.371)					0		(6.021)					0	
Interessi (pagati) / incassati	(12.650)					0		(11.335)					0	
						0							0	
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	112.469	167	321	(14.657)	0	(14.170)		101.184	10	(7.771)	815	0	(6.939)	
						0							0	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:						0							0	
Investimenti in attività immateriali e avviamento	(68.018)					0		(65.344)					0	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(25.756)					0		(16.025)					0	
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.300					0		0					0	
Investimenti in altre attività finanziarie	(491.384)					0		0					0	
Prezzo di realizzo di altre attività finanziarie	288.454					0		0					0	
Dividendi distribuiti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	180					0		9.220					0	
Dividendi incassati	27.239					0		4.251					0	
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	(267.685)					0		(67.898)					0	
						0							0	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:						0							0	
Incremento (riduzione) netta linee di credito	(213)					0		7.356					0	
Rimborso passività finanziarie per leasing	(2.125)					0		(1.425)					0	
Accensioni di Finanziamenti passivi	326.000					0		124.000					0	
Rimborsi di Finanziamenti passivi	(114.413)					0		(250.581)					0	
Acquisto azioni proprie	0					0		(647)					0	
Dividendi pagati	(32.484)					0		(30.039)					0	
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	155.665					0		(91.486)					0	
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	470					0		(17.900)					0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	34.183					0		51.083					0	
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione	470					(0)		(17.900)					(0)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	34.653					0		34.183					0	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti

B Società consociate

C Società collegate e a controllo congiunto*

D altri parti correlate

Indebitamento finanziario netto consolidato

migliaia di Euro	31.12.2025	di cui correlate					31.12.2024	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
A Disponibilità liquide	34.633					0		34.183					0	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0					0		0					0	
C Altre attività finanziarie correnti	903					0		816					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
D Liquidità (A) + (B) + (C)	35.536	0	0	0	0	0		34.999	0	0	0	0	0	
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(30.070)					0		(45.685)					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
- di cui strumenti di debito parte corrente	0					0		0					0	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(71.046)					0		(64.294)					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(101.117)	0	0	0	0	0		(110.180)	0	0	0	0	0	
H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)	(65.580)	0	0	0	0	0		(75.180)	0	0	0	0	0	
I Debito finanziario non corrente (escluse la parte corrente e gli strumenti di debito)	(550.979)					0		(315.421)					0	
J Strumenti di debito	0					0		0					0	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0					0		0					0	
L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(550.979)	0	0	0	0	0		(315.421)	0	0	0	0	0	
M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(616.559)	0	0	0	0	0		(390.602)	0	0	0	0	0	

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllanti
B Società consociate
C Società collegate e a controllo congiunto*
D altri parti correlate

*Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024, la capogruppo Ascopiave S.p.A., ha esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta in EstEnergy S.p.A. determinando la riclassifica del valore sino a quella data misurato tra le "attività possedute per la vendita", in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5. Si segnala che la cessione si è perfezionata in data 24 giugno 2025. Conseguentemente, i dati economici e patrimoniali rispetto ai rapporti con Estenergy non risultano esposti alla colonna C nell'esercizio di riferimento, ma solo nell'esercizio di confronto.

I valori riportati nelle tabelle precedenti sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti:
- Asco Holding S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:
- Cogeide S.p.A., collegata*

Gruppo D - altri parti correlate:
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2026, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, si informa che è stata pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet *www.gruppoascopiave.it* una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020. Tale aggiornamento ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad un azionista paciscente per effetto dell'intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave in data 6 giugno 2025.

Si precisa che i Comuni di Spresiano, di Mareno di Piave, di Giavera del Montello, di Segusino, di Trevignano, di Follina e di Pieve di Soligo hanno conseguito la maggiorazione di voto, per tutte o per parte delle azioni possedute, ai sensi dell'art. 127 *quinquies* del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A., per n. 15.342.193 azioni Ascopiave S.p.A. (anziché n. 15.093.959 azioni comunicate dai soci paciscenti) su un numero totale di n. 15.734.784 azioni Ascopiave S.p.A. conferite nel patto parasociale. Ai sensi degli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, il documento è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com*) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione *Corporate Governance* del sito internet www.gruppoascopiave.it.

Piano strategico 2026-2029

In data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2026-2029 del Gruppo. Il piano delinea un percorso di crescita sostenibile, valorizzando sia l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e programmabili, sia l'ipotesi di aggiudicazione di nuove concessioni di distribuzione del gas.

Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita.

Il piano conferma l'impegno del Gruppo verso il miglioramento delle performance di qualità, sicurezza, impatto ambientale e sociale delle attività gestite, favorendo l'evoluzione tecnologica delle infrastrutture in coerenza con le esigenze del futuro sistema energetico, che vedrà un sempre maggior utilizzo dei gas verdi.

Highlights economico-finanziari

- EBITDA al 2029: 191 milioni di euro (+39 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2025);
- Risultato netto al 2029: 43 milioni di euro (non comparabile con quello del 2025, influenzato da significative componenti di reddito non ricorrenti);
- Investimenti netti 2026-2029: 675 milioni di euro;
- Disinvestimenti in assets e partecipazioni 2026-2029: 24 milioni di euro;
- Posizione finanziaria netta al 2029: 911 milioni di euro;
- Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo al 2029: 4,8x;
- Previsione dei dividendi distribuiti: 16 centesimi per azione per l'esercizio 2025, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nel core business della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione

In data 12 febbraio 2026 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione" è stato pubblicato in pari data sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "Investor relator" - "Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l..

Proposta del Socio Asco Holding S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ricevuto in data 26 febbraio 2026, a mezzo PEC una comunicazione con cui il Socio Asco Holding S.p.A. ha proposto una serie di modifiche allo statuto della Società, richiedendo la convocazione di un'assemblea straordinaria in data coincidente con la convocanda assemblea ordinaria nonché formulando specifiche richieste al Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alle modalità di svolgimento della prossima assemblea.

Il Consiglio ha esaminato nel corso della riunione odierna, le proposte pervenute ed ha ritenuto di sottoporre al Socio Asco Holding alcune richieste di chiarimento e informazioni integrative illustrate nella lettera inviata allo stesso in data odierna. Il Consiglio avrà cura di pubblicare il riscontro che perverrà dal Socio Asco Holding non appena ricevuto. Il Consiglio si riserva la facoltà di presentare una propria relazione sulle proposte sottoposte all'assemblea ai sensi dell'art. 125 -ter, comma 3 del TUF.

Il testo integrale della lettera di Ascoholding e della richiesta di chiarimenti formulata dal Consiglio di Amministrazione al socio sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l. e sul sito internet della Società, in particolare nella sezione "Investor Relations / Assemblee" (www.gruppoascopiave.it).

Obiettivi e politiche del Gruppo

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership nel settore. Tale obiettivo di crescita potrà essere realizzato tramite operazioni di M&A o l'aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio. Il Gruppo intende inoltre valorizzare il proprio investimento nelle fonti rinnovabili aumentando la propria capacità di generazione elettrica attraverso la realizzazione di nuovi impianti, in linea con quanto rappresentato nel piano strategico 2026-2029 approvato il 19 febbraio 2026.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas naturale e di energia elettrica, Ascopiave, a fine 2019, ha avviato una partnership con il Gruppo Hera, attraverso la comune partecipazione ad EstEnergy. Questa società, che conta oltre un milione di clienti, è una primaria realtà con una forte presenza territoriale nel Triveneto. In data 24 giugno 2025 si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società e correlata all'esercizio dell'opzione di vendita formalizzato a dicembre 2024. La cessione aveva anche con l'obiettivo di utilizzare i relativi proventi per finanziare delle nuove opportunità di investimento, tra cui l'acquisizione delle attività di distribuzione del gas dal Gruppo A2A.

Pieve di Soligo, 5 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Cecconato

Ascopiave S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

al 31 dicembre 2025

Indice

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 1
Premessa 3
Attività svolte dalla Società 3
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria 4
Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo 5
Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto 6
Rendiconto finanziario 7
Criteri di redazione ed espressione di conformità agli IFRS 8
Nuovi principi contabili o modifiche per l'esercizio 2025 e prescrizioni future 8
Utilizzo di stime 10
Criteri di valutazione 11
INFORMATIVA SU ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 20
Attività non correnti 21
Attività correnti 28
Patrimonio netto 33
Passività non correnti 35
Passività correnti 41
Ricavi 45
Costi operativi 45
ALTRE NOTE DI COMMENTO 50
Componenti non ricorrenti 50
Informativa su parti correlate 50
Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006 52
Situazione patrimoniale-finanziaria 52
Conto economico 53
Indebitamento finanziario netto 54
Rendiconto Finanziario 55
Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie 56
Compensi alla Società di Revisione 57
Impegni e rischi 57
Politiche di copertura dei rischi 57
Gestione del Capitale 59
Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse 59
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 60
Contenziosi 61
Rapporti con l'Agenzia delle Entrate 61
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti 62

Premessa

In conformità a quanto consentito dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la Società si avvale della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della Capogruppo Ascopiave S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio consolidato.
Pertanto, la Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio di esercizio di Ascopiave S.p.A..

Attività svolte dalla Società

La Società svolge solo un tipo di attività rappresentata dalla gestione delle partecipazioni e l'erogazione di servizi alle stesse.

ASCOPIAVE S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)		31.12.2025	31.12.2024
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	(1)	1.514	2.294
Immobili, impianti e macchinari	(2)	26.930.264	27.032.433
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	(3)	1.255.667.732	741.047.583
Partecipazioni in altre imprese	(3)	48.812.824	97.255.128
Altre attività non correnti	(4)	69.089	2.039.928
Attività finanziarie non correnti	(5)	1.406.206	1.781.424
Attività per imposte anticipate	(6)	771.591	691.115
Attività non correnti		**1.333.659.220**	**869.849.905**
Attività correnti			
Crediti commerciali	(7)	4.192.857	4.367.831
Altre attività correnti	(8)	10.231.431	10.696.722
Attività finanziarie correnti	(9)	151.337.147	146.841.307
Attività per imposte correnti	(10)	45.872	43.647
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	28.078.855	31.338.259
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	(12)	503.276	1.582.410
Attività possedute per la vendita	(13)	0	223.152.434
Attività correnti		**194.389.436**	**418.022.611**
Attività		**1.528.048.656**	**1.287.872.516**
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		234.411.575	234.411.575
Azioni proprie		(55.987.146)	(55.987.146)
Riserve		627.635.005	628.470.809
Utile/(Perdita) dell'esercizio		50.246.501	28.402.937
Patrimonio netto Totale	(14)	**856.305.935**	**835.298.175**
Passività non correnti			
Fondi	(15)	747.212	429.423
Passività per benefici a dipendenti	(16)	343.646	351.874
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(17)	146.078.261	78.805.068
Finanziamenti a medio e lungo termine	(18)	372.310.976	208.851.587
Altre passività non correnti	(19)	15.690	15.690
Passività finanziarie non correnti	(20)	107.818	52.845
Passività per imposte differite	(21)	158.841	167.407
Passività non correnti		**519.762.444**	**288.673.894**
Passività correnti			
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(22)	7.767.730	7.606.086
Debiti verso banche e finanziamenti	(23)	61.056.000	100.576.270
Debiti commerciali	(24)	2.185.583	3.476.152
Passività per imposte correnti	(25)	2.147.057	3.986.618
Altre passività correnti	(26)	5.898.507	10.896.012
Passività finanziarie correnti	(27)	72.911.688	36.450.815
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(28)	13.712	908.494
Passività correnti		**151.980.276**	**163.900.446**
Passività		**671.742.720**	**452.574.340**
Passività e patrimonio netto		**1.528.048.656**	**1.287.872.516**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

(Euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi	(29)	**71.843.722**	**51.093.850**
Totale costi e proventi operativi		**14.078.353**	**15.968.893**
Costi per servizi	(30)	14.842.332	8.069.261
Costi del personale	(31)	8.660.686	7.439.586
Altri costi di gestione	(32)	1.590.155	586.914
Altri proventi	(33)	11.014.820	126.867
Ammortamenti	(34)	**1.628.580**	**1.554.891**
Risultato operativo		**56.136.789**	**33.570.066**
Proventi finanziari	(35)	5.027.291	5.722.671
Oneri finanziari	(35)	15.618.040	14.392.478
Utile ante imposte		**45.546.039**	**24.900.259**
Imposte dell'esercizio	(36)	4.700.462	3.502.678
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**50.246.501**	**28.402.937**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
- Fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(14)	(55.756)	(768.417)
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
- (Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(14)	26.213	14.572
- Fair value valutazione partecipazione in altre imprese	(14)	2.994.336	0
Risultato del conto economico complessivo		**53.211.295**	**27.649.091**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate e gli effetti di proventi ed oneri non ricorrenti sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Riserve differenze attuariali IAS 19	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2025	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.987.146)**	**581.588.324**	**170**	**28.402.937**	**835.298.175**
Risultato dell'esercizio						50.246.501	50.246.501
Fair value derivati				(55.756)			(55.756)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio					26.213		26.213
Fair value partecipazione in altre imprese				2.994.336			2.994.336
Totale risultato conto economico complessivo				**2.938.580**	**26.213**	**50.246.501**	**53.211.293**
Destinazione risultato 2024				28.402.937		(28.402.937)	(0)
Distribuzione dividendi				(32.465.678)			(32.465.678)
Piani incentivazione a lungo termine				89.283			89.283
Altri movimenti				172.861			172.861
Saldo al 31 dicembre 2025	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.987.146)**	**580.726.306**	**26.383**	**50.246.501**	**856.305.935**

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Riserve differenze attuariali IAS 19	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2024	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.423.270)**	**576.809.946**	**(14.402)**	**35.778.670**	**838.444.834**
Risultato dell'esercizio						28.402.937	28.402.937
Fair value derivati				(768.417)			(768.417)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio					14.572		14.572
Totale risultato conto economico complessivo				**(768.417)**	**14.572**	**28.402.937**	**27.649.091**
Destinazione risultato 2023				35.778.670		(35.778.670)	(0)
Distribuzione dividendi				(30.339.400)			(30.339.400)
Piani incentivazione a lungo termine			291.406	(189.568)			101.838
Acquisto azioni proprie			(855.282)				(855.282)
Aggregazioni aziendali				297.093			297.093
Saldo al 31 dicembre 2024	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.987.146)**	**581.588.324**	**170**	**28.402.937**	**835.298.175**

Rendiconto finanziario

	Esercizio	
(Euro)	2025	2024
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	**50.246.501**	**28.402.937**
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:		
Imposte sul reddito	(4.700.462)	(3.502.678)
Oneri (proventi) finanziari netti	10.590.749	8.662.483
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	84.660	80.870
Ammortamenti e svalutazioni	1.628.580	1.461.784
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni	(64.883)	0
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	(10.913.977)	0
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	101.253	151.770
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	317.789	(441.914)
Proventi da partecipazioni	(57.892.796)	(42.606.104)
Variazioni nelle attività e passività:		
Crediti commerciali	59.963	840.464
Altre attività	442.708	(309.073)
Altre attività non correnti	1.967.839	(1.518.099)
Debiti commerciali	(1.195.340)	210.274
Altre passività	7.777.681	9.711.838
Altre passività non correnti	0	(8.142.445)
Imposte pagate	(13.077.167)	(2.761.155)
Interessi (pagati) / incassati	(7.276.109)	(6.949.525)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	**(21.903.009)**	**(16.708.570)**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in attività immateriali e avviamento	(9.611)	0
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.507.439)	(796.111)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.200.000	0
Investimenti in altre attività finanziarie	(491.388.909)	(32.000.000)
Prezzo di realizzo di altre attività finanziarie	288.859.051	0
Dividendi incassati	57.892.796	42.606.104
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	**(145.954.111)**	**9.809.993**
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Incremento (riduzione) netta linee di credito	5.416.225	41.148.585
Rimborso passività finanziarie per leasing	(84.648)	(43.346)
Assunzioni di Finanziamenti passivi	305.000.000	324.000.000
Rimborsi di Finanziamenti passivi	(113.268.183)	(338.914.676)
Acquisto azioni proprie	0	(647.031)
Dividendi pagati	(32.465.678)	(30.339.400)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	**164.597.716**	**(4.795.868)**
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(3.259.405)**	**(11.694.445)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**31.338.259**	**43.032.705**
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.259.405)	(11.694.446)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**28.078.855**	**31.338.259**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Criteri di redazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("IFRS"), così come omologati dall'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.
Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ed in Euro, la moneta funzionale della Società.
Tutti i valori riportati negli schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.
Il presente Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 marzo 2026.
La revisione legale del Bilancio è affidata a KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti delle principali società del Gruppo.

Prospetti di bilancio

In merito alle modalità di presentazione dei prospetti di bilancio, si segnala che nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono presentate con il criterio di distinzione "corrente/non corrente", nel conto economico complessivo, i costi sono presentati per natura e nel rendiconto finanziario i flussi finanziari dell'attività operativa sono determinati utilizzando il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.
Il prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto adottato presenta i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del Patrimonio Netto riconciliandoli attraverso l'utile o la perdita di esercizio, le eventuali operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Nuovi principi contabili o modifiche per l'esercizio 2025 e prescrizioni future

I principi contabili adottati nella redazione della presente relazione finanziaria annuale sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ad eccezione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025 che tuttavia non hanno evidenziato impatti.

Nuovi documenti pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE che sono applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 Novembre 2024

Nuovi documenti pubblicati dallo IASB che sono applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025

Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	Maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(UE) 2025/1047 28 Maggio 2025
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	Dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(UE) 2025/1266 1° luglio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS - Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	Luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(UE) 2025/1311 10 luglio 2025

Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2025

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	Aprile 2024	1° gennaio 2027	(UE) 2026/338 13 febbraio 2026
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	Maggio 2024	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Modifiche all'IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	Agosto 2025	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
Translation to a hyperinflationary presentation currency (Amendments to IAS 21)	Novembre 2025	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata

IFRS Practice Statement 1 - Management commentary	Giugno 2025	n.a.	Le modifiche si riferiscono al materiale che accompagna principi contabili senza esserne parte integrante e, pertanto, non saranno oggetto di omologazione a parte dell'UE
Disclosures about uncertainties in the financial statements (Amendments to Illustrative examples on IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 and IAS 37)	Novembre 2025	n.a.	Le modifiche si riferiscono al materiale che accompagna principi contabili senza esserne parte integrante e, pertanto, non saranno oggetto di omologazione a parte dell'UE

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e assunzioni considerate di volta in volta ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime ha effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio, nonché, sull'ammontare dei ricavi e dei costi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nell'esercizio di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

- riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie: la Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
- gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti.
- i benefici ai dipendenti ed i piani per pagamenti basati su opzioni su azioni (c.d. phantom stock option).
- le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico. Nell'applicare i principi contabili, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle citate valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Impairment partecipazioni

La società effettua almeno una volta all'anno l'impairment sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso della partecipazione basato sui flussi finanziari attesi dalla stessa attualizzati in base a un tasso di sconto adeguato.

Maggiori informazioni sono contenute nelle note di commento.

Benefici ai dipendenti - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Diritti d'uso e debiti per lease
La determinazione dei diritti d'uso e dei debiti per *lease* ai sensi dell'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime principalmente in relazione alla definizione del *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base della durata contrattuale del leasing.

Altri processi di stima
Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per rischi ed oneri, e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.
Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati da Ascopiave S.p.A.:

Attività immateriali
Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento derivante da operazioni di aggrega zione aziendale. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è:

- ✓ riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure
- ✓ separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività.

Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.
Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobili, impianti e macchinari: Le attività materiali sono rilevate al costo d'acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.
I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Attrezzatura	8,3% - 8,5%
Mobili e arredi	8,80%
Macchine elettroniche	16,20%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, Autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra le svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing: il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti. Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data di decorrenza. Le passività per beni in leasing vengono successivamente valutate a costo ammortizzato, ovvero incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.
In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione stimato alla data di modifica del leasing, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.

Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla passività per leasing, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della passività per leasing (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

Partecipazioni: le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi natura durevole, che vengono classificate nelle seguenti categorie:
- partecipazioni in società controllate
- partecipazioni in società a controllo congiunto
- partecipazioni in società collegate;
- altre partecipazioni

Partecipazioni in società controllate, partecipazioni in società a controllo congiunto e partecipazioni in società collegate:
Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto sono iscritte secondo il metodo del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 27. Il costo iniziale è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è definito tramite perizia nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.
La società valuta ad ogni data di riferimento se esiste una indicazione che le partecipazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore. Al termine dell'esercizio la stessa, nel rispetto del principio contabile IAS 36 e delle policy interne, effettua il test di impairment, il quale viene approvato dal Consiglio di amministrazione, al fine di determinare se le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte ad un valore non superiore al loro valore recuperabile e di identificare l'eventuale perdita da iscrivere in conto economico.
Al fine di effettuare tale verifica, gli Amministratori procedono alla determinazione per ciascuna partecipazione del valore d'uso.
Il calcolo del valore d'uso viene effettuato utilizzando la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei piani economico-finanziari delle singole controllate che sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione. A seguito delle risultanze del test di impairment sulle singole partecipazioni si procede quindi ad iscrivere eventuali rettifiche di valore.
I principali parametri adottati nella valutazione del valore d'uso, sia in termini di tassi di crescita per i periodi ulteriori a quelli espliciti dei piani sia in termini di tasso di sconto, sono coerenti a quelli considerati nei test di impairment degli avviamenti allocati alle CGU nel bilancio consolidato.

Altre partecipazioni: le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value che, normalmente, corrisponde in fase di prima iscrizione al corrispettivo dell'operazione. Le variazioni successive di fair value sono imputate nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVPL) o nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite di valore non sono mai iscritte nell'utile/(perdita) d'esercizio così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nell'Utile/(perdita) di esercizio quando:
- ✓ sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- ✓ è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- ✓ l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Si segnala che il Gruppo ha optato per la contabilizzazione delle altre imprese a FVOCI.

Attività e Passività Finanziarie

Rilevazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate al fair value, fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, e sono successivamente valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione. Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Attività Finanziarie: sono classificate in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita "Altre componenti del conto economico complessivo" (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita "l'Utile o perdita dell'esercizio" (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Gli stessi fanno principalmente riferimento a crediti iscritti nei confronti di clienti e/o finanziamenti che contengono una componente finanziari significativa. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa operazione. Le misurazioni successive delle attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli eventuali accantonamenti per la svalutazione di tali crediti sono determinati con il forward looking approach a mezzo di un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito qualora il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito qualora il rischio correlato al credito aumenti in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito al concretizzarsi della manifestata perdita; gli interessi sono riconosciuti su base netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI): sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che evidenziano le seguente caratteristiche: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la vendita dell'attività stessa, sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL): sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di modello di business o di caratteristiche dei flussi generati, ai fini della valutazione al costo ammortizzato o al fair value con contropartita sul Conto economico complessivo. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza naturale ed iscritte al fair value in sede di prima rilevazione. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore: la valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. La Società ha scelto di eseguire una valutazione del rischio crediti che vedeva svalutati totalmente i crediti scaduti da oltre 365 giorni e parzialmente di

quelli scaduti da oltre 180 giorni già in passato. Il processo predittivo è sostenuto dalle attività mensili di utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in base all'esecuzione dei cicli di sollecito e recupero dei crediti inadempiuti. Le serie storiche relative agli esercizi passati hanno dimostrato che la svalutazione operata in termini predittivi è una ragionevole approssimazione per eccesso delle effettive perdite che la Società subisce verso la clientela finale.

Valutazione successiva di passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati, che includono i finanziamenti a medio lungo termine e le obbligazioni emesse, sono successivamente valutate al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
Le passività vengono classificate come corrente se, alla data di riferimento del bilancio, l'entità gode di un diritto a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.
Qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ✓ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ✓ la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- ✓ la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.
Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati: un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse. Tali derivati sono valutati al loro fair value ad ogni data di chiusura di bilancio. La valutazione al fair value di tali contratti viene effettuata utilizzando modelli di pricing e sulla base dei dati di mercato osservabili al 31 dicembre 2024. Inoltre, il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. "Credit Valuation Adjustment" o CVA) e il rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. "Debit Valuation Adjustment" o DVA).
I derivati negoziati dalle società sono considerati come strumenti di copertura di flusso finanziario (cash flow hedge) di programmata operazione altamente probabile (highly probable forecast transaction) ogni qualvolta le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting siano rispettate. L'elemento coperto è identificato nei costi per interessi passivi.
Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci, limitatamente alla componente spot dei contratti, sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo e successivamente iscritte a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta).
Al contrario, le operazioni che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'hedge accounting sono classificate come strumenti "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate nell'utile/(perdita) d'esercizio nel periodo in cui si determinano.
Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura; (ii) la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; (iii) la definizione di un hedge ratio coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento.
I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Gerarchia del fair value
Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

(i) livello 1, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
(ii) livello 2, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
(iii) livello 3, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

La Società al 31 dicembre 2025 possiede una tipologia di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, riconducibile alla gerarchia di livello 2, ed una seconda tipologia riconducibile alla gerarchia di livello 3 sulla valutazione al fair value delle partecipazioni in altre imprese Acinque S.p.A. ed Herabit S.p.A..

Azioni proprie: le azioni proprie riacquistate sono portate in diminuzione del patrimonio. Il costo originario delle azioni proprie, i benefici derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici a breve termine per i dipendenti: i benefici a breve termine per i dipendenti, che includono salari e stipendi, 13ma e 14ma mensilità aggiuntive, ferie non godute, premi e piani di incentivazione a breve termine, sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Benefici successivi al rapporto di lavoro: i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società della Società ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile maturato antecedentemente la riforma di tale istituto intervenuta nel 2007 (Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296), a seguito della quale per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti. Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento allo Stato (cd. Fondo Inps) ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. Fondo) ed è determinato sulla base dei contributi dovuti.
Le obbligazioni della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

(i) le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente nelle "altre componenti del conto economico complessivo";
(ii) i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno dei costi del personale;
(iii) gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno della voce oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute nelle altre componenti del conto economico complessivo non sono mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine: i benefici a dipendenti a lungo termine sono rappresentati dai piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (LTI-GI). Il piano, che ha durata triennale, prevede il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi della Società. L'obbligazione della Società per tali benefici ai dipendenti corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene determinato sulla base di un calcolo attuariale e le ri-misurazioni lungo il periodo di maturazione sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce costi del personale.

Benefici ai dipendenti - Trattamento fine rapporto: l'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione
di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Fondi: i fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione comporti l'impiego di risorse economiche;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa

La Società ha sottoscritto piani retributivi basati in parte su azioni Ascopiave S.p.A. liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di stock option piani di incentivazione a lungo termine) rilevate come passività e valutate al fair value alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del fair value è riconosciuta a conto economico.
La restante parte del piano è invece regolata sotto forma di opzioni regolabili solo per cassa. Il costo delle operazioni regolate per cassa è valutato inizialmente alla data di assegnazione. In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario. Tale valore equo è spesato nel periodo fino alla maturazione con rilevazione di una passività corrispondente. La passività viene ricalcolata a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento compresa, con tutte le variazioni del valore equo rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra i costi del personale.
Nel corso dell'esercizio 2025 sono maturati parte dei piani retributivi riferiti al triennio 2024 - 2026, che hanno comportato lo stanziamento di riserve per le quote da liquidarsi in azioni. Tenuto conto delle regole previste dal piano non vi sono state ulteriori assegnazioni nel periodo in quanto i benefici matureranno alla conclusione del periodo.
Per maggiori dettagli sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio si rinvia alla "Sezione II" della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF).

Operazioni con pagamenti basati su azioni regolati in azioni

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti appresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato tra i costi del personale. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units alla data di assegnazione e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.
Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra i costi del personale con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del controllo del bene o servizio promesso;, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e iscritte per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e nelle altre componenti di conto economico complessivo.
Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES) hanno esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) AP Reti Gas S.p.A per il triennio 2022 - 2024, Asco Power S.p.A., Green Factory S.r.l., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. e Asco Wind & Solar S.r.l. per il triennio 2023 - 2025. Tale opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Ascopiave S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di
società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Ciascuna delle società aderenti trasferiscono alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) rilevando a conto economico tra la voce imposte una voce "oneri di adesione al consolidato fiscale" o "proventi di adesione al consolidato fiscale" per un importo pari all'IRES corrente di competenza dell'esercizio (o alla perdita trasferita) che verrà versata o utilizzata dalla controllante Ascopiave S.p.A..
Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- le attività per imposte differite collegate alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".
Tra le attività e le passività per imposte sul reddito sono rilevati gli effetti dei trattamenti fiscali incerti con rischiosità probabile.
Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, differite passive e differite attive, sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Ammortamenti: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione, la vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Utile per azione: l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti

simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

INFORMATIVA SU ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ascopiave S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Asco Holding S.p.A. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. Asco Holding S.p.A. si avvale di alcuni servizi erogati da Ascopiave S.p.A. e da altre società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa ed economica.

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1. Attività immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

	31.12.2025			31.12.2024		
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	3.279	(3.278)	2	3.279	(3.277)	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti	61	(61)	0	52	(52)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	12	(12)	0	12	(12)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	**3.352**	**(3.351)**	**2**	**3.343**	**(3.341)**	**2**

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

	31.12.2024						31.12.2025
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Riclassifiche	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	2		0		1		2
Immobil.materiali in regime di concessione IFRIC 12	0	(262)	262		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	**2**	**(262)**	**262**	**0**	**1**	**0**	**2**

	31.12.2023						31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione da scissione	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	4	0	(0)		1		2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	**4**	**0**	**(0)**	**0**	**1**	**0**	**2**

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" non ha registrato investimenti e le quote di ammortamento sono pari ad Euro 1 migliaia.

2. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati della voce immobili, impianti e macchinari al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2025			Fusione 31.05.2025			31.12.2024		
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	45.858	(22.019)	23.810	0	0	0	45.703	(21.392)	24.311
Impianti e macchinari	3.125	(2.063)	1.062	0	0	0	2.864	(1.925)	938
Attrezzature industriali e commerciali	180	(174)	6	0	0	0	180	(173)	7
Altri beni	11.950	(10.952)	998	7	(7)	1	11.777	(10.796)	982
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	844	0	844	0	0	0	453	0	453
Diritti d'uso	489	(279)	210	0	0	0	474	(333)	141
Immobilizzazioni materiali	**62.416**	**(35.486)**	**26.930**	**7**	**(7)**	**1**	**61.451**	**(34.619)**	**27.032**

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso degli esercizi considerati:

	31.12.2024							31.12.2025
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione da fusione	Riclassifiche	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	24.311	0		1.827	1.918	1.226	805	23.810
Impianti e macchinari	938	0	262	(0)		138		1.062
Attrezzature industriali e commerciali	7	0		0		1		6
Altri beni	982	1		210	45	172	22	998
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	653	0		191		0		844
Diritti d'uso	141	0		160	146	91	146	210
Immobilizzazioni materiali	**27.032**	**1**	**262**	**2.388**	**2.109**	**1.628**	**974**	**26.930**

	31.12.2023						31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione da scissione	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	20.641	4.566	151		1.046		24.311
Impianti e macchinari	1.041	31	0		133		938
Attrezzature industriali e commerciali	7	0	1		1		7
Altri beni	1.053	33	176		280		982
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	138	0	515		0		653
Diritti d'uso	187	0	98	25	93	25	141
Immobilizzazioni materiali	**23.068**	**4.629**	**940**	**25**	**1.554**	**25**	**27.032**

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per Euro 2.305 migliaia e decrementi netti pari ad Euro 1.113 migliaia principalmente spiegati dalla cessione di un fabbricato sito nel comune di Nembro.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari ad Euro 1.226 migliaia.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari passa da Euro 938 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 1.062 migliaia dell'esercizio di riferimento. Le quote di ammortamento rilevate nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 138 migliaia.

Attrezzature industriali e commerciali

Al termine dell'esercizio la voce "Attrezzature industriali e commerciali" non ha registrato investimenti e le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari ad Euro 1 migliaio.

Altri beni

Al termine dell'esercizio la voce "Altri beni" ha registrato investimenti pari ad Euro 210 migliaia, principalmente per l'acquisto di hardware e telefonia, e le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari ad Euro 172 migliaia.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per Euro 191 migliaia.

Diritti d'uso

La voce include i diritti d'uso correlati alla prima applicazione di IFRS 16. L'effetto dell'applicazione del principio riguarda principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali quali locazioni di immobili e il noleggio di automezzi. La voce, nel corso dell'esercizio ha registrato investimenti pari ad Euro 160 migliaia e la quota di ammortamento pari ad Euro 91 migliaia.

3. Partecipazioni

Si riassume nella tabella seguente l'elenco delle partecipazioni detenute da Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2025:

Denominazione	Città	*Capitale sociale versato	*Patrimonio netto totale	*Risultato dell'esercizio	%	Valore di bilancio
Società controllate						
AP Reti Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000	505.909	33.809	100%	512.105
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	27.665	115.247	7.620	100%	131.318
AP Reti Gas North S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000	422.050	9.906	100%	456.781
AP Reti Gas Next Grids S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	5.000	34.645	(4.446)	100%	46.000
Asco Power S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	87.258	111.618	12.268	100%	101.658
Totale partecipazioni in imprese controllate						**1.247.862**

Denominazione	Città	**Capitale sociale versato	**Patrimonio netto totale	**Risultato dell'esercizio	%	Valore di bilancio
Società collegate						
Realizzazione e Gestione Servizi Pubblici Locali S.p.A. per brevità "Cogeide S.p.A."	Rozzanica (BG)	16.945	30.637	1.455	18,33%	7.806
Totale partecipazioni in imprese collegate						**7.806**

Denominazione	Città	Capitale sociale versato	Patrimonio netto totale	Risultato dell'esercizio	%	Valore di bilancio
Partecipazioni in altre società						
Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop.	Tarzo (TV)	10.722				1
Hera Spa	Imola (BO)	27.094			12,99675	26.512
Acque S.p.A.	Monza (MB)	197.344			5%	22.300
Totale partecipazioni in altre società						**48.813**

**valori dei rispettivi bilanci di esercizio approvati dai Consigli di Amministrazione nelle date 2 e 3 marzo 2026.*
***valori del bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2025.*

Al termine dell'esercizio la voce partecipazioni accoglie partecipazioni iscritte in imprese controllate pari ad Euro 1.247.862 migliaia, in imprese collegate pari ad Euro 7.806 migliaia ed in altre imprese pari ad Euro 48.813 migliaia.
Le partecipazioni detenute in imprese controllate hanno registrato un incremento pari ad Euro 506.814 migliaia passando da Euro 741.048 ad Euro 1.247.862 migliaia. La variazione è principalmente correlata alle acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, si segnala che:

- In data 30 giugno 2025, in esecuzione dell'accordo firmato in data 19 dicembre 2024, il Gruppo A2A e Ascopiave S.p.A. hanno sottoscritto l'atto definitivo per la cessione ad Ascopiave del 100% delle quote di AP Reti Gas North S.p.A., veicolo societario titolare dei rami degli assets di distribuzione gas conferiti da parte di Unareti S.p.A. e di LD Reti S.r.l.; la partecipazione iscritta è pari ad Euro 456.781 migliaia.
- In data 9 maggio Ascopiave S.p.A. ha inoltre perfezionato l'acquisizione da Fin-Energy S.A. del 9,80% del capitale sociale della società controllata Asco Power S.p.A. per un importo pari ad Euro 12.033 migliaia. La partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Asco Power S.p.A. è salita al 100% del capitale sociale ed è pari ad Euro 101.658 migliaia.
- In data 22 dicembre 2025 è stato sottoscritto l'atto definitivo per la cessione ad Ascopiave S.p.A. del 100% del capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l., società attiva nel settore della distribuzione gas, interamente detenuta da Sime Partecipazioni S.p.A.; Società Impianti Metano S.r.l. ha variato la ragione sociale e la forma giuridica in Ap Reti Next Grids S.p.A.; la partecipazione iscritta è pari ad Euro 46.000 migliaia.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate si segnala che, a far data dal 31 maggio 2025, ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione della società Cart Acqua S.r.l. in Ascopiave S.p.A.. Per effetto dell'operazione straordinaria effettuata la partecipazione detenuta, al termine dell'esercizio precedente pari ad Euro 8.000 migliaia, è stata oggetto di annullamento. La fusione ha determinato l'iscrizione della partecipazione del 18,33% detenuta dall'incorporata in Cogeide S.p.A. per un valore pari ad Euro 7.806 migliaia.
Si segnala altresì che in data 24 giugno 2025 Hera S.p.A. ha corrisposto ad Ascopiave S.p.A. Euro 234.066 migliaia per la cessione della cessione del 25% del capitale di EstEnergy S.p.A. avvenuta in data 16 dicembre 2024. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024, Ascopiave S.p.A., aveva infatti esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta in EstEnergy S.p.A. determinando la riclassifica del valore sino a quella data

misurato tra le "attività possedute per la vendita", in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5.

La voce partecipazioni in altre imprese è pari ad Euro 48.813 migliaia ed evidenzia una riduzione pari ad Euro 48.442 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dalla cessione della partecipazione del 3% detenuta in Hera Comm S.p.A. ad Hera S.p.A.. La cessione si è perfezionata in data 8 ottobre 2025 per un controvalore di 54.793 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile di 53.331 migliaia di Euro. La variazione residua è invece dovuta alla determinazione del fair value della partecipazione in Acinque S.p.A. (+677 migliaia di Euro, dovuti alla variazione positiva della quotazione di borsa delle azioni della Società), all'acquisto di un'ulteriore quota di Herabit (+3.356 migliaia di Euro) meglio descritta di seguito, e dalla determinazione del fair value della partecipazione di Herabit S.p.A. per Euro 856 migliaia.
In data 30 maggio 2025, il Gruppo Ascopiave ha perfezionato l'atto di acquisizione dalla Provincia di Treviso dell'1,6452% del capitale sociale della società, già partecipata, Herabit S.p.A., ex Acantho S.p.A.. A fronte di tale operazione la partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Herabit S.p.A. sale quindi dall'11,3515% al 12,9967% del capitale sociale. Essendo tale transazione avvenuta tra parti indipendenti entro dodici mesi dalla data di chiusura, è stata ritenuta rappresentativa del FV (input di secondo livello) della società.
Al termine dell'esercizio la voce accoglie conseguentemente le partecipazioni detenute in Acinque S.p.A., per una quota pari al 5% del capitale, ed Herabit S.p.A. (ex Acantho S.p.A.), per una quota pari al 12,9967%.
Le partecipazioni residue, pari ad Euro 1 migliaia, sono relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop..

Ascopiave S.p.A. valuta ad ogni data di riferimento se esiste una indicazione che le partecipazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore. Al termine dell'esercizio l'Emittente, nel rispetto del principio contabile IAS 36 e delle policy interne, effettua il test di impairment, al fine di determinare se le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte ad un valore non superiore al loro valore recuperabile. Lo stesso è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 26 febbraio 2026.

La verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle diverse società con il loro valore contabile. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.
Si segnala che le partecipazioni in imprese controllate operano principalmente nel settore della distribuzione del gas (AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., AP Reti Gas North S.p.A. e AP Reti Gas Next Grids S.p.A.) e nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili (Asco Power S.p.A.).

Con riferimento alle partecipate operanti nella distribuzione del gas, in linea con quanto svolto in sede di consolidato, la Società ha escluso dal perimetro di test la partecipazione in AP Reti Gas Next Grids S.p.A., poiché l'acquisto si è perfezionato in data 22 dicembre 2025, ossia in prossimità della chiusura dell'esercizio. Su tale punto si evidenzia che l'operazione è stata perfezionata con una controparte terza e indipendente, ed è stata supportata da una fairness opinion, rilasciata da un soggetto indipendente, attestante la congruità del prezzo di acquisto. Pertanto, si ritiene che il valore attribuito alla partecipazione sia rappresentativo del valore equo di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per le società ricomprese nel perimetro di test, i flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni economico-finanziarie formulate dal management ed in ipotesi di continuazione della loro gestione. Le proiezioni economico-finanziarie sono state esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 19 febbraio 2025.

Con riferimento alle società operanti nel settore di distribuzione del gas naturale, l'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per ambiti territoriali minimi secondo dei termini temporali predefiniti.

Le procedure di gara per l'affidamento degli ambiti territoriali in cui è ricompresa la grande maggioranza delle concessioni attualmente detenute dalle Società non sono ancora giunte alla fase di pubblicazione del bando di gara. Tenuto conto dell'incertezza sulle tempistiche di possibile inizio delle future concessioni d'Ambito, la metodologia valutativa adottata per la determinazione del valore d'uso delle Società operanti nel settore distribuzione gas assume che le stesse, nel quadriennio 2026-2029, mantengano la gestione dell'attuale portafoglio di concessioni comunali. Tale gestione si basa sulle seguenti principali assunzioni:

- ✓ ricavi da vettoriamento previsti per l'esercizio 2026 stimati applicando le regole tariffarie già compiutamente definite dall'Autorità del settore;
- ✓ ricavi da vettoriamento previsti per il triennio 2027-2029 stimati attraverso un aggiornamento del Vincolo dei Ricavi 2026 sulla base delle regole vigenti e considerando un tasso di remunerazione del capitale investito costante pari al 5,9% (come previsto dall'Allegato A della Delibera Arera 513/2024) e tasso annuo di inflazione del periodo (e del deflatore degli investimenti fissi lordi) pari al 2,00%.

Si è ipotizzato quindi che negli anni 2026-2029 le partecipazioni operanti nel business della distribuzione del gas generino i flussi finanziari previsti in ipotesi di continuità della gestione, mentre, in considerazione dell'aleatorietà che grava circa il rinnovo delle concessioni, si è ritenuto di stimare il valore terminale ipotizzando due scenari alternativi:

- scenario 1: prevede che le società ottengano a fine 2029 il rinnovo di tutte le concessioni e gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2025;
- scenario 2: prevede che le società nel 2029 terminino l'esercizio del servizio di distribuzione del gas, realizzando il valore di rimborso degli impianti ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n 164/2000 o dell'articolo 14 del medesimo Decreto.

Nello scenario 1, il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dall'ultimo anno esplicitato nelle proiezioni finanziarie e considerando le possibili condizioni economiche di rinnovo delle concessioni.
Il fattore di crescita (g) utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale è stato ipotizzato pari al 2,00% (2,00% al 31 dicembre 2024), in linea con la crescita inflattiva di lungo periodo prevista per l'Italia dal Fondo Monetario Internazionale.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato stimato assumendo:

a) un coefficiente beta levered determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
c) un market risk premium pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2024), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
d) un tasso risk free pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2025;
e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
f) un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,0% (1,0% al 31 dicembre 2024) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 5,3% (5,4% al 31 dicembre 2024). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa nel periodo esplicito di Piano 2026-2029.

Il costo del capitale utilizzato per la determinazione del valore della perpetuità e del coefficiente di attualizzazione del terminal value è pari al 5,8% (5,9% al 31 dicembre 2024) ed è stato calcolato sulla base dei parametri sopra indicati e prevedendo un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) del 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2024) per tener conto sia della diversa scala dimensionale dei comparables che dell'incertezza sull'eventuale rinnovo delle concessioni e delle relative condizioni di proroga.

Considerando le ipotesi descritte, sia nello scenario 1 che nello scenario 2, il valore recuperabile delle Società che operano nella distribuzione gas risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione per perdita di valore delle partecipazioni.

Con riferimento all'attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili, il valore d'uso è stato determinato applicando la metodologia del DCF ai flussi di cassa attesi dalla gestione dei diversi impianti sino alla data di scadenza delle relative concessioni (grandi derivazioni idro-elettriche) oppure della loro presunta vita utile tecnico-economica residua, quantificata in 13 anni per le piccole derivazioni e in ventinove anni per gli impianti eolici, come supportato dagli studi di settore.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) delle società associate alla CGU energie rinnovabili è stato stimato assumendo:

a) un coefficiente beta levered determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
c) un market risk premium pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2024), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
d) un tasso risk free pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2024;
e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
f) un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,0% (1,0% al 31 dicembre 2024) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 5,8% (6,2% al 31 dicembre 2024). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa dell'intero periodo di gestione.
Il valore in uso delle società appartenenti al settore risulta superiore al suo carrying amount.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto normativo potrebbero richiedere una rideterminazione di eventuali perdite di valore. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla Società.

Il test di impairment ha tenuto conto dei possibili effetti dei cambiamenti climatici. Per quanto riguarda le Società operanti nella distribuzione Gas, lo scenario di liquidazione riflette l'ipotesi di un'uscita dal business al 2029 e, nel periodo esplicito di piano, ossia nel breve-medio periodo, è ragionevole assumere che non si verifichino effetti di rilievo determinati dai cambiamenti climatici. Nell'ipotesi di continuazione si ritiene che l'impatto dei rischi climatici sia implicitamente incorporato nella valutazione del tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del terminal value, mediante, tra l'altro, l'applicazione di una maggiorazione del costo dell'equity a titolo di execution risk premium, che forfetizza, pertanto, un'incertezza generale di contesto anche legata a questo fattore oltre che alle condizioni di mercato inerenti alle condizioni di rinnovo delle concessioni medesime.
Per quanto riguarda le Società operanti nel settore dell'energia rinnovabile, le assunzioni relative alla producibilità degli impianti intercettano i fenomeni di piovosità / ventosità / irraggiamento solare in modo prudente, facendo riferimento a dati statistici medi, tenendo quindi implicitamente conto dei possibili effetti del cambiamento climatico.

In conclusione, il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate così determinato risulta superiore ai valori contabili delle stesse e pertanto non sussistono le condizioni per procedere ad alcuna svalutazione nel conto economico.

Con riferimento alla partecipazione in Cogeide S.p.A. (partecipazione in imprese collegate), la stima del valore recuperabile della stessa è stata effettuata mediante il confronto del carrying amount con l'equity value (valore d'uso). Lo stesso è stato calcolato mediante l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow ai flussi relativi ai piani economico-finanziari, condivisi dal management della società. Il valore d'uso comprende il valore dei flussi di cassa attualizzati per il periodo di previsione esplicita (2026-2029) e il valore attuale di liquidazione degli impianti (termine previsto per la cessazione degli impianti: 31/08/2029). Il costo medio ponderato del capitale post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è pari a 6%. Il valore d'uso risulta allineato rispetto al carrying amount della partecipazione.

4. Altre attività non correnti

Il dettaglio delle voci che compongono le Altre attività non correnti negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi cauzionali	69	19
Altri crediti	0	2.021
Altre attività non correnti	**69**	**2.040**

Le Altre attività non correnti passano da Euro 2.040 migliaia dell'esercizio 2024, ad Euro 69 migliaia dell'esercizio 2025, registrando un decremento di 1.971 migliaia di Euro. La variazione è principalmente spiegata dal rilascio dei costi sostenuti nell'ambito dell'operazione perfezionata con A2A S.p.A., pari ad Euro 2.020 migliaia, e descritta tra i "fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" della relazione finanziaria consolidata.
Al termine dell'esercizio la voce accoglie i depositi cauzionali versati a controparti terze per complessivi Euro 69 migliaia, in aumento di Euro 50 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.406 migliaia, come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	1.406	1.781
Attività finanziarie non correnti	**1.406**	**1.781**

La voce accoglie i crediti finanziari iscritti nei confronti di Enti Locali e derivanti da accordi transattivi sottoscritti in esercizi precedenti con gli stessi per la valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale. Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura della presente relazione finanziaria e, in ragione della durata della rateizzazione concordata, la posta è stata oggetto di attualizzazione.

6. Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate passano da Euro 691 migliaia ad Euro 772 migliaia, con un incremento pari Euro 81 migliaia come riportato nella seguente tabella che evidenzia i saldi nei due esercizi posti a confronto:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Attività per imposte anticipate	772	691
Attività per imposte anticipate	**772**	**691**

La Società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.
Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate attività per imposte anticipate sono di seguito indicati:

	31.12.2025			31.12.2024		
Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Ammortamenti eccedenti IRES	2.336	24,0%	561	2.409	24,0%	578
Piani di incentivazione	841	24,0%	202	432	24,0%	104
Compensi amministratori	37	24,0%	9	38	24,0%	9
Totale crediti imposte anticipate			772			691

Attività correnti

7. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso clienti	64	714
Crediti per fatture da emettere	4.129	3.654
Crediti commerciali	**4.193**	**4.368**

I crediti commerciali sono esposti al netto degli acconti ricevuti e sono principalmente relativi alla fatturazione di servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale e informatica intrattiene con le società appartenenti al Gruppo Ascopiave.
La voce crediti commerciali passa da Euro 4.368 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 4.193 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 175 migliaia.
I crediti verso i clienti sono interamente rappresentati da crediti iscritti nei confronti di debitori italiani.
Al termine dell'esercizio non sono state riscontrate posizioni in sofferenza che determinassero la necessità di effettuare accantonamenti a fondo svalutazione crediti.
Si segnala, infine, che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	64	714
- fondo svalutazione crediti commerciali	(0)	(0)
Crediti commerciali netti per fatture emesse	**64**	**714**
Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:		
- a scadere	56	707
- scaduti entro 6 mesi	9	7
- scaduti da 6 a 12 mesi	0	0
- scaduti oltre 12 mesi	0	0
- scaduti oltre 5 anni	0	0

8. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per consolidato fiscale	3.606	3.610
Risconti attivi annuali	774	741
Anticipi a fornitori	225	223
Ratei attivi annuali	2	2
Credito IVA	341	786
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	40	40
Altri crediti	5.243	5.295
Altre attività correnti	**10.231**	**10.697**

Le Altre attività correnti rilevano un decremento pari ad Euro 466 migliaia, passando da Euro 10.697 migliaia dell'esercizio 2024, ad Euro 10.231 migliaia dell'esercizio 2025. Il decremento è principalmente spiegato dal minor credito IVA per Euro 445 migliaia.
Gli altri crediti accolgono prevalentemente i crediti vantati nei confronti di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. in ragione del differenziale tra le poste contabili conferite ed il valore attribuito ai fini del conferimento pari ad Euro 4.986 migliaia avvenuto nell'esercizio 2019.

9. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti finanziari verso imprese controllate e collegate	150.529	145.964
Altre attività finanziarie correnti	809	877
Attività finanziarie correnti	**151.337**	**146.841**

Le attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 151.337 migliaia registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 4.496 migliaia. La voce accoglie principalmente i saldi attivi dei conti correnti di *cash pooling* mediante i quali la società gestisce la tesoreria di Gruppo, erogando i finanziamenti necessari alle società controllate

affinché possano adempiere ai propri fabbisogni finanziari.

Si segnala che al termine dell'esercizio la voce accoglie altresì il credito verso il comune di Creazzo per Euro 137 migliaia, il credito verso il comune di Santorso per Euro 108 migliaia e la quota a breve del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 163 migliaia, sorti a seguito degli accordi transattivi raggiunti con gli Enti Locali.
Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei saldi attivi dei conti correnti con le società controllate nei due esercizi:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas S.p.A.	96.918	89.146
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Next Grids S.p.A.	3.200	
Conto tesoreria accentrato Asco Wind & Solar S.r.l.	18.096	12.991
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	11.879	31.945
Conto tesoreria accentrato Green Factory S.r.l.	20.436	11.882
Crediti finanziari verso società controllate	**150.529**	**145.964**

La variazione registrata dai crediti iscritti nei confronti di imprese controllate evidenzia un incremento dei finanziamenti erogati al termine dell'esercizio pari ad Euro 4.565 migliaia.

10. Attività per imposte correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività per imposte correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Altri crediti tributari	46	44
Attività per imposte correnti	**46**	**44**

Le attività per imposte correnti sono pari ad Euro 46 migliaia e registrano un incremento pari ad Euro 2 migliaia rispetto all'esercizio 2024. La voce accoglie principalmente il residuo credito, dedotte le imposte di competenza dell'esercizio 2025, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	28.075	31.335
Denaro e valori in cassa	4	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**28.079**	**31.338**

La voce accoglie i conti correnti aperti presso gli istituti di credito e le disponibilità liquide presso le casse sociali. Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 28.079 migliaia e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.259 migliaia. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella e l'informativa riportate sono state adeguate al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(migliaia di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
A	Disponibilità liquide	28.079	31.338
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	151.337	146.841
	- di cui parti correlate	150.529	145.964
D	**Liquidità (A) + (B) + (C)**	**179.416**	**178.180**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(72.912)	(81.451)
	- di cui parti correlate	(46.052)	(36.323)
	- di cui strumenti di debito parte corrente	0	0
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(68.824)	(63.182)
	- di cui parti correlate	0	0
G	**Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)**	**(141.735)**	**(144.633)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)**	**37.681**	**33.546**
I	Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(518.497)	(287.710)
J	Strumenti di debito	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)**	**(518.497)**	**(287.710)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)**	**(480.816)**	**(254.163)**

La posizione finanziaria netta di Ascopiave S.p.A. rileva un incremento pari ad Euro 226.653 migliaia rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 480.816 migliaia.

Si evidenzia che nei finanziamenti bancari a breve termine non sono previsti *covenants o negative pledges*, mentre quasi tutti i finanziamenti a medio/lungo termine sono sottoposti a *covenants* - da verificarsi sulla base delle risultanze del bilancio consolidato - descritti nel paragrafo "Finanziamenti a medio-lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale.

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria netta monitorata dalla Società:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Posizione finanziaria netta ESMA	(480.816)	(254.163)
Crediti finanziari non correnti	1.406	1.781
Attività correnti su derivati per tassi d'interesse	503	674
Posizione finanziaria netta monitorata dalla Società	**(478.907)**	**(251.708)**

La posizione finanziaria netta monitorata dalla società, che include anche i crediti di natura finanziaria non correnti e le attività su strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse, ha evidenziato una variazione negativa pari ad Euro 227.199 migliaia, passando da Euro 251.708 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 478.907 migliaia del 31 dicembre 2025. La variazione è principalmente spiegata dalle aggregazioni aziendali e le rispettive cessioni di partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

12. Attività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione delle attività correnti su strumenti finanziari derivati di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Attività correnti su derivati per energia elettrica	0	908
Attività correnti su derivati per tassi di interesse	503	674
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	**503**	**1.582**

La voce al termine dell'esercizio è pari ad Euro 503 migliaia e registra un decremento pari ad Euro 1.079 migliaia rispetto all'esercizio 2024.
Le attività correnti su strumenti finanziari derivati sono principalmente relative ai contratti di copertura su tassi di interesse sottoscritti da Ascopiave S.p.A..
In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Politiche di copertura dei rischi" di questa relazione finanziaria nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.
Le attività su derivati connessi con i finanziamenti sottoscritti dalla Società sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2025, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	24-gen-25	24-gen-25	20-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	25.000.000 €	248
2	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	31-mar-22	31-mar-22	31-mar-27	Vanilla: Fixed - Float	6.000.000 €	37
3	Unicredit	Interest Rate Swap	Euribor 6M	21-ott-25	30-giu-25	12-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	55.000.000 €	218
Totali									503

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

13. Attività possedute per la vendita

La tabella che segue mostra la composizione delle attività possedute per la vendita al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Attività possedute per la vendita	0	223.152
Attività possedute per la vendita	**0**	**223.152**

La voce, nell'esercizio precedente, evidenziava le attività oggetto di cessione al termine dell'esercizio 2024 e riclassificate ai sensi di IFRS 5 per effetto dell'atto di cessione del 25% del capitale di EstEnergy S.p.A. stipulato da parte di Hera Comm S.p.A. e Ascopiave S.p.A. data 16 dicembre 2024. La cessione si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2025 con il verificarsi di alcune clausole sospensive quali, l'incasso del dividendo erogato sui risultati 2024, e la corresponsione dell'ammontare contrattualizzato per la cessione, pari ad Euro 234.066 migliaia.

Patrimonio netto

14. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Capitale e riserve	806.059	806.895
Risultato dell'esercizio	50.247	28.403
Patrimonio netto Totale	**856.306**	**835.298**

Si evidenzia di seguito la composizione del patrimonio netto:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(55.987)	(55.987)
Riserve	580.753	581.588
Risultato dell'esercizio	50.247	28.403
Patrimonio netto Totale	**856.306**	**835.298**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 856.306 migliaia, in aumento di Euro 21.008 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.
Le movimentazioni del patrimonio netto intervenute nell'esercizio, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione dei dividendi ordinari deliberati dall'assemblea degli Azionisti tenutasi in data 17 aprile 2025. In sede ordinaria l'assemblea ha infatti deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,15 per azione. Il dividendo ordinario è stato messo in pagamento in data 7 maggio 2025, con data di stacco della cedola 5 maggio 2025 e record date 6 maggio 2025.

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la Società alla data del 31 dicembre 2025 possiede 17.973.719 azioni proprie per un valore pari ad Euro 55.987 migliaia (Euro 55.987 migliaia al 31 dicembre 2024), che

risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.
Al termine dell'esercizio, in relazione al nuovo piano di incentivazione a lungo termine per il triennio 2024-2026, è stata rilevata una variazione pari ad Euro 89 migliaia.

La riserva di hedge accounting iscritta al termine dell'esercizio rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse. La stessa, al 31 dicembre 2025 evidenzia un saldo positivo, al netto dell'effetto fiscale, pari ad Euro 359 migliaia. Si segnala che alla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale sono maturati effetti rilasciati a conto economico per Euro 105 migliaia.
Si segnala inoltre che le operazioni di cessione della partecipazione detenuta in Hera Comm S.p.A., la valutazione al fair value di Acinque S.p.A. e la valutazione al fair value di Herabit S.p.A., hanno rispettivamente determinato un aumento del patrimonio netto pari ad Euro 669 migliaia, di Euro 677 migliaia e di Euro 856 migliaia.
In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Politiche di copertura dei rischi" di questa relazione finanziaria annuale nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le movimentazioni del capitale nell'esercizio 2025 sono riportate nelle tabelle sottostanti:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2024 ed il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2025		
(Numero di azioni)	31.12.2025	31.12.2024
Numero di azioni da capitale sociale	234.412	234.412
Numero di azioni proprie in portafoglio	(17.974)	(17.974)
Totale numero di azioni in circolazione	**216.438**	**216.438**

Valore delle azioni in circolazione (migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Azioni ordinarie	234.412	234.412
Azioni proprie in portafoglio	(55.987)	(55.987)
Totale valore della azioni in circolazione	**178.425**	**178.425**

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto
Al 31 dicembre 2025 sono iscritte perdite a patrimonio netto per Euro 4.430 migliaia.
Tale riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali per Euro 4.430 migliaia correlati alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Acinque S.p.A. descritta al paragrafo "partecipazioni" di questa relazione finanziaria annuale.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile si riportano di seguito i prospetti indicanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	234.411.575		-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(55.987.146)		-	-	-
Riserve con vincolo di sospensione d'imposta	437.438	A,B,C	437.438		
Riserva da sovraprezzo azioni	171.613	A,B,C	171.613	-	-
Riserva di rivalutazione	-	A,B	-	-	-
Riserva Legale	46.882.315	B	-	-	-
Riserva Straordinaria	598.352.399	A,B,C	598.352.399	-	-
Riserva Libera	792.640	A,B,C	792.640	-	-
Altre riserve	11.571.544	A,B,C	11.571.544		
Utili / (perdite a nuovo)	(30.572.945)				
Totale	806.059.434		611.325.635	-	-
Quota non disponibile			-		
Residua quota disponibile			611.325.635		

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta disponibile considerato che la riserva legale ha raggiunto un valore pari al quinto del capitale sociale, come previsto dalla normativa civilistica.

Passività non correnti

15. Fondi

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Fondo di trattamento quiescienza e obblighi simili	747	429
Fondi	**747**	**429**

L'incremento dei fondi pari ad Euro 318 migliaia è principalmente spiegata dall'iscrizione degli importi maturati nell'esercizio di riferimento in relazione al piano di incentivazione a lungo termine del triennio 2024-2026 che ha determinato un accantonamento pari ad Euro 394 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre erogati gli incentivi a lungo termine maturati nel triennio 2021-2023 determinando l'utilizzo del fondo per Euro 70 migliaia. Gli indicatori correlati a tale incentivazione erano infatti di misurabilità differita e conseguentemente l'erogazione di tale incentivo è avvenuta successivamente della determinazione consuntiva dei risultati ottenuti.

16. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento fine rapporto nell'esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	
Passività per benefici ai dipendenti al 1° gennaio 2025	352
Liquidazioni	(338)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	361
Perdita/(profitto) attuariale dell'esercizio	(15)
Passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2025	**344**

La passività per il trattamento di fine rapporto è misurata utilizzando una metodologia attuariale, il suo valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi. Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del Trattamento di fine rapporto sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.
Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal Trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli corporate di elevata qualità (con rating pari almeno a AA) per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti. Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2025 è pari al 3,37% (3,38% al 31 dicembre 2024).
Le principali altre ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: ISTAT 2022
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 3,00%
- tasso di attualizzazione: 3,37%
- tasso di probabilità annua di anticipazione del TFR: 2,00%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,50%
- tasso di inflazione: 2,00%

L' analisi di sensitività sulla valutazione attuariale del fondo non ha evidenziato scostamenti di rilievo rispetto al valore iscritto in bilancio.
Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro è iscritto tra i costi del personale, mentre l'*interest cost* è registrato nella voce Proventi ed oneri finanziari per Euro 11 migliaia.

17. Obbligazioni in circolazione a lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione delle obbligazioni in circolazione a lungo termine alla chiusura degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	146.078	78.805
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	**146.078**	**78.805**

Nell'ambito del programma "Shelf" di collocamento privato con PGIM, società del gruppo statunitense Prudential Financial Inc., Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2025 ha in essere tre collocamenti di titoli obbligazionari ordinari non convertibili e non garantiti:

- 1^ emissione: 25 milioni di Euro, pari all'importo residuo, con scadenza a 10 anni e durata media di 8 anni;

- 2^ emissione: 70 milioni di Euro, importo residuo 54,4 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni, con l'iscrizione di Euro 7.778 migliaia tra i debiti per obbligazioni in circolazioni a breve termine;
- 3^ emissione: 75 milioni di Euro, pari all'importo residuo, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni.

I titoli obbligazionari emessi sono privi di rating e non sono quotati sui mercati regolamentati. L'emissione non è assistita da garanzie reali. Ascopiave è tenuta al rispetto di alcuni covenant finanziari (PFN/Ebitda < 5,5x, PFN/Equity < 1,25x e RAB ≥ 450 milioni di Euro), da verificarsi semestralmente, che al 31 dicembre 2025 risultavano rispettati.
La variazione in aumento è spiegata dalla terza emissione, avvenuta nel mese di giugno 2025, e dal pagamento delle rate scadute nel corso dell'esercizio di riferimento.

18. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Mutui passivi Banca Prealpi San Biagio Credito Coop.	2.856	3.723
Mutui passivi Unicredit S.p.A.	54.697	4.740
Mutui passivi BNL S.p.A.	8.750	11.250
Mutui passivi Cassa Centrale Banca-Credito Coop.	14.595	18.314
Mutui passivi Crédit Agricole Italia S.p.A.	50.876	23.960
Mutui passivi Intesa Sanpaolo S.p.A.	73.661	57.831
Mutui passivi Mediobanca S.p.A.	69.828	49.889
Mutui passivi BPER Banca S.p.A.	53.206	9.788
Mutui passivi Iccrea Banca S.p.A.	31.534	8.059
Mutui passivi Banco BPM S.p.A.	2.998	9.025
Mutui passivi Volksbank-Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.	9.310	12.273
Finanziamenti a medio e lungo termine	**372.311**	**208.852**
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	61.056	55.576
Totale finanziamenti	**433.367**	**264.428**

I finanziamenti a medio lungo termine sono rappresentati al 31 dicembre 2025 dai debiti della Società nei confronti di Intesa Sanpaolo per Euro 98.000 migliaia, Mediobanca per Euro 70.000 migliaia, BPER per Euro 59.788 migliaia, Credit Agricole per Euro 59.000 migliaia, Unicredit per Euro 55.000 migliaia, Iccrea per Euro 38.054 migliaia, Cassa Centrale Banca per Euro 18.344 migliaia, Volksbank per Euro 12.246 migliaia, BNL per Euro 11.250 migliaia, Banco BPM per Euro 9.000 migliaia e BCC Prealpi-Sanbiagio per Euro 3.723 migliaia, e passano complessivamente da Euro 264.428 migliaia del 31 dicembre 2024 ad Euro 433.367 migliaia al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 168.939 migliaia, spiegato dalla sottoscrizione di nuovi contratti e dal pagamento delle rate pagate nel corso dell'esercizio.
In particolare, si riportano di seguito i dettagli del debito residuo nominale dei singoli contratti:

- Il finanziamento con Unicredit, erogato nel dicembre 2024 per Euro 5.000 migliaia e nel giugno 2025 per Euro 50.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, con debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a complessivi Euro 55.000 migliaia, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il covenant finanziario previsto dal contratto è PFN/Ebitda, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risulta rispettato. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.

- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2024 per Euro 10.000 migliaia e nel giugno 2025 per Euro 40.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari a complessivi Euro 50.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 8.250 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con BPER, erogato nel giugno 2025 per complessivi Euro 50.000 migliaia con scadenza giugno 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 50.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 30 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda, PFN/PN e valore minimo di RAB, da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione annuale di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2023 per complessivi Euro 80.000 migliaia con scadenza dicembre 2028, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 48.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 16.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel dicembre 2025 per complessivi Euro 35.000 migliaia con scadenza dicembre 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2025 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il covenant finanziario previsto dal contratto è PFN/Ebitda, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel giugno 2024 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 21.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.

- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2025 per complessivi Euro 20.000 migliaia con scadenza dicembre 2030, pari al debito residuo al 31 dicembre 2025, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda, PFN/PN e valore minimo di RAB, da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione annuale di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza settembre 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 18.344 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.729 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Volksbank, erogato nel maggio 2024 per complessivi Euro 15.000 migliaia con scadenza luglio 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 12.246 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.928 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 11.250 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 9.788 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.492 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 9.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 8.054 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.434 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con BCC Prealpi San Biagio/Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 3.723 migliaia, con l'iscrizione di Euro 868 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 10.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 3.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, e al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con BNL nel 2017, avente debito residuo di Euro 11.250 migliaia, la Società ha ceduto alla banca finanziatrice una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine (il totale differisce da quanto riportato nella tabella di dettaglio riportata precedentemente, in quanto vengono qui rappresentate le scadenze contrattuali ripartite per anno, e non con il criterio del costo ammortizzato):

(migliaia di Euro)	31.12.2025
Esercizio 2026	61.201
Esercizio 2027	107.480
Esercizio 2028	116.499
Esercizio 2029	114.732
Oltre 31 dicembre 2029	34.492
Finanziamenti a medio-lungo termine	**434.405**

19. Altre passività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi cauzionali	16	16
Altre passività non correnti	**16**	**16**

Le altre passività non correnti non registrazioni variazioni rispetto all'esercizio precedente.

20. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti finanziari IFRS 16 oltre 12 mesi	108	53
Passività finanziarie non correnti	**108**	**53**

Le passività finanziarie non correnti passano da Euro 53 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 108 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 55 migliaia. La voce accoglie il debito finanziario che sarà erogato oltre i dodici mesi in relazione a contratti di leasing operativo di immobili e veicoli aziendali contabilizzati in applicazione del principio IFRS 16.

21. Passività per imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Passività per imposte differite	159	167
Passività per imposte differite	**159**	**167**

Al termine dell'esercizio le passività per imposte differite risultano pari ad Euro 159 migliaia, in diminuzione di Euro 8 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La Società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte differite relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio. Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.
Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate passività per imposte differite sono indicati di seguito:

	31.12.2025			31.12.2024		
Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Derivati	503	28,6%	144	576	28,2%	162
Rateizzazione tassazione plusvalenze	41	24,0%	10			
Altro	19	24,0%	5	19	24,0%	5
Totale fondo imposte differite			159			167

Passività correnti

22. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e finanziamenti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso banche	0	45.000
Quota corrente dei finanziam. medio-lungo termine	61.056	55.576
Debiti verso banche e finanziamenti	**61.056**	**100.576**

I debiti verso banche passano da Euro 100.576 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 61.056 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 39.520 migliaia.

La voce è il risultato della somma dei saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui. La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito di Ascopiave S.p.A. utilizzate e disponibili e i relativi tassi applicati alla data del 31 dicembre 2025:

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 31.12.2025	Utilizzo al 31.12.2025
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	15.000	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	11.250	11.250
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	5.000	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a medio/lungo termine	59.788	59.788
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	10.000	-
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	8.000	-
Banco BPM	Crediti di firma	500	1.243
Banco BPM	Finanziamenti a medio/lungo termine	9.000	9.000
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	18.344	18.344
Cassa Centrale Banca/Prealpi	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.723	3.723
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	10.000	-
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	59.000	59.000
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	35.000	-
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	38.054	38.054
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	5.000	4.851
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	20.000	
Intesa SanPaolo	Linea RCF	20.000	-
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	98.000	98.000
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	70.000	70.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	25.000	25.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	54.444	54.444
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	75.000	75.000
Unicredit	Finanziamenti a breve termine	40.900	-
Unicredit	Crediti di firma	41.330	27.756
Unicredit	Finanziamenti a medio/lungo termine	100.000	55.000
Volksbank	Finanziamenti a medio/lungo termine	12.246	12.246
Volksbank	Finanziamenti a breve termine	5.000	
Totale		**849.579**	**622.699**

Nota: il totale degli utilizzi non corrisponde al totale debiti v/banche in quanto l'utilizzo della linea per rilascio fideiussioni non determina l'accensione di debiti bancari

23. Obbligazioni in circolazione a breve termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.768	7.606
Obbligazioni in circolazione a breve termine	**7.768**	**7.606**

Le obbligazioni in circolazione a breve termine rappresentano la quota del collocamento obbligazionario Pricoa Capital Group con scadenza entro i 12 mesi, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale.

24. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti vs/ fornitori	1.405	892
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	780	2.584
Debiti commerciali	**2.186**	**3.476**

I debiti commerciali passano da Euro 3.476 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 2.186 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 1.290 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dai minori saldi iscritti per debiti per fatture da ricevere al termine dell'esercizio per Euro 1.804 migliaia parzialmente compensato da maggiori fatture ricevute per Euro 513 migliaia.
Si segnala inoltre che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo.

25. Passività per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti IRES	2.147	3.987
Passività per imposte correnti	**2.147**	**3.987**

Al termine dell'esercizio le passività per imposte correnti risultano pari ad Euro 2.147 migliaia ed evidenziano una diminuzione pari ad Euro 1.840 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie il debito residuo, dedotti gli acconti versati, delle imposte IRES di competenza dell'esercizio 2025.

26. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce "Altre passività correnti" al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per consolidato fiscale	705	4.906
Debiti verso enti previdenziali	373	375
Debiti verso il personale	1.568	1.583
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	372	533
Ratei passivi annuali	2.271	3.046
Altri debiti	609	452
Altre passività correnti	**5.899**	**10.896**

Al termine dell'esercizio considerato le altre passività correnti ammontano ad Euro 5.899 migliaia, rilevando un decremento pari ad Euro 4.997 migliaia rispetto all'esercizio 2024.
Il decremento è principalmente spiegato dai minori debiti iscritti per consolidato fiscale per Euro 4.201 migliaia, da minori debiti verso l'erario per Euro 161 migliaia, da minori ratei annuali per Euro 775 migliaia.

I "Debiti verso enti previdenziali" si riferiscono ai debiti per oneri contributivi di competenza dei mesi di novembre e dicembre versati nei primi mesi dell'esercizio 2026; mentre i "Debiti verso il personale" includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 31 dicembre 2025 e non ancora liquidate alla stessa data.

27. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce "Passività finanziarie correnti" al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti finanziari entro 12 mesi	72.833	36.388
Debiti finanziari IFRS 16 entro 12 mesi	78	63
Passività finanziarie correnti	**72.912**	**36.451**

Le passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 72.912 migliaia, in aumento di Euro 36.461 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente in ragione dei saldi registrati nei conti correnti di cash pooling in essere con le società controllate mediante i quali la società gestisce la tesoreria di Gruppo.
Le stesse sono rappresentate dai debiti finanziari iscritti nei confronti di Asco Power S.p.A. per Euro 45.083 migliaia e Ap Reti Gas North S.p.A. per Euro 969 migliaia.
I debiti finanziari correlati all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 hanno registrato una variazione pari ad Euro 15 migliaia nel corso dell'esercizio. Gli stessi rappresentano i debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei saldi passivi dei conti correnti con le società controllate nei due esercizi:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Conto tesoreria accentrato Cart Acqua S.r.l.		491
Conto tesoreria accentrato Asco Power S.p.A.	45.083	35.833
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas North S.p.A.	969	
Debiti finanziari verso società controllate	**46.052**	**36.323**

28. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione delle passività correnti su strumenti finanziari derivati di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Passività per derivati su energia elettrica	14	908
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	**14**	**908**

Le passività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici della società controllata Asco Power S.p.A.. In merito si segnala che tali contratti giungevano a scadenza naturale al 31 dicembre 2025 e conseguentemente, il saldo registrato in tale data, accoglie la quota maturata al termine dell'esercizio ma non ancora liquidata alla data di chiusura dello stesso (Euro 14 migliaia).

NOTE ESPLICATIVE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi

29. Ricavi

La seguente tabella evidenzia i ricavi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	13.062	7.776
Altri ricavi	889	712
Distribuzione dividendi da società partecipate	57.893	42.606
Ricavi	**71.844**	**51.094**

Al termine dell'esercizio i ricavi conseguiti ammontano ad Euro 71.844 migliaia, in aumento di Euro 20.750 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi conseguiti da servizi generali resi a società partecipate rilevano un incremento pari ad Euro 5.286 migliaia, passando da Euro 7.776 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 13.062 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è in parte spiegata dai ricavi iscritti in relazione al riaddebito ad Ap Reti Gas North S.p.A., pari ad Euro 2.536 migliaia, dei costi sostenuti da Ascopiave S.p.A. per l'acquisto di beni strumentali e per la predisposizione dei sistemi operativi propedeutici all'avvio delle attività operative della società a decorrere dal 1° luglio 2025.

I ricavi derivanti dalla distribuzione dei dividendi delle società partecipate rilevano un incremento pari ad Euro 15.287 migliaia, passando da Euro 42.606 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 57.893 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è principalmente spiegata dai maggiori dividendi incassati dalle società partecipate.

Al termine dell'esercizio la voce altri ricavi passa da Euro 712 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 889 migliaia dell'esercizio di riferimento registrando un incremento per Euro 177 migliaia.

Costi operativi

30. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Manutenzioni e riparazioni	1.873	1.516
Servizi di consulenza	8.024	2.595
Servizi commerciali e pubblicità	246	128
Utenze varie	369	296
Compensi ad amministratori e sindaci	582	587
Assicurazioni	1.354	856
Spese per il personale	609	619
Altre spese di gestione	784	710
Costi per godimento beni di terzi	1.002	763
Costi per servizi	**14.842**	**8.069**

Al termine dell'esercizio i costi per servizi ammontano ad Euro 14.842 migliaia, rilevando un incremento rispetto

all'esercizio precedente pari ad Euro 6.773 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dall'aumento dei costi per servizi di consulenza, per godimento beni di terzi, dei costi per assicurazioni e dalle altre spese di gestione, dai costi per servizi commerciali e di pubblicità e dai costi delle utenze.
I costi per servizi di consulenza registrano al termine dell'esercizio un incremento pari ad Euro 5.428 migliaia, passando da Euro 2.595 migliaia dell'esercizio 2024, ad Euro 8.023 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è in parte spiegata dal rilascio dei costi sostenuti nell'ambito dell'operazione perfezionata con A2A S.p.A., pari ad Euro 2.020 migliaia, e descritta tra i "fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" della relazione finanziaria consolidata. La voce accoglie altresì i costi sostenuti per la predisposizione dei sistemi operativi propedeutici all'avvio delle attività operative di AP Reti Gas North S.p.A. a decorrere dal 1° luglio 2025. Tali costi, come descritto al paragrafo "ricavi", sono stati oggetto di riaddebito alla stessa società. La variazione è inoltre spiegata dai costi sostenuti per consulenze correlate alle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio.
L'incremento registrato dai costi assicurativi, che passano da Euro 856 migliaia dell'esercizio 2024 ad Euro 1.354 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un incremento pari ad Euro 499 migliaia, è principalmente spiegato dall'ampliamento delle società oggetto di copertura. L'ampliamento delle attività gestite dalle società controllate, in particolare a seguito dell'acquisizione di AP Reti Gas North S.p.A., ha determinato un incremento dei costi sostenuti. Gli stessi sono stati oggetto di riaddebito alle società beneficiarie della copertura assicurativa. Le spese per il personale includono costi per viaggio e missione dei dipendenti, costi per il servizio mensa e costi per addestramento e formazione e rilevano un incremento di Euro 10 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
La voce costi per godimenti beni di terzi accoglie principalmente i costi relativi a diritti e licenze software e i costi per gli affitti delle sedi. Al termine dell'esercizio la voce registra un incremento pari ad Euro 239 migliaia.

31. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e stipendi	6.494	5.609
Oneri sociali	1.798	1.501
Trattamento di fine rapporto	361	327
Altri costi	7	2
Totale costo del personale	**8.661**	**7.440**

I costi del personale passano da Euro 7.440 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 8.661 migliaia dell'esercizio 2025 registrando un incremento pari ad Euro 1.221 migliaia. Si segnala che al 31 dicembre 2025 risultano iscritti i costi maturati nell'esercizio per piani di incentivazione a lungo termine pari ad Euro 479 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 521 migliaia. Si segnala inoltre che in osservanza dell'IFRS 2 il costo dei piani di incentivazione a lungo termine ha trovato contropartita tra le riserve di patrimonio netto per Euro 85 migliaia per la quota da corrispondersi in azioni e tra i fondi di quiescenza per Euro 394 migliaia per la parte in denaro. Gli importi contabilizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine si riferiscono all'ultimo anno del triennio 2024-2026, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero medio di dipendenti per categoria al termine dell'esercizio 2025 ed al termine dell'esercizio 2024:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Dirigenti	9	9	0
Impiegati	70	69	1
Operai	1	1	0
Totale personale dipendente	**80**	**79**	**1**

Si segnala che alcuni dipendenti della società sono titolari di piani di incentivazione pluriennali.

32. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi operativi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Contributi associativi e ARERA	261	268
Sopravvenienze caratteristiche	178	4
Altre imposte	231	208
Altri costi	849	107
Costi per appalti	70	0
Altri costi di gestione	**1.590**	**587**

Gli altri costi operativi registrano un incremento pari ad Euro 1.003 migliaia rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 587 migliaia ad Euro 1.590 migliaia dell'esercizio. La variazione è principalmente spiegata dai costi sostenuti per l'acquisto di beni strumentali necessari all'avvio di AP Reti Gas North S.p.A. a decorrere dal 1° luglio 2025. Tali costi, che hanno influenzato la voce altri costi, sono stati oggetto di riaddebito alla società beneficiaria (come descritto al paragrafo "ricavi").

33. Altri proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Altri proventi	11.015	127
Altri proventi	**11.015**	**127**

Al termine dell'esercizio la voce risulta pari ad Euro 11.015 migliaia, rilevando un incremento per Euro 10.888 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento registrato è principalmente spiegato dall'iscrizione della plusvalenza maturata a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy S.p.A.. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024 infatti, la capogruppo Ascopiave S.p.A., aveva esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta sulla stessa determinando la riclassifica del valore sino a quella data misurato tra le "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale

IFRS 5. La cessione, perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2025, ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari ad Euro 10.914 migliaia.

34. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Ammortamenti attività immateriali	1	1
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.537	1.460
Ammortamenti diritti d'uso	91	93
Ammortamenti	**1.629**	**1.555**

Gli ammortamenti rilevati al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.629 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 74 migliaia.
Si segnala che le modalità di contabilizzazione dei leasing operativi ha determinato l'iscrizione di costi per ammortamenti per complessivi Euro 91 migliaia per affitti di immobili e per noleggio di auto aziendali.

35. Proventi ed oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Interessi attivi bancari e postali	167	266
Altri interessi attivi	4.861	5.456
Proventi finanziari	**5.027**	**5.723**
Interessi passivi bancari	1.006	2.717
Interessi passivi su mutui	10.995	9.302
Altri oneri finanziari	3.617	2.374
Oneri finanziari	**(15.618)**	**(14.392)**
Totale (oneri)/proventi finanziari netti	**(10.591)**	**(8.670)**

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 10.591 migliaia, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente per Euro 1.921 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'aumento degli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio per effetto dei maggiori debiti finanziari iscritti a seguito delle operazioni di acquisizione societarie effettuate nel corso dell'esercizio.
Gli interessi attivi maturati che passano da Euro 5.456 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 4.861 migliaia dell'esercizio di riferimento, sono correlati ai saldi attivi dei conti correnti di cash pooling in essere con le società partecipate. Gli stessi hanno infatti evidenziato un decremento pari ad Euro 596 migliaia rispetto all'esercizio posto in comparazione.
Si segnala che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti oneri finanziari per Euro 9 migliaia.

36. Imposte dell'esercizio

La seguente tabella riporta il dettaglio del risultato netto delle attività destinate alla vendita negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte correnti IRES	4.625	3.918
Imposte (anticipate)/differite	85	(501)
Imposte anni precedenti	(9)	85
Imposte dell'esercizio	**4.700**	**3.503**

Le imposte dell'esercizio passano da Euro 3.503 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 4.700 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 1.197 migliaia.

La tabella che segue evidenzia l'incidenza delle imposte sul reddito:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2025	2024
Utile ante imposte	45.546	24.900
Imposte dell'esercizio	4.700	3.503
Incidenza sul risultato ante-imposte	**10,3%**	**14,1%**

Il tax-rate passa dal 14,1% dell'esercizio 2024 al 10,3% dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari al 3,8%.
Il tax rate, calcolato normalizzando i risultati ante imposte degli esercizi interessati dei dividendi incassati, e dalla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in EstEnergy S.p.A. passa dal 19,8% del 31 dicembre 2024 al 20,1% del 31 dicembre 2025.

	Esercizio			
(migliaia di Euro)	2025		2024	
Aliquota ordinaria applicabile	24,0%		24,0%	
Risultato prima delle imposte	**45.546**		**24.900**	
Onere fiscale teorico	10.931	24,0%	5.976	24,0%
Dividendi	(13.200)	(29,0)%	(9.714)	(39,0)%
Plusvalenze non imponibili	(2.488)	(5,5)%	0	0,0%
Altre differenze permanenti	121	0,3%	321	1,3%
Imposte anni precedenti	(64)	(0,1)%	(85)	(0,3)%
Imposte sul reddito dell'esercizio	**(4.700)**	**(10,3)%**	**(3.502)**	**(14,1)%**
Aliquota effettiva	**(10,3)%**		**(14,1)%**	

ALTRE NOTE DI COMMENTO

Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala che al termine dell'esercizio la voce "Altri proventi operativi" accoglie proventi non ricorrenti per Euro 10.914 migliaia, relativi all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy S.p.A..

Informativa su parti correlate

Si segnala che la Società è controllata da Asco Holding S.p.A. che detiene il 52,628% delle azioni.
Tutte le operazioni con le società del Gruppo fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono altre operazioni effettuate nell'esercizio 2025 con società e entità riconducibili a Soci o amministratori della società o delle società controllanti e controllate.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi Servizi	Costi Altro	Ricavi Servizi	Ricavi Altro
Società controllanti								
Asco Holding S.p.A.	37	151	14		54		168	
Totale controllanti	**37**	**151**	**14**	**0**	**54**	**0**	**168**	**0**
Società consociate								
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	59		2		7		347	
Totale consociate	**59**	**0**	**2**	**0**	**7**	**0**	**347**	**0**
Società controllate								
AP Reti Gas S.p.A.								
Asco Power S.p.A.	121	110	126	45.401	90	271	486	591
Green Factory S.r.l.	184	20.436		13		33	149	502
AP Reti Gas North S.p.A.	902			969			1.355	119
AP Reti Gas Next Grids S.p.A.		3.200						
Asco Clean Energy S.r.l.	15						15	
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	322	17.257			1		1.234	4.252
Asco Wind & Solar S.r.l.	142	18.096		572		575	100	523
Totale controllate	**1.687**	**59.099**	**126**	**46.954**	**92**	**879**	**3.339**	**5.987**
Società collegate								
Cogeide S.p.A.							33	
Totale collegate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**33**	**0**
Totale	**1.782**	**59.251**	**141**	**46.954**	**152**	**879**	**3.889**	**5.987**

I rapporti con parti correlate che Ascopiave S.p.A. intrattiene con le altre società del Gruppo interessano principalmente le seguenti tipologie:

- ✓ al riaddebito di alcuni costi assicurativi da parte della controllante Asco Holding S.p.A.;
- ✓ all'acquisto di alcuni servizi amministrativi, call center, gestione del credito;
- ✓ la vendita di servizi di sportello, di gestione del personale, del servizio informatico, di gestione del servizio immobiliare, di archiviazione ottica, di servizi di staff come la qualità, la privacy e la sicurezza dei lavoratori;
- ✓ la vendita del servizio di contabilità e di gestione degli adempimenti normativi;

- ✓ la vendita del servizio di amministrazione e finanza;
- ✓ il riaddebito alle società del Gruppo dei servizi di contabilità e informatici, delle eventuali spese esterne sostenute;
- ✓ l'accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria finalizzato a compensare le eccedenze e deficienze di cassa fra le imprese del Gruppo;
- ✓ l'accordo di adesione al consolidato fiscale di Gruppo con le controllate.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.
La Procedura è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).
Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo seguente: http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf.
Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate e gli effetti di proventi ed oneri non ricorrenti esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Situazione patrimoniale-finanziaria

migliaia di Euro	31.12.2025	di cui correlate				Totale	%	31.12.2024	di cui correlate				Totale	%
		A	B	C	D				A	B	C	D		
ATTIVITA'														
Attività non correnti														
Attività immateriali	2							2						
Immobili, impianti e macchinari	26.930							27.002						
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	1.255.668		1.247.862	7.806		1.255.668	100,0%	741.048		741.048			741.048	100,0%
Partecipazioni in altre imprese	48.813				47.957	47.957	98,2%	97.255				97.255	97.255	100,0%
Altre attività non correnti	69							2.040						
Attività finanziarie non correnti	1.406							1.781						
Attività per imposte anticipate	772							691						
Attività non correnti	1.333.659		1.247.862	7.806	47.957	1.303.625	97,7%	869.850		741.048		97.255	838.303	96,4%
Attività correnti														
Crediti commerciali	4.193	27	3.706		59	3.891	90,7%	4.368	31	3.816	160	85	4.112	94,1%
Altre attività correnti	10.231	151	8.440			8.591	84,0%	10.687	151	8.844			8.996	84,2%
Attività finanziarie correnti	151.327		150.529			150.529	99,5%	146.861		145.964			145.964	99,4%
Attività per imposte correnti	46							44						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.079							31.338						
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	503							1.382		832			832	51,69
Attività possedute per la vendita	0							223.152			223.152		223.152	100,0%
Attività correnti	194.389	188	162.674		59	162.920	83,8%	418.033	202	159.457	223.312	85	159.904	38,3%
ATTIVO	1.528.049	188	1.410.536	7.806	48.016	1.466.545	96,0%	1.287.873	202	900.504	223.312	97.340	998.206	77,5%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO														
Patrimonio netto														
Capitale sociale	234.412							234.412						
Azioni proprie	(55.987)							(55.987)						
Riserve	627.635							626.471						
Risultato dell'esercizio	50.247							28.403						
Patrimonio netto	856.306							835.298						
Passività non correnti														
Fondi	340							429						
Passività per benefici ai dipendenti	346							353						
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	146.078							78.805						
Finanziamenti a medio e lungo termine	272.211							208.852						
Altre passività non correnti	16							16						
Passività finanziarie non correnti	108							53						
Passività per imposte differite	139							167						
Passività non correnti	519.762							288.674						
Passività correnti														
Debiti verso banche e finanziamenti	7.768							100.574						
Obbligazioni in circolazione a breve termine	61.054							7.606						
Debiti commerciali	2.186	14	206		2	221	-10,1%	3.474	21	418		3	442	12,7%
Passività per imposte correnti	2.147							3.087						
Altre passività correnti	5.899		907			907	-15,4%	10.894		4.781			4.781	43,9%
Passività finanziarie correnti	72.912		46.052			46.052	-63,2%	36.451		36.323			36.323	99,7%
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	14							908		76			76	8,4%
Passività correnti	151.980	14	47.165		2	47.181	-31,0%	163.900	21	41.604		3	41.627	25,4%
Passività	671.743	14	47.165		2	47.181	-7,0%	452.574	21	41.604		3	41.627	9,2%
Passività e patrimonio netto	1.528.049	14	47.165		2	47.181	-3,1%	1.287.873	21	41.604		3	41.627	3,2%

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti e soci

B Società controllate

C Società collegate e a controllo congiunto

D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- AP Reti Gas North S.p.A.
- AP Next Grids S.p.A.

- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Asco Clean Energy S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- Cogeide S.p.A.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Herabit S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Conto economico

migliaia di Euro	Esercizio 2025	di cui correlate						Esercizio 2024	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
Ricavi	**71.844**	**168**	**40.180**	**217**	**2.010**	**42.575**	**59,3%**	**51.094**	**201**	**36.261**	**9.657**	**4.566**	**50.686**	**99,2%**
- di cui non ricorrente														
Totale costi e proventi operativi	**14.078**	**54**	**390**		**2.979**	**3.422**	**24,3%**	**15.969**	**70**	**775**		**989**	**1.834**	**11,5%**
Costi per servizi	14.842	54	390		590	1.033	7,0%	8.069	70	775		595	1.440	17,9%
Costi del personale	8.661				2.389	2.389	27,6%	7.440				394	394	5,3%
Altri costi di gestione	1.590							587						
Altri proventi	11.015							127						
- di cui non ricorrente														
Ammortamenti	**1.629**							**1.555**						
Risultato operativo	**56.137**	**115**	**39.790**	**217**	**968**	**39.153**	**69,7%**	**33.570**	**131**	**35.486**	**9.657**	**3.577**	**48.851**	**145,5%**
Proventi finanziari	5.027		4.817			4.817	95,8%	5.723		5.346			5.346	93,4%
Oneri finanziari	15.618		271			271	1,7%	14.392		429			429	3,0%
Utile ante imposte	**45.546**	**115**	**44.336**	**217**	**968**	**43.699**	**95,9%**	**24.900**	**131**	**40.403**	**9.657**	**3.577**	**53.768**	**215,9%**
Imposte dell'esercizio	4.700		16.069			16.069		3.503		13.291			13.291	
Risultato dell'esercizio	**50.247**	**115**	**60.406**	**217**	**968**	**59.769**		**28.403**	**131**	**53.694**	**9.657**	**3.577**	**67.059**	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti e soci

B Società controllate

C Società collegate e a controllo congiunto

D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- AP Reti Gas North S.p.A.
- AP Next Grids S.p.A.
- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Asco Clean Energy S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- Cogeide S.p.A.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Herabit S.p.A.

- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Indebitamento finanziario netto

migliaia di Euro	31.12.2025	di cui correlate					31.12.2024	di cui correlate				
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
A Disponibilità liquide	28.079						31.208						0	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0						0						0	
C Altre attività finanziarie correnti	151.337		150.529			150.529	99%	146.841		145.964			145.964	98%
- di cui parti correlate	150.529		150.529			150.529	100%	145.964		145.964			145.964	100%
D Liquidità (A) + (B) + (C)	179.416	0	150.529	0	0	150.529	84%	178.188	0	145.964	0	0	145.964	82%
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(72.912)		(46.052)			(46.052)	63%	(81.451)		(36.333)			(36.333)	45%
- di cui parti correlate	(46.052)		(46.052)			(46.052)	100%	(36.333)		(36.333)			(36.333)	100%
- di cui strumenti di debito parte corrente	0							0					0	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(68.824)							(62.183)					0	
- di cui parti correlate	0							0					0	
G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(141.735)	0	(46.052)	0	0	(46.052)	32%	(144.633)	0	(36.333)	0	0	(36.333)	25%
H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)	37.681	0	104.476	0	0	104.476	277%	33.548	0	109.641	0	0	109.641	327%
I Debito finanziario non corrente (escluse la parte corrente e gli strumenti di debito)	(516.497)							(287.710)					0	
J Strumenti di debito	0							0					0	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0							0					0	
L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(516.497)	0	0	0	0	0		(287.710)	0	0	0	0	0	
M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(480.816)	0	104.476	0	0	104.476	-22%	(254.163)	0	109.641	0	0	109.641	-43%

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti e soci

B Società controllate

C Società collegate e a controllo congiunto

D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- AP Reti Gas North S.p.A.
- AP Next Grids S.p.A.
- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Asco Clean Energy S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- CogeideASM Set S.r.l.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Herabit S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Rendiconto Finanziario

migliaia di Euro	Esercizio 2025	di cui correlate A	B	C	D	Totale	Esercizio 2024	di cui correlate A	B	C	D	Totale
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:												
Risultato netto	**50.247**						**28.403**					
Rettifiche per riconciliare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:												
Imposte sul reddito	(4.700)					0	(3.500)					0
Oneri (proventi) finanziari netti	10.591						8.662					
Operazioni non pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	85						81					
Ammortamenti e svalutazioni	1.429						1.462					
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni	(65)						0					
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	(10.514)						0					
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	101						132					
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	318						(442)					
Proventi da partecipazioni	(57.893)						(42.604)					
Variazioni nelle attività e passività:												
Crediti commerciali	60	(14)	(110)	(160)	(27)	(311)	646	(13)	(479)	34	(33)	(491)
Altre attività	442	0	(405)	0	0	(405)	(309)	0	(6.846)	0	0	(6.846)
Altre attività non correnti	1.968	0	0	0	0	0	(1.518)	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	(1.195)	7	313	0	1	321	210	(4)	771	0	0	767
Altre passività	7.778	0	1.878	0	0	1.878	9.712	0	(1.475)	0	0	(1.475)
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	(8.143)	0	0	0	0	0
Imposte pagate	(13.077)					0	(2.761)					0
Interessi (pagati) / incassati	(7.274)						(6.950)					
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	**(31.903)**	**(7)**	**2.576**	**(160)**	**(26)**	**2.383**	**(14.799)**	**(17)**	**(8.029)**	**34**	**(33)**	**(8.045)**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:												
Investimenti in attività immateriali e avviamento	(10)					0	0					0
Investimenti in terreni, impianti e macchinari	(2.507)					0	(794)					0
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.200					0	0					0
Investimenti in altre attività finanziarie	(491.389)	0	506.814	(215.344)	(49.298)	242.170	(32.000)	0	27.490	0	0	27.490
Prezzo di realizzo di altre attività finanziarie	288.859					0	0					0
Dividendi incassati	57.891					0	42.604					0
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	**(145.954)**	**0**	**506.814**	**(215.344)**	**(49.298)**	**242.170**	**9.810**	**0**	**27.490**	**0**	**0**	**27.490**
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:												
Incremento (riduzione) netto linee di credito	5.405	0	(5.920)	0	0	(5.920)	41.149	0	(25.667)	0	0	(25.667)
Rimborso passività finanziarie per leasing	(85)					0	(43)					0
Assunzioni di finanziamenti passivi	305.000					0	334.000					0
Rimborsi di finanziamenti passivi	(113.268)					0	(138.913)					0
Acquisto azioni proprie	0					0	(647)					0
Dividendi pagati	(32.444)					0	(30.329)					0
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	**164.598**	**0**	**(5.920)**	**0**	**0**	**(5.920)**	**(4.794)**	**0**	**(25.667)**	**0**	**0**	**(25.667)**
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(13.259)**					0	(11.694)					0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**31.338**					0	43.033					0
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.259)					0	(11.694)					0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**28.079**					0	**31.338**					0

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti e soci

B Società controllate

C Società collegate e a controllo congiunto

D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- AP Reti Gas North S.p.A.
- AP Next Grids S.p.A.
- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Asco Clean Energy S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- Cogeide S.p.A.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Herabit S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.

- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024 risultano essere le seguenti:

					31.12.2025	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni in altre imprese		48.813			48.813	48.813
Altre attività non correnti			69		69	69
Attività finanziarie non correnti			1.406		1.406	1.406
Crediti commerciali e altre attività correnti			13.423		13.423	13.423
Attività finanziarie correnti			151.337		151.337	151.337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			28.079		28.079	28.079
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		503			503	503
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				146.078	146.078	146.078
Finanziamenti a medio e lungo termine				372.311	372.311	372.311
Altre passività non correnti				16	16	16
Passività finanziarie non correnti				108	108	108
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.768	7.768	7.768
Debiti verso banche e finanziamenti				61.056	61.056	61.056
Debiti commerciali e altre passività correnti				10.355	10.355	10.355
Passività finanziarie correnti				72.912	72.912	72.912
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		14			14	14

					31.12.2024	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni in altre imprese		97.255			97.255	97.255
Altre attività non correnti			2.040		2.040	2.040
Attività finanziarie non correnti			1.781		1.781	1.781
Crediti commerciali e altre attività correnti			14.099		14.099	14.099
Attività finanziarie correnti			146.841		146.841	146.841
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			31.338		31.338	31.338
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		1.582			1.582	1.582
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				78.805	78.805	78.805
Finanziamenti a medio e lungo termine				208.852	208.852	208.852
Altre passività non correnti				16	16	16
Passività finanziarie non correnti				53	53	53
Debiti verso banche e finanziamenti				100.576	100.576	100.576
Debiti commerciali e altre passività correnti				11.326	11.326	11.326
Passività finanziarie correnti				36.451	36.451	36.451
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		908			908	908

Legenda

A - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a conto economico

B - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

Compensi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione legale bilancio, contabilità sociale, corretta rilevazione scritture	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	84
Revisione bilancio semestrale	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	12
Corporate Susteinability Repoting Directive	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	91
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	188
Totale			375

Impegni e rischi

Garanzie prestate

La società ha erogato le seguenti garanzie potenziali al 31 dicembre 2025:

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Patronage su linee di credito	8.067	8.067
Patronage a copertura obbligazioni derivanti dai relativi rapporti	0	7.886
Su esecuzione lavori	6.625	3.345
Su concessione distribuzione metano	13.106	2.846
Su concessione distribuzione GPL	104	0
Su compravendite quote societarie	6.400	0
Su contratti di locazione	117	0
Su occupazione spazi ed aree pubbliche	4	0
Su soluzioni innovative ed ottimizzazione delle infrastrutture gas	186	0
Su impianti di produzione energia rinnovabile	6.065	6.065
Totale	**40.675**	**28.209**

Si segnala che a seguito del perfezionamento della cessione della partecipazione in Estenergy S.p.A. per effetto dell'esercizio dell'opzione di vendita esercitata, i patronage rilasciati a favore di quest'ultima sono decaduti.

Politiche di copertura dei rischi

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le principali passività finanziarie di Ascopiave S.p.A. comprendono i finanziamenti bancari, il prestito obbligazionario, i saldi bancari negativi a breve termine e i contratti di noleggio con opzione d'acquisto. L'obiettivo principale di tali

passività è di finanziare le attività operative. Ascopiave S.p.A. ha diverse attività finanziarie quali cassa e depositi bancari e postali a breve, che derivano direttamente dall'attività operativa.
I rischi principali generati dagli strumenti finanziari di Ascopiave S.p.A. sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso
Ascopiave S.p.A. gestisce le proprie necessità di liquidità tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili che, in ragione della loro continua fluttuazione, non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso. La Società, inoltre, gestisce il proprio fabbisogno di liquidità tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili nonché tramite l'emissione di prestiti obbligazionari con applicazione di tasso fisso.
I finanziamenti bancari a medio lungo termine gestiti dal Ascopiave S.p.A., regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 434.405 migliaia e scadenze comprese tra il 1° gennaio 2026 ed il 31 dicembre 2030.
I finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile prevedono un rimborso compreso tra il 2026 ed il 2030, ed al 31 dicembre 2025 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 401.088 migliaia (Euro 224.565 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 83.000 migliaia oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati finanziari, per i quali quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso.
Si rileva che alla data del 31 dicembre 2025 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con Credit Agricole, Mediobanca e Unicredit, dettagliati nel paragrafo "Attività correnti su strumenti finanziari derivati", presentano un mark to market complessivamente positivo per Euro 503 migliaia e presentano una situazione di efficacia.
Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con Banca Prealpi Sanbiagio, BNL e Cassa Centrale Banca, con debito residuo al termine dell'esercizio di Euro 33.318 migliaia, oltre al prestito obbligazionario con debito residuo al 31 dicembre 2025 di Euro 154.444 migliaia.
I finanziamenti rappresentati sono soggetti a covenants finanziari, che al 31 dicembre 2025 risultavano rispettati.
Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine", "Finanziamenti a medio e lungo termine" e "Obbligazioni in circolazione a breve termine".

Analisi di sensitività al rischio di tasso
La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	I trim 2025	II trim 2025	III trim 2025	IV trim 2025	
Posizione Finanziaria Netta media	(258.340)	(362.328)	(472.857)	(482.468)	
Tasso medio attivo	3,10%	2,57%	2,97%	2,83%	
Tasso medio passivo	2,85%	2,74%	2,91%	2,89%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	5,10%	4,57%	4,97%	4,83%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	4,85%	4,74%	4,91%	4,89%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	2,60%	2,07%	2,47%	2,33%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	2,35%	2,24%	2,41%	2,39%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(259.614)	(364.135)	(475.241)	(484.900)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(258.021)	(361.876)	(472.261)	(481.860)	Totale
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione 200 basis	(1.274)	(1.807)	(2.384)	(2.432)	(7.897)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis	319	452	596	608	1.974

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito della Società pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 7.897 migliaia (2024: Euro 4.863 migliaia) ed un miglioramento di Euro 1.974 migliaia (2024: Euro 1.216 migliaia).

Politiche inerenti il rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Vista la tipologia di attività di Ascopiave S.p.A., tale rischio non desta particolare importanza.

Rischio di liquidità

Ascopiave S.p.A. persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, fungendo da gestore della tesoreria del Gruppo.

I due principali fattori che influenzano la liquidità di Ascopiave S.p.A. sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

La ripartizione per scadenza al 31 dicembre 2025 dei debiti finanziari a medio - lungo termine è riportata alla nota n. 18.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione tesoreria di Ascopiave S.p.A. nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie od un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Gli amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale di Ascopiave S.p.A. è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Ascopiave S.p.A. può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Ascopiave S.p.A. verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Ascopiave S.p.A. include nel debito netto finanziamenti onerosi, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Posizione finanziaria netta a breve	38.184	34.220
Posizione finanziaria netta a lungo	517.091	285.928
Posizione finanziaria netta	**478.907**	**251.708**
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.987)	(55.987)
Riserve	627.635	628.471
Utile netto non distribuito	50.247	28.403
Patrimonio netto totale	**856.306**	**835.298**
Totale fonti di finanziamento	**1.335.213**	**1.087.006**
Rapporto posizione finanziaria netta/patrimonio netto	**0,56**	**0,30**

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse principalmente in relazione ai debiti a breve termine e per la parte dei finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile verso gli istituti bancari.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2026, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, si informa che è stata pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet *www.gruppoascopiave.it* una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020. Tale aggiornamento ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad un azionista paciscente per effetto dell'intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave in data 6 giugno 2025.
Si precisa che i Comuni di Spresiano, di Mareno di Piave, di Giavera del Montello, di Segusino, di Trevignano, di Follina e di Pieve di Soligo hanno conseguito la maggiorazione di voto, per tutte o per parte delle azioni possedute, ai sensi dell'art. 127 *quinquies* del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A., per n. 15.342.193 azioni Ascopiave S.p.A. (anziché n. 15.093.959 azioni comunicate dai soci paciscenti) su un numero totale di n. 15.734.784 azioni Ascopiave S.p.A. conferite nel patto parasociale. Ai sensi degli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, il documento è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com*) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione *Corporate Governance* del sito internet www.gruppoascopiave.it.

Piano strategico 2026-2029

In data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2026-2029 del Gruppo. Il piano delinea un percorso di crescita sostenibile, valorizzando sia l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e programmabili, sia l'ipotesi di aggiudicazione di nuove concessioni di distribuzione del gas.
Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita.
Il piano conferma l'impegno del Gruppo verso il miglioramento delle performance di qualità, sicurezza, impatto ambientale e sociale delle attività gestite, favorendo l'evoluzione tecnologica delle infrastrutture in coerenza con le esigenze del futuro sistema energetico, che vedrà un sempre maggior utilizzo dei gas verdi.

Highlights economico-finanziari

- ✓ EBITDA al 2029: 191 milioni di euro (+39 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2025);
- ✓ Risultato netto al 2029: 43 milioni di euro (non comparabile con quello del 2025, influenzato da significative componenti di reddito non ricorrenti);
- ✓ Investimenti netti 2026-2029: 675 milioni di euro;
- ✓ Disinvestimenti in assets e partecipazioni 2026-2029: 24 milioni di euro;
- ✓ Posizione finanziaria netta al 2029: 911 milioni di euro;
- ✓ Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo al 2029: 4,8x;
- ✓ Previsione dei dividendi distribuiti: 16 centesimi per azione per l'esercizio 2025, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nel core business della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione.
La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione

In data 12 febbraio 2026 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che il documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione" è stato pubblicato in pari data sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "Investor relator" - "Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l..

Proposta dell'azionista Asco Holding S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ricevuto in data 26 febbraio 2026, a mezzo PEC una comunicazione con cui l'azionista Asco Holding S.p.A. ha proposto una serie di modifiche allo statuto della Società, richiedendo la convocazione di un'assemblea straordinaria in data coincidente con la convocanda assemblea ordinaria nonché formulando specifiche richieste al Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alle modalità di svolgimento della prossima assemblea.

Il Consiglio ha esaminato le proposte pervenute ed ha ritenuto di sottoporre all'azionista Asco Holding S.p.A. alcune richieste di chiarimento e informazioni integrative illustrate nella lettera inviata allo stesso. Il Consiglio avrà cura di pubblicare il riscontro che perverrà dall'azionista Asco Holding S.p.A. non appena ricevuto. Il Consiglio si riserva la facoltà di presentare una propria relazione sulle proposte sottoposte all'assemblea ai sensi dell'art. 125 -ter, comma 3 del TUF.

Il testo integrale della lettera di Asco Holding S.p.A. e della richiesta di chiarimenti formulata dal Consiglio di Amministrazione al socio sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l. e sul sito internet della Società, in particolare nella sezione "Investor Relations / Assemblee" (www.gruppoascopiave.it).

Contenziosi

CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 31 dicembre 2025 non ci sono contenziosi pendenti.

CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI - NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 31 dicembre 2025 sono pendenti:

ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019 e DELIBERA 117/2021/R/gas

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano, promosso nei confronti dell'ARERA da Ascopiave S.p.A. assieme alla controllata AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la *"regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025"*. La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.

Con ricorso per motivi aggiunti, depositato nei termini di impugnativa (24 maggio 2021), è stata altresì impugnata anche la Delibera ARERA n. 117/2021/R/gas pubblicata il 23 marzo 2021, recante la *"Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020"*, ritenuto che il provvedimento, collocandosi nell'ambito delle determinazioni conseguenti alla regolazione tariffaria di cui alla delibera n. 570/2019, possa essere ulteriormente lesivo per le società di distribuzione del Gruppo.

Il Tribunale ha fissato l'udienza di merito al 3 dicembre 2025.

All'esito della (positiva) valutazione dei provvedimenti regolatori adottati dall'Autorità in adempimento di pronunce giudiziarie conseguenti ad impugnative promosse da altri competitor (con motivazioni analoghe a quelle sottoposte al giudizio di cui trattasi), le Società hanno ritenuto il ricorso non più di interesse. In conseguenza, è stata depositata la dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse. Si è quindi in attesa del provvedimento di improcedibilità del TAR Lombardia - Milano.

Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

ROBIN TAX

Le società Ascopiave, oltre alle controllate Ap Reti Gas Rovigo (ora fusa in AP Reti Gas S.p.A.), Edigas Esercizio Distribuzione Gas (ora fusa in AP Reti Gas nord Ovest), Unigas Distribuzione (confluita in AP Reti Gas nord Ovest) ed

Asco Energy (ex. Veritas Energia, ora fusa in Asco Power S.p.A.) a partire dall'anno 2008 sono state assoggettate all'addizionale Ires (Robin Tax) introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta e a seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata, presentando i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza, supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista.
Dopo le pronunce negative da parte delle rispettive Commissioni Tributarie Regionali, le società hanno presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione; nel mese di marzo 2022 sono state comunicate le prime ordinanze negative, con il rigetto da parte del ricorso promosso da AP Reti Gas Rovigo ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas, le quali hanno proceduto con la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nel mese di ottobre 2024 è stato comunicato il rigetto anche del ricorso promosso da Ascopiave ed Asco Energy, mentre a marzo 2025 è arrivato il medesimo rigetto del ricorso di Unigas Distribuzione.

VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO

Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. (quest'ultima fusa in EstEnergy S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2022) da parte della Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso, che ha portato all'emissione di una serie di atti accertativi in distinti momenti.
Con riferimento alle prime annualità accertate (2013-2018) la Società ha ottenuto l'annullamento definitivo degli atti accertativi con sentenze nn. 577/03/2023, 751 e 752/05/204, rispettivamente rese dalla Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Veneto in relazione, la prima, agli atti accertativi 2013-2014 e, le seconde, in relazione agli atti accertativi 2015-2018. Tali sentenze, infatti, non sono state impugnate dalla soccombente Agenzia delle Entrate.
In data 13 dicembre 2023 è stato notificato ad EstEnergy (in seguito alla fusione di Ascotrade S.p.A.) l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2019, per il quale è stato presentato ricorso dalla società, accolto con sentenza n. 291/01/25 del 22.04.2025. In data 19 dicembre 2025 l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Veneto.
In data 31 dicembre 2024 è stato notificato ad EstEnergy (in seguito alla fusione di Ascotrade S.p.A.) l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2020, per il quale è stato presentato ricorso dalla società, accolto con sentenza n. 742/02/25 del 6.11.2025, pronuncia non ancora impugnata dall'Agenzia delle Entrate.
La Società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcuno stanziamento.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., in considerazione del risultato dell'esercizio e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, proporrà all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo complessivo di 0,16 Euro lordi per ogni azione che risulterà in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio alla *record date*), per un ammontare totale, calcolato tenendo in considerazione il numero di azioni proprie detenuto dalla Società alla data odierna, di 34,6 milioni di Euro, derivante dall'utile di esercizio.
Ascopiave S.p.A. comunica altresì che, se approvato, il dividendo sarà messo in pagamento il giorno 10 maggio 2026 con stacco della cedola in data 8 maggio 2026 (*record date* il 9 maggio 2026).
Il Consiglio di Amministrazione non proporrà di destinare a riserva legale alcun importo in quanto la stessa è già pari al quinto del capitale sociale.

Pieve di Soligo, 5 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
dott. Nicola Cecconato

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Ascopiave S.p.A.
Sito Web: *www.gruppoascopiave.it*
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2025
Data di approvazione della Relazione: 5 marzo 2026

INDICE

GLOSSARIO 5

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 6

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 *BIS*, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2025 9

a) Struttura del capitale sociale 9

b) Restrizioni al trasferimento di titoli 11

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale 11

d) Titoli che conferiscono diritti speciali 12

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 13

f) Restrizioni al diritto di voto 13

g) Accordi tra Azionisti 14

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa 14

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 15

j) Attività di direzione e coordinamento 16

3. COMPLIANCE 17

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 17

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 17

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF) 22

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF) 25

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) 33

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 35

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI 39

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 45

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 49

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 50

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE 57
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 57
7.2 COMITATO PER LE NOMINE 60
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE 60
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 60
8.2 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI 60
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI 63
9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER 69
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI 70
9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT 73
9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001 76
9.5. REVISORE 78
9.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 79
9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 81
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 82
11. COLLEGIO SINDACALE 83
11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 83
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF) 84
11.3 RUOLO 89
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI 89
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF 91
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF) 96
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 97

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE* 98
TABELLE 101
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2025 101
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025 103
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2025 104
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2025 105

GLOSSARIO

Codice di *Corporate Governance* o Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.
Cod. civ. o c.c.: il codice civile.
Comitato o Comitato CG o Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Emittente o Società: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.
Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.
ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
Gruppo: Gruppo Ascopiave.
Istruzioni Regolamento Borsa: Istruzioni al Regolamento in materia di mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
***Market Abuse Regulation* o MAR:** Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 e successive modifiche e relativi Regolamenti di esecuzione.
Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari o Regolamento: il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 11 novembre 2021, da ultimo modificato in data 27 giugno 2025.
Regolamento Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate Consob o Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.
Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.
Rendicontazione di Sostenibilità consolidata: la rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.
Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi [cfr. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)], amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile.**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale, gestendo il servizio in 494 comuni del Nord Italia, attraverso una rete di oltre 21.700 km con circa 1.500.000 utenti.
Il Gruppo è inoltre attivo nel settore delle energie rinnovabili e del servizio idrico integrato e detiene delle partecipazioni di minoranza in società operanti nel settore dell'*information and communication technology* (Herabit S.p.A.) e dei servizi pubblici (Acinque S.p.A.).
Nel settore delle energie rinnovabili, il Gruppo gestisce 29 impianti idroelettrici ed eolici in produzione, con una potenza nominale di 84,1 MW.
Ascopiave dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana.
L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché, a parte, la società di revisione (organo esterno).

Nel corso dell'Esercizio Ascopiave S.p.A. ha continuato a porre il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *corporate governance*.
Anche a tal fine, si ricorda che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance* il quale al Principio I, promuove il "successo sostenibile".

Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha deliberato talune modifiche allo Statuto Sociale, tra cui l'inclusione dell'obiettivo del "successo sostenibile" nell'oggetto sociale. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato una modifica dello Statuto Sociale al fine di ampliare il perimetro delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società, principalmente per includere in via espressa nell'oggetto sociale alcune attività concernenti la materia della c.d. "transizione energetica", che si propongono di affiancare alle attività *core* svolte dalla Società, in coerenza con gli obiettivi di cui al piano strategico del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2021 (il "Piano Strategico 2020-2024"). Lo Statuto Sociale dell'Emittente è pubblicato sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*").
Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha successivamente approvato i seguenti piani strategici:
- in data 31 gennaio 2022, il "Piano Strategico 2021-2025";
- in data 9 febbraio 2023, il "Piano Strategico 2022-2026";
- in data 18 marzo 2024, il "Piano Strategico 2024-2027".

Nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" che conferma quattro direttrici strategiche già previste nei piani precedenti: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione. La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2026-2029" con le seguenti direttrici strategiche: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione.

In data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha altresì aggiornato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, adottato nella sua prima versione in data 14 maggio 2013, includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di "successo sostenibile" (missione del Gruppo) con l'oggetto sociale dello Statuto sociale, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale. Da ultimo, il Codice Etico è stato aggiornato in data 27 giugno 2025. La descrizione completa della missione di Ascopiave è illustrata nel "Codice Etico del Gruppo Ascopiave" pubblicato sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*").

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" (o "Regolamento"), aggiornato in data 27 giugno 2025, il quale è allineato al Codice di *Corporate Governance* con riferimento alle previsioni in materia di sostenibilità e ha istituito il Comitato Sostenibilità, un comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della transizione energetica. Tale documento è pubblicato integralmente sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*").

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati", documento pubblicato integralmente sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*" e nella sezione "*Investor relations*").

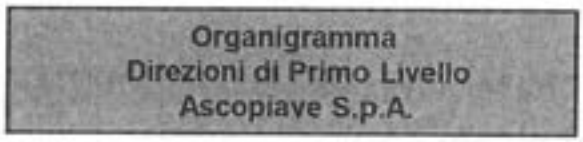
Si ricorda altresì che nelle "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave", da ultimo aggiornate in data 27 giugno 2025, sono stati confermati obiettivi di sviluppo sostenibile sociale, ambientale ed economico, precisando che Ascopiave S.p.A. adotta una strategia di crescita che persegue il successo sostenibile.

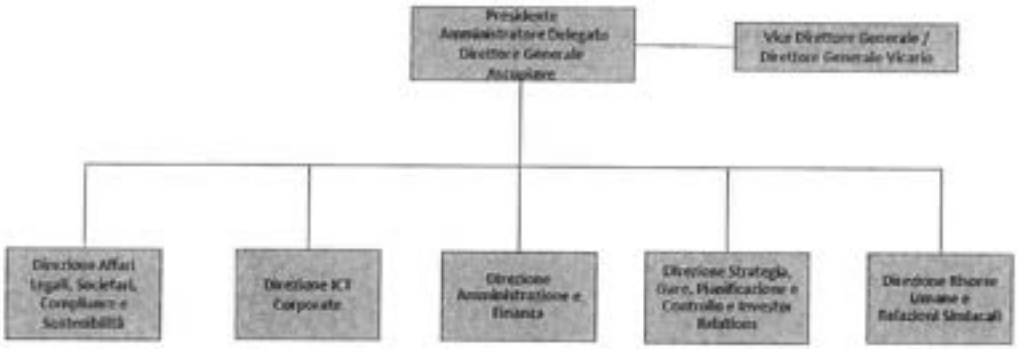
Si ricorda che nel corso del 2023, la controllata Asco Wind & Solar S.r.l. (allora "Salinella Eolico S.r.l.") ha sottoscritto con Banca Iccrea un finanziamento ESG, mediante la forma del Project Finance, del valore di circa Euro 24,5 milioni, mentre nel corso del 2024 sono stati definiti i parametri ESG in base ai quali aggiornare il tasso di interesse da applicare ad un finanziamento di Euro 100 milioni sottoscritto dalla capogruppo con Intesa Sanpaolo al termine del 2023. Nel corso del 2024 sono stati inoltre sottoscritti dalla capogruppo i seguenti finanziamenti bancari, con tasso dipendente da alcuni parametri ESG: Euro 30 milioni con Credit Agricole, Euro 100 milioni con Unicredit ed Euro 50 milioni con Mediobanca. Infine, nel corso dell'Esercizio sono stati sottoscritti dalla capogruppo i seguenti finanziamenti bancari, con tasso dipendente da alcuni parametri ESG: Euro 35 milioni con Credit Agricole ed Euro 20 milioni con Mediobanca.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha gestito l'attività imprenditoriale perseguendo il successo sostenibile, ovverosia la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Inoltre, ai sensi del Principio II del Codice CG, il Consiglio ha definito le linee di indirizzo strategico e di supervisione della Società e delle società del Gruppo, in coerenza con il Principio I del Codice CG, monitorandone l'attuazione.
Si rinvia alle specifiche Sezioni della presente Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione dell'obiettivo del successo sostenibile nelle strategie (*cfr. Sezione 4.1*), nelle politiche di

remunerazione (*cfr. Sezione 8*) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cfr. Sezione 9*); (ii) le misure di *corporate governance* specificamente adottate al riguardo (*cfr. Sezione 6*).

Di seguito si riporta la rappresentazione della struttura organizzativa dell'Emittente alla data della presente Relazione, precisando che i nominativi dei dirigenti con responsabilità strategiche, definiti ai sensi del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sono consultabili nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*):





Con riferimento all'Esercizio, i profili relativi alla sostenibilità dell'Emittente sono descritti obbligatoriamente nella Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 e inclusa nella specifica sezione della relazione sulla gestione all'interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025, documento disponibile sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relations*").

Alla data di approvazione della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. risulta PMI ai sensi della definizione individuata dall'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e regolamentata dalle disposizioni attuative di cui all'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti. Pertanto, Ascopiave S.p.A. rientra nell'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato nel sito istituzionale di CONSOB (https://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi).

Si ricorda che, in data 15 gennaio 2021, contestualmente all'adesione formale al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha valutato la classificazione della Società quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Inoltre, il Consiglio ha valutato le opzioni di semplificazione percorribili con riferimento a tale categoria di Società, secondo l'approccio proporzionale introdotto dal Codice CG.

In particolare, tra le misure di proporzionalità connesse alla qualifica di "società a proprietà concentrata non grande" adottate dalla Società si indicano: (i) la previsione, all'interno del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei Comitati endoconsiliari", dell'obbligo di autovalutazione su base triennale (e non annuale); (ii) la decisione di non adottare, allo stato attuale, un piano di successione degli amministratori, ma piuttosto di adottare un "*Contingency plan*" (come approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021); (iii) la decisone di non istituire un comitato nomine *ad hoc*. Le scelte di *corporate governance* implementate dalla Società nel corso dell'Esercizio, con particolare riguardo all'approccio proporzionale introdotto dal nuovo Codice CG, ove applicabile, sono descritte nelle specifiche sezioni della presente Relazione, a cui si rinvia.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e lo Statuto Sociale sono consultabili sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis*, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2025

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: 234.411.575,00 Euro.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale e diritti di voto al 31/12/2025:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**N° diritti di voto**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie *(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)*	234.411.575	396.086.517	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo Statuto Sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale dell'Emittente al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Per ulteriori informazioni sull'istituto del voto maggiorato introdotto nello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A., si rinvia al paragrafo "*Titoli che conferiscono diritti speciali*" della Sezione 2 della presente Relazione.

Si informa che nel corso dell'Esercizio, in particolare in data 6 giugno 2025, è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 248.234 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e all'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A. Pertanto, al 31 dicembre 2025 le azioni ordinarie Ascopiave S.p.A. aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.674.942 azioni.

In particolare, si ricorda che l'art. 6 dello Statuto Sociale della Società prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello Statuto

Sociale siano attribuiti due voti. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.
Si precisa inoltre che nel corso dell'Esercizio la Società ha pubblicato il relativo comunicato stampa avente ad oggetto la comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto aggiornato ai sensi dell'art. 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti nella sezione "*Investor Relations*" del sito internet.
Si rinvia altresì alle informazioni pubblicate sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*, sezione "*Corporate Governance*") per aggiornamenti in merito agli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale votante che sono iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato (https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/voto-maggiorato), nonché per la situazione aggiornata dell'azionariato e del capitale votante della Società (https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/azionatario).

Le azioni sono indivisibili e attribuiscono ai titolari uguali diritti, ad eccezione delle azioni proprie per le quali tale diritto è sospeso fintantoché rimangono di proprietà di Ascopiave S.p.A.

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano assegnati diritti di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Sebbene non rappresenti un piano di incentivazione che comporti aumenti, anche gratuiti del capitale sociale, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2024-2026 ("Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2024-2026"), riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate.
In merito a tale piano di incentivazione, per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, nonché al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Entrambi tali documenti sono disponibili nel sito internet della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 5 marzo 2026, le partecipazioni rilevanti dell'Emittente, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle informazioni in possesso della Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	52,628%	61,422%
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,207%

Si precisa che nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. non ha ricevuto comunicazioni obbligatorie inerenti a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, relativamente al capitale votante di Ascopiave S.p.A.

Si precisa che, alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 5 marzo 2026, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente sono pari a 17.973.719.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Come sopra anticipato, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF.
In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave S.p.A. che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito Elenco Speciale che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale.
Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale al fine di conformare la disciplina statutaria del meccanismo di funzionamento della maggiorazione del voto alla interpretazione resa dalla Consob con la Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019. Da ultimo, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 16 dicembre 2024, in sede straordinaria, ha deliberato altresì di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale chiarendo che la legittimazione dell'azionista all'attribuzione del voto maggiorato e gli effetti della maturazione del diritto previsto dall'articolo 127-*quinquies* del TUF – decorso il periodo minimo di detenzione continuativa delle azioni iscritte nell'apposito elenco ex articolo 127-*quinquies*, comma 2, del TUF – non viene demandata ad una sua espressa richiesta all'intermediario di inviare alla Società la comunicazione, menzionata nell'articolo 44, comma 3, del "Provvedimento Unico sul Post-Trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" (recante la "Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata"), introdotta con provvedimento del 10 ottobre 2022 (il "Provvedimento Unico Post-Trading"), con conseguente eliminazione della previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in virtù di quanto previsto nel paragrafo 6.10 dello Statuto ha: (i) adottato il "Regolamento per il voto maggiorato", da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024, allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli Intermediari; e (ii) ha nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.
Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato, nella versione attuale, e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, Sezione "*Corporate Governance*" – "*Voto Maggiorato*". Nella medesima Sezione del sito internet, la Società pubblica altresì la comunicazione redatta ai sensi dell'art. 143-*quater*, comma 5 del Regolamento Emittenti inerente

l'elenco degli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale votante che sono iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto Sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate.

f) Restrizioni al diritto di voto

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha introdotto con l'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto al voto". Il tetto al voto si applica (i) agli "Operatori" per tali intendendosi operatori del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale, e (ii) a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per "gruppo" le società controllate, controllanti o soggette al medesimo controllo, ex art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.
L'introduzione di un limite al voto rivolto non già alla generalità dei soci, bensì ad una categoria determinata di azionisti, ossia gli Operatori e ai soggetti ad essi correlati, si interpreta in un'ottica di tutela dell'interesse sociale da potenziali interessi in conflitto, attraverso l'inserimento di uno strumento di articolazione del diritto di voto espressamente consentito dall'ordinamento. In particolare, tale clausola coglie l'opportunità offerta dalla legislazione vigente di ricorrere all'autonomia statutaria per limitare l'influenza di alcuni azionisti. In particolare, l'articolo 2351, comma 3, del codice civile, applicabile anche alle società quotate a seguito del D.L. 91/2014 (convertito con la L. 116/2014), stabilisce che lo statuto può prevedere che, in relazione alla quantità di azioni possedute da uno stesso soggetto, il diritto di voto sia limitato ad una misura massima (o disporne scaglionamenti).

Rispetto al testo dell'articolo 2351, comma 3 del codice civile, la formulazione della clausola introdotta nell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale fa riferimento non alle azioni possedute, bensì ai diritti di voto esercitabili, tenendo conto del fatto che lo Statuto della Società contiene il meccanismo di voto maggiorato. Pertanto ai fini del raggiungimento della soglia del 5%: (i) da una parte, la maggiorazione del diritto di voto maturata (o rinunciata) da azionisti diversi rispetto all'azionista soggetto al "tetto al voto", incrementerà (o ridurrà) la base di calcolo, (ii) dall'altra, qualora l'azionista soggetto al "tetto al voto" dovesse maturare le condizioni per beneficiare della maggiorazione dei propri diritti di voto, l'eventuale superamento della soglia del 5% (e, conseguentemente, le azioni eccedenti rispetto alle quali sarà sospeso il diritto di voto) saranno determinati sulla base dei diritti di voto nella disponibilità dell'azionista come incrementati per

effetto del meccanismo del voto maggiorato. Inoltre, allo scopo di consentire un'effettiva applicazione della clausola ed evitare comportamenti elusivi, si prevede che nel "*basket*" di diritti di voto di cui tenere conto ai fini del superamento della soglia di rilevanza, rientrino i diritti di voto esercitabili anche da soggetti a vario titolo collegati con il socio a cui si applica il "tetto al voto", ovvero non soltanto ai soggetti appartenenti al medesimo gruppo di tale socio, ma altresì ai soggetti legati a tale socio da un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società e a società incluse nel portafoglio di fondi eventualmente gestiti su base discrezionale da tale socio o da soggetti ad esso collegati.
Relativamente alle tematiche inerenti l'esercizio del diritto di voto si rinvia anche alle informazioni illustrate nella Sezione 13 della presente Relazione.

g) Accordi tra Azionisti

Alla chiusura dell'Esercizio, con aggiornamento alla data di approvazione della presente Relazione, risulta sussistere un patto parasociale ("Patto"), comunicato originariamente ad Ascopiave in data 18 marzo 2020 e sottoscritto in data 16 marzo 2020, successivamente aggiornato sei volte dai soci paciscenti.
Si ricorda che tale Patto è stato rinnovato tacitamente per un ulteriore triennio dagli stessi soci paciscenti in data 16 marzo 2023 ai sensi dell'art. 6 dello stesso Patto ed è stato comunicato alla Società in data 17 marzo 2023.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, il Patto è stato aggiornato dai soci paciscenti in data 2 gennaio 2026 e comunicato alla Società in data 5 gennaio 2026. Si precisa che tale ultimo aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad un azionista paciscente per effetto dell'intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave in data 6 giugno 2025.
Il Patto riguarda complessive n. 15.734.784 azioni ordinarie Ascopiave, pari attualmente al 6,712% del capitale sociale e aventi attualmente n. 31.076.977 diritti di voto complessivi rappresentativi del 7,846% dei diritti di voto spettanti in totale agli azionisti di Ascopiave.
Si precisa che i Comuni di Spresiano, di Mareno di Piave, di Giavera del Montello, di Segusino, di Trevignano, di Follina e di Pieve di Soligo hanno conseguito la maggiorazione di voto, per tutte o per parte delle azioni possedute, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A., per n. 15.342.193 azioni Ascopiave S.p.A. (anziché n. 15.093.959 azioni comunicate dai soci paciscenti) su un numero totale di n. 15.734.784 azioni Ascopiave S.p.A. conferite nel patto parasociale.
Il suddetto Patto è riconducibile ad un sindacato di voto con cui gli aderenti hanno inteso regolare l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Ascopiave S.p.A. al fine di esprimere in maniera univoca e coerente il proprio voto nelle assemblee della Società, con l'intento di tutelare nel modo migliore possibile l'interesse degli enti da essi amministrati e di valorizzare l'investimento azionario.
L'estratto del Patto aggiornato e i successivi aggiornamenti sono disponibili nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*).

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa

Ascopiave e le sue società controllate hanno stipulato alcuni accordi di finanziamento che contengono specifiche clausole applicabili in ipotesi di cambio del controllo sulla Società. In particolare, si tratta di accordi di finanziamento bancario che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto sia nel caso di acquisto del controllo su

Ascopiave S.p.A. da parte di un soggetto o di soggetti, di concerto tra loro, diverso/i dalla società controllante Asco Holding S.p.A., sia quando questo comporti anche un declassamento del *rating* creditizio di Ascopiave oltre determinate soglie.
In materia di offerta pubblica di acquisto, l'Emittente non ha previsto nello Statuto Sociale deroghe alle disposizioni previste nel TUF. Nello Statuto Sociale dell'Emittente non è inoltre prevista l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio, non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., da parte dell'Assemblea degli Azionisti, deleghe in materia di aumento del capitale sociale.
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2025 ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, la cui scadenza era prevista per il 18 ottobre 2025.
In particolare, l'Assemblea ha autorizzato la Società (i) all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie che la Società potrà di volta in volta detenere in portafoglio), di n. 46.882.315 azioni ordinarie di Ascopiave ovvero del diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate (per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione) e condizioni autorizzate dall'Assemblea; e (ii) al compimento di atti di disposizione, senza limiti temporali, delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate dalla Società secondo le condizioni autorizzate dall'Assemblea.
L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata deliberata dall'Assemblea per dotare la Società di un valido strumento per realizzare, tra le altre cose, nel rispetto delle disposizioni vigenti, operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie, per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o per altre operazioni sul capitale che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.).
L'autorizzazione è stata altresì deliberata dall'Assemblea al fine di consentire alla Società, nel rispetto delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, di: (i) intervenire, anche tramite intermediari indipendenti autorizzati, per favorire il regolare andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità e/o a una scarsa liquidità degli scambi; (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento; (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di eventuali piani di incentivazione basati su azioni e riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate o della controllante.
Le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte, su base rotativa, secondo modalità operative stabilite nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato dall'articolo 132 del TUF e dall'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti o, comunque, secondo altre modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, *pro-tempore* vigente. Le operazioni

di disposizione potranno essere effettuate, in una o più volte, mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di *trading*, o ai blocchi.
Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni ordinarie Ascopiave, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Ascopiave nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, fermi restando i requisiti dei programmi di riacquisto disciplinati dall'art. 5 del Regolamento MAR.
Per quanto concerne il corrispettivo unitario per la disposizione delle azioni proprie acquistate, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, l'Assemblea ha determinato solamente il corrispettivo minimo, che non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di alienazione (per tale intendendosi la data in cui è assunto l'impegno di alienazione, indipendentemente dalla data della relativa esecuzione), fermo restando che tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi indicati in delibera.
La Società, nel rispetto della normativa vigente e applicabile, comunicherà al mercato la data di avvio del programma di acquisto di azioni proprie nonché le ulteriori informazioni richieste.
Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2025 risulta pari a 17.973.719, pari al 7,668% del capitale sociale e pari al 4,538% del capitale votante.
Si precisa che tale numero di azioni proprie è rimasto invariato al 5 marzo 2026, data di approvazione della presente Relazione.
Nessuna società controllata da Ascopiave detiene azioni della stessa.

j) Attività di direzione e coordinamento

Nonostante sussistano alcuni rapporti di natura economica con la controllante Asco Holding S.p.A., l'Emittente ritiene di non essere soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., poiché Asco Holding S.p.A. non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcuna forma di interdipendenza gestionale e/o organizzativa tra le due società dal momento che le decisioni relative a Ascopiave S.p.A. e alle sue controllate sono adottate, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dagli organi amministrativi delle controllate dell'Emittente. Conseguentemente, Ascopiave S.p.A. ritiene di aver sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Asco Holding S.p.A.

***

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori … che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (*cfr. Sez. 8.1*);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori …se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (*cfr. Sez. 4.2*);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte ("le norme applicabili … alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari

applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (*cfr. Sez. 13*).

3. COMPLIANCE

In data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso dal Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., adeguandosi ai Principi e alle Raccomandazioni ivi previsti; l'eventuale mancato adeguamento a singoli Principi o Raccomandazioni sarà motivato nell'ambito della presente Relazione.
Il Codice di *Corporate Governance* è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.
L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione rilevante in relazione alla corretta gestione delle informazioni societarie e ai rapporti con gli azionisti.
A tal fine, lo Statuto Sociale, all'art. 19, riconosce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea degli Azionisti.
Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, sono di competenza, non delegabile, del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente, relative a:

- fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso di uno o più soci;
- adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative imperative;
- emissione di obbligazioni non convertibili,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.
Si ricorda che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria del suddetto art. 19 dello Statuto, volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Si premette che, con riguardo alle competenze del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2021 il Consiglio ha adottato un "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", aggiornato in data 27 giugno 2025, volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, nonché, nella

misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice di *Corporate Governance*, cui la Società aderisce. In particolare, si precisa che le competenze del Consiglio di Amministrazione, descritte nella presente Sezione, sono disciplinate nel paragrafo 3.2 del Regolamento.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con il Principio I del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha guidato l'esercizio delle attività imprenditoriali perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, ovverosia la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Tale ruolo del Consiglio di Amministrazione è disciplinato nel paragrafo 3.1.1 del Regolamento. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 1 "*Profilo dell'emittente*" della presente Relazione.

Ai sensi del Principio II del Codice di CG, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nella definizione delle strategie della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile, nonché il controllo della loro implementazione.
Inoltre, con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera a) del Codice CG, il Consiglio è competente, se del caso, con riferimento all'esame e all'approvazione del piano industriale del Gruppo, analizzando altresì i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.
A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" del Gruppo, confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel precedente piano approvato nel corso del 2024: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.
Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2026-2029" del Gruppo sulla base dei seguenti pilastri strategici: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione

Si precisa inoltre che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione degli indirizzi strategici della Società in materia di sostenibilità e di analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, con il supporto del Comitato Sostenibilità.
A tale riguardo, si informa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" in coerenza con i principi fissati dalle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" (di seguito anche "Linee di indirizzo") aggiornate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 13 dicembre 2024, su proposta del Comitato Sostenibilità.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, si informa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su proposta del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi, ha approvato un ulteriore aggiornamento delle Linee di indirizzo, nonché ha approvato la "Politica per il cambiamento climatico" che definisce il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave per il rispetto degli obiettivi ambientali e orienta gli indirizzi strategici del Gruppo Ascopiave per una corretta gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati dal Gruppo correlati ai temi dell'energia, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della mitigazione dei cambiamenti climatici, sempre nel rispetto degli altri obiettivi ambientali.

Inoltre, in data 12 febbraio 2026, in coerenza con le "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" e la nuova "Politica per il cambiamento climatico", il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il nuovo "Piano Strategico 2026-2029".

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera b) del Codice CG, il Consiglio monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato, con cadenza trimestrale, il generale andamento della gestione, verificando i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e consolidati. I risultati, e gli indicatori di *performance*, sono stati raffrontati con i dati di pianificazione.
Ai sensi della "Linee Guida in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A." (di seguito anche "Linee Guida"), adottate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nel 2012 e da ultimo aggiornate in data 27 giugno 2025, la Società assicura il controllo dell'andamento gestionale, attraverso analisi e valutazioni volte a garantire l'informativa previsionale e di consuntivo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Ascopiave. In particolare, la capogruppo Ascopiave S.p.A. predispone il piano industriale o strategico di Gruppo e il *budget* di Gruppo e stabilisce le linee guida che devono essere recepite nel processo di formazione dei *budget* da parte delle singole società del gruppo.
A tale riguardo, si informa inoltre che in data 18 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aggiornato la "Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave".
Ai fini di consentire la predisposizione del piano industriale o strategico e del *budget* di Gruppo, in coerenza con le procedure, gli strumenti e le tempistiche di pianificazione e programmazione implementati e diffusi dalla capogruppo, è responsabilità dell'organo di amministrazione di ciascuna società controllata inviare alla capogruppo informazioni e dati previsionali che recepiscono le suddette linee guida, nonché di operare sulla base dei *budget* annuali approvati, provvedendo a periodiche verifiche attraverso la redazione di consuntivi di periodo. La capogruppo verifica preventivamente la corrispondenza dei *budget* annuali delle società controllate con le linee guida date e gli scostamenti con i consuntivi di periodo.
Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo procede all'approvazione del *budget* consolidato di Gruppo, sulla base dei *budget* approvati da ogni singola società controllata in linea con le linee guida di pianificazione e *budgeting* di cui sopra e nel rispetto delle *policy* e procedure di Gruppo.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG, il Consiglio ha competenze con riguardo alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.
A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2025-2028", il Consiglio di Amministrazione ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando gli indirizzi strategici indicati nel piano strategico approvato nel 2024. Si informa che anche il processo di approvazione dei precedenti piani strategici, nonché del nuovo "Piano Strategico 2026-2029", approvato il 12 febbraio 2026, è stato attuato nel rispetto della Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG.

Con riguardo alle previsioni del Principio III del Codice CG e ai sensi della Raccomandazione 1, lettera d), prima parte, del Codice CG, il Consiglio riveste un ruolo primario nell'ambito del sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A., in quanto definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo se del caso formulare proposte all'Assemblea con riferimento ai seguenti profili:

(a) scelta e caratteristiche del modello societario;
(b) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
(c) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

In particolare, si rinvia alla Sezione 13 "*Assemblee*" della presente Relazione, per maggiori informazioni in merito alle proposte del Consiglio sottoposte all'Assemblea degli Azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera d), seconda parte, del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione definisce la struttura del Gruppo, nonché valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Il Consiglio ha valutato in data 27 febbraio 2025, con riferimento all'esercizio 2024, nonché in data 26 febbraio 2026, con riferimento all'esercizio 2025, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del *Risk Manager*, nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, nonché sull'interazione con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione legale.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012 il documento "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento", aggiornato in data 27 giugno 2025, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.
Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9 "*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi*" della presente Relazione.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha competenza in merito alle delibere inerenti le operazioni della Società e delle sue controllate che, così come definite dalla Società nell'ambito delle Linee Guida, hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa e/o per il Gruppo. In particolare, qualora tali operazioni siano svolte dalle società controllate, le Linee Guida prevedono che gli organi di amministrazione delle società controllate sottopongano al preventivo esame e approvazione della capogruppo, per le eventuali opportune deliberazioni, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario o operativo, quali a mero titolo esemplificativo:

a) accordi con *competitors* e *partners* che, per oggetto, natura, impegni e/o limiti derivanti, possono incidere durevolmente sulla libertà delle scelte strategiche imprenditoriali della Società controllata coinvolta;

b) atti e/o operazioni che comportano ingresso in (oppure uscita da) mercati geografici e/o merceologici;
c) appalti di lavori e/o operazioni di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali di valore superiore a € 5,5 milioni;
d) atti di conferimento, acquisto, cessione o disposizione di aziende, o rami di azienda;
e) atti di acquisto, cessione o disposizione di partecipazioni e/o interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni;
f) atti e operazioni di trasformazione, fusione e scissione, nonché operazioni sul capitale e/o concernenti l'emissione di obbligazioni;
g) assunzione o concessione di finanziamenti, o prestazione di garanzie / fideiussioni nell'interesse di società del Gruppo, ove di importo superiore a € 1 milione, o, se nell'interesse di altri soggetti estranei al Gruppo, per un importo per un importo superiore a € 200.000;
h) contratti di acquisto di beni e/o servizi di importo superiore a € 1.000.000;
i) atti di acquisto di servizi di consulenza e/o di affidamento di incarichi professionali, il cui contenuto economico superi, per singola operazione e/o serie di operazioni tra loro collegate, l'importo di € 500.000;
j) modifiche statutarie, nonché istituzione e soppressione di sedi secondarie;
k) presentazione di offerte vincolanti nell'ambito di gare e/o procedure di selezione comunque denominate, bandite da enti pubblici, o (anche) privati, che presentino, anche in alternativa, una valorizzazione maggiore di € 5 milioni o un vincolo negoziale superiore a 3 anni. La Capogruppo, nel caso, potrà impartire eventuali prescrizioni e/o vincoli.
l) assunzione di personale dirigente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice CG, si ricorda che in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, ha approvato la versione aggiornata della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". Si rinvia alla Sezione 5 *"Gestione delle informazioni societarie"* della presente Relazione per ulteriori informazioni.

Infine, si rinvia alle specifiche Sezioni rilevanti della presente Relazione, con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, nonché in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, ai sensi del Principio IV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha promosso, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. A tale fine, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, nella riunione del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati". Tale politica disciplina la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.
Si rinvia alla Sezione 12 *"Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti"* della presente Relazione per maggiori dettagli sul contenuto di tale politica che è stata pubblicata integralmente nella sezione *"Corporate Governance"* del sito internet della Società.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Governance*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (artt. 14 e 15) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005, dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, dalla legge 11 luglio 2011 n. 120 e dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (art. 147-*ter* del TUF). Con particolare riferimento alla diversità di genere, si ricorda che in data 20 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, l'adeguamento statutario dell'articolo 15 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, proprio al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160: tale legge ha modificato, *inter alia*, l'articolo 147-*ter* del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto, che è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo al 1 gennaio 2020, in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell'organo amministrativo, per sei mandati consecutivi. Si ricorda che tale nuovo criterio di riparto in materia di equilibrio tra generi è stato applicato a partire dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ed è stato applicato anche con riferimento all'attuale mandato consiliare.
Successivamente, si ricorda che in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi.
Inoltre, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, ha approvato la modifica di taluni altri articoli dello Statuto sociale finalizzata ad allinearne il contenuto con la *best practice* delle società quotate, tra cui alcune modifiche all'art. 15 (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione), introducendo all'art. 15.1 la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo. A tale riguardo, si precisa che, a seguito dell'introduzione del nuovo art. 147-*ter.1* del TUF relativo alla disciplina della lista del Consiglio di Amministrazione uscente per la nomina del nuovo organo amministrativo, la Società sta valutando un eventuale aggiornamento dello statuto al fine al fine di adeguarlo alla normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante il c.d. voto di lista sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, detengano alla data di presentazione della lista un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo ("azioni rilevanti") che rappresentino almeno il 2,5% del capitale

sociale, ovvero, ove diversa, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari ("quota di partecipazione"). La quota di partecipazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.
L'art. 15 dello Statuto Sociale prevede che le liste presentate dai soci siano depositate presso la sede della Società, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza e secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente e indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente, nonché il possesso degli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa di volta in volta applicabile e ogni altra e ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa di volta in volta applicabile e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.
Si precisa che l'art. 15.10 dello Statuto Sociale, ai sensi delle previsioni dell'art. 147-*ter*, comma primo del TUF, prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto.
Le liste con almeno 3 candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). Tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).
All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, qualora sia stata presentata una lista soltanto, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui l'unica lista presentata e che abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti non contenga un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di sette amministratori, si procederà a trarre da tale lista e nominare amministratori tutti i candidati ivi elencati, e i restanti amministratori saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 15.15 dello Statuto.
In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero di consiglieri da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui al all'articolo 15.10 dello Statuto Sociale (ovvero una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto), l'Assemblea delibera con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 15.15 dello Statuto Sociale.

All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, in caso di presentazione di due o più liste, che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto Sociale:

(i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di 6 (sei), fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;

(ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sarà tratto e risulterà eletto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa;

(i) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risulteranno rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto appartenente all'altro genere, tratto dalla medesima lista. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora al termine della votazione non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Qualora detta procedura non assicuri l'elezione del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui alla normativa di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina tramite il c.d. "voto di lista" garantisce trasparenza nonché tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Ai sensi dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza ("Amministratori di Maggioranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ., fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti, e devono essere altresì rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla

loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista precedentemente indicato.
Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Minoranza (l'"Amministratore di Minoranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica, ovvero, in difetto, alla prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima prevista al paragrafo 15.10 dello Statuto Sociale, fermo restando il rispetto, in entrambi i casi alternativi, delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. I sostituiti restano in carica fino alla successiva Assemblea che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'art. 15 dello Statuto.
Nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendenti, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, in modo da rispettare le prescrizioni normative e regolamentari relative alla presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, al rispetto dell'equilibrio tra generi nonché, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'articolo 15 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni e della struttura azionaria dell'Emittente nonché del limitato numero di componenti degli organi di amministrazione e controllo e della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare, tenuto conto dell'elevato numero di amministratori indipendenti.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 "*Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine*" della presente Relazione.
Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e/o di professionalità diversi e ulteriori dalla legge.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi del Principio V del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi (per tali intendendosi gli amministratori privi di deleghe gestorie), tutti dotati dei requisiti previsti dalla legge, nonché di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati.

In linea al Principio VI del Codice CG, gli amministratori non esecutivi sono per numero e competenze tali da garantire che il loro giudizio possa assumere un peso significativo nelle decisioni consiliari e assicurare un efficace monitoraggio della gestione.
In particolare, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette (7) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea degli Azionisti, in parte ordinaria.
Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voti, si intenderà approvata la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 6 (sei) a 7 (sette); aumento da 5 (cinque) a 6 (sei) del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- integrazione del meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi, prevendo che nel caso in cui non sia possibile attuare la procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

I componenti il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non sono previste scadenze differenziate dei componenti del Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Si riportano di seguito le informazioni relative alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, è composto da 7 (sette) membri che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
In tale Assemblea, sono state presentante n. 2 liste, tra le quali non sussistono rapporti di collegamento. Sei amministratori sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare di una partecipazione pari 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante di Ascopiave S.p.A. Invece l'amministratore Cristian Novello è stato tratto dalla lista di minoranza n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 4,399% del capitale sociale e pari al 5,229% del capitale votante).

Di seguito si riporta la sintesi delle liste presentate e gli esiti delle votazioni:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AI DIRITTI DI VOTO
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	1. Luisa Vecchiato 2. Nicola Cecconato	1. Luisa Vecchiato 2. Nicola Cecconato	64,439%

	3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	1. Cristian Novello 2. Cristina Venco	1. Cristian Novello	14,283%

Per la composizione dettagliata del Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'esercizio 2025, si rimanda alla Tabella 2, in calce alla Relazione.
Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori e l'anzianità di carica dalla prima nomina:

- Dott. Nicola Cecconato, **Presidente e Amministratore Delegato ("*Chief Executive Officer*")**, in carica dal 4 maggio 2017, al terzo mandato (**Amministratore esecutivo non indipendente**).
  È nato a Treviso il 16 giugno 1965. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Treviso, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994.
  Ha maturato una lunga esperienza come Presidente e Amministratore di società pubbliche e private, anche esercenti l'attività finanziaria e creditizia, componente di Collegi Sindacali, Revisore Legale, Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di M&A e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari.
  Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria nazionale ed internazionale e valutazione di aziende.
  Presidente e Amministratore Delegato di Ascopiave S.p.A. dal 2017 e *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di *Corporate Governance* dal 2021.
  In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato anche in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha nominato il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022.

- Dott.ssa Luisa Vecchiato, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
  È nata a Castelfranco Veneto (TV) il 4 aprile 1965. Si è laureata in economia aziendale presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1994. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili.
  Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, è titolare di uno studio professionale e si occupa di consulenza tributaria e societaria. Svolge la funzione di amministrazione in alcune società di capitali, è stata componente del Collegio liquidatori del Consorzio Portuario di Treviso dal 2003 al 2014, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso.
  Dal 2020 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.

Ricopre l'incarico di Presidente del Comitato per le Remunerazioni e componente del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A.
Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "*Risk Management, Internal Audit* & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

- Dott.ssa Federica Monti, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
È nata ad Auronzo di Cadore (BL) il 10 febbraio 1969. Si è laureata in economia aziendale nel 1997 presso l'Università Cà Foscari di Venezia e da settembre 2002 è dottore commercialista e revisore contabile. Da aprile 2005 svolge la libera professione presso lo studio Bampo Commercialisti in Belluno, dapprima come collaboratore di studio e dal 2007 come associata. Ha maturato esperienza nel settore della consulenza societaria, tributaria e nelle operazioni straordinarie. Svolge attività di consulenza continuativa in materia contabile, fiscale e societaria nei confronti di aziende medio – piccole ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nella provincia di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso, Milano e Bolzano. È componente di collegi sindacali e riveste la carica di Amministratore delegato in società di capitali.
Da febbraio 2022 è presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.
Da aprile 2023 è amministratore di Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

- Avv. Greta Pietrobon, in carica dal 24 aprile 2014, al quarto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).
È nata a Treviso il 18 ottobre 1983. Ha conseguito la Laurea specialistica in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2009 ed è attualmente iscritta all'Ordine degli avvocati di Treviso.
Esercita la libera professione nelle materie del diritto civile, della *data protection* e del diritto contrattuale d'impresa e ricopre l'incarico di amministratore in società di capitali. Dal 2014 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. ove ricopre l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato per le Remunerazioni di Ascopiave S.p.A.
Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "*Risk Management, Internal Audit* & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

- Sig. Enrico Quarello, in carica dal 14 febbraio 2012, al quinto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).
È nato a Castelfranco Veneto il 10 novembre 1974. Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di Cooperazione Internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse imprese sociali operanti nel settore produttivo/commerciale. Oltre alla sua presenza come amministratore nelle società del gruppo Ascopiave ha maturato diverse esperienze come amministratore in diverse società (Coop Adriatica, Robintur, Editrice Consumatori, FairTrade) e in associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo. In Coop Alleanza 3.0 ha svolto il ruolo di Direttore CSR, comunicazione, relazioni pubbliche e con i soci. Dal 2012 ad oggi è consigliere in Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità.

- Dott. Giovanni Zoppas, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente, "*Lead independent director*"**).
  È nato a Vittorio Veneto (TV) il 29 maggio 1958. Si è laureato in economia politica presso l'Università L. Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1984 in Andersen Consulting. Ha ricoperto successivamente, dal 1993 al 2000, vari incarichi nel Gruppo Benetton fino a raggiungere la carica di direttore amministrazione e controllo di gruppo. Dopo un'esperienza quale CFO nell'azienda farmaceutica Glaxosmithkline, dal 2003 al 2006 è stato direttore generale di Nordica S.p.A. Nel 2006 è entrato a far parte di Gruppo Coin quale CFO e COO; nello stesso gruppo ha ricoperto quindi, quale membro del Consiglio di amministrazione, le cariche di CFO e direttore generale delle divisioni Coin e Upim. Da gennaio 2012 è entrato a far parte del Gruppo Marcolin dove ha ricoperto il ruolo di CEO e direttore generale di gruppo e ad ottobre 2017 è stato nominato CEO di Thélios S.p.A. (*joint venture* tra LVMH ed il Gruppo Marcolin).
  Dall'aprile 2021 a maggio 2025 ha ricoperto la carica di Ceo e DG del Gruppo Tecnica.
  Da aprile 2023 è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.
  Nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

- Avv. Cristian Novello, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
  È nato a Noale (VE) il 17 novembre 1982. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015 e ricoperto incarichi di amministratore in società di capitali. Ad oggi è direttore dell'Area Amministrativa e legale di Veneto Acque S.p.A.
  Dal 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., ove ha assunto l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Remunerazioni.

I *curricula* professionali degli amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* alla sezione *Investor Relations*.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Governance*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a), in particolare ESRS 2 Par. 21;
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 Par. 23.

***

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. rispetta l'equilibrio di genere previsto dalla normativa di volta in volta vigente e dallo Statuto Sociale, nonché le previsioni del Codice CG.

Ai sensi del Principio VII e della Raccomandazione 8 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nell'individuazione di criteri di diversità, anche di genere,

per la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, nonché l'individuazione, anche tenuto conto degli assetti proprietari della Società, dello strumento più idoneo per la loro attuazione.

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità, anche di genere, con riferimento alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si informa che, ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibro tra i generi come previsto dalla legge. In particolare, almeno due quinti dell'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2025.

Si rinvia ai *curricula* professionali degli amministratori depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente (*www.gruppoascopiave.it*) alla sezione "*Investor Relations*" dai quali emergono i diversi percorsi formativi e professionali e le competenze maturate.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che l'Assemblea tenutasi il 29 maggio 2020 ha approvato modifiche statutarie finalizzate ad assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dal nuovo art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, TUF il quale dispone che "*Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.*"

Si ricorda che in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, ha terminato il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio ha auspicato che, nel rinnovo dell'organo amministrativo, sia altresì considerata, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business*, nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente potesse essere garantita dal rispetto di determinati requisiti identificati per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione. Si precisa altresì che, nel formulare tali orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle

di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Si precisa che, per una completa descrizione dei suddetti requisiti previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e per i membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 23 febbraio 2023 sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relator*" – "Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "*eMarket Storage*" (*www.emarketstorage.com*).

Si informa che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, termina il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione attuale, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2025, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2026-2028, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe ritenuta opportuna. L'attuale Consiglio di Amministrazione suggerisce di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è focalizzato sulle attività di distribuzione del gas e della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio auspica che nel rinnovo dell'organo amministrativo venga altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma del maggior numero possibile degli attuali componenti, valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato, tenuto conto del panorama normativo in evoluzione per il settore della distribuzione del gas e dell'importanza di consolidare il posizionamento del gruppo. Si precisa altresì che, nel formulare i recenti orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Per una completa descrizione dei requisiti previsti per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per i componenti del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 12 febbraio 2026 sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relator*" – "Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "*eMarket Storage*" (*www.emarketstorage.com*).

Si precisa inoltre che, l'espressione di tali orientamenti è prevista dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG, non obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".

Il Codice CG, nella Raccomandazione 8, suggerisce agli emittenti di applicare lo strumento ritenuto più idoneo a perseguire l'obiettivo di diversità individuato, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari.

***

Si rinvia alle informazioni precedentemente esposte della presente sezione 4.3 "*Composizione*" della Relazione per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 21.

***

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì competenze nell'adozione di misure atte a promuovere l'inclusione, la parità di trattamento e di opportunità all'interno dell'intera organizzazione aziendale e la valorizzazione delle diversità, monitorandone la concreta attuazione. Per approfondimenti in merito alle misure introdotte nel corso dell'Esercizio e i relativi risultati, si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 inclusa nella specifica sezione della relazione sulla gestione all'interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025, documento pubblicato sul sito internet della Società entro i termini di legge (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relations*", in particolare https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/dati-finanziari/bilanci-annuali).

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 3 "*Informazioni sociali*", Sezione "*S1 – Forza lavoro propria*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS S1 – Par. 24.

***

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Si precisa che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede la facoltà che l'organo di amministrazione, ove ritenuto opportuno, esprima un orientamento in merito al numero massimo di incarichi degli amministratori negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.
Nel corso del 2023, in vista del rinnovo consiliare, nell'ambito del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione (*board review*) svolto in data 23 febbraio 2023, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno esprimere un orientamento sul numero massimo di incarichi dei consiglieri, considerato che tale facoltà prevista dal Regolamento non è obbligatoria per le società a proprietà concentrata non grande, quale è Ascopiave, in linea con la Raccomandazione 15 dell'art. 3 del Codice di *Corporate Governance*. Tuttavia, nel corso della riunione del 23 febbraio 2023 si fa presente che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., pur non avendo ritenuto opportuno stabilire un numero massimo di incarichi in altre società quotate e di rilevanti dimensioni, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre

società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisse e fosse, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, in vista del prossimo rinnovo consiliare, nell'ambito del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione (*board review*) svolto in data 12 febbraio 2026, con riferimento al 2025, anche l'attuale il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno esprimere un orientamento sul numero massimo di incarichi dei consiglieri. Ciononostante, pur non avendo ritenuto opportuno stabilire un numero massimo di incarichi in altre società quotate e di rilevanti dimensioni, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre società l'organo amministrativo di Ascopiave S.p.A. ha considerato che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisse e fosse compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.
Si precisa che nella Tabella 2 è riportato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco, in particolare in società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Di seguito si riporta l'elenco di tali incarichi al 31 dicembre 2025 solo per gli amministratori che li detengono:

- Giovanni Zoppas: Herabit S.p.A. (Amministratore) e Visottica Industrie S.p.A. (Amministratore);
- Federica Monti: Dolomiti Bus S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale);
- Greta Pietrobon: Cogeide S.p.A. (Amministratore).

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 11 novembre 2021, in linea con il Principio IX e la Raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", aggiornato in data 27 giugno 2025, che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori.
Il Regolamento assicura inoltre il recepimento dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG con riguardo al Collegio Sindacale.
Tale documento è volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice CG, cui la Società aderisce. Per quanto non espressamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, di tempo in tempo vigenti, applicabili al Consiglio di Amministrazione.
Il Regolamento è pubblicato integralmente sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*, sezione "*Corporate Governance*").

Con riguardo all'attuale ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., come chiarito nel Regolamento, si premette che, con riferimento alla struttura di *governance* della Società in essere alla data di approvazione del presente Relazione, si segnala che le funzioni di Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A. sono attribuite alla medesima persona e per questo motivo, coerentemente con quanto descritto nella Sezione 4.7 "*Amministratori indipendenti*" della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un *Lead independent director*. Ciò premesso, si precisa pertanto che la descrizione distinta nel Regolamento delle funzioni

attribuite al soggetto che ricopre la carica di Presidente e al soggetto che ricopre la carica di CEO contenuta nel Regolamento stesso, documento richiamato nella presente Relazione, è da intendersi meramente esplicativa dei compiti tipicamente attribuiti a tali funzioni, fermo restando che, nell'attuale struttura di *governance* di Ascopiave S.p.A., entrambe le cariche risultano attribuite ad una medesima persona (Presidente e CEO).

In particolare, con riguardo alle modalità di verbalizzazione delle riunioni consiliari, il Regolamento prevede che le deliberazioni assunte nella riunione siano riportate in verbali trascritti in apposito libro. I verbali trascritti vengono sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Essi sono conservati presso la segreteria del Consiglio di Amministrazione, rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno degli amministratori e degli organi di controllo per quanto di interesse. Il Presidente e CEO, anche tramite il segretario, può rilasciare dichiarazioni circa le deliberazioni assunte in riunioni del Consiglio di Amministrazione quando i verbali di dette riunioni non sono ancora stati allibrati. Coerentemente con tale ultima previsione, parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verbalizzazione.
Il Consiglio di Amministrazione delibera con le maggioranze previste ai sensi di legge e dello Statuto Sociale. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto che del suo voto contrario, della sua eventuale astensione e delle relative motivazioni sia dato atto nel verbale.
Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario e sono immediatamente esecutive se non diversamente previsto.

Con riguardo alle procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori di seguito si indicano le previsioni del Regolamento in merito ai termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.
In particolare, prima di ogni riunione, il segretario, anche avvalendosi del supporto dei soggetti di volta in volta competenti, mette a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno. Tale documentazione è messa a disposizione dal segretario con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Si ricorda che nel corso del 2024 la Società ha cominciato ad avvalersi di un applicativo informatico per gestire i consigli di amministrazione e i comitati che assicura la tracciabilità e permette di rendere più efficiente ed efficace la gestione dei processi aziendali.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i responsabili delle competenti direzioni o funzioni aziendali, e gli altri dipendenti della Società e delle società controllate ovvero altri soggetti o consulenti esterni che partecipano alle riunioni consiliari, o che comunque ne conoscono i contenuti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti in ragione del loro ufficio.
Gli stessi sono tenuti altresì al rispetto delle regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette e si astengono dall'utilizzare le informazioni riservate per scopi diversi dall'esercizio delle loro funzioni. Sono inoltre rispettate le disposizioni previste dalla procedura interna adottata dalla Società per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate, così come ogni altra norma di legge applicabile.

Si informa che nel corso dell'Esercizio sono state rispettate le raccomandazioni in termini di tempestività e adeguatezza dell'informativa preconsiliare, nel rispetto delle previsioni del Regolamento.
In linea con il Principio XII del Codice CG, ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti (*cfr. Tabella 2*).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 16 (sedici) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 13 febbraio 2025, 20 febbraio 2025, 27 febbraio 2025, 6 marzo 2025, 17 aprile 2025, 8 maggio 2025, 6 giugno 2025, 12 giugno 2025, 27 giugno 2025, 31 luglio 2025, 2 settembre 2025, 18 settembre 2025, 15 ottobre 2025, 6 novembre 2025, 25 novembre 2025 e 11 dicembre 2025.
La durata delle riunioni consiliari è stata, mediamente, un'ora.

Alla data della presente Relazione, dall'inizio del 2026, si sono già tenute n. 4 (quattro) riunioni in data 12 febbraio 2026, 19 febbraio 2026, 26 febbraio 2026 e 5 marzo 2026.
Il calendario dei principali eventi societari 2026 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre (3) riunioni nelle seguenti date:
- 7 maggio 2026 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2026;
- 30 luglio 2026 - approvazione Relazione Semestrale al 30 giugno 2026;
- 5 novembre 2026 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2026.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni consiliari si sono tenute anche con mezzi di comunicazione a distanza.
Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 17 dello Statuto Sociale con riferimento alle riunioni consiliari, prevedendo in via espressa l'ammissibilità di riunioni da tenersi esclusivamente a distanza e, pertanto, prive dell'indicazione di un luogo fisico di convocazione e chiarendo come, in caso di riunioni consiliari che prevedano sia la partecipazione a distanza degli intervenuti che un luogo fisico di convocazione, la riunione si consideri tenuta nel luogo in cui sia presente il soggetto verbalizzante.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi del Principio X del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.
In particolare, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, in aggiunta ai poteri che possono essergli delegati dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente e CEO – con l'ausilio del segretario – svolge le seguenti attività in veste di Presidente:

(i) cura il corretto e l'efficace funzionamento dei lavori consiliari;
(ii) svolge una funzione di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi;
(iii) definisce la proposta di calendario delle riunioni consiliari;
(iv) convoca le riunioni consiliari, definendone la data e l'ora, nonché il luogo, di convocazione, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione, nonché l'eventuale intervento di soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione;
(v) presiede, organizza e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e favorendo la partecipazione degli amministratori e, in particolare, di quelli non esecutivi e indipendenti, sollecitandone la partecipazione attiva alla discussione sulle materie trattate;
(vi) cura che l'informativa e la documentazione pre-consiliare e quella complementare fornita nel corso delle riunioni sia idonea a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo rispetto alle materie all'ordine del giorno;
(vii) cura che l'attività dei comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione, potendo – a titolo esemplificativo – chiedere e scambiare informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionare i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari, conoscere in anticipo il calendario delle riunioni dei comitati;
(viii) cura che i soggetti competenti per ciascuna materia intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
(ix) organizza attività di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all'inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine per il perseguimento del successo sostenibile, nonché del rispetto dei princìpi di corretta gestione dei rischi, della normativa applicabile e del Codice di *Corporate Governance*;
(x) cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, supportando l'attività del Consiglio di Amministrazione;
(xi) cura l'attività di verbalizzazione relativa ai lavori consiliari, in coordinamento con il segretario;
(xii) formula proposte per l'adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi;
(xiii) nell'ambito dell'organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui

contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto;

(xiv) formula, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie proposte per l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

In data 11 maggio 2023 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, conferito i poteri al Presidente riconfermando quanto precedentemente attribuito, in particolare:

- coordinare l'attività del Consiglio di Amministrazione, guidare lo svolgimento delle relative riunioni e gestire le votazioni, curando, insieme al segretario del consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- istruire le proposte di deliberazione che devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione stabilendo l'ordine del giorno e assicurando, anche con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare e consiliare.

Nel corso dell'Esercizio, in particolare, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera a) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, per l'invio dell'informativa pre-consiliare con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo abbiano imposto, nel corso dell'Esercizio l'informativa è stata fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità determinate sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia stata data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia stato dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Ai sensi della Raccomandazione 12, lettera b) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio, ha curato il coordinamento dell'attività dei comitati endoconsiliari con l'attività del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione 12, lettera c) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio su invito del Presidente e CEO del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità è stato invitato e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata. In particolare, in relazione agli argomenti trattati, sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione altri dirigenti dell'Emittente e responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, o consulenti esterni, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con la Raccomandazione 12, lettera d) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'adeguata informativa dei componenti del

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in particolare con riferimento alle novità legislative e regolamentari che riguardano il settore in cui l'Emittente opera, sui temi di *business*, sui principi di corretta gestione dei rischi, sull'esercizio delle funzioni degli organi sociali, attraverso la diffusione di informazioni nel corso delle riunioni e nell'ambito dell'informativa preconsiliare.

Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, con riferimento al compito del Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione ("*board review*"), di cui alla Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato un processo formalizzato di *board review*, prima della scadenza del mandato triennale 2020-2023 del Consiglio di Amministrazione. Dopo la chiusura dell'Esercizio, la *board review* è stata svolta in data 12 febbraio 2026, con riferimento al 2025, in vista della scadenza dell'attuale mandato consiliare.

Per maggiori informazioni sulla *board review* si rinvia alla Sezione 7.1 "*Autovalutazione e successione degli amministratori*" della presente Relazione.

***

Si rinvia alla sezione 4.3 "*Composizione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 – Par. 23.

Segretario del Consiglio

In data 19 gennaio 2022, su proposta del Presidente e CEO, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato il Responsabile della Funzione Affari Societari di Ascopiave S.p.A. quale segretario del Consiglio di Amministrazione, ruolo già svolto dalla medesima persona. Nel corso del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023 è stato nominato il segretario del Consiglio di Amministrazione.
In linea con la Raccomandazione 18 del Codice di CG, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, su proposta del Presidente e CEO, spetta al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. il compito di nominare e revocare il segretario.
Il Regolamento prevede inoltre che per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del segretario, il quale è nominato dall'organo amministrativo, scelto anche al di fuori dei suoi membri, su proposta del Presidente e CEO. Il segretario viene nominato per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca prima del termine da parte di quest'ultimo o rassegnazione da parte dello stesso segretario delle dimissioni.
Il Regolamento precisa che, in caso di assenza o impedimento del segretario alla partecipazione ad una riunione consiliare, il Consiglio di Amministrazione nominerà un sostituto che assuma la funzione di segretario per la specifica riunione.
Con riguardo ai requisiti professionali, in particolare, nel Regolamento è previsto che il segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alle prassi concernenti la *corporate governance* delle società quotate e i mercati regolamentati, nonché alle attività di segreteria societaria.

Il Regolamento prevede che il segretario supporta l'attività del Presidente e CEO, con particolare riferimento alle attività di cui alla Raccomandazione 12 del Codice CG.
In generale, il segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Presidente e CEO e al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi della normativa di volta in volta vigente, del Codice di *Corporate Governance*, dello Statuto e del Regolamento.
Per lo svolgimento del proprio incarico, il segretario si avvale del supporto della Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità il cui direttore viene invitato e può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il segretario ha accesso alle informazioni e ai soggetti competenti interni all'azienda utili o necessari per lo svolgimento dei propri compiti.
In caso di assenza o impedimento del segretario, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti ai sensi del presente Regolamento vengono esercitati o adempiuti in sua vece dal sostituto.
Nel corso dell'Esercizio, il segretario ha supportato l'attività del Presidente e CEO, in particolare in relazione ai compiti previsti nella Raccomandazione 12 del Codice CG. Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 18 del CG, nel corso dell'Esercizio il segretario ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Con delibera dell'11 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2023, ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Cecconato, oltre alla rappresentanza legale e alle competenze a lui spettanti in base alla Legge e allo Statuto, la carica di Amministratore Delegato, attribuendogli i relativi poteri.
In particolare, al dott. Cecconato, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati conferiti i seguenti poteri:

- curare i rapporti con gli azionisti della Società;
- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società controllate o partecipate fermo restando che compete al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore unico e dell'organo di controllo;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
- curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della società e del Gruppo Ascopiave;
- promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della società e del Gruppo Ascopiave;
- elaborare strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere attività di ricerca ed individuazione di società potenzialmente oggetto di acquisizione o integrazione, effettuare attività di negoziazione con le controparti individuate, prendere contatto con controparti finanziarie e non al fine di individuare possibili modalità di finanziamento di attività di acquisizione o integrazione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le operazioni individuate e le relative proposte di acquisizione o integrazione per la relativa approvazione;

- assicurare che il comitato competente per rilasciare il parere favorevole sulle operazioni con parti correlate, ove richiesto ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate di volta in volta vigente, sia coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria, attraverso la ricezione di complete, adeguate e tempestive informazioni in merito alla relativa operazione;
- nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Cecconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti.

Dal 1° gennaio 2022 il dott. Nicola Cecconato ricopre anche la carica di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A. In particolare, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il dott. Nicola Cecconato, Presidente e Amministratore Delegato della Società, quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022. Nella medesima riunione, il Consiglio ha provveduto altresì alla ridefinizione dei poteri in capo allo stesso con efficacia dal 1° gennaio 2022.

La nomina risponde all'interesse della Società ad attribuire stabilità al ruolo del dott. Cecconato quale *key manager* del Gruppo, che ha svolto un ruolo essenziale nelle importanti operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il Gruppo negli ultimi anni.

In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato dott. Nicola Cecconato, considerate le rilevanti deleghe gestionali ricevute nel ruolo di Direttore Generale della Società, quale *Chief Executive Officer* («CEO») di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

In data 6 marzo 2023 e, successivamente, in data 17 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato i poteri conferiti al dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale che, di seguito, vengono trascritti per intero nella versione attuale:

"Al dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, vengono conferiti tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, i seguenti poteri, esercitabili nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico e della disciplina applicabile:

- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- gestire e dirigere tutte le funzioni ed i servizi aziendali organizzati nelle varie divisioni in cui è articolata la Società, definendo l'organigramma e, più in generale, l'organizzazione della Società e del Gruppo assicurando l'unitarietà direzionale ed il coordinamento necessari nei limiti di cui in premessa;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
- rappresentare la Società nei confronti di ogni pubblica amministrazione ed ogni pubblica autorità inclusa l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l'autorità garante della concorrenza e del mercato, la commissione nazionale per le società e la borsa, gli enti parastatali, con facoltà di richiedere licenze e autorizzazioni, presentare istanze e denunce, fare reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento delle autorità e uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti, e in genere compiere ogni atto nei confronti degli uffici ed enti predetti; sottoscrivendo atti e dichiarazioni;

- compiere presso le pubbliche amministrazioni tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi o concessori o altri atti di competenza di tali amministrazioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'istituto nazionale della previdenza sociale, dell'istituto nazionale associazione infortuni sul lavoro ed in generale di ogni ente o istituto assistenziale o previdenziale; rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro stipulare contratti ed accordi sindacali e promuovere ogni competente procedura afferente ai dipendenti e presentare avanti agli uffici ed enti competenti ogni istanza in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di associazioni, fondazioni, consorzi, Società, persone giuridiche in genere e persone fisiche, organi di stampa, televisione, media e, comunque, in tutti i rapporti istituzionali, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;
- curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della Società;
- promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della Società e del Gruppo Ascopiave nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Società;
- concorrere, in coerenza con le linee di indirizzo e le strategie definite dal Consiglio di amministrazione e fornendo tempestiva informativa al Consiglio stesso, anche in associazione temporanea di imprese o joint-venture, a procedure ad evidenza pubblica / gare / procedure competitive, trattative private e dirette o ad aste / procedure competitive private, aventi ad oggetto lavori, forniture, servizi, concessioni di distribuzione del gas, acquisizione di quote e/o azioni societarie, aste private, impegnandosi e agendo a nome della Società, direttamente o a mezzo di persona delegata nelle forme di legge, alla presentazione delle relative offerte, anche in aumento, e della documentazione necessaria, oltre alla sottoscrizione e stipulazione dei relativi atti ivi inclusa ,l'accettazione e firma delle aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché la sottoscrizione dei relativi contratti;
- partecipare procedure ad evidenza pubblica / gare / procedure competitive, trattative private e dirette o aste / procedure competitive private di cui sopra, sottoscrivere atti per la costituzione di associazioni temporanee di impresa, joint-venture o altra forma di cooperazione, in Italia o all'estero, e relativi mandati e regolamenti, con facoltà di nominare procuratori e/o mandatari e accettare in nome e per conto della Società procure e mandati di rappresentanza,
- approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili in genere (anche iscritti in pubblici registri) e servizi (esclusi gli incarichi di cui al successivo punto), espletando le relative procedure, purché' rientranti nell'oggetto sociale o comunque strumentali all'esercizio dell'attività di impresa, il cui contenuto economico non superi per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate l'importo di euro 1.500.000;
- approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di beni immobili in genere, espletando le relative procedure, il cui contenuto economico non superi, per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate, l'importo di euro 1.000.000;
- approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti e convenzioni costitutive, modificative ed estintive di servitù sia attive che passive, di diritti di superficie, di diritti di usufrutto e nuda proprietà, compiendo tutti gli atti propedeutici e assentendo a tutte le relative formalità, quali esemplificativamente trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni, con esonero del competente conservatore dei pubblici registri da ogni responsabilità;

- autorizzare e conferire incarichi professionali, consulenze, prestazioni, per importi non superiori a euro 300.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di amministrazione;
- acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente l'importo complessivo annuo di euro 500.000 per ogni singola operazione;
- acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, automezzi di qualsiasi tipo nel limite dell'importo complessivo annuo di euro 500.000, noleggiare ed alienare gli stessi; consentire la cancellazione di ipoteche e vincoli automobilistici, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità a riguardo;
- sottoscrivere, recedere da e risolvere contratti attivi e passivi di locazione e affitto, di beni immobili, limitatamente ad un canone non eccedente euro 500.000 per singolo anno in relazione a ciascun contratto;
- approvare, stipulare, modificare e risolvere lettere di intenti non vincolanti, manifestazioni di interesse, accordi di riservatezza, impegni di esclusiva, accordi per l'espletamento di attività di due diligence, predisposizione di data room relativi all'acquisizione o scambio, con soggetti pubblici e privati, di informazioni di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, commerciale ed autorizzativa relativi o comunque collegati ai poteri del Direttore Generale nonché relativi a operazioni di carattere straordinario (esemplificativamente acquisizioni di partecipazioni societarie o altre interessenze, aziende o rami di azienda);
- approvare, stipulare, modificare e risolvere, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, polizze assicurative per qualsiasi rischio, durata ed ammontare con compagnie di assicurazione e/o broker nonché modificare, novare, prorogare, risolvere e recedere/disdettare i suddetti contratti; rappresentare la Società presso compagnie di assicurazione e brokers nella gestione dei rapporti/contenziosi relativi a danni subiti dalla Società o causati dalla Società a terzi, presentando istanze di risarcimento danni, assistendo agli accertamenti, designando periti. Addivenire alla liquidazione del danno o indennizzo, nonché sottoscrivere tutti gli atti annessi, connessi e strumentali, ivi comprese le quietanze liberatorie;
- aprire e chiudere conti correnti in nome e per conto della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali e gli istituti di credito in genere;
- disporre e prelevare da conti correnti bancari e postali, anche mediante assegni di qualsiasi natura all'ordine di terzi o della Società, o tramite sistemi elettronici (electronic banking di qualsiasi tipo fornito dalle banche, internet o simili) a valere sulle disponibilità liquide o anche su conto passivo nei limiti degli affidamenti accordati alla Società; effettuare versamenti di qualsiasi natura sui conti correnti bancari e postali intestati alla Società e girare per l'accredito e/o incasso sui conti medesimi assegni e vaglia o altri strumenti di pagamento;
- gestire la liquidità aziendale e i flussi di cassa, anche nell'ambito della gestione e delle strategie finanziarie di gruppo;
- inviare presso il sistema bancario disposizioni di incasso presso terzi (sdd o simili), comprese le operazioni ad esse collegate;
- gestire ed incassare qualsiasi credito della Società;
- stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie, sino al limite massimo di euro 5.000.000 per singolo contratto;

- richiedere e/o rilasciare fideiussioni, nell'interesse di Ascopiave e/o delle società da questa controllate o partecipate, per impegni rientranti nelle attività di cui al relativo oggetto sociale, per importi fino a euro 5.000.000per singola operazione o serie di operazioni fra loro collegate;
- effettuare operazioni di cessione e acquisto di crediti, cessione e accollo di debiti verso società del Gruppo anche nell'ambito della gestione delle attività di recupero/compensazione crediti;
- cedere, anche a società che esercitano il factoring, crediti della Società pro-soluto e/o pro-solvendo, costituirli in garanzia, a tal fine esercitando tutti i poteri, nessuno escluso, per concordare con esse i crediti da cedere o da costituire in garanzia, le modalità e le condizioni delle operazioni, firmando all'uopo ogni atto o documento necessario per il perfezionamento e la validità a tutti gli effetti delle suddette cessioni, compresa la stipula, le integrazioni e/o variazioni ai relativi contratti, la costituzione delle garanzie, i mandati per l'incasso, le operazioni di sconto e di anticipo e tutto quanto concerne il rapporto di factoring con la medesima Società nonché rilasciare le relative quietanze sino al limite massimo di euro 5.000.000 per singolo contratto;
- accettare, liberare ed escutere fideiussioni o altre garanzie sia reali che personali di qualsiasi importo;
- chiedere l'iscrizione di ipoteche e di privilegi su beni di terzi a garanzia di crediti della Società; consentire cancellazione di ipoteche, privilegi iscritti a favore della Società;
- dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di amministrazione in materia di utilizzo di strumenti derivati nei limiti delle politiche di rischio da questo approvate, con il supporto del *chief financial officer*;
- sottoscrivere comunicazioni e dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette e indirette, con la facoltà di attribuire poteri e relativi adempimenti ai soggetti preposti ai competenti uffici della Società;
- assumere, licenziare, promuovere e sospendere personale dirigente e dipendente, determinandone qualifiche, retribuzione e inquadramento organizzativo, esercitare il potere disciplinare e irrogare le sanzioni (compreso il licenziamento), sottoscrivere risoluzioni consensuali/novazioni dei contratti relativi ai rapporti di lavoro con il predetto personale;
- costituire diritti reali o obbligatori sugli immobili della Società;
- intervenire in procedure di crisi di impresa, ivi inclusa tra le altre la liquidazione giudiziale, o altre procedure concorsuali o procedure analoghe in Italia o all'estero fino alla definizione delle medesime, compiendo tutti gli atti necessari e riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze ed impugnazioni o votare in dette procedure;
- promuovere e sostenere azioni stragiudiziali e giudiziali (civili, penali, amministrative e tributarie), in Italia o all'estero, in ogni ordine e grado di giurisdizione (anche per giudizi di revocazione ed avanti alle magistrature superiori), ivi inclusa la mediazione obbligatoria o facoltativa, agendo come attore e come convenuto, eleggendo all'uopo domicilio, nominando e revocando avvocati, procuratori alle liti e periti, transigendo giudizialmente entro l'importo di euro 500.000 per singola operazione; presentare e revocare querele, denunce, esposti e qualsiasi atto introduttivo di un procedimento penale;
- rendere le dichiarazioni di terzo di cui all'art. 547 c.p.c. o dichiarazioni analoghe in Italia o all'estero e rappresentare la Società di fronte all'autorità giudiziaria nell'ambito di procedure ex art. 547 c.p.c. o procedure analoghe in Italia o all'estero;
- stipulare compromessi arbitrali, rappresentare la Società in procedure arbitrali sia in Italia che all'estero, nominare e revocare arbitri ed arbitratori, fissando e prorogando i termini per il deposito del lodo, deferire controversie mediante arbitrati ed arbitraggi con facoltà di accettare ed impugnare lodi arbitrali e decisioni in arbitraggi; transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede stragiudiziale in Italia o all'estero;

- compiere tutti gli adempimenti, sottoscrivendo i relativi atti, in osservanza della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, provvedendo, tra le altre cose, alla predisposizione del registro dei trattamenti, alla stesura delle procedure interne sulla gestione dei dati personali, alla nomina di incaricati interni al trattamento nonché alla nomina di uno o più responsabili del trattamento dei dati personali;
- nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Cecconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti.".

In data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance* che, alla Raccomandazione 4 prevede che il Consiglio di Amministrazione definisca l'attribuzione delle deleghe gestionali e individui chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *Chief Executive Officer*. Tale Raccomandazione rientra nei requisiti del segmento Euronext Star Milan previsti dall'art. 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana. Inoltre, il nuovo Codice CG, coinvolge, nell'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il CEO quale incaricato dell'istituzione del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e gli attribuisce alcuni compiti ai sensi della Raccomandazione 34 del Codice CG.
Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di qualificare il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Cecconato, quale CEO anche ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance*.
Nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, all'Amministratore Delegato è stato, inoltre, attribuito, a far data dal 1° gennaio 2022, il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi del Codice CG.
In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Cecconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.
Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Cecconato, quale *Chief Executive Officer* dell'Emittente, anche ai sensi del Codice CG.
A tale riguardo, si evidenzia che il Presidente è stato nominato Amministratore Delegato e che gli sono state attribuite rilevanti deleghe gestionali. Per effetto di tali poteri, in data 28 gennaio 2021, il Presidente e Amministratore Delegato è quindi qualificabile come CEO anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.
In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Cecconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.
Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

Il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Cecconato, non è l'azionista di controllo dell'Emittente.
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla precedente Sezione "*Amministratore Delegato*".

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

All'art. 19.5 dello Statuto Sociale, si prevede che gli organi delegati riferiscano con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul proprio operato, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, è previsto che il Presidente dia informativa sulle operazioni nella quali abbia un interesse per conto proprio o di terzi.
Rispetto alle previsioni statutarie, si segnala che i soggetti delegati riferiscono e coinvolgono l'organo di amministrazione in merito all'attività svolta in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, vengono invece comunicati i risultati della gestione e i relativi indicatori di *performance*.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non sono presenti altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Cecconato (il quale è stato qualificato quale CEO dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, anche ai sensi del nuovo Codice CG e successivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023).

***

Si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

Amministratori indipendenti

Ai sensi del Principio VI del Codice CG, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi dell'Emittente sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.
In particolare, nel corso dell'Esercizio nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati presenti quattro amministratori indipendenti, ossia amministratori della Società in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, e dalla normativa di volta in volta applicabile, e riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione come in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*, anche tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione stesso per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali ai fini della sussistenza dei predetti requisiti di indipendenza.
Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti dell'Emittente sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati, in linea con la Raccomandazione 5 del Codice CG.

Il numero di amministratori indipendenti (4 su un Consiglio di 7) risulta adeguato sia sulla base di quanto previsto dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa, sia in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività dell'Emittente; esso è infine sufficiente alla costituzione dei comitati endoconsiliari che la Società ha ritenuto di adottare.
Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Cecconato, è anche Amministratore Delegato nonché CEO e pertanto non è stato qualificato quale amministratore indipendente.
Ai sensi della Raccomandazione 6 dell'art. 2 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.
Inoltre, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, ai fini del mantenimento della qualifica nel segmento Euronext STAR Milan, prevede che l'emittente applichi, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e le raccomandazioni previsti dall'articolo 2 (escluse le raccomandazioni 5, terzo e quarto comma, e la raccomandazione 8) del Codice di *Corporate Governance*.
Coerentemente, in data 20 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono state variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica annuale dei requisiti di indipendenza svolta in data 22 febbraio 2024.
A tale riguardo, si ricorda che nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*:

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi "significativa":
  - (a) una relazione di natura commerciale o finanziaria (con Ascopiave S.p.A. e/o con società da essa controllate e/o con Asco Holding S.p.A. e/o con i rispettivi amministratori o *top manager*) il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o di società controllate dall'amministratore o di cui l'amministratore sia amministratore esecutivo): (i) incida in misura pari o superiore al 5% sul fatturato annuo complessivo dell'amministratore (in caso di amministratore imprenditore individuale) o dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o di cui sia amministratore esecutivo; e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali di cui alla relazione di natura commerciale o finanziaria in esame;
  - (b) una relazione di natura professionale il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l'amministratore sia *partner*): (i) a) in caso di consulente che agisca quale professionista individuale, incida in misura pari o superiore al 20% del relativo

fatturato annuo complessivo; o b) in caso di consulente che sia *partner* di uno studio legale o di una società di consulenza, incida in misura pari o superiore al 5% del fatturato annuo complessivo dello studio legale o della società di consulenza e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare alla relazione di natura professionale in esame.

Rimane inteso che, anche in caso di mancato superamento dei parametri quantitativi di cui ai punti (a) e (b), una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi "significativa" ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l'autonomia di giudizio e l'indipendenza di un amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a mero titolo esemplificativo, nel caso di un amministratore *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dai parametri quantitativi sopra indicati, potrà considerare "significativa" una relazione che (i) possa avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall'amministratore all'interno dello studio/società di consulenza e/o (ii) attenga ad importanti operazioni di Ascopiave S.p.A. e del Gruppo Ascopiave e possa, pertanto, avere una rilevanza per l'amministratore in termini reputazionali.

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi "significativa" una remunerazione aggiuntiva percepita dall'amministratore per incarichi in Ascopiave S.p.A., Asco Holding S.p.A. o in società controllate da Ascopiave S.p.A. che risulti, complessivamente e su base annuale, superiore al 90% del compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica di amministratore di Ascopiave (ivi incluso l'eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari).

  Rimane inteso che ai fini del Codice di *Corporate Governance* (a) per "compenso fisso per la carica" si intende: (i) il compenso determinato dall'assemblea per tutti gli amministratori o stabilito dall'organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'assemblea per l'intero organo di amministrazione; e (ii) l'eventuale remunerazione attribuita in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, *Lead Independent Director*), definito secondo le *best practice* previste dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*; (b) per "compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari" si intendono le remunerazioni che il singolo amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari previsti dal Codice di *Corporate Governance* o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi. Rimane altresì inteso che, ai fini della determinazione della "remunerazione aggiuntiva" percepita da un amministratore di Ascopiave S.p.A., rilevano il "compenso fisso per la carica" e i "compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari" (come sopra definiti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*) percepiti da tale amministratore presso società controllate e/o presso Asco Holding.

Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che si trovi in una delle predette situazioni, ove per "stretti familiari" si intendono, in via non esaustiva, genitori, figli, coniuge non legalmente separato, conviventi.

Inoltre, al fine di specificare le circostanze della Raccomandazione 7, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*, ove è fatto riferimento alla società controllata avente rilevanza strategica, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 febbraio 2025, si è espresso in merito alla rilevanza

strategica di tutte le società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate, esclusa Cart Acqua S.r.l. (società fusa per incorporazione in Ascopiave S.p.A., con efficacia 31/05/2025). Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione si è espresso in merito alla rilevanza strategica di tutte le società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate.

In linea con quanto previsto dalla Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, nella riunione dell'11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione, di nuova nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello. Nel corso di tale riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere insussistenti in capo ai propri amministratori non esecutivi Enrico Quarello e Greta Pietrobon, i requisiti necessari per qualificarli come amministratori indipendenti, coerentemente con quanto dichiarato dagli stessi amministratori in sede di accettazione preventiva della carica di consigliere. Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 10 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, anche mediante un comunicato diffuso al mercato. I criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti sono stati specificati in tale comunicato. Nell'effettuare tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha applicato le previsioni di cui alla Raccomandazioni 6 e 7 del Codice CG. Gli amministratori indipendenti risultano pertanto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice CG, nonché previsti dall'art. 148, comma 3, lett. a), b) e c) del TUF.

Si precisa inoltre che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica svolta in data 20 febbraio 2025.

***

Dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal nuovo Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. *c-bis* del TUF, e l'esito di tale controllo è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato. Le medesime verifiche sono state svolte altresì da parte del Collegio Sindacale in data 20 febbraio 2025 e, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, e l'esito di tali controlli viene reso noto mediante la pubblicazione della presente Relazione. Inoltre, dopo la nomina, in particolare nella riunione dell'8 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri.

***

Tuttavia, si ricorda che in data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno un Comitato Amministratori Indipendenti di cui fanno parte solo gli amministratori indipendenti di Ascopiave S.p.A.

Per ulteriori informazioni in merito al Comitato Amministratori Indipendenti, si rinvia alla Sezione n. 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione.

***

Si precisa che gli amministratori che nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti non si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

Lead independent director

La Raccomandazione 13 del Codice CG prevede che venga nominato il *Lead independent director* qualora il Presidente sia CEO ovvero principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali.
Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Cecconato quale principale responsabile della gestione, ovvero CEO, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Ha quindi nominato l'amministratore Greta Pietrobon quale *Lead independent director* di Ascopiave S.p.A. ai sensi della Raccomandazione 13 del Codice CG.
In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Cecconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*. In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato l'amministratore Giovanni Zoppas quale *Lead independent director*.
Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che il *Lead independent director (i)* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e *(ii)* convoca e coordina, con il supporto del segretario, le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.
Nel corso dell'Esercizio, il *Lead independent director* ha convocato due riunioni con gli amministratori indipendenti, in data 13 febbraio 2025 al fine di esaminare le principali attività svolte nel corso del 2024 e in data 17 dicembre 2025 al fine di esaminare le principali attività svolte nel corso nel corso dell'Esercizio. Tali riunioni sono state verbalizzate sia come riunione del *Lead independent director* che come riunione del Comitato Amministratori Indipendenti. Il *Lead independent director* ha assunto la funzione di Presidente delle riunioni.
Si informa che, dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione non si sono tenute ulteriori riunioni.
Si informa inoltre che, al fine di consentire agli amministratori indipendenti di adunarsi, in assenza degli altri amministratori, per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale, ai sensi del Principio VI e della Raccomandazione 5 del Codice CG, il *Lead independent director* ha provveduto a relazionarsi periodicamente con il Presidente e CEO di Ascopiave onde assicurare l'assunzione di delibere consiliari tali da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice di *Corporate Governance*, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato l'aggiornamento della

"Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (di seguito "Procedura") in coerenza con la normativa e la regolamentazione applicabile in materia.
La Procedura contiene le disposizioni relative a:

- gestione e trattamento delle informazioni privilegiate;
- modalità da osservare per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate riguardanti direttamente Ascopiave S.p.A. e/o le società controllate, con riferimento, nel caso queste ultime, a informazioni rilevanti ai fini della *price sensitivity* di Ascopiave S.p.A.;
- gestione del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate.

Il Preposto alla tenuta dei registri è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate, la cui gestione avviene secondo i criteri e le modalità indicate nella suddetta Procedura.
Si precisa che la "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" è consultabile nel sito internet sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Procedura Gestione Informazioni Privilegiate.
Il "Codice di *Internal Dealing*" è stato da ultimo aggiornato in data 30 luglio 2024, in coerenza con la normativa e regolamentazione applicabile in materia. Il "Codice di *Internal Dealing*" disciplina le modalità e i tempi di comunicazione ad Ascopiave S.p.A., alla Consob e al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute direttamente o indirettamente dai cd. soggetti rilevanti, dagli azionisti rilevanti e dalle persone strettamente legate sulle azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. o di titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati.
Si precisa che tale codice è consultabile nel sito internet sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Codice di *Internal Dealing*.
Inoltre, ai sensi dell'art. 2.6.1 del Regolamento di Borsa, il Consiglio del 23 giugno 2015 ha nominato la responsabile della Funzione *Compliance* e Media Relator e, come suo sostituto, il Direttore Strategia, Gare, Pianificazione e Controllo e Investor Relations, quale Referente Informativo di Ascopiave S.p.A., attribuendo il compito di adempiere alle prescrizioni normative e regolamentari a carico del predetto Referente Informativo, con particolare riferimento a quelle in tema di informativa societaria obbligatoria e di diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni soggette al "Codice di *Internal dealing*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi del Principio XI del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha assicurato una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e ha istituito comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive. Tale competenza del Consiglio è prevista nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari".
All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono presenti il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e il Comitato Amministratori Indipendenti.
L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, tra l'altro, ha approvato una modifica all'art. 19 dello Statuto Sociale con la finalità di garantire al Consiglio

di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione di comitati endoconsiliari e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.
Oltre a quanto illustrato nella presente Sezione, per maggiori informazioni in merito alla composizione e al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alla Sezione 8.2 e si rinvia alla Sezione 9.2 per il Comitato Controllo e Rischi.
In linea con la Raccomandazione 11 del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il Regolamento, aggiornato in data 27 giugno 2025, che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori. In particolare, anche con riguardo ai comitati endoconsiliari, il Regolamento identifica i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.
Con particolare riferimento alle modalità di funzionamento delle riunioni dei comitati endoconsiliari, il Regolamento prevede che i comitati si riuniscono, almeno annualmente: (i) su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno ovvero (ii) quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o ciascun componente dei comitati stessi. Nei casi di cui al precedente punto (ii), il comitato dovrà tenersi entro 5 giorni lavorativi dalla data della relativa richiesta di convocazione.
Ai sensi del Regolamento, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa dei componenti del comitato rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire loro di agire in modo informato nello svolgimento del ruolo nell'ambito del comitato. Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, può interloquire tramite il segretario con i soggetti interni all'azienda competenti per materia. Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo.
Nel corso dell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni dei comitati endoconsiliari.
Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, presiede le riunioni e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un componente scelto dai presenti e informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.
In merito alle modalità di verbalizzazione, il Regolamento prevede che delle decisioni assunte da ciascun comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dell'eventuale dissenso espresso dai componenti di ciascun comitato. Il presidente e il segretario di ciascun comitato sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario del comitato in ordine cronologico in apposito libro, per eventuali esigenze di consultazione, per quanto di interesse, dei membri dei comitati stessi, nonché degli altri amministratori e degli organi di controllo.
Con riguardo alla gestione dell'informativa fornita ai componenti dei comitati, il Regolamento prevede che la documentazione è messa a disposizione di ciascun comitato con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il presidente del comitato cura che siano effettuati adeguati e puntuali

approfondimenti durante la riunione. Infine, qualora particolari esigenze (ivi incluse esigenze di riservatezza) lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione).
Per la validità delle riunioni dei comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni dei comitati sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente del comitato (e non del presidente della riunione ove diverso dal presidente del comitato).
Si informa che, nel corso dell'Esercizio, è stata assicurata la tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita ai componenti dei comitati, nel rispetto delle previsioni del Regolamento.
In linea con la Raccomandazione 16 del Codice CG, il Regolamento prevede che le funzioni che il Codice CG attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice CG per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere anche attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente e CEO, a condizione che ricorrano le condizioni a tal fine previste dal Codice di *Corporate Governance* in relazione a ciascun comitato.
Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato nomine, non ravvisandone la necessità tenuto conto delle dimensioni e della struttura azionaria della Società, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente e CEO. Tale scelta di *governance* è in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG dal momento che il Consiglio di Amministrazione della società è composto per la maggior parte da amministratori indipendenti (si precisa inoltre che, ai sensi delle previsioni di cui all'ultimo comma della Raccomandazione 16 del Codice, essendo Ascopiave S.p.A. classificata quale società a proprietà concentrata non grande, si possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza di tale condizione).
In particolare, vengono riservate nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance*.
Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

In linea con la Raccomandazione 1 lettera a) del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha istituito il Comitato Sostenibilità che ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità e, in particolare, con riferimento alle attività afferenti alla c.d. "transizione energetica".
L'attuale Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023, è composto dai seguenti Consiglieri: Greta Pietrobon in qualità di Presidente, Monti Federica ed Enrico Quarello, quali componenti (*cfr. Tabella 3*).

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Sostenibilità. In particolare, il Regolamento prevede che i comitati endoconsiliari siano composti da almeno tre amministratori, come di volta in volta deciso dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, tutti non esecutivi e almeno in maggioranza indipendenti; il presidente di ciascun comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Tuttavia, si precisa che, con riferimento al Comitato Sostenibilità, in deroga a tale composizione, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione possa costituire un Comitato Sostenibilità composto da membri del Consiglio di Amministrazione e da responsabili di direzione della Società che abbiano maturato competenze in materia di sostenibilità.

In particolare, sono attribuite al Comitato Sostenibilità le seguenti competenze:

(i) elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest'ultimo sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, ai sensi del par. 4.4.3 (ii) del Regolamento;

(ii) monitorare la diffusione della cultura della sostenibilità a livello aziendale e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per l'adozione di iniziative finalizzate a promuoverla;

(iii) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;

(iv) esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Consiglio di Amministrazione affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

(v) ove introdotti, monitorare il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità e relazionare il Consiglio in merito;

(vi) esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa e di "*Environmental Social Governance*" e monitorarne l'implementazione;

(vii) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa;

(viii) esaminare, in via preventiva rispetto all'esame del Consiglio di Amministrazione, la rendicontazione di sostenibilità consolidata inclusa nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, nonché il bilancio di sostenibilità sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione (ove predisposto);

(ix) coordinare le attività con il Comitato per le Remunerazioni per i profili inerenti all'integrazione degli obiettivi c.d. "*Environmental Social Governance*" nella politica di remunerazione;

(x) coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate;

(xi) nell'ambito del processo per l'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave, esamina i risultati dell'analisi di doppia materialità, assume le relative deliberazioni e ne dà comunicazione al Consiglio di amministrazione;

(xii) ove specificatamente previsto dalla normativa o dai regolamenti pro tempore vigente può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ove specificatamente previsto dalla normativa o dai regolamenti *pro tempore* vigenti, può essere inviato a partecipare il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 (sei) riunioni del Comitato Sostenibilità in data 18 febbraio 2025 e 18 dicembre 2025, nonché, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, nelle seguenti date: 6 marzo 2025, 8 maggio 2025, 31 luglio 2025 e 6 novembre 2025. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Sostenibilità.
Le riunioni del Comitato Sostenibilità sono coordinate dal Presidente del Comitato stesso, con il supporto del segretario e sono regolarmente verbalizzate.
La durata media delle riunioni è risultata pari a 15 (quindici) minuti.
Il Presidente del Comitato Sostenibilità informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.
Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.
Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Sostenibilità non si è avvalso di consulenti esterni.
Dalla fine dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato Sostenibilità in data 10 febbraio 2026 e in data 5 marzo 2026. Nel corso del 2026 potranno essere programmate ulteriori riunioni del Comitato Sostenibilità.
Nel corso dell'Esercizio, ai sensi del Regolamento, il Comitato Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., ha supportato il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. con riferimento alle seguenti competenze consiliari:

- adozione, su proposta del Comitato Sostenibilità, di una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business* e nel piano industriale di Gruppo, e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società (cfr. paragrafo 3.2.2 (i) del Regolamento); a tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" (di seguito anche "Linee di indirizzo"), da ultimo aggiornate in data 12 febbraio 2026, su proposta del Comitato Sostenibilità;
- definizione, su proposta del Comitato Sostenibilità, degli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi (cfr. par. 3.2.2 (iv) del Regolamento); a tale riguardo, tale attività è stata svolta in data 6 marzo 2025, con riferimento all'esame della bozza della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata al 31/12/2024, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, parte integrante della relazione finanziaria annuale consolidata, che includeva, tra l'altro, obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali in coerenza con il "Piano Strategico 2025-2028"; tale attività è stata svolta anche dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 5 marzo 2026, con riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità consolidata 2025, per una verifica di coerenza con il nuovo Piano Strategico "2026-2029";
- approvazione dei risultati dell'analisi di doppia materialità nell'ambito del processo per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave (cfr. par. 3.2.2 (viii) del Regolamento), previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio, in data 18 dicembre 2025, il Comitato Sostenibilità si è espresso in merito ai seguenti documenti, dandone informativa al Comitato Controllo e Rischi:

- proposta di aggiornamento delle sopracitate "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile";
- proposta della "Politica per il cambiamento climatico" (di seguito "Politica") che è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2026 e definisce il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave per il rispetto degli obiettivi ambientali e orienta gli indirizzi strategici del Gruppo Ascopiave per una corretta gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati dal Gruppo correlati ai temi dell'energia, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della mitigazione dei cambiamenti climatici, sempre nel rispetto degli altri obiettivi ambientali;
- proposta di aggiornamento della "Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave", successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 12 febbraio 2026, che ha lo scopo di definire il processo operativo per l'elaborazione della rendicontazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 125/2024 e in conformità agli standard di rendicontazione europei (*European Sustainability Reporting Standard* - "ESRS") redatti dall'ente competente EFRAG.

Nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025, in linea con i principi fissati dalle Linee di indirizzo aggiornate in data 13 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028". Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "Piano Strategico 2026-2029" in linea con i principi strategici fissati dalle Linee di indirizzo, recentemente aggiornate, nonché in coerenza con il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave per il rispetto degli obiettivi ambientali definiti dalla nuova "Politica per il cambiamento climatico".
Il Collegio Sindacale è stato invitato a partecipare alle sole riunioni del Comitato Sostenibilità svoltesi unitamente al Comitato Controllo e Rischi e hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale.

***

Come anticipato nella Sezione 4.7 "*Amministratori indipendenti e Lead independent director*" della presente Relazione, si ricorda che, in data 11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Amministratori Indipendenti.
Il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di Ascopiave S.p.A., in particolare Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello (*cfr. Tabella 3*).
Si precisa che Giovanni Zoppas è stato nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.
Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" disciplina le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti che vengono di seguito sinteticamente illustrate.
In particolare, ai sensi del Regolamento, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono in apposito comitato ogni volta che il *Lead independent director*, o ciascuno di essi, lo ritenga opportuno - e, in ogni caso, almeno una volta l'anno – per discutere di temi di interesse rispetto al funzionamento e all'attività del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Il Comitato Amministratori Indipendenti può inoltre essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria. In particolare, con riferimento al processo di modifica della procedura per le operazioni con parti correlate della Società, il Comitato Amministratori Indipendenti è chiamato ad esprimere

un parere favorevole prima che le possibili modifiche al testo vigente siano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.
Il *Lead independent director*, ove necessario, presiede le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un amministratore indipendente scelto dai presenti.
Per la validità delle riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori indipendenti in carica. Le determinazioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del *Lead independent director.*
Delle decisioni assunte dal Comitato Amministratori Indipendenti viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato.
Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute due riunioni del *Lead independent director* con gli amministratori indipendenti. In data 13 febbraio 2025 il *Lead independent director* ha convocato e presieduto la riunione con gli amministratori indipendenti (, con riferimento all'esame dell'attività svolta nel corso del 2024. In particolare, nel corso di tale riunione, sono state esaminate le principali attività svolte nel corso del 2024 ovvero l'operazione straordinaria e strategica con A2A S.p.A. relativa alla sottoscrizione di un contratto per la compravendita di *asset* reti gas (comunicato stampa del 19 dicembre 2024), l'esercizio dell'opzione di vendita sulla residua partecipazione di minoranza del 25% detenuta in EstEnergy S.p.A. (comunicato stampa del 16 dicembre 2024) e il perfezionamento delle operazioni straordinarie relative al progetto di riorganizzazione societaria delle società di distribuzione gas e delle società operative nel *business* delle energie rinnovabili del Gruppo Ascopiave.
Successivamente, in data 17 dicembre 2025 *il Lead independent director* ha convocato e presieduto la riunione con gli amministratori indipendenti, con riferimento all'esame dell'attività svolta nel corso del 2025. Nel corso di tale riunione sono state esaminate le attività più rilevanti dell'Esercizio ovvero l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Asco Power S.p.A. (comunicato stampa del 9 maggio 2025), l'acquisizione della quota azionaria di Herabit S.p.A. (già "Acantho S.p.A.") di proprietà dalla Provincia di Treviso, pari allo 1,6452% del capitale sociale (comunicato stampa del 30 maggio 2025), l'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave S.p.A. sulla propria partecipazione del 25% detenuta nella società EstEnergy S.p.A., così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della *partnership* con il Gruppo Hera (comunicato stampa del 24 giugno 2025), la nomina del Vice Direttore Generale – Direttore Generale Vicario (comunicato stampa del 27 giugno 2025), l'acquisizione di assets reti gas dal Gruppo A2A (comunicato stampa del 30 giugno 2025), la cessione a Hera S.p.A. del 3% della partecipazione di Hera Comm S.p.A. (comunicato stampa dell'8 ottobre 2025), l'aggiudicazione di Ascopiave di una parte degli ambiti territoriali (Atem) pari al 20% di Padova 2 e Padova 3 nell'ambito della gara indetta da Italgas in ottemperanza del provvedimento dell'antitrust conseguente alla fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas (informativa AGCM del 31 ottobre 2025) e la sottoscrizione del contratto per compravendita (*signing*) di Società Impianti Metano S.r.l., ora denominata "AP Reti Gas Next Grids" (comunicato stampa del 26 novembre 2025).
La durata media delle riunioni a cui hanno partecipato gli amministratori indipendenti è risultata pari a 15 (quindici) minuti.
Tali riunioni sono state convocate e coordinate dal *Lead independent director*, con il supporto del segretario. Il Collegio Sindacale è stato invitato a partecipare alle riunioni, su invito del *Lead independent director.*

Nello svolgimento delle loro funzioni gli amministratori indipendenti hanno avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.
Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato.
Nel corso del 2026 gli amministratori indipendenti programmeranno almeno una riunione.
Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare. Nello svolgimento delle loro funzioni gli amministratori indipendenti non si sono avvalsi di consulenti esterni.
Per maggiori informazioni in merito alle competenze e al funzionamento dei comitati endoconsiliari si rinvia al "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet *www.gruppoascopiave.it*.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In linea con il Principio XIV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha la competenza di valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti ("*board review*"), almeno ogni tre anni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, come disciplinato nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari".
Il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso attività formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale – in vista del suo rinnovo – effettua un processo formalizzato di autovalutazione. Il Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, cura l'adeguatezza e la trasparenza di tale processo di autovalutazione.
In particolare, il processo di autovalutazione è svolto al fine di valutare l'efficacia dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati ed esprimere un giudizio sul concreto funzionamento, dimensione e composizione dell'organo nel suo complesso e degli eventuali comitati, considerando anche il ruolo che esso ha avuto nella definizione delle strategie e del monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'autovalutazione considera anche il contributo apportato da ciascun amministratore tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. A seguito dell'attività di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione identifica le azioni correttive eventualmente necessarie o opportune.
Il Presidente e CEO valuta l'opportunità che, per il compimento dell'attività di autovalutazione, la Società si avvalga di consulenti esterni.
L'autovalutazione, quando svolta secondo attività interne e senza il supporto di consulenti esterni, si svolge secondo modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la discussione guidata, eventualmente anche mediante il ricorso a questionari inerenti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di intervento.

Si ricorda che, in linea con le Raccomandazioni 21 e 22 del Codice CG, essendo Ascopiave S.p.A. una "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha svolto la *board review* su base triennale, prima della scadenza del mandato consiliare, mediante una discussione guidata dal Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, in linea con le previsioni del Regolamento. Inoltre, si ricorda che, in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti della suddetta autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nell'attuale Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, termina il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione attuale, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2025, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2026-2028, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe ritenuta opportuna.
Per tali valutazioni, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni, ma delle professionalità interne alla Società.
A tale riguardo, per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto descritto nella Sezione 4.3 "*Composizione*", in particolare nel paragrafo "*Criteri e politiche di diversità*".
Si precisa inoltre che tali orientamenti, espressi su base volontaria, sono stati pubblicati sul sito internet dell'Emittente (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relator*" – "*Assemblee*") con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione degli avvisi di convocazione assembleari, tenuto conto dell'assetto proprietario non concentrato della Società.
La Raccomandazione 19 lett. d) del Codice CG prevede che il Consiglio di Amministrazione affidi al comitato nomine, o qualora il comitato nomine non sia costituito, gestisca direttamente, l'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.
Si ricorda che, in data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell'Articolo 15.1 dello Statuto volta a prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo. In merito, si informa che in seguito all'introduzione del nuovo art. 147-*ter.1* del TUF relativo alla disciplina della lista del Consiglio di Amministrazione uscente, la Società sta valutando un eventuale aggiornamento dello Statuto al fine di adeguarlo alla normativa vigente.
Inoltre, le Q&A 19 chiariscono che il Codice CG invita gli azionisti che presentano le liste di maggioranza a formulare proposte sul numero di componenti, la durata in carica e la remunerazione. A tale riguardo, si rinvia a quanto indicato nella relazione illustrativa per l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave del 18 aprile 2023 relativamente alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nonché alla relazione illustrativa per la prossima Assemblea degli Azionisti con riguardo alla nomina del nuovo organo di amministrazione. Entrambe le relazioni sono pubblicate sul sito internet dell'Emittente (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relator*" – "Assemblee").

Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 23 del Codice CG, l'espressione di un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio, tenendo conto degli esiti della *board review*, non sarebbe obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Tuttavia, ai sensi delle previsioni del Regolamento, il Consiglio ha ritenuto opportuno esprimere tali orientamenti, in via volontaria.
Inoltre, si precisa che la Raccomandazione 23 del Codice CG, la quale richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente del Consiglio, non è obbligatoria per Ascopiave, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".
Tuttavia, si ricorda che, negli orientamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2023, nonché negli ultimi orientamenti del 12 febbraio 2026, in linea con la predetta Raccomandazione 23 del Codice CG, il Consiglio ha invitato gli azionisti che presentino una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a: (i) fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della stessa agli orientamenti anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice CG; (ii) indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto sociale.
Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione in carica, approvata nell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, si riscontra che la lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A. contiene la precisazione che la lista di candidati risponde ai criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione indicati negli "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione", con particolare riguardo alle valutazioni ivi contenute in tema di diversità di genere, anzianità nella carica e complementarietà di esperienze, nonché in merito alle caratteristiche personali e professionali e alle competenze dei candidati.
In linea con il Principio XIII del Codice CG, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie per la definizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano di successione del Presidente e CEO e degli altri amministratori esecutivi, ove nominati, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico. Con riguardo alla Raccomandazione 24 del CG di "prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico", si precisa che tale raccomandazione non trova applicazione obbligatoria nella Società, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" ai sensi del Codice CG.
Pertanto, si ricorda che, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".
Per maggiori informazioni in merito a tale "*Contingency plan*", si rinvia alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" della presente Relazione.
Si rinvia infine anche alle modalità di sostituzione degli amministratori già previste dalle disposizioni statutarie vigenti. In particolare, la durata triennale del mandato di tutti gli

amministratori, stabilita dall'art. 15 dello Statuto della Società, così come la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione cessati prima della scadenza del termine.

7.2 COMITATO PER LE NOMINE

Come riportato nella Sezione 6 *"Comitati interni al Consiglio"* della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni al *plenum* consiliare, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni, dall'assetto di *governance* e dalla struttura azionaria dell'Emittente nonché della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.
La decisione di riservare le funzioni del Comitato nomine al Consiglio è stata assunta, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG, riservando nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance* della Società.
Si rinvia alla precedente Sezione 7.1 *"Autovalutazione e successione degli amministratori"*, nonché alla Sezione 14 *"Ulteriori pratiche di governo societario"* per la descrizione delle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, pubblicata nei termini previsti dalla normativa applicabile.
In particolare, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in merito alle seguenti informazioni:

- Politica per la remunerazione;
- Remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- Piani di remunerazione basati su azioni;
- Remunerazione degli amministratori non esecutivi;
- Maturazione ed erogazione della remunerazione;
- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera i, TUF).

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 *"Informazioni generali"*, Sezione *"Governance"* della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 27, in particolare ESRS 2 Par. 29.

8.2 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Remunerazioni.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato per le Remunerazioni dell'Emittente è composto da tre amministratori.
Con riferimento all'attuale Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato per le Remunerazioni.
In conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG, tale comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. Il Comitato per le Remunerazioni, è composto dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Cristian Novello e dal consigliere non esecutivo Greta Pietrobon (*cfr. Tabella 3*).
Inoltre, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, almeno un componente del Comitato per le Remunerazioni possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. In particolare, il consigliere Greta Pietrobon ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 24 aprile 2014 nonché quale Presidente del Comitato per le Remunerazioni nel corso del precedente mandato consiliare. Il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale componente del Comitato per le Remunerazioni. Inoltre, il consigliere Cristian Novello ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato per le Remunerazioni, in data in data 17 febbraio 2025 e in data 25 febbraio 2025. La durata media delle riunioni è risultata 45 (quarantacinque) minuti. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato per le Remunerazioni.
Il Comitato si è riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 10 febbraio 2026 e in data 24 febbraio 2026. Inoltre, alla data attuale, per l'esercizio 2026 potrebbero essere programmate ulteriori riunioni del Comitato per le Remunerazioni.
Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono regolarmente verbalizzate.
Il Presidente del Comitato per le Remunerazioni informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.
Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia.
In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

In linea con la Raccomandazione 26 del Codice CG, gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.
Alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni è stato invitato a partecipare il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato e alle riunioni hanno partecipato la totalità dei componenti del Collegio Sindacale.
Si rinvia alla precedente Sezione 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni. In particolare, ai sensi della Raccomandazione 25, lettera a) del Codice CG, il Comitato per le Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica per la remunerazione.
In linea con la Raccomandazione 25 lettera b) del Codice CG, il Regolamento prevede che il Comitato per le Remunerazioni presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e sull'integrazione di obiettivi legati alla sostenibilità sociale, ambientale, economica ovvero a materie c.d. "*Environmental Social Governance*" nella politica di remunerazione.
Inoltre, il Comitato monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, in coerenza con la Raccomandazione 25 lettera c) del Codice CG.
Il Comitato per le Remunerazioni valuta periodicamente l'adeguatezza, con periodicità almeno annuale, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi della Raccomandazione 25 lettera d) del Codice CG.
Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato per le Remunerazioni, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società, nonché alla Sezione I, capitolo 2.4 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza e pubblicata nei termini della normativa applicabile.
Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF: valutazioni sulla Politica di Remunerazione 2025, verifica della coerenza dei compensi corrisposti nel 2024 e della politica della remunerazione 2024;
- esame degli esiti del Piano STI (*Short Term Incentive* 2024 o MBO);
- Piano di incentivazione variabile a breve termine 2025 ("Piano STI o *Short Term Incentive*"),
- esame degli accordi sui trattamenti previsti in caso di cessazione della carica, ivi incluso il caso di mancato rinnovo della carica alla scadenza, o alla risoluzione del rapporto di lavoro, con riferimento all'Amministratore delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- esame delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

***

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.
Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con riferimento all'Esercizio, si fornisce di seguito la descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato da Ascopiave S.p.A.
La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG, nonché allineato alle *best practice* di riferimento.
In linea con il Principio XIX e la Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società - in coerenza con le strategie dell'Emittente.
In particolare, si ricorda che, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2020-2024", avvenuta in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali. In tale sede, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 1 lettera c) del Codice CG, nel corso del 2021, il Consiglio di Ascopiave S.p.A. ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.
Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2021-2025", il "Piano Strategico 2022-2026", il "Piano Strategico 2024-2027" e nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025, ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028", proseguendo nell'integrazione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali e confermando le precedenti quattro direttrici strategiche del piano ossia la crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.
Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "Piano Strategico 2026-2029". In particolare, la strategia che guiderà il Gruppo al 2029 si fonda su quattro pilastri: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione.
La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il sistema è finalizzato al perseguimento del successo sostenibile, ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e agli *stakeholders*, il rispetto della normativa e delle procedure interne.

Nel corso dell'Esercizio, sono proseguite, sotto il coordinamento del *Chief Financial Officer*, le seguenti attività in materia di gestione dei rischi:

- applicazione della *Policy* "Gestione e controllo dei rischi finanziari";
- applicazione della "Procedura per la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave";
- applicazione della Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché da parte delle altre società controllate, che disciplina le modalità con cui adempiere alle richieste del Regolamento Europeo EMIR in merito all'utilizzo di strumenti derivati (i.e. conferma tempestiva delle operazioni, riconciliazione periodica del portafoglio con la controparte, segnalazione di tutti i derivati stipulati a specifici *trade repository* approvati dall'ESMA), rispettando anche un adeguato *framework* contabile in linea con l'*Hedge Accounting*.

Si informa che attualmente la Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" è attualmente applicata da Ascopiave S.p.A. solo sui derivati sottoscritti a copertura della variazione dei tassi di interesse variabili di alcuni finanziamenti a medio termine. La situazione dei derivati indicati è costantemente monitorata dal *Chief Financial Officer*.

In particolare, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato/aggiornato i seguenti documenti:

- "Codice Etico del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 27 giugno 2025;
- "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", aggiornamento approvato in data 27 giugno 2025;
- "Procedura di gestione Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave – TEE", approvata in data 9 novembre 2020;
- "Policy - Gestione e controllo dei rischi finanziari", aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- "Procedura Adempimenti Regolamento EMIR", aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- "Codice di comportamento in materia di Internal Dealing", aggiornamento approvato in data 30 luglio 2024;
- "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", aggiornamento approvato in data 28 gennaio 2021;
- "Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 18 settembre 2025;
- "Procedura per le operazioni con parti correlate", aggiornamento approvato in data 21 giugno 2021;
- "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati", approvata in data 22 dicembre 2021;
- "Policy selezione del personale del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 15 settembre 2022;

- "Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 27 luglio 2023;
- "Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 9 febbraio 2023;
- "Policy *Enterprise Risk Management*", approvata in data 29 febbraio 2024;
- "Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 12 febbraio 2026;
- "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile", aggiornamento approvato in data 12 febbraio 2026;
- "*Cybersecurity* Policy", approvata in data 6 novembre 2025;
- "Regolamento sull'utilizzo dei Sistemi Informatici del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 6 novembre 2025;
- "Policy di gestione incidenti di *cybersecurity*", approvata in data 11 dicembre 2025;
- "Politica per il cambiamento climatico", approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026.

Inoltre, si informa che in data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", che disciplina, tra l'altro, ruoli e competenze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del CEO in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Infine, con particolare riferimento alla sopra citata "Policy *Enterprise Risk Management*", si precisa che tale documento è stato redatto al fine di declinare operativamente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato da Ascopiave S.p.A. con riferimento al processo di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "ERM"), che è volto a supportare sia la rilevazione del profilo di rischio complessivo aziendale che l'individuazione delle strategie e attività di gestione dei singoli rischi. In particolare, il modello, la metodologia e il processo ERM sono definiti a livello di Gruppo Ascopiave così da garantire l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio di tutti i rischi del Gruppo Ascopiave che possono impattare in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il processo ERM risulta quindi essere integrato negli assetti organizzativi e di governo societario del Gruppo Ascopiave con l'obiettivo di promuovere costantemente la cultura e la gestione dei rischi a livello aziendale.

Nel corso dell'Esercizio è proseguita l'attività di aggiornamento delle *Policy* di Gruppo.

Ruoli e Funzioni

Ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG, l'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità:

- Consiglio di Amministrazione;
- *Chief Executive Officer*;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- Direzioni e Funzioni aziendali per i processi e le attività di competenza;
- Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- Comitato Segnalazioni;
- *Risk Manager*;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione legale.

In particolare, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, spetta al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutarne l'adeguatezza e l'efficacia, con cadenza almeno annuale, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Inoltre, il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha compiti nella definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.
Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.
Al Responsabile della Funzione *Internal Audit* è assegnato il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.
Inoltre, i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.
Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.
Dal 1° ottobre 2022 la Società ha istituito una figura di *Risk Manager* con l'obiettivo di istruire e impostare lo sviluppo di funzioni di *risk management* coerenti con l'assetto organizzativo, le attività e le dimensioni del Gruppo Ascopiave.
In conformità a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera (l) del Regolamento di Borsa, Ascopiave si è dotata in data 27 marzo 2008 del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, individuando altresì un Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sull'adeguatezza e effettiva attuazione del modello; per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 9.4 "*Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*" della presente Relazione.
In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Cecconato quale *Chief executive officer*, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Cecconato quale *Chief Executive Officer* di

Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.
Infine, nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si informa che il Comitato Sostenibilità si coordina con il Comitato Controllo e Rischi con riguardo alle attività svolte in applicazione delle previsioni di cui al paragrafo 4.5.2 lett. (i) e (x) del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione 9.2 "Comitato Controllo e Rischi" della presente Relazione).

***

Si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b) e in particolare ESRS 2 – Par. 22".
Inoltre, si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 2 – Par. 24 e in particolare ESRS 2 – Par. 26".

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti (relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.
Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, Ascopiave S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.
In conseguenza di ciò, dal 19 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.
Il Dirigente Preposto ha sviluppato il "Progetto 262" con obiettivo di accertare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a fornire una ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie.
Il Consiglio ha affidato tale incarico al *Chief Financial Officer* dell'Emittente, cui ha attribuito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa finanziaria, costituito tra gli altri da istruzioni operative di bilancio e *reporting*;

- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione finanziaria e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* finanziario), che ha portato alla individuazione, per ogni area rilevante, dei processi/flussi finanziari ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi finanziari, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo individuato come critico e/o sensibile in ottica 262, le attività standard di controllo, i controlli chiave e i relativi *process owners*. I processi aziendali e le relative matrici sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento;
- *process owners* cui spetta l'aggiornamento delle matrici dei controlli; il *Chief Financial Officer* è responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili di Gruppo;
- un processo di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati. La valutazione viene effettuata ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale ed è svolta dal Dirigente Preposto, in coordinamento con la Funzione *Internal Audit* e la Funzione *Compliance*. In particolare, i test sui controlli semestrali sono svolti sulla base delle priorità individuate in fase di *risk assessment* con il supporto della Funzione *Compliance* (facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità) in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*; inoltre, la Funzione *Compliance* svolge anche attività di verifica con cadenza mensile con il supporto di strumenti informatici di *continuous auditing*, condividendo le risultanze di tali verifiche mensili con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati ed oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con il Presidente e CEO, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. In ottica di *reporting* interno, il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza (nell'ambito dei flussi informativi periodici) in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Governance*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni relative al processo di elaborazione della Rendicontazione di sostenibilità consolidata richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 34, in particolare ESRS 2 Par. 36.

***

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 27 febbraio 2025, con riferimento all'esercizio 2024, e in data 25 febbraio 2026, con riferimento all'esercizio 2025, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, in linea con il Principio XIX e Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG.
Tale valutazione è stata condotta nell'ambito delle riunioni periodiche del Consiglio, attraverso il flusso informativo costantemente garantito dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi,

sulla base delle risultanze illustrate nelle relazioni del Dirigente Preposto, del Responsabile della Funzione Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di Ascopiave S.p.A., dell'informativa pervenuta dal Comitato Segnalazioni, dall'informativa pervenuta dal *Risk Manager* e delle informazioni e procedure rese disponibili dalle direzioni e funzioni aziendali competenti nel corso delle riunioni svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio e comunque fino alla data della presente Relazione, nonché sulla base delle informazioni acquisite nel corso della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, tenuto altresì conto delle azioni di rimedio e di miglioramento in atto, delle azioni di rimedio e di miglioramento suggerite dal Responsabile *Internal Auditing*, nonché di quanto raccomandato e oggetto di monitoraggio da parte del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato, confermando la valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. già espressa nei precedenti esercizi, nei quali il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stato valutato adeguato e efficace rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo Ascopiave e al profilo di rischio assunto.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Cecconato, Presidente e Amministratore Delegato, quale *Chief Executive Officer* ("CEO"), anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32, lettera b) del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Cecconato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.
Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" disciplina anche le competenze del *Chief Executive Officer*. Il Regolamento prevede che, resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, motivando la propria scelta, può attribuire l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche ad un amministratore diverso dal Presidente e CEO, purché quest'ultimo possa qualificarsi come esecutivo secondo la nozione di cui al Codice CG.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il *Chief Executive Officer*:

- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera a) del Codice CG, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera b) del Codice CG, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso dell'Esercizio il CEO non ha affidato alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di interventi ulteriori rispetto al piano *internal audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrare criticità tali da giustificare queste iniziative.

Infine, il CEO non ha riferito al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque notizia, affinché il comitato potesse prenderne le opportune iniziative, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrare criticità tali da giustificare tali iniziative.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente è composto da tre amministratori.
Nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato Controllo e Rischi.
In conformità alla Raccomandazione 35 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. In particolare, alla data della presente Relazione il Comitato Controllo e Rischi è composto dal consigliere indipendente Cristian Novello, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Federica Monti e dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato (*cfr. Tabella 3*).
Inoltre, in linea con la Raccomandazione 35 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. In particolare, il consigliere Cristian Novello dispone di competenze in materia di gestione del rischio, acquisite quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi nel corso del precedente mandato consiliare. Inoltre, il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 e competenze in materia contabile e fiscale acquisite nella sua esperienza di libero professionista. Infine, il consigliere Federica Monti dispone di competenze in materia contabile e fiscale acquisite nell'ambito della sua esperienza di libero professionista.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Comitato Controllo e Rischi in data in data 18 febbraio 2025, in data 26 febbraio 2025, in data 6 marzo 2025, in data 8 maggio 2025, 30 luglio 2025, 31 luglio 2025, 5 novembre 2025 e 6 novembre 2025.
La durata media delle riunioni è risultata a 30 (trenta) minuti.
Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Controllo e Rischi.
Alla data della presente Relazione, per l'anno 2026, sono previste riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione delle n. 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione fissate per l'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali della Società.
Il Comitato Controllo e Rischi si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 10 febbraio 2026, in data 25 febbraio 2026 e in data 5 marzo 2026.
Nel corso dell'Esercizio, su invito del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il CEO ha partecipato ad una riunione del Comitato Controllo e Rischi in data 26 febbraio 2025.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate.
Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.
Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.
Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato.
Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stato invitato a partecipare il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato e alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale.
Si rinvia alla Sezione 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi.
In particolare, ai sensi della Raccomandazione 33 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice CG in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.
Il Regolamento prevede che il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, in linea con la Raccomandazione 35, lettera a) del Codice CG;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità (in linea con la Raccomandazione 1, lett. a) e la Raccomandazione 35, lettera b) del Codice CG); tale valutazione avviene nell'ambito della sessione del Consiglio di Amministrazione convocata per approvare le relazioni finanziarie periodiche, previa sospensione dell'adunanza consiliare;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera c) del Codice CG;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera d) del Codice CG;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera e) del Codice CG;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera f) del Codice CG;

- può affidare alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera g) del Codice CG;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera h) del Codice CG.

Inoltre, al Comitato Controllo e Rischi sono assegnate le seguenti ulteriori funzioni:
- svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate;
- esamina l'*Internal Audit Charter* e Mandato del Responsabile *Internal Audit*;
- esamina, per informativa, i risultati dell'analisi di doppia materialità nell'ambito del processo per l'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave;
- svolge gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- ove specificatamente previsto dalla normativa o dai regolamenti *pro tempore* vigenti, può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:
- valutazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esame del Piano 2025-2026 del Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- esame delle relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* in merito all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *internal auditing*;
- esame delle relazioni predisposte dal Dirigente Preposto con particolare riguardo alle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a fornire ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie, secondo il dettato della Legge n. 262/2005; a tale riguardo, si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* comma 5-*ter* del TUF, introdotto dall'art. 12 del D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili attestano, con apposita relazione, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento;
- esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- esame dell'informativa periodica del Comitato Segnalazioni;
- esame informativa *Risk Manager*;
- valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, in coordinamento con il Comitato Sostenibilità;
- esame della bozza dell'*Internal Audit Charter e Mandato*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025;
- esame delle risultanze dell'analisi di doppia materialità effettata nell'ambito del processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave al 31/12/2025;
- esame delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance;

- esame bozza "Cybersecurity Policy" e del "Regolamento sull'utilizzo dei Sistemi Informatici del Gruppo Ascopiave".

Si informa inoltre che, ai sensi dell'art. 4.5.2 lettera (x) del Regolamento, nella riunione del 6 marzo 2025, il Comitato Sostenibilità, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la bozza della Rendicontazione di sostenibilità consolidata, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, parte integrante della relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2024, che include, tra l'altro, obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coerenza con il "Piano Strategico 2025-2028" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, tale attività è stata svolta in data 5 marzo 2026 anche con riguardo all'esame della bozza della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata 2025, al fine di una verifica di coerenza con il nuovo "Piano Strategico 2026-2029".

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi ha ricevuto le seguenti informative da parte del Comitato Sostenibilità:

- proposta di aggiornamento della "Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave" che è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità;
- proposta di aggiornamento delle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile", redatte ai sensi dell'articolo 4.5.2. i) del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead Indipendent Director e dei Comitati endoconsiliari", approvate successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026, su proposta del Comitato Sostenibilità, affinché il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4.4.3 ii) del suddetto Regolamento, valuti l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità;
- bozza della "Politica per il cambiamento climatico", successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità, affinché il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4.4.3 ii) del suddetto Regolamento, ne tenga conto nella valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità.

Nello svolgimento delle sue funzioni, nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

La Responsabilità della Funzione *Internal Audit* è affidata dal mese di giugno 2015 al dott. Sandro Piazza, consulente esterno.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

La nomina del Responsabile della *Funzione Internal* Audit è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio sindacale, sulla base delle conoscenze tecniche e dell'adeguatezza delle esperienze professionali, ai fini dello svolgimento dell'incarico.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Avendo affidato tale incarico esternamente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato che il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice, avendo maturato ampia esperienza in materia di *internal auditing* e attività *compliance*.
In particolare, si precisa che, in sede di rinnovo contrattuale, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha confermato, ed Ascopiave S.p.A. ha preso atto, di disporre dei requisiti previsti dal nuovo Codice di *Corporate Governance*, con particolare riferimento agli "adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione" da riconoscersi al Responsabile della Funzione *Internal Audit*, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice.
Si informa che in data 27 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato l'"*Internal Audit Charter e Mandato*" del Responsabile Internal Auditing in allineamento all'aggiornamento dei "*Global Internal Audit Standards*" pubblicati dell'Associazione *Italiana Internal Auditors* e applicabili dal 9 gennaio 2025.
Si informa che dal mese di luglio 2019 è stata costituita la Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., di cui fanno parte le due risorse che precedentemente facevano parte della Funzione *Internal Audit*. La Funzione *Compliance*, tra le proprie attività, supporta anche il Responsabile della Funzione *Internal Audit* come punto di contatto per agevolare la raccolta delle necessarie informazioni per lo svolgimento degli audit operativi propri della Funzione *Internal Audit*, e per garantire la necessaria continuità alle attività di verifica e controllo.
In merito all'organizzazione a supporto della Funzione *Internal Audit,* si precisa altresì che una risorsa della Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., è prioritariamente dedicata alle attività di verifica e *testing* dei processi amministrativo-contabili e, di norma, su richiesta, almeno una delle due risorse della Funzione *Compliance* partecipa agli incontri con i referenti aziendali programmati dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* per lo svolgimento delle attività previste nel piano di *audit*.
La Funzione *Internal Audit* prosegue una proficua interlocuzione con il *Risk Manager*, al fine di indirizzare le attività di *audit* anche sulla base delle risultanze delle attività affidate a tale funzione.
Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e, nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi opera come terzo livello di controllo.
La missione, il posizionamento organizzativo e le responsabilità della Funzione *Internal Audit* sono definite nell'"*Internal Audit Charter e Mandato*" in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e con i "*Global Internal Audit Standards*" pro tempore vigenti.
Si riportano di seguito le responsabilità del Responsabile della Funzione *Internal Audit* definite nell'"*Internal Audit Charter e Mandato*":

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un Piano di *Audit* approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; a riguardo il Codice di *Corporate Governance* raccomanda che il Responsabile della

Funzione *Internal Audit* verifichi che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;

- verifica, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- verifica e monitora l'effettiva implementazione da parte del *Management* delle principali azioni correttive individuate a seguito degli interventi di audit, volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali;
- predispone relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- anche su richiesta del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del *Chief Executive Officer*, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- in coordinamento con la Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità, supporta il processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, monitorando l'attività di testing dei controlli chiave delle procedure amministrativo e contabili;
- assiste il *Management* su aspetti di controllo interno e gestione dei rischi al fine di favorire il miglioramento dei processi di *control governance*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate cui la Società aderisce; nello svolgimento del proprio incarico il Responsabile della Funzione *Internal Audit* si coordina a livello organizzativo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al quale riporta funzionalmente.

***

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il "Piano 2025-2026" predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, sentiti il collegio sindacale e il *Chief Executive Officer*.

In particolare, nell'ambito delle proprie responsabilità, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit:*

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;

- ha verificato, nell'ambito del perimetro del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile mediante l'esame dei report di monitoraggio della compliance ex L. 262/2005, l'ottenimento di evidenza sull'implementazione controlli "*Segregation of Duties*", nonché mediante l'esame dei processi di gestione della *cyber security*.

***

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha verificato continuativamente l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sulla base degli strumenti di controllo implementati nei precedenti esercizi. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio, ha altresì assicurato sistematici e periodici flussi informativi in merito alle risultanze dell'attività svolta indirizzati ai presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, per consentire loro l'adempimento dei compiti assegnati in materia di presidio e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Infine, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione Internal Audit ha assistito il *management* su aspetti di controllo interno e gestione dei rischi al fine di favorire il miglioramento dei processi di *control governance*.

Il Responsabile *Internal Auditing* è altresì componente e coordinatore del Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A., organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata il 13 maggio 2019 e aggiornata in data 9 novembre 2023.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente ha adottato, in data 27 marzo 2008, il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), successivamente integrato e aggiornato.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nella riunione del 30 luglio 2024, ha adottato l'ultimo aggiornamento del Modello 231, conseguito sia alle novità normative, nel frattempo succedutesi, sia alle sopravvenute variazioni nella struttura societaria e di Gruppo. Nel corso dell'Esercizio è stato avviato un ulteriore percorso di aggiornamento del Modello 231 a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, nonché a valle della nuova struttura organizzativa di Ascopiave S.p.A. efficace dal 1° luglio 2025.
Si informa che in data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Ascopiave, parte integrante del Modello 231, in particolare integrando il valore primario del "rispetto dei diritti umani", in linea con le fonti internazionali di riferimento e con le *best practice* previste dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia "*Environmental Social Governance*".
Tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave applicano il Codice Etico del Gruppo Ascopiave in quanto tale documento è stato adottato dagli organi di amministrazione di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza quale organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 stesso, tenendo in considerazione i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e le indicazioni derivanti dalle linee guida delle associazioni di categoria rilevanti nonché dalle *best practices* di settore.
In particolare, in data 6 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A. attualmente in carica, composto dall'avv.

Fabio Pavone (Presidente dell'Organismo), dal dott. Luca Biancolin - che ricopre anche la carica di componente del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. - e dalla dott.ssa Roberta Marcolin.
Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 33, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale dell'Emittente al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 9 (nove) riunioni dell'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A., tutte documentate da appositi verbali conservati a cura del segretario dell'Organismo di Vigilanza.
L'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A. ha attivato, già nel corso dei precedenti esercizi, una raccolta strutturata annuale di flussi informativi da parte dei soggetti aziendali c.d. apicali, finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione, che possano essere riconducibili alle aree a rischio individuate dal Modello 231.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nel corso della riunione del 13 maggio 2019, ha approvato la "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" (c.d. Procedura *Whistleblowing*), parte integrante del Modello 231 (allegato 3) in adempimento alla Legge 179/2017, che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. In data 9 novembre 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul "*Whistleblowing*", il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento della Procedura *Whistleblowing*, adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231.
Il Comitato Segnalazioni, organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", è composto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dalla Direttrice Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A.
Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A. si è riunito in data 18 febbraio 2025 e in data 24 luglio 2025. Dopo la chiusura dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Comitato si è altresì riunito in data 16 febbraio 2026.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, a seguito della recente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle "Linee guida in materia di *whistleblowing* sui canali interni di segnalazione", approvate con Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025, che integrano e completano le disposizioni contenute nella delibera ANAC, n. 311/2023, al fine di armonizzarne le pratiche operative, garantire una maggiore coerenza interpretativa tra i vari strumenti e istituti disciplinati dal decreto legislativo n. 24/2023, fornendo un supporto operativo agli enti e rendere più efficace il sistema di tutele del *whistleblower*, la Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., in coordinamento con il Coordinatore del Comitato Segnalazioni, ha avviato gli opportuni approfondimenti al fine di verificare la necessità di aggiornare la Procedura *Whistleblowing* rispetto alle disposizioni delle linee guida di recente adozione.

La "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave", parte integrante del Modello 231 (allegato 3) di Ascopiave S.p.A., è stata adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave ed è pubblicata sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Modello 231.
Il documento di sintesi del Modello 231 di Ascopiave S.p.A. è costituito da una parte generale in cui viene illustrato il sistema normativo di riferimento, il processo di definizione del modello e gli elementi costitutivi del modello stesso; sono inoltre documentate diverse parti speciali in relazione alle fattispecie di reato che il modello intende prevenire, tra le quali:

- reati in danno alla Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati di corruzione tra privati;
- reati in materia di *market abuse;*
- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- reati ambientali;
- delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- violazione diritti d'autore;
- reati tributari.

Ai fini della diffusione del Modello 231, la parte generale dello stesso è presente sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Modello 231. Inoltre, il Codice Etico del Gruppo Ascopiave è presente nel sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Codice Etico.

Ascopiave S.p.A. e le società controllate hanno adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231") ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e hanno nominato un Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sull'attuazione e l'efficacia del Modello 231. Come sopra anticipato, tutte le società controllate hanno adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave e la Procedura *Whistleblowing*.
Nel corso dell'Esercizio è proseguita l'attività di redazione e adozione, nonché di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave. In particolare, a seguito delle operazioni straordinarie infragruppo, efficaci a far data dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2024, nel corso dell'Esercizio è stato avviato un percorso di aggiornamento dei modelli delle società interessate, in modo da permettere l'allineamento dei medesimi alla situazione societaria sopravvenuta.
Infine, la società AP Reti Gas North S.p.A., controllata a decorrere dal 1° luglio 2025, in cui sono confluiti gli asset della distribuzione gas acquisiti dal Gruppo A2A, ha adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, la Procedura *Whistleblowing* e un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nominando il proprio Organismo di Vigilanza. Analogamente, AP Reti Gas Next Grids S.p.A. (ex "Società Impianti Metano S.r.l."), acquisita in data 22 dicembre 2025, ha adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, la Procedura *Whistleblowing* e un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nominando l'Organismo di Vigilanza. Le parti speciali dei Modelli di AP Reti Gas North S.p.A. e di AP Reti Gas Next Grids S.p.A. saranno aggiornate in considerazione della definitiva struttura operativo e gestionale di ciascuna società.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 4 "*Informazioni sulla governance*", Sezione "*G1 – Condotta delle imprese*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS G1 – Par. 2.

9.5. REVISORE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società KPMG S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2032.
Nel corso dell'Esercizio la società di revisione legale non ha formulato una lettera di suggerimenti e una relazione aggiuntiva indirizzata al collegio sindacale.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 15 ottobre 2018, previo parere del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto, ha nominato il dott. Riccardo Paggiaro, con efficacia 31 ottobre 2018, quale *Chief Financial Officer*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 e dirigente strategico del Gruppo Ascopiave. Il dott. Paggiaro, laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia nel 2001, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, ha maturato una significativa esperienza nell'area amministrazione, finanza e controllo dopo un percorso pluriennale in ambito tributario e *corporate finance* presso primarie società di consulenza e revisione. Dal 2011 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza & Tesoreria del Gruppo Ascopiave e di Responsabile Amministrativo per le società controllate, oltre ad aver ricoperto cariche in società del Gruppo.
Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità quali (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale; (ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.
Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione.
Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina del Dirigente Preposto, stabilendone il relativo compenso.
Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni anche regolamentari, di tempo in tempo vigenti.
Si informa infine che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* comma 5-*ter* del TUF, introdotto dall'art. 12 D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, attestano, con apposita relazione, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento. Si informa che la Funzione *Compliance* ha supportato il Dirigente Preposto, in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, facenti parte della Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità, nonché in coordinamento con il Responsabile *Internal Auditing*, nella predisposizione e aggiornamento di una procedura allo scopo di descrivere le attività, i presidi di controllo e i relativi responsabili coinvolti nel processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai

sensi del D.Lgs. n. 125/2024. Si precisa che tale procedura, allineata alla "Procedura per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 13 dicembre 2024 e aggiornata in data 12 febbraio 2026, risulta integrata nelle attività di *testing* svolte ai fini della compliance ex L. 262/2005, identificando i rischi, i presidi di controllo, i *control owner* dei controlli, nonché le evidenze dei controlli.

Si ricorda che dal 1° ottobre 2022 la Società ha istituito una figura di *Risk Manager* (*cfr. Raccomandazione 32, lett. e* del Codice CG), individuato nella risorsa dell'ing. Mario Ontini.
I compiti principali del *Risk Manager* sono i seguenti:

- curare l'implementazione e l'aggiornamento del modello *Enterprise Risk Management*,
- fornendo il supporto metodologico specialistico nell'identificazione e valutazione dei rischi;
- coordinare il processo complessivo di *Enterprise Risk Management*, provvedendo al corretto consolidamento e alla prioritizzazione dei rischi;
- consolidare le strategie di gestione dei rischi identificati da tutte le funzioni aziendali, identificando linee guida omogenee;
- elaborare report periodici, con cadenza semestrale, per il CEO, Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, sul modello *Enterprise Risk Management* e sui risultati dell'attività di valutazione dei rischi;
- supportare, d'intesa e in coordinamento con il CEO, il Consiglio di Amministrazione, nella definizione degli elementi che costituiscono i livelli di *Risk Appetite*;
- garantire, d'intesa e in coordinamento con il CEO, adeguato supporto agli organi al fine di adempiere alle sopracitate competenze.

In data 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la "Policy *Enterprise Risk Management*", previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A., policy adottata da tutte le società controllate.
Si ricorda che, nell'ambito dell'attività di *risk assessment* semestrale 2024, il *Risk Manager* ha provveduto anche a valutare e proporre un aggiornamento del "Modello dei rischi" (allegato 1 alla suddetta Policy), coordinandosi con il CEO, anche integrando nuovi rischi che riguardano tematiche in materia di responsabilità sociale d'impresa e di "*Environmental Social Governance*".

Con riferimento ad alcune attività di presidio del rischio legale e di non conformità, si informa altresì che è presente la Funzione *Compliance*, nella persona della dott.ssa Irene Rossetto, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità (avv. Federica Stevanin), che tra le altre funzioni, ha anche le seguenti responsabilità:

- curare la *compliance* normativa agendo sul sistema di controllo interno in particolare rispetto alle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 262/2005, in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- assistere nella valutazione, in sinergia con le strutture aziendali preposte, sugli impatti dell'entrata in vigore di nuove normative di riferimento con significativi riflessi sul disegno e sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- curare l'aggiornamento delle variazioni normative e/o regolamentari concernenti la disciplina di riferimento dell'Emittente e regole di *governance*.

Nel corso dell'Esercizio non sono state individuate altre peculiari funzioni di non conformità e di presidio del rischio legale (*cfr.* Raccomandazione 32, lett. e del Codice CG), in quanto i responsabili

di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.
Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.
Si precisa che, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" in linea con la Raccomandazione 33 lettera d) del Codice CG, prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha funzioni proprie con riferimento alla valutazione dell'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi (diversi dall'*internal audit*), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.
A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi del Principio XX del Codice CG, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie con riguardo alla definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. Tale principio è stato altresì recepito nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari".
L'Emittente ha attuato meccanismi di interazione tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzati a garantire il coordinamento e l'efficace svolgimento delle relative attribuzioni. Si segnala lo svolgimento di incontri periodici tra gli organi e le funzioni competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi e la partecipazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione dell'esposizione delle relazioni periodiche.
In particolare, inoltre, in linea con la Raccomandazione 37 del Codice CG:

- il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Si informa che il Comitato Controllo e Rischi, in data 25 marzo 2025, ha incontrato, unitamente al Collegio sindacale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" e al Dirigente preposto, la società di revisione KPMG che ha relazionato in merito all'attività svolta e agli esiti della stessa.
Si precisa che il Regolamento prevede che il presidente del Comitato Controllo e Rischi, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un

costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata.
Inoltre, si precisa che nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione in data 30 dicembre 2025 ai fini di uno scambio di informazioni ai sensi dell'art. 151 TUF con gli organi di controllo di Ascopiave, in quanto è stato attuato uno scambio di informazioni ex art. 151, comma 2 del TUF con periodicità trimestrale mediante note/resoconti scritti.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della "Procedura per operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"), in conformità con quanto sancito dall'articolo 3, comma 2, della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti.
La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC").
Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che:

- il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC;
- il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC.

A tale riguardo, in particolare, la Procedura OPC prevede che, (i) relativamente alle cd. "Operazioni di Minore Rilevanza" aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, è il Comitato per le Remunerazioni; e (ii) relativamente a tutte le altre Operazioni di Minore Rilevanza, è il Comitato Controllo e Rischi fermo restando che, qualora uno o più componenti del comitato di volta in volta coinvolto siano la controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o siano una sua parte correlata, gli altri membri del comitato chiameranno a far parte del consesso altro amministratore non correlato (non esecutivo e, se del caso, indipendente, a seconda che si renda necessario o meno ripristinare la presenza di almeno due amministratori indipendenti) ovvero, in mancanza, un membro effettivo (diverso dal Presidente) del Collegio Sindacale, a condizione che sia diverso dalla controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o da una sua parte correlata, come eventualmente individuati dal Presidente e Amministratore Delegato.
Il comitato deve rendere il proprio parere prima dell'approvazione definitiva dell'Operazione di Minore Rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione, se l'operazione è di competenza di quest'ultimo. Negli altri casi, prima che la Società assuma l'obbligazione di compiere l'Operazione di Minore Rilevanza.
Per i contenuti della Procedura OPC e maggiori informazioni sulle relative funzioni dei comitati coinvolti per competenza, si rinvia al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Regolamento Parti Correlate (https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/sistema-e-regole/regolamento-parti-correlate).

***

Ai fini dell'attuazione della Procedura OPC, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. "Parti Correlate", in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.
Si precisa che nel corso dell'Esercizio, non si sono tenute riunioni di comitati endoconsiliari costituiti ai sensi della "Procedura per le operazioni con Parti Correlate".

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare e dall'art. 22 dello Statuto Sociale dell'Emittente.
Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Almeno uno dei sindaci effettivi deve essere: (i) di genere femminile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere maschile; (ii) di genere maschile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere femminile, salvo ove diversamente previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile).
Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Emittente l'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Ai fini della presentazione di tali liste, nonché dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale e della sostituzione degli eventuali componenti che venissero meno, si applicheranno le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ferma restando la disciplina di seguito specificata. Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengano almeno una quota di partecipazione che rappresenti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. La quota di partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.
Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano complessivamente tre o più candidati devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva, che nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).
Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti. In caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

(i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;

(ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

(iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, sempre nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di equilibrio tra generi.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato precedentemente e sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, in modo da rispettare, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza e le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché allo Statuto dell'Emittente.

Fermo quanto previsto al paragrafo precedente, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è così composto:

Nominativo	Carica
Giovanni Salvaggio	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo
Matteo Cipriano	Sindaco supplente
Marco Bosco	Sindaco supplente

I sindaci effettivi Luca Biancolin e Barbara Moro e il sindaco supplente Matteo Cipriano sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A. Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Salvaggio e il sindaco supplente Marco Bosco sono stati invece tratti dalla lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A.
In relazione alle due liste presentate non esistono rapporti di collegamento.
Per la composizione dettagliata del Collegio Sindacale con riferimento all'Esercizio, si rimanda alla Tabella 4, in calce alla Relazione.

Di seguito si riportano le n. 2 liste presentate con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE VOTANTE
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	**Sindaci effettivi** 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro **Sindaco supplente** 1. Matteo Cipriano	**Sindaci effettivi** 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro **Sindaco supplente** 1. Matteo Cipriano	64,439%
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	**Sindaco effettivo** 1. Giovanni Salvaggio **Sindaco supplente** 1. Marco Bosco	**Sindaco effettivo** 1. Giovanni Salvaggio **Sindaco supplente** 1. Marco Bosco	14,283%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob e pubblicati dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

***

Si rinvia alla sezione 4.3 "*Composizione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a), in particolare ESRS 2 – Par. 21.
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 – Par. 23.

***

In linea con il Principio VIII del Codice CG, la composizione del Collegio Sindacale risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.
In particolare, i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF e dal Codice CG. Inoltre, con riferimento ai requisiti professionali, vengono illustrate di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

- Presidente, dott. **Giovanni Salvaggio**: è nato a Rovigo (RO) l'11 maggio 1968. Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000.
  È stato presidente del Consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private tra cui spicca Asm Rovigo S.p.A. È professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università di Ferrara ed è spesso chiamato come relatore in convegni professionali.

- Sindaco Effettivo, dott. **Luca Biancolin**: è nato a Gaiarine (TV) il 9 ottobre 1952. Laureato in scienze politiche indirizzo politico internazionale all'Università di Padova nel 1984, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, al Registro Revisori Legali, all'Elenco Consulenti Tecnici del Tribunale di Treviso – Categoria Commerciale.
  Ha ricoperto diversi incarichi professionali in qualità di sindaco, amministratore e liquidatore di società di capitali. Ha svolto attività di controllo presso enti locali e strumentali, consorzi, cooperative, altri organismi e società pubbliche, private o a partecipazione pubblica. Attualmente è membro del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di diverse società del Gruppo Ascopiave, nonché sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2014.
  È altresì presidente del Collegio Sindacale di AP Reti Gas S.p.A. e sindaco effettivo di Herabit S.p.A.

- Sindaco Effettivo, dott.ssa **Barbara Moro**: è nata a Venezia il 4 luglio 1977. Si è laureata in economia e commercio, indirizzo giuridico-tributario, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2001. È iscritta all'ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso e al Registro Revisori Legali. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative. Attualmente sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2020 e altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.

- Sindaco supplente, **Matteo Cipriano**: è nato a Padova il 10 agosto del 1974. Ha conseguito la laurea in economia e commercio nel 1998. È iscritto all'albo dei Dottori commercialisti e all'albo dei Revisori contabili dal 2003.
  Si occupa di consulenza fiscale diretta domestica ed internazionale rivolta principalmente a gruppi multinazionali italiani ed esteri. La sua attività comprende lo studio di problematiche

civilistiche e fiscali nazionali ed internazionali e la relativa pareristica, lo studio di problematiche relative alla determinazione dei prezzi di trasferimento infragruppo, la pianificazione e la strutturazione di operazioni straordinarie in ambito M&A e nell'ambito di passaggi generazionali. Ricopre inoltre la carica di membro del collegio sindacale e di revisore legale in primarie società di capitali, anche quotate. È stato docente a contratto di Finanza aziendale e Finanza strategica presso l'Università degli Studi di Padova.

- Sindaco supplente, **Marco Bosco**: è nato a Marino (Roma) il 7 luglio 1974. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1999. È iscritto all'albo dei Revisori contabili e all'ordine dei Dottori commercialisti di Treviso e all'elenco dei Revisori degli enti locali e della Regione Veneto dal 2010.
  Ha maturato una pluriennale esperienza come sindaco e revisore anche di Enti Locali, consulente tecnico del Tribunale ed in varie società del settore pubblico e privato. Attualmente esercita la professione presso il suo studio di Treviso.

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili sul sito internet dell'Emittente nella sezione "*Investor relations*" del sito internet dell'Emittente.
Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 10 (dieci) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 24 gennaio 2025, 18 febbraio 2025, 4 marzo 2025, 17 marzo 2025, 25 marzo 2025, 15 maggio 2025, 31 luglio 2025, 18 settembre 2025, 10 novembre 2025 e 30 dicembre 2025. La durata media delle riunioni è stata mediamente pari a 60 minuti.
Per il dettaglio della partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale si rimanda ai contenuti della Tabella 4 allegata.
Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale si riunirà almeno ogni novanta giorni, come previsto dall'art. 2404 del codice civile. Successivamente alla fine dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito in data 5 febbraio 2026 e 12 febbraio 2026. Le riunioni programmate per l'anno 2026 dal Collegio Sindacale, dopo la data della presente Relazione, sono complessivamente 8 (otto).
Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'attuale Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, si informa che ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibro tra i generi prevista dalla legge.
Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2020 ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento dell'articolo 22 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.
L'Emittente ha ritenuto non indispensabile l'adozione – con riferimento alla composizione dell'organo di controllo - di una peculiare politica di diversità in relazione agli ulteriori elementi dell'età e del percorso formativo e professionale dei sindaci. Purtuttavia, la Società già impiega - *de facto* – principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine dei sindaci a garanzia

di una calibrata composizione dell'organo e di una soddisfacente ampiezza del grado di diversità desiderato dal Codice di CG, attuando per l'effetto l'allineamento ai criteri da quest'ultimo previsti. Per maggiori informazioni in merito ai canoni di diversificazione adottati nelle nomine, si rinvia ai *curricula* professionali dei sindaci depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* alla sezione "*Investor Relations*" dai quali emergono la diversità dell'età, i diversi percorsi formativi e professionali, nonché le competenze maturate dei singoli componenti, coerentemente a quanto sopra illustrato.

***

Si rinvia alla sezione 4.3 "*Composizione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 21.

***

Indipendenza

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale non ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci (ai sensi Raccomandazione 7, come richiamata dalla Raccomandazione 9 del Codice CG).
In linea con la Raccomandazione 10 del Codice CG, il Collegio Sindacale, nella seduta dell'8 maggio 2023, prima seduta dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, in conformità alle previsioni dell'art. 148 comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*. Dalla verifica non sono emersi elementi che determinino il venir meno di tali requisiti e l'esito della valutazione è stato reso noto al mercato mediante un comunicato stampa divulgato al mercato.
In conformità alle previsioni di cui alla Raccomandazione 9 del Codice di CG, nel corso dell'Esercizio, in particolare nella riunione del 18 febbraio 2025, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG in capo ai propri membri. Dopo la chiusura dell'Esercizio, tale verifica è stata svolta dal Collegio Sindacale nella riunione del 5 febbraio 2026. Gli esiti delle suddette verifiche sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione ed esposti nella presente Relazione.
Si precisa che, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, come previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice CG, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e ha applicato tutti i criteri di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Remunerazione

La remunerazione dei sindaci prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione, ai sensi della Raccomandazione 30 del Codice CG.
In particolare, la "Politica sulla remunerazione" 2025 (Sezione I dalla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti") approvata con voto vincolante dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2025, è stata definita dalla Società senza fare riferimento a specifiche politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti e sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione dei propri sindaci e delle raccomandazioni formulate dal Codice di *Corporate Governance*.
L'ammontare degli emolumenti su base annua spettanti ai componenti Collegio Sindacale per la carica di sindaco è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, si rinvia alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet della Società.

Gestione degli interessi

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente e CEO circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ai sensi della Raccomandazione 37 del Codice CG.

11.3 RUOLO

Le informazioni sul ruolo e sulle principali attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio sono rese mediante rinvio alla relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti redatta ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429, comma 2 c.c., documento incluso nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 e resa disponibile nella sezione "*Investor relations*" del sito internet (*www.gruppoascopiave.it*) nei termini previsti dalla normativa applicabile e disponibile.

***

Si rinvia inoltre alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Accesso alle informazioni

Ascopiave ha istituito un'apposita sezione "*Investor relations*" nell'ambito del proprio sito internet (*www.gruppoascopiave.it*), nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.
L'art. 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa prevede, inoltre, con specifico riferimento alle società che intendono ottenere l'ammissione a quotazione delle proprie azioni nel segmento "Euronext STAR Milan", l'obbligo per le stesse di individuare all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*investor relator*) che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori.
Avuto riguardo a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 24 luglio 2006, ha individuato il dott. Giacomo Bignucolo, quale *Investor Relator*, responsabile delle relazioni con gli investitori.

Dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" (di seguito

"Politica"), documento pubblicato integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" e nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*).
Con riguardo all'identificazione delle categorie di altri *stakeholder* rilevanti, si precisa che, ai sensi della Politica, i "Soggetti Interessati" sono gli azionisti in generale, nonché i titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, banche, *broker* e analisti finanziari, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di rating e i *proxy advisor* nonché le associazioni di categoria.
Come illustrato nella Politica, la Società ritiene conforme al proprio interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato e degli *stakeholder* rilevanti per la Società:

a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità dei suoi azionisti e dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, le associazioni di categoria, e gli ulteriori *stakeholder* di Ascopiave S.p.A., al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1 del Codice CG; e
b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di trasparenza e correttezza nel rispetto della legge e della procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, adottata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale Politica tenuto conto del Principio IV e della Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce, delle *best practice*, nonché dell'assetto di *corporate governance* proprio della Società.
In particolare, la Politica si applica al dialogo con i soggetti interessati sulle materie e tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui – in via esemplificativa e non esaustiva – le seguenti:

(i) risultati economico-finanziari della Società e del Gruppo e strategie aziendali;
(ii) operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per la Società e/o il Gruppo;
(iii) *corporate governance* e, in particolare, nomina e composizione degli organi sociali (anche in termini di dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*) e composizione, dimensione e funzioni dei comitati endoconsiliari;
(iv) politiche di remunerazione degli amministratori, dei sindaci, e dei dirigenti con responsabilità strategica della società e del Gruppo;
(v) sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
(vi) operazioni con parti correlate; e
(vii) sostenibilità.

Fatto salvo per quanto previsto nella Politica, in particolare nel paragrafo 4.2 della stessa, la Politica non trova applicazione nel contesto degli adempimenti pre-assembleari che sono regolati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare della Società.
Si precisa che, con riguardo alle modalità con cui il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. promuove il dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente ai sensi del Principio IV del Codice di *Corporate Governance*, si rinvia alle informazioni fornite in merito alla concreta applicazione della relativa Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*. In particolare,

come sopra anticipato, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" e nel corso dell'Esercizio il Presidente e CEO ha curato e gestito il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare, tra l'altro, nel corso degli incontri con gli investitori previsti dal calendario eventi. Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo con gli azionisti rientranti nell'ambito applicativo della Politica.
La Società, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025, ha confermato la mappatura degli *stakeholder* e ha coinvolto, solo il personale interno, per l'analisi di doppia materialità.
Si rinvia al documento pubblicato integralmente nel sito internet di Ascopiave S.p.A., per ulteriori informazioni sulla Politica e sulle modalità previste per la sua concreta applicazione.

***

Infine, si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Ascolto degli stakeholder e analisi di doppia materialità*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 43, in particolare ESRS 2 Par. 45.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale dell'Emittente possono intervenire all'Assemblea degli Azionisti i soggetti che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione ad intervenire ai sensi della normativa di volta in volta vigente.
Ogni soggetto legittimato ad intervenire all'Assemblea degli Azionisti può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere altresì conferita in via elettronica, con le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società (art. 11, comma 2 dello Statuto Sociale).
Si evidenzia che la normativa applicabile alle società quotate in tema di svolgimento delle attività assembleari è stata oggetto di significativi cambiamenti a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010, di recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 avente ad oggetto l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (la cosiddetta "*Shareholders' Rights Directive*" o "SHRD").
Ciò premesso, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato in merito all'integrazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale inserendo il paragrafo 11.3 che prevede la facoltà per la Società di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto al voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il "Rappresentante designato").
Nel corso dell'Esercizio, con riferimento all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale di prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga, ai sensi dell'articolo 135-*undecies*.1 del TUF con l'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'articolo 135-*undecies* del TUF. In particolare si precisa che (i) i soci aventi diritto di voto potevano intervenire in Assemblea esclusivamente

mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società ex articolo 135-*undecies* del TUF; e (ii) gli altri soggetti legittimati ad intervenire potevano partecipare all'Assemblea unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantissero l'identificazione dei partecipanti, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il segretario e/o il notaio verbalizzante si trovino nel medesimo luogo, con le modalità a essi individualmente comunicate dalla Società.

***

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'avviso di convocazione possa prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci (art. 12, comma 1 dello Statuto Sociale).

***

L'art. 13 dello Statuto Sociale della Società prevede che, per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si osservano le norme di legge e le prescrizioni dello Statuto Sociale.

***

L'Assemblea della Società del 5 luglio 2006 ha deliberato, in sede ordinaria, di adottare un regolamento assembleare (successivamente modificato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e dall'Assemblea del 28 aprile 2011), che è entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società (https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/assemblee). Detto regolamento, in particolare, è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

Il regolamento prevede, tra l'altro, che il Presidente regoli la discussione dando la parola ai legittimati all'intervento (ovvero coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo Statuto Sociale) che ne abbiano fatta richiesta.

In particolare, i legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente.

I legittimati all'intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

Si precisa che i legittimati all'intervento possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Alle domande che pervengano prima dell'Assemblea da parte dei legittimati all'intervento viene data risposta durante la stessa Assemblea, salvo che le informazioni richieste siano state rese disponibili conformemente alla normativa applicabile e ferma restando la facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Fermo quanto sopra, nell'ambito delle Assemblee del 17 aprile 2025, in cui i soci sono intervenuti esclusivamente mediante conferimento di deleghe al Rappresentante Designato dalla Società, la Società – coerentemente con le raccomandazioni espresse dalla CONSOB nella Comunicazione del 10 aprile 2020, n. 3 – ha anticipato rispetto a quanto previso dall'articolo 127-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, il termine per fornire risposta alle domande pervenute dagli azionisti al terzo giorno di mercato aperto precedente alla riunione assembleare, così da consentire ai soci di effettuare in tempo utile una scelta consapevole ai fini delle istruzioni di voto al rappresentante designato.

***

Si ricorda che, alla luce delle modifiche normative intervenute in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) nonché alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010 in attuazione della Direttiva 2007/36/CE (la cosiddetta "*Shareholders' Rights Directive*" o "SHRD"), l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato l'integrazione dello Statuto Sociale mediante l'inserimento di un nuovo articolo rubricato "Operazioni con parti correlate". Tale disposizione prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione possa approvare le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti a condizioni che l'Assemblea autorizzi il compimento dell'operazione e l'Assemblea medesima deliberi, oltre che con le maggioranze di legge, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e a condizione che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10 % del capitale sociale con diritto di voto.
Si ricorda altresì che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria dell'art. 29 "Operazioni con parti correlate", a meri fini di chiarezza, volta a precisare che sarà l'Assemblea ordinaria ad autorizzare eventuali operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza dell'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito all'operazione.

***

Si ricorda che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha altresì approvato l'introduzione delle seguenti modifiche nella convocazione e nello svolgimento dell'Assemblea:

- una modifica statutaria dell'art. 10 volta a chiarire espressamente la non necessaria compresenza del Presidente dell'adunanza e del soggetto verbalizzante in caso di interventi dislocati in più luoghi;
- in linea con il dettato normativo di cui all'art. 2369 del codice civile, l'introduzione espressa nello Statuto della possibilità che l'Assemblea degli Azionisti si tenga in unica convocazione, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di prevedere che l'Assemblea si tenga in più convocazioni.

Si informa inoltre che, nella medesima seduta assembleare, in parte straordinaria, è stata approvata una modifica statutaria volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.
Si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le altre competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione nello Statuto sociale.

***

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
All'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2025 hanno partecipato n. 4 (quattro) consiglieri.

***

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha approvato una modifica dell'art. 6 (Azioni) dello Statuto Sociale, inserendo una precisazione riguardante le condizioni di attribuzione della maggiorazione del voto al solo fine di eliminare ogni riferimento alla "comunicazione dell'intermediario su richiesta dell'azionista" quale circostanza necessaria per l'assegnazione del voto maggiorato, così prevedendo che quest'ultima operi automaticamente al solo decorso del possesso continuativo per il periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi dall'iscrizione nel cd. "Elenco Speciale" (e fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del socio interessato). L'Assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2024, in sede straordinaria, ha deliberato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale, eliminando la previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare delle azioni, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto.
Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave S.p.A. all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, Sezione "*Corporate Governance*" – "*Voto Maggiorato*".
Per maggiori approfondimenti in merito al voto maggiorato si rinvia altresì al paragrafo "*Titoli che conferiscono diritti speciali*" della Sezione 2 della presente Relazione.

***

L'informativa in merito alle modalità di esercizio delle funzioni dei comitati endoconsiliari viene resa all'interno della presente Relazione che viene pubblicata annualmente all'interno della relazione finanziaria annuale consolidata e resa disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet di Ascopiave S.p.A. (*www.gruppoascopiave.it*).
Di seguito si illustrano le proposte elaborate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e sottoposte all'Assemblea degli Azionisti nel corso degli esercizi precedenti, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario elaborare una proposta di modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale, proposta approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG. Tale modifica ha riguardato la costituzione dei comitati endoconsiliari, al fine di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione degli stessi e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.
In particolare, ai sensi del nuovo art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e/o consultive, di cui approva i rispettivi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni. Nel proporre l'istituzione di tali comitati, di cui nomina i componenti determinandone l'eventuale remunerazione, il Consiglio ha tenuto conto dell'esigenza di assicurare che il sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A. sia allineato alle previsioni

della normativa vigente. Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che, in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione inerenti modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 maggio 2020.

Con riferimento alla composizione dell'attuale organo di amministrazione, si ricorda che, in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell'organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni dei componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato. Per maggiori informazioni in merito al suddetto orientamento, si rinvia a tale documento, pubblicato sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relator*" – "Assemblee"). Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2025, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2026-2028, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna.

Con riferimento ai diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in parte straordinaria, ha introdotto con il nuovo art 6-*bis* "Limite al voto" dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il

cosiddetto "tetto al voto". Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia al paragrafo "*Restrizioni al diritto di voto*" della presente Relazione.

Si ricorda che nell'esercizio 2021, come già anticipato nel paragrafo "*Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*" della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 c.c., al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Per quanto riguarda l'introduzione nello Statuto Sociale del meccanismo di maggiorazione del voto ex art. 127-*quinquies* del TUF, descritto precedentemente, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della relazione illustrativa assembleare, ha fornito adeguate motivazioni sulle finalità della scelta. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 23 aprile 2019 e all'Assemblea del 29 maggio 2020.

***

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 17 aprile 2025 (i) il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a formulare specifiche proposte di deliberazione in merito agli argomenti da sottoporre all'Assemblea Assemblea degli Azionisti e (ii) gli azionisti non hanno avanzato richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su argomenti all'ordine dell'Assemblea degli Azionisti.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato dal 2012 il documento "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento", da ultimo aggiornato in data 27 giugno 2025, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Si ricorda che nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".

In particolare, il "*Contingency plan*" ha come scopo illustrare i principali passaggi del processo societario per la sostituzione del Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A., dott. Nicola Cecconato, al verificarsi di uno dei seguenti "Eventi Rilevanti":

- dimissioni che abbiano efficacia immediata;
- decadenza dalla carica;
- morte o impedimento permanente allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il "*Contingency plan*" affida un ruolo centrale al *Lead indipendent director* (o "LID"), nella gestione del processo, ciò nella veste di coordinatore degli amministratori indipendenti per cui il LID è la figura di contatto a cui le funzioni aziendali dovranno riportare l'insorgenza di un eventuale evento rilevante. Sarà pertanto cura del LID riunire gli amministratori indipendenti per accertare l'effettiva sussistenza di un evento che renda effettivamente impossibile l'esercizio delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato. Ove dovesse essere confermata tale situazione, è stato previsto il trasferimento automatico delle deleghe all'amministratore non indipendente più anziano che, in considerazione dell'eccezionalità dell'evento, verranno assunte per il periodo di tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo Presidente e Amministratore Delegato e con le stesse prerogative e con gli stessi limiti in precedenza previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e verranno esercitati per l'esercizio di tutte quelle attività che si dovessero rendere necessarie o solamente opportune.
Entro 24 ore dal suo insediamento, l'amministratore così individuato convocherà il Consiglio di Amministrazione che provvederà a (i) ratificare i poteri del consigliere non indipendente più anziano che ha assunto temporaneamente i poteri di gestione della Società e (ii) individuare tra i suoi membri un soggetto a cui attribuire i poteri di Presidente e Amministratore delegato *ad interim*.
Il Presidente *ad interim* così nominato avvierà un'interlocuzione con l'azionista di maggioranza chiedendo di ricevere indicazioni circa la designazione del soggetto da nominare in sostituzione del cessato Presidente e Amministratore delegato, su chi vada nominato Presidente e chi Amministratore delegato. Tali indicazioni formeranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio ai fini della cooptazione e nomina del nuovo Presidente e dell'Amministratore Delegato.
Tale piano ha una durata temporale la cui efficacia termina a decorrere dall'eventuale approvazione di un nuovo *contingency plan* da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si informa che, in data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato Federica Stevanin, Direttore Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., anche quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario. A Federica Stevanin, in assenza o impedimento del Direttore Generale, Nicola Cecconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, sono stati conferiti, quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario, tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, determinati poteri, esercitabili nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico e della disciplina applicabile.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento non sono intervenuti cambiamenti nel sistema di governo societario adottato dall'Emittente.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il 18 dicembre 2025 il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (di seguito anche il "Comitato"), Massimo Tononi, ha inviato una lettera a tutti i presidenti degli organi amministrativi e per conoscenza agli amministratori delegati e organi di controllo delle società quotate italiane.
Tale lettera ha per oggetto l'analisi delle relazioni sul governo societario e assetti proprietari riferite al 2024 e pubblicate nel corso del 2025 dagli emittenti. In tale quadro il Comitato, oltre a dare evidenza di alcune criticità rilevate nel corso del quarto monitoraggio inerente l'applicazione del nuovo Codice CG ed esposte nel relativo allegato «13° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina» (di seguito "Rapporto 2025"), ha inteso comunicare alle società le principali indicazioni generali sull'applicazione del Codice CG emerse nell'attività di monitoraggio e raccomandare – con riferimento alle raccomandazioni per il 2026 che rivestono una particolare rilevanza ai fini della piena realizzazione delle nuove finalità del Codice CG – alcune modalità applicative che potrebbero portare a una loro più efficace applicazione (di seguito "Raccomandazioni del Comitato per il 2026" o "Raccomandazioni"). In particolare, il Presidente del Comitato invita a voler sottoporre il "Rapporto 2025" e le "Raccomandazioni" all'esame del Consiglio di Amministrazione e dei comitati competenti per analizzare l'allineamento delle prassi della Società con quanto raccomandato e individuare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite. Inoltre, nella lettera si invita anche ad assicurare che tali documenti siano adeguatamente considerati nell'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (cd. *board review*). Tale lettera è inoltre inviata per conoscenza al Presidente del Collegio Sindacale per le opportune valutazioni, in considerazione della responsabilità in capo a tale organo di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice.
Inoltre, nella lettera il Comitato ha esposto gli effetti delle raccomandazioni inviate a dicembre 2024 con riferimento all'esercizio 2025, già analizzate nel corso dell'Esercizio, in particolare nel corso del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 20 febbraio 2025.

Si informa che le Raccomandazioni del Comitato per il 2026, formulate nella suddetta comunicazione, sono state esaminate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2026. Tali raccomandazioni sono state altresì previamente esaminate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato per le Remunerazioni in data 10 febbraio 2026. In tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione e i comitati endoconsiliari competenti hanno proceduto all'esame delle raccomandazioni del Comitato per la *Governance*, al fine di valutare l'effettiva applicazione delle Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* e individuare possibili evoluzioni della governance da attuare nel corso dell'esercizio 2026. Le Raccomandazioni formulate nella lettera sono state sottoposte anche al Collegio Sindacale.
Si riassumono di seguito le risultanze dell'esame delle specifiche Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*, suddivise per aree tematiche, con riferimento alle scelte di *governance* implementate da Ascopiave S.p.A.:

Misurabilità delle componenti della politica per la remunerazione

"Il Comitato pertanto invita le società quotate a esaminare le proprie politiche per la remunerazione che saranno sottoposte al voto assembleare a partire dal 2026 al fine di:

- *verificare l'esistenza di previsioni circa possibili erogazioni straordinarie e/o possibili indennità di fine carica per gli amministratori esecutivi;*
- *valutare l'adeguatezza di tali previsioni rispetto al principio di misurabilità raccomandato dal Codice e, in caso di valutazione negativa, integrare tali previsioni con limiti massimi e chiari parametri di riferimento;*

- *nello svolgimento di quest'analisi, tenere conto delle eventuali istanze esplicite presentate su questi temi dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche e/o durante le occasioni di dialogo extra-assembleare.*

Il Comitato invita gli organi di amministrazione a dare conto di tale verifica e delle eventuali iniziative intraprese per la modifica della politica per la remunerazione nella prossima relazione sul governo societario.""

Con riguardo alle componenti variabili della remunerazione, ivi incluse, in particolare, le possibili erogazioni straordinarie *una tantum* e le indennità di fine carica per l'Amministratore Delegato, l'informativa contenuta nella Sezione I "Politica sulla remunerazione" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata nel 2025, risulta allineata alla raccomandazione del Comitato esaminata.

In particolare, con riguardo al tema delle erogazioni straordinarie *una tantum*, si precisa che sono stati identificati limiti massimi e chiari parametri di riferimento, nonché adeguate procedure deliberative all'interno del paragrafo 5.1.5 della Sezione I "Politica sulla remunerazione" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Ascopiave S.p.A., approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave del 17 aprile 2025 con voto vincolante e pubblicata nel 2025. Anche con riferimento alle indennità di fine rapporto, è stata fornita una adeguata informativa all'interno del paragrafo 4.5 della Sezione I "Politica sulla remunerazione".

Nel corso del 2025 la Società non ha ricevuto istanze esplicite presentate dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche di remunerazione e/o durante le occasioni di dialogo extra-assembleare, con particolare riferimento alle tematiche oggetto della presente raccomandazione del Comitato.

Anche la Politica sulla remunerazione 2026, che verrà sottoposta alla prossima Assemblea degli Azionisti, verrà redatta in coerenza con la presente raccomandazione del Comitato.

Lo sviluppo del dialogo con gli altri stakeholder rilevanti

"Il Comitato pertanto invita le società di grandi dimensioni ad adottare, nel corso dell'esercizio 2026, una politica di dialogo con gli altri stakeholder rilevanti per la società (unita o separata dalla politica rivolta alla generalità degli azionisti).

La politica:

- *identifica i criteri per individuare le categorie di altri stakeholder rilevanti per la società, definendo modalità adeguate per la comunicazione con i destinatari del dialogo;*
- *individua i soggetti e le funzioni aziendali cui è delegata la gestione del dialogo;*
- *identifica specifiche aree tematiche di interesse per il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti per la società;*
- *attribuisce al Presidente dell'organo di amministrazione il compito di assicurare che l'organo stesso sia adeguatamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli altri stakeholder rilevanti per la società.*

Il Comitato invita gli organi di amministrazione a fornire nella prossima relazione sul governo societario l'informazione sulle iniziative intraprese e nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2027 una adeguata informazione sulla politica e sulla effettiva attività di dialogo svolta con gli altri stakeholder rilevanti per la società, riportando i temi oggetto del dialogo e le eventuali iniziative intraprese dalla società a seguito del dialogo."

Si informa che le scelte di *governance* implementate sono allineate con la presente raccomandazione esaminata, in quanto in data 22 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha già approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" (di seguito "Politica"), definendone finalità e ambito di applicazione e modalità di svolgimento del dialogo con i Soggetti Interessati. Con riguardo all'identificazione delle categorie di altri *stakeholder* rilevanti, si precisa che, ai sensi della Politica, i "Soggetti Interessati" sono gli azionisti in generale, nonché i titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli

operatori del mercato finanziario, banche, *broker* e analisti finanziari, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor* nonché le associazioni di categoria.
L'informativa contenuta nella Relazione Governance 2024 è allineata al Format di Borsa Italiana, nonché coerente con la raccomandazione esaminata, in quanto nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo con gli azionisti rientranti nell'ambito applicativo della Politica. La Società, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave, ha altresì implementato attività volte alla mappatura e coinvolgimento degli *stakeholder*.
Ai sensi della Politica, il Presidente e CEO cura e gestisce il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare, nel corso degli incontri con gli investitori previsti dal calendario eventi.
La Relazione Governance 2025, che verrà pubblicata nel 2026, verrà redatta tenendo conto della presente raccomandazione del Comitato, tenuto conto che anche nel corso 2025 non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo i Soggetti Interessati rientranti nell'ambito applicativo della Politica. Inoltre, verrà data informativa che la Società, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata al 31 dicembre 2025 del Gruppo Ascopiave, ha confermato la mappatura degli *stakeholder* e ha coinvolto, solo il personale interno, per l'analisi di doppia materialità.
A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione "*12. Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti*".

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2025

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie *(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)*	234.411.575	396.086.517	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo statuto sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE OVVERO IN DATA 5 MARZO 2026
(ai sensi dell'art. 120 TUF, nonché delle informazioni in possesso della Società)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	52,628%	61,422%
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,207%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente e CEO •	Nicola Cecconato	1965	28/04/2017	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	0	16/16
Amministratore	Luisa Vecchiato	1965	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	0	16/16
Amministratore	Federica Monti	1969	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	16/16
Amministratore	Greta Pietrobon	1983	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	16/16
Amministratore	Quarello Enrico	1974	14/02/2012	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	-	-	0	14/16
Amministratore ○	Giovanni Zoppas	1958	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	2	13/16
Amministratore	Cristian Novello	1982	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	0	16/16
---------- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------													
-													

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 16

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 2,5 %

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2025

Consiglio di Amministrazione		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Nomine		Comitato Sostenibilità		Comitato Amministratori Indipendenti	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e CEO	Nicola Cecconato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-		-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Luisa Vecchiato	-	-	-	-	8/8	M	2/2	P	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Federica Monti	-	-	-	-	8/8	M	-	-	-	-	6/6	M	1/2	M
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Greta Pietrobon	-	-	-	-	-	-	2/2	M	-	-	6/6	P	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Enrico Quarello	-	-	-	-	-	-		-	-	-	6/6	M	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG (LID dall'11/05/2023)	Giovanni Zoppas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Cristian Novello	-	-	-	-	8/8	P	2/2	M	-	-		-	2/2	M
---------- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------															
-															
---------- EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI ----------															
Dirigente dell'Emittente/Altro	-														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		-		-		8		2		-		6		2	

NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.); (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2025

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice CG	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Giovanni Salvaggio	1968	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	10/10	0
Sindaco effettivo	Luca Biancolin	1952	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	10/10	0
Sindaco effettivo	Barbara Moro	1977	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	10/10	0
Sindaco supplente	Matteo Cipriano	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	-	-
Sindaco supplente	Mario Bosco	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	-	-
----------SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------									
Sindaco	-	-							

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 10

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ATTESTAZIONE

del bilancio consolidato 2025 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.

2) Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Pieve di Soligo, 5 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione	*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*
dott. Nicola Cecconato	dott. Riccardo Paggiaro

ATTESTAZIONE

della rendicontazione di sostenibilità 2025 ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Pieve di Soligo, 5 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione	*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*
dott. Nicola Cecconato	dott. Riccardo Paggiaro

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.

2) Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:

   a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Pieve di Soligo, 5 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione	*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*
dott. Nicola Cecconato	dott. Riccardo Paggiaro

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Ascopiave S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ascopiave S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 28
20124 Milano MI ITALIA

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025: Nota 1: "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025 include un valore di avviamento pari a €117,9 milioni, corrispondente al 6,4% circa del totale della attività alla medesima data. Tale avviamento è riferito per €110,7 milioni al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai Comuni soci ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione ("Distribuzione gas naturale") e per €7,2 milioni ai plusvalori risultanti dall'acquisizione di attività operanti nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile ("Produzione energia da fonti rinnovabili"). Non è stato oggetto di test di impairment l'avviamento derivante dalla business combination relativa ad AP Reti Gas Next Grids S.p.A. per un importo di 11,4 milioni, in quanto transazione eseguita in prossimità della data di chiusura dell'esercizio, il cui valore è ritenuto rappresentativo del valore equo di mercato. Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto al 31 dicembre 2025 delle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") alle quali sono allocati i relativi avviamenti per un importo di €106,5 milioni, al fine di determinare che gli stessi siano iscritti ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. Il valore recuperabile delle CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flow") desunti, per il periodo 2026-2029, dalle proiezioni economico-finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 19 febbraio 2026 e, per gli anni rimanenti fino al termine delle concessioni, dalle proiezioni economico-finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 26 febbraio 2026. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono caratterizzati da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dell'avviamento alle singole CGU; • l'esame della conformità ai principi di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori della Capogruppo nell'effettuazione del test di *impairment*; • la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali su cui si basano i flussi finanziari attesi alla base del test di *impairment*; • la verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di impairment ed i flussi finanziari previsti nelle proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione; • l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione dei dati previsionali; • l'esame degli scostamenti tra i dati economico-finanziari previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle principali assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla recuperabilità dell'avviamento. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente sulle assunzioni

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • il valore terminale della CGU Distribuzione gas, determinato secondo due scenari alternativi: i) stima della rendita perpetua basata sulla redditività attesa per l'esercizio 2029, in caso di rinnovo delle concessioni; ii) riconoscimento dei valori di rimborso degli impianti, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.164/2000, in caso di mancato rinnovo delle concessioni; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	chiave, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ascopiave S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ascopiave S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Ascopiave S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni

contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte [nostra][di altro revisore] nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Treviso, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A. Firmato il 30.03.2026 15:00:59

Silvia Di Francesco
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ascopiave S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ascopiave (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ascopiave relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 28
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ascopiave S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a

comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Ascopiave S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
  - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
  - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
    - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
  - per le informazioni raccolte a livello di società controllata, effettuazione delle visite in loco presso AP Reti Gas S.p.A, AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. e Asco Power S.p.A.. Tali società sono state selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Treviso, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A. Firmato il 30.03.2026 15:05:56

Silvia Di Francesco
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Ascopiave S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ascopiave S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ascopiave S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 28
20124 Milano MI ITALIA

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2025: Nota 3 "*Partecipazioni*"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2025 include partecipazioni in imprese controllate per complessivi €1.248 milioni, pari a circa l'81,7% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. La recuperabilità del valore iscritto di tali partecipazioni è verificata dalla Società, almeno annualmente ed ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile attraverso un test di impairment. Non è stata oggetto di test di impairment la partecipazione in AP Reti Gas Next Grids S.p.A. per un importo di €46,0 milioni, in quanto riferita ad una società acquisita in prossimità della data di chiusura dell'esercizio, il cui valore è ritenuto rappresentativo del valore equo di mercato. Il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flow") desunti, per il periodo 2026-2029, dalle proiezioni economico-finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 19 febbraio 2026 e, per gli anni rimanenti fino al termine delle concessioni, dalle proiezioni economico finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 26 febbraio 2026. In aderenza a specifica policy interna, gli Amministratori procedono all'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate annualmente anche in assenza di indicatori di impairment. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, in termini di valore d'uso, sono caratterizzati da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • il valore terminale per le partecipazioni in imprese controllate operanti nel settore Distribuzione, determinato secondo due scenari alternativi: i) stima della rendita perpetua basata sulla	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dei controlli chiave posti in essere dalla Società; • l'esame della conformità ai principi di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori nell'effettuazione del test di *impairment*; • la comprensione del processo di predisposizione dei dati previsionali delle controllate su cui si basano i flussi finanziari attesi alla base del test di *impairment*; • l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione dei dati previsionali; • la verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di impairment ed i flussi finanziari previsti nelle proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione; • l'esame degli scostamenti tra i dati economico-finanziari previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dalla Società; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione alla recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente sulle assunzioni chiave, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne.

redditività attesa per l'esercizio 2029, in caso di rinnovo delle concessioni; ii) riconoscimento dei valori di rimborso degli impianti, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.164/2000, in caso di mancato rinnovo delle concessioni;

- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ascopiave S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro

giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Ascopiave S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Treviso, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Firmato il 30.03.2026 15:03:29

Silvia Di Francesco
Socio

ASCOPIAVE S.P.A.
Sede legale in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo 1030
Capitale sociale Euro 234.411.575,00 i.v.
C.F. – P.IVA – Reg. Imprese di Treviso-Belluno 03916270261

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429, co. 2, c.c."

All'Assemblea degli Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429, co. 2, del c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nonchè sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

In conformità al dettame di cui all'art. 2403 del codice civile ("Doveri del collegio"), il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il compito della revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 risulta demandato alla Società di Revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riguardo alle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla CONSOB con la comunicazione DEM/102SS64 del 6 Aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance), si riferisce quanto segue:

1) Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto rispettando la periodicità prevista dall'articolo 23, comma 3, dello Statuto sociale ed ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate e collegate. A tale riguardo, si può ragionevolmente sostenere che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, dalle informazioni rese al Collegio Sindacale dagli Amministratori ai sensi di legge, non risultano poste in essere dagli Amministratori stessi operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.
2) Il Collegio Sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, valutato le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nelle note al bilancio relative alle operazioni infragruppo e con

le parti correlate, di natura ordinaria, e riteniamo tali operazioni congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3) La società di revisione KPMG S.p.A., esercente l'attività di revisione legale, ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2025, redatte in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dal1'Unione Europea.

4) Il Consiglio di Amministrazione di ASCOPIAVE Spa, in data 05 Marzo 2026, ha approvato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024[1]. La società di revisione KPMG in data 30 Marzo 2026 ha rilasciato apposito giudizio che qui viene così sintetizzato: "….. *sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:*
   - *La rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ascopiave relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito anche "ESRS");*
   - *Le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 Giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").*

5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunzie di cui all'art. 2408 del codice civile.

6) Nel corso dell'esercizio non risultano presentate nei confronti della società denunzie al tribunale di cui art. 2409 del codice civile.

7) Per quanto di competenza dell'esercizio 2025, i compensi spettanti alla società di revisione KPMG S.p.A, esercente la revisione legale, ammontano ad Euro 759.925 (settecentocinquantanovemilanovecentoventicinque), di cui Euro 97.019 (novantasettemiladiciannove) per l'attività di revisione contabile resa nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A., per le società controllate Euro 324.421 (trecentoventiqquattromolaquattrocentoventuno) ed Euro 272.350 (duecentosettantaduemilatrecentocinquanta) per altri servizi resi nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A.. Per quanto concerne invece l'attività di revisione legale dei conti annuali separati resa nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A, è stata resa da KPMG per € 7.091 (settemilanovantuno) e nei confronti delle società controllate per € 59.044 (cinquantanovemilaquarantaquattro).
   Alla società di revisione KPMG S.p.A. non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art.160, comma 1-ter, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dalle norme CONSOB e di attuazione od incarichi vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014.

8) Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da KPMG S.p.A. ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010 e degli incarichi conferiti alla stessa da ASCOPIAVE S.p.A. e dalle società del gruppo, come sopra riportato, il Collegio Sindacale non ritiene che sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione.
   La società di revisione KPMG S.p.A. ha confermato nelle proprie relazioni sulla revisione contabile sia al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato la propria indipendenza nell'esecuzione del proprio mandato di revisione legale. Nella relazione Aggiuntiva per il Comitato del Controllo Interno e la revisione contabile prevista dall'art 11 del Regolamento UE n. 537/2014, e ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lettera a) dello stesso regolamento, la società di revisione ha dichiarato quanto segue: " ……. *Sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano le attività di revisione , nel periodo dal 1 Gennaio 2025 alla data odierna sono stati rispettati da noi i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9 bis del D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la nostra*

[1] Vedi pagina 65 della relazione finanziaria al Bilancio del Gruppo.

indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014".

9) Per lo svolgimento della propria attività di vigilanza, il Collegio si è riunito n. 10 (dieci) volte. Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le n. 16 (sedici) riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 17 Aprile 2025. Il Collegio Sindacale ha partecipato altresì a tutte le n. 8 (otto) riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, alle n. 2 (due) riunioni del Comitato per la Remunerazione e alle n. 2 (due) riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.
10) Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali nonché partecipando ad incontri con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
11) Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno incontrando[2] nel corso delle proprie riunioni periodiche il Responsabile Internal Auditing della Società, approfondendo le azioni correttive proposte e ricevendo gli opportuni aggiornamenti, con periodicità almeno trimestrale, sul relativo stato, con particolare riguardo agli aspetti di *compliance*. In tale ambito è stato preso atto delle attività svolte nel 2025 da parte della Funzione di Controllo Interno. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza o criticità del sistema di controllo interno.
12) Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
    i. L'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari aventi ad oggetto l'assetto Amministrativo e Contabile ed il Sistema di Controllo Interno, nonché l'Informativa Societaria prodotta;
    ii. L'ottenimento di informazioni puntuali e periodiche dei responsabili delle rispettive funzioni;
    iii. I rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF);
    iv. La partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo e Rischi;
    v. Il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001.

    Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema amministrativo- contabile.
13) Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
14) Il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
15) Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di adesione e di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance) e del Codice Etico e di condotta di ASCOPIAVE S.p.A., ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 58/1998 (TUF).
    Il Collegio Sindacale ha preso atto della verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'indipendenza dei consiglieri, verificando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure e di accertamento adottati. Il Collegio Sindacale ha verificato altresì il permanere delle caratteristiche di indipendenza dei propri componenti, ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance) vigente.

[2] Anche con comunicazioni scritte.

16) Il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e del D.Lgs. n. 61/2002 riguardanti la responsabilità amministrativa degli Enti e la responsabilità per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha relazionato al Collegio Sindacale in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025, evidenziando le attività di adeguamento ai dispositivi della normativa in vigore.

17) In ottemperanza alle disposizioni dell'*"International Accounting Standards – IAS 24"* concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, si segnala che le stesse risultano compiutamente indicate al paragrafo "Rapporti con le parti correlate" nel capitolo "Altre note di commento alla relazione finanziaria annuale 2025".

18) Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha rilasciato la dichiarazione prevista dall'articolo 154-bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF) con riferimento al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato di ASCOPIAVE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 esprimendo una valutazione complessiva positiva.

19) Il Collegio Sindacale evidenzia tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, che così si possono sintetizzare[3]:

- Patti parasociali – aggiornamento dei diritti di voto

  In data 7 gennaio 2025, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave ha informato che è stata pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet www.gruppoascopiave.it una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020.

  Ascopiave ha comunicato che tale aggiornamento ha avuto esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto delle intervenute maggiorazioni dei diritti di voto, come comunicati da Ascopiave in data 7 giugno 2024 e in data 5 luglio 2024.

  Ai sensi degli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, il documento è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la Borsa Italiana S.p.A. sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE";

- Piano strategico 2025-2028

  In data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2025-2028 del Gruppo. Il piano delinea un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili, valorizzando l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e con un'alta visibilità. Tra queste, l'acquisizione dal Gruppo A2A di alcune concessioni di distribuzione del gas in Lombardia, perfezionatasi con efficacia dal 1° luglio 2025, consente ad Ascopiave di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un business regolato e con una significativa stabilità dei margini reddituali.

  Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita.

  Highlights economico finanziari

- EBITDA al 2028: 161 milioni di euro (+ 66 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- Risultato netto al 2028: 41 milioni di euro (+ 9 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- Investimenti netti 2025-2028: 871 milioni di euro;
- Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2025-2028: 288 milioni di euro;
- Posizione finanziaria netta al 2028: 690 milioni di euro;
- Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2028: 0,76;
- Previsione dei dividendi distribuiti: 15 centesimi per azione per l'esercizio 2024, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

  Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nei core business, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.

---

[3] Ulteriori approfondimenti o dettagli inerenti quanto riportato in questo punto, possono essere consultati nella relazione finanziaria al Bilancio del Gruppo dalla pagina 24 alla pagina 28.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

- Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2025

Si è riunita in data 17 aprile 2025, sotto la presidenza del dott. Nicola Cecconato, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A..

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, da cui risultano un margine operativo lordo consolidato pari a Euro 103,4 milioni e un utile netto consolidato pari a Euro 36,5 milioni.

L'Assemblea ha deliberato di destinare l'utile di esercizio 2024 pari a Euro 28.402.936,91 a distribuzione di dividendi e di approvare la distribuzione di una quota parte della riserva disponibile "Fondo di riserva straordinaria" per un ammontare stimato pari ad Euro 4.062.741,49. L'importo è tale da consentire la distribuzione di un dividendo complessivo pari ad Euro 0,15 lordi per ogni azione che è risultata in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio alla record date), per un ammontare totale, calcolato tenendo in considerazione il numero di azioni proprie detenute dalla Società alla data del 6 marzo 2025, di Euro 32.465.678,40 (di cui Euro 28.402.936,91 derivante dall'utile di esercizio ed Euro 4.062.741,49 da una quota parte della riserva disponibile "Fondo di riserva straordinaria"). Il dividendo ordinario è stato pagato il giorno 7 maggio 2025 con stacco della cedola in data 5 maggio 2025 (record date il 6 maggio 2025).

Inoltre, l'Assemblea ha approvato, con voto vincolante, la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") (i.e., la politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025) e ha espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e., la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024).

Infine, l'Assemblea ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita.

- Ascopiave acquisisce il 100% del capitale sociale di Asco Power S.p.A.

In data 9 maggio 2025 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato l'atto di acquisizione da Fin-Energy S.A. del 9,80% del capitale sociale della società controllata Asco Power S.p.A. (di seguito anche la "Società") attiva nel settore delle energie rinnovabili. La partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Asco Power S.p.A. sale al 100% del capitale sociale. Il prezzo dell'acquisizione è composto da una parte fissa pari a Euro 12.100.000,00 e, ricorrendone i presupposti, da una parte variabile, secondo quanto concordato tra le stesse. Al 31 dicembre 2024 la Posizione Finanziaria Netta di Asco Power era positiva e pari ad Euro 41.189 migliaia, mentre, l'EBITDA era pari ad Euro 15.655 migliaia. La Società detiene le partecipazioni in Asco Wind & Solar S.r.l. (100%) e in Green Factory S.r.l. (90%). Si informa altresì che il prezzo fisso, come sopra convenuto, è stato pagato da Ascopiave S.p.A. alla parte alienante mediante bonifico bancario. Gli effetti dell'atto di acquisizione sono decorsi dalla data di sottoscrizione, pertanto Ascopiave S.p.A. ha partecipato agli utili non distribuiti e in corso di maturazione.

- Ascopiave acquisisce la quota azionaria di Herabit S.p.A. (già Acantho S.p.A.) di proprietà della Provincia di Treviso, pari allo 1,6452% del capitale sociale, per n. 445.745 azioni.

In data 24 febbraio 2025, a seguito delle risultanze dell'Asta pubblica per la vendita dell'intera quota di partecipazione azionaria della Provincia di Treviso detenuta in Acantho S.p.A. (ora "Herabit S.p.A."), Ascopiave S.p.A. è risultata aggiudicataria provvisoria al prezzo complessivo di 3,4 milioni di Euro.

In data 30 maggio 2025 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato l'atto di acquisizione dalla Provincia di Treviso del 1,6452% del capitale sociale della società, già partecipata, Herabit S.p.A., ex

Acantho S.p.A. , attiva nel settore delle telecomunicazioni e dell'information and communication technology. La partecipazione di Ascopiave S.p.A. in Herabit S.p.A. è salita quindi dall' 11,3515% al 12,9967% del capitale sociale. Il prezzo dell'acquisizione, conseguita all'esito dell'aggiudicazione della procedura di selezione promossa dalla Provincia di Treviso, è pari a Euro 3.356.000 (corrispondente a Euro 7,529 per ogni singola azione). Gli effetti dell'atto di acquisizione sono decorsi dal 30 maggio 2025.

- Comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999

In data 6 giugno 2025, Ascopiave S.p.A. ("Ascopiave" o la "Società") ha comunicato che è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 248.234 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-quinquies del d.lgs. 98/1998 e all'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave. Pertanto, le azioni ordinarie Ascopiave aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.674.942 azioni. Si ricorda che l'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello statuto sociale (l'"Elenco Speciale") siano attribuiti due voti.

- Perfezionamento del trasferimento delle azioni EstEnergy S.p.A.

Con riguardo all'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave S.p.A. sulla propria partecipazione del 25% detenuta nella società EstEnergy S.p.A., di cui è stata data notizia al mercato con comunicato stampa del 24 giugno u.s., si fa presente quanto segue, anche ai fini di un aggiornamento dell'informativa contenuta nei parr. 2.3.1. e 2.3.2. del Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del Regolamento Emittenti della Consob e messo a disposizione del pubblico in data 1° gennaio 2020.

Rapporti significativi intrattenuti da Ascopiave S.p.A., direttamente o indirettamente tramite società controllate, con EstEnergy S.p.A.

Si conferma che sono attivi i contratti di servizio relativi a cd. "servizio di facility" e sono scaduti i contratti di servizio che erano già stati indicati quali "in scadenza" nell'ambito del sopracitato Documento Informativo relativi alla gestione del personale e delle buste paga, ai servizi relativi all'amministrazione, finanza e controllo, ai servizi generali e ai servizi di gestione del credito. Inoltre, con riguardo al contratto di servizi informatico, già comunicato nel Documento Informativo, si informa che è stato esercitato il diritto di recesso anticipato, con decorrenza 1° gennaio 2023.

Infine, si informa che in data 17 gennaio 2023 è stata attivato un accordo per la consultazione dei dati che erano oggetto del sopracitato contratto di servizi informatici stipulato tra Ascopiave, EstEnergy S.p.A. ed Hera Comm S.p.A.

Rapporti nonché accordi significativi intrattenuti tra Ascopiave S.p.A., le società da essa controllate, e dai suoi dirigenti o amministratori con i soggetti a cui EstEnergy S.p.A. è stata ceduta.

Come indicato nel Documento Informativo, si conferma che, con il perfezionamento dell'Operazione, sono cessati sia il Patto Parasociale EstEnergy sia il Contratto di Opzione EstEnergy.

- Nomina del Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario

In data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato Federica Stevanin, Direttore Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., anche quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario. A Federica Stevanin, in assenza o impedimento del Direttore Generale, Nicola Cecconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, sono stati conferiti, quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario, tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, determinati poteri, esercitabili nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico e della disciplina applicabile.

- A2A S.p.A., Unareti S.p.A., LD Reti S.r.l. e Ascopiave S.p.A. completano l'operazione per la compravendita di asset reti gas

  Facendo seguito al comunicato dello scorso 19 dicembre 2024, ed in esecuzione dell'accordo firmato in pari data, il Gruppo A2A (ed in particolare le società A2A S.p.A., Unareti S.p.A., LD Reti S.r.l.) e Ascopiave S.p.A. hanno comunicato che in data 30 giugno 2025 è stato sottoscritto l'atto definitivo (closing) per la cessione ad Ascopiave del 100% delle quote di AP Reti Gas North S.r.l., veicolo societario titolare dei rami di azienda Unareti S.p.A. e LD Reti S.r.l., comprendenti un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi, con una RAB 2023 di 397 milioni di euro e un EBITDA 2023 pari a 44 milioni di euro. Il deal è divenuto efficace dal 1° luglio 2025. L'operazione è stata completata a valle del verificarsi delle relative condizioni sospensive e del conferimento da parte di Unareti S.p.A. e di LD Reti S.r.l. in AP Reti Gas North S.r.l. (ora "AP Reti Gas North S.p.A.") degli asset ricompresi nei rami d'azienda sopra menzionati. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave S.p.A., che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2023, è stato pari a 430 milioni di euro ed è stato oggetto di aggiustamento successivamente al closing, come da prassi. L'acquisizione è stata finanziata da parte di Ascopiave utilizzando i proventi della dismissione della partecipazione in EstEnergy S.p.A. (Euro 234 milioni di euro) e, per la restante parte, mediante ricorso alla leva finanziaria, attraverso l'utilizzo di nuove linee di credito bancario fornite da BPER, Gruppo BCC Iccrea, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Unicredit e di una nuova emissione obbligazionaria con PGIM Private Capital. Per ulteriori informazioni sull'operazione, si rinvia al comunicato stampa congiunto pubblicato in data 19 dicembre 2024, nonché al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento n. 11971/1999 che è stato pubblicato da Ascopiave S.p.A. in data 15 luglio 2025 nei termini e con le modalità di legge.
- Pubblicato il Documento Informativo

  In data 15 luglio 2025 è stato reso noto che il documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i. in conformità all'Allegato 3B, Schema n. 3, relativo all'operazione di acquisizione della società AP Reti Gas North S.r.l. (ora "AP Reti Gas North S.p.A.") – perfezionata tra Ascopiave S.p.A. (la "Società") in qualità di acquirente e LD Reti S.r.l. e Unareti S.p.A. (entrambe facenti parte del Gruppo A2A) in qualità di venditori e comunicata al mercato in data 30 giugno 2025 – è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppoascopiave.it, oltre che presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l., nonché sul quotidiano "Il Giornale" in data 16 luglio 2025.
- Gruppo Hera acquisisce da Ascopiave il 3% della partecipazione di Hera Comm e ne diventa socio unico

  In data 8 ottobre 2025, Ascopiave S.p.A. ha ceduto a Hera S.p.A. la partecipazione del 3% detenuta in Hera Comm S.p.A., acquisita nell'ambito della partnership con il Gruppo Hera perfezionata il 19 dicembre 2019.

  Per questa operazione Hera S.p.A. ha corrisposto ad Ascopiave S.p.A. un controvalore di circa 55 milioni di euro, coerente con la valorizzazione della società eseguita nel 2019.
- Calendario annuale eventi societari 2026

  In data 11 dicembre 2025 Ascopiave S.p.A. ha pubblicato il calendario dei principali eventi economico – finanziari dell'anno 2026.
- Ascopiave S.p.A. perfeziona l'operazione per la compravendita di Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A.")

  In data 26 novembre 2025 Ascopiave S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un contratto preliminare di compravendita (signing) avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Ascopiave del 100% del capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A."), società attiva nel settore della distribuzione gas, interamente detenuta da Sirne Partecipazioni S.p.A..

Successivamente, in data 22 dicembre 2025, facendo seguito a quanto comunicato in data 26 novembre 2025, è stato sottoscritto l'atto definitivo (closing) per la cessione ad Ascopiave del 100% del capitale sociale di Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A."). Il deal è divenuto efficace in data 22 dicembre 2025. Società Impianti Metano S.r.l. (ora "AP Reti Gas Next Grids S.p.A.") gestisce 113 mila utenti in 40 comuni nel Nord Italia (Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte), attraverso una rete di 1.683 km. Nel 2024 la società ha realizzato un margine operativo lordo (EBITDA) di 5,4 milioni di Euro. L'operazione è stata completata a valle del verificarsi della condizione sospensiva relativa al positivo esperimento della procedura c.d. Golden Power. Il prezzo corrisposto da parte di Ascopiave S.p.A., che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2024 (equity value) è stato pari a 46 milioni di euro e sarà soggetto ad aggiustamento successivamente al closing, come da prassi. L'acquisizione è stata finanziata da parte di Ascopiave utilizzando prevalentemente fondi disponibili e linee di credito bancarie.

20) La rendicontazione consolidata di sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave in data 5 marzo 2026 e costituisce la seconda rendicontazione di sostenibilità consolidata predisposta in conformità del D. Lgs. N. 125/2024 del 6 settembre 2024 pubblicato in G.U. il 10 settembre 2024. In ottemperanza a quanto richiesto dalla direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, il Gruppo Ascopiave ha provveduto a realizzare l'analisi di doppia materialità per identificare i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti per la sostenibilità del Gruppo.
I contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità sono stati predisposti in conformità agli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (ESRS), redatti dall'EFRAG e formalmente adottati dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato n. 2023/2772 del 31 luglio 2023.

21) Il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa[4] in merito all'impairment test eseguito dalla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. a conferma dei valori dell'avviamento e di alcune immobilizzazioni finanziarie di importo rilevante iscritti in bilancio. I relativi dettagli sono stati forniti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Febbraio 2026 e nel bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti od elementi rilevanti e/o meritevoli di essere portati a conoscenza dell'Assemblea.

In considerazione di quanto evidenziato, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 ed alla proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione con riguardo alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Pieve di Soligo, 30 marzo 2026

Il Collegio Sindacale
Dott. Giovanni Salvaggio
Dott.ssa Barbara Moro
Dott. Luca Biancolin

[4] Per mezzo della relazione avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 12 Febbraio 2026.

Gruppo Ascopiave
Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Italia
Tel: +39 0438 980098 - Fax: +39 0438 82096
Email: info@ascopiave.it - www.gruppoascopiave.it

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 2.1
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2026); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	39.803.967	12,993%	10,049%
Contrario	252.259.957	82,340%	63,688%
Astenuto	14.299.010	4,667%	3,610%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

Allegato F) al N. 4490/1015 di Rep.

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 2.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2026); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	F
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.193	0,007%	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	F
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	F
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	F
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	F
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	F
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	F
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	F
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	C
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	C
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	C
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	C
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	C
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	C
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	C
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	C
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.468	0,012%	C
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	C
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	C
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	C
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	C
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	C
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	C
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.182	0,001%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	C
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	C
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	C
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	C
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	C
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	C
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	C
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	C
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	C
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	C
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	C
DEKA-RAB		17.043	0,006%	C
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	C
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	C
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	C
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	C
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	C
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	C
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	C
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	C
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	C
EURIZON FUND		18.897	0,006%	C
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	C
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	C
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	C
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	C
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	C
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	C
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	C
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	C
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	C
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	C
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	C
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	C
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	C
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	C
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	C
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	C
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	C
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	C
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	C
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT		308.282	0,101%	C
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	C
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	C
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	C
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	0,003%	C
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	C
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	C
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	C
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	C
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	C
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%	C
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	C
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	C
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	C
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	C
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	C
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	C
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	C
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	C
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	C
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	C
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	C
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	C
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	A
Totale votanti		**306.362.934**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Allegato C) al N. 46181/26305 di Rep.

Punto 2.2
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	283.070.253	92,397%	71,467%
Contrario	8.993.671	2,936%	2,270%
Astenuto	14.299.010	4,667%	3,610%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 2.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	F
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	F
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL $		20.193	0,007%	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	F
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	F
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	F
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	F
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	F
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	F
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	F
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	F
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	C
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	C
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	C
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	C
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	C
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	C
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	C
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	C
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	C
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	C
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	C
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	C
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	C
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	C
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND,		2.182	0,001%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	C
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	C
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	C
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	C
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	C
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	C
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	C
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM,		5.043	0,002%	C
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	C
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	C
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	C
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	C
DEKA-RAB		17.043	0,006%	C
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	C
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	C
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	C
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	C
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	C
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	C
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	C
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	C
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	C
EURIZON FUND		18.897	0,006%	C
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	C
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	C
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	C
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	C
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	C
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	C
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	C
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	C
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	C
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	C
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	C
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	C
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	C
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	C
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	C
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	C
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	C
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	C
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	C
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI ET		308.282	0,101%	C
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	C
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	C
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	C
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	0,003%	C
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	C
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	C
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	C
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	C
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	C
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.906	0,013%	C
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	C
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	C
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	C
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	C
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	C
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	C
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	C
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	C
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	C
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	C
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	C
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	C
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	A
Totale votanti		**306.362.934**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Allegato H) al N. 44484/20015 di Rep.

Punto 3.1

Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei componenti;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Lista 1	257.582.177	84,077%	65,031%
Lista 2	48.749.436	15,912%	12,308%
Contrario	8.162	0,003%	0,002%
Astenuto	23.159	0,008%	0,006%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 3.1

Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei componenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	L1
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	L1
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	L2
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	L2
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	L2
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	L2
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	L2
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	L2
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	L2
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	L2
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	L2
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	L2
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	L2
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	L2
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	L2
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	L2
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	L2
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	L2
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	L2
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	L2
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	L2
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	L2
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	L2
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	L2
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	L2
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	L2
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	L2
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	L2
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	L2

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.162	0,001%	L2
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	L2
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	L2
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	L2
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	L2
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	L2
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	L2
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	L2
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	L2
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	L2
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	L2
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	L2
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	L2
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	L2
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	L2
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	L2
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	L2
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	L2
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	L2
DEKA-RAB		17.043	0,006%	L2
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	L2
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	L2
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	L2
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	L2
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	L2
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	L2
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	L2
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	L2
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	L2
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	L2
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	L2
EURIZON FUND		18.897	0,006%	L2
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	L2
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	L2
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	L2
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	L2
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.193	0,007%	L2
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	L2
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	L2
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	L2
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	L2
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	L2
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	L2
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	L2
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	L2
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	L2
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	L2
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	L2
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	L2
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	L2
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	L2

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	L2
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	L2
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	L2
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	L2
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	L2
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	L2
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	L2
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	L2
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	L2
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	L2
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	L2
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	L2
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	L2
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	L2
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	L2
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	L2
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	L2
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	L2
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	L2
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	L2
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	L2
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI ET		308.282	0,101%	L2
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	L2
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	L2
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	L2
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	L2
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	L2
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	L2
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	L2
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	L2
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	L2
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	0,003%	L2
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	L2
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	L2
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	L2
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	L2
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	L2
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	L2
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	L2
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	L2
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	L2
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	L2
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	L2
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	L2
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	L2
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	L2
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%	L2
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	L2
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	L2
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	L2
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	L2
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	L2
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	L2

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	L2
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	L2
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	L2
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	L2
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	L2
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	L2
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	L2
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	L2
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	L2
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	L2
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	L2
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	L2
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	L2
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	L2
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	L2
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	L2
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	L2
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	L2
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	L2
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	L2
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	L2
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	L2
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	L2
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	A
Totale votanti		**306.362.934**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Allegato I) al N. 46934/30105 di Rep.

Punto 3.2
Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	292.027.879	95,321%	73,728%
Contrario	12.886	0,004%	0,003%
Astenuto	14.322.169	4,675%	3,616%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 3.2

Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	F
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	F
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	F
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	F
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	F
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	F
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	F
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	F
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	F
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	F
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	F
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	F
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.162	0,001%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	F
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	F
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	F
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	F
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	F
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	F
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	F
DEKA-RAB		17.043	0,006%	F
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	F
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	F
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	F
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	F
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	F
EURIZON FUND		18.897	0,006%	F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.193	0,007%	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	F
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	F
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	F
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	F
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	F
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	F
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	F
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	F
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	F
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	F
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	F
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	F
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT		308.282	0,101%	F
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	F
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	F
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	F
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	F
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	F
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	0,003%	F
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	F
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	F
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	F
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	F
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	F
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.,		8.233	0,003%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	F
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	F
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	F
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.846	0,004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	F
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	C
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	C
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	A
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	A
Totale votanti		**306.362.934**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Li - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Allegato J) al N. 42174/26705 di Rep.

Punto 3.3

Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	292.040.765	95,325%	73,731%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	14.322.169	4,675%	3,616%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 3.3

Nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	F
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	F
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	F
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	F
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	F
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	F
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	F
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	F
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	F
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	F
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	F
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	F
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.182	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	F
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	F
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	F
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	F
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	F
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	F
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	F
DEKA-RAB		17.043	0,006%	F
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	F
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	F
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	F
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	F
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	F
EURIZON FUND		18.897	0,006%	F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.193	0,007%	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	F
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	F
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	F
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	F
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	F
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	F
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	F
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	F
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	F
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	F
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	F
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	F
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI ET		308.282	0,101%	F
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	F
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	F
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	F
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	F
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	F
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	0,003%	F
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	F
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	F
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.906	0,013%	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	F
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	F
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	F
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	F
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	F
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	F
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	F
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	F
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	A
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	A
Totale votanti		**306.362.934**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 4.1

Nomina del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei componenti;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Lista 1	257.582.177	84,077%	65,031%
Lista 2	48.749.436	15,912%	12,308%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	23.159	0,008%	0,006%
Non Votante	8.162	0,003%	0,002%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

Allegato K) al N. 47647/30405 di Rep.

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 4.1

Nomina del Collegio Sindacale, delliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei componenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	L1
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	L1
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	L2
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	L2
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	L2
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	L2
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	L2
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	L2
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	L2
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	L2
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	L2
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	L2
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	L2
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	L2
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	L2
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	L2
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	L2
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	L2
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	L2
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	L2
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	L2
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	L2
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	L2
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	L2
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	L2
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	L2
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	L2
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	L2
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	L2

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.		2.182	0,001%	L2
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	L2
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	L2
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	L2
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	L2
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	L2
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	L2
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	L2
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	L2
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	L2
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	L2
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	L2
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	L2
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	L2
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	L2
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	L2
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	L2
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	L2
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	L2
DEKA-RAB		17.043	0,006%	L2
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	L2
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	L2
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	L2
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	L2
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	L2
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	L2
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	L2
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	L2
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	L2
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	L2
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	L2
EURIZON FUND		18.897	0,006%	L2
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	L2
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	L2
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	L2
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	L2
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.193	0,007%	L2
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	L2
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	L2
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	L2
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	L2
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	L2
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	L2
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	L2
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	L2
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	L2
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	L2
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	L2
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	L2
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	L2
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	L2

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	L2
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	L2
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	L2
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	L2
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	L2
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	L2
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	L2
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	L2
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	L2
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	L2
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	L2
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	L2
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	L2
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	L2
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	L2
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	L2
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	L2
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	L2
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	L2
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	L2
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	L2
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI ET		308.282	0,101%	L2
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	L2
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	L2
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	L2
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	L2
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	L2
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	L2
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	L2
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	L2
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	L2
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	0,003%	L2
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	L2
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	L2
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	L2
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	L2
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	L2
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	L2
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	L2
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	L2
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	L2
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	L2
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	L2
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	L2
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	L2
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	L2
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.906	0,013%	L2
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	L2
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	L2
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	L2
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	L2
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	L2
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	L2

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	L2
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	L2
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	L2
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	L2
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	L2
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	L2
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	L2
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	L2
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	L2
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	L2
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	L2
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	L2
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	L2
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	L2
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	L2
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	L2
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	L2
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	L2
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	L2
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	L2
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	L2
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	L2
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	L2
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	A
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	NV

Totale votanti 306.362.934 100%

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Allegato "C" al N. 46542/31905 di Rep.

Punto 4.3

Nomina del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	306.362.934	100%	77,347%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	306.362.934	100,000%	77,347%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	292.040.765	95,325%	73,731%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	14.322.169	4,675%	3,616%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	306.362.934	100,000%	77,347%

ASCOPIAVE S.p.A.
Assemblea ordinaria
3 giugno 2026

Punto 4.3

Nomina del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona della Dott.ssa Francesca Neodo

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%	F
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		16.272	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		18.178	0,006%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		141.404	0,046%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		33.530	0,011%	F
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER		79.701	0,026%	F
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		15.599	0,005%	F
ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.416	0,007%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		885	0,000%	F
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		882	0,000%	F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		15.265	0,005%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		2.792	0,001%	F
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		36.488	0,012%	F
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		7.641	0,002%	F
AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		110.448	0,036%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		54.961	0,018%	F
ASCO HOLDING SPA	03215740261	243.283.167	79,410%	F
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,731%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.174	0,000%	F
BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		357.383	0,117%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		7.318	0,002%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		15.616	0,005%	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.247	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		498.249	0,163%	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		8.273	0,003%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		11.943	0,004%	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.785	0,009%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		26.161	0,009%	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND		1.698	0,001%	F
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED		30	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND,		2.182	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.		474	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		90	0,000%	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND		1.635	0,001%	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. CO CONYERS TRUST COMPANY		69	0,000%	F
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		8.819	0,003%	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		3.515	0,001%	F
CCANDL Q GLOBAL EQUITY FUND		17.871	0,006%	F
CCANDL Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		6.750	0,002%	F
CCANDL Q INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.633	0,002%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		90.733	0,030%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%	F
COMPASS HTV LLC		1.475	0,000%	F
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.		941	0,000%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%	F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		430.198	0,140%	F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD		327.846	0,107%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		27.340	0,009%	F
DEKA-RAB		17.043	0,006%	F
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		8.686	0,003%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		104.373	0,034%	F
DIMENSIONAL FUNDS ICVC- INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.401	0,002%	F
DIMENSIONAL FUNDS PLC		115.212	0,038%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		87.321	0,029%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE ETF OF DIMENSIONA		46.043	0,015%	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.125	0,000%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		153.477	0,050%	F
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%	F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		523.246	0,171%	F
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		82.973	0,027%	F
EURIZON FUND		18.897	0,006%	F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		28.576	0,009%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		122.673	0,040%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		374.292	0,122%	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		239.488	0,078%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.193	0,007%	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		142	0,000%	F
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA		542.973	0,177%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30		56.500	0,018%	F
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50		160.000	0,052%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		16.701	0,005%	F
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%	F
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND		43.068	0,014%	F
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC-GLOBAL EQUITY MARKET N		1.700	0,001%	F
HERA SPA	04245520376	18.284.159	5,968%	F
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		33.783	0,011%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		6.191	0,002%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		309.698	0,101%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		475.585	0,155%	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		168.655	0,055%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,089%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		13.481	0,004%	F
ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.073	0,002%	F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		122.680	0,040%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		4.243	0,001%	F
JUPITER ASSET MANAGEMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		2.702	0,001%	F
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%	F
LEADERSEL PMI		90.000	0,029%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		34.962	0,011%	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.655	0,001%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%	F
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%	F
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT		308.282	0,101%	F
NISA GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION MASTER FUND LP		3.289	0,001%	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		8.162	0,003%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%	F
NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		48.682	0,016%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		88.435	0,029%	F
ONEMARKETS ITALY ICAV		2.169	0,001%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		810	0,000%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.755	0,001%	F
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		29.580	0,010%	F
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		31.037	0,010%	F
RELIANCE TRUST COMPANY		10.283	0,003%	F
SANOFI ACTIONS EUROPE PME ETI		272.175	0,089%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		41.746	0,014%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.746	0,001%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		44.116	0,014%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		5.555	0,002%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		27.880	0,009%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		234.830	0,077%	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		8.220	0,003%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		2.713	0,001%	F
STICHTING BPL PENSIOEN		14.636	0,005%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.011	0,001%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		7.791	0,003%	F
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		113.269	0,037%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%	F
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		25.893	0,008%	F
THE METHODIST HOSPITAL		720	0,000%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		13.545	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voto
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%	F
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		18.495	0,006%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.968	0,006%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		224.354	0,073%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		74.279	0,024%	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		21.481	0,007%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH		73.297	0,024%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		4.131	0,001%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%	F
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		11.712	0,004%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		426	0,000%	F
VERITION MULTI STRATEGY MASTER FD (4TY)		12.068	0,004%	F
VERITION MULTI-STRATEGY MASTER FUND LTD		12.068	0,004%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		11.848	0,004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		25.276	0,008%	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		99.880	0,033%	F
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		63.485	0,021%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		85.725	0,028%	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		266.621	0,087%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		363	0,000%	F
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,667%	A
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		23.159	0,008%	A
		306.362.934	**100%**	

Totale votanti

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso